

**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
————— **VIII LEGISLATURA** —————

**Doc. XXIII**  
**n. 1/II**

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

**ALLA**

**RELAZIONE CONCLUSIVA**

**DELLA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA**

**(DOC. XXIII N. 2 - VI LEGISLATURA)**

**VOLUME QUARTO**

**TOMO OTTAVO**

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA





SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE  
CAPO DELLA SEGRETERIA

Prot. n. 1783/C-4332

Roma, 16 ottobre 1979

Onorevole  
Sen. Prof. Amintore FANFANI  
Presidente  
del Senato della Repubblica

S E D E

Onorevole Presidente,

*assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1768/C-4318 del 17 luglio 1979, mi onoro di trasmetterLe una parte degli atti della suddetta Commissione (classificati, rispettivamente, secondo il suo protocollo interno, come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665) che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione medesima col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla « Relazione conclusiva » dei lavori della Commissione (Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).*

*Detti atti saranno compresi nell'ottavo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1725/C-4286 del 10 maggio 1978 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.*

*Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.*

*Con l'espressione della mia più profonda deferenza.*

(Dott. Carlo Giannuzzi)

PAGINA BIANCA



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE  
CAPO DELLA SEGRETARIA

Prot. n. 1784/C-4333

Roma, 16 ottobre 1979

Onorevole  
Dott. Prof. Leonilde IOTTI  
Presidente  
della Camera dei Deputati

R O M A

*Onorevole Presidente,*

*assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1769/C-4319 del 17 luglio 1979, mi onoro di trasmetterLe una parte degli atti della suddetta Commissione (classificati, rispettivamente, secondo il suo protocollo interno, come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665) che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione medesima col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla « Relazione conclusiva » dei lavori della Commissione (Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).*

*Detti atti saranno compresi nell'ottavo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1767/C-4317 del 2 luglio 1979 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.*

*Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.*

*Con l'espressione della mia più profonda deferenza.*

(Dott. Carlo Giannuzzi)

PAGINA BIANCA

## AVVERTENZA

Come è narrato a pag. 68 della Relazione conclusiva dei lavori della Commissione (Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura) questa ebbe a fissare, nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, una serie di rigorosi criteri intesi alla individuazione, nel copioso materiale documentale depositato nel suo archivio, degli atti da rendere pubblici.

La Commissione, in particolare, dopo aver ribadito la decisione, già adottata in una precedente seduta, di non rendere pubblici gli anonimi, e cioè i documenti, comunque acquisiti dalla Commissione stessa, provenienti da fonte ignota o apocrifa — e preso atto che tutti gli altri documenti potevano suddividersi, in generale, in due categorie, comprendenti l'una i documenti che erano serviti come fonte di notizie o di valutazione per tutte le proposte di relazione sottoposte alla votazione finale, l'altra concernente i documenti che non erano stati in nessun modo utilizzati nelle suddette proposte di relazione — stabilì che fossero resi pubblici i documenti compresi nella prima categoria, con le seguenti esclusioni:

a) i documenti formati dalla Segreteria e dall'organismo tecnico della Commissione (non potendosi parlare in questi casi di documenti in senso proprio, ma di documenti interni della Commissione, preparati ai fini dei suoi lavori);

b) le stesure preparatorie delle diverse relazioni, le « scalette », « bozze » o « tracce » inerenti alla preparazione o predisposizione di studi, indagini, documenti della Commissione; gli appunti e resoconti informali stesi a documentazione dell'attività dei vari Comitati;

c) i documenti o le parti di documenti anonimi per il loro contenuto e cioè sostanzialmente anonimi, nel senso che, pur provenendo da persone individuate o da auto-

rità pubbliche, contenessero notizie o riferimenti di cui fosse ignota la fonte;

d) i documenti o le parti di documenti che contenessero mere illazioni di coloro che ne erano gli autori.

La Commissione stabilì, inoltre, che i documenti formalmente unici, i quali fossero riconducibili alle ipotesi di cui alle lettere c) e d) solo per una parte del loro contenuto, dovessero essere resi pubblici soltanto per le altre parti, come stralci.

La Commissione stabilì, altresì, di non rendere pubblici, in via generale, i documenti compresi nella seconda categoria, con le seguenti eccezioni:

a) i processi verbali delle sedute della Commissione; di tutte le sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza nella V Legislatura, nonché delle sedute dello stesso organo nella IV Legislatura che si fossero concretate nello svolgimento di attività istruttorie: con esclusione di quelli in cui si facesse riferimento agli anonimi, intesi nel doppio senso prima precisato (anonimi in senso formale e in senso sostanziale);

b) le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, comprese quelle rese con l'assicurazione che sarebbero rimaste segrete, sempre che i loro autori, preventivamente interpellati, avessero dichiarato per iscritto di consentire alla pubblicazione;

c) la relazione Ferrarotti;

d) la tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965.

La Commissione respinse un emendamento del deputato Vineis, tendente a limitare l'ambito di estensione della locuzione « sostanzialmente anonimi » nel senso che non si sarebbero dovuti espungere dai documenti da rendere pubblici gli accertamenti fondati meramente su voci correnti; respinse un emendamento presentato dal deputato

Nicosia, tendente alla pubblicazione di tutti i resoconti stenografici delle sedute della Commissione; respinse, inoltre, un emendamento subordinato dello stesso deputato Nicosia, tendente alla pubblicazione dei resoconti stenografici delle sedute della Commissione in cui si fossero dibattuti problemi di particolare interesse; respinse, infine, un emendamento del deputato Malagugini, tendente alla conservazione, nei processi verbali delle sedute della Commissione e delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, del riferimento agli anonimi.

La Commissione deliberò, inoltre, di pubblicare i resoconti stenografici delle sedute della Commissione stessa in cui erano state discusse le proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause, nonché di pubblicare le dichiarazioni di voto che sarebbero state rese in sede di approvazione della relazione. (1)

La Commissione stabilì, poi, che fossero pubblicate le lettere ad essa inviate da privati cittadini che si erano sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle precedenti relazioni da essa licenziate.

La Commissione demandò la verifica concreta della conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri da essa stabiliti ad un Comitato, composto dai deputati La Torre, Nicosia, Terranova e Vineis, dal senatore Follieri e dal Presidente, Comitato che avrebbe dovuto, a sua volta, sottoporre al giudizio della Commissione — la quale, pur concludendo formalmente la sua attività con la comunicazione della relazione conclusiva ai Presidenti delle Camere avrebbe, perciò, potuto in seguito « rivivere » in quella sola eccezionale eventualità — la definizione delle sole questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri medesimi.

Rimase, poi, stabilito che i documenti che la Commissione aveva deliberato di non rendere pubblici fossero depositati, unitamente a quelli di cui veniva disposta la pubblicazione, nell'Archivio del Senato.

(1) Tali dichiarazioni di voto sono state già pubblicate in appendice alla Relazione conclusiva (Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura). (N.d.r.).

Sull'attività del suddetto Comitato — che concluse i suoi lavori pochi giorni prima della fine della VI Legislatura — e sulle deliberazioni da questo adottate, il Presidente Carraro riferì ad entrambi gli onorevoli Presidenti delle Camere, Spagnolli e Pertini, con la seguente lettera:

« Roma, 10 giugno 1976

Onorevole Presidente,

*sciogliendo la riserva formulata nella mia lettera in data 4 febbraio 1976, Le comunico che il 9 giugno 1976 ha concluso i suoi lavori il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia col compito di verificare concretamente la conformità dei documenti, che la Commissione medesima ha deliberato di rendere pubblici nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ai criteri dalla Commissione stessa indicati in quella seduta, un estratto del cui processo verbale è stato pubblicato alle pagg. 1287-1288 del Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura.*

*Nel corso di ben 25 sedute (29 gennaio; 4, 11, 12, 17, 24, 25 febbraio; 2, 3, 10 anti-meridiana e pomeridiana, 16, 17, 25 e 30 marzo; 6, 7, 27 e 28 aprile; 5, 12, 13, 18 e 19 maggio; 9 giugno 1976) il Comitato ha attentamente vagliato tutti i documenti in questione alla stregua dei criteri sopra ricordati ed ha preso atto della rinuncia da parte dei relatori alla pubblicazione di taluni documenti o di parte di essi, che, genericamente indicati come fonte delle rispettive relazioni, si sono, ad un più maturo giudizio degli stessi relatori, rivelati non specificamente concludenti rispetto al contenuto delle relazioni medesime.*

*Il Comitato ha sempre deliberato col voto unanime dei presenti alle relative sedute. Non sono mai insorte in seno ad esso questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri fissati dalla Commissione, tali da rendere necessaria l'eccezionale reviviscenza della Commissione medesima per dirimerle. Delle sedute del Comitato sono stati redatti processi verbali, che il Comitato stesso ha deliberato siano versati nell'Archivio del Senato, unitamente*

ai documenti che la Commissione ha deciso di non rendere pubblici.

Il Comitato ha, altresì, stabilito che i documenti da rendere pubblici, dopo l'accurato vaglio da esso compiuto, siano pubblicati secondo il seguente ordine di priorità:

Vol. I: Relazione Ferrarotti; tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965; resoconto stenografico delle sedute relative alle indagini conoscitive effettuate dalla Commissione a Milano ed a Parma il 15, 16 e 17 luglio 1974, nonché a Palermo il 16, 17, 18 e 19 dicembre 1974; resoconto stenografico delle sedute antimeridiana e pomeridiana del 13 novembre 1975 e delle sedute del 19 e 20 novembre 1975, in cui si è svolto il dibattito sulle proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause.

Vol. II: Processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione nella IV Legislatura; processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione durante la V Legislatura; processi verbali delle sedute della Commissione durante la VI Legislatura.

Vol. III: Dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza.

Vol. IV: Documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni.

Tali documenti dovranno essere raggruppati in relazione alle materie cui sembrano prevalentemente riferirsi secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato elenco. (2)

Vol. V: Lettere, esposti, memorie inviati alla Commissione da privati cittadini che si sono sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle relazioni licenziate alla data del 15 gennaio 1976.

Il Comitato, constatando che, con la conclusione dei suoi lavori, la Commissione ha formalmente assolto i compiti affidatili dalla legge istitutiva ed ha, così, esaurito il

(2) L'elenco è pubblicato nelle pagg. XV e segg. (N.d.r.)

ciclo della sua attività, ha stabilito che l'esecuzione delle sue deliberazioni sia affidata all'apparato della Segreteria della Commissione, che dovrà così curare l'allestimento materiale dei volumi contenenti i documenti da pubblicare e fornire l'assistenza necessaria per la revisione tipografica dei medesimi, rimanendo, contemporaneamente, responsabile della custodia dei documenti depositati nell'archivio della Commissione fino al loro definitivo versamento nell'Archivio del Senato.

Mi corre l'obbligo, signor Presidente, di sottolineare che questo evento non potrà realizzarsi che nell'arco di un periodo di tempo sensibilmente lungo. E ciò sia perchè l'allestimento dei volumi contenenti i documenti da pubblicare (volumi molti dei quali si articoleranno sicuramente in più tomi, stante la ponderosa mole di tanti documenti) richiede tempi tecnici assai complessi, sia perchè numerosissimi documenti, acquisiti in originale presso pubbliche Autorità, dovranno essere riprodotti fotostaticamente in modo che gli originali stessi possano essere restituiti alle Autorità che li hanno formati.

All'atto di licenziare questa mia lettera, che segna il momento formale della definitiva conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, mi consenta, signor Presidente, di manifestarLe, con i sensi della mia più alta considerazione, la mia vivissima soddisfazione per l'occasione che mi è stata offerta di suggellare con la mia modesta fatica una tormentata vicenda parlamentare che — pur se è stata oggetto di vivaci critiche, molte volte avventate, non serene ed ingiuste sempre — ha segnato una profonda presa di coscienza della gravità del fenomeno mafioso, ed ha indicato sicure linee direttive per la ripresa economica e morale della nobilissima terra di Sicilia.

Luigi CARRARO ».

\* \* \*

Con la stampa del presente tomo la Segreteria della Commissione prosegue nella pubblicazione del IV Volume della serie indicata dal Presidente Carraro nella sua lettera del 10 giugno 1976 agli onorevoli Presi-

denti delle Camere, nel quale vengono raggruppati tutti i documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle relazioni licenziate a conclusione dei lavori della Commissione stessa (relazioni pubblicate tutte — a loro volta — nel *Doc. XXIII*, n. 2 — Senato della Repubblica — VI Legislatura). Il tomo costituisce l'ottavo di una lunghissima serie in cui si è reso necessario articolare il suddetto IV Volume. Come si è fatto presente nell'Avvertenza del primo tomo (V. *Doc. XXIII*, n. 4 — Senato della Repubblica — VII Legislatura — pag. XII), ciò è dipeso dalla ponderosa mole del complesso dei documenti che debbono essere raggruppati nel Volume medesimo, i quali — secondo una rilevazione approssimativa estrapolata dall'esame di un loro « campione » — constano di almeno 90 mila pagine.

Vengono qui pubblicati gli atti raccolti — secondo il sistema di classificazione adottato dalla Commissione per ordinare il materiale da essa acquisito — in una serie di complessi documentali indicati come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665: complessi documentali che si inseriscono, a loro volta, nel contesto della più

vasta documentazione concernente la serie di indagini della Commissione aventi ad oggetto il Comune di Palermo (3).

Gli atti suddetti sono riprodotti in fotocopia dal testo in possesso della Commissione (salvo alcune omissioni apportate in esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato ristretto incaricato di verificare la conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976: deliberazioni di cui vengono, peraltro, citati gli estremi in apposite note riferite a ciascuna omissione. La scarsa leggibilità di taluni di detti atti è dovuta alla circostanza che quelli in possesso della Commissione sono, a loro volta, copie di originali rimasti in possesso dei diversi soggetti da cui la Commissione medesima li ha acquisiti.

I diversi atti sono pubblicati secondo la stessa sequenza con cui risultano pervenuti alla Commissione, desunta dalle relative lettere di trasmissione. Allo scopo di agevolare la consultazione degli atti stessi, apposite note a piè di pagina facilitano l'individuazione materiale di essi e danno conto della mancata pubblicazione di taluni atti che, pur essendo espressamente richiamati nel contesto di altri atti pubblicati, non risultano essere pervenuti alla Commissione.

---

(3) Della documentazione concernente la serie di indagini della Commissione aventi ad oggetto il Comune di Palermo, fanno parte, oltre a quelli elencati nel testo, i complessi documentali indicati come Documento 192, Documento 214, Documento 227, Documento 228, Documento 230 e Documento 233, già pubblicati nel sesto tomo del IV volume (Senato della Repubblica — VIII Legislatura — *Doc. XXIII* n. 1); il Documento 234, già pubblicato nel settimo tomo del IV Volume (Senato della Repubblica — VIII Legislatura — *Doc. XXIII* n. 1/I) ed i complessi documentali indicati come Documento 666, Documento 675, Documento 679, Documento 692, Documento 706, Documento 714, Documento 715, Documento 716, Documento 717, Documento 718, Documento 719, Documento 720, Documento 721, Documento 799, Documento 906, Documento 947, Documento 950, Documento 951, Documento 952, Documento 953, Documento 954, Documento 955, Documento 956, Documento 957, Documento 958, nonché il fascicolo personale del signor Vincenzo Nicoletti e gli interventi svolti dal deputato Angelo Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970, che saranno tutti pubblicati in un successivo tomo del medesimo IV Volume. (N.d.r.)



**Elenco, allegato alla lettera del Presidente Carraro agli onorevoli Presidenti delle Camere del 10 giugno 1976, con l'indicazione dei criteri di classificazione, e dell'ordine di priorità nella pubblicazione, dei documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni (che vengono compresi nel IV Volume)**

PAGINA BIANCA

A) *Documentazione concernente il banditismo siciliano* (4):

*Doc. 621.* — Rapporti e relazioni dell'autorità di pubblica sicurezza sulla lotta contro il banditismo in Sicilia, trasmessi dal Ministero dell'interno il 21 settembre 1970.

*Doc. 674.* — Fascicolo relativo al giornalista Michele Stern, trasmesso dal Ministero degli affari esteri il 25 febbraio 1971.

*Doc. 961.* — Corrispondenza varia intercorsa tra la Commissione e l'onorevole Giuseppe Montalbano su episodi di mafia.

*Doc. 1104.* — Appunto trasmesso il 23 agosto 1974 dal Ministero degli affari esteri, in ordine alla ricerca di un presunto documento allegato all'articolo 16 del Trattato di armistizio del 1943 tra l'Italia e le potenze alleate.

B) *Documentazione concernente la mafia agricola* (5):

*Doc. 144.* — Documentazione varia riguardante la personalità e l'attività di Giuseppe Genco Russo e, in particolare, la compravendita del feudo « Graziano ».

*Doc. 174.* — Documentazione e note informative, trasmesse dal Prefetto di Palermo il 5 febbraio 1964 e il 22 aprile 1964, in merito ai consorzi di irrigazione della provincia.

*Doc. 178.* — Documentazione relativa a nuovi elementi emersi sul feudo « Polizzello », trasmessa da Michele Pantaleone, vice

commissario straordinario dell'ERAS, il 14 febbraio 1964.

*Doc. 183.* — Relazioni, trasmesse il 19 febbraio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, della Commissione regionale di inchiesta sull'ERAS.

*Doc. 184.* — Relazione, trasmessa il 19 febbraio 1964, dal Presidente della Regione siciliana, sulla vendita dell'ex feudo « Polizzello ».

*Doc. 190.* — Relazioni e documenti, trasmessi dall'Ispettorato agrario regionale il 23 febbraio 1964, riguardanti l'applicazione della riforma agraria all'ex feudo « Polizzello ».

*Doc. 201.* — Documentazione relativa alla personalità e all'attività economica e politica di Giuseppe Genco Russo.

*Doc. 208.* — Documentazione, trasmessa dall'Ente riforma agraria in Sicilia, relativa ai piani di conferimento delle ditte Galvano Lanza e Raimondo Lanza per la parte dell'ex feudo « Polizzello » di loro proprietà.

*Doc. 218.* — Documentazione amministrativa, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 24 aprile 1964, relativa alla assunzione ed al servizio prestato da Calogero Castiglione alle dipendenze dell'assessorato regionale per l'agricoltura e foreste.

*Doc. 232.* — Documentazione trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 6 mag-

(4) I Documenti 621, 674, 961, e 1104 sono raggruppati nel primo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4 - Senato della Repubblica - VII Legislatura*). (N.d.r.)

(5) I Documenti 144, 174, 178, 183 e 184 sono raggruppati nel secondo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/I - Senato della Repubblica - VII Legislatura*); i Documenti 190, 201, 208, 218, 232, 541 e 542 sono raggruppati nel terzo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/II - Senato della Repubblica - VII Legislatura*); i Documenti 552, 568, 582, 589 e 612 sono raggruppati nel quarto tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/III - Senato della Repubblica - VII Legislatura*). (N.d.r.)

gio 1964 riguardante l'applicazione della riforma agraria.

*Doc. 541.* — Appunto trasmesso dalla Legione dei Carabinieri di Palermo il 31 luglio 1969 relativo alle attività, alle possidenze e alla personalità di Giuseppe Russo, nato a Marineo il 29 settembre 1895.

*Doc. 542.* — Appunto trasmesso il 19 luglio 1969 dai Carabinieri di Palermo sulle vicende riguardanti il bosco di Ficuzza.

*Doc. 552.* — Atti del procedimento penale contro Giuseppe Miceli e Antonina Scira, imputati il primo di omicidio aggravato in persona di Carmelo Battaglia e la seconda di favoreggiamento personale.

*Doc. 568.* — Rapporto giudiziario del 30 ottobre 1967 della Compagnia dei Carabinieri di Mistretta redatto a conclusione delle indagini svolte in merito all'omicidio di Carmelo Battaglia, avvenuto in Tusa il 24 marzo 1964.

*Doc. 582.* — Resoconto stenografico delle dichiarazioni rese al Consiglio di Presidenza e al Comitato per gli affari giudiziari, nella seduta del 16 luglio 1969, dal Presidente della Corte d'Appello di Messina, dottor Pietro Rossi, in merito alla vicenda giudiziaria relativa all'omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

*Doc. 589.* — Relazione della I Commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, trasmessa il 18 febbraio 1970, relativa agli accertamenti eseguiti in merito al procedimento penale per lo omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

*Doc. 612.* — Rapporto, trasmesso dai Carabinieri di Palermo il 12 maggio 1970, sui consorzi irrigui « Cannata », « Naso », « Eleuterio » e « Sant'Elia ».

*C) Documentazione concernente gli enti regionali siciliani (6):*

*Doc. 594.* — Relazione del liquidatore della So.Fi.S., presentata all'assemblea ordinaria degli azionisti del 21 novembre 1968 e consegnata il 3 aprile 1970 dal deputato Nicosia.

*Doc. 681.* — Rapporto informativo del 26 marzo 1971 sull'avvocato Vito Guarrasi.

*Doc. 858.* — Note informative riguardanti l'avvocato Vito Guarrasi, trasmesse a richiesta della Commissione.

*Doc. 860.* — Note informative riguardanti l'ingegner Domenico La Cavera, trasmesse a richiesta della Commissione.

*Doc. 1120.* — Atti, trasmessi il 9 giugno 1975 dalla Procura della Repubblica di Milano, relativi al procedimento penale contro Graziano Verzotto ed altri.

*D) Documentazione concernente le amministrazioni provinciali siciliane:*

*Doc. 124.* — Documenti vari, trasmessi in date diverse dal 1963 al 1965 dal dottor Ferdinando Umberto Di Blasi, già Presidente della Commissione provinciale di controllo della provincia di Palermo.

*Doc. 476.* — Documentazione varia, trasmessa in epoche diverse, dalla Regione siciliana.

*Doc. 940.* — Documentazione varia relativa all'intervento ispettivo disposto dall'assessorato regionale agli Enti locali nell'ottobre 1969 presso l'Amministrazione provinciale di Agrigento e all'attività della Commissione provinciale di controllo di Agrigento.

(6) I Documenti 594, 681, 858, 860, 1120, 124, 476 e 940 sono raggruppati nel quinto tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 4/IV - Senato della Repubblica - VII Legislatura). (N.d.r.)

**E) Documentazione concernente il Comune di Palermo: (7)**

*Doc. 192.* — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Palermo, dal dottor Tommaso Bevivino, dal dottor Giovanni Santini, dal dottor Gaetano Alestra e dall'architetto Rosario Corriere nei settori dell'edilizia, dell'appalto di opere pubbliche e servizi e della concessione di licenze di commercio.

*Doc. 214.* — Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale di Palermo ai rilievi formulati dalla Commissione regionale, presieduta dal dottor Tommaso Bevivino, trasmesse il 15 aprile 1964 dal Presidente della Regione siciliana.

*Doc. 227.* — Documentazione, trasmessa dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo il 14 maggio 1964, relativa a pratiche urbanistico-edilizie.

*Doc. 228.* — Elenco, trasmesso dal Ministero dell'interno il 21 maggio 1964, dei sindaci e dei componenti delle Giunte municipali di Palermo per il periodo 10 novembre 1946-3 aprile 1964.

*Doc. 230.* — Nota del 30 maggio 1964 del Comune di Palermo all'assessore regionale agli Enti locali, contenente chiarimenti sull'iter di approvazione del piano regolatore generale e sui criteri di applicazione delle misure di salvaguardia.

*Doc. 233.* — Relazioni trasmesse dal 1964 al 1966 dalla Guardia di finanza sull'esito delle indagini disposte dalla Commissione in ordine alle irregolarità riscontrate nel corso dell'ispezione straordinaria al Comune di Palermo.

*Doc. 234.* — Atti trasmessi dalla Regione siciliana il 14 luglio 1964 e successivamente aggiornati, relativi al piano di ricostruzione della città di Palermo e al piano regolatore generale nelle varie stesure.

*Doc. 268.* — Parere espresso il 1° agosto 1961 dal Comitato esecutivo della commissione regionale urbanistica sul piano regolatore generale della città di Palermo, trasmesso il 26 maggio 1965 dal Presidente della Regione siciliana.

*Doc. 454.* — Atti di polizia giudiziaria della Questura di Palermo relativi ad accertamenti per fatti penalmente rilevanti in materia edilizia.

*Doc. 576.* — Prospetto numerico delle licenze edilizie rilasciate dal 1° gennaio 1967 al 20 gennaio 1970 dal Comune di Palermo, con chiarimenti in ordine alle varianti al piano regolatore generale in corso di predisposizione o in istruttoria da parte del Comune.

*Doc. 598.* — Planimetria relativa al piano territoriale di coordinamento di Palermo e Comuni limitrofi, trasmessa dal Comune di Palermo il 10 aprile 1970.

*Doc. 635.* — Pianta della città di Palermo, consegnata il 4 novembre 1970 dal comandante della Legione dei Carabinieri, con l'indicazione delle aree di influenza delle principali famiglie mafiose, o di zone particolarmente significative sotto il profilo dell'attività mafiosa.

*Doc. 665.* — Atti e documenti acquisiti, in epoche diverse, relativi al problema del castello « Utveggio » in Palermo.

*Doc. 666.* — Carte topografiche del territorio del Comune di Palermo e dei comuni limitrofi, trasmesse dall'Istituto geografico militare il 29 gennaio 1971.

*Doc. 675.* — Prospetti, trasmessi dalla Sovrintendenza ai monumenti della Sicilia occidentale il 24 febbraio 1971, relativi ai provvedimenti di nulla-osta a costruire, rilasciati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il territorio del Comune di Palermo, dal 1956 al 1970.

(7) I Documenti 192, 214, 227, 228, 230 e 233 sono raggruppati nel sesto tomo del IV Volume (Documento XXIII n. 1 — Senato della Repubblica — VIII Legislatura); il Documento 234 forma il contenuto del settimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII n. 1/1 — Senato della Repubblica — VIII Legislatura); i Documenti 268, 454, 576, 598, 635 e 665 sono raggruppati nel presente tomo, che costituisce l'ottavo della lunghissima serie in cui si articola il medesimo IV Volume. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Doc. 679.* — Raccolta di decisioni del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione siciliana riguardanti il settore urbanistico-edilizio.
- Doc. 692.* — Relazione della Questura di Palermo trasmessa in data 4 aprile 1971 a richiesta della Commissione in ordine ad esposti anonimi interessanti il settore urbanistico e personalità politiche ed amministrative di Palermo.
- Doc. 706.* — Atti vari, trasmessi il 4 maggio 1971, dalla Regione siciliana e il 1° ottobre 1971 dal Comune di Palermo, relativi al piano regolatore generale.
- Doc. 714.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « La Favorita Immobiliare ».
- Doc. 715.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa « Co.Vi.Ma. Immobiliare Paternò - F.lli D'Arpa ».
- Doc. 716.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Fratelli Gaetano e Vincenzo Ranzazzo ».
- Doc. 717.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia CIELPI e CILVA.
- Doc. 718.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia SICIL-CASA.
- Doc. 719.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Cacace e Catalano ».
- Doc. 720.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Vincenzo Marchese ».
- Doc. 721.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Antonino Semilia e figli ».
- Doc. 799.* — Relazione sulle risultanze acquisite da funzionari regionali nel corso di indagini sull'attività del Comune di Monreale (Palermo) nel settore urbanistico-edilizio, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 4 dicembre 1971.
- Doc. 906.* — Relazione sugli accertamenti svolti in merito all'acquisto e alla successiva vendita da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo di un terreno sito in località Villa Tasca, trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici il 25 maggio 1971.
- Doc. 947.* — Note informative varie trasmesse dalla Regione, dalla Prefettura e dal Comune di Palermo e rapporto del 16 gennaio 1971 dei Carabinieri di Palermo in merito alla utilizzazione da parte di privati del parco « La Favorita » di Palermo.
- Doc. 950.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie TAMIC, CORES, e Re.Co.Si.
- Doc. 951.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie SICE, « Immobiliare Michelangelo » e « Immobiliare Strasburgo ».
- Doc. 952.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie « Moncada Salvatore » e « F.lli Moncada di Salvatore ».
- Doc. 953.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Immobiliare Lu.Ro.No. ».

*Doc. 954.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Carini Giuseppe e Gaetano ».

*Doc. 955.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Di Patti Giuseppe ».

*Doc. 956.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Sorci Giovanni e Collura Antonino ».

*Doc. 957.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Guarino Lorenzo ».

*Doc. 958.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Terranova Antonino ».

*Fascicolo personale (n. 280)*, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Vincenzo Nicoletti, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo.

*Interventi del deputato Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970.*

*F) Documentazione varia concernente Francesco Vassallo:*

*Doc. 8.* — Relazioni del direttore della Cassa di Risparmio « Vittorio Emanuele » sull'esposizione debitoria dell'impresa Francesco Vassallo, trasmesse il 26 agosto 1963 e il 19 aprile 1966.

*Doc. 12.* — Fascicolo personale di Francesco Vassallo, trasmesso dal comando di Zona

della Guardia di finanza di Palermo il 12 agosto 1963.

*Doc. 200.* — Documentazione relativa ai rapporti fra l'impresa Vassallo e il Comune di Palermo, acquisita, su incarico della Commissione, da ufficiali della Guardia di finanza.

*Doc. 200/III.* — Documentazione relativa ai rapporti di Francesco Vassallo con istituti di credito.

*Doc. 737.* — Rapporti della Questura e della Legione dei Carabinieri di Palermo riguardanti il costruttore Francesco Vassallo.

*G) Documentazione varia concernente Vito Ciancimino:*

*Doc. 628.* — Memoria, trasmessa il 27 ottobre 1970 dall'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, relativa alla vertenza giudiziaria con l'avvocato Lorenzo Pecoraro, titolare dell'impresa « Aversa ».

*Doc. 630.* — Atti riguardanti il procedimento penale promosso nei confronti dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, imputato di interesse privato in atti di ufficio.

*Doc. 631.* — Documentazione riguardante la concessione del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi a Vito Ciancimino, trasmessa il 9 novembre 1970 dalla Divisione commerciale e del traffico del Compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo.

*Doc. 639.* — Relazione del 28 novembre 1970 del Ministero dei trasporti sulla concessione a Vito Ciancimino del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi.

*Doc. 647.* — Rapporti informativi sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, redatti dalla Questura di Palermo in epoche diverse.

*Doc. 662.* — Rapporto informativo, trasmesso il 15 gennaio 1971 dai Carabinieri di Palermo, a richiesta della Commissione, sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino.

*Doc. 856.* — Documentazione amministrativa del rapporto di servizio del dottor Giuseppe Lisotta, assistente interino dell'Istituto antirabbico di Palermo, trasmesso dall'Amministrazione provinciale il 29 maggio 1969.

*Doc. 1119.* — Copia dei capi di imputazione relativi ai procedimenti penali a carico dell'onorevole Salvatore Lima, trasmessi, in data 17 maggio 1975, dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo.

*Doc. 1121.* — Copia del ricorso prodotto dalla società « Aversa » diretto al Tribunale regionale amministrativo di Palermo e copia dell'ordinanza sindacale n. 3068 del 12 giugno 1975, trasmesse, in data 8 luglio 1975, dall'avvocato Lorenzo Giuseppe Pecoraro.

H) *Documentazione concernente talune amministrazioni comunali siciliane:*

a) *Amministrazione comunale di Trapani:*

*Doc. 202.* — Relazione, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 20 marzo 1964, sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria presso il Comune di Trapani effettuata nel 1964 dal dottor Guglielmo Di Benedetto e dal dottor Giuseppe Foti in merito al rilascio di licenze edilizie, agli appalti, alle licenze di commercio e alle concessioni amministrative.

*Doc. 252.* — Controdeduzioni del Comune di Trapani alle contestazioni conseguenti alla ispezione straordinaria del dottor Giuseppe Foti, trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 18 gennaio 1965.

b) *Amministrazione comunale di Agrigento:*

*Doc. 191.* — Relazione del 5 febbraio 1964, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 5 marzo 1964, sulle risultanze acquisite nel corso della ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Agrigento dal dottor Nicola Di Paola e dal maggiore Rosario Barbagallo nei settori dell'edilizia, degli appalti di opere pubbliche e servizi e della concessione di licenze di commercio.

*Doc. 247.* — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi formulati nella relazione Di Paola-Barbagallo trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 9 ottobre 1964.

*Doc. 453.* — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione effettuata dai dottori Mignosi e Di Cara presso il Comune di Agrigento in ordine al settore urbanistico-edilizio, per il periodo agosto-novembre 1966.

*Doc. 464.* — Relazione del dottor Raimondo Mignosi sull'attività svolta nel 1965 dalla VI Divisione dell'assessorato regionale Enti locali.

*Doc. 485.* — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi contestati dall'assessore regionale agli Enti locali a seguito delle ispezioni Di Cara-Mignosi e della relazione della commissione Martuscelli.

c) *Amministrazione comunale di Caltanissetta:*

*Doc. 248.* — Relazione, trasmessa il 9 ottobre 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sui risultati dell'ispezione straordinaria presso il Comune di Caltanissetta svolta il 13 agosto 1964, dai dottori Renato Giabbanelli e Alfonso Rizzoli in ordine alla situazione urbanistico-edilizia, agli appalti di opere pubbliche e servizi, alle concessioni e alle licenze di commercio.



I) *Documentazione concernente l'attività degli Istituti autonomi delle case popolari:*

*Doc. 800.* — Relazione sulle risultanze delle indagini svolte in merito all'attività degli Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici il 9 dicembre 1971.

L) *Documentazione concernente il settore dei mercati:*

*Doc. 27.* — Rapporto, trasmesso dal Prefetto di Trapani il 10 settembre 1963, sul mercato ittico di Mazara del Vallo.

*Doc. 188.* — Relazioni, trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 26 febbraio 1964, relative all'attività svolta nel 1964 dal Commissario straordinario presso i mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico di Palermo, dottor Scaramucci.

*Doc. 408.* — Note sull'organizzazione del commercio trasmesse dal sindacato regionale grossisti e concessionari ortofrutticoli della Sicilia il 21 gennaio 1966 e il 7 febbraio 1966.

*Doc. 410.* — Note informative trasmesse dal Comune di Palermo il 27 gennaio 1966 e l'8 aprile 1966, riguardanti l'organizzazione del mercato all'ingrosso, con particolare riferimento all'assegnazione dei banchi nel mercato, alla concessione di posteggi e a denunce per infrazioni varie.

*Doc. 609.* — Note informative, trasmesse dalla Guardia di finanza di Messina il 13 marzo 1970 e dal Comune di Messina il 12 maggio 1970, sull'organizzazione e il funzionamento del mercato ittico all'ingrosso.

*Doc. 618.* — Rapporti, trasmessi dai Carabinieri e dalla Questura di Palermo il 31 maggio 1971, il 4 luglio 1970 e il 1° dicembre 1970, su Giacomo Aliotta, presidente del sindacato grossisti e commissionari

ortofrutticoli, proposto per il soggiorno obbligato.

M) *Documentazione concernente il settore del credito:*

*Doc. 402.* — Documentazione relativa agli accertamenti riguardanti il fallimento di Gaetano Miallo di Marsala acquisita in epoche varie dalla Commissione.

*Doc. 592.* — Documentazione, trasmessa il 7 agosto 1970 dalla Banca d'Italia, in ordine alle concessioni di credito a favore di Gaspare Magaddino e Diego Plaia disposte da vari istituti di credito siciliani.

*Doc. 653.* — Documentazione varia relativa alla gestione delle somme del fondo di solidarietà nazionale (articolo 38 dello Statuto regionale siciliano).

*Doc. 1008.* — Documentazione relativa ai fondi depositati dalla Regione siciliana presso gli istituti di credito con note dimostrative dei mezzi finanziari erogati agli enti economici regionali dal 1946 ad oggi.

N) *Documentazione concernente Salvatore Fagone:*

*Doc. 844.* — Carteggio riguardante Salvatore Fagone, assessore presso la Regione siciliana.

*Doc. 1134.* — Copia della documentazione relativa ai mutui concessi al dottor Salvatore Fagone, trasmessa dalla Cassa di Risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo in data 2 dicembre 1975.

O) *Documentazione concernente il traffico mafioso di tabacchi e stupefacenti nonché i rapporti fra mafia e gangsterismo italo-americano:*

*Doc. 38.* — Atti del procedimento penale contro Salvatore Caneba ed altri 42, im-

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- putati di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.
- Doc. 165.* — Rapporti della Guardia di finanza sul contrabbando di tabacchi e di stupefacenti in Sicilia trasmessi dal Ministero delle finanze il 10 febbraio 1964 e successivamente aggiornati.
- Doc. 414.* — Rapporto del senatore Mc Clellan, presidente della sottocommissione di inchiesta del Senato degli USA sull'organizzazione criminosa e sul traffico degli stupefacenti.
- Doc. 416.* — Atti del procedimento penale a carico di Gaspare e Giuseppe Magadino, Diego Plaia, Giuseppe Genco Russo, Francesco Paolo Coppola ed altri, imputati di associazione per delinquere e traffico illecito di stupefacenti.
- Doc. 548.* — Lettera del 12 maggio 1951 del Capo della polizia al Gabinetto del Ministro dell'interno, relativa ai rapporti tra la mafia siciliana e la delinquenza negli Stati Uniti d'America.
- Doc. 694.* — Relazioni, prospetti ed elenchi riguardanti le indagini svolte, i sequestri operati ed i procedimenti penali promossi per traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacco.
- Doc. 708.* — Sentenza emessa il 25 giugno 1968 dal Tribunale di Palermo con la quale furono assolti, per insufficienza di prove, tutti gli imputati di associazione per delinquere rinviati a giudizio con la sentenza del Giudice istruttore del Tribunale di Palermo emessa il 31 gennaio 1966.
- Doc. 823.* — Corrispondenza con il dirigente dell'ufficio narcotici presso l'Ambasciata americana di Parigi sulla posizione dell'Italia nel traffico internazionale degli stupefacenti dal 1966 al 1970 e nel periodo successivo.
- Doc. 968.* — Requisitoria e sentenza istruttoria, trasmesse il 27 aprile 1973 dall'ufficio istruzione processi penali del Tribunale di Palermo, relative al procedimento penale a carico di Albanese Giuseppe ed altri 113.
- Doc. 975.* — Relazioni, trasmesse il 20 giugno 1973 dal Comando generale della Guardia di finanza, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti, redatte dal comando della 13<sup>a</sup> Legione di Palermo.
- Doc. 980.* — Relazione, trasmessa il 26 giugno 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, sulle manifestazioni di carattere mafioso collegate al contrabbando di tabacchi ed al traffico di stupefacenti dal 1970 al giugno 1973.
- Doc. 988.* — Relazione, trasmessa il 18 settembre 1973 dalla Questura di Trapani, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti, con allegato elenco delle persone indiziate di appartenere ad organizzazioni mafiose operanti nella provincia di Trapani.
- Doc. 990.* — Resoconto sommario dei dati raccolti a Milano nei giorni 5, 6 e 7 settembre 1973 dal Comitato incaricato dell'indagine relativa al contrabbando dei tabacchi e degli stupefacenti (relatore il senatore Michele Zuccalà).
- Doc. 1016.* — Relazioni ed elenchi vari, trasmessi il 12 dicembre 1973 dal comando della Legione della Guardia di finanza di Milano, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti.
- Doc. 1028.* — Relazione, trasmessa il 21 dicembre 1973 dalla Questura di Genova, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti collegati ad organizzazioni mafiose.
- Doc. 1029.* — Relazione, trasmessa il 26 dicembre 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Napoli, sui rapporti fra mafia, traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacchi.

*Doc. 1032.* — Relazione, trasmessa il 28 dicembre 1973 dal comando della Legione della Guardia di finanza di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

*Doc. 1058.* — Relazione, trasmessa il 28 gennaio 1974 dal comando del Nucleo regionale p. t. della Guardia di finanza di Genova, sul traffico di stupefacenti e sul contrabbando di tabacchi dal 1970 al 28 gennaio 1974.

*Doc. 1068.* — Relazione, trasmessa il 13 marzo 1974 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

*Doc. 1112.* — Sentenza, emessa contro Albanese Giuseppe ed altri 74, trasmessa in data 28 febbraio 1975, dal Tribunale di Palermo.

P) — *Documentazione concernente taluni personaggi mafiosi:*

a) *Luciano Leggio:*

*Doc. 259.* — Sentenza, emessa il 23 ottobre 1962 dalla Corte di Assise di Palermo, a carico di Luciano Leggio ed altri, condannati per il delitto di associazione per delinquere e assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di omicidio ai danni di Michele Navarra e Vincenzo Russo.

*Doc. 263.* — Atti del procedimento penale contro Francesco Paolo Marino ed altri, imputati di associazione per delinquere e di favoreggiamento della latitanza di Luciano Leggio.

*Doc. 536.* — Rapporto sulla situazione della mafia di Corleone, trasmesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Cesare Terranova.

*Doc. 543.* — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa il 14 agosto 1965 dal Giudice istrut-

tore del Tribunale di Palermo a carico di Luciano Leggio ed altre centoquindici persone, imputate di associazione per delinquere, degli omicidi di Francesco Paolo Streva, Biagio Pomilla e Antonino Piraino, avvenuti in Corleone il 10 settembre 1963, e di altri reati consumati in provincia di Palermo sino al 14 maggio 1964.

*Doc. 544.* — Sentenza, emessa il 13 ottobre 1967 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, imputati di associazione per delinquere, omicidio ed altri reati, commessi in Corleone fra il 1955 e il 1963.

*Doc. 545.* — Sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, emessa il 30 dicembre 1952 dalla Corte di Assise di Palermo nei confronti di Luciano Leggio ed altri, imputati dell'omicidio di Placido Rizzotto ed altri reati.

*Doc. 546.* — Sentenza della Corte di Assise di Appello di Palermo dell'11 luglio 1959 con la quale veniva confermata la sentenza con cui Luciano Leggio ed altri erano stati assolti dal reato di omicidio in persona di Placido Rizzotto, avvenuto a Corleone il 10 marzo 1948.

*Doc. 551.* — Atti del procedimento penale a carico di Luciano Leggio e Giovanni Pasqua, imputati dell'omicidio in persona di Calogero Comajanni, avvenuto in Corleone il 27 marzo 1945.

*Doc. 573.* — Sentenza di assoluzione emessa il 10 giugno 1969 dalla Corte di Assise di Bari a carico di Luciano Leggio, Giacomo Riina, Calogero Bagarella ed altri, imputati di associazione per delinquere, omicidio ed altri reati.

*Doc. 586.* — Fascicoli, allegati alla proposta per l'applicazione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, a carico di Luciano Leggio e Salvatore Riina, trasmessi dal Tribunale di Palermo il 7 febbraio 1970.

*Doc. 624.* — Atti del procedimento contro Luciano Leggio per l'applicazione di una misura di prevenzione.

*Doc. 676.* — Sentenza, emessa il 23 dicembre 1970 dalla Corte di Assise di Appello di Bari, nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, con la quale Leggio fu condannato all'ergastolo perchè ritenuto responsabile del duplice omicidio in persona di Michele Navarra e Giovanni Russo.

*Doc. 683.* — Fascicolo riguardante l'applicazione di una misura di prevenzione a carico di Luciano Leggio.

*Doc. 689.* — Atti del procedimento penale per l'accertamento di eventuali responsabilità del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dottor Pietro Scaglione, e del Presidente di sezione del Tribunale di Palermo, dottor Nicola La Ferlita, in ordine alla custodia precauzionale di Luciano Leggio.

*Doc. 840.* — Atto notarile, redatto in Roma il 10 dicembre 1969, con il quale Luciano Leggio nomina sua procuratrice generale Maria Antonietta Leggio.

*Doc. 1084.* — Relazione peritale, trasmessa il 20 maggio 1974 dal Presidente della Corte di Appello di Bari, sulle condizioni fisiche di Luciano Leggio.

*Doc. 1096.* — Appunto sulla situazione patrimoniale di Luciano Leggio e note informative sul conto di Luciano Leggio e di Gaspare Centineo, trasmessi il 10 e 16 luglio 1974 dal Comando generale della Guardia di finanza.

*Rapporto del Prefetto di Palermo in data 1° giugno 1965 (Prot. C/653).*

*b) Michele Navarra:*

*Doc. 710.* — Fascicolo personale di Michele Navarra, nato a Corleone il 5 gennaio 1905, trasmesso dalla Questura di Palermo

il 9 gennaio 1970 e contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia relativa, in particolare, alla concessione di porto d'armi e alle indagini per l'omicidio dello stesso Navarra.

*Doc. 711.* — Fascicolo, trasmesso il 5 giugno 1971 dalla Prefettura di Palermo, relativo alla concessione dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

*Doc. 713.* — Fascicolo, trasmesso il 15 giugno 1971 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, relativo alla concessione della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

*Doc. 731.* — Fascicolo personale del dottor Michele Navarra, trasmesso dall'Ispettorato sanitario del Compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo, relativo alla nomina del sanitario a medico di fiducia dell'Amministrazione ferroviaria per il reparto di Corleone.

*c) Angelo La Barbera e Pietro Torretta:*

*Doc. 236.* — Sentenza di rinvio a giudizio emessa il 23 giugno 1964 dal Giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Angelo La Barbera ed altri, imputati di numerosi delitti verificatisi nella città di Palermo negli anni dal 1959 al 1963.

*Doc. 509.* — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa l'8 maggio 1965 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Pietro Torretta ed altri, imputati di numerosi fatti di sangue commessi in Palermo e culminati nella strage di Ciaculli del 30 giugno 1963.

*Doc. 590.* — Sentenza, emessa il 22 dicembre 1968 dalla Corte d'Assise di Catanzaro, nei confronti di Angelo La Barbera ed altri, imputati di vari omicidi, sequestri di persone, violenza privata ed altro.

**d) Francesco Paolo (Frank) Coppola:**

*Doc. 31.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dalla Questura di Roma il 12 ottobre 1963 e successivi aggiornamenti del 22 aprile 1970 e del 10 ottobre 1971.

*Doc. 32.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma il 15 ottobre 1963.

*Doc. 36.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Roma il 15 ottobre 1963.

*Doc. 40.* — Atti e documenti processuali relativi a Francesco Paolo Coppola, imputato, con altri, di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti, trasmessi dal Comando generale della Guardia di finanza il 16 ottobre 1963.

*Doc. 42.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando di Zona della Guardia di finanza di Palermo il 21 ottobre 1963.

*Doc. 49.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dalla Questura di Palermo il 21 ottobre 1963.

*Doc. 114.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo il 2 gennaio 1964 e aggiornato al 13 giugno 1970.

*Doc. 187.* — Fascicolo amministrativo, trasmesso dal Ministero del tesoro il 26 febbraio 1964, su Francesco Paolo Coppola.

*Doc. 773.* — Relazione riguardante le indagini svolte sulla situazione urbanistico-edilizia del Comune di Pomezia trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale dell'urbanistica — l'11 ottobre 1971.

*Doc. 774.* — Atti giudiziari relativi all'applicazione della misura di prevenzione a Francesco Paolo Coppola trasmessi dal Tribunale di Roma il 22 ottobre 1971.

*Doc. 776.* — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola ed altri, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, acquisito agli atti della Commissione il 25 ottobre 1971.

*Doc. 778.* — Documentazione relativa alle lottizzazioni e alle licenze ottenute presso il Comune di Pomezia da Francesco Paolo Coppola, acquisita dalla Commissione il 26 ottobre 1971.

*Doc. 789.* — Relazione di servizio in data 18 dicembre 1970, redatta da funzionari di Pubblica sicurezza, concernente le speculazioni sulle aree fabbricabili di Francesco Paolo Coppola, trasmessa dalla Questura di Roma il 25 novembre 1971.

*Doc. 841.* — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, trasmesso dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza il 12 novembre 1971.

*Doc. 1063.* — Decreti, trasmessi il 7 febbraio 1974 dalla Corte di Appello di Roma, relativi alle misure di prevenzione a carico di Francesco Paolo Coppola.

*Doc. 1105.* — Sentenza emessa dal Giudice istruttore di Firenze il 21 agosto 1974 con-

tro Coppola Francesco Paolo, Bossi Ugo, Boffi Sergio, Lo Coco Giovanni, D'Agnolo Mario, Amoroso Adriano, Plenteda Angelo per tentato duplice omicidio nei confronti di Mangano e Casella.

e) *Salvatore Lucania (Lucky Luciano):*

*Doc. 30.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, *alias* Lucky Luciano, trasmesso dalla Questura di Napoli il 7 ottobre 1963.

*Doc. 34.* — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, trasmesso dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza il 15 ottobre 1963.

f) *Giuseppe Doto (Joe Adonis):*

*Doc. 813.* — Fascicolo processuale del Tribunale e della Corte di Appello di Milano, relativo al procedimento per l'applicazione della sorveglianza speciale a Giuseppe Doto (*alias* Joe Adonis), acquisito dall'organo tecnico della Commissione il 6 dicembre 1971.

Q) *Documentazione concernente la misura di prevenzione del soggiorno obbligato:*

*Doc. 1061.* — Elenchi, trasmessi il 13 febbraio 1974 dal Ministero dell'interno — Direzione generale della Pubblica sicurezza —, delle persone indiziate di appartenere alla mafia e sottoposte alla misura di prevenzione del soggiorno obbligato.

R) *Documentazione concernente le strutture giudiziarie siciliane:*

*Doc. 153.* — Atti del procedimento penale per l'omicidio di Accursio Miraglia, avvenuto in Sciacca il 4 gennaio 1947.

*Doc. 254.* — Sentenza di assoluzione per insufficienza di prove emessa il 14 marzo 1963 dalla Corte di Assise di Appello di Napoli nel procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibueno, imputati di omicidio aggravato in persona di Salvatore Carnevale e condannati all'ergastolo in primo grado.

*Doc. 265.* — Atti del procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibueno, imputati dell'omicidio di Salvatore Carnevale.

*Doc. 283.* — Atti del procedimento penale a carico di Giuseppe Cucchiara ed altri, imputati di appartenenza a banda armata, omicidio aggravato in persona del brigadiere di Pubblica sicurezza Giovanni Tasquier e di tentato omicidio aggravato in persona di agenti di Pubblica sicurezza e altri reati, avvenuti a Partinico il 16 dicembre 1948.

*Doc. 288.* — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di tentato omicidio in danno di alcuni Carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza, di detenzione e porto abusivo di armi, reati avvenuti a Monreale nel giugno 1949.

*Doc. 293.* — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di strage e detenzione di ordigni esplosivi, reati avvenuti a Villagrazia di Carini nell'agosto 1949.

*Doc. 296.* — Atti del procedimento penale a carico di Giovanni Sacco ed altri, imputati di associazione per delinquere, di strage per l'omicidio di Pasquale Almerico e altri omicidi e di detenzione e porto abusivo di armi, reati commessi a San Giuseppe Jato e Camporeale tra il 1955 e il 1957.

*Doc. 322.* — Atti del procedimento penale a carico di Michele Zotta e Giovanni Sacheli, imputati di omicidio in persona di

- Vincenzo Giudicello, avvenuto a Caniccati il 14 febbraio 1953.
- Doc. 539.* — Atti di polizia giudiziaria relativi a delitti di stampo mafioso.
- Doc. 540.* — Processo verbale dell'interrogatorio reso alla polizia giudiziaria il 17 febbraio 1966 da Santo Selvaggio, autista della ditta « Valenza Galati ».
- Doc. 559.* — Sentenza di condanna emessa il 23 luglio 1968 dalla Corte di Assise di Lecce nel procedimento penale a carico di Antonino Bartolomeo, Luigi e Santo Librici, Vincenzo Di Carlo ed altri, imputati dell'omicidio di Cataldo Tandoy, commesso ad Agrigento il 30 marzo 1960, e di altri reati.
- Doc. 682.* — Atti del procedimento penale contro Attilio Ramaccia e Pasquale Ramaccia, imputati di omicidio in persona di Diego Fugarino, commesso in Prizzi il 15 aprile 1958.
- Doc. 732.* — Fascicoli amministrativi, trasmessi in data 27 luglio 1971 dal Ministero di grazia e giustizia, relativi alla detenzione di Filippo e Vincenzo Rimi.
- Doc. 864.* — Sentenza di archiviazione, emessa il 7 giugno 1971 dal Giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Giorgio Tsekouris ed altri, ritenuti responsabili del tentato omicidio in persona del deputato Angelo Nicosia.
- Doc. 1089.* — Atti del procedimento penale a carico di Salvatore Colli, trasmessi il 4 luglio 1974 dal Presidente del Tribunale di Agrigento.
- Doc. 1101.* — Copia dei verbali dibattimentali e copia della sentenza relativa ai procedimenti penali a carico di Giuliana Saladino e di altri, trasmesse dal Tribunale di Genova.
- Doc. 1132.* — Copia della sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Genova il 1° luglio 1975 contro gli imputati Saladino, Fidora e Caruso.
- Doc. 522.* — Rapporto del 6 maggio 1969 del Nucleo centrale di polizia tributaria, con allegati, a carico di Elio Forni ed altri, imputati di associazione per delinquere, contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed altri reati.
- Doc. 735.* — Processi verbali, trasmessi il 10 agosto 1971 dal Giudice istruttore del Tribunale di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche effettuate sull'apparecchio n. 998134, intestato a Francesco Palumbo, e sull'apparecchio n. 998040, intestato a Frank Coppola.
- Doc. 791.* — Documentazione relativa alle intercettazioni telefoniche effettuate per il rintraccio di Luciano Leggio, trasmessa dalla Questura di Roma il 25 novembre 1971.
- Doc. 792.* — Atti processuali, trasmessi dall'Autorità giudiziaria di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche riguardanti: Giuseppe Mangiapane, Francesco Paolo Coppola, Giuseppe Corso, Francesco Palumbo, Ernesto Marchese, Giovanni Virgili, Marcello Brocchetti, Ermanno Lizzi, Angelo Cosentino.
- Doc. 810.* — Atti di polizia giudiziaria compiuti dalla Questura di Palermo in merito alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, trasmessi dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo il 20 dicembre 1971.
- Doc. 948.* — Atti relativi alla perizia disposta dalla Commissione sui nastri magnetici contenenti la intercettazione di conversazioni telefoniche effettuata dagli organi di pubblica sicurezza nel corso delle indagini per il rintraccio di Luciano Leggio.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S) *Documentazione sull'evoluzione del fenomeno mafioso:*

*Doc. 927.* — Rapporti della Questura di Trapani del 4 maggio 1971 e della Legione dei Carabinieri di Palermo dell'8 novembre 1971, relativi al sequestro di Antonino Caruso, avvenuto il 24 febbraio 1971 e alle modalità del suo rilascio.

*Doc. 1007.* — Relazione, consegnata il 29 novembre 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo al senatore Ermenegildo Bertola, sui rapporti fra mafia e pubblici poteri.

*Doc. 1070.* — Documentazione acquisita nel corso del sopralluogo effettuato il 20-21

marzo 1974 a Palermo dal Comitato incaricato di seguire la dinamica dei fatti di mafia.

*Doc. 1131.* — Fotocopia della requisitoria del Pubblico ministero relativa all'istruttoria n. 991/73 a carico di Guzzardi Michele più 42, trasmessa dal Tribunale di Milano, ufficio istruzione, 2<sup>a</sup> sezione, in data 17 novembre 1975.

*Doc. 1133.* — Fotocopia degli atti notarili riguardanti la costituzione e cessazione della S.p.a. GE.FI — Generale Finanziaria — acquisita a seguito della deliberazione adottata dalla Commissione nella seduta antimeridiana del 27 novembre 1975.



**INDICE GENERALE**

PAGINA BIANCA

## INDICE

AVVERTENZA .....	Pag.	IX
I. — DOCUMENTO 268 - PARERE ESPRESSO IL 1° AGOSTO 1961 DAL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMMISSIONE REGIONALE URBANISTICA SUL PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ DI PALERMO, TRASMESSO IL 26 MAGGIO 1965 DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA .....	»	3
II. — DOCUMENTO 454 - ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA QUESTURA DI PALERMO RELATIVI AD ACCERTAMENTI PER FATTI PENALMENTE RILEVANTI IN MATERIA EDILIZIA .....	»	87
III. — DOCUMENTO 576 - PROSPETTO NUMERICO DELLE LICENZE EDILIZIE RILASCIATE DAL 1° GENNAIO 1967 AL 20 GENNAIO 1970 DAL COMUNE DI PALERMO, CON CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE O IN ISTRUTTORIA DA PARTE DEL CO- MUNE .....	»	107
IV. — DOCUMENTO 598 - PLANIMETRIA RELATIVA AL PIANO TER- RITORIALE DI COORDINAMENTO DI PALERMO E COMUNI LIMITROFI, TRASMESSA DAL COMUNE DI PALERMO IL 10 APRILE 1970 .....	»	117
V. — DOCUMENTO 635 - PIANTA DELLA CITTÀ DI PALERMO, CON- SEGNATA IL 4 NOVEMBRE 1970 DAL COMANDANTE DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI, CON L'INDICAZIONE DELLE AREE DI INFLUENZA DELLE PRINCIPALI FAMIGLIE MAFIOSE, O DI ZONE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE SOTTO IL PROFILO DELL'ATTIVITÀ MAFIOSA .....	»	121
VI. — DOCUMENTO 665 - ATTI E DOCUMENTI ACQUISITI, IN EPO- CHE DIVERSE, RELATIVI ALLA VICENDA DEL CASTELLO « UTVEGGIO » IN PALERMO .....	»	123
INDICE DEI NOMI .....	»	759

PAGINA BIANCA

# **D O C U M E N T I**

**NUMERI 268, 454, 576, 598, 635, 665**

PAGINA BIANCA

**DOCUMENTO 268**

**PARERE ESPRESSO IL 1° AGOSTO 1961 DAL COMITATO ESECUTIVO  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE URBANISTICA SUL PIANO  
REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI PALERMO, TRASMESSO  
IL 26 MAGGIO 1965 DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA**

PAGINA BIANCA



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAPA IN SICILIA

Roma, 5 aprile 1965

IL PRESIDENTE

RACCOMANDATA

Prot. D/1000

Onorevole Presidente,

per le esigenze di documentazione di questa Commissione parlamentare d'inchiesta, La prego di disporre perchè siano qui trasmessi i verbali delle sedute del Comitato Esecutivo della Commissione regionale urbanistica presieduta dall'allora Presidente della Regione S. CORALLO, dedicate all'esame del Piano Regolatore della città di Palermo.

La ringrazio e Le invio i migliori saluti

(Sen. Donato PAFUNDI)

\*\*\*\*\*

Onorevole  
Francesco CONIGLIO  
Presidente della Regione Siciliana

- P A L E R M O -



IL PRESIDENTE

N.074 Ris. Gab.

26 MAG. 1965	
Data di arrivo	
Prot. <u>0</u>	Tit. _____
N. <u>8367</u>	

Palermo, li 26 MAG. 1965

Onorevole Presidente,

in riscontro alla Sua n.803  
del 5 aprile 1965 Le trasmetto copia del verbale  
delle riunioni del Comitato esecutivo della Commis-  
sione urbanistica dedicate all'esame del piano re-  
golatore generale della città di Palermo.

(1)

Con i più distinti saluti.

*fr*  
(Francesco Coniglio)

-----  
On.Sen.Donato PAFUNDI  
Presidente della Commissione  
Parlamentare d'inchiesta sul  
fenomeno della mafia in Sicilia

Senato della Repubblica

R O M A

M/t

(1) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 5. (N.d.r.)

Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

—o—

COMMISSIONE REGIONALE DI URBANISTICA

COMITATO ESECUTIVO

Verbale della riunione antimeridiana del giorno 1° agosto, proseguita nel pomeriggio dello stesso giorno e l'indomani due agosto.

-:-:-:-

Il giorno primo agosto millenovecentotrentuno alle ore undici e trenta si è riunito in Palermo, presso la Presidenza della Regione (Palazzo d'Orleans), a seguito di regolare convocazione, il Comitato Esecutivo della Commissione Regionale Urbanistica per discutere e deliberare sul seguente O. d. G. :

" Piano territoriale di coordinamento, Piano regolatore generale di Palermo e Piano di risanamento dei quattro vecchi mandamenti di Palermo".

.....OMISSIS.....

Sono intervenuti alla riunione :

- 1)- On.le Dott. Salvatore Corallo - Presidente della Regione;
- 2)- On.le <sup>AVV.</sup> Dott. Paolo De Grazia - Assessore Regionale ai LL.PP.
- 3)- On.le <sup>AVV.</sup> Dott. Giuseppe Romano Battaglia - Asses-



(2)

- 2
- sore Regionale per l'Industria e  
il Commercio;
- 4)- On.le Dott. Gustavo Genevese - Assessore Reg.le  
per l'Agricoltura e Bonifica;
- 5)- On.le Dott. Serafine Calderaro - Assessore Dele-  
gato per il Turismo, lo spettacolo  
e lo sport;
- 6)- On.le Dott. Mario Crascimanno - Assessore Reg.le  
per l'edilizia popolare e sovven-  
zionata;
- 7)- Prof. Ing. Salvatore Caronia - Presidente della  
Sezione Siciliana dell'Istituto  
Nazionale di Urbanistica;
- 8)- Dott. Giovanni Janicelli - Segretario Generale  
della Presidenza della Regione
- 9)- Dott. Vincenzo Marsagalli - Provveditore alle  
OO.PP. per la Sicilia;
- 10)- Arch. Vincenzo Sannarà - Per la Sovrain-  
tenza ai Monumenti ff della Sicilia  
occidentale (in assenza del Sovrain-  
tendente Prof. Arch. Giaccone);
- 11)- Ing. Vincenzo Nicoletti - Direttore dell'Uf-  
ficio Tecnico del LL.PP. del Co-  
mune di Palermo;
- 12)- On.le Avv. Dino Napoli - Membro effettivo del-



13

1° Istituto Nazionale di Urbanistica;

13)- Prof. Arch. Bruno Zevi - Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica;

Sono assenti:

1)- L'On.le Eros Cusari - Presidente dell'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia.

2)- L'On.le Francesco Costarelli - Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

3)- Prof. Arch. Vittorio Zino - Esperto in problemi urbanistici.

4)- Prof. Arch. Edoardo Caracciolo - titolare della cattedra di urbanistica presso la facoltà di architettura dell'università di Palermo.

Interviene alla riunione l'ing. Pietro Ragone, Vice Presidente del Comitato Consultivo per l'industria, in assenza del Presidente Prof. Alfredo Tegrasi.

Assume le funzioni di Segretario il Dott. Giovanni Iamici.

Preliminarmente il Segretario Generale della Presidenza della Regione Comm. Iamici, informa il Comitato che, in virtù del parere espresso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 282 del 18 Ot



Aut.

14

tembre 1960 è stato sentito il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO..PP che ha espresso il proprio parere nella seduta del 5 giugno 1961, n.43396- Il voto relativo è stato distribuito in copia ai vari componenti del Comitato, per averne cognizione preventiva in modo da trovarsi preparati a discutere i problemi che derivano dall'esame dei singoli piani.

Si deve quindi considerare che il parere di questo Comitato prescritto dalla legge regionale n. 1 del 18 febbraio 1956, non è sostitutivo di quelli stabiliti dalla Legge Urbanistica ma aggiuntivo, si deve anzi ritenere, data la composizione del Comitato, che l'esame del C.T.A. abbia un carattere applicatamente tecnico, mentre quello del Comitato esecutivo dell'ONU, oltre ad avere lo stesso carattere tecnico, si estende anche a materie più generali, dovendo vagliare la rispondenza del piano anche ad altre esigenze di carattere sociale, economico, ecc..-

Il Sig. Provveditore alle OO.PP. informa il Comitato che i tre componenti prof. Caronia - Provveditore Marsagalli - Ing. Nicoletti, incaricati dal sig. Presidente di relazionare sui tre piani, si sono più volte riuniti per discutere assieme i princi-



5

pali problemi riflettenti i piani sopradetti. Data però la particolare posizione in cui egli si trova in rapporto al C.T.A. del quale è presidente, ritiene che, in tale qualità, debba limitarsi a il lustrare e sostenere quelli che sono stati i noti vi del voto di quell'alto consesso. Il Signor Provveditore fa innanzitutto rilevare la diligen za, la precisione e l'alto valore tecnico degli elaborati che sono stati presentati, i quali, se pure hanno dato luogo ad alcuni rilievi da parte del C.T.A., sono stati ritenuti in definitiva meritevo li di approvazione, ad eccezione del piano particolareggiato di risanamento, il quale, se pure studiato in maniera veramente mirabile, non può tuttavia classificarsi "Piano Particolareggiato" a norma della legge urbanistica, perchè manca di attributi essenziali quali la lottizzazione planivolumetrica degli isolati, ed il piano finanziario.

L'Ing. Nicoletti ringrazia il sig. Provveditore alle OO.PP. per i favorevoli apprezzamenti che ha fatto il C.T.A. nel merito del contenuto tecnico urbanistico dei tre piani presentati e rileva che l'eventuale definitiva <sup>del</sup>manzione decreto presidenziale potrà assicurare alle città di Palermo la sua regolamentazione urbanistica, sulla base di pia-



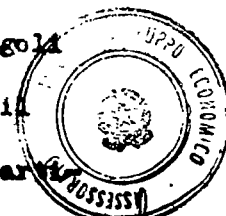
ni, elaborati in maniera apprezzabile.

Il Prof. Caronia, nel confermare che i tre relatori nominati dal Presidente della Regione si sono riuniti per esaminare, nel pur breve tempo che è stato loro assegnato, i più importanti problemi della città e della sua zona di influenza, dichiara che l'esame fatto dal C.T.A. è così ampio e dettagliato da potere servire come base e come schema per la discussione in seno al Comitato Esecutivo dell' CHU.

Per facilitare l'esame e per economia di tempo si stabilisce di procedere all'esame dei singoli piani separatamente, dal più generale che è il piano territoriale di coordinamento al più particolare che è il piano di risanamento, esprimendo su ognuno di essi appositi e separati pareri.

Il Presidente della Regione, prega allora il Sig. Provveditore alle OO.PP. di illustrare quelle che sono state le considerazioni del C.T.A. sul Piano Territoriale di Coordinamento.

Il Sig. Provveditore legge, tanto la parte illustrativa che si riferisce a tale piano, quanto le particolari considerazioni svolte dal Comitato. Sulla base delle relative proposte il Comitato Esecutivo dell' CHU esprime il parere che il Piano Ter

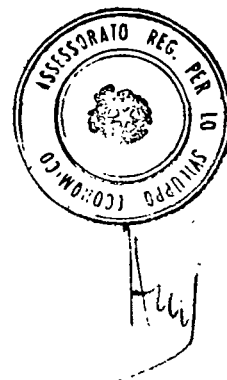




7

ritoriale di Coordinamento sia approvabile con le seguenti raccomandazioni:

- 1°)- assicurare la continuità della statale 113 e di tutte le provenienze da Messina e Catania che dovrebbe effettuarsi, non attraverso la circonvalazione, come previsto, ma attraverso la pedemontana, opportunamente ristudiata in relazione a tale nuova esigenza per evitare l'attraversamento di zone urbane, più o meno intensamente abitate;
- 2°)- eliminare gli attraversamenti di Pioppo e Monreale, riguardanti il tracciato della statale 186;
- 3°)- provvedere all'allargamento e sistemazione della strada Bellelampo-Monte di pre;
- 4°)- provvedere all'atto esecutivo, alla eliminazione degli attuali intralci al traffico che si verificano nell'attraversamento dell'abitato di Altofonte;
- 5°)- provvedere, all'atto esecutivo, ad adeguare il tracciato della metropolitana all'effettiva esigenza che si manifesterebbe in tale periodo, nell'ambito dei previsti punti di partenza e di arrivo, che rimangono confermati;
- 6°)- aggiungere alle previsioni del Piano, per le zone industriali, una estensione pressoché pari a quella prevista di ha. 426, suddividendola in parte a nord verso Terracina ( in prossimità del confine



del Piano Territoriale di coordinamento) ed a sud, in idonea zona tra Braccaccio e Bagheria adibendo le ad industrie di prima categoria;

7°)- spostare la zona industriale denominata Punta Raisi, in modo da distanziarsi di almeno 7 km. dal perimetro dell'aeroporto, oppure suddividendo i previsti cento ettari fra due nuove zone da ubicarsi una in prossimità di Terrasini e l'altra a Bagheria.

Si prendono successivamente in esame le osservazioni presentate, una dal Comune di Capaci, una dal Comune di Isola delle Femine e una dal Comune di Altofonte.

1)- Osservazione del Comune di Capaci riguarda gli inconvenienti che deriverebbero dalla sistemazione stradale prevista specialmente nelle zone di attrezzature sportive e lungo la spiaggia del proprio territorio.

In merito a tale osservazione, aderendo al voto del C.T.A., il Comitato Esecutivo del CNU ritiene che le preoccupazioni non siano fondate, anche perchè il progetto esecutivo per l'esecuzione della autostrada per Punta Raisi in corso di attuazione ha previsto un tracciato, diverso da quello del P.T.C.



Amj

9

2)- Osservazione del Comune di Troia delle 3 inc. riguarda la proposta di prevedere la edificazione edilizia a vicini sulla penisola che dall'abitato di Troia si le Feine si protende verso Troia.

Il Comitato Esecutivo della R. all'unanimità, con l'assistenza del Provveditore alla OO. . . esprime il parere che si debba mantenere, per ragioni di tutela paesistica, l'attuale aspetto aspro delle roccie che costituiscono la penisola, respingendo la relativa osservazione del Comune.

3)- Osservazione del Comune di Altofondo.

Riguarda la omissione nel I.T.C. della indicazione della strada Altofondo-Aquino-Monreale all'altezza del bivio Panno Maglio.

Il Comitato Esecutivo del C.U. esprime il parere che tale omissione non influisca sull'efficacia delle previsioni contenute nel Piano.

Su invito del Presidente della Regione il Provveditore procede indi alla lettura della prima parte del voto del C.T.A. riguardante il Piano Regolatore Generale col quale vengono ampiamente illustrate le direttrici portate a base della compilazione del piano stesso, i criteri con cui sono state previste le zone residenziali, le zone produttive, il traffico, le comunicazioni, il verde etc.



Am

10

L'Architetto Levi esprime la sua soddisfazione per la chiarezza con cui i problemi di Piano Regolatore della città di Palermo, che a lui conosce in dettaglio per averli esaminati e studiati insieme con tutti i colleghi del Comitato di Redazione ed all'ing. Nicoletti, sono stati illustrati nella relazione del C.T.A. — Esprime inoltre il suo più vivo apprezzamento per i risultati dell'espansione edilizia in Palermo in quest'ultimo decennio, che è riuscita fra le migliori che sono realizzate in Italia ed il cui merito va in buona parte attribuito alla passione ed all'ambizione con cui tutti i tecnici e gli urbanisti hanno considerato questo problema ed in special modo l'ing. Nicoletti che ne è stato il dirigente.



Propone quindi che si proceda all'esame critico dei rilievi che sono stati mossi al C.R.G. dal C.T.A. per pervenire possibilmente ad una determinazione unanime sul parere da esprimere.

Il Sig. Provveditore presenta un elenco di argomenti, che rappresenta il compendio dei rilievi di ordine generale, mossi dal C.T.A. sul P.R.G. su ognuno dei quali il Sig. Presidente della Regione apre la discussione per l'emissione del parere.

1) — In merito alle pianificazioni particolari e sig.

11

la 1:2000, alligata al P.R.C. l'Ing. Nicoletti chiarisce che esse sono state compilate per soddisfare a quelle prescrizioni della L. 11. che riguardano il P.R.C. (art. 7, 11, 17, 33 - comma 14) e sono peraltro emanate e suggerite dalla circolare n. 2495 del 7 Ottobre 1954 del Ministero dei . . . -

I più importanti piani regolatori approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Verona, Padova, Siena, Lucca, Perugia, etc.) contengono prescrizioni di gran lunga più dettagliate di quelle che sono previste nelle planimetrie 1:2000 del P.R.C. di Palermo. Le Planimetrie part. 1:2000, al limite a rendere più precise le previsioni contenute nelle planimetrie 1:5000 specificando le larghezze stradali, attraverso le sezioni tipo segnate nelle singole planimetrie, la demarca fondiaria, nonché le classi edilizie che si articolano nei tipi edilizi, le cui caratteristiche sono precisate nelle norme di attuazione del P.R., assicurando, in tal modo il più perfetto collegamento tra l'espressione grafica del piano e quella regolamentare contenuta nelle norme tecniche.

Le specificazioni suddette sono necessarie per adeguare alla norma del 2° comma dell'art. 11 della L. 11, nella quale è prescritto che "i progettisti

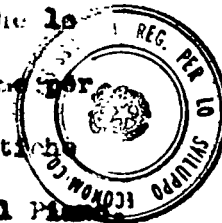


Amj

12

Gli immobili hanno l'obbligo di osservare nelle  
 costruzioni e nella ricostruzione le linee e le  
 prescrizioni di piano che sono contenute nel piano.  
 alla norma dell'art. 28 che concerne la lottizzazione  
 delle aree con l'autorizzazione del Comune, ed  
 alle norme dell'art. 33, comma 14 con la quale si  
 prescrive che il regolamento (e quindi anche le  
 previsioni del piano) debba contenere le norme per  
 la lottizzazione delle aree e le caratteristiche  
 dei vari tipi di costruzione consentiti dal piano.  
 L'ing. Nicoletti si è dimostrato quindi del parere  
 che il piano debba contenere tutti gli elementi che  
 sono necessari per procedere a la lottizzazione de-  
 gli isolati; deve cioè contenere: i caratteri ed  
 i vincoli di zona da osservare nella edificazione,  
 la determinazione degli isolati, nonché la determi-  
 nazione degli isolati, nonché la determi-  
 nazione degli isolati, delle aree destinate a ser-  
 vare spazi di uso pubblico o sottoposte a speciali  
 servità, e quelle riservate alla costruzione di edi-  
 fici per i servizi pubblici, di scuole, di chiese  
 e ad opere ed impianti di interesse pubblico in ge-  
 nerale; e deve contenere altresì la determinazione  
 della consistenza fondiaria, nonché delle classi e del-  
 la tipologia edilizia.

Il Prefetto alle OO.PP. sostiene che il canti



Amj.

13

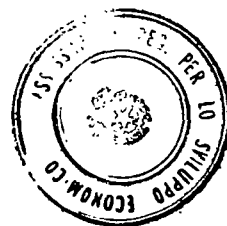
muta delle planimetrie al 2000 <sup>e</sup> sia identico a quello della planimetria al 5000 per cui ritiene le prime superflue.

L'ing. Nicoletti chiarisce ancora che le planimetrie al 2000, a differenza di quelle al 5000 contengono anche le specificazioni della larghezza delle strade attraverso la indicazione delle sezioni tipo nelle quali a scala 1:100 sono indicati i dati metrici degli elementi che costituiscono la sezione stradale non soltanto graficamente ma anche numericamente, e contengono altresì, con la determinazione della densità fondiaria, anche le specificazioni delle classi e dei tipi edilizi.

L'Arch. Levi propone che la validità delle planimetrie al 2000 venga limitata alle indicazioni che riguardano le larghezze stradali, nonché le classi edilizie e le relative tipologie.

La densità fondiaria dovrà determinarsi non più dalle indicazioni delle planimetrie al 2000 ma di quelle al 5000.

Il Comitato esecutivo della CEU, aderendo a tale proposta, esprime il parere che le planimetrie parziali alla scala 1:5000, quali risultano con le accettazioni dei sindaci e le variazioni approvate, debbano avere lo scopo di produrre il "libretto di"



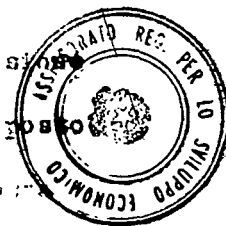
Amj.

dh

5000 per ciò che concerne le larghezze stradali nonché le classi edilizie e le edilizie e le relative tipologie, secondo prescrizioni da inserire nelle Norme di attuazione al P.R.G. sulla base della completa utilizzazione del volume, che derivano dalle indicazioni delle densità urbane segnate nelle planimetrie al 5000 moltiplicata per il coefficiente 1,66,

2°) - Sulla opportunità di evitare che l'espansione edilizia anche a nord del grande asse viario, posto a termine del prolungamento di via Martini, possa fondersi con la zona di Partanna-Andello, si esprime il parere che, (in accoglimento a rigetto di osservazioni presentate,) venga soppressa la fascia di edilizia residenziale, prevista a sud della via del Porto, nel tratto contiguo alla zona di Partanna, destinando a verde pubblico una fascia larga ml. 500 a cavaliere della strada stessa, nel tratto compreso tra l'incrocio con viale Regina Margherita e l'incrocio col prolungamento di via Sciuti.

Sul lato a nord della strada prevedere pure la creazione di una fascia di verde pubblico in sostituzione dell'edilizia prevista a sud di detta via in corrispondenza degli isolati che fronteggiano la stessa nel tratto tra l'incrocio della via



Ami.



di Valderi con la panoramica di Monte Pellegrino  
sino al verde attrezzato posto ad est dell'abitato  
di Partanna ed a nord del nodo triangolare, deter-  
minato dall'incrocio tra la via del Porto, il pro-  
lungamento di via del Ponte e la congiungente Val-  
deri-Tommaso Natale.

2°) - Per la zona di centro direzionale prevista  
tra la via in asse con lo Stadio e la via Sciuti,  
si esprime il parere che, il relativo vincolo deb-  
ba estendersi a tutta la zona compresa tra le vie  
in asse allo Stadio, Pedemontana, Libertà e Sciuti,  
con esclusione della fascia di edilizia residenzia-  
le sul fronte sud della Pedemontana, in corrispon-  
da dell'area destinata a verde attrezzato dalla pla-  
nimetria a scala 1:5000 deliberata dal Consiglio  
Comunale in seguito <sup>alle</sup> di accoglimento di alcuni ri-  
cerchi. Nella zona del centro direzionale la densi-  
tà edilizia fondiaria dovrebbe elevarsi da mc/mq.  
9 a mc/mq. 12,5.-

La decisione sopradetta è stata adottata alla  
unanimità con astensione del Sig. Provveditore.

Per questa parte, il Comitato Esecutivo della  
C.M. propone di suggerire all'Amministrazione Comu-  
nale di Palermo che venga bandito un concorso na-  
zionale di idee per l'organizzazione pianivolume-



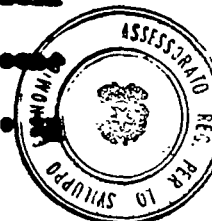
*Handwritten signature or initials.*

16

trica del centro direzionale.

4°)- Sull'insediamento di industrie nel verde agricolo il  
 oole l'ing. Nicoletti fa rilevare che esse secondo  
 l'art. 24 delle Norme di attuazione è consentite in  
 forma assai limitata e con tutte e tali prescrizio-  
 ni da escludere che possa generare inconvenienti.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover  
 re dare tale consenso, ritenendo cioè una forma di  
 incentive per quelle piccole attività industriali  
 che non hanno bisogno di servirsi di quel consen-  
 simento che deriva dalla creazione delle zone  
 industriali.



Il Comitato Esecutivo della C.M.U., condivide però  
 il parere espresso dal C.T.A. circa la opportunità  
 di impedire che nel verde agricolo vengano insedia-  
 te industrie di qualsiasi genere e tipo, che la  
 eventuale edilizia residenziale da ammettere in  
 tale zona abbia carattere unifamiliare ed infine,  
 in difformità a quanto proposto dal C.T.A., è di  
 parere che possa consentirsi, sia per le esigenze  
 dell'agricoltura, che per quelle residenziali, co-  
 statura pari a 2500 mq/ha;

Amg.

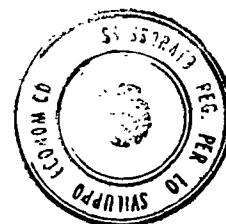
5°)- Per quanto riguarda la variante n. 99 relativa  
 alla zona industriale portuale, il Comitato Esecu-  
 tivo <sup>del C.M.U.</sup> è in accoglimento a quanto proposto dal C.T.A.

17

esprime il parere di confermare la soluzione proposta con il piano regolatore deliberato nel 1959 e respingere conseguentemente quella prevista dalla variante 89, disponendo però la soppressione di tutte le vie interne della zona segnate nel piano;

6°) - Sull'ubicazione prevista, nel piano, per gli uffici della Amministrazione Regionale, il sig. Presidente della Regione fa rilevare che il piano non può disconoscere la disposizione contenuta nella legge regionale n. 20 del 19.2.1954 secondo la quale l'area scelta per la costruzione del Palazzo della Regione è quella compresa tra le vie Dante, Villafranca, Nicolò Garzilli e Giostra, anche se si riconosce che quella ubicazione determinerebbe inconvenienti di natura urbanistica, specialmente per quanto riguarda il traffico, assai rilevanti. Tuttavia, visto a tanto che l'Assemblea Regionale non avrà provveduto con altra norma legislativa a revocare tale destinazione, non può il Piano Regolatore destinare l'area prescelta ad uso diverso; nulla potrà impedire che il Piano contenga un'alternativa per il caso in cui, come è probabile, l'Assemblea decida di rinunciare all'ubicazione prevista dalla citata legge del 1951.

Il Comitato, adeguandosi, alla prescrizione della



Amf.

18

legge, esprime il parere che nell'area sopra descritta venga posto il simbolo di "Uffici Regionali" e che debba nel contempo accogliersi la proposta espressa dal C.T.A. di sopprimere tale provvisoria nella zona di Romagnolo e destinare la relativa area ad edilizia residenziale della classe E/6, nonché di destinare per uffici regionali un'area di 15 ha. sita a monte della circonvallazione la quale, nel caso in cui non dovesse ricevere tale destinazione, dovrebbe rimanere a verde agricolo, anche perché in sede di piano di risanamento dovrà considerarsi la possibilità che tali uffici possano essere ubicati nei vecchi mandamenti parvitalizzarli.



A. J.

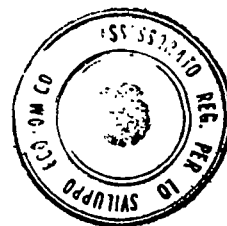
7°) - Per quanto attiene alla zona di espansione in località Addaura e lungo tutta la costa sino alla località Vergine Maria il Comitato Esecutivo della CNU, adeguandosi alla proposta espressa dal C.T.A., è del parere che la prima debba essere limitata ad una fascia larga mediamente ml. 150 e che la seconda debba funzionarsi nella continuità con lunghe zone di verde e debba essere limitata verso sud, per evitare la saltatura con la borgata Vergine Maria;

8°) - Per quanto riguarda la soluzione del F.E.S.

18

relativa alla zona prospiciente al Corso Calatafi mi a cavaliere dell'esistente canale Boccadifalco, il Comitato Esecutivo dell'CHU uniformandosi al voto del C.T.A., esprime il parere che il Comune provveda allo studio di una nuova sistemazione urbanistica, per evitare un eccessivo frazionamento della zona, che condurrebbe fra l'altro allo smembramento delle Istituzioni delle Suore del Buon Pastore, ai quali sono affidati altri compiti sociali;

- 9°)- Sul carattere della cosiddetta via di Circonvallazione, il Comitato Esecutivo della CHU, a prescindere dalla considerazione che le vie di circonvallazione possono avere anche un carattere di disinquinamento del traffico interno dell'abitato, è di parere che la prevista sezione a quattro carreggiate debba mantenersi, in quanto essa è ancor più giustificata dal fatto che su una parte di tale via si affaccia l'espansione edilizia, per cui è necessario avere, oltre le due carreggiate di traffico veloce, le due laterali di drenaggio del traffico locale, concordando però col parere del C.T.A., che all'atto esecutivo, l'Amministrazione Comunale provveda ad attrezzare adeguatamente gli incroci con le grandi vie radiali di penetrazione;
- 10°)- Per quanto riguarda la via del Forte, nel

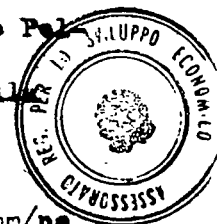


Huy.

tratto tra Piazza Generale Caccino e il suo inco-  
me con la Circonvallazione il Comitato Esecutivo  
dell' AS, uniformandosi alla proposta del C.I.A.,  
esprime il parere che sia opportuno raccomandare  
alla Amministrazione Comunale che all'atto della  
esecuzione, la sezione di tale via venga conside-  
rata all'esigenza dell'effettivo volume di traf-  
fico, prescrivendo inoltre che nell'attraversamen-  
to del Parco della Favorita il tracciato si acco-  
sti quanto più possibile alle falde del Monte Pal-  
legriano, tenendo presenti, però, le esigenze della  
salvaguardia del panorama.

E' del parere ancora di prescrivere all'Amministrazione  
Comunale lo studio di un più rapido ed immediato  
collegamento della via con le zone industriali  
di S. Lorenzo;

11°) - Per quanto riguarda il prolungamento di via  
Libertà, in corrispondenza di Villa Sofia, si preci-  
sa che la soluzione adottata dal Piano è stata  
determinata, non dalla opportunità di evitare la  
demolizione del monastero centro ospedaliero di Vil-  
la Sofia, ma la quello, ben più importante, di con-  
servare ed acquisire al pubblico godimento il vi-  
stoso esistente patrimonio arboreo del parco. Ciò  
peraltro ha consentito di interrompere la monog



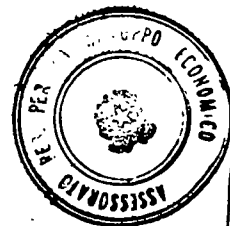
21

na prosecuzione del rettilineo del prolungamento di via Libertà, determinando un pregevole episodio che deve essere conservato.

La Commissione, quindi, all'unanimità, esprime il parere che la soluzione prevista dal P.R.G. della ve essere conservata salvo quelle rettifiche di carattere esecutive che potranno emergere dallo studio del Centro direzionale, di cui si è detto prima;

12°)- Sulla specificazione, contenuta nel voto del G.F.A., circa il carattere di previsione di massima, che deve attribuirsi alle soluzioni di P.R.G. riguardante l'amplemento e le zone di demanio marittimo del Porto, il Comitato è del parere che dato il carattere generale delle previsioni del piano le indicazioni previste per le aree di tale particolare demanio devono, considerarsi come le altre, di massima, da definirsi nel dettaglio, nell'ambito dei poteri che la legge attribuisce alle singole amministrazioni, attraverso la compilazione di piani particolareggiati, o dei progetti delle singole opere;

13°)- Per quanto riguarda il Parco dell'Orto l'ing. Nicoletti chiarisce che il cambiamento di destinazione da verde pubblico, a verde agricolo, delibe-

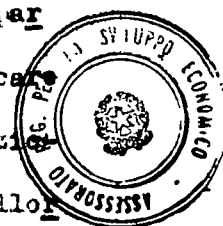


Amf

22

rato dal Consiglio comunale, è stato dettato, più che da considerazioni di ordine urbanistico, da motivi di natura sociale, in quanto quella zona è suddivisa in tanti piccoli appezzamenti, appartenenti a modesti agricoltori e contadini, da cui essi traggono motivi di lavoro e di vita.

Il Consiglio Comunale, pertanto, deliberando la trasformazione di cui sopra, ha ritenuto di secondare le esigenze di ordine sociale, che sono apparse valide e plausibili, senza peraltro pregiudicare in maniera sensibile, il problema della istituzione, in quella località, di un parco pubblico, allorchè se ne avranno la possibilità ed i mezzi, dato che l'attività edilizia che si può svolgere nelle zone di verde agricolo è del tutto irrilevante.



Amj.

Propone quindi che venga confermata la variante deliberata dal Consiglio Comunale.

Il Comitato, dopo ampie discussioni, si è dichiarato di diverso avviso, ed ha respinto la proposta di variazione del vincolo, conservando quello di verde pubblico previsto nel piano adottato nel 1959.

— Per quanto riguarda il Parco della Favorita il Comitato esecutivo del CHU, aderendo parzialmente a quanto preposto dal C.T.A., esprime il parere che esso, debba destinarsi, nella più vasta misura



(23)

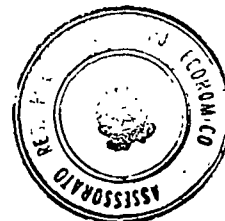
possibile, a parco pubblico, mantenendo soltanto l'attrezzatura sportiva aree che sono attualmente a ciò destinate, delimitandole ed integrandole opportunamente.

14°)- Per quanto riguarda la soluzione del P.R.G. relativa alla zona denominata "Giardino a Mare" al Foro Italico, il Comitato Esecutivo della CRU, in accoglimento del voto del C.F.A., esprime il parere che quella zona debba destinarsi interamente a verde pubblico, con esclusione di qualsiasi attrezzatura, anche se di carattere sportivo.

L'ing. Nicoletti fa notare che è stato richiesto dall'Autorità Ecclesiastica la creazione di una zona riservata alle cerimonie sacre, nello stesso luogo dove, alcuni anni addietro, ebbero luogo le cerimonie mariane.-

Il Comitato esprime il parere che, all'atto esecutivo, ove tali sistemazioni non contrastino con la destinazione a parco pubblico, possono senz'altro ammettersi;

15°)- Per quanto riguarda i vincoli previsti nel trincerone del trinceo di ferrovia Palermo - Porto, già soppresso, e nell'arca in atto occupata dalla Stazione Lelli, il Comitato esprime il parere che le previsioni debbano confermarsi, ferma restando



A. N. J.

24

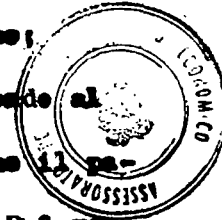
la facoltà prevista dall'art.23 della legge urbanistica nel caso del generale riassetto di comparti edilizie. Si può consentire inoltre di destinare ad edilizia una fascia di terreno lungo il confine Ovest del verde pubblico previsto sulla area che si renderà libera dalla prossima abolizione della Stazione Lelli, in modo da rendere possibile la edificazione di una cortina di fabbricati di edilizia mirata, a fondale del verde pubblico stesso;

16°) - Per le attrezzature ospedaliere, aderendo al voto espresso dal C.T.A., il Comitato esprime il parere che le aree a tal uso indicate nel P.R.G. vadano così dimensionate :

- a) Via Sciuti, da ha.3,80 a ha.9,00
- b) Pedemontana da ha.10,20 " 14,00
- c) Siccheria " " 9,20 " 9,00
- d) Pomara " " 5,40 " 10,00

T O T A L E da ha.28,60 a ha.42,00

Per quanto riguarda l'ubicazione del complesso di Via Siccheria, sempre in accoglimento delle proposte del C.T.A., esprime il parere che il detto complesso debba ubicarsi ai margini della nuova via prevista dal P.R.G. che trasversalmente collega la via Pitrè (Altarelle) con località Rocca, destinando ad edilizia, con densità urbana di no./mq.3,2 la



Amj

29

area di Via Siccheria;

17°)- In quanto all'estensione del piazzale prevista dal P.R.G. in corrispondenza della nuova stazione Notarbartolo, il Comitato esecutivo esprime il parere che debbano confermarsi le previsioni del piano, perchè le ritiene sufficienti alle esigenze di una modesta stazione di transito;

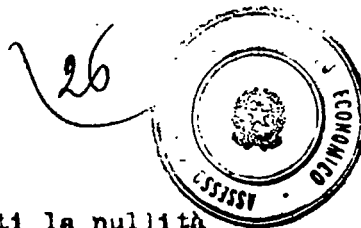
18°)- Per quanto riguarda la zona di verde con attrezzature sportive previste dal P.R.G., vicino al Cimitero dei Cappuccini, esprime il parere che la previsione debba confermarsi anche perchè, per disposizioni di legge, non è consentita l'edificazione nelle aree limitrofe ai cimiteri;

19°)- Per quanto riguarda l'ubicazione di uno dei due mercati generali, e precisamente di quello di ha. 4,00, ubicate a nord-ovest dell'incrocio della Pedamentana con la circonvallazione, il Comitato esecutivo del C.M. esprime il parere che il mercato debba spostarsi nel lotto, a valle della circonvallazione, adiacente ed a monte della linea ferrata, in modo da assicurare un più diretto collegamento con la zona da servire.

20°)- Sui singoli ricorsi ed osservazioni al P.R.G. il Comitato esecutivo del C.M., aderendo ai motivi esposti nel n. 10 del D.C.F.A., esprime il parere che



Amj.



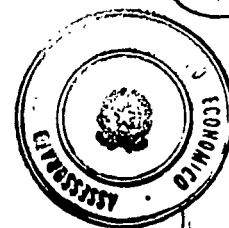
viano da rigettare quelli riguardanti la nullità del P.R.G., la mancata autenticazione degli elaborati i termini di pubblicazione e la mancanza del piano finanziario.

21°) - Negli altri il Comitato esecutivo propone:

a) respingere i seguenti ricorsi conformemente alle deduzioni del Comune, o con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n. 9, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 30, 32, 36, 38, 41, 42, 43, 50, 60, 63, 67, 68, 71, 72, 73, 91, 92, 93, 96, 97, 101, 104, 100, 111, 112, 117, 118, 130, 131, 134, 136, 138, 139, 140, 142, 143, 144, 145, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 166, 167, 169, 171, 173, 174, 175, 176, 180, 182, 183, 186, 193, 194, 195 destinando l'area a verde pubblico secondo la variante 169, 196, 201, (concordando col Comune per quanto riguarda la densità fondiaria da adottare nei lotti interessati): 202, 203, 205, 207, 208, 209, 210, 213, 217, 218, 222, 224, 226, 228, 230, 233, 235, 236, 237, 239, 241, 243, 246, 248, 249, 254, 256, 257, 258, 259, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 280, 281, 282, 283, 284, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 300, 301, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 315, 316, 317, 318, 319, 321, 322, 323, 324, 326, 328, 329, 331, 332, 336, 337, 340, 341, 342, 344, 345, 351, 356, 359, 365, 373, 377, 378, 379, 380, 381, 383, 384, 387,

396, 398, 399, 405, 409, 410, 412, 413, 414, 423, 424, 427,  
 430, 434, 438, 444, 446, 452, 453, 463, 464, 467, 468, 469,  
 470, 472, 482, 485, 497, 512, 513, 516, 520, 534, 535, 546,  
 547, 549, 550, 559, 562, 565, 566, 571, 573, 576, 581, 587,  
 588, 595, 602, 606, 607, 608, 610, 615, 617, 618, 620, 622,  
 623, 628, 627, 639, 641, 649, 650, 655, 659, 661, 665, 666,  
 671, 672, 675, 682, 683, 688, 691, 692, 699, 701, 704, 705,  
 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 721, 726, 734, 736,  
 739, 741, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753,  
 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 766, 769, 772,  
 775, 776, 777, 778, 783, 784, 785, 787, 789, 790, 795, 802,  
 807, 808, 809, 811, 833, 839, 847, 848, 859, 860, 866, 866,  
 869, 870, 876, 879, 881, 883, 889, 892, 894, si respinge,  
 insieme alla variante proposta nell'istanza, tutta-  
 via la sistemazione urbanistica della zona è sta-  
 ta successivamente modificata dal Comune con la va-  
 riante n. 162, 898, 900, 903, 905, 918, 925, 926, si respin-  
 ge in conseguenza della soppressione del R.U.E. de-  
 ciso dal Comune dopo la pubblicazione degli atti,  
 931, 932, 937, 938, 941, 945, 947, 948, 955, 960, 964, 965,  
 968, 972, 974, 975, 983, 986, 987, 990, 992, 994, 997, 999,  
 1000, 1002, 1002, 1001, 1004, 1006, 1011, 1012, 1014, 1015,  
 1016, 1024, 1026, 1028, 1029, 1032, 1036, 1037, 1038, si  
 respinge, faccenda però presente che la definitiva  
 destinazione dell'area di proprietà dell'opponente  
 è commessa al nuovo studio del Centro Direzionale



Aut.

28



di cui è fatta menzione nell'apposito considerazione  
 do, 1039, 1046, 1051, 1054, 1062, 1063, 1064, 1067, 1070,  
 1072, 1075, 1077, 1078, 1082, 1084, 1088, 1090, 1093, 1094,  
 1102, 1105, 1107, 1108, 1111, 1113, 1114, 1117, 1119, 1122,  
 1126, 1127, 1128, 1130, 1132, 1133, 1135, 1137, 1138, 1139,  
 1142, 1143, 1147, 1148, 1150, 1151, 1152, 1153, 1162, 1163,  
 1164, 1169, 1171, 1175, 1176, 1177, 1180, 1183, 1184, 1185,  
 1186, 1193, 1196, 1199, 1200, 1204, 1209, 1210, 1214, 1215,  
 1222, 1223, 1225, 1227, 1228, 1230, 1232, 1234, 1235, 1237,  
 1239, 1243, 1244, 1245, 1252, 1261, 1269, 1274, 1275, 1279,  
 1281, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1291, 1292, 1295, 1297,  
 1299, 1301, 1302, 1306, 1307, 1312, 1313, 1314, 1315, 1318, 1319,  
 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328,  
 1329, 1331, 1332, 1333, 1336, si respinge salvo per  
 quanto riguarda la richiesta elevazione della  
 densità edilizia dal tipo E 4 al tipo E 7, in  
 conformità alle deduzioni del Comune; 1338, 1342,  
 1348, 1349, 1353, 1354, 1355, 1356, 1365, 1366, 1367, 1368,  
 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1376, 1382, 1383, 1393, 1396,  
 1398, 1399, 1400, 1402, 1405, 1407, 1410, 1412, 1413, 1414,  
 1415, 1419, 1421, 1422, 1431, 1433, 1436, 1437, 1439, 1446,  
 1452, 1453, 1455, 1457, 1458, 1460, 1464, 1465, 1466, 1467,  
 1468, 1470, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1484, 1486,  
 1489, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1498, 1508, 1510, 1511,  
 1512, 1518, 1521, 1522, 1524, 1528, 1529, 1531, 1532, 1538

1545.

Seguono le opposizioni fuori termini (F.T.).

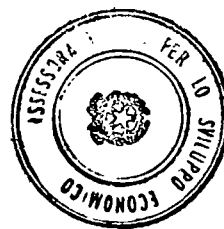
1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1556, 1558,  
1561, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1572  
1573, 1574, 1575, 1577, 1578, 1580, 1581, 1582, 1584, 1585  
1586, 1588, 1592, 1593, 1594, 1595, 1603, 1604, 1610, 1616  
1617. Respinge altresì il ricorso 1609, non tratta  
to dal Comune e dal C.T.A.-

Seguono le opposizioni presentate dall'Ufficio Le  
gale del Comune (U.L.).

3, 7, 11, 15, 16, 21, 22, 24, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 39, 47, 52,  
55, 60, 65, 69, 72, 74, 75, 76, 80, 83, 87, 88, 90, 92, 94, 98,  
100, 101, 103, 107, 110, 116, 117, 119, 121, 123, 124, 134,  
137, 138, 140, 141, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 152,  
154, 155, 161, 162, 166, 167, 168, 170, 171, 173, 174, -

Ricorso 1303 salvo sull'argomento della Via E. Di  
Blasi, da intendersi effettuata come nella varian-  
te n. 3 a Sud dell'attuale sede stradale.

Ricorso 105 in quanto la variante proposta dal CTA  
implicherebbe, senza alcun motivo di ordine genera-  
le lo spostamento della strada normale al viale.  
Galatese, per fare ricadere nella sua sede terreni  
di proprietà aliena, già destinati a edilizia dal  
Piano pubblicato e rendere così edificabili i ter-  
reni ricadenti nella sede della strada stessa.



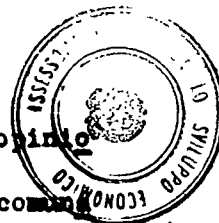
Am

Ricorsi 106-1013-1606-1607.

30 -

Su detti ricorsi il Com. P. A. ha espresso l'opinione che la soluzione adottata dal consiglio comunale, con la quale si decide di mantenere il verde pubblico, previsto dal Piano del 1959, per la Villa Airoidi, e di articolare diversamente quello corrispondente alla zona di proprietà Riccobene, in base a quanto previsto nella relativa convenzione deliberata dal Consiglio Comunale, non sia accettabile, e che tutta la sistemazione, debba invece, rielaborarsi con i seguenti criteri:

- 1)- Vincolare a verde privato l'attuale spazio costante la Villa Airoidi, negli attuali suoi confini a nord, sud, ed ovest, e per una profondità di m/25 verso est oltre gli estremi delle ali orientali dell'edificio;
- 2)- Vincolare a verde privato il terreno circostante il Villino Airoidi su Via Imperatore Federico.
- 3)- Vincolare a verde pubblico una striscia larga m.80 lungo il confine nord e parallela alla Favorita, dalla Piazza Leone alla nuova Via di ingresso alla Favorita stessa dall'attuale Piaz. del Mediterraneo con risvolta lungo detta Via fino alla proprietà militare.

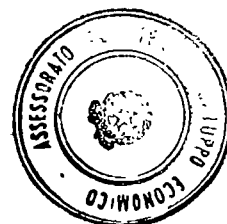


A. Airol



H-

4) Vincolare a verde pubblico una striscia della lunghezza di m.50 dalla Via Imperatore Federico e confinante ad est con la cennata proprietà militare fino a congiungersi con la striscia di cui al n.3-  
5) Destinare tutta la rimanente area ad edilizia con densità uguale a quelle delle zone limitrofe. L'ing. Nicoletti ritiene che la proposta del C.T.A. così dettagliata in ogni suo particolare, potrebbe dar luogo a seri inconvenienti, specialmente in ordine ai vantaggi patrimoniali che assicurano le convenzioni.



Am. I.

Propone quindi di respingere le osservazioni che si riferiscono alla zona Mireldi, raccomandando però all'Amministrazione Comunale, di procedere ad un nuovo studio della relativa soluzione.

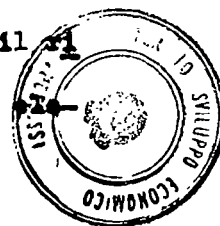
Per quanto riguarda la convenzione Riccobene, l'ing. Nicoletti ritiene che, grosso modo, la soluzione suggerita dal C.T.A. si equivalga con quella contenuta nella convenzione, sicchè è di parere che, per questa ultima parte, venga approvata la variante deliberata dal Consiglio Comunale e contenuta nella convenzione.

Il Comitato esecutivo della CNU esprime il parere che, porre al Comune la possibilità di studiare una più organica soluzione, che consenta una larga

32

integrazione di verde alla Favorita e la creazione degli sbocchi su Via Imperatore Federico, vengano confermate le previsioni del P.R.G. deliberate nel 1959 con le raccomandazioni sopra espresse.

Ricorso 132 - Si è del parere di respingere il ricorso riguardante l'abolizione di una scuola elementare in Via della Regione.



Ricorsi 422 - 886 - Si è del parere di respingere i ricorsi mantenendo le previsioni dei portici in Via M. Roccaforte in quanto essi sono indispensabili per assicurare una adeguata sezione stradale anche in quel tratto dell'asse viario denominato "prolungamento di via Roma". anche perchè essi possono essere realizzati nel tempo con la trasformazione degli edifici esistenti.

Ary.

Ricorso 457 - in quanto la soluzione del P.R. si ritiene più idonea.

Ricorso 612 - in quanto la soluzione del P.R. si ritiene più idonea.

Ricorso 633 - Si è del parere di respingere il ricorso, raccomandando all'Amministrazione Comunale una attenta valutazione del caso, come fatto per il ricorso 106 (Villa Airolti).

Ricorso 1095 - Si è del parere di respingere il ricorso, in quanto il mantenimento di un tale edifi

- 33 -

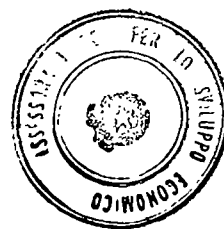
cio pregiudicherebbe non solo il tracciato della litoranea Palermo-Aspra, ma impedirebbe la formazione del verde tra la Via Messina Marine e la nuova strada.

Ricorso 1109 - L'osservazione non si riferisce ad aree destinate a scuole come detto dal C.T.A., bensì al verde pubblico della proprietà Riccobene alla Favoritè, per cui si rimanda a quanto proposto al ricorso 106 (Villa Airolidi).

Ricorso 1350 - Si è del parere di respingere il ricorso in quanto l'area prevista dal piano per la chiesa è proprio quella situata in punto elevato, mentre la chiesa di S. Giuseppe è sita nella depressione dei Donesinni e per gli stessi argomenti con tenuti nelle deduzioni del Comune.

Ricorso 1406 - Il C.T.A. nelle sue controdeduzioni, esprime il parere che le previsioni di P.R.G. relative a terreni di proprietà demaniale debbano intendersi come "indicazioni di massima" la cui pratica attuazione è subordinata all'approvazione delle autorità competenti.

Nel merito, si osserva, che il presupposto delle destinazioni previste dal Piano è che la strada ferroviaria Palermo-Monreale non debba essere più costruita e che quindi, la destinazione di tale sottilis-



A. M.

- 34 -

sima striscia di terreno non può essere altro che quella delle zone latitanti.

E' quindi del parere di respingere il ricorso.

Ricorso 1428 - 1503 - 1597 - F.T. -

Si rimanda alle premesse per quanto riguarda la zona destinata al centro direzionale, le planimetrie particolare ed i tipi edilizi.

Per quanto riguarda la zona industriale dell'area si rimanda a quanto stabilito al n.5 delle osservazioni di carattere generale.



Ricorso 122 U.L.

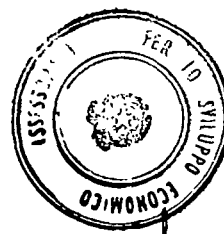
Si è del parere di mantenere, senza apportarvi variazione alcuna, la variante n.48 che accoglie integralmente le richieste dell'istante.

B)- Accogliere i seguenti ricorsi, assieme alla proposta di variante grafica, secondo le deduzioni del Comune e con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n°. 1, 3, 8, 19, 29, 31, 33, 44, 45, 54, 57, 58, 64, 77, 78, 100, 102, 103, 114, 119, 124, 129, 133, 135, 141, per la parziale elevazione della densità edilizia, 148, 183, 154, 159, 161, 165, 168, 172, 184, 185, 187, 204, 211, 212, 215, 216, 220, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 232, 234, 238, 240, 250, 251, 252, 253, 278, 279, 285, 286, 299, 303, 304, 305, 306, 314, 330, 333, 338, 352, 357, 358, 361, 362, 363, si accoglie insieme alla variante n.12 del R.R.

-31-

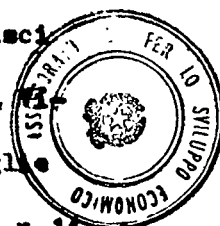
studiata dal Comune con la quale si elimina il  
 previsto verde pubblico nelle pertinenze della Ca  
 serna, Bonsignore osservando che occorre astendere  
 tale eliminazione anche al verde pubblico previsto  
 nelle pertinenze della latitante Caserma Casab  
 fini, infatti entrambe le Caserme formano un'unica  
 attrezzatura militare in atto destinata al corpo  
 dei Carabinieri; 366, 368, 369, 371, 374, 390, 393, 394,  
 400, 403, 406, 411, 416, 425, 432, 435, 436, 437, 439, 442,  
 443, 451, 455, 461, 462, 477, 478, 488, 489, 490, 492, 494,  
 501, 504, 505, 506, 507, 510, 514, 517, 518, 527, 528, 532,  
 si accoglie limitatamente al prospettato sponta-  
 namento della strada a valle di Via Cristoforo Colom  
 bo per evitare la demolizione di alcuni edifici,  
 536, si accoglie parzialmente come la 532, 539, co-  
 me la 532, 540 come da 532, 542, 544, 545, 551, 552, 558  
 563, 564, 569, 570, 585, 589, 590, 591, 592, 599, 600, 601,  
 si accoglie con la stessa motivazione del ricorso  
 635, 609, 611, 614, 621, 627, 629, 630, 636, 638, 642, 643,  
 646, 647, 654, 657, 660, 666, 674, 688, 687, 690, 694, 695,  
 723, 723, 724, 742, si prende in considerazione con  
 gli stessi argomenti dedotti dal Comune.  
 744, 763, 764, 765, 767, si accoglie limitatamente al  
 lo spostamento dell'edificio scolastico, lasciando  
 intatta la zona destinata a caserma dei Vigili



n.w.

- 36 -

del Fuoco; 768 si accoglie parzialmente come la  
787, 779, 786, 799, 801, 810, 812, 813, 816, 820, 821, 824,  
827, 828, 829, 830, 831, 834, 838, 844, 845, 851, 854,  
861, 862, 863, 864, 865, 867, 871, 872, 873, 874, 875, 878,  
885, 887, 888, 890, 891, si accoglie purchè si lasci  
il vincolo dell'area destinata a caserma dei  
gigi del Fuoco, 893, 902, 908, 909, 917, si accoglie  
parzialmente in conformità a quanto detto al n. 14  
delle osservazioni di carattere generale, 919, 920,  
921, 922, 924, 930, 934, 935, 939, 963, 964, si concorda  
con le deduzioni formulate dal Comune che per la  
massima parte accoglie le proposte dell'istante,  
970, 979, 980, 981, 982, 984, 985, 991, si concorda con  
le deduzioni e con l'accoglimento parziale propo-  
sta dal Comune. 1008, 1009, 1019, 1020, 1022, 1023, 1027  
1031, 1033, 1034, 1041, 1049, 1051, 1055, 1057, 1058, si  
accoglie parzialmente in conformità alle deduzio-  
ni del Comune, 1065, 1066, 1073, 1074, 1083, 1089, 1098,  
1099, 1100, 1101, 1103, 1104, 1110, 1118, 1120, 1121, 1125,  
1126, 1131, 1134, 1140, 1146, 1149, 1155, 1159, 1160, 1161,  
1165, 1167, 1168, 1170, 1173, 1178, 1182, 1191, 1192, 1195,  
1198, 1212, 1213, 1216, 1219, 1220, 1221, si accoglie con-  
cordando con le deduzioni esplicitate dal Comune il  
quale ha dichiarato di avere in parte accolte le  
osservazioni stesse dopo avere fatto presente in-



*Am.*

-37-

vi generale, di avere sostituito il R.U.E. con le norme di attuazione del P.R.G., 1224, 1226, 1229, 1233, si accoglie salvo un nuovo studio del Centro Direzionale, 1238, 1242, 1248, 1249, 1250, 1255, si accoglie concordando con le deduzioni del Comune il quale ha dichiarato che in seguito all'accoglimento di molte osservazioni ha riconosciuto la necessità di eliminare il R.U.E. sostituendolo con le norme di attuazione del P.R.G., 1258, 1262, 1265, 1272, 1276, 1290, 1300, 1310, 1311, 1316, 1337, 1339, 1340, 1341, 1343, 1347, 1351, 1352, 1360, 1363, 1374, 1378, 1379, 1380, 1384, 1391, 1395, 1404, 1409, 1411, 1417, 1418, 1420, 1425, 1429, 1438, 1440, 1451, 1456, 1459, 1461, 1463, 1469, 1472, 1473, 1475, 1483, 1485, 1487, 1488, 1496, 1509, 1513, 1514,, si confermano i chiarimenti forniti dal Comune 1516, 1517, 1533. Si accoglie parzialmente concordando con il Comune 1535.

Seguono le opposizioni fuori termini (R.T.),

1557, 1579, 1596, 1598, 1603, 1608, 1618.

Seguono le opposizioni presentate dall'Ufficio Legale del Comune (U.L.),

5, 12, 17, 20, 25, 28, 29, 30, 37, 50, 51, 57, 61, 63, 68, 78, 82, 84, 85, 91, 93, 95, 97, 102, 105, 106, 109, 112, 113, 114, 115, 120, 126, 131, 132, 135, 143, 153, 164, 169, 161.

Ricorso n. 774 — in quanto non si ritiene accettabile

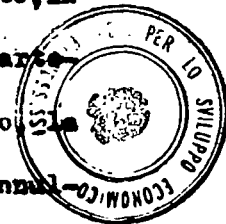


AWJ

38

le la proposta del S.T.A. di arretrare la strada in Via Galatea e farla proseguire fino alla Circonvallazione di Capo Gallo indirettamente, a valle della strada tipo 2, denominata fondo canonico, in quanto trattandosi di una delle più importanti arterie di penetrazione nell'abitato di Mondello, la cui funzione verrebbe così praticamente ad annullarsi. Si lascia però all'Amministrazione Comunale la facoltà di determinare all'atto esecutivo l'ampiezza degli arretramenti della strada e delle proprietà vicine per rendere possibile la costruzione di una unità edilizia negli appezzamenti d'angolo.

Ricorsi n. 1474 - 1475. In relazione a tali ricorsi, accolti in parte dal Comune ed analogamente dal GTA e nelle cui deduzioni è omessa l'indicazione del numero della variante, si chiarisce quanto segue: per i punti n. 2, 3, 4, del ricorso n. 1474 e per i punti n. 1, 4, 8, 12, 16, 17, 18, del ricorso n. 1475 le varianti al P.R. relative sono riportate nelle varianti n. 3, 18, 115 - 12 cc., 15-90-89-16-99 per il punto 1 del ricorso 1474 si fa presente che è stata redatta e trasmessa all'Assessorato Regionale, ed, ILPP la variante n. 178 posteriormente alla trascrizione degli elaborati, che deve quindi ritenersi come integrante parte integrante degli atti di P.R.



Amj



-39-

Per i punti 2,3,5,9,10,11,13,15 del ricorso 1475-  
si raccomanda all'Amministrazione Comunale di in-  
serire le varianti conseguenti all'accoglimento di  
essi.

Ricorso n.12 relativo alla var.4.-

Ricorso n.389. Si accoglie parzialmente in seguito  
all'accoglimento del ricorso n.240 (var.40).

Ricorso n.662 var.100 in quanto il ripristino del-  
la densità prevista dal P.R.G. pubblicato o il  
mantenimento di quella prevista dalla variante non  
pregiudica né il P.R.G. né la situazione dei luoghi  
anche perchè i tipi edilizi delle due classi (E 4  
ed E 6) sono pressochè simili.

Ricorso n.56 - 107-242-313-353-367-495-579-583-  
619-684-800-953-1296-1432-62 U.L. Var. n.41.

Sul ricorso n.56 e sagg. l'Ing.Nicoletti fa pre-  
sente che la soluzione proposta dal Consiglio Co-  
munale si adegua alle esigenze della zona sia per  
quanto riguarda le necessità proprie del quartiere  
che per quelle relative alla contigua piazza G.Ca-  
scino.- L'Arch.Zevi ed il Provveditore alle OO.PP.  
nel mentre condividono l'opinione espressa dallo  
Ing.Nicoletti per quanto riguarda le sistemazioni  
interne, ritengono debba mantenersi la previsione  
riguardante il verde pubblico in fregio alla Piaz



H.M.J.

za G.Cascino, perché tale previsione corrisponde ad evidenti esigenze di posteggio.

L'Ing.Nicoletti non ritiene che per corrispondere a tali discutibili esigenze sia lecito prevedere la demolizione di un intero quartiere dove la proprietà è frazionata e dove abitano centinaia di migliaia.

Il Com.esecc.della CNU, in conformità della proposta dell'Arch.Zevi, è del parere di confermare la variante 41, ad eccezione delle previsioni che riguardano la fascia nella Piazza G.Cascino, per cui propone di ripristinare le previsioni di verde pubblico del piano del 1959.

(Var.32)

Ricorso n. 125 - Il Comitato esecutivo del CNU è del parere di accogliere l'istanza in quanto lo aumento della densità nella zona è giustificato dal fatto che trattasi di zona edilizia in gran parte costruita con densità superiore a quella prevista dal P.R.G. e di cui si auspica, per le precarie condizioni statiche ed igieniche, la demolizione e la ricostruzione, che potranno avvenire soltanto se i proprietari interessati saranno posti nella condizione di ricostruire la cubatura preesistente.

(Var.70)

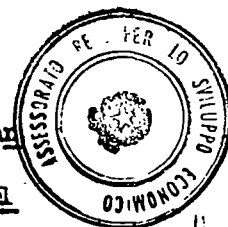
Ricorso n. 121 - È del parere di accogliere l'istanza



za in quanto la destinazione ad attrezzatura militare è stata soppressa, avendo le autorità militari dichiarato essere di loro esclusiva competenza la scelta di nuove aree da destinare a tali attrezzature.

Ricorso n. 635 (Var.21)

È del parere di accogliere la richiesta dell'istanza, in quanto il limite naturale dell'espansione della Borgata Pagliaroli è il Canale Scorzadenaro, purchè tale espansione non oltrepassi la distanza di m.100 dalla Circonvallazione.



Ricorso n.781 - (Var.111)

È del parere di limitare la zona a villini sino alla distanza di m.200 dal confine della zona circoscrizionale in quanto la variante di che trattasi è piccola molto meglio la distribuzione delle zone residenziali nella borgata e valorizza le pendici del Monte Pellegrino, in quel punto brulle ed aride.

Ricorso n.814 - (Var.15)

È del parere di accogliere il ricorso in quanto da un sopralluogo effettuato è risultato essere opportuno, per ragioni di prospettiva, limitare il Pianale dinanzi il Castello della Zisa.

Ricorso n.1247 - (Analogamente ai ricorsi 165-1509)

Ricorso n.1282 (Var.152)

h 2'

E' del parere di accogliere il ricorso conformemente alle deduzioni del Comune, in quanto una minore larghezza delle sedi stradali consentirà una più agevole costruzione del calvalcavia di Via E. Giafar.

Ricorso n. 1334—Analogamente alla 1247

Ricorso n. 1362— 1424 (V. 158)

E' del parere di accogliere parzialmente, come è specificato al n. 13 nella parte generale.

Ricorso 1462 in quanto la soluzione di P.R. si ritiene idonea.

C)- Accogliere i seguenti ricorsi in difformità alle deduzioni del Comune ed in conformità al parere del C.T.A. e con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi nn. 6, 52, 191, destinando l'area a verde privato 197, 219, 481, 815, 817, 818, 819, 834 come la 191, 914, 1259, 1270, 37 U.L. 106 U.L. 127 U.L. 157 U.L.

D)- Respingere i seguenti ricorsi assicura alla proposta di variante grafica, in difformità alle deduzioni del Comune e secondo il parere del C.T.A. e con i chiarimenti che seguono:

Ricorso n. 1264 -

Ricorso n. 137 relativo alla var. n°. 27

" " 327 " " " " 53

" " 459-423-343 " " " " 56



Ricorso n°. 529-530-531-533-535-538-541-1166-1194

relativo alla var. n°.85

"	"	1158-1157-1050-696				
		612-586-1240-1241.				
		1345-1375	relativo alla var.n.	89		
"	"	648-649	"	"	"	99
"	"	737	"	"	"	108
"	"	837	"	"	"	120
"	"	929	"	"	"	173
"	"	933	"	"	"	109
"	"	962-10 U.L.1537"	"	"	"	131
"	"	1612 -136-U.L.	"	"	"	133
"	"	850	"	"	"	121



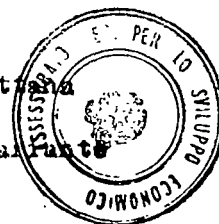
L'ing. Nicoletti fa però presente che la decisione del Consiglio Comunale è stata dettata, non solo dalla quasi inutilità di prevedere che, oltre al normale arretramento stradale di 10,33 mt. di Via Libertà, venga posto il vincolo di verde privato sulla modesta area contigua al Palazzo Carini ma anche dal fatto che così operando si determinerebbe una contraddizione tra le previsioni che sono contenute nel Piano per l'area ad angolo tra le Vie Netarbartolo e Libertà e le effettive possibilità costruttive che deriverebbero dalla norme sui distacchi contenute nelle norme di attuazione del P.R.

- 44 -

Ricorso n.988-1048-1179- var.134-L'ing.Nicoletti

fa notare che nelle more dell'approvazione del PRG sono state eseguite nella zona delle costruzioni con regolare licenza.

Ricorso n.1040 per la cabina di Resuttana non è stata recata valente



" " 1423 var.n.148

" " 1611 P.T.1599 F.T.relative alla variante n.159-L'ing.Nicoletti esprime il parere che la previsione debba mantenersi, poiché si tratta di un mercato che riuscirà assai utile in una zona di villeggiatura.

" " 385-386-715-554-var.n.62-L'ing.Nicoletti fa notare che nelle more dell'approvazione del PRG sono state eseguite nella zona alcune costruzioni, con regolare licenza.

" " 899-1335-1035-419-var.n.28-L'ing.Nicoletti fa presente che i motivi per cui l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dovere adottare la soluzione della variante n.28 sono dovuti a due ordini di considerazioni di cui il primo è di natura sociale,

perchè l'area del prolungamento di Via Quarto dei Mille è attualmente destinata ad attrezzatura assistenziale e precisamente alla Casa del fanciullo gestita dai Padri Bonnonisti; il secondo di natura urbanistica in quanto si è cercato di evitare che l'accesso alla scuola possa avvenire dal Corso Calatafimi che è una Via di grande traffico. Il Provveditore osserva che, poichè l'area per la costruzione delle scuole deve scegliersi dall'Ing. Capo del Genio Civile sentito il Provv. agli studi, e poichè entrambi i funzionari che in un primo tempo con la soluzione prevista dal Piano del 59 avevano dato il proprio nulla osta, lo hanno successivamente revocato dopo avere appreso della variante di cui sopra, propone l'abolizione della variante ed il ripristino della soluzione del Piano del 59.

Ricordi n. 70, 88, 164, 484, 515, 523, 702, 835, 1045, 133 UL relativi alla variante n. 28 (Parco dell'oreto) per i motivi espressi nella parte generale.

Ritenuto che tra gli atti trasmessi dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. sono compresi anche numerosi esposti indirizzati alla Commissione di Controllo, allo stesso Assessorato Regionale ai LL.PP., alla Presidenza della Regione ed al Provveditorato alle Opere Pubbliche, da parte di Enti o di pri



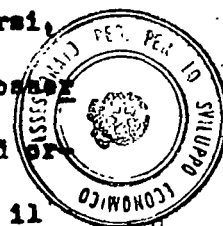
- 26 -

vati interessati al P.R.G. ed al Piano particolareggiato in discussione vertenti in maggioranza su argomenti trattati in osservazioni e ricorsi, già esaminati, e costituenti nella sostanza osservazioni fuoritermine, presentate, per di più, ad organi incompetenti a riceverli, e sulle quali il Comune non ha avuto la possibilità di dedurre, come per legge, e che non possono quindi essere prese in considerazione;

tali ricorsi tuttavia, sono stati esaminati dal GTA potendo essi avere il valore di denunce, di aspetti tecnico-urbanistici del P.R. Ma di essi il Comitato esecutivo della CHU, facendo riferimento ai numeri progressivi su cui sono riportati detti ricorsi nel voto del C.E.A., rileva:

1°) - Istanze dirette alla C.P.C.

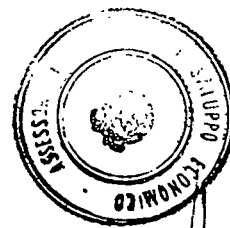
- 1)- E' conforme al ric. 106
- 2)- " " al considerando
- 3)- " al ric. 817
- 4)- " al ric. 348
- 5)- " al ric. 1349 e 955
- 6)- " al ric. 213
- 7)- " al " 204
- 8)- " " " 203
- 9)- " " " 174, U.L.





h7

- 10)- E' conforme al ric. 219  
11)- " " " " 206 e 130 U.L.  
12)- " " " " 63  
13)- " " " " 163 U.L.  
14)- " " " " 205  
15)- " " " " 201  
16)- " " " " 267  
17)- " " " " 164 U.L.  
18)- l'istanza manca della firma ed è indeterminata.



2°) - Istanze dirette all'Ambasciata Regionale

LL.PP. -

- 1)- è del parere di accogliere l'istanza perchè trattasi di errore materiale;  
2)- è del parere di accogliere l'istanza secondo il parere del C.T.A.;  
3)- è del parere di rigettarlo, conformemente al C.T.A.

3°) - Istanze dirette alla Presidenza della Regione

- 1)- è conforme al ric. 817.  
2)- " " " " 819  
3)- non si esamina giuste voto del C.T.A.  
4)- è conforme al ric. 774

4°) - Istanze diretta all'Ambasciata Regionale LL.PP.

- 1)- E' conforme al ric. 186.

- h 8 -

2)- E' conforme al r. 393

3)- " " " " 774

4)- " " " " 357

5)- " " " " 817

5)Bis " " " " 819

6)- " " " " 1136

7)- " " " " 52

8)- " " " " 267

9)- si prende atto e si accetta la rettifica grafica apportata dal Comune in conformità al parere espresso per il ric.922 al P.R.G.

10)- E' conforme al ric. 1411

11)- " " " " 132

12)- " " " " 106

13)- " " " " 595

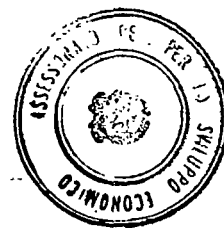
14)- si propone il rigetto confermando la variante n°.45.

5°)-Istanze pervenute tramite il Provveditorato alle OO.PP.

1)- E' conforme al ric.1490.

2)- " " " " 1475

3)- La richiesta è stata accolta con parere espresso sulla istanza n.563 al P.R.G. .A tale parere ha aderito successivamente anche il Comune girata nota n.16642 dell'11.1.61. dell'Assessorato Regio-



*[Handwritten signature]*

nale LL.PP. che riproduce la nota stessa del Comune.

4)- è conforme al ric. 60 U.L.

5)- Si respinge in conformità al voto del C.T.A.

6)- E' conforme al ric.1411

7)- " " " " 819

8)- Non si prende in considerazione perchè le argomentazioni non sono sufficienti per identificare l'ubicazione della zona di riferimento istante.

9)- E' conforme al ric. 267

10)- " " " " 1540

11)- " " " " 774

12)- " " " " 1291

13)- " " " " 419

14)- Come nelle considerazioni generali.

15)- E' ~~conforme al ric.~~ 2 e 408

16)- " " al " 114

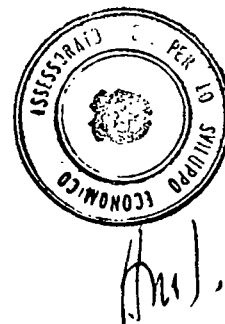
17)- Si respinge in conformità al voto del Comitato tecnico-ammin.vo.

18)- E' conforme al ric.287

19)- " " " " 602

**Ritenuto:**

che in calce al fascicolo delle varianti è alligato un altro fascicolo con la dicitura "Varianti disposte dal C.C. nelle sedute dell'11 e 12.7.1960 comprendente altre 12 varianti grafiche;



50

- che il C.T.A. non ha preso in esame dette varianti non avendo trovato i relativi riferimenti alle osservazioni che le hanno determinato;

- avendo accertato dalle deliberazioni del C.C.

che dette varianti sono state redatte in relazione a regolari ricorsi al P.R.G. e specificatamente come segue:

Variante 1 C.C. in riferimento ai ricorsi 220-1000

" 2 " " " " 48 U.L.

" 3 " " " " 1433

" 4 " " " " 1109 come

detto prima.

Variante 5 C.C. in riferimento ai ricorsi 586-612-

696-1050-1157-1158-1240-1241-1345-1375 come detto

prima.

Variante 6 C.C. in riferimento ai ricorsi 191-884

come detto prima.

Variante 7 C.C. in riferimento ai ricorsi 215-216

786-820-984-1167-1168-1150 U.L. 120 U.L. come detto

prima.

Variante 8 C.C. in riferimento ai ricorsi 23-1265

5 U.L. come detto prima.

Variante 9 C.C. in riferimento ai ricorsi 1037.

" 10 " " " " 723

come detto prima.



-51-

Variante 11 C.C. in riferimento ai ricorsi 839 come detto prima.

Variante 12 C.C. in riferimento ai ricorsi 70-88-164-484-515-523-702-835-1045-1334-133 U.L. come detto prima.

È del parere:

- che siano accettabili le seguenti varianti, relativamente alle osservazioni a lato segnate:

1 C.C.; 2 C.C.; 7 C.C.; 10 C.C.; 11 C.C.;

- per la variante n. 8 C.C. e per i relativi ricorsi 23 e 1265, relativi a Villa Bordonaro alla Stabia, l'Ing. Nicoletti fa presente che in base alla convenzione approvata dal Cons. Comunale, la Comm. Edilizia ha espresso parere favorevole sul piano di lotizzazione presentato dai privati e sulla relativa costruzione edilizia, e l'Amministrazione ha rilasciato la relativa licenza di costruzione, in conformità alle previsioni del Piano di Ricostruzione. Il Comitato esecutivo respinge la variante 8 C.C. ed i relativi ricorsi.

- respinge la variante 3 C.C. conformemente al parere del C.T.A. e per quanto detto nella parte generale, le varianti n. 5 C.C. - 9 C.C., ed i relativi ricorsi.

- rinviare ai ricorsi n. 106 e segg. relativi a



A. U.

52

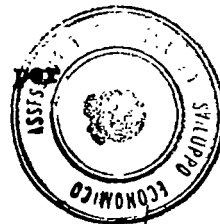
Villa Airoidi e Jacobone per quanto riguarda la variante 4 C.C., ed ai considerando relativi al Parco dell'Oreto, per quanto concerne la variante 5 C.C.;

- Rimandare alle conclusioni ai ricorsi 191-864 per quanto riguarda la variante 6 C.C.

Ritenuto:

- che nelle tavole di Piano Regolatore Generale sono stati riscontrati alcuni modesti errori o dimenticanze o discordanze che occorre tuttavia rettificare, raccomanda al Comune di procedervi per quelle sotto elencate:

- 1) Località Rocca - variante in edilizia da completare la zona su C. Calatafimi erroneamente indicata nel Piano I:2000 come attrezzatura militare;
- 2) località Romagnolo - uniformare gli elaborati I:5000 e I:2000 della zona in Romagnolo oggetto della variante 49;
- 3) uniformare l'andamento di una strada negli elaborati I:2000 e I:5000 nella zona a Sud-Ovest di Partanna;
- 4) indicare nel piano di Mondello I:2000 se le attrezzature scolastiche sono inferiori o superiori;
- 5) specificare nel piano "asse alle Stalle" la da



- 53 -

stinazione di due attrezzature architettoniche elementari che nel piano al 5000 sono segnate una con il simbolo e una con la destinazione di chiesa e con reggere l'errata capittura dell'edilizia nella variante n.5;

6) aggiungere nelle norme di attuazione come ultima comma dell'art.22 quanto segue: " nel caso di trasferimento dell'industria esistenti, segnate nel piano come tali, e ricadenti nell'ambito della zona urbana, l'area di risulta può essere destinata all'edilizia con caratteristiche eguali a quelle delle zone circostanti, su delibera della Ass./ne Comunale dietro parere della Commissione urbanistica"

7)- aggiungere la variante n.176 relativa al ricorso 1337 che non si riscontra nel fascicolo delle varianti.

Per quanto riguarda le norme di attuazione del PRG

Il Comitato esecutivo della CHU è del parere che le norme di attuazione del P.R.G. debbano essere variate come segue:

- sostituire all'art.2 la parola presentare con la parola comunicare
- elevare all'art.23,2° capv. la larghezza delle arretramento da ml.6 a ml.10.



- 54 -

- sostituire al 2° cap. dell'art.30 a"m.c.3000"m.c.

2500"-

- aggiungere all'art.30 comma 3° dopo la parola

"residenziali" le parole " del tipo a cassette unì

familiari aventi un distacco minimo dalle strade

di grande traffico di m.20",sopprimendo le parole

"rispondenti alle seguenti norme" ed i paragrafi

a) e b).

- adeguare le disposizioni dell'art.32 alle es

genze che deriveranno dal nuovo studio per il cen

tro direzionale modificandolo come segue:

ART.32 - Zone del centro direzionale - (S<sub>3</sub>)

In Tali zone è ammessa la costruzione di:

fabbricati per uffici di complessi aziendali e com

merciali, fabbricati per uffici professionali pri

vati, edifici di carattere rappresentativo pubblico

o culturale edifici per lo spettacolo e lo svago

edifici per il culto.

Si dovranno destinare i piani terreni a negozi e

sarà ammessa la costruzione di edifici residenziali

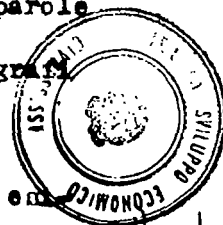
per una cubatura massima non superiore al 40% del

totale purchè siano distinti da quelli destinati

alle attività direzionali di cui sopra.

La densità edilizia fondiaria in tali zone è di

mq/mq.12,5 -





- eliminare all'art.55 quarto comma tutte le parole dopo "ml.2".

- confermare le modifiche proposte dal C.C. con la delibera del 12.7.60, relativamente agli artt.4-5-7-10-12-14-19-22-25-26-30-32-34 tranne per la parola "ricettive" che viene mantenuta -41-45-46-48.

Modificare l'art.3 nel seguente modo:

**ART.3**

Nel territorio del Comune di Palermo la disciplina Urbanistica si attua attraverso il Piano Regolatore Generale, costituito dalla planimetria a scala 1:10.000 e 1:5000 e delle planimetrie particolari 1:2000 e 1:1000.

Si attua altresì attraverso i piani particolareggiati, redatti a norma del Capo III Sez.II del titolo II della legge 17 agosto n.1150 a cura della Amministrazione Comunale ed attraverso i piani di lottizzazione di cui al successivo art.4.

Le planimetrie in scala 1/2000 hanno lo scopo di precisare lo elaborato al 5000 per ciò che riguarda:

- le larghezze stradali

- le classi edilizie, la cui tipologia è regolata dal Capitolo III.

- Nel caso di diversa indicazione nelle planimetrie a scala diversa l'elaborato prevalente è quello a





5000.

Le planimetrie alla scala 1:1000 riguardano soltanto il risanamento dei quattro mandamenti.

- all'art.20 -2° capv. mantenere tutta l'espressione sino a 1,66 sopprimendo il resto del periodo.
- all'art.20 sopprimere l'ultimo periodo dell'ultimo capoverso.
- sopprimere interamente l'art.24.
- mantenere la formulazione dell'art.47, soppresso con la deliberazione del Consiglio Comunale.
- mantenere l'art.83 modificato come segue, indicando nelle planimetrie le zone, nelle quali tale edilizia può effettuarsi con la dizione "edilizia regolata dall'art.83 delle Norme di attuazione del P.R.G.

### Art.83

"Nelle due fasce di edilizia latitante il grag de viale di copertura del fiume Oreto e compreso tra la via Messina Marine e il Corso dei Mille la edilizia deve avere le seguenti caratteristiche:

- la pianta dell'edificio deve essere contenuta in un quadrato di m.25x25.
- L'altezza consentita deve essere compresa tra m.40 (quaranta) e m.50 (cinquanta).
- i distacchi tra due edifici sono eguali alle

altezza.

- sono ammesse le chiostrine ed i cortili aperti, ma non i cortili chiusi.

- l'arretramento sul filo stradale del grande viale di copertura dell'Orto è di ml.6 (sei)".

-Art.12 - rigo 10 correggere 66 in 63;

-Art.48 - aggiungere come ultimo comma quanto segue:

"le strade private, sia che debbano restare tali, sia che debbano essere aperte al pubblico, agli effetti del rapporto fra altezza e distacchi degli edifici in esse prospicienti, debbono considerarsi come pubbliche".

-Art.54 - sostituire al terzo e quarto comma questo testo: " Per le classi edilizie denominate "I" è obbligatorie un arretramento dal filo stradale di ml.6 (sei);

La Commissione urbanistica può proporre al Sindaco di dare prescrizioni particolari nei seguenti casi:

a) necessità di uniformare il costruendo fabbricato alle esigenze della zona ed allo stato esistente;

b) edificio destinato ad uso tale da attrarre notevole traffico (cinema-banca-magazzini etc)".

Art.36 - modificare la formulazione del quarto comma nel modo seguente "nei cortili, nelle intercapadi e negli spazi di distacco possono prospet-



Hul



tare ambienti di qualsiasi specie, nelle chiostre sole o scale, cucine ed ambienti di servizio, esclusi ripostigli di superficie superiore a mq.6 (sei). Le scale debbono prospettare su di uno spazio libero che abbia almeno la caratteristica di chiostre. Ove l'edificio sia costituito da non più di tre elevazioni incluso il piano terra è consentito illuminare la scala dall'alto purchè tra le rampe resti una larghezza sufficiente a garantire l'illuminazione".

- abolire al comma otto tutte le parole dopo "al.4"

- inserire tra il comma dieci e il comma undici il seguente periodo: " negli spazi di distacco tale norma non può applicarsi".

- modificare la formulazione del penultimo comma nel seguente modo " le eventuali rientranze sia nei prospetti su strada che sulle intercapedini, cortili, chiostre debbono avere profondità non maggiori di 2/3 della larghezza. Per eventuali maggiori profondità si considerano rispettivamente intercapedini, cortili, chiostre, indipendenti e ciò in relazione agli ambienti che vi prospettano".

Art. 61 - al comma sette cambiare la dizione "ove i fronti siano ambedue minori di al. 11, il distac-

co può ridursi ad  $1/3$ " nel seguente modo: "ove i fronti siano ambedue minori di ml.13 il distacco può ridursi ad  $1/2$  e comunque non deve essere inferiore a ml.10" (dieci).

- sostituire l'ultimo comma con il seguente: "tali diminuzioni non sono ammesse nelle classi E1 E2, nell'edificia a palazzine, in tutte le classi F e nel caso dei distacchi dagli edifici e dalle attrezzature pubbliche.

- Art. 64 - aggiungere alla fine del primo comma quanto segue: " escluse le chiostrine, i cortili, le intercapedini o gli spazi di distacco quando siano esterne al perimetro dell'edificio".

- Art. 67 - togliere al terzo comma le seguenti parole " ma non superiore a ml.27,50".

- Art. 69 - modificare la formulazione del terzo comma nel modo seguente: "l'apertura del cordile verso la strada deve corrispondere alle norme sui distacchi e deve avere larghezza uguale a quella della testata di maggiore larghezza che si affaccia su di essa".

- togliere all'ultimo rigo dell'ultimo comma le seguenti parole " ma da non superare i m.24,50".

- Art. 70 - aggiungere al secondo rigo dopo la parola "su strada" la parola "su strada".



Ami



- Art.71 - sostituire il secondo periodo del primo comma con il seguente "è ammesso di aggiungere ad ogni estremità del corpo lineare un solo risvolto la cui larghezza non deve superare i ml.13 (tredici). Nel caso che venissero aggiunti risvolti alle estremità ed ambedue nello stesso lato, il cortile aperto che ne viene a risultare deve avere l'apertura larga almeno il doppio della profondità e corrispondere alle norme sui distacchi".

- Sostituire il secondo e terzo periodo del terzo comma con i seguenti:

" Il collegamento con terrazze delle testate è ammesso solo alle seguenti condizioni:

a) lo sviluppo totale del corpo che si ottiene con il collegamento non deve superare i m.90 (novanta) escludendo la larghezza del terrazzo;

b) il distacco da origine non deve avere larghezza inferiore a ml.10 (dieci).

Nè le testate munite di risvolte, nè le risvolte stesse, possono essere in ogni caso collegate con terrazzo".

- Art.72 - Aggiungere tra il terzo ed il quarto comma quanto segue: " sono ammesse in chiostrine secondo le norme dell'art.54".

- Art.73 - Modificare il secondo periodo come segue:

11/

"ove i corpi di fabbrica siano sfalsati di almeno ml.6 (sei) o siano collegati con terrazzo la lunghezza totale dei corpi sfalsati o collegati con terrazzo può aumentarsi sino a m.100(cento).

Sostituire il terzo e quarto comma con quanto appresso: " sono ammesse distanze minori da colmare con terrazze aperte sui due fronti, purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

a) nel caso di distanza fra le testate di spessore non superiore al ml.13 e corpo di fabbrica, la distanza non deve essere inferiore a ml.13;

b) nel caso di distanza fra testata e testata ambedue di spessore non superiore a ml.13 il distacco non deve essere inferiore a ml.10 (dieci).

Le diminuzioni delle distanze di cui alle precedenti lettere a) e b) possono concedersi in ogni lato un numero totale di volte non superiore ad una per ogni metri 100 (cento) di sviluppo lineare di corpi di fabbrica.

Gli spazi delimitati da edifici collegati con terrazze devono essere aperti almeno da due lati".

Art.74 - Variare la formulazione dell'articolo nel modo seguente: "Per tale tipo di edilizia che è li scure, è fissata l'altezza massima di ml.45 (quarantacinque) e distacchi uguali alle altezze da tut-





ti e lati, compresi quelli su strada.

Non sono ammessi collegamenti a terrazze.

La lunghezza dei corpi di fabbrica non può superare i ml.100 (cento).

Le costruzioni accessorie si possono realizzare nei limiti di cui all'articolo precedente".

Art.75 - Variare la formulazione dell'articolo nel modo seguente;

"Per tale tipo di edilizia, che è lineare, è fissata l'altezza massima in ml.45 (quarantacinque) e distacchi uguali a una volta e venti l'altezza da ogni lato, compresi quelli su strada.

Non sono ammessi collegamenti a terrazzo.

La lunghezza dei corpi di fabbrica non può superare i ml.100 (cento).

Sono ammesse costruzioni accessorie su 1/6 della area rimasta scoperta escludendo da tale superficie quella della zona di arretramento su strada"

Art.78 - Aggiungere dopo il primo comma:

"Non sono ammessi nè chiostrine, nè cortili, ma sono ammesse le rientranze".

Art.79 - Aggiungere dopo il secondo comma:

"Non sono ammesse nè chiostrine, nè cortili, ma sono ammesse le rientranze".

Art.80 - aggiungere dopo il primo comma:



Non sono ammessi nè chiostrine, nè cortili, ma so  
no ammesse le rientranze".

Artt. 81 e 82 - Aggiungere come penultimo comma "Nè  
sono ammessi nè cortili, nè chiostrine, ma sono  
ammesse le rientranze".

Art. 84 - L'altezza massima dell'edilizia, su due  
fronti del Corso Calatafimi, nel tratto compreso  
tra Piazza Indipendenza e la via Pedemontana, non  
deve superare i m. 24.00 (ventiquattro").).

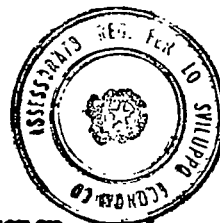
La proposta del dr. Imiceli viene votata ed appro-  
vata all'unanimità la seguente proposizione: -" si  
considerano le norme del capo III del titolo 3°  
come norme transitorie valide fino all'approvazio-  
ne del regolamento edilizio".

A conclusione dei rilievi sopra esposti, il Comita-  
to Esecutivo della CEU all'unanimità, esprime il  
parere che il Piano Regolatore Generale delibera-  
to dal Consiglio Comunale nel 1959 con le varianti  
deliberate dal Consiglio Comunale in seguito alle  
domande e ricorsi nel 1960 sia meritevole di ap-  
provazione con le modifiche e le raccomandazioni  
sopra specificate.

Si inizia l'esame del Piano Particolare, iato di  
Risanamento.

Il Sig. Provveditore alle OO.PP. legge la parte del

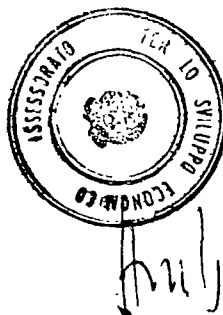




voto del C.T.A. che riguarda tale Piano, pervenendo alla conclusione che il Piano stesso, pur compilato egregiamente per la parte tecnico-urbanistica, non è tuttavia ammissibile come Piano Particolareggiato di risanamento, perchè manca dei due requisiti essenziali previsti dalla legge, e cioè: del Piano Finanziario e della suddivisione degli isolati in lotti fabbricabili.

L'Ing. Nicoletti esprime l'opinione che il legislatore Regionale, nel prescrivere con la legge n. 43 del 4.12.54, "la elaborazione di un Piano, regolatore urbanistico e particolareggiato delle Opere di Risanamento edilizia ed igienico" dei vecchi mandamenti, non intese usare per quest'ultime il termine particolareggiato nella forma specifica stabilita dagli artt. 13 e segg. della Legge Urbanistica, ma nel senso di prescrivere un piano più dettagliato in confronto del P.R.G. riguardante il resto del territorio. Ed infatti, il Legislatore Regionale nessun provvedimento adottò in senso alla stessa legge per il finanziamento del Piano. Il Comitato esecutivo della CRU, su proposta dell'Ing. Nicoletti esprime il parere che le planimetrie al 1000 del Piano di Risanamento possono approvare solo particolari del P.R.G. .

65-



L'Arch. Zevi pur riconoscendo che il Piano è stato studiato con molta cura ed attenzione, specialmente per quanto riguarda la tutela dei monumenti e degli ambienti, non può tuttavia aderire alle soluzioni riguardanti la terza via, il prolungamento di via Napoli, la sistemazione del rione Olivella, quest'ultima, in particolare per una larga piazza estranea all'ambiente, poichè ritiene che gli interventi in tali zone non abbiano seguito gli stessi criteri adottati nella restante parte del vecchio centro, venendoci così a determinare una frattura inaccettabile nel carattere e nella trama della vecchia città.

Propone quindi il rigetto del Piano.

L'Ing. Nicoletti ritiene che la proposta dell'arch. Zevi sia inaccettabile, non solo perchè le soluzioni adottate nel Piano di risanamento, pur nella necessità di dovere risolvere problemi generali vari e di sistemazioni locali, sono rispettose di tutte le esigenze dei monumenti, degli ambienti e dei tracciati viari e di quanto altre costituisce la caratteristica essenziale della vecchia Palermo, ma anche perchè la completa ripresa del piano, dopo tanti anni di studi e di esami anche da parte dei più qualificati esponenti dell'alta cultura nazio-



nale, potrebbe gravemente pregiudicare l'esito delle attuali proposte legislative pendenti presso il Parlamento Nazionale e l'Assemblea Regionale.

Il prof. Caronia ribadisce i concetti espressi dall'Ing. Nicoletti, facendo altresì presente che la cosiddetta "terza Via" è ormai una soluzione consolidata da anni proprio per la mancanza di qualsiasi altra alternativa.

L'on. Napoli si associa a quanto detto dall'Ing. Nicoletti e dal prof. Caronia.

Il signor Provveditore alle OO.PP. dichiara che anche il C.T.A. ha avuto qualche perplessità nello stesso senso esposto dall'Arch. Zevi, ma non ha ritenuto di fare rilievi formali nel voto.

È chiaro tuttavia — sempre a giudizio del Signor Provveditore che il problema posto dall'Arch. Zevi merita la più attenta considerazione.

A questo punto arriva l'altro componente della CMU prof. Edoardo Caracciolo, ed anche il prof. Arch. Giuseppe Caronia, invitato dal Presidente della Regione in qualità di esperto.

Il prof. Caracciolo illustra il metodo adottato dal Comitato di relazione per la compilazione del Piano di Risanamento ed i motivi che lo hanno indotto ad adottare quelle soluzioni che non sono con-

67

divise dall'Arch. Zevi; ritiene però che il suggerimento di tentare un ultimo sforzo per rendere le soluzioni adottate ancora più aderenti al carattere ed alle esigenze della zona nella quale il risanamento deve operare, non possa respingersi tanto più quanto tale suggerimento proviene da una fonte così qualificata come è quella dell'Arch. Zevi. Propone quindi l'approvazione del piano con gli stralci di quelle zone su cui ricadono le soluzioni per le quali l'arch. Zevi ha manifestato il suo dissenso limitandoli al minimo in modo da non compromettere l'attuazione di quelle soluzioni che dovranno sollecitamente decidersi, dato che lo stralcio comporta il diritto dei privati di operare nelle zone stralciate senza alcun limite oltre quello del regolamento edilizio vigente.

Il Presidente della Regione ritiene che possa accettarsi la proposta conciliativa del prof. Caracciolo, con l'intesa però che l'arch. Zevi debba sentirsi particolarmente impegnate assieme ai componenti del Comitato di redazione, per ricercare nel più breve tempo quella soluzione che più corrisponda alle esigenze del P.R.G., in modo che in una prossima riunione del Comitato Esecutivo della CRU, operando costruttivamente e non soltanto sul terreno





della critica, si possa procedere anche all'appropriazione delle zone stralciate.

Il Comitato Esecutivo della C.R.U. esprime il parere che la superiore proposta, possa accogliersi, stralciando le seguenti zone:

- 1)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:  
Via Porta Carini, Via Beati Paoli, Piazzetta S. Agata, Via delle Scuole, Via Brotonotaro, Certile Mosca, Vicolo Conte Federico, Via Barbieri, Via Ivollio, Corso Tukory, Via Collegie di Maria al Carmine, Piazza Carmine, Piazza Ballarò, Piazza S. Chiara, Via Giuseppe Mario Paglia, Vicolo Castelnuovo, Via Montevergini, Via S. Spirito, Via Maestro d'Acqua, Via Alberto Favara, Via Volturro.
- 2)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:  
Via Candela, Via S. Isidoro, Piazza S. Isidoro, Via Beati Paoli, Via S. Agostino e Via Maqueda.
- 3)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:  
Via Trabia, Via S. Basilio, Via Roma, Via Cavour e Via Maqueda.

Sono esclusi dagli stralci le parti delle prime due zone suddette che ricadono in corrispondenza degli sbocchi su Via Maqueda, Corso Vittorio Emanuele, Via Volturro, Corso Tukory.

69-



Il Sig. Provveditore alle OO.PP. dichiara che i rilievi di ordine generale contenuti nel voto del C.T.A. si possono limitare ai seguenti:

- 1) demolizione della cortina di case lungo il Corso Tukory nel tratto compreso tra la via Di Giustina e P.zza S.Saverio: il Comitato Exec. della CRU, uniformandosi alla proposta del C.T.A., esprime il parere che la detta cortina debba mantenersi ed edilizia, pur essendo di tono dimesso e debba essere classificata edilizia da bonificare.
- 2) prolungamento della via Vincenzo Rielo oltre via Cavour; il Comitato Esecutivo della CRU esprime il parere che possa sopprimersi tale prolungamento.
- 3) Il comitato Esecutivo della CRU, aderendo alla proposta del C.T.A., è del parere che debba raccomandarsi all'Amministrazione Comunale di aumentare, all'atto esecutivo, le previsioni di ambulatori con funzioni di pronto soccorso, le attrezzature sportive e quelle di mercato.
- 4) e 5) per quante si riferisce ai rilievi del Comitato Tecnico Amministrativo nella mancata di visione degli isolati in lotti e nella mancanza del piano finanziario, prescritti dall'art. 13 della legge urbanistica per i piani particolareggiati,



il Comitato esecutivo della CHU, aderendo alla tesi espressa dall'ing. Nicoletti esprime il parere che le planimetrie ad scala 1:1000 riguardanti il risanamento del vecchio centro cittadino possano considerarsi particolari del piano Regolatore Generale.

Sulle singole osservazioni ed opposizioni al Piano

di risanamento, considerato che non vi è luogo a procedere per le seguenti, riguardante previsioni ricadenti nelle zone di stralcio: Ricorsi portanti i numeri - 4-26-40-46-47-48-49-50-51-74-83-84-89-90-94-95-120-123-131 solo per l'immobile di Via Cavour, 80-181-188-189-190-199-202- solo per l'immobile di via Mura di S. Vito 207 solo per l'immobile di p.zza Verde - 214-230 solo per l'immobile di piazza Verdi - 235 solo per l'immobile di via Cavour - 244-326 solo per l'immobile di via Maqueda-334 solo per gli immobili di Via Sedie Volanti -335-347-348-349-350-359 solo per l'immobile di via S. Agostino -376-391-392-395-397-404-417-431-471-480-486-509-511-543-556-571- solo per l'immobile di via Saladino, 23- 605- salvo il chiarimento inerite nelle M. di A. -624-626-631-651-676-677-678-679-680-689-700-720-725-729-730-731-738-780-798-814- solo per il punto 2-836-843-853-857-



71-



858-877-896-897-904 solo per gli immobili di p.zza  
S. Onofrio e Discesa Giovenchi - 907-911-912-913-  
915-949-966- solo per i punti 1 ed i numeri 15,20,  
21-971-972- solo per gli immobili di p.zza S.Greg<sup>o</sup>  
rio n.2 - 973-974- solo per gli immobili di p.zza  
S.Gregorio,2 - 975 solo per gli immobili di p.zza  
S.Gregorio,2 - 976-1021 solo per l'immobile di via  
Castro - 1030-1047-1068-1069-1072 solo per gli in-  
mobili di p.zza e Via S.Gregorio - 1080-1085-1091-  
1092-1096-1106-1141-1142- solo per gli immobili di  
Via S.Gregorio e c.le Borrello - 1143 solo per lo  
immobile di p.zza S.Gregorio,2 - 1183 solo per lo  
immobile di p.zza S.Gregorio,2 - 1202-1203-1205 -  
1206-1266-1280-1294-1308- solo per gli immobili di  
Via Cavour - 1317-1355 solo per gli immobili di via  
Cavour, p.zza Verdi e Via S.Spluzza - 1387-1390-  
1414-1454-1466 solo per gli immobili di v.lo Tra-  
vicelli, c.le Benso, via Pannaria e v.lo Pietà -  
1467 solo per gli immobili di v.lo Travicelli,  
c.le Benso e via Pannaria - 1468 solo per gli im-  
mobili di c.le Benso, v.lo Travicelli e via Pan-  
naria 1471 -1482 solo per l'immobile di via Vol-  
turno 1499-1500-1501-1502-1504-1515-1520-1527 so-  
lo per i punti 1 e 7 del Palazzo Reale -1530-1542-  
1544.



Seguono le F.T. - 1571-1576-1587 per il punto 1.

Seguono quelle elencate sotto la voce U.L. ai n.:

2-4-6-8-9-31-36-41-42-43-44-45-46-54-58-59-64-66-

67-70-77-79-89- solo per l'immobile di Piazza Ver-

di - 104 solo per l'immobile di via Cavour -125

solo per gli immobili di via Mura di S.Vito e via

Volturno -128 come la 125-129 come la 125-142-147-

158-159-163-178- solo per l'immobile di via S.Ago-

stino -180-

Il Comitato esecutivo della CHI lette le deduzio-  
ni del Comune e il parere del C.T.A. propone di:

A)- respingere i seguenti ricorsi conformemente  
alle deduzioni del Comune e con i chiarimenti che  
seguono:

Ricorsi n. - 2-5-10-11-24-25-34-37-39-53-55-61-65-

69-75-76-79-80-81-82-83- per il piano finanziario

98-108-109-115-116-121-122-125-126-127-128-131-

salvo per l'immobile di via Cavour -143-146-157-

158-162-163-170-178-179-188- per i motivi legali

ed il piano finanziario - 189- come la 188-190-

come la 188-192-202- salvo per l'immobile di via

Mura di S.Vito - 207 salvo per l'immobile di piazza

Verdi -209-214- per i motivi legali ed il piano

finanziario - 230 salvo per l'immobile di piazza

Verdi 235 salvo per l'immobile di via Cavour -

73



245-247-251-264-282-296-302-320-326- salvo per  
 l'immobile di via Maqueda - 334 salvo per gli im-  
 mobili di via Sedie Volanti - 336-337-346-347- per  
 i motivi legali - 348 come la 347-349 come la 347-  
 350 come la 347-355-359 salvo per gli immobili di  
 via S. Agostino - 370-372-375-377-382-388-402-407-  
 408-415-418-421-426-440-441-445-447-448-449-450-  
 453-453-473-474-476-508-510-520-521-522-543-553-  
 559-561-566-567-571 salvo per l'immobile di via  
 Galadino - 574-575-580-581-584-593-594-596-597-  
 598-603-604-625-634-644-652-656-658-663-668-673-  
 676- per i motivi legali 677 come la 676-678 come  
 la 676-679- come la 676-680- come la 676-681-685-  
 697-698-700- per il piano finanziario -703-713-  
 716-717-725- per i motivi legali ed il piano fi-  
 nanziario -727-728-732-733-740-772-788-791-792-  
 793-794-825-836- per i motivi legali 842-846-  
 848-852-853-856-860-895-904- salvo per gli immobi-  
 li di p.zza S. Gregorio e Diocesa Giovenchi - 906 -  
 914- per i motivi legali - 915-916-927-928-939-940  
 943-946-951-954-957-961-972- salvo per gli immobi-  
 li di p.zza S. Gregorio, 2 - 974 come la 972-975-  
 come la 972-978-993-995-996-998-1005-1007-1010-  
 1017-1018-1025-1043-1044-1059-1060-1061-1071-1072  
 salvo per gli immobili di p.zza e via S. Gregorio-



1081-1084-1086-1106- per i motivi legali ed il piano finanziario - 1112-1123-1124-1141- per i motivi legali del piano finanziario. 1142 salvo per gli immobili di Via S. Gregorio e c.le Donzello 1143 salvo per l'immobile di piazza S. Gregorio, 2- 1144-1145-1154-1156-1172-1174-1181-1183- salvo per l'immobile di p.zza S. Gregorio, 2. - 1197-1201- 1205- per i motivi legali ed il piano finanziario 1206 come la 1205-1207-1208-1211 ma secondo la variante 43-1216-1217-1231-1236-1246-1251-1253-1254 1257-1258-1260-1263-1266- per i motivi legali-1267 1268- si respinge per quanto riguarda l'eccezione nei riguardi della previsione di P.F. e per quanto concerne il P.R.G. si rimanda alla parte che riguarda tale piano - 1273-1277-1278-1280- per i motivi legali - 1283-1291-1293-1298-1304-1308 salvo per gli immobili di via Cavour - 1330 - 1346 - 1355 - salvo per gli immobili di via Cavour, piazza Verdi e Via S. Spinuzza - 1357-1358-1359-1377-1385 1386-1387 per i motivi legali - 1388-1389-1392- 1394-1397-1401-1403-1408-1416-1430-1434-1441- 1445-1447-1448-1449-1450-1454- per i motivi legali - 1466 salvo per gli immobili di v.lo Travicelli, c.le Benso, via Pannaria e v.lo Pieth - 1467- salvo per gli immobili di v.lo Travicelli, c.le

-75-



Benzo e via Panzeria - 1468 salvo per gli immobili di c.le Benzo; v.le Trivicelli e via Panzeria-1482 salvo per l'immobile di via Volturmo -1500 per i motivi legali ed il piano finanziario -1501 per il piano finanziario -1502 per il piano finanziario -1519-1523-1534-1536-1539-1541-1543.

Seguono i ricorsi presentati fuori termine-

1554-1555-1559-1560-1562-1576 per i motivi legali ed il piano finanziario -1583-1587 salvo il punto 1-1589-1600-1601-1602.

Seguono i ricorsi presentati entro i termini all'Ufficio Legale del Comune (U.L.): 1-14-18-19-23-38-40-41- per i motivi legali - 42 come la 41-43 come la 41-44 come la 41-45 come la 41-46 come la 41-53-56-64- per i motivi legali -66 come la 64- come la 64-70- come la 64-71-73-77- per i motivi legali -79 come la 77-81-86-89 salvo l'immobile di via S. Vito e Via Volturmo mentre si respinge per i motivi legali -126 come la 125-129 come la 125-147 per i motivi legali -156-160-163- per i motivi legali - 165-175-176-177 salvo per l'immobile di via S. Agostino - 179; ma il Comitato esecutivo della C.M. è del parere di respingere altresì il ricorso n. 640 con il chiarimento dato dal Comune.

76



Ricorso n. 135 U.L. - sostituendo il simbolo di attrezzatura esistente con quello di attrezzatura futura.

Ricorso 1136 in quanto le previsioni del piano di risanamento rispecchiano le previsioni del piano di ricostruzione ed anche perchè in conformità a quest'ultimo la costruzione affiancata alla Chiesa del Lume è stata realizzata e pertanto non può ad essa essere addossata altra costruzione.

Ricorso n. 1540 e n. 1614 F.T. che trattano lo stesso argomento, in quanto non si reputa necessario cambiare le previsioni della variante del piano di ricostruzione. Inoltre non si reputa opportuno mantenere l'attuale sezione della via Vetriera sia per motivi di diradamento edilizio, sia per motivi di viabilità.

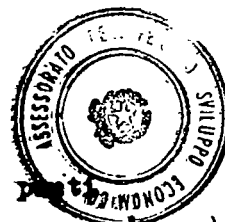
B) - accogliere i seguenti ricorsi, insieme con la proposta di variante grafica, secondo le deduzioni del Comune e con i chiarimenti che seguono:  
 Ricorsi n. 16-17-18-27-28-66-85-86-87-89-147-177-198-206-~~253~~-260-261- ai propositi di accoglierli come nel voto del comitato tecnico amministrativo -283-324-360-362- intendendo il verde privato alle pertinenze della Caserma Calatafimi -429-433-450-462-472-483-494-497-498-499-500-572-604 come

- 97 -



la 363-605-solo per il chiarimento inserito nelle  
 N. di A. 613-616-645-653-664-670-706-735-770-771-  
 773- si accoglie il ricorso secondo la variante  
 n.45 disposta dal Consiglio Comunale in sostitu-  
 zione della variante n.25 a condizione che si ab-  
 bina la strada progettata tra l'edificio centra-  
 le della Caserma, allo scopo di mantenere la conti-  
 nuità tra questi due pressì militari e a condizio-  
 ne altresì che l'area di proprietà della S.A.I.P.A.,  
 destinata a nuova costruzione sia allineata con lo  
 spigolo sud della caserma sul fronte prospettante  
 la Chiesa S. Cita e che si limiti convenientemente  
 all'altezza della nuova costruzione - 797-803-804-  
 805-806-822-840-882-901-910-936-944-950-952-966-  
 salvo per i punti 1° ed i numeri 15, 20, 21, per quan-  
 to riguarda la eliminazione della nuova caserma  
 dei VV.FF. della zona di Villa Lampedusa, perchè  
 l'ubicazione prevista originariamente dal P.R.G.  
 appare idonea per installarvi la predetta attrez-  
 zatura - 967-969-989-1021 salvo per l'immobile di  
 Via Castro - 1042-1056-1087-1187-1188-1189-1190-  
 1191-1194-1305-1309-1344-1361-1364-1426-1427-1443-  
 1444-1487-1502-1506-1507-1525-1526-1527- salvo  
 al punto 1 del Bilancio Reale ed al punto 7  
 del Bilancio Reale per la parte riguardante la

78



terza via, stralciati, e, limitatamente ai punti  
per cui sono state redatte le seguenti varianti:  
40a, 40b, 40d, 40e, 40g, 40h, 40i, 40m, 40n, 47, 48a, 48c.

Seguono i ricorsi presentati fuori termini (P.R.):  
1590-1591-1613-1615.

Seguono i ricorsi presentati entro i termini alle  
Ufficii legale del Comune (U.L.).

13-36 solo per i chiarimenti inseriti nelle N. di  
A. - 138-130-172.

Per quanto riguarda il ricorso n.339 è del caso  
che la destinazione prevista dal piano pubblicato  
nel 1959 di "attrezzatura culturale" è da ripri-  
stinarsi in quanto si reputa la più idonea.

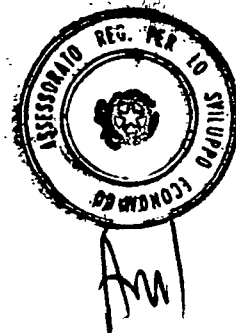
Ricorso n.35 e n.667 - che trattano lo stesso ar-  
gomento, si propone la soluzione della variante  
per mantenere l'ambiente della P.ta della Chiesa  
della Pietà.

Ricorso n.213 e n.111 U.L. che trattano lo stesso  
argomento si propone di mantenere inalterata la so-  
luzione della variante n.42 in quanto è nella dis-  
posizione del Comune:

1)- di valorizzare questo singolare costitutivo  
punto della città, mantenendo con il vincolo di  
verde pubblico il patrimonio arboreo esistente, che  
non può essere garantito neanche dalla destina-



79



ne a verde privata;

2)- di creare una degna sede, con la valorizzazione ed il restauro del notevole edificio ecclesiale ubicato sul Bastione, ad uno degli Enti o Istituzioni culturali, quale accademie o biblioteche, che attualmente ne sono sprovvisti.

C)- accogliere i seguenti ricorsi, in difformità alle deduzioni del Comune ed in conformità al parere del C.T.A. o con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n.: 7-200-364-401-456-457-466-502-503-524-525-560-577-588-693-718-719-832-841-942-977-1052-1115-1116-1490- trattanti tutti lo stesso argomento, destinando la zona ad edilizia da bonificare.

Ricorso n. 420 e ricorso 823.

D)- respingere i seguenti ricorsi, assieme, alla proposta di variante grafica, in difformità alle deduzioni del Comune e secondo il parere del C.T.A.-

Ricorsi n.: 113-1076-1097-1381.

Il Presidente pone ai voti l'approvazione dell'elaborato riguardante il risanamento dei quattro mandamenti costituito dalle planimetrie a scala 1.1000 con le superiori raccomandazioni e modifiche e con lo stralcio delle zone prima specificate.

Gli elaborati di cui sopra sono approvati con le superiori raccomandazioni e modifiche, all'unan-

— 80 —



nimità dei presenti.

Il presidente, ne ringraziare tutti i convenuti per l'appassionata collaborazione data nelle esane dei Piani riguardanti la città di Palermo, preannuncia che Egli intende avvalersi pressantemente della Commissione, per l'esame del problema riguardante le aree di sviluppo industriale della Regione.-

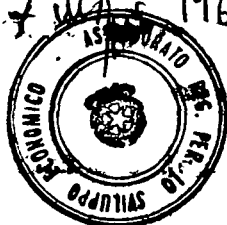
*Nelle superiori considerazioni è il voto del Comitato Esecutivo della Commissione Regionale di Urbanistica  
Il Presidente  
Gto Corallo.*

*Il Segretario Generale  
Gto Lauricelli*

*Per copia conforme*

*illegibile e a firma di  
Tribuna Milana "Anno 1965" (fatti con un...)  
E' copia della copia conforme esistente agli atti di questa Commissione - Si compone di ottanta fogli compreso il verbale - Si richiama, all'ordine del Presidente della Regione, Rivista n. 1222 pervenuta con nota 072 ris. del 3.11.1965*

*Palermo 7 maggio 1965*



*Assessorato Economico*

**DOCUMENTO 454****ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA QUESTURA DI PALERMO  
RELATIVI AD ACCERTAMENTI PER FATTI PENALMENTE RILE-  
VANTI IN MATERIA EDILIZIA (1)**

---

(1) Il documento 454 non viene pubblicato in tutte le sue parti, essendosi stabilito — secondo la decisione adottata nella seduta del 12 febbraio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976 — di pubblicare i soli atti consegnati alla Commissione dal dottor Giovanni Ravalli, Prefetto di Palermo, nel corso della sua deposizione resa alla Commissione medesima nella seduta del 31 luglio 1969. Il testo delle dichiarazioni rese dal dottor Ravalli in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 3-13. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

*Doc 154*  
 P R O M E M O R I A

2 AGO. 1969	
Date di arrivo.....	
Prot. <i>D</i> .....Tit.....	
N. 2162	

*consegnato dal  
 Prefetto Ravalli  
 al Presidente  
 il 31.7.69*

A seguito di indagini svolte, ad iniziativa della Questura di Palermo, nel settore delle costruzioni edili in questa città, sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Palermo, con rapporto n. 66908/2<sup>a</sup> del 20 luglio 1966, le sotto indicate persone per i reati a fianco di ciascuna di esse indicati:

- 1- URSO Stefano fu Stefano, da Palermo;
  - 2- TAORMINA Antonino di Michele, da Palermo;
  - 3- CAVATAIO Michele fu Giuseppe, da Palermo;
  - 4- SIRCHIA Giuseppe di Francesco, da Palermo;
  - 5- GAMBINO Francesco di Francesco, da Palermo;
- tutti per associazione per delinquere e violenze private aggravate, per avere costituito un'organizzazione mafiosa ed avere costretto con minacce, valendosi della forza intimidatrice derivante da tale associazione, talune persone a cedere terreni edificabili di loro proprietà, altra persona ad accettare di stipulare atto di vendita di un suo terreno ed altri a tollerare la costituzione di servitù passive;
- 6- CARONIA Antonio fu Antonino, per concorso in violenza privata ag.
  - 7- SCIORTINO Girolamo di Angelo, da Bagheria;
  - 8- SCIORTINO Giuseppe di Angelo, da Bagheria; entrambi per violenza privata pluriaggravata e danneggiamento;
  - 9- CONSIGLIO Francesco fu Carmelo, da Siculiana, residente a Palermo, impiegato dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Palermo, per concussione ed interesse privato in atto d'ufficio;
  - 10- RANDAZZO Filippo di N.N., da Corleone, residente a Palermo;
  - 11- SALEMI Vincenzo fu Filippo, da Palermo;
  - 12- MARASA Vito fu Antonino, da Palermo;

tutti e tre per esercizio abusivo del mestiere di mediatore.

Con lo stesso rapporto di denuncia si è riferito sui reati di interesse privato in atto d'ufficio, abuso di potere ed altro, ad

- 2 -

opera d'ignoti appartenenti all'Amministrazione Comunale di Palermo in danno della stessa.-

Il relativo procedimento penale trovasi tuttora in istruttoria formale presso la 5<sup>a</sup> Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo.

Non risulta che siano stati emessi ordini o mandati di cattura.

Palermo, li 24 marzo 1969 -

P R O - M E M O R I A

OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN CORSO (Coordinamento del vice-questore Immordino).

\*\*\*\*\*

MAFIA EDILIZIA (Proseguo indagini)

1. -Dopo la nota denuncia del 20 luglio scorso, a carico di 10 persone per associazione a delinquere e violenza privata pluriaggravata, danneggiamento, concussione ed interesse privato in atti di ufficio a carico di un funzionario del Comune di Palermo (Consiglio Francesco) e di altri ignoti funzionari comunali per interesse in atti di ufficio, corruzione ed altro, le indagini sono continuate (anche su richiesta e di concerto col Giudice Istruttore) e continuano, ed hanno dato finora i seguenti risultati:

- a) Acquisizione di utili elementi per la scoperta degli autori dello omicidio del pregiudicato MINEO F. Paolo consumato il 19/1/1960, in Piazza Generale Cascino.
- Esecutore materiale: Sarebbe Tagliavia Gaspare fu Antonino, in atto al soggiorno obbligato.

Movente del delitto : Il Mineo tentava di inserirsi nell'attività edilizia della zona "di competenza" del Cavataio.

- b) E' stata scoperta e documentata l'attività delittuosa svolta dal gruppo di mafiosi, capeggiato dai fratelli Tommaso e Vincenzo BUSCETTA; dai fratelli Angelo e Salvatore LA BARBERA, nella zona edilizia via Sampolo-via Roma Nuova: (estorsioni, violenze private, minacce gravi, intromissioni parassitarie nella compra-vendita di terreni edilizi, imposizioni di "guardiani").

- 2 -

Per la prima volta una parte lesa ha reso una dettagliata denuncia delle angherie subite: si tratta del costruttore ANNALORO Giuseppe che vittima di minaccia di attentato dinamitardo e di estorsioni.

eati finora accertati a carico della cosca mafiosa:

- =estorsione ad opera dei fratelli BUSCETTA ai danni del costruttore ANNALORO Giuseppe con minaccia di attentato dinamitardo per costringerlo a cedere magazzini dello stabile dallo stesso costruito in via Cirrincione n°4 a LA BARBERA Salvatore, noto mafioso, scomparso nel 1962;
- =violenza privata commessa da BUSCETTA Tommaso ai danni dello stesso costruttore per costringerlo a cedere un appartamento a tale BUSCETTA Salvatore.
- =violenza privata commessa dai fratelli BUSCETTA ai danni di Giuseppe ANNALORO per costringerlo ad acquistare un terreno in via Re Federico ad un prezzo più alto di quello del terreno che il medesimo Annaloro aveva già pattuito a Partanna-Mondello.
- =violenza privata commessa da PECORARO Umberto fr Pietro ai danni del predetto costruttore per costringerlo a prorogare la data di scadenza di alcune cambiali;
- =imposizioni da parte di BUSCETTA Tommaso dell'assunzione di guardiani nel cantiere di via A. Cirrincione n°4.

Tali specifici elementi e gli altri fatti documentati varranno oltretutto a dar forza al rapporto dei "54" in cui sono inclusi i capi-coscia<sup>2</sup> al quale verranno aggiunti anche i nuovi nomi di correi, finora sconosciuti (quale Pecoraro Umberto, i fratelli Girolamo e Giuseppe Scior-



- 3 -

tino e il BUSCETTA Giuseppe.

Sono stati "scovati", denunciati sottoposti a misure di prevenzione (oltre a numerosi altri mafiosi di minor rilievo) i seguenti costruttori edili e persone operanti nel campo dell'edilizia:

- Costruttori impresari e mediatori mafiosi denunciati:

- 1) URSO Stefano
- 2) CARONIA Antonino
- 3) SCIORTINO Girolamo
- 4) SCIORTINO Giuseppe
- 5) RANDAZZO Filippo
- 6) SALEMI Vincenzo
- 7) MARASA' Vito
- 8) SIRCHIA Giuseppe
- 9) CAVATAIO Michele
- 10) TAORMINA Antonino
- 11) GAMBINO Francesco

- ASSEGNATI AL SOGGIORNO OBBLIGATO

- 1) DI DIO Salvatore
- 2) URSO Stefano
- 3) BOVA Francesco
- 4) RANDAZZO Filippo
- 5) CERVELLO Agostino
- 6) QUARTARARO Antonino
- 7) TRAPANI Santo
- 8) ADELFIGIO Giacomo
- 9) SPITALERI Francesco
- 10) CAROLLO Antonino

./.

- 4 -

-SORVEGLIATI SPECIALI :

- 1) D'AMICO Aldo
- 2) PECORARO Umberto
- 3) CRESCENTI Carmelo
- 4) LO CASCIO Luigi
- 5) LO VERSO Pietro

Sono stati sequestrati documenti dai quali risulta la connivenza del noto costruttore MACALUSO Santi con la gang composta da CAVATAIO Michele, SIRCHIA Giuseppe, GAMBINO Francesco, URSO Stefano, e TAORMINA Antonino. Ciò conforta maggiormente quanto affermato nel rapporto del 20 luglio 1966.

Sono state comprovate irregolarità amministrative in edifici costruiti nella zona tra Via Sampolo e la Via Marchese di Villabianca:

- a) costruzioni in contrasti con il piano regolatore
- b) costruzioni eccedenti i limiti di altezza previsti per la zona in cui si trovano
- c) costruzioni in contrasto con le condizioni imposte dal Comune nel rilascio della relativa licenza.

Nei confronti dello stesso costruttore MACALUSO Santi il Giudice Istruttore della Sezione 5<sup>a</sup> del locale Tribunale ha ordinato il sequestro, presso gli uffici dei Lavori Pubblici del Comune di Palermo, di tutte le pratiche relative alle costruzioni dallo stesso effettuate nella zona di Via Ammiraglio RIZZO. Con la stessa ordinanza il predetto Giudice Istruttore ha ordinato il sequestro, presso gli stessi uffici del Comune di Palermo, delle pratiche relative a costruzioni effettuate nella zona di Via Ammiraglio Rizzodai noti mafiosi URSO Stefano, a nome della Moglie ACCOMANDO Chiara, e

./.



- 6 -

dall'allora guardiano ZANGARA Giovanni e che invece fu opera di AMOROSO Angelo, amico dell'appaltatore PINZELLO. Inoltre sono emersi elementi che escludono la "legittima difesa", riconosciuta allo stesso Zangara, che uccise nel 1960 il giovane GIRGENTI Giovanni nell'interno del cimitero.

Nel corso delle indagini sono stati arrestati in esecuzione di ordini di custodia precauzionale tre pericolosi pregiudicati mafiosi, i quali esplicavano la loro attività nel cimitero. ~~xvxxdiwxxix~~ Adottate 32 misure di prevenzione.

In corso altre denunce penali in relazioni ai risultati della inchiesta amministrativa del Commissario Prefettizio nominato nei primi mesi del corrente anno.

*Gennaio 1962.*

PROMEMORIAAttività mafiosa nell'edilizia

A seguito di un esposto pervenuto nel febbraio 1966 al Capo dello Stato sull'attività mafiosa in Palermo nella zona edilizia di via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze, il Questore conferiva al vicequestore Immordino l'incarico di coordinare e stimolare le indagini relative, che si profilavano subito assai difficili e complesse.-

L'esposto al Capo dello Stato, infatti, si riferiva non solo a reati ed illegalità asseritamente verificatisi nella zona della via Ammiraglio Rizzo e via Cantieri, ma anche a tutte le vicende dell'influenza mafiosa sullo sviluppo edilizio di Palermo.-

Pertanto, non era praticamente possibile affrontare un'indagine globale e si ritenne di iniziare una "indagine campione" in una predeterminata zona.- Ciò avrebbe anche consentito di colaudare un particolare metodo di indagine - consigliato dalla difficile ed intricata materia, specialmente per quanto attiene a denunciate illiceità dell'Assessorato Comunale dei Lavori Pubblici - Tale metodo - ove avesse dato risultati soddisfacenti - sarebbe stato applicato alle indagini successive.-

Superando difficoltà eccezionali, le indagini vennero condotte con ponderatezza e metodicità, ma con inflessibile rigore, tenendo presente che l'azione mafiosa si estendeva dalle costruzioni, alle forniture di materiale, di macchinari e di autotreni, agli appalti vari, e che tutto il "giro" era strettamente collegato e dominato da uno o più gruppi, a volte in lotta sanguinosa tra di loro.-

- 2 -

Era necessario, per prima cosa, liberare la zona dall'influenza di pericolosissimi mafiosi che erano riusciti a sfuggire all'attenzione della polizia, onde creare condizioni idonee per rompere l'impenetrabile omertà delle stesse vittime.-

Vennero così "scovati" e colpiti dalle più gravi misure di prevenzione alcuni grossi esponenti della mafia del rione "Acquasanta" legati anche all'attività edilizia e che erano riusciti fino ad allora a "mimetizzarsi", quale Quartarone Antonio, Cervello Agostino, Trapani Santo (che pare fosse assunto a "capo" della mafia locale, dopo l'arresto del gruppo dei pericolosissimi mafiosi Gambino, Sirchia, Cavataio), dei fratelli Bova, di Galatolo Vito, Ulizzi Emanuele (che costituiva il legame con la mafia dei mercati), Pipitone Domenico, Corallo Antonino, e numerosi altri.-

Qualche tempo prima, su iniziativa dello stesso vice questore, era stato chiuso lo spaccio aziendale del Cantiere Navale, gestito da un gruppo di mafiosi, i quali traevano cospicui guadagni anche per "sovvenzionare" alcuni latitanti.-

Tutto fece ritenere nell'ambiente che "si facesse sul serio", con conseguente favorevole avvio delle indagini.-

Dopo circa tre mesi ~~di accertamenti ed indagini~~ vennero denunciate all'Autorità Giudiziaria dieci persone, delle quali cinque per associazione per delinquere a tipo mafioso e per violenza privata pluriaggravata.- Tra i denunciati figurano i costruttori Urso Stefano e Caronia Antonio, nonché un impiegato dell'Assessorato comunale ai

./.

- 3 -

Lavori Pubblici per concussione ed interesse privato in atti di ufficio.- Vennero, altresì, trasmessi all'Autorità Giudiziaria gli atti relativi ai reati di interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere ed altro ad opera di ignoti appartenenti a detto Assessorato comunale.- Infatti, non pochi testi, tra cui proprietari di terreni edificabili ed impresari edili, interessati a costruire nella zona, avevano appreso (ovviamente a seguito di informazioni qualificate data l'entità degli interessi in giuoco) che in tutta la via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze non era consentito costruire, secondo la complessa <sup>re</sup> regolamentazione comunale, oltre al terzo piano.- Tuttavia, nella medesima zona erano sorti edifici fino a nove piani.- La circostanza appariva ancor più rilevante per il fatto che, in dipendenza di detto limite, alcuni costruttori avevano abbandonato progetti e rinunciato ad edificare, mentre proprietari di aree edificabili si erano rassegnati a vendere in condizioni di svantaggio.-

Dalle risultanze, si poteva dedurre che nelle medesime condizioni di luogo e nello stesso periodo di tempo, vennero concesse licenze di costruzione per edifici con otto e più elevazioni e licenze che limitavano l'altezza degli edifici a minor numero di piani.-

Ciò aveva determinata la "rinuncia" di onesti costruttori ad operare nella zona e il monopolio di altri, come il costruttore Macaluso, Santi, che doveva poi risultare in società di fatto con i noti mafiosi (allora ricercati) Sirchia, Cavataio e Gambino esponenti del gruppo mafioso dei Cantieri.-

./.

- 4 -

In particolare appare grave quanto ebbe a dichiarare lo stesso costruttore Macaluso, che edificò la maggior parte degli edifici della via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze.- Egli confermò, infatti, di avere ottenuto effettivamente numerose deroghe al limite di altezza degli edifici della via Ammiraglio Rizzo, assumendo che tali concessioni erano giustificate dal potere discrezionale spettante alla Commissione Edilizia Comunale.- Ammise, poi, di aver potuto edificare nella stessa zona un edificio in deroga al piano regolatore, entrato frattanto in vigore, "muovendosi presso gli uffici comunali", che, in quel periodo, avevano minacciato la revoca della licenza di costruzione per violazioni delle norme del piano.-

Successivamente al richiamato rapporto del luglio 1966, le indagini vennero continuate ed estese alla vicina zona edilizia Sanpolo - via Roma Nuova ~~area su indicata dal Reg. di viale Ferretiere~~ e portarono ad un secondo rapporto del gennaio 1967.- In esso vennero documentati gravissimi delitti (estorsione con minaccia di attentato diramitardo, violenze private aggravate, interferenza parassitaria mafiosa nella compra-vendita di terreni edilizi, imposizione di guardiani mafiosi) a carico di un sodalizio criminoso facente capo ai noti mafiosi fratelli Buscetta Tommaso e Vincenzo, al famigerato Angelo La Barbera.- Di esso facevano parte "nuovi nomi", finora sconosciuti, quale Pecoraro Umberto, i fratelli Giordano e Giuseppe Sciortino e Buscetta Giuseppe (che non è parente dei due sopra citati).- Vennero acquisiti, poi, elementi di rilievo per l'identificazione degli autori dell'omicidio del mafioso Mineo Francesco Paolo, consumato nel gennaio del 1960, in piazza Generale Cascino.- Il Mineo tentava di inserir=

./.



- 5 -

si nell'attività edilizia della zona "di competenza" della cosca del Cavataio Michele.-

Vennero segnalate, con insistenza, altre gravi irregolarità nel campo delle costruzioni edilizie, nei nuovi quartieri della Circonvallazione, di Malaspina, dell'ex tenuta Palagonia.-

Sono ancora da sottolineare le difficoltà veramente eccezionali per un'indagine del genere che, fra l'altro, dove va tener conto dei limiti derivanti dall'impossibilità di controlli tecnico-amministrativi riservati ai competenti organi; dall'incertezza sulla vigenza di norme dell'intricatissima legislazione edilizia; dal muro di ostilità costituito da certi settori sociali interessati, per un verso o per l'altro, alla attività edilizia.-

A proposito di connivenze tra costruttori edili e mafiosi, mentre apparve chiaro e sotto certo aspetto encomiabile l'atteggiamento di alcuni impresari edili che non vollero scendere a loschi compromessi, non altrettanto poteva dirsi di un gruppo di costruttori e persone interessate comunque alla speculazione edilizia, tra cui Macaluso, Matranga Giuseppe, Colace, Di Piazza e Marrone, Vassallo, Di Dio, Caronia Antonio ed altri.- Alcuni di questi nomi sono regolarmente apparsi nel corso degli accertamenti, nelle più oscure e sospette situazioni, altri <sup>nessi</sup> in vera e propria connivenza con mafiosi.-

L'attività di ciascun costruttore, poi, pur esplicandosi prevalentemente in una zona della città, si estendeva tuttavia anche a quartieri diversi, probabilmente in dipendenza di certe situazioni di più marcata speculazione.- Conseguentemente, si era profilata la necessità di seguire l'attività di taluni costrut-

./.

- 6 -

tori nei vari quartieri, per avere un obbiettivo riscontro sul ripetersi di certi metodi illeciti.- Anche per il Macaluso Santi, era in corso l'indagine per accertare e documentare la sua attività passata e presente nel rione "Uditore", che com'è noto fu feudo<sup>del</sup> famigerato Torretta.-

#### - Mafia delle Acque

Nell'aprile-maggio ~~1966~~<sup>1966</sup>, ebbero inizio indagini coordinate dal v. questore Immordino e dirette alla eliminazione della ingerenza mafiosa nella distribuzione delle acque ad uso irriguo; ingerenza che in passato fu causa non ultima di gravissimi episodi sanguinosi.- Anche in questo campo, si profilavano subito interessanti sviluppi, ma anche enormi difficoltà di ordine giuridico per orientarsi nella complessa legislazione, onde stabilire le eventuali responsabilità penali.- Vennero presi contatti, a tal fine, con il Magistrato delle acque e con qualificati funzionari del Genio Civile.- Si iniziò il "censimento" dei consorzi legalmente costituiti, nonché dei consorzi di fatto, non trascurando la elencazione dei "pozzi privati", nelle zone dove l'attività mafiosa era stata segnalata.- L'elencazione dei "pozzi privati" di particolare importanza sociale si era resa necessaria perchè persone "di rispetto" vendevano ai terzi acque private di cui disponevano, non si sa a quale titolo, per imporre un monopolio sostanzialmente parasitario e mafioso.- Le segnalazioni, d'intesa con il Genio Civile, dovevano tendere alla dichiarazione di "pubblicità" delle acque dei pozzi privati, onde consentire il diniego delle concessioni agli elementi mafiosi, in applicazione dello art.10 della Legge 5/6/1965, n°175.-

Gli accertamenti preliminari dovevano valere anche per la identificazione dei mafiosi che si erano inseriti nella distribuzione delle acque.- Fu così possibile segnalare per la revoca

./.

- 7 -

sanzionatoria ex art.10 della citata legge, un primo gruppo di nodi mafiosi, concessionari di acque pubbliche, quali Centineo Gaspare, da Partinico, Catalano Salvatore, da Ciminna, Filippello Nicasio, da Sciara, Panzeca Giorgio, da Caccamo, Greco Giuseppe, da Palermo, Gullo Antonino, da Montemaggiore, La Franca Vito, da Partinico, Pirrone Tommaso, da Caccamo, Salamone Antonino, da S. Giuseppe Jato.-

Gli accertamenti si prefiggevano anche ~~ed~~ altri obiettivi: proporre eventualmente alla competente Autorità la nomina di commissari prefettizi ai consorzi più importanti (Mandre, Vignazzf, Aquino - S. Gabriele - Sasi) in base agli elementi via via raccolti; identificare e proporre all'amministrazione dei vari consorzi l'allontanamento degli intermediari parassitari pericolosi per la sicurezza pubblica, guardiani non titolari del decreto di guardia giurata, distributori abusivi ecc.- Ricordo che nel corso del censimento cui ho accennato, si procedette a denuncia all'Autorità Giudiziaria di un utente di Ganci, responsabile di violenza privata per una grave contesa fra gli utenti di fatto delle diramazioni di acqua dal fiume Ganci.-

Altro obiettivo era la identificazione di un numeroso gruppo di persone, gravitanti nel mondo della mafia tradizionale, i cosiddetti guardiani - distributori delle acque, i quali, operando nelle contrade di Villa Grazia, Ciaculli, S. Gabriele e dintorni, condizionano la stessa esistenza di agrumeti e colture della vasta zona, per cui si profilava l'esistenza di un'associazione criminosa.-

Necessitava pure una delicata indagine sulla SASI (Società Anonima Siciliana Irrigazione), con sede in Palermo, via La Farina n°3.-

Gli accertamenti per la SASI all'atto del mio trasferimento a Catania erano ancora iniziali ma ritengo ben indirizzate: detta Società, che gestisce in concessione lo sfruttamento e la distribuzione delle acque del Lago di Piana degli Albanesi per

./.

- 8 -

uso irriguo dal tempo della costruzione della diga del Lago, pare sia sorta come società concessionaria affiancata alla S.G.E.S. (Società Generale Elettrica per la Sicilia) che sfruttava l'energia prodotta dalle centrali idroelettriche.- Gli azionisti della SASI sarebbero in gran parte anche azionisti della S.G.E.S.-

La SASI dovrebbe soddisfare le esigenze di gran numero di agricoltori o di agrumicoltori di una vastissima zona, che si estende da Piana degli Albanesi fino alle porte di Palermo, zona povera di acque e la cui vita economica dipende quindi esclusivamente dalla possibilità di ottenere acqua.- Tutta la rete di canali di convogliamento e di distribuzione dovrebbe essere vigilata e controllata da dipendenti della Società; tuttavia essa, sotto specioso motivo di ragione tecnica, non vende ai singoli utenti ma a terzi, che per lo più non risultano proprietari di terreni irrigui.-

I terzi acquistano in proprio, all'ingrosso, un determinato numero di zappe di acqua (48.000 litri all'ora) rivendendo l'acqua "al minuto" agli agricoltori delle rispettive zone, imponendo praticamente il prezzo che vogliono e realizzando enormi guadagni.

I primi accertamenti inducevano a ritenere che la SASI, mentre non aveva dimostrato di andare incontro alle esigenze di enti e consorzi, aveva favorito alcuni noti mafiosi quali LISCIANDRO Baldassare di Antonino, da Misilmeri, pericoloso pregiudicato per associazione per delinquere, rapina e colpito da gravi misure di prevenzione; FALLETTA Egidio di Ignotti, da Palermo, distributore alle dipendenze della SASI, pregiudicato per furto aggravato ed indiziato dell'attentato dinamitardo in danno del Consorzio Elettario di Ficarazzi consumato nel 1964; MARINO Vincenzo fu Domenico, da Misilmeri, pregiudicato per rapine aggravate, ec confinato ed ammonito, indicato come capo mafia della zona.

Stabilire quale fossero i rapporti giuridici

./.

- 9 -

formali fra la SASI ed i capi zona mafiosi sarebbe stato oggetto delle ulteriori indagini. Nè i mafiosi legati alla SASI si limitano ai nomi già indicati.

Si ritiene che sia tuttora in atto lo sfruttamento parasitario delle acque irrigue, anche attraverso un sistema di paure e di ritorsioni, instaurato in danno di agricoltori che, avendo bisogno assoluto di indifferibile di determinati quantitativi di acqua e in determinati giorni, sono esposti a vessazioni e soprusi.

PAGINA BIANCA

**DOCUMENTO 576**

**PROSPETTO NUMERICO DELLE LICENZE EDILIZIE RILASCIATE  
DAL 1° GENNAIO 1967 AL 20 GENNAIO 1970 DAL COMUNE DI  
PALERMO, CON CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE VARIANTI AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE  
O IN ISTRUTTORIA DA PARTE DEL COMUNE (1)**

---

(1) Sono raggruppati nel presente documento gli atti consegnati alla Commissione dall'avvocato Giovanni Matta, Assessore all'urbanistica del Comune di Palermo, nel corso della sua deposizione resa alla Commissione medesima nella seduta del 21 gennaio 1970. Il testo delle dichiarazioni rese dall'avvocato Matta in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 35-53. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA



MODULARIO - C. Tel. - 45		TELEGRAFI DELLO STATO				Mod. 25 - Ediz. 1966	
Tassa principale	Botto a data	SPAZIO per cartellini di urgenza		Trasmesso il .....	Circuito di trasmissione		
Tasse accessorie				ore .....			
TOTALE ... L.				Trasmittente			
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via altre indicazioni di servizio
AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO							
DESTINATARIO E INDIRIZZO \ COMUNE DI PALERMO							
<i>Importante</i> (Vedi nota 1 a tergo) / SEGRETERIA GENERALE							
PREGO VOLER TRASMETTERE AT QUESTA COMMISSIONE PARLAMENTARE							
INCHIESTA MAFIA ELENCO PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER APPROVAZIONE VARIANTE PIANO REGOLATORE IN ZONE CIACULLI, MONDELLO ET FALDE MONTE PELLEGRINO, INDICANDO ALTRESI' NOMINATIVI RICHIEDENTI CONNESSE LICENZE EDILIZIE ET IMPRESE CHE ESEGUIRONO RELATIVI LAVORI							
CATTANEI PRESIDENTE							
Indicazioni obbligatorie, ad uso d'ufficio, che vengono trasmesse solo a richiesta del mittente:							
COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE: .....				Data di arrivo <u>16-1-1966</u>			
				Pr. <u>C</u> T. ....			
N. 2230							

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze.

TESTO ed eventualmente FIRMA

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato S. C.

PAGINA BIANCA



## MUNICIPIO DI PALERMO

SEGRETERIA GENERALE

W.D.

Palermo, 20/1/1970

N. 368 Sez. 15

Risposta alla nota del ..... N. ....

OGGETTO: Richiesta notizia.---

Data di arrivo 24.1.1970

Prot. D Tit. ....

N. 24835

Alligati N. ....

All. Ill./mo Sig. Presidente della

Commissione Parlamentare

- Inchiesta sulla mafia -

c 5.000 2-959 - G. Mariscalco e F

Con riferimento al telegramma n°48212 del 16/1/c.o. della S.V. Or.le, si (2)  
 comunica che nelle zone di Giaculli, Mondello e Falde di Monte Pellegrino, non  
 sono state approvate o adottate varianti al Piano Regolatore Generale approva- (3)  
 te con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°110/A del 28/6/1962,  
 oggi vigente nel territorio del Comune di Palermo.

A partire da quest'ultima data è stato iniziato, nel Comune di Palermo l'iter  
 di approvazione delle seguenti varianti al Piano Regolatore Generale:

-1) Variante per l'adeguamento delle previsioni del Piano Regolatore Generale  
 della Via di Circonvallazione relativa al tracciato già realizzato nella parte  
 dell'approvazione del Piano.

L'autorizzazione a predisporre la variante è stata richiesta all'Assessorato  
 Regionale il 22/2/66 e da questo sostanzialmente negata il 26/7/67 in quanto  
 l'adeguamento doveva essere riportato in uno con l'adeguamento delle previsio-  
 ni generali del Piano Regolatore Generale e quello del piano territoriale di  
 coordinamento e del piano di sviluppo delle zone industriali.

-2) Variante destinazione funzionale Palazzo Riso. Da "museo" ad "albergo".

L'autorizzazione è stata richiesta all'Assessorato Regionale Sviluppo Eco-  
 nomico nel Marzo 1965 e concessa il 13/12/1965.

La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.207 del  
 26/3/66 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 10/6/66  
 n°12739. La variante trasmessa per l'approvazione allo Assessorato Regionale  
 Sviluppo Economico, non è stata da questo, decisa.

-3) Variante ELSI (Elettronica Sicula) relativa alle variazioni in zona indu-  
 striale di un'area contigua all'esistente stabilimento ai fini della creazione  
 della possibilità dell'ampliamento dell'industria stessa.

La richiesta di autorizzazione è stata avanzata all'Assessorato Regionale alla  
 Sviluppo Economico il 10/6/66 col n°3855. L'autorizzazione non è stata ancora  
 concessa.

(2) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 109. (N.d.r.)

(3) Il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 110/A del 28 giugno 1962, e tutti gli altri  
 atti successivamente indicati nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente  
 documento. (N.d.r.)



## MUNICIPIO DI PALERMO

W.D.

SEGRETARIA GENERALE

Palermo, ..... 1970.

N. .... Sez. ....

Risposta alla nota del ..... N. ....

OGGETTO :

Alligati N. ....

Al .....  
.....

- 2 -

c.5.000 2-959 - G. Mariscalco e F.

- 4) Approvazione previsioni di Piano Regolatore Generale di zona oggetto di decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa e per la zona stralcata di Brancaccio.
- A seguito della sentenza n°55 del 9/5/68 della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionali i nn.2,3 e 4 dell'art. 7 e l'art. 40 della legge 17/8/1942 n°1150 il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha annullato il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° n°119/A del 28/6/1962 che approva il Piano Regolatore Generale di Palermo nella parte che riguarda l'imposizione di vincoli (in prevalenza di verde pubblico) su aree oggetto di ricorsi da parte di privati.
- A seguito dell'emanazione della legge n°1187 del 19/11/1968 recante modifiche ed integrazioni alla Legge Urbanistica il Consiglio Comunale con delibera n°25 del 14/5/1969, ha riconfermato sulle aree predette le previsioni del P.R.G. approvato con D.P.R.S. del 28/6/1962 ed annullate dal C.C.A. Con la stessa delibera il C.C. ha dato previsioni urbanistiche su una zona della località Brancaccio, oggetto di provvedimento di stralcio contenuto nel citato decreto di approvazione del P.R.G. del 28/6/1962. La delibera non è stata ancora ratificata dalla C.P.C. che attende i pareri del Provveditorato alle Opere Pubbliche, dall'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e dalla Soprintendenza ai Monumenti.
- 5) Variante Generale al Piano Regolatore Generale:
- con delibera n°892 del 31/10/1967 resa esecutiva dalla C.P.C. il 17/11/67 n°35103 il Consiglio Comunale ha adottato la richiesta di autorizzazione per la variante generale al P.R.G. di Palermo oggi inadeguato alle effettive esigenze del territorio;
  - con delibera n°893 del 31/10/67 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 17/11/67 n°35018 il Consiglio Comunale ha richiesto l'autorizzazione a diminuire a mc/mq.7 la densità edilizia degli isolati di P.R.G. in cui il piano stesso prevede densità superiori;

./.



## MUNICIPIO DI PALERMO

W.D.

SEGRETERIA GENERALE

Palermo, ..... 1957

N..... Sez.....

Risposta alla nota del ..... N.....

OGGETTO:

Allegati N.....

Al .....

- 3 -

c.5 000 2-959 -G. Mariscalco e F.

- con delibera n°195 dell'8/1/1968 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 30/7/1968 n°25876 il Consiglio Comunale ha richiesto l'autorizzazione a variare la destinazione di zona di un'area latitante l'autoparco dell'AMM (Azienda Municipalizzata Auto Trasporti) ai fini di consentire un ampliamento dell'autoparco dell'attrezzatura urbana.

Le richieste del Sindaco all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico sono state avanzate per le prime due con delibera il 12/12/1967 n°5408, per la terza il 30/12/1968 n°9561.

Con decreto dell'Assessorato allo Sviluppo Economico n°267 del 5/11/1969 rimesso all'Amministrazione Comunale con nota n°11922 del 5/11/69 il Comune di Palermo è stato autorizzato a porre in essere i provvedimenti di cui alla delibera n°902, notendosi gli altri proponere in sede di adozione delle varianti al Piano Regolatore Generale.

Si resta a disposizione dello S.V. On.le per altre notizie che possano occorrere.---

IL SINDACO

*Alvato*

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

W.D.

MUNICIPIO DI PALERMO  
RIPARTIZIONE URBANISTICA

LICENZE EDILIZIE RILASCIATE DALL'1/1/1967  
AL 20/1/1970

OGGETTO	1967		1968		1969		1970		Totale Generale
Licenze sbancamento terreni, demolizioni, recinzioni, etc.		79	33		62		1		225
Licenze per riparazioni immobili		284	276		143		3		706
Licenze piccole costruzioni quali: chioschi - distributori carburanti - cabine elettriche - opere urbanizzazione, etc.		42	33		30		2		107
Licenze nuove costruzioni	Edifici	153	399	45		1		598	
	Edifici industr.	18	14	10				42	
	Ville-case unifamiliari-case nel verde agricolo-bergate, etc.	100	238	52		5		395	
<b>T O T A L E</b>		271	651	107		6		1035	
Sopraelevazioni		27	29		2			50	
Licenze per varianti a progetti già dotati di licenza		219	235		171		17		642
Piccole installazioni quali: pali reclamistici, insegne, etc.		17	19		21				57
<b>T O T A L I</b>		939	1326	536		29			2830

L'ASSESSORE

PAGINA BIANCA



**DOCUMENTO 598**

**PLANIMETRIA RELATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDI-  
NAMENTO DI PALERMO E COMUNI LIMITROFI, TRASMESSA DAL  
COMUNE DI PALERMO IL 10 APRILE 1970**

PAGINA BIANCA



# COMUNE DI PALERMO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

AP//

Palermo, 10/4/1970

N. 1894 Sez. 15

Risposta alla nota del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Trasmissione atti.=====

N. _____
Data di arrivo <u>16.1.1970</u>
Profil. <u>D</u> Tit. _____
N. <u>2572</u>

Alligati N. 15 tavole PRE.

Al Sig. On. Cattanei

Presidente della Comm.ne Antimafia

R O M A

o. 74 - c. 5.000 - 4-1965 - Pezzino - Palermo.

A seguito del telegramma della S.V. On.le dell'11.3.70, si (1)  
 trasmettono n. 1 copia del piano territoriale di coordinamento  
 approvato con D.P.R.S. n.184/A del 31/12/63 e n.1 copia del  
 P.R.G. di Palermo elaborato, scala 1/5000 (12 tavole più legen-  
 da, più quadro d'unione) approvato con D.P.R.S. 110 (A del 28/6/ (2)  
 1962. (

Si resta a disposizione della S.V.On.le per quanto altro pos-  
 sa occorrere.=

L'Assessore

(1) Il telegramma citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(2) Secondo la decisione adottata nella seduta del 12 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene pubblicata la sola planimetria relativa al piano territoriale di coordinamento di Palermo. La planimetria medesima è custodita nella tasca in « terza di copertina ». (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

**DOCUMENTO 635**

**PIANTA DELLA CITTA' DI PALERMO, CONSEGNATA IL 4 NOVEMBRE 1970 DAL COMANDANTE DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI, CON L'INDICAZIONE DELLE AREE DI INFLUENZA DELLE PRINCIPALI « FAMIGLIE » MAFIOSE, O DI ZONE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE SOTTO IL PROFILO DELL'ATTIVITA' MAFIOSA (1)**

---

(1) La pianta, contrassegnata come documento n. 635, fu consegnata alla Commissione dal colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa, Comandante della Legione dei Carabinieri di Palermo, nel corso della sua deposizione resa all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza della Commissione medesima nella seduta del 4 novembre 1970. Il testo delle dichiarazioni rese dal colonnello Dalla Chiesa in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 233-244. La pianta medesima è custodita nella tasca in « terza di copertina ». (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

**DOCUMENTO 665****ATTI E DOCUMENTI ACQUISITI, IN EPOCHE DIVERSE, RELATIVI  
ALLA VICENDA DEL CASTELLO « UTVEGGIO » IN PALERMO (1)**

---

(1) Il documento 665 non viene pubblicato in tutte le sue parti, essendosi stabilito — secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976 — di rendere pubblici esclusivamente gli atti in esso raggruppati che il relatore di minoranza, deputato Angelo Nicosia, ha specificamente utilizzato come fonte di dati esposti nella sua relazione.

Non vengono, perciò, pubblicati:

— una bozza di relazione predisposta dal c.d. « organismo tecnico » della Commissione contenente l'esposizione dei fatti ed alcuni rilievi sulle possibili interferenze mafiose nella vicenda del castello « Utveggio »;

— la lettera in data 12 febbraio 1971 del dottor Amindore Ambrosetti;

— la corrispondenza intercorsa tra la Commissione e gli Assessorati regionali al turismo e alle finanze ai fini dell'acquisizione di atti inerenti alla vicenda del castello « Utveggio ».

Gli atti che vengono pubblicati risultano essere copia fotostatica di documenti originali: l'incompletezza di alcune pagine, nonchè la mancata riproduzione di taluni allegati cui spesso il testo rinvia sono da addebitarsi, pertanto, all'imperfetta riproduzione all'origine degli atti medesimi. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA



VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DELL'AZIENDA AUTONOMA PER LA  
GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO DELLA REGIONE E DOCUMENTAZIONE  
SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA MEDESIMA

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

51 TELECOMUNICAZIONI D'URGENZA		Ricevuto: COL 1765 30/12/1970 7 10		Data di arrivo 19 GEN. 1971	
Tel. circuito N. ....		Dopo il rasoio il lavoro di origine rappresentativa il numero quello di 12 parole, gli altri la data, presentazioni.		Prot. (ora n. 2) Tit. (ora n. 2)	
91701 PA PX U2 126 ROMA PALERMOFONO 5640 93/92 11 1500					

NUMERO 1766 PUNTO AZIENDA AUTONOMA GESTIONE PATRIMONIO TURISTICO  
 ALBERGHIERO REGIONE SICILIANA HABET DELIBERATO INVIO AT COMMISSIONE  
 ANTIMAFIA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AT FASCICOLO AZIENDALE IMPIANTO —  
 ALBERGHIERO CASTELLO UTTIVEGGIO DI PALERMO PUNTO DELIBERAZIONE SUDETTA  
 INIZIATASI GIORNO 30/12/1970 EST CONCLUSA OGGI ANCHE AT SEGUITO NOTIZIE  
 STAMPA QUOTIDIANI LORA DI PALERMO 7 ANDANTE ET CORRIERE SERA 10 ANDANTE  
 PUNTO ALCUNI CONSIGLIERI STATI MINACCIATI HABENT SPORTO DENUNZIA AT  
 CAPITANO RUSSO NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI PALERMO PUNTO SEQUE INVIO  
 FASCICOLO ANZIDETTO PUNTO OSSEQUI  
 - AVV DOMENICO AZZIA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA.

1930

PALERMO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo 26 gennaio 1971

Prot.n° 18 - ris. -

Data di arrivo	2 FEB. 1971
Prot. <u>D</u>	Tit. _____
N. 3129	

ON.LE CATTANEI FRANCESCO  
Presidente  
Commissione Parlamentare di indagine  
per il fenomeno della mafia in SiciliaR o m aOGGETTO: trasmissione atti -

Facendo seguito al telegramma inviato a Codesta on.le Presidenza in data 11.1.u.s., si rimettono i verbali e gli allegati relativi alle sedute consiliari del 7.12.70 e 30.12.70 nonché del 7.1.1971.- (2)

Si rimettono, altresì, le copie riguardanti il fascicolo del Castello Utveggiò che questa Presidenza è riuscita a fare prima che il fascicolo stesso uscisse dalla disponibilità dell'Azienda.- (3)

I motivi che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a rivolgersi a codesta On.le Commissione sono contenuti negli anzidetti verbali.- (4)

Restando a piena disposizione, il sottoscritto esprime sensi di profonda osservanza.

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Azzia)

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 8 - TELEFONI 217188 - 214192

- (2) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 127. (N.d.r.)  
(3) I verbali citati nel testo (l'indicazione del verbale del 7-12-1970 è sicuramente frutto di un errore e va rettificata col riferimento al verbale dell'11-1-1971) sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 129-138, 139-143 e 145-148. (N.d.r.)  
(4) Il fascicolo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 129-527. (N.d.r.)

processo verbale

L'anno mille novecento settanta, il giorno trenta del mese di dicembre, alle ore undici e trenta, nei locali della azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-alpatico della Regione italiana, di seguito ad avviso telegrafico di convocazione inviato a tutti i consiglieri di amministrazione e revisori dei conti, si è adunato il consiglio di amministrazione, con urgenza, per deliberare il bilancio preventivo 1971 dell'azienda e varie ed eventuali.

Sono presenti i signori amministratori:

- 1- avvocato Domenico Azzia, presidente
- 2- prof. dott. Filippo Garofalo, consigliere
- 3- avvocato Ubaldo Boudacci, consigliere
- 4- dott. Ambrosio Di Dio, consigliere
- 5- Prof. dott. Aristodemo Ambroselli, consigliere

Non sono presenti i restanti consiglieri senatore avvocato Giuseppe Cerami e avvocato Filippo Jelo. Non sono presenti i revisori dei conti.

Il presidente, accertato che i telegrammi di convocazione sono stati ricevuti dagli amministratori e dai revisori e che sono presenti cinque dei sette amministratori, con il numero legale, dichiara aperta la seduta. Il presidente propone al consiglio, che approva, che venga incaricato delle funzioni di segretario il consigliere Ambroselli. Avendosi discusse del delicato tema delle dimissioni presentate, nella prima decade del mese corrente, al nucleo direttivo dei Carabinieri di Palermo, dal presidente stesso e dai consiglieri Ambroselli e Di Dio. Si conviene che dopo la fine dell'anno corrente Utvegio, che assume precedenza, si passi all'ordine del giorno e, in tale occasione, si dia incarico di segretario al sig. Lombardo, come d'incarico. Il presidente comunica il provvedimento amministrativo con il quale è stata bocciata la delibera n° 39 del 7.12.1970 avente ad oggetto l'atto deliberativo di concessione del Castello Utvegio alla s.p.a. SACAP, nonché le lettere, i telegrammi e le telefonate che riguardano tale oggetto. I documenti sono i seguenti e si allegano in fotocopia al presente verbale per farne parte integrante:

- 1- Delibera Consiliare n° 39 del 7.12.1970
- 2- telegramma 7.12.1970 inviato alle ore 21,30 all'Amministratore del patrimonio Natoli e al presidente della Regione che comunica l'annullata adozione della delibera n° 39. Telegrammi di cui è stato inviato all'Amministratore Natoli anche a Giorgio Maria il consiglio approvato.
- 3- telegramma 7.12.1970 come sopra inviato a Gianni di Amico e al Decano Russo.
- 4- telegramma 9.12.1970 come sopra inviato ad Autorità regionali e comunali.
- 5- telegramma 9.12.1970 come sopra inviato ai sindaci e ad altre autorità.

Stefano  
Ambroselli  
Azzia  
Boudacci  
Di Dio  
Ambroselli

(5)

17-2 verb. 30. XI. 70

- 6 - articolo 9. 12. 1970 del giornale L'ORA che da notizia della deliberazione n° 39 del 7. 12. 1970 .
- 7 - articolo 10. 12. 1970 del giornale di notizie che da notizia della deliberazione n° 39 del 7. 12. 1970
- 8 - foglio numero n° 21648 del 10. 12. 1970 con il quale l'Anonimo del Turismo, Natoli, riferisce di avere avuto notizia dalla stampa della deliberazione n° 39 del 7. 12. 1970 e invita a tramettere tale delibera con « MASSIMA URGENZA » (1), nonché « DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA ET SU ESPERIENZA ALBERGHIERA » (1).
- 9 - lettera n° 11-12 foglio numero dell'agenda n° 1518 dell' 11. 12. 1970 con il quale si comunica all'Anonimo Natoli che in pari data viene spedita la delibera n° 39 e suoi allegati « per approvazione » e si fa presente che una della stampa l'Anonimo può avere appreso la notizia, come da foglio memoriale n° 21648 del 10. 12. 1970, avendo, la stessa sera del 7. 12. 1970, la agenda inviato il telegramma allegato sotto il n° 2.
- 10 - lettera dell'agenda 11. 12. 1970 n° 1526 con la quale viene trasmessa allo Anonimo la delibera n° 39 « PER L'ESAME DI LEGGE » (1). L'invio avviene a mezzo dell'usciere sig. Culcasi, con raccomandata a visarsi e con libretto per la ricevuta di ritorno. La consegna risulta avvenuta nella mattinata stessa del giorno 12. 12. 1970 .
- 11 - foglio numero memoriale n° 21683 del 14. 12. 1970 con il quale l'on. Natoli comunica di non avere mai ricevuto il telegramma 7. 12. 1970 (all. 2) e fa presente di non avere ancora ricevuto la delibera n° 39 e la documentazione allegata che ~~si era stata presentata con foglio dell'agenda n° 2~~ che era stata ridichiesta con foglio memoriale n° 21648 del 10. 12. 1970 .
- 12 - lettera dell'agenda, raccomandata a libretto, del 14. 12. 1970 n° 1535 con cui viene ribadito all'Anonimo Natoli che in data 11. 10. 1970 era stato conseguito il fido contante la delibera n° 39 dall'usciere Culcasi ad un usciere del Gianetto alla presenza degli usciari Pasqua e Aggarone alle ore 11,30 circa del giorno 12. Nella lettera si legge, a mezzo di Culcasi, la conferma, all'uso richiesta allo stesso del presidente.
- 13 - foglio numero memoriale del 19. 12. 1970 n° 22592 con cui finalmente si accenna dell'arrivo del fido e si richiede la copia della istanza presentata dalla S.p.a. SACAP, nonché copia della istanza della società

  
 Natoli  
  
 Natoli  
  
 Natoli

SAIGA di Roma, « vuole at altre itauze già pervenute per affidamento nucleo complesso ». Il teleseguimento stabilisce, curiosamente, un termine : il 21 corrente. In un appunto del rep. Lombardo, su tale fonogramma, si legge di una telefonata del capo direzione di Calera, addetto al controllo telefonico, che avrebbe saputo di una notte la ricezione di una copia della nota epistolare n° 1352 del 19.11.1970. Tale nota epistolare aveva comunicato all' Anonimo Natoli che a quel tempo non c'erano domande valide di concessione del Castello Utviggio.

M. 3 vol. 30. XI-70

14 Verbale 21.12.1970 rep. notiziario Mario n° 75276 del quale risulta un chio, spedito da Palermo, agenzia recapito espresso via Ceas, in data 21.12.1970, contenente due domande in ballo, di cui una per la concessione dell'Utviggio, recante la data 10.12.1970, a firma Andreas Brockmann in conto della S. r. l. Unions Hotels.

15 Lettera epistolare n° 1592 del 22.12.1970, diretta all' Anonimo Natoli, con cui si rimette copia della domanda della SAIGA SACAP. Si dice che, in punto di scadenza la domanda della SAIGA (di cui alla ricezione menzionata) l' Agente sostiene che debba essere presentata a carico Anonimo una circostanza nella quale su tutte le domande finora pervenute, sia prima che dopo la domanda della SAIGA ».

16 Lettera epistolare 23.12.1970 n° 1595 RR. diretta all' Anonimo Natoli dove si fa il punto di tutta la situazione.

Il consiglio esamina anche il Documento, di cui si allega sotto il n° 17, con il quale l' Anonimo (nota 28.12.1970 n° 23200) probatamente in epistola in data 29.12.1970 ad n° 1624) respinge la delibera n° 392 concessione del Castello Utviggio.

Il presidente comunica che, nella prima decade del mese, insieme con i consiglieri Ambrosetti e Di Dio, si è recato dal capitano Russo, comandante del Nucleo investigativo dei CC di Palermo, dove ha avuto denuncia in materia avvenute ricevute a Catania, ed telefono, in occasione della quasi conclusione della trattativa con l'ing. Massimo della General Motor per l'Utviggio - Riferisce di avere comunicato ogni cosa, anche bene ricevute. Il consigliere Ambrosetti riferisce di avere, anche lui, ricevuto minacce anonime per telefono e di essersi recato immediatamente dai carabinieri insieme al consigliere Di Dio.

Si apre una ampia discussione. Il cons. Ambrosetti, conformato dal cons. Di Dio e dal presidente che hanno seguito tutte le vicende, riferisce che il 22.12.1970, giorno dopo la telefonata minacciosa ed anonima e le disamine a vuoto anche alle S. di Montebello, riferisce che trovandosi in ufficio alla mattina istruzione per avere rapporti con una dipendente in ordine ad affari di ufficio, ricevette una telefonata da un tale che si qualificò tale Varesotto, dipendente della Anonimo Natoli che gli chiese di intervenire presso la società SACITO nome di cui le in favore: agendato sul posto di direzione di un immobile in via Anonimo Natoli 2200 a Palermo. Ne rivisitatori che l' Ambrosetti, non conosceva tale società, il Varesotto affermò trattarsi della società che aveva avuto la concessione dell'Utviggio e così della

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

174 v. 30-XII  
70

s.p.a. SACOAP. L'Ambrosetti cominciava da comporre solo da qualche giorno i disegni di tale società e non si recitava di decidere passo, anche perché tale società, a delibera approvata, avrebbe dovuto stipulare un contratto rilevante oneroso, in cui ogni intervento appariva come coartato. Della cosa, avendosi parlato subito col collega dott. Di Bona, veniva prontamente informato il capoluogo Russo in iscritto. Dopo qualche giorno, venne in agenda (c'erano presenti il presidente Azzi e il consigliere Di Dio) il dott. Calara, a compagnia del ragioniere Patti. Questo impiegato dello Anonimo (nessuno) fu parlato col cons. Ambrosetti. Il Calara, come bonario del Patti, disse di essere stato lui a suggerire al Varesotto di rivolgersi al dott. Ambrosetti per decidere l'intervento verso la società che aveva avuto la delibera n. 39 dell'11 maggio. Il dott. Ambrosetti chiese al dott. Calara sulla base di quali fatti o elementi egli Calara aveva potuto ritenere valido un intervento del genere e Calara rispose che lo fece perché riteneva il dott. Ambrosetti uomo di cuore. Il Calara era molto preoccupato nel parlare e fece cenno ad una riunione dei carabinieri del Varesotto. A questo punto, per non dire che Ambrosetti e Di Dio avevano posto denuncia, l'Ambrosetti rispose che l'autorità di polizia aveva deciso agli amministratori di rifiutare ogni colloquio ed incontro che comunque si legasse con la vicenda Utveggio, compreso quel colloquio stesso. Infatti, la sera stessa, vennero avvertiti i carabinieri (cap. Russo). Il consigliere giurista, sottolineando che - nel frattempo, da notizie assunte presso gli amministratori della SACOAP, sia di Ambrosetti, che del Di Dio, che del Presidente - era emerso che la SACOAP non aveva effettivamente in Palermo e tanto meno la via Annesimiglio Rigo, né di locare, né di vendere, rileva che il dr. Calara è il funzionario addetto alla tutela sull'azienda, il che renderebbe strano lo stravolgimento del nome della società (da SACOAP a SACIS). Inoltre, riferendosi al ragioniere Patti, riferisce che lo stesso, appena qualche tempo prima, in una adunanza del Consiglio regionale del turismo aveva censurato apparentemente gli amministratori dell'Azienda, esprimendo loro di non avere ancora risolto il

Ambrosetti  
 Di Dio  
 Di Bona



problema dell'Ulivo - Rammenta la particolare platealità dell'intervento del sig. Patti in quella seduta. Il sig. farsolo, tale fu la videenza al Patti, che anche il Consiglio regionale del territorio della opportunità di chiedere al presidente dell'Agente, avvocato Agia, una relazione sul Castello Ulivo, tanto di rimborsare i costi delle censure del Patti e le mendaci di tali censure.

pag. 5 v. 30.11.70

Così stando le cose, il Consiglio rileva essere altrettanto strano che l'Ulivo Ulivo, quando tutto sembra che sia per andare a conclusione, sparisca: Quando fu della Washina, questa società, dopo avere stipulato il contratto, compare. E' certo possibile che l'avvocato polemico, ex deputato avv. Pichó Castigliz, che fu legale rappresentante di quella società. Quando, con l'ing. Marciano, tutto sembrava che doveva concludersi, vennero le accuse mosse al presidente Agia e poi l'ing. Marciano non ne volle più sapere, nonostante avere affrontato costosi spese in progettazioni. Quando fu della SAT, il dott. Diuso, alle conclusioni della trattativa, quando il Consiglio era stato convocato in deliberazione, telefonò al presidente Diuso che non se ne faceva più niente. Stupisce che l'Accordo abbia rifiutato la delibera n. 39 quale trattato di una società recente ed invece avere invitato l'azienda a deliberare - quando fu dell'ing. Marciano - in una società ancora da costituire. A parte il fatto che la società Washina era pure recente e quella delibera era stata approvata. Il Consiglio tiene ogni strano il comportamento dell'Accordo, tenuto conto che l'invito a deliberare in una società ancora da costituire non la firma dello stesso Accordo Naldi.

Il Consiglio richiama la critica ing. Marciano e tiene quanto appreso:

1. con lettera n. 5822 dell'8 agosto del giugno 1969, l'Accordo Naldi (Att. 18) inviò all'Agente la domanda di concessione dell'ing. Marciano e così si espone: «Con la presente è invitata a tenere in considerazione detta richiesta, solo se «da opportuni accertamenti», risulta che la società abbia i requisiti di «risorse umane idoneità tecnica e finanziaria nel settore alberghiero».

pg. 6 verb.  
30. XI  
70

Il Consiglio, per la lettera della domanda dell'ing. Marciano e oltre (all. 19) che l'ing. Marciano parla come presidente di una impresa economica di settori diversi, specie facendo della fucina di Alton, e che dice testualmente: « è intenzione della servente, nel caso in cui si addivenga alla conclusione, di aumentare la redditività ... » E gli si dichiara di agire in tal modo: « Per la concessione dell'Ulivo » « in la società servente (di settori) o per altra da costituirsi in loco ».

Il Consiglio, a questo punto, non comprende la raccomandazione dell'Anno Naldi, essendo proprio da una società che fabbrica settori non è una società alberghiera e che la società alberghiera non, al più, con i fuori -

La trattativa va avanti. L'ing. Marciano presenta progetti controriforma (vedi nota in allegato n. 20).

A questo punto, il presidente dell'Assemblea fa una risposta (nota n. 1715 del 26. 11. 1969) all'Anno Naldi (all. 21). È estremamente indicativo il sommario di risposta (all. 22) del gabinetto dell'Anno Naldi che, in ordine delle autonomie dell'Assemblea, si riserva un esame molto attento ad ogni decisione grande - Dice univocamente il sommario: « resterà attesa esemplare progetto ricerca et soluzione et schemi disciplinare concessione pregiudiziale ad qualsiasi vostra decisione ». Da quanto è dato capire, questa domanda di concessione si sarebbe dovuta deliberare prima in Anno Naldi e poi in assemblea, altro significato non può avere questo esemplare documento. Al fallimento faceva seguito una esemplare risposta (all. 23). Poi l'ing. Marciano si ritira dalla trattativa confidando le ragioni al presidente che le ha riferite ai carabinieri.

È interessante notare, oltre il Consiglio, che con lettera 3. 8. 1969 n. 8562 (all. 24) l'Anno Naldi invita l'Assemblea a deliberare sulla nuova domanda - e non può che essere quella dell'ing. Marciano - e rigetta la concessione alla SAT anche di fatto di una società che « non ha esposto attività alcuna nel campo alberghiero ».

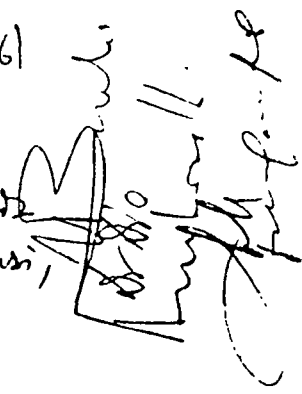
*[Handwritten signature and notes]*  
Naldi  
70

Altra cosa che si ripete una domanda in una società politica di poco  
 e si invita l'Assemblea a "procedere con sollecitudine" sull'unica domanda  
 esistente: quella dell'ing. Mancuso, relativa ad una società di  
 Contatore. In tal senso il Consiglio approvò preliminarmente la lettera  
 del presidente del 23.12.1970 n° 1595 (All. 16), dove queste con-  
 ditazioni vengono rilevate e rinviate.

17.7.70 vers. 30 XII  
70

L'Arenore Naldi, con telegramma 27.9.1969 n° 9325, minaccia sanzioni ad  
 amministratori se non provvedono allo "cristallamento in gestione  
 del Credito Ukrejs"» (All. 25).

Ed a questo punto, il Consiglio esamina la relazione 8.12.1969, (All. 26)  
 con la quale il direttore risponde dott. Delnati, facendo proposte allo  
 Amministratore di nominare un commissario ad acta proprio per l'Ukrejs -  
 la lettura della relazione Delnati, da la misura del clima che circonda  
 questo stesso affare amministrativo ad indurre il Consiglio a riservarsi,  
 fin da ora, di tenere a portata non soltanto la polizza, ma anche  
 la locuzione autografa.



Non si può ammettere che l'Assemblea, quando ha deliberato - come in la  
 SAT - si è vista bocciare la delibera di un Amministratore che non poteva  
 validamente recitare e invitare a deliberare prima società di  
 Contatore, sotto commissariato di un commissario ad acta e con  
 la minaccia fotografica di voler esecutare l'Amministratore.  
 Prima dell'Assemblea la domanda dell'ing. Mancuso - Anzitutto  
 è andata in la SAT e la delibera è stata testualmente.

Quindi, se l'Assemblea delibera la propria volontà (SAT e  
 SACOAP). Se non delibera c'è il commissario ad acta, l'unica  
 volta che si delibera, prima dell'Assemblea Naldi, la delibera  
 viene approvata (WASFHANA); ma la società scoppia.

Quando le trattative con l'ing. Mancuso andarono avanti,  
 ci furono le minacce al presidente Aggr. Dopo la delibera alla  
 SACOAP ci furono le minacce al dott. Ambruzzi e telefonate  
 anche allo stesso e al dott. Di Dio.

Più, ci troviamo di fronte - dice il Consiglio - ad un affare

pp. 8 vob. 30/12/70

assai inteso. Deve il Consiglio pigiarsi a queste stampe o deve invece applicare la legge. I consiglieri si devono fatti pronti a dimettersi clamorosamente; un un più ponderato esame dei riflessi morali oltre che politici di una tale azione li porta ad affrontare il tema con la fermezza che il caso richiede.

Il Consiglio manda alle rispettive delle denunce fatte ai carabinieri ed è risolto con i denunciati.

Il Consiglio si pone il problema della capacità tecnica, come viene affrontato dal provvedimento di riforma della legge del 1939. È chiaro che, con forza la legge, l'Anonimo Akti non avrebbe avuto motivo di montare l'Azienda a delusione, come ha fatto, in una società di costituzione. Se le parole hanno un senso, l'invito dell'Anonimo a delusione nella domanda Mancini era un accettare che la concessione potesse darsi anche ad una società da essa ancora di costituzione. Quindi non è la capacità di una società che viene e l'Anonimo. Dunque la capacità tecnica non è da identificarsi con esperienza societaria. D'altra parte, qui si vede l'ignorante anonimo e poi non ha rilevanzza de i soci sono più o meno esperti. Ha invece rilevanzza il direttore della società. Quel direttore che è in grado di garantire l'efficienza. Ma vi è di più: il Castello deve essere ricostituito, i lavori dovranno essere terminati. Ciò che per i vicini tecnici è importante è la costituzione, anzi la ricostituzione. Ora la SAOAP ha disconcertato disconcertato di avere come presidente e consigliere aggiunto un noto costruttore civile.

*[Handwritten signatures and notes on the left margin]*

Ha insistito di affidare la direzione tecnica a perfetto disparte  
 di altri. Ha presentato una formula di 30 condizioni di  
 la metà delle sole trattative, facendo venire meno l'idea  
 di una compravendita dopo il contratto, come avviene per la  
 Washline o tutto sembra un colpo. In ogni caso, l'Agenzia  
 avrebbe potuto porre condizioni opposte.

Proprio rammentare che l'Agenzia ha ripetutamente  
 fatto passi sui quotidiani italiani, spendendo molte  
 centinaia di migliaia di lire di pubblicità, e vari  
 altri passi hanno reso possibile una liquidazione, verdet-  
 talmente e sempre la proporzione fatta dall'Agenzia  
 e che rivela l'Agenzia e il concessionario.

Per questi motivi il Consiglio del Senato come ufficio di  
 competenza ha proposto delibere 7.12.1970 n° 39, con una  
 esauriente motivazione, rammentando di ogni responsabilità  
 e lasciando ogni responsabilità all'Autorità Tutoria tenendo  
 anche conto dei revisioni (tutti e tre), subito dopo la delibera  
 7.12.1970 n° 39 ottenuta ad approvare ogni contenuto finanziario.  
 Si procede quindi a delibere da parte del presidente, la delibera  
 del Consiglio di Stato e del Senato sotto il n° 27. Il  
 Consiglio ritiene che a tale delibera della quale allegata,  
 in ogni intelligenti, la lettera dell'Agenzia 23.12.1970  
 n° 1595. Il Consiglio, richiesto telefonicamente dal Preside l'ORA,  
 comunica brevemente e recisamente e con ogni brevità  
 di una conferenza la propria delibera n° 39 del 7.12-  
 1970 non avendo ritenuto coerente con i precedenti  
 provvedimenti la motivazione del progetto.

17.10 usb. 307470 Dal che si prevede uscirà che viene chiuso alle ore 14,30 e viene chiamato il sig. Lombardo in qualità di rappresentante in la trattazione ordinaria.

Antonio d'Alò

Antonio Lombardo

~~Antonio Lombardo~~

~~Antonio Lombardo~~

Walter Berti

processo verbale

L'anno 19 settantuno, il giorno sette del mese di gennaio, alle ore 11, in Palermo, nei locali dell'azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-alcantiano della regione siciliana, di seguito a delegazione di convocazione inviata ad amministratori e revisori, si è adunato il consiglio di amministrazione dell'azienda stessa per esaminare le funzioni di adempimento di seguito all'articolo comparso il 2-1-1971 nel quotidiano di Palermo "Giornale di Sicilia", il cui testo viene subito allegato al presente verbale per farne corpo.

Sono presenti:

- Av. Domenico Azzi, presidente -
- avv. Giuseppe Lera, consigliere e vice presidente -
- prof. dott. Amadoro Ambrosetti consigliere -
- avv. Filadelfo Bonanno consigliere -
- dott. Antonino Di Dio consigliere -
- dott. Giuseppe Bontadeo presidente collegio revisori dei conti -
- dott. Eugenio Bonanno revisore dei conti -

Viene discusso alle funzioni di segretario il consigliere Ambrosetti, data la delicatezza dell'oggetto della discussione.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, comincia che - con il suo accordo e con quello del cons. Garofalo - più i due consiglieri Ambrosetti e Di Dio hanno presentato querela al giornale di Sicilia in data 4-1-1971, la copia della querela e di bustarelle si riferisce del presidente Azzi e del cons. Garofalo vengono letti e allegati a questo verbale. I presenti, ad eccezione del solo revisore Bonanno, concordano con i querelanti e si dicono favorevoli a presentare anche loro la querela. Il revisore Bonanno, per pochi minuti ore viene impugnano il consiglio di includere nel desiderio della querela, adducendo che il giornale si è reso responsabile soltanto di un «infortunio giornalistico». Egli parla anche quale collaboratore di detto giornale di Sicilia e comincia che il direttore del quotidiano avrebbe, proprio su sollecitazione del Bonanno, aperto una indagine tra i redattori e, sospeso responsabile, lo avrebbe licenziato e poi pendente perché si trattasse, a suo dire, di persona che si assumeva le funzioni di redattore avrebbe lasciato il posto in una pubblica amministrazione. Le pesanzioni del revisore Bonanno trovano riscontro generale, in quanto i contenuti dell'articolo del 2-1-71 si presentano gravemente lesivi della onorabilità degli amministratori e - si appoggia - dei revisori, anche se viene unanimemente rilevato dagli amministratori - l'articolo accenna al fatto che i revisori si sarebbero dimessi.

I consiglieri tutti - ma in particolare modo i consiglieri Ambrosetti e Di Dio - fanno

All. 1 (6)

Handwritten signatures and initials, including 'All. 1' and '(6)'. There are several scribbles and signatures in black ink, some appearing to be 'All. 1' and others less legible.

(6) I documenti indicati come allegati al verbale non risultano, peraltro, uniti ai verbale medesimo. (N.d.r.)

pg. 2 rubriche 7.1-71.

rilevare che i revisori, ed in particolare le Amministrazioni, a luglio 70, non si sono affatto tolte le gravissime loro responsabilità e principalmente quella di non avere assicurato una contabilità regolare. Rassegneremo che sono stati proprio i consiglieri di Stato di Anversa ad intraprendere l'acquisto dei libri e registri contabili, nell'aver avviato la formazione delle contabilità mensili ed annuali. Concludono nel dire che se gli altri amministratori debbono meritarlo, altrettanto debbono fare i revisori. Il dott. Bontempone concorda in la scelta dei revisori; mentre il dott. Bontempone insiste nella non scelta e promette che, alla prossima seduta, che potrebbe essere anche prossima, verrà un redattore del giornale di Sicilia, al quale si potranno dare gli elementi di informazione, per dar conto al giornale di rettificare le informazioni date in precedenza.

A questo punto, gli amministratori - sulla scorta dell'articolo rinvenuto - procedono alla seguente analisi:

1- L'articolo dice testualmente: « L'Aspicuda, poi, sarebbe in fase di mobilitazione (i revisori dei conti si sono già dimessi) per una serie di irregolarità ». Ciò non è vero, perché appena nel mese di agosto è stata approvata dall'Assemblea Nazionale la pratica organica dell'Aspicuda e la delibera che bandisce i concorsi - viene subito richiamata la pratica e si allega al presente verbale la copia della nota ministeriale G.M. 1970 N° 19163 che viene detto « ... si precisa che la delibera n° 21 è stata regolarmente approvata con nota n° 14935 del 18.8.1970 ». (Si tratta della delibera che approva il regolamento organico e bandisce i concorsi). Il Presidente comunica che i concorsi sono stati banditi nella Gazzetta ufficiale e che finiscono venute numerose domande di partecipazione. Questo fatto sconcerta i consiglieri - pone in luce quanto non sia vero che l'Aspicuda è in via di mobilitazione, giacché non si appaia l'organico e non si approvano i bandi di concorso per un'Aspicuda che si vuole sopprimere.

La notizia del giornale è dunque non vera. Tale notizia, una volta venuta a conoscenza di tutti coloro che hanno presentato domanda di concorso, potrà in talora loro gli amministratori dell'Aspicuda.

2- L'articolo dice testualmente: « Le mobilitazioni del rifetto non sarebbero più solo queste (sarebbero venute). Anzi tutto, non risulta ancora che il demanio regionale abbia fornito il Castello Ubrigio tra i beni disponibili, e quindi l'ATA non avrebbe potuto dare la concessione ».

Viene subito richiamata la pratica relativa e si accetta questo se ne:

All. 5



AP n° 6 viene allegata la lettera 9.9.65 n° 84270 dell'Anno di Demanio che  
 suona l'intendenza di finanza a consegna del titolo litigioso all'Asiende -  
 Al n° 7 viene allegata lettera 19.10.1965 n° 50833 dell'intendenza dove si dice:  
 « Si fa presente che dovessero essere consegnati all'azienda l'immobile ucraino  
 i mobili e le attrezzature di proprietà regionale che dal relativo verbale dovrà risultare  
 fare che tali beni costituiscono patrimonio indisponibile... Per questo quando la  
 esistenza o meno di detti mobili e attrezzature, nella risultando alla scrivente in  
 proposito, la S.V. deciderà le notizie del caso e i relativi decisioni all'Anno di  
 regionale del territorio. Al verbale di consegna dovranno essere allegati: l'elenco di  
 consistenza del contenuto e l'elenco dei relativi beni mobili di proprietà  
 regionale. Alle uscite si allegano: un esemplare della Gazz. uff. regionale nella  
 quale è riportato il dett. pref. di espropria. n° 102665 dell'8.11.1960 e copia  
 del dett. pref. di espropria n° 60356 del 9.5.1959, un esemplare del verbale di  
 presa di possesso, un esemplare di verbale di consegna all'Anno di regionale del  
 territorio, un esemplare del verbale di consistenza compilato a suo tempo » -  
 Al n° 8 viene allegata la nota dell'Anno di Demanio del numero 21.12.1965 n°  
 18794. Tale nota dice di non essere l'Anno di Demanio in possesso del verbale  
 di consegna (10.11.1958) allo stesso, né dei verbali di presa di possesso e  
 di consistenza e chiede all'Anno di Demanio di « volerle cortesemente  
 fornire copia ». Inoltre l'Anno di Demanio dice di conoscere l'esistenza  
 di beni mobili e attrezzature.  
 Al n° 9 si allega la nota dell'Anno di Demanio 14.1.1966 n° 89293 che  
 è interessante leggere in intero. Tale nota viene inviata dall'Anno di Dema-  
 nio all'azienda di consegna, in copia, con nota 2.8.1966 n° 75322,  
 in all. 10. Non si comprende perché tale invio con tanto mesi di ritardo.  
 Al n° 11 si allega la nota del Demanio n° 82356 del 28.12.1966.  
 Al n° 12 si allega lettera dell'intendenza di finanza 23.2.1967 n° 61795.  
 Al n° 13 si allega lettera del Demanio 18.7.1967.  
 Al n° 14 si allega la lettera del Demanio 11.9.1967 n° 58456.  
 Al n° 15 si allega la lettera del Demanio 16.2.1970.  
 Al n° 16 si allega la lettera del Ufficio di Legitt. di Pref. 29.2.1970 n°  
 1060. Tale lettera è assai importante. L'ambasciatore del dott. Garajo, fu  
~~il~~ ~~giornale~~ dell'Anno di Demanio distribuito all'azienda è questa:  
 « La richiesta per la consegna all'azienda è stata rinviata al 20 aprile c.a.  
 per mancanza del funzionario dell'Anno di regionale del territorio ».  
 Rivolta, di quanto precede, che la materiale consegna all'azienda non

pag. 3. verbale 7.1.71

11/4 sub. 7-1-71

è potuta avvenire in dipetto dell'Annuario regionale triennio. Si parla di mobili ed attrezzature in modo molto velleitario. Si parla velleitariamente di una consegna, nell'anno 1958, all'Annuario triennio e ad una non meglio precisata impresa Poccia. Si applega velleitario al cente, tramite i decreti di esproprio del suolo in prefettura, se vi erano mobili, le loro consistenze, il valore attribuito allora e accertato se tali mobili e attrezzature ancora esistono. Il cente potrebbe dire qualcosa al riguardo.

3- l'articolo dice - e siamo in data 2-1-1971 - « Il Consiglio d'amministrazione dell'ATA ha riproposto due giorni addietro la delibera di convenzione da ricordo buone indurrezioni, sarà nuovamente respinta ».

4- L'articolo dice: « la commissione di indagine sugli enti regionali, dopo una indagine, ne ha proposto all'assemblea lo scioglimento in irregolarità riscontrate. Analogo risultato ha avuto una riunione sirigona dell'Annoire Natoli... Ma il governo regionale è deciso a sciogliere l'azienda, tanto che lo ha proposto ufficialmente all'art. 11 della legge di riforma della Ab ».

Si apre la discussione. Nonostante le insistenze veramente eccessive del nostro Bonanno, sembra ai consiglieri che le affermazioni del giornale di Sicilia siano veramente gravi e lesive dell'onorabilità degli amministratori. Bando più così appie grave, in quanto il direttore del giornale di Sicilia, dott. Paolo Piroi Andriano, è stato amministratore del precedente consiglio e, in tale veste, ebbe a partecipare alla deliberazione che affidò la commissione alla s.p.a. Westfalia. Non solo ebbe a partecipare a tale deliberazione, ma, dopo, quale presidente dell'E.P.T. di Palermo, ebbe a richiedere all'azienda la data di consegna del capitale all'azienda, trovando un'opposta risposta. Le formazioni dell'E.P.T. e la risposta di delegato sotto il n° 17 e sotto il n° 18 - Il consiglio poi delibera la delibera del 30.XII.1970 venne ricevuta all'Annuario in data 31.XII.1970, quel giorno all'Annuario triennio non si lavorava. L'indomani era Capoluogo e la notte del 1°-1-1971, quando ancora gli uffici dell'Annuario non avevano avuto conoscenza della delibera del 30.XII.1970, si è trovata la persona che ha fornito al giornale la abusiva indagine su il suo soggetto. I consiglieri chiedono al dr. Bonanno di conoscere attraverso il giornale, chi fece l'indagine, per denunciare alla polizia. E' stato

a questi condizionali si rinvia alla piena. Il dr. Bonanno  
 si dice estremo ad iniziative di tal genere presso il giornale e consiglia  
 promette che un redattore verrà alla prossima seduta del, di stabilire  
 sedute stante, per il giorno 11.1.1971.


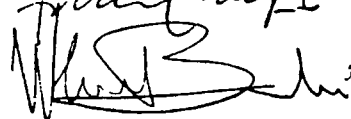
17.5. v. b. 7.1.71

Il consiglio ritenne fermamente che la chiave del giallo sia nella  
 identificazione del personaggio che ha fornito l'informazione al giornale  
 di Sicilia. Egli dovrà dare ai carabinieri nella base di tutte le regioni  
 venute ha potuto precedere la lavorazione della vicenda del "Sec" i quali  
 del 30.12.1971 e come può avere dovuto i quattro paesi di altrettanti  
 funzionari -

Il consiglio rammentava che, in sede di EPT di Palermo, un componente  
 di quell'ente, archiviato dal soggetto dell'Annoire Natoli, ebbe a proporre  
 per l'EPT, una nota di censura per la delibera 7.11.1970 che affiora  
 alla SACOP d'Utrupio. La proposta venne subito respinta dai presenti,  
 fra i quali c'è ex ministro di Palermo, dr. Paolo Berlusconi. L'archivista  
 si chiama Pullara Leopoldo ed è uomo del partito dell'Annoire  
 Natoli, nonché vice sindaco di Palermo della giunta Gaucimino.  
 Si rinvia la seduta all'11.1.1971 -

Dal dr. Procurete verbale -

Aurelio Buchetti

  
 dr. Di Santovincenzo  
 Procurete  


PAGINA BIANCA

## processo verbale

L'anno 1977, il giorno undici del mese di gennaio, alle 10.00 della  
 AATA, di seguito a teleseminario di convocazione inviato ad amministratori  
 e revisori che erano riuniti la volta scorsa (7.1.1977), si è adunato  
 il Consiglio di amministrazione in continuità la riunione scorsa e  
 delibere: a) di approvare la perizia al giornale di bilancia per l'articolo  
 Compensi del 2.1.1977; b) per delibere in concreto la trasmissione  
 di fatto il carteggio utroque, in originale, con appropria relazione  
 di nota, alla Commissione arbitrale.

Sono presenti:

av. Domenico Azzi, presidente

av. avv. Giuseppe Cerami vicepresidente

avv. dott. Arcangelo Ambrosetti consigliere

avv. dott. Delfino Gioglio, consigliere

dott. Antonio Di Dio, consigliere

È assente il cons. Bousquet, che più le volte scorse si è dichiarato  
 senz'altro favorevole alla perizia e alla trasmissione degli atti alla  
 Commissione arbitrale. Il cons. Jelo, che invece non c'è stato un  
 presente. È presente il presidente dei Revisori (Boutigny) che,  
 contrariamente alla volta scorsa, non ritiene che i revisori si  
 debbano prevalere, anche se comprende la gravità delle affez-  
 zioni del giornale di bilancia, e si dice stupefatto dell'assenza del  
 dott. Bousquet, in quanto questo giorno, dal sette ad oggi, viene  
 orientato, in accoglimento, anche se non unanime, delle

Ambr. Azzi  
 Cerami  
 Di Dio

pag. 2 verbale 11.1.71

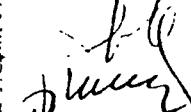
richieste del dr. Bonanno. Vengono riportati i verbali precedenti  
 del 30.11.1970 e del 7.1.1971 e l'av. Agia rileva che vi è  
 stato un errore: le usanze a Catania dal fantomatico "Soc.  
 Peppino" sarebbero state fatte non in occasione della trattativa  
 con l'ing. Massimo della General Motors, ma in occasione  
 della trattativa con la SAT (2ª domanda) e precisamente  
 alla vigilia della convocazione del Consiglio di amministrazione  
 (29.9.1970), che avrebbe dovuto deliberare su tale domanda.  
 Alle ore 12,30 circa viene informato l'onorevole Turano  
 che alcuni, previa consegna di una lettera, la consegna di un  
 migliore, in persona del dott. Cinesio, in l'esame del carteggio  
 di ufficio relativo al Castello Ulyssio. All'ispettore, il decreto  
 attribuisce trenta giorni di tempo. Il Consiglio accoglie con  
 stupore la notizia e incarica il presidente di mettere a dispo-  
 sizione dell'ispettore il carteggio, delegando - in assenza del  
 presidente, e del vicepresidente (il primo risiede a Catania e  
 il secondo rivive la casa di S. Andrea) - i consiglieri Antonio  
 Pellicani e Roberto che risiedono a Palermo. Tutto il carteggio dovrà  
 essere portato all'ispettore; ma sempre in presenza di almeno  
 un amministratore. All'ispettore potranno essere indicate  
 tutte le copie che saranno richieste. Per venire subito dopo  
 la notizia, con altro ufficio, del rispetto della recente delibe-  
 razione relativa al Castello Ulyssio: quella adottata in  
 data 30.11.1970. La motivazione non appare convincente,  
 qualcuno dei presenti suggerisce di ricorrere al Consiglio

di giustizia amministrativa allo scopo di avere un vero e proprio  
 un giudizio giuridico, si conviene di accettare la proposta, una  
 formulando la proposta all'incaricato di decidere su tutta la  
 vicenda il parere del Consiglio di giustizia amministrativa, anche  
 in caso un codice di comportamento per l'avvenire.  
 Alle Commissioni e tutta circa arriva in riguardo l'ipotesi del  
 Cirino, unitamente al Dott. D'Alba, in ragione subito la  
 Regione, viene rifiutato l'incarico alle ore sedici; una fine  
 si fa segue al Dott. Cirino che il Consiglio - per diritto  
 a mettere il fascicolo - è orientato nel senso di portare  
 tutta la vicenda alla Commissione autonoma. Infatti,  
 viene subito inviato un telegramma all'on. Cattaneo che  
 presunta l'arrivo del fascicolo. Alle ore sedici, all'arrivo  
 del Dott. Cirino, si ritiene allo stesso che potrà spiegare  
 l'ipotesi facendone richiesta alla Commissione auto-  
 noma. Dopo circa un'ora e mezzo, viene in riguardo  
 un fascicolo con due decreti aventi ad oggetto la revoca dello  
 incarico dei consiglieri Ambrogetti e De Dio. Il motivo  
 della revoca è che agli impieghi della Regione non sarebbero  
 consentite tali anche, invece, una revisione legge  
 regionale stabilisce che agli amministratori-funzionari  
 non spetta alcun emolumento. Il che significa che è  
 loro consentito di essere amministratori. I decreti,  
 all'atto in l'ambito, vengono in considerazione  
 l'ipotesi di presentarne in blocco le dimissioni; una

pp. 3 verbale 11.1.

pag. 4 verbale 1106/71  
poi desidero un'istituzione che consentendo l'accesso  
potrebbe meglio tutelare gli interessi dell'Azienda.  
Del che il presente verbale che, insieme ai precedenti  
e alle copie del fascicolo, si deve di remettre alle  
Commissioni autonome per e al presidente della  
Regione, non appena sarà possibile raccogliere gli  
allegati in fotocopia.

Amintore Ambrosetti

  
Amintore Ambrosetti

Antonio De Osio

Allegati:



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. O.	D A T A			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO	
	G.	M.	Anno		
1	9	12	1957	Lettera 4.178 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma alberghiera.	
2	10	6	1959	Fotocopia della lettera 962/12 del 18.6.1969 inviata alla S.A.T.	
3	X	7	4	1965	Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda autonoma al
4	X	28	8	1965	Lettera 12.933 dell'Assessorato Reg. Turismo diretta Az. Aut. Alb
5	X	28	5	1966	Verbale assemblea straordinaria soci della S.p.A. Condition PAWER " approvazione e modifiche statutarie".
6	X	5	12	1966	Lettera 7.936 - 72 dell'Ente Provinciale Turismo Roma diretta Azi da Autonoma Turistica Alberghiera.
7	X	12	12	1966	Lettera 1.690 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Asses sorato Regionale al Turismo.
8	X	3	2	1967	Lettera 798 - 72 dell'Ente Provinciale Turismo di Roma diretta al l'Azienda Autonoma Alberghiera.
9	X	8	3	1967	Estratto P.V. del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Auton ma Alberghiera per la ratifica dell'art.51 dello statuto.
10	X	8	3	1967	Estratto P.V. del Consiglio di Amministrazione dell'Azien. Aut. Al
11	X	8	3	1967	Contratto di concessione del castello Utveggio redatto in n.52 co. n.28 allegati.
12	X	15	5	1967	Lettera 4.145 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
13	X	15	5	1967	Lettera 4.145 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
14	X	7	6	1967	Lettera 1.988 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'As sessorato Regionale Finanza e, p.c. all'Az. Aut. Alberghiera.
15	X	9	6	1967	Lettera 1.988 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'As sessorato Regionale Finanza.
16	X	15	6	1967	Fonogramma 32.383/74 dell'Ente Provinciale Turismo diretto all'Azia Autcnoma Alberghiera.
17		15	6	1967	Fonogramma dell'Ente Provinciale Turismo diretto all'Azienda Autor ma Alberghiera (2 copie).
18	X	4	7	1967	Fonogramma dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretto all'Ente Prov ciale Turismo di Palermo.
19		6	7	1967	Fonogramma n.5 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretto all'Ente Regionale Turismo (2 copie).
20	X	18	7	1967	Lettera 58.848 dell'Assessorato Regionale Finanza diretta all'Asse sorato al Turismo e, p.c. all'Azienda Autonoma Alberghiera.
21	X	11	9	1967	Lettera dell'Assessorato Regionale alla Finanza diretta all'Azien Autonoma Alberghiera.
22	X	30	9	1967	Verbale di costituzione della società per azioni "WASHFINA".
23	X	28	11	1967	Lettera 9.766 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Az da Autonoma Alberghiera.

(7)

(7) I numerosi atti trasmessi il 26 gennaio 1971 alla Commissione dall'Azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico della Regione sono pubblicati nella stessa sequenza in cui sono analiticamente elencati nei fogli allegati alla lettera di trasmissione. E' da rilevare, peraltro, che molte volte, per un'evidente svista dei compilatori dell'elenco, vengono indicati come contrassegnati da un diverso numero di protocollo o formati ad una data diversa atti che risultano essere perfettamente identici anche sotto l'aspetto formale. Inoltre, alcuni atti elencati nei fogli suddetti (n. 2, n. 68, n. 79, n. 93, n. 101), non risultano compresi fra quelli pervenuti alla Commissione, mentre risultano pervenuti due atti non indicati nei medesimi fogli, senza che di ciò sia stata fornita alcuna spiegazione. Tali atti, comunque, vengono ugualmente pubblicati, in ordine di sequenza successivo a quelli cui l'elenco si riferisce. (Cfr. pagg. 525; 526-527). N.d.r.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. O.	D A T A			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO
	G.	M.	Anno	
24	28	11	1967	Lettera 4.178 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
25	28	12	1967	Lettera dell'Avvocato Pietro CASTIGLIA diretta al Dott. SINICROP dell'Azienda Autonoma Alberghiera. (2 copie).
26	29	12	1967	Lettera 9.766 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
27	1	2	1968	Lettera 548 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
28	6	2	1968	Lettera 598 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
29	22	3	1968	Lettera 2.107 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
30	28	3	1968	Lettera 2.207 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
31	3	6	1968	Lettera 3.507 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
32	5	6	1968	Lettera 3.517 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
33	23	6	1968	Lettera 3.507 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
34	10	8	1968	Lettera 6.096 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
35	10	8	1968	Lettera 6.096 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
36	20	8	1968	Lettera 6.663 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
37	26	8	1968	Lettera 6.653 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
38	30	9	1968	Lettera della città MANHATTAN di New York scritta in Inglese (2 copie)
39	18	10	1968	Lettera 8.529 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
40	18	10	1968	Lettera 8.525 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
41	18	10	1968	Lettera 8.525 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
42	19	10	1968	Lettera 8.519 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
43	22	11	1968	Verbale costituzione società S.A.T. (2 copie).
44	4	12	1968	Lettera della S.A.T. all'Azienda Autonoma Alberghiera.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. Q.	DATA			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO
	G.	M.	Anno	
45 X	12	12	1968	Lettera n. 1690/55 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
46 X	13	12	1968	Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Alberghiera.
47 X	23	12	1968	Lettera 2169/12 del Presidente Azienda Autonoma diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
48 X	28	12	1968	Lettera 2169/12 diretta all'Assessorato Regionale al Turismo da parte della Azienda Autonoma Alberghiera.
49 X	15	1	1969	Lettera credenziale su Angelo DURSO (2 copie).
50 X	17	1	1969	Lettera del Banco di Sicilia diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera. (5 copie).
51 X	4	2	1969	Lettera della ditta MANHATTAN di New York scritta in italiano (2 copie).
52 X	5	2	1969	Relazione sull'attività e consistenza patrimoniale della ditta DURSO con relativa lettera di accompagnamento.
53 X	10	2	1969	Fonogramma n. 1554 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera.
54 X	13	2	1969	Lettera della S.A.T. diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera (2 copie).
55 X	17	2	1969	Lettera della Legione CC. Palermo diretta all'Azienda Aut. Al
56 X	17	2	1969	Lettera n. 282 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
57 X	25	2	1969	Certificato del Tribunale di Roma - sezione commercio - attestante l'iscrizione della società. (3 copie).
58 X	9	3	1969	Istanza del dott. BILDASSARRI della S.A.I.G.A. diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera per la gestione castello Utveggio.
59 X	11	3	1969	Lettera del Presidente dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
60 X	14	3	1969	Lettera n. 2958 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera.
61 X	22	3	1969	Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma
62 X	24	3	1969	Fonogramma all'Assessorato al Turismo all'azienda autonoma alberghiera.
63 X	31	3	1969	Promemoria per il Direttore Regionale sulla S.A.T.-
64 X	16	4	1969	Lettera della Società Conditioned Power all'asserato regionale al turismo.
X65	20	4	1969	Lettera 714 dell'Ass/Regionale al Turismo diretto all'Azienda autonoma alberghiera.
66 X	22	4	1969	Lettera 1620 dell'E.P.T. diretta all'Az. Aut. alberghiera.



REGIONE SICILIANA

57

1

ASSESSORATO REGIONALE REGIONALE REGIONALE

Palermo.

L.H.

Ispett. IV-Serv. IX

Castello Utveggio - Contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
Via E. Amari, 8

PALERMO

Data 17 DIC. 1957 Prot. 2013/55


In riferimento al contratto stipulato l'8/3/1967, tra l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera e la Società Washfina, avente ad oggetto la concessione in gestione del Castello Utveggio, si prega di fare conoscere se le condizioni sospensive contenute in detto contratto (pag. 4-5) siano state già adempiute dalla Società Washfina. (8)

In particolare questo Assessorato desidera conoscere se la Società suddetta abbia provveduto:

- a) alla creazione in Italia di una Società p.A. Washfina con sede in Italia ed avente aderenza alle leggi italiane.
- b) al deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto.
- c) alla consegna di una polizza di assicurazione contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro.

L'ASSESSORE



**2**

(9)

---

(9) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il numero 2 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Il presente Verbale che viene sottoscritto come segue:

3

*Luigi S'Napoli*

*Il Presidente  
Gustavo Triunfo*

~ Verbale n° 13 del 7/4/1965 ~

Il giorno undici aprile 1965 alle ore 7 del mattino si riunisce in Palazzo dei Locali sivi in via E. Ruaro, 11, la Commissione per la costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pulveraria Turistica Sivi.

Sono presenti:

- 1. Ing. Francesco Miranolo - Presidente
- 2. Ing. Giuseppe Cerami - V. Presidente
- 3. Ing. Vincenzo Sinagra - Segretario-Corriere
- 4. Ing. Equazio Pauloni - Consigliere
- 5. Ing. Piero Torri - "
- 6. Ing. Vincenzo Ferrara - "

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei Sindaci:

- 1. Ing. Carlo D'Antuogno - Presidente
- 2. Ing. Giacomo Ronchini -

È assente il consigliere Comm. Michele Fazio ed è

stipulato il presente Verbale dal Collegio dei Sindaci. È constatato che il numero della maggioranza è costituito dai componenti di cui sopra e che il numero dei

invio " ...  
 giorni ...  
 Se ...  
 viene ...  
 Si passa ...  
 comunicazioni "

Il Presidente in apertura di seduta prende la parola  
 ponendo il soluto ai Signori Consiglieri ...  
 e dando lettura di lettera del Mag. ...  
 la quale giustifica la propria amministrazione  
 precedenti esercizi.

Infine quindi i Consiglieri ...  
 ogni giorno ...  
 con gravi sacrifici, ...  
 limitato periodo, ...  
 nell'interesse dell'azienda ...  
 stata ancora approvata dagli organi di ...  
 con le quali si istituisce la giunta organica ...  
 uale e cui la quale è stato predisposto il regolamento  
 di gestione -

Chiede la parola il Presidente del Collegio ...  
 con la quale dà lettura del seguente verbale ...  
 Collegio : " Verbale n. 9 "

" Holdi 7 febbraio 1965 nei locali dell'azienda ...  
 univ. Juridico Algheras si è riunito il Collegio "





di problemi contabili per l'Azienda, quali: gestione della pianta organica e l'acquisizione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione  
VISTO l'O.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1954 n. 2. istruita dalla  
l' Azienda;

UDITA la relazione del Presidente dell' Azienda

PRESO ATTO del verbale n. 9. redatto dal Collegio di Revisioni;

ADERENDO all' invito formulato dal Presidente

DELIBERA (N° 81)

di approvare l'iniziativa del Collegio di Revisioni del Presidente dell' Azienda, che non fatta propria, e ha sottoposti gli organi di tutela, rispettivamente, all' approvazione l' approvazione degli atti relativi al funzionamento della Pianta organica, del ricorso per licenze e del regolamento di gestione.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento: " Comunicazioni ".

Il Presidente informa i Consiglieri che non è stata ancora approvata la delibera n. 31 adottata il 17 Marzo 1954, avente per oggetto: " Provvedimenti inerenti alla gestione dell' Aut. Merco " e ciò in quanto causa la situazione contabile dell' Azienda.

Chiede la parola il Presidente del Collegio di Re-

non il quale do' lettura del seguente Verbale stilato dal Collegio: "Verbale n. 10".-

H. del 7 Aprile 1965, nei locali dell' Azienda Aut. Tur. Alb., proponendo nella sua adunanza il Collegio dei Pers. viene opportuno di prendere in esame il seguente rapporto: "Rapporto amministrativo gestione Morso n. 4".

Il Collegio:

- concesso che la delibera n. 31 del 17 Marzo 1964, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all' oggetto non ha finora visto l'approvazione dell'organo di vertice.

- che la mancanza di adeguata informazione sulla situazione amministrativa dell' Azienda e fuo' determinata.

- che in simili circostanze in quanto l'ex Presidente Morso ha sospeso i doveri ai quali si era obbligato e in prossimo di tempo potrebbe rendersi incapace;

- che il ritardo di idonei provvedimenti in merito può determinare gravi responsabilità;

- invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione a promuovere immediatamente, la definizione della gestione, e mediante l'approvazione della detta delibera n. 31.

o con l'immediata richiesta di istruzione del giudice in merito alle responsabilità a carico del Morso e simultaneamente di eventuali responsabilità".-

Il Presidente dell' Azienda proclama di quanto prefetto

Delib. 81  
SOSPESA

148

dal Collegio dei Periti la propria iniziativa, e, dove  
 ed, anche per ottenere all'invito formulato a struttura, in detto  
 Verbale, proprio al Consiglio di prendere le necessarie iniziative  
 per sollecitare la soluzione del problema.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istituito  
 dell' Azienda;

VISTA la relazione del Presidente;

PRESO ATTO del verbale n. 10 redatto dai componenti il Collegio  
 dei Periti;

ADERENDO all'invito formulato dal Presidente.

DELIBERA (82)

di approvare l'iniziativa del Collegio dei Periti, e di  
 Presidente dell' Azienda, che viene fatto  
 VOTI, ecciti gli organi di tutela, rappresentando  
 di natura definitivamente la situazione economica  
 alla gestione dell' A.M. Morse, già affrontata, ma ancora  
 in sospeso, e di ingenerare confusione sull' andamento  
 labile dell' Azienda, si pronunzia nella deliberazione  
 già adottata a tale scopo.

Si passa quindi alla trattazione del seguente  
 argomento: " Approvazione consuntivi 1964 "

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istituito dall' Azienda  
 VISTA la relazione del Presidente;



invece di una semplice richiesta all'Amministrazione  
all'oggetto, provocando furtive e ineluttabili  
la sua consistenza, e rimasta fuggitiva. Tutto ciò è  
Tutto ciò è stato riferito in note di refertario  
dai rappresentanti dell' Ajuntador, dell' Arxone  
Com. e Turfosti e all' Ufficio Turfostico Granale  
dell' Intendenza di Finanza di Palermo.

Si è proceduto in tal note a documenti  
frammente i danni causati e le somme  
della Tommasi e Polizzotto.

Il Presidente, pronunciando la propria relazione, espose  
il Consiglio etc, in ottemperanza a quanto indicato dall' Amministrazione  
costiera dello Stato con la nota sopra citata, e nella quale  
è stata data lettura, si è tentato la somma di  
componimento, con la convocazione, per  
data, per il giorno 31 Marzo v. s. della detta  
etc la stessa non ha aderito alla convocazione  
dato d'una risposta alla lettera con la quale  
la stessa ad aderire ad un dovuto componimento  
la vertenza.

Avendo quindi, il Consiglio di Amministrazione  
dite da assumere, proponendo di chiamare in giudizio  
la detta Tommasi Maria e Polizzotto Ignazio  
in Piano degli Albaroni. Viadetto Tozia.

Il Consiglio di Amministrazione

TO 1 D. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1958 n. 2 istitutivo

151

di Agendas.

4 la nota n. 1463 - Comp. 953/54 del 11 Marzo 1965, fudicatar

di Attolatura dello Stato;

5 la nota n. 388 del 26 Marzo 1965 con la quale si è invitata

il Dott. Termini Maria e Polizzotto Ignazio ad astenersi a

nesso compromesso circa la vertenza relativa alle scritte

che ed ai danni causati a monumento del Purolo Albigo

a posto di storico di Piana degli Albanesi;

CONSIDERA che è stato proibito agire per la salvaguardia

confesso in monumento;

All'unanimità dei voti DELIBERA (N° 84)

autorizzare il Presidente dell'Agenda di agire in gene-

re contro il Dott. Termini Maria e Polizzotto Ignazio

residenti in Piana degli Albanesi - Sindaco Ignazio, per la

annuazione delle scritte note a danno del Purolo Alba-

no con posto di storico di Piana degli Albanesi e per l'ri-

storno delle scritte murarie danneggiate al detto cimitero.

Passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

1. la questione canonica Purolo Albigo con posto di storico

mona degli Albanesi ed Albigo "Lulica" di bronzo?

Il presidente profferisce al Consiglio l'opportunità di

porre ad un voto sui canoni dell'Albigo "Lulica" di

mona e del Purolo albigo con Posto di storico di Piana

di Piana in considerazione che, contrariamente a quan-

Delibera N° 84 approvata

Lettera n° 6951 del 1-5-65.

lo previsto nell' Capitolato delle gare a due  
per l'affidamento in gestione dei complessi di  
importanti non sono stati tempestivamente dotati  
d'ingegneri, che fra l'altro vengono forniti dall'Amministrazione  
Turismo, Lavori e Trasporti, che ha provveduto alla costruzione  
dell'Azienda, che limita la propria attività alla gestione  
gestione.

Tale contratto ha affrontato momentaneamente alle due società  
rispettivamente questi due complessi che hanno ottenuto  
una riduzione del canone, limitatamente al periodo di tempo  
il quale perdura, stante che la medesima fornitrice di quanto  
previsto nelle le opere nelle condizioni di prezzo e canone  
per servizi non goduti.

Dopo ampia discussione alla quale presero parte  
tutti i Consiglieri e i componenti il Collegio dei  
stante che i canoni sono stati fissati con contratto  
registrato, si finisce alla determinazione di porre quanto  
all'Amministrazione Distrettuale dello Stato circa la  
di addeire a quanto richiesto e, ad essa affrontare  
tale iter, quale sia la prassi da seguire.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Società S.A.T., gestore Altopa" Sicilia di S. Ichni e  
Villaggio "Maremita di Linguaglossa".

Il Presidente fa presente che all'ordine del giorno della seduta  
ordinaria di Consiglio tenuta il 10 Novembre 1964, era stato



153

del ordine del giorno il problema relativo allo sfratto nei comuni  
tratti dalla SPT, che gestisce l'Albergo "Sicilia" di Palermo  
col villaggio "Mareni" di Siquagloria, località Poggato,  
e che in quella sede, era stata deciso di riunire ad altro re-  
lato per trattazione dell'argomento, dante i contatti in corso  
con l'Amministrazione dello Stato, iuberi a stabilire l'iter da se-  
guire. Il Presidente, riferisce quindi circa l'infestazione  
comodata, in conseguenza dei contatti istituzionali con l'Ammini-  
strazione dello Stato, per la soluzione del problema in parola,  
e sollecita il Consiglio a volere espressamente deliberare.

#### Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il C. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istitutivo dell'Azien-  
da la nota n. 13431 dell'Amministrazione Reg. Turismo, Com. e Tra-  
porti del 13 Ottobre 1964 con la quale si delibera l'Azien-  
da ad effettuare sfratto del villaggio "Mareni" di Siquagloria al fine di ac-  
quistare l'immobile e la propria nota n. 817/19 del 15 Ottobre  
1964 con la quale si è concesso adempimento a quanto  
richiesto.

VISTA la nota n. 10047 del 27 Luglio 1964 con la quale l'As-  
sinato tur. Com. e trasporti, ha regolato i canoni ori-  
nati dalla SPT per la gestione dell'Albergo  
"Sicilia" di Palermo;

VISTA la nota n. 908 del 26 Settembre 1964 con la quale  
l'Azien-  
da ha sollecitato all'Ufficio Registro di Palermo

di precisare l'importo dei canoni arretrati  
l'Albergo "Sicilia" di quel centro;  
VISTA la nota n. 738 del 28 Novembre 1964 con la quale  
l'Ufficio Registro di Palermo ha comunicato che l'importo  
dei canoni dovuti dalla S.A.T.I. al soldo, 31 dicembre 1963, per  
la gestione dell'Albergo "Sicilia" è di lire 1.618.404;  
VISTA la nota n. 943 del 2 dicembre 1964 con la quale si è sollecitato  
alla S.A.T.I. il pagamento di quanto dovuto per canoni arretrati  
affidenti i complessi Alberghieri "Sicilia" di Palermo  
Villaggio "Maurizio" di Linguaglossa (località Ragato)  
PRESA cognizione di quanto accertato in ordine all'ipotesi  
effettata, per iniziativa dell'Azienda, presso  
Villaggio "Maurizio" di Linguaglossa (località Ragato);  
CONSIDERATO che l'Albergo "Sicilia" di Palermo ed il  
Villaggio "Maurizio" di Linguaglossa (località Ragato)  
sono stati trasferiti dall'Amministrazione Regionale  
all'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio  
Lario-Alberghiero della Regione Siciliana con verbali  
dati rispettivamente il 7-11 gennaio 1964 ed il 2-7 dicembre  
1963;  
VISTO che la Soc. S.A.T.I. ha contrattato agli art. 29, 319  
e 23 delle costituzioni stipulate il 31 luglio 1961 per la  
gestione del Villaggio "Maurizio" di Linguaglossa  
(località Ragato) con l'Avvocato Reg. Massimo Lilla  
e Fort, cui è subentrato, a tutti gli effetti, in

di via P. Reg. Sii. 14 Agosto 1957 n. 2. L'Azienda: Azienda  
Turistica Abergelina;

VISTA la nota n. 388/19 del 14 dicembre 1964 con la quale si  
sono contestati alla Soc. S.A.T. gli addebiti relativi alle gestioni  
dell' "H. Imp." "Littoria di Palano" e del Villaggio Turistico  
di S. Margherita;

VISTE le note del 19 e 23 gennaio 1965 della Società S.A.T.,  
con le quali si contestano a quest'Azienda ed all'Amministrazione Turistica, Com. e  
Trasporti con le quali si incontrano la nota sopra citata relativa  
agli addebiti in merito alle gestioni dei complessi in  
questo;

CONSIDERANDO che, con tali note, in merito alla contestazione  
di morosità ed a giustificazione del proprio mancato, la Soc.  
S.A.T. denunciava in quanto l'Amministrazione Tur. Com. e Trasporti,  
non era stata richiesta allo stesso, con la nota n. 153 del  
4 febbraio, direttive;

VISTA la nota Amministrativa n. 3895/1 Ser. 8/2 del 10 Marzo  
1965, con la quale si riscontrano la n. 153 del 4 febbraio di  
quest'Azienda, e si danno le rispettive direttive;

VISTO l'art. 16 delle convenzioni stipulate tra la Soc. S.A.T.  
e l'Amministrazione Turistica, Spettacolo e Sport;

DELIBERA (85) all'unanimità dei voti

quanto segue:

- 1) dichiara decaduta la S.A.T. dalla gestione degli impianti  
contesi;

Delibera N° 85 approvata con 111 voti

N° 69119 del 7/5/65

- 2) ordina il versuo dei porle alla S.P.A.T. su un  
 go "Credito" di Fagnano e Sillugues "Mare"  
 glonas (localita' Magato) entro il termine di 99  
 uatifica alla prouta delibera, con all'ordine to  
 si prouonda' col mixione coatta ammuu Anti 20
- 3) dispone che gli organi le cui prouidano ad ueritame  
 danuo conuato dello S.P.A.T. ai complessi col du  
 aude potue uerferare l'ammuntore.

Si fanno quindi alle frotagione del re...  
 "Manubugione Complem"

Il Presidente informa il Consiglio che...  
 dell'Albergo Turistico di Alessano Marina...  
 lon di Alessano, che si è aggiudicata...  
 re il complesso, si è affrettata la...  
 pletamento non requita dati...  
 e Trasporti, al fine di conseguire...  
 condò i crismi di legge.

Il lavoro da eseguire...  
 nella zona in opera di travicelli in ferro e...  
 che addiziona il lavoro comune a cinque...  
 che sporgono al di qua, senza...  
 comens la licenza dalla...  
 dal complesso Ente Provinciale per il...  
 nella zona in opera di pontoni...  
 cati in terrazzo, l'acqua di...  
 ...

157  
 « rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento idrico, non essendo collegato al complesso con tubature idriche, tutt'oggi incomplete nella zona.

Il Presidente ha presente che per l'esecuzione di tali opere, non disponendo di proprio ufficio tecnico, e considerati negativamente i risultati conseguiti con la richiesta di collaborazione, ad esso, oltre per lavori analoghi, eseguiti e da eseguirsi in altri complessi, negli uffici Tecnici Provinciali e del Genio Civile competenti per il territorio, e date le disposizioni dell'Amministrazione Turistica, Com. e Provinciale, con le quali si fa divieto, d'incorrere liberi professionisti per tali accertamenti, sono stati richiesti preventivi a ditte specializzate del luogo, che, per l'incarico di congruità, sono stati rimessi alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione  
 VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istitutivo dell'Azienda;  
 UDITA la relazione del Presidente;  
 VISTI i preventivi delle Ditte Augusto Stefano, Mario Dorso e Cammino Giuseppe, da Alcamo, rispettivamente di L. 177.000, 148.000 e 159.000 per la fornitura e l'installazione della pompa per sollevamento di acqua dalla cisterna;  
 VISTI i preventivi delle Ditte Bonni Gaetano e Sabellone Antonino da Alcamo e della ditta Cav. Gaetano Romano per l'installazione del Golfo, rispettivamente di L. 544.000 di L. 521.000 e di 512.000 per la fornitura e la messa in opera

di tramezzi in leno e setro colorato;

CONSIDERATO che i prezzi fissati con gli stessi prezzi  
 al visto di congruità richiesto alla Camera di Commercio,  
 Industria ed Agricoltura;

CONSIDERATO che è indispensabile l'esecuzione dei lavori in questione.

All'unanimità dei voti DELIBERA (N. 34)

1) di imputare la spesa di L. 676.000 per la fornitura di leno  
 in opera di pompas per retinamento acque e di setro  
 in leno e setro colorato, diironi di bottoni con una  
 stanza da letto, dell'Albergo Turistico di Alcamo, Sicilia,  
 con riserva di liquidare i prezzi nella misura e con  
 nota della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura  
 di Palermo alla quale sono stati inviati i  
 per il prescritto visto di congruità;

2) di imputare la spesa di L. 30 dello Stato  
 della spesa per l'esercizio 1965, che ne ha un supplemento.

Si possa quindi alla stregua del seguente

"Manubragioni Complessi"

Il Presidente informa il Consiglio che all'atto della consegna  
 dell'Albergo Turistico di Castelnuovo alla Società "Manubragioni  
 Complessi" S.p.A., che si è aggiudicata la concessione di gestione  
 l'opera, si è appaltata la fornitura di leno di pompas  
 e di manubragioni non acquistate dall'Assessorato  
 Turistico, Com. e Trasporti, al fine di conseguire il risparmio  
 agibile secondo i criteri di legge.

159

È utile da exigere i seguenti lavori considerati:

- nella costruzione di tramezzo in muratura con porta nell'officina, in maniera che si può avere continuo rifugio, di cui è prevista la costruzione;
- nella manutenzione degli avvolgibili (n. 56) con olio e ovale;
- nella fornitura di cinque coperti, mancanti ai verbali di spesa da Lit. 400 allacciati in lamina;
- nella fornitura e messa in opera di 7 sedili con coperto per tre sedili;
- nella manutenzione e fornitura di botte di ferro con ganci da apporre per la chiusura di finestre e porte;
- nella manutenzione e messa in opera di 16 flessibili in lamina;
- nella riparazione di due finestre;
- nella manutenzione di alcune parti che si prevedono in esercizio per Lit. 100, da liquidarsi poi a misura, quando il lavoro effettivamente eseguito.

È presente in merito che per l'esecuzione di tali opere, è stato costituito un proprio ufficio tecnico, e considerati regolarmente i risultati conseguiti con la richiesta di autorizzazione, emanata per lavori analoghi, eseguiti o da eseguirsi in altri confronti, agli Uffici tecnici provinciali e alle loro direzioni competenti per territorio, e alle dipendenze del Honorable Tesoro, con i rapporti, con le quali si è proceduto, l'incarico viene, in conseguenza, per

Delibera n. 86 approvata con  
 nota 6948 del 7/5/51.

160

sole accertamenti, se io dati richiesti presentarsi a di e deue  
lizzate, che, per l'una loro visto di congruità, sono nati u non  
alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di  
Polino.

Il Consiglio di Amministrazione  
VISTO il D.L.P. Reg. di 14 Agosto 1957 n. 2, istituto della Azienda;  
VISTA la relazione del Presidente;

VISTI i preventivi delle ditte Luffino Solatore, Cesca  
Francesca e Paulina Andrea, tutti da Polino rispettivamente  
di L. 630.000, L. 650.000 e di L. 670.000 per l'esecuzione dei  
lavori avanti descritti;

CONSIDERATO che il piano messo per l'Azienda è l'incarico  
della ditta Solatore Luffino, da Polino, di  
L. 630.000;

CONSIDERATO che i prezzi previsti con detto preventivo sono  
subordinati al visto di congruità richiesto alla Camera  
di Commercio, Industria ed Agricoltura di  
Polino;

CONSIDERATO che è indispensabile l'esecuzione dei lavori in oggetto;

All'unanimità dei voti **DELIBERA** (N.º 87)

1) di imputare la spesa di L. 630.000 per l'esecuzione dei  
descritti lavori presso l'abitazione di Castelluola, con  
di liquidare i prezzi nella misura che sarà fissata dalla  
Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Polino,  
alla quale sono stati costituiti i preventivi per il presente



vinto di congruità;

costruzione di tranazzo in marasma con portici nell'officina, in  
manera che vi sia una continua famiglia di cui è sparrito  
il complesso;

riintegrazione degli abbattuti (n. 25) con olio e marmo;

fornitura di 5 sfondi, manovali ai cubatoi di stoviglie da  
di 400 collocati in tranazzo;

fornitura e messa in opera di 7 nobili con cofanetto per  
soni soliti;

collocazioni e forniture di stoviglie di ferro, con ganci da  
ferro n. 12 per la chiusura di finestre vano scala  
ultimo piano

fornitura e messa in opera di 16 flessibili nei bagni;

revisione di due finestre;

integrazione di alcune parti che si presentano in completo

mq. 100, da liquidarsi per le manovre, secondo il loro effettivo  
risultato esiguito;

2) di confermare la spesa all'art. 20 dello stato di previsione  
della spesa per l'esercizio 1965, che in lei ha la disponibilità.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento  
" Gara gestione complessiva "

È evidente da lettura della nota n. 12918 Sov. VII del 18 Aprile  
n. 964, presentata da parte dell'Onorevole Turrisio, Com. e 1000000,  
che si trattava integralmente:

Oggetto: " Intervenzioni ed adattamento del Castello Utseggio

Delibera n. 89 approvata con nota

N. 6950 del 7/5/65

162

ad Albano con numero Santa Margherita.

Azienda Autonoma Turidno Albano, c.

Via S. Maria n. 11. SOLENNI

È uolo ai codesti Aziende che, nei programmi di opere di servizio turistico, questo Amministrato ha compreso anche le opere concernenti la sistemazione ed adattamento del Castello Visiggo con numero Santa Margherita.

È uolo altresì che i problemi concernenti alla costruzione degli impianti edili e sono affidati da questo Amministrato con le sue norme lunghe norme concernenti alla protezione ambientale di un bene Pubblico, con pagine redatte ad hoc, che prima di essere portate ad esecuzione, devono attraversare il complesso iter previsto dalla legge, ed inoltrarsi nell'ordine di merito presentato dai posti degli Uffici Turistici; nell'affidazione con provvedimento da registrarsi, alle Corti dei Conti, alla Corte della Direzione Provinciale, nell'affetto, e quindi nell'esecuzione e collaudo dei lavori. Invece tale complesso procedimento previsto dalla legge ordinaria, dal punto di vista formale, è semplice, ed è conformato anzitutto, in quanto a termini, l'esecuzione di quei rapporti e le sentenze emesse alle altre realizzazioni degli impianti.

In dipendenza di quanto sopra, poiché l'art. 15 del D. F. Reg. Sic. 14/8/1957 e l'articolo di attuazione del patrimonio Turidno Albano di proprietà della Regione, prevede l'Azienda Autonoma Turidno Albano, che, in quanto a mezzo di costruzione, di Santa Margherita di amministrare istruendo l'attività e l'esecuzione.





essere approvato dagli organi dell'azienda nel termine massimo di mesi sei decorrenti dalla data di presentazione.

Il visto di regolare esecuzione oltre ogni garanzia e di solenne esiguità, nonché la riferenzia qualitativa e quantitativa degli oneri ed allargamenti previsti nei progetti già approvati saranno inviati a cura degli organi direttivi dell'azienda e della stessa amministrazione.

Il mancato rispetto di tali termini e condizioni porterà l'immediata decadenza oltre ogni aggiudicazione, senza che sia obbligo di ripetersi in ogni azienda per le opere già costruite o per le opere regolarmente sottoposte.

La Società aggiudicatrice otterrà di ufficio per la somma di tutte le prestazioni regionali e regionali, ciascuna forma contributiva ed di natura.

Vi sarà la possibilità di un completamento dell'impianto mediante la costruzione di "annesse".

Il Presidente illustra tutte le responsabilità di appalto partecipate per la gara a licitazione privata relativa all'opera da eseguire in gestione della Società UTI Saggio da adibirsi ad Albano, notevole e significativi, ed i criteri esiguità per la determinazione del canone.

Il Consiglio d'Amministrazione, dopo ampia discussione, ed quindi sono intervenuti tutti i consiglieri presenti nonché il Dr. Bonanno, componente del collegio dei revisori, all'unanimità dei voti, ha adottato la seguente deliberazione:

## Il Consiglio

VISTO il D.L.P. Arg. Sic. 11 Agosto 1957 n. 2, istituito dall'...

VOTO la relazione del Presidente;

CONSIDERATO che ai termini della legge istituita con l'...

la gestione dell'ente affidato al Sindaco o alghierese di nome...

santa idoneità tecnica e finanziaria;

VISTO lo schema di capitolato e lo schema di invito.

All'unanimità dei voti DELIBERA (n.º 88)

1) promuovere alla gara di appalto, per la gestione dell'Albergo Castello Viteggio, per la gestione privata da effettuarsi nella sede dell'Albergo, alla presenza di un Notaio, sulla data che sarà fissata dal Presidente in rapporto a quella di approvazione della presente deliberazione.

2) approvare allo scopo il capitolato di appalto e l'invito di partecipazione alla gara che saranno allegati alla presente in forme parte integrante.

3) delegare al Presidente le incumbenze relative all'appalto, e compiere le aggiudicazioni ai migliori offerenti, da effettuarsi con le modalità e condizioni fissate all'invito e nel capitolato presente, allegando altresì l'incumbenza sulla stipula del relativo contratto formale per mezzo di nota.

4) invitare il Presidente a dare la più ampia pubblicità all'esperimento della gara, fatta pubblicazione di offerte anche nei riguardi dell'industria ed edile e nei più opportuni quotidiani nazionali.

CAPITOLATO DI APPARTENENZA E CONCESSIONE

167

INGESTIONE DEL CASTELLO "UTVEGGION"

ART. 1°

L'oggetto della concessione in gestione del castello Utveggio, in affono per tre anni, denominato complesso ubicato sul Monte Pellegrino, cativato da Salama.

Detto complesso, (1 mi promunito valore attuale e di 4.000.000) e che è composto (da tre piani fu complesso 100 vani - alloggio direttore - garage - piscina - servizi - servizi consegui) la mensura di vani fu muraria e di volume (da valigiani con loro spesa promunita di 200.000.000) ed i servizi di amministrazione ed alloggiamento. Tutti i lavori ed opere agibili il complesso dovranno essere realizzati dalla Società che si aggiudicherà la gestione del complesso in affono per tre anni, denominato gestione, e dalla stessa dovrà essere affrontato l'adattamento e l'alloggiamento.

La Società che si aggiudicherà la gestione del complesso dovrà realizzare e collaborare all'attuazione dell'Agenda, attraverso un dall'adattamento della zona stessa, progetto in corso e in via agibile e funzionale lo stesso sarà adibito a grande Albergo di 1° (o lusso), Restaurant, Bar, Night Club, sala da ricevimenti). E' lasciato facoltà alla Società aggiudicataria di avvalersi dei progetti già elaborati o del più ed in possesso dell'Amministrazione Regionale, locale e Provinciale.

DELIBERA N° 88 approvata dalla  
recessione per il punto H con nota N° 14219  
del 24/9/85.

Le dette opere murarie e di restauro dovranno essere realizzate entro il periodo di anni due dalla data in cui il progetto del complesso in argomento sarà stato approvato da parte di quest' Azienda.

Entro sei mesi dalla data in cui sarà stato approvato dalla Azienda il progetto relativo alla realizzazione delle opere murarie e di restauro del complesso in parola, dovrà essere approvato, e dovrà sempre a cura della Società aggiudicataria, nella forma del progetto per l'arredamento e l'attrezzatura completa, e dovrà essere provveduto alla realizzazione del progetto di un regolamento in concomitanza al completamento delle opere murarie e di restauro nei termini stabiliti come sopra. Il presente regolamento, che il progetto in parola dovrà essere approvato dagli organi dell' Azienda nel termine in cui sono previsti nei documenti della data di presentazione.

Il costo di spesa massima delle opere murarie e di restauro organiche, nonché la rispondenza qualitativa e quantitativa degli arredi ed attrezzature, previsti nei progetti già approvati, saranno accertati a cura degli organi tecnici dell' Azienda o delle ditte incaricate.

Il mancato rispetto di tali termini e condizioni porterà l' immediate decadenza dell' aggiudicazione, senza che si debba adempire a quest' Azienda per le opere già costruite o per le opere parzialmente realizzate.

La Società aggiudicataria sarà tenuta di offalto per le



le e alle le provincie regionali e comunali; sia sulla forma  
contributiva che di mutuo.

Il comitato ha possibilità di un completamento dell'impianto  
mediante la costruzione di fucine.

### ART. 2°

Il contratto di gestione avrà la durata di anni tre, a  
cominciare dallo stato in cui saranno collaudati le opere relative  
se ad altri progetti per la realizzazione delle opere murarie e  
per la dotazione di arredo e di attrezzature.

Alla scadenza del triennio il contratto si rinnoverà  
automaticamente di anno in anno, se non disdetta dall'Azienda,  
a mezzo di lettera raccomandata con R.R., almeno sei  
mesi prima della scadenza, o, in caso di gestione con notifica  
a mezzo Ufficio Giudiziaro almeno un anno prima  
della scadenza.

### ART. 3°

Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta  
del complesso per tutto il periodo della concessione di cui  
all'art. 2, comma 1°.

### ART. 4°

Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda quanto appreso:

1°) Per i primi dieci (quindici) anni un canone annuo di  
L. 120.000;

2°) Per il periodo che astrai dal giorno in cui sarà scaduto il 10°  
anno di gestione e sino a tutto il 20° anno:

- a) un canone annuo di  $\text{L. } 1.200.000$
- b) una quota base, per ciascuna presenza giornaliera, pari al 10% della tariffa vigente;
- 3) Per il periodo di assenza dal giorno in cui...
- anno di gestione;

a) un canone annuo di  $\text{L. } 2.400.000$

- b) una quota, per ciascuna presenza giornaliera in Hotel, pari al 25% della tariffa vigente. Il canone per l'anno di gestione è ridotto al 50%.

Il canone di cui al comma 1a), 2a) e 3a) del presente articolo saranno corrisposti in quote mensili anticipate.

Il corrispettivo di cui al comma 2b) e 3b) del presente articolo sarà corrisposto a rate posticipate, in ragione delle presenze effettuate nel mese.

Il versamento a congruo alle scadenze maggiori e minori di cui al comma 2b) e 3a) del presente articolo, deve essere effettuato dal gestore entro i 15 giorni successivi alla fine del mese, e, comunque, entro i tre giorni dalla data in cui l'Amministrazione ha effettuato l'accertamento delle presenze, tramite un proprio funzionario all'uso delegato, nella sede di competenza delle presenze rilevate dall'attività di pubblica amministrazione.

I versamenti delle somme di cui al presente articolo, saranno dal gestore effettuati presso la Tesoreria dell'Amministrazione, a mezzo di versate di cassa da parte delle liquidazioni.

ART. 5°

Le tariffe per i diritti di consumo (2a e 3a) dell'articolo precedente dovranno essere proporzionalmente ridotti, in ragione della variazione delle tariffe ufficiali, allorché tali variazioni raggiungano un aumento o una diminuzione non inferiore al 5% (cinque per cento) rispetto a quelle praticate nell'anno nel corso del quale sarà stipulato il contratto con il quale si appaia: ciò in particolare -

ART. 6°

Alle norme operate nel complesso, o richieste dall'Amministrazione nei suoi particolari ed in tema di lotta in lotta si intende di reputare sarà accordata la riduzione del 10% sui prezzi di vendita. La conseguenza di detta agevolazione è portata dall'obbligo del serramento dell'abitazione di cui ai commi 2b) e 3b). Il numero delle stanze della nuova casa opera non dovrà essere inferiore al numero di stanze esistenti.

Le stanze del complesso, dov'esservi una casa di abitazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il proprietario di fornire gratuitamente l'arredamento in base al numero di stanze.

ART. 7°

Le norme all'atto della stipula del contratto di affitto oggetto della presente legge saranno applicate e le norme di cui all'articolo precedente l'adempimento depositato con il numero di

di 25.000.000 in numerario o in titoli di credito.

all' Azienda Roma.

Il deposito di cui al precedente comma sopra è...  
alla data di rinuncia dei conflitti, però con vincolo della  
atto adempimento di tutti gli obblighi che il gestore, in  
ad attuare in conformità al presente capitolo.

Il deposito stesso potrà essere costituito da equo valore  
L'adesione da parte di uno degli Istituti ad cui si riferisce  
nel D.P.R. 22/5/1956 n. 635.

#### ART. 8°

La gestione sarà esercitata sotto la diretta, piena e  
sua responsabilità del gestore e non a suo nome in  
ogni opera relativo all'assunzione del personale, tasse,  
contributi - contributi assicurativi - indennità.

#### ART. 9°

La gestione dei conflitti è sottoposta a tutte le norme di  
specie di legge sulla disciplina alberghiera.

L' Azienda si riserva la più ampia facoltà di controllo  
sulle attività del gestore.

Detto controllo, sarà esercitato dai funzionari dell' Azienda  
all' uopo delegati.

#### ART. 10°

Le tariffe dei quereli straordinariamente posti in...  
conflitti devono essere sottoposte alla prefettura...  
dell' Azienda.

Il direttore del piano, ~~non~~ ~~espresso~~ approvato, affirma in appon-  
do un verbale sul quale ~~si~~ ~~trattano~~ i ~~completi~~ del complesso, dovrà essere  
il documento che ~~contiene~~ ~~relazioni~~ ~~presentate~~ ~~con~~ ~~prospetti~~ ~~di~~  
l'azienda in ~~una~~ ~~del~~ ~~per~~ ~~capitale~~.

ART. 112

Il ~~elenco~~ ~~del~~ ~~personale~~ ~~di~~ ~~dirigione~~ ~~e~~ ~~di~~ ~~servizio~~ ~~che~~ ~~il~~ ~~ge-~~  
stire ~~annunzia~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~gestione~~ ~~del~~ ~~complesso~~, ~~dovrà~~ ~~essere~~ ~~noto~~  
al ~~dirigente~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~presente~~ ~~documentazione~~. Qualora il  
personale ~~di~~ ~~dirigione~~ ~~non~~ ~~risulti~~ ~~di~~ ~~gradimento~~ ~~dell'~~ ~~Assem-~~  
blea ~~o~~ ~~o~~ ~~come~~ ~~del~~ ~~personale~~ ~~di~~ ~~servizio~~ ~~dovranno~~ ~~uscire~~ ~~una~~  
dichiarazione ~~di~~ ~~carattere~~ ~~serio~~ ~~e~~ ~~morale~~ ~~in~~ ~~rapporto~~ ~~alla~~ ~~fun-~~  
zione ~~in~~ ~~caso~~ ~~di~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~congruo~~, l'Assemblea ~~si~~ ~~riserva~~  
il ~~diritto~~ ~~di~~ ~~decidere~~ ~~la~~ ~~propria~~ ~~substituzione~~.

ART. 122

Il gestore è tenuto ad assicurare a ~~ogni~~ ~~spese~~ ~~i~~ ~~beni~~ ~~mobili~~  
e ~~immobili~~, costituenti ~~il~~ ~~complesso~~ ~~oggetto~~ ~~della~~ ~~presente~~  
convenzione ~~per~~ ~~il~~ ~~rischio~~ ~~derivante~~ ~~dai~~ ~~incendi~~ ~~e~~ ~~no~~ ~~per~~ ~~tutta~~  
la ~~durata~~ ~~della~~ ~~convenzione~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~una~~ ~~cifra~~ ~~corrispondente~~ ~~al~~  
valore ~~del~~ ~~complesso~~ ~~che~~ ~~vera~~ ~~determinato~~ ~~dall'~~ ~~ammontare~~ ~~del~~  
prezzo ~~ad~~ ~~debito~~ ~~con~~ ~~l'~~ ~~importo~~ ~~della~~ ~~spese~~ ~~incendio~~ ~~da~~ ~~capire~~ ~~in~~  
caso ~~di~~ ~~convenire~~ ~~l'~~ ~~immobile~~, ~~e~~ ~~dall'~~ ~~ammontare~~ ~~del~~ ~~progetto~~  
di ~~assicurazione~~ ~~per~~ ~~quanto~~ ~~concerne~~ ~~il~~ ~~mobile~~.

Le ~~visite~~ ~~polizze~~ ~~verranno~~ ~~inviolate~~ ~~dal~~ ~~gestore~~ ~~entro~~ ~~un~~ ~~termine~~  
della ~~data~~ ~~in~~ ~~un~~ ~~senso~~ ~~affermato~~ ~~il~~ ~~contratto~~ ~~per~~ ~~l'adempimento~~  
del ~~gestore~~ ~~operazioni~~ ~~dei~~ ~~progetti~~ ~~relativi~~ ~~alle~~

non imputati -

ART. 16<sup>o</sup>

Il gestore non atteso alle prescrizioni di cui all'art. 15 comm. 1<sup>o</sup> e comm. 2<sup>o</sup> infraganti e confortino lo stesso o in un periodo superiore a 30 gg. dalla finezza connessa alla struttura l'Azienda controllata. L'inadempienza in un caso di cui all'art. 14. La facoltà di ammettere senza l'assenza di un'azienda stessa. L'immediata gestione del complesso, a termine dell'azienda stessa, fermo restando l'obbligo da parte del gestore dell'azienda di cui all'art. 14, salvo la responsabilità del gestore dell'azienda di cui all'art. 14, salvo la responsabilità del gestore dell'azienda di cui all'art. 14.

ART. 17<sup>o</sup>

Il gestore non provvede al versamento del capitale nei termini stabiliti all'art. 10 o non si conforma alle norme stabilite all'art. 13-1<sup>o</sup> comm. 11-2<sup>o</sup> comm. 19 e 22. Il contratto di cui all'art. 14, fermo restando la responsabilità del gestore per l'azienda di cui all'art. 14.

ART. 18<sup>o</sup>

Il gestore è tenuto a osservare l'obbligo di cui all'art. 14, fermo restando la responsabilità del gestore per l'azienda di cui all'art. 14, fermo restando la responsabilità del gestore per l'azienda di cui all'art. 14.

176

e da allegarsi al contratto dovranno essere mantenuti  
 custoditi in conformità alle norme vigenti, si-  
 mila della Pubblica Amministrazione -  
 Se deteriorati o inservibili dovranno del gestore essere riparati  
 o sostituiti in modo da assicurare sempre la loro perfetta integrità  
 e validità rispettando le caratteristiche originarie -  
 Il gestore dovrà altresì provvedere a proprie spese alla coltivazione  
 e conservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento  
 di queste ultime -

Conclusa la concessione per lo spazio del termine o per un anno  
 di concessione anticipata, il gestore avrà diritto a utilizzare gli aiuole  
 e le attrezzature di cui al progetto presentato dall'art. 18 -

L'Azienda ha la facoltà, altresì, nel caso di necessità  
 per qualsiasi motivo, la gestione di rifiutare gli aiuole  
 attrezzature di cui al progetto previsto all'art. 18 -  
 rimborso del valore di stima degli stessi, dov determinarsi  
 in base al prezzo di acquisto originario ed oltre ad  
 dai costi degli organi tecnici di cui si costano l'Amministrazione  
 zone, restato l'istruendo.

#### ART. 19

L'Azienda si riserva la facoltà di apportare migliorie ed au-  
 gliamenti di complessiva. In tal caso, il prezzo del canone viene mag-  
 giorato nella misura di fatto in volta sono stabilito di  
 accordo tra i contraenti, in rapporto alla natura  
 o dell'entità dell'incremento conseguito -

ART. 20°

È fatto espresso divieto al gestore di eseguire donazioni ai soci e comunque di usare, fuori gli impianti o le installazioni, i mezzi in possesso autorizzati dall'Agimato.

ART. 21°

Il gestore, gli alliggi e gli utentisti, che, in esecuzione della sentenza della commissione, sono imputati nei locali del complesso, dovranno unire di gradimento dell'Agimato, la quale potrà inoltre avere la restituzione di ciò che a suo insindacabile giudizio non sia più adatto.

ART. 22°

Il personale ispezionato dall'Agimato, di cui al precedente art. 20°) ha ampio diritto di accesso in tutti i locali del complesso per la vigilanza dell'energia e per l'accertamento della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel presente capitolo. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli uffici di Direzione, e posto ben visibile, un apposito registro previamente vistato dalla Commissione, in cui, per ciascuna settimana e mese, da parte degli ispettori, vengono riportate le osservazioni.

ART. 23°

È espressamente vietato al gestore l'accesso come sopra...

ART. 24°

Il gestore è tenuto a versare al gestore le somme di cui all'art. 21° e a versare, per il suo, il suo documento e...



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alla gestione del complesso, compreso il personale assicurativo ed ogni altro onere derivante dalle attività personali.

Portano inoltre a carico dell'Agenda e dipendenti sui fabbricati.

ART. 25°

Il gestore si obbliga a partecipare ad un virtuale consiglio fra gestori di alberghi regionali del quale il gestore stesso forma parte, per il coordinamento e l'attuazione delle attività alberghiere e delega in tal caso il Ministero a stabilire il relativo statuto e le funzioni a cui sono attribuite di gestione in proporzione dei posti letto del complesso.

ART. 26°

È a carico del gestore tutte le spese per le opere di bonifica e registrazione.

ART. 27°

Per le contrattazioni che avvengono in ordine, presso l'abitato e stabilito la condizione.

Il Fisco

F. Lo Grotano

Spett.

Oggetto: Licitazione privata per l'acquisto di  
alberghi dell'Agenda Autonomo Turistico

aut.

no

in favore del Montepelligiano.

Costoro Off. Società è invitato a prendere parte alla gara  
in oggetto, che si svolgerà in Palazzo presso la Direzione di  
quest' Azienda, via S. Quirico il giorno ..... alle ore 11.

L'oggetto dell'appalto è meglio specificato nel capitolato che si  
trova in copia e che peraltro è visibile presso quest' Azienda,  
nelle ore feriali, dalle ore 10 alle ore 13.

La base d'asta, suscettibile di aumento percentuale, è formata  
dai computi di cui all'art. 4 del capitolato.

Per partecipare alla gara si deve far pervenire a quest' Azienda,  
in un plico sigillato, e raccomandato, un  
entro le ore 10 del giorno feriale della gara:

1) L'offerta, redatta su carta da bollo da L. 400, con l'indicazione  
dell'importo dell'aumento percentuale univo, espresso in cifre e in  
esteso in lettere, applicabile a tutti i computi di cui all'  
art. 4 del capitolato.

L'offerta stessa deve essere chiusa in apposita busta con la  
sopracritta " Offerta ", con almeno un sigillo di cerone  
e firmata dalla Società con almeno due firme interessen-  
tate e recata sulla chiazza.

2) Dichiarazione in carta da bollo da L. 400  
con cui si accetta di essere vincolato a condizioni di cui è  
oggetto dell' appalto e di avere preso cognizione della natura e del  
contenuto di esso: di cui presso un  
apposito di  
con  
la voce tenuto conto delle  
azioni;

di essere i competitori di un'arte e di un  
loro confesso, di una prima ed assoluta  
soli dar consentiva l'aumento di offu. -

3) La prova dell'effettuato versamento della  
via di un . . . . in una delle seguenti

- Azione unilaterale intestata e girata a quest' Azienda -

- Dichiarazione di un Istituto bancario pubblico  
nazionale e delle casse di risparmio per la presenza  
del suddetto deposito, in un numero o in un  
anni per legge, della condotta congegnata  
a favore di quest' Azienda -

- Fidejussione prestata da uno degli Istituti  
o da un Istituto di Assicurazione -

Il pigo contenente i documenti di cui sopra  
l'indirizzo di quest' Azienda, la dicitura " e  
gara di appalto della Gestione? "

Il recapito del pigo rimane ad esclusivo rischio del  
saranno accettati, relativi se per un motivo qualunque  
arrivasse in tempo utile. In caso contrario il termine sopra  
non saranno accettate nuove offerte, né aumenti  
o variazioni alle offerte presentate.

Non saranno ritenute valide le offerte se ritirate.

Il numero indicante gli aumenti offerti non  
contiene più di una cifra decimale.

Nel caso di disaccordo tra l'aumento indicato

... e quello in effetti, sarà riservato solo quello in effetti  
... e invece maggiore -

... in effetti plurime da parte di una stessa Societa' non  
... invece valida solo l' ultima offerta in ordine di tempo -

... in caso di due o piu' offerte si trattera ad adue ugual riser  
... di aggiudicazione, non deve con soffeggio -

... l' aggiudicazione potra avere luogo anche in caso di resulti idie  
... in una sola offerta -

... il resultato della gara non potra essere in un libro di conti  
... di conto definito - Il contratto formale non potra essere in  
... in un libro

... in un libro e firmato il relativo libro, non potra essere  
... valida stare i depositi della Societa' non potra essere aggiudica  
... contante -

... le due di offerta non avra conio della Societa' aggiudicata  
... l' aggiudicazione potra essere in un libro di conti  
... stabilito nel capitolato di offerta e entro i quindici giorni  
... dalla data di aggiudicazione, deve essere in questi libri,  
... in un libro di conti firmato e collocato  
... in un libro :

... il libro di conti firmato alla Camera di Comuni in una  
... non anteriore a tre mesi da quella firmata in la gara -

... il libro di conti firmato alla Societa' in un libro generale  
... di conti firmato di buona fedeltà e  
... in un libro firmato dalla Societa' in un libro

182

in data non anteriore a tre mesi da quella della gara.

c) Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi da quella della gara, nel quale risulta che la Società o la liquidazione non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato.

d) Atto costitutivo e statuto sociali in copia semplice autenticata dal Notaio e consolato di destinazione della Cancelleria del Tribunale competente che l'atto in parola è stato regolarmente annotato, ed è tuttora in vigore e che non ha subito modifiche.

e) Regolare delibera, in originale oppure in copia autentica, nella quale sia previsto che le persone incaricate di curare alla gara ed di compiere tutte le circostanze di cui si è agitato l'offerta.

Ogni rappresentante deve dovranno produrre i documenti alla seguente lettera b).

Tutti i documenti richiesti o autenticati dal notaio o sono essere legalizzati.

Quando la Società aggiudicataria non avrà ricevuto i documenti in regola nei termini e nei termini sopra indicati, l'Azienda avrà la facoltà di prendere ad una nuova gara a tre sulla Società stessa, la quale potrà essere la stessa o differente a titolo di garanzia patrimoniale.

Es non può essere fatta una seconda gara.

185

... che la Società si trovi in stato di fallimento o di liquidazione.

... che la Società, per un credito dato o ricevuto, si trovi in stato di crisi e in stato di insolvenza economica.

... che a carico del titolare o il legale rappresentante della Società abbiano riportato condanne penali in giudizio per debiti contro il fallimento o contro la pubblica amministrazione; o che abbiano riportato condanne con pena superiore ad un anno di reclusione per delitti non colposi o per ommissione di guardia o di custodia, anche nel caso di non intervento alla gara.

Il Presidente

(F. lo Gaetano Trucano)

... prima quindi alla trattazione del seguente argomento.

... Patente deliberata presidenziale n. 20.

Il Presidente informa il Consiglio che in data 26 febbraio 1965 ha adottato la delibera presidenziale n. 20 avente per oggetto: "Luciano Longobardi Alberto Tommasi di Tommasi".

Il Consiglio di Amministrazione

... P. Rep. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istruzione ...  
... delibera presidenziale n. 20 del 26 febbraio ...  
... "Luciano Longobardi Alberto Tommasi di Tommasi".

184

V.D. TA la relazione del Presidente;

All'unanimità dei voti DELIBERA n. 89;  
di ratificare la delibera presidenziale n. 20 del 26 febbraio 1950  
avente per oggetto: "Guerico riedificazione Albergo Turistico di  
Tunisi Tunisia".

Si fa ora quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Approvazione Statuto di agenzia di viaggi e contratto numero  
di Albergo Turistico di Castelloneta",

sul quale il Presidente relaziona, informando il Consiglio

il giorno prima l'istituzione fatta e stata espletata e una

l'approvazione in gestione del contratto in parola e che con-

stata una offerta valida, come risulta dalla lettera

da parte della Società Milano Paolo e C. è stato un

volgio Mirto Tunisia regione Sicilia ed è stato quindi

già il relativo contratto di gestione che si colloca in

l'approvazione

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1950 n. 2, istituito da Azienda

VISTO il Statuto di agenzia di viaggi della gestione dell'Al-  
bergo in Castelloneta, avente n. 13458 di deposito;

VISTO lo schema di contratto da stipularsi da parte dell'Azienda  
Autonoma Turistica Algherese con la Società Milano  
Paolo e C. per la gestione dell'Albergo di Castelloneta;

All'unanimità dei voti DELIBERA (n. 90)

di approvare il Statuto di agenzia di viaggi ed il relativo

DELEGA  
Sostit.

schema di contratto per l'affidamento in gestione dell'Obbligo di Cartelmuola.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Varie"

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuto da parte dell'Amministrazione, con i Trasporti Lettera n. 3741 del 9 Marzo u.s. con la quale si fa presente che l'affranco telefonico 218803, già in uso dell'Azienda, è stato ritirato dalla S.P., e non trasferito nei locali ad uso dell'Amministrazione stessa allora è stato ritirato dai locali dell'Azienda e, a tutt'oggi, a quest'ultimo il pagamento di ogni mese viene effettuato dalla S.P. con obbligo di versamento n. 60 del 11 dicembre 1954.

Sulla via tale nota, oltre a restituire il saldo di \$ 52.168 della bolletta già parzialmente pagata, si risulta, per il successivo pagamento, bolletta di \$ 23.165, affranco di periodo durante il quale l'affranco di cui trattasi è stato usato nei locali dell'Azienda, per le locazioni a disposizione per l'uso degli impiegati della Ragioneria Generale trasferiti in quel periodo nei locali stessi.

Il Consiglio di Quindici

VISTA l'O.P. Rep. di. 16 Agosto 1954 e l'istituto dell'Azienda;

VISTA la relazione del Presidente;

VISTA la nota Amministrativa n. 3741 del 9 marzo u.s. e la de-



186

legale bollette di L. 112.456 (già parzialmente pagata per L. 60.388) e da saldare con L. 52.168 e di L. 23.165;

All'unanimità dei voti DELIBERA (N.º 91, ✓)

a) di autorizzare la spesa di L. 333 per il pagamento del canone dell'officchio 218903 già in uso dell'Azienda;

b) di imputare la spesa all'art. 5 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1965, che ne ha la disponibilità.

Il Presidente, quindi, essendo ancora aperta la discussione sull'ordine del giorno, sottopone alla decisione del Consiglio

il problema relativo alla gestione provvisoria, nelle more di regolare applicata le gare per la gestione plurimennale dei conflitti per i quali è stata deliberata l'istituzione di Ditta o Società gestori, come sancito inadempienze art. 10 delle stat.

Il Consiglio, dopo ampia discussione alla quale parteciparono la maggior parte dei consiglieri e dei componenti il Collegio dei Revisori, dà mandato in indirizzo di affidare la gestione provvisoria dei conflitti a

si tengono a tenere nelle contingenze sopra previste, per una delibera presidenziale, alle Società gestori di altri conflitti regionali, gestiti dall'Azienda Autonoma Turistica Ateneo.

ta, ricorrendo in zone minierarie, ove tale soluzione non fosse realizzabile, agli I.R.I., concludendo per l'impiego, per una gestione provvisoria.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Fino alle ore 15,30 del giorno 5 Aprile 1965.

Fine del presente Verbale che viene sottoscritto come segue

Il Segretario

Il Presidente

*V. Sinagra*

*Giuliano Trinchese*

- Verbale N° 14 del 26/5/1965 -

L'anno millesettecentocinquantesimo il giorno 26 del mese di Maggio alle ore 14 in Palazzo nei locali siti nella Via E. Pisanò, 11, previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Aspirato Autonomo Turistico Albughese.

Fatto l'effetto nominale risultano presenti:

- 1) D. Giuliano Trinchese - Presidente
- 2) Avv. Giuseppe Conari - V. Presidente
- 3) Prof. Vincenzo Sinagra - Consigliere e Segretario
- 4) Cav. Vincenzo Formica - " "

Si erano presentati i componenti il Collegio dei Periti:

Dr. Rubino Juro

Risultano invece assenti:

- a) D. Giorgio Lombardi - Consigliere
- b) Com. Michele Bello - " "
- c) Dr. Piero Pirri - " "

Sono altresì presenti i componenti il Collegio dei

Periti: Prof. Calisto Tanzi - Presidente

Dr. Eugenio Romano - Componente

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, li  
Frat. N. 57

4

*Regione Siciliana*

ALESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI - TRASPORTI

IL DIRETTORE  
TURISMO SPETTACOLO SPORT

N. 11900 / Serv. 8/2

OGGETTO: Sistemazione ed adattamento del Castello  
Utyeggio ad albergo con annessa Scuola  
Alberghiera.-

Azienda Autonoma Turistico  
Alberghiera

S E D E

Con riferimento a la precedente  
corrispondenza relativa alla pratica indi-  
cata in oggetto, si prega di fornire con  
cortese urgenza, notizie in merito all'af-  
fidamento in gestione del Castello Utyeggio.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO E BENEFICENZE DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 8 0 AGO 1955 975/55

L'ADDESSORRE

*[Handwritten signature]*

Lv.Sf

Prot.n. 992/55  
COPIA ]

29 07 1955

Oggetto: Sistemazione ed adattamento del Castello Utveggio ad Albergo con annessa Scuola Albergiera.

On. Assessorato Turismo  
Com. e Trasporti  
S E D E

Si riscontra la nota n. 12933 del 30 U.M., avente pari oggetto, per precisare che, a seguito della intercorsa corrispondenza, è stata adottata, sin dal 7 Aprile c.a., delibera consiliare, relativa all'affidamento in gestione del Castello Utveggio, trasmessa a sodeste On. Ass. Co. con nota n. 477 del 16 Aprile c.a. -

(10)

(11)

IL PRESIDENTE  
(Dr. Gaetano Trincanato)

(10) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 199. (N.d.r.)

(11) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

5



Dott GIOVANNI TOSTI-CROCE  
NOTAIO  
Via Marcantonio Colonna n. 7  
ROMA - Tel. 314231 - 314232

REPERTORIO N. 16.528, RACCOLTA N. 4067.

VERBALE

NOTAIO  
Via Marcantonio Colonna n. 7  
ROMA - Tel. 314231 - 314232

dell'assemblea straordinaria dei soci della "CONDITIO-  
NED POWER CO. - Società per Azioni", con sede in Roma,  
Via della Conciliazione n. 44.

Registrato a Roma  
Ufficio Atti Pubblici  
Il Notaio GIOVANNI TOSTI-CROCE  
N. 6283/p Vol. 698 mod. 3  
Esatto L. 3310

REPUBBLICA ITALIANA

IL PROCURATORE  
P. 10 Pesore Jossi

L'anno millenovecentosessantasei il giorno ventotto  
del mese di maggio

28 MAGGIO 1966

Delegato del Trib. di Roma  
con decreto n. 2570 del 27/5  
Depositato al verbale nelle  
Cancellerie Camera delle  
Stesse Tribunale di Roma  
il 27/5/66

alle ore dieci e minuti trenta in Roma, via della Con-  
ciliazione n. 44 scala A, int. 9.

Giudicato nel Tribunale di Roma  
il 19-2-1966 n. 52 pag 277  
nella sentenza della  
Camera di Commercio  
di Roma il 25-2-1966  
(n. 192/55)

A richiesta della predetta Società,  
io sottoscritto dottor GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio in  
Roma, con studio in via Marcantonio Colonna n. 7, iscrit-  
to al ruolo del collegio dei distretti notarili riuni-  
ti di Roma e Velletri, mi sono recato in Roma, alla  
detta ora ove sopra per assistere, elevandone verbale,  
all'assemblea straordinaria dei soci della stessa "CON-  
DITIONED POWER CO. - Società per Azioni", con sede in  
Roma, via della Conciliazione n. 44, capitale sotto-  
scritto di £. 250.000.000.= (lire duecentocinquantami-  
lioni) suddiviso in n. 250.000 azioni da £. 1000.=  
ciascuna (iscritta nel Registro delle Società presso  
la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al



-2- n. 974/54).  
Tale Assemblea è stata convocata per oggi, a questa  
ora ed in questo luogo in seconda convocazione, con  
avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, (parte  
seconda) del 7 maggio 1966 n. 111 - pagina 3434, per  
deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Approvazione modifiche statutarie e di un nuovo testo  
di Statuto Sociale.

Quivi giunto ho avuto la presenza dei signori: ---

- 1) ing. Domenico Marciandò, nato a Torino il 3 aprile  
1919 e domiciliato, per la carica, in Roma, via della  
Conciliazione, 44, Amministratore Unico e socio titola-  
re di 191.250.- azioni; ---
- 2) Leo Bignami, nato a Bologna il 12 aprile 1921 e re-  
sidente in Roma, via Cassia Antica n. 19, socio titola-  
re di 38.125 azioni; ---
- 3) Raffaele Marciandò, nato a Torino il 15 agosto 1925  
e domiciliato in La Spezia, via Mario Fontana n.7, so-  
cio titolare di 20.625 azioni; ---
- 4) dott. Remo Marletta, nato a Roma il 16 luglio 1916  
ed ivi residente, via Franco Lucchini n.33, Presiden-  
te del Collegio Sindacale: ---
- 5) Ripari Marsili Elena, nata a Roma il 2 dicembre  
1922 ed ivi residente in via Banco di Santo Spirito

*d. [firma]*



m.), sindaco effettivo; ----- -3-

6) dott. Mazzetti Carlo, nato a Roma il 14 dicembre  
1894 ed ivi residente in via Baldo degli Ubaldi n. 210,  
sindaco effettivo. -----

Detti signori comparenti, tutti cittadini italiani,  
della cui identità personale io notaio sono personal-  
mente certo, avendo i requisiti dalla legge richiesti,  
d'accordo fra loro e col mio consenso dichiarano di  
rinunciare all'assistenza dei testimoni. -----

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale assume la  
presidenza della presente Assemblea l'Amministratore  
Unico ing. Domenico Marciandò, il quale chiama me notaio  
a fungere da Segretario e, dato atto che l'Assemblea  
è stata validamente e ritualmente convocata mediante  
avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale come già  
sopra ricordato, che tutti gli azionisti sono presen-  
ti, che le azioni sono state regolarmente depositate  
presso la sede sociale entro il termine di legge, che  
è presente esso Amministratore Unico, che assistono  
i Sindaci dott. Remo Marletta, Ripari Marsili Elena e  
dott. Carlo Mazzetti, dichiara l'Assemblea regolarmen-  
te costituita per validamente deliberare sull'argomen-  
to posto all'ordine del giorno, e quindi apre la seduta.  
Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola  
il Presidente il quale spiega i motivi che consigliano

- 4- 1'opportunità di modificare la composizione dell'organo amministrativo affidando l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione anzichè ad un Amministratore Unico e quindi propone all'Assemblea di apportare le seguenti modifiche allo Statuto sociale:
- 1) all'art. 2 - alle parole "L'Amministratore Unico potrà" sostituire le parole: "Il Consiglio di Amministrazione potrà"
  - 2) all'art. 5 - alle parole "saranno di volta in volta stabilite dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "di volta in volta fisserà il Consiglio di Amministrazione"
  - 3) all'art. 6 - alle parole "L'Amministratore Unico il quale fisserà" - sostituire le parole: "il Consiglio di Amministrazione il quale fisserà".
  - 4) all'art. 7 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione".
  - 5) all'art. 8 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione", ed alle parole "l'Amministratore Unico e tutti i membri effettivi del Collegio sindacale" sostituire le parole: "tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale".





6) all'art. 13 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione". -----

7) sopprimere l'intero art. 15 e sostituirlo con il seguente nuovo testo: " Art. 15 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri, i quali potranno anche non essere soci. -----

Il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri il Presidente. -----

Il Consiglio di amministrazione dura in carica un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. -----

In sede di elezione delle cariche sociali, l'Assemblea stabilirà il numero dei membri che costituiranno il Consiglio di Amministrazione". -----

8) sopprimere l'intero art. 16 e sostituirlo con il seguente nuovo testo: -----

"Art. 16 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e potrà, così, compiere ogni atto, anche di disposizione del patrimonio sociale, utile o necessario per il conseguimento degli scopi sociali, tranne quegli atti i quali, ai sensi di legge, sono riservati alla competenza dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni dei

-6- suoi poteri al Presidente e nominare speciali procuratori".

9) sopprimere l'intero art. 17 e sostituirlo con il seguente nuovo testo:

"Art. 17 - La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente".

Infine il Presidente informa l'Assemblea di aver predisposto un nuovo testo di Statuto Sociale, aggiornato con le modifiche testè proposte e con adeguamento alle norme di legge ed agli interessi sociali, che egli legge in tutti e singoli i ventiquattro articoli che lo costituiscono e che sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

I rappresentanti del Collegio Sindacale si associano alle proposte del Presidente,

#### L'ASSEMBLEA

quindi dopo esauriente discussione, all'unanimità di voti legalmente resi,

delibera

a) di approvare tutte le modifiche dello Statuto sociale come sopra proposte dal Presidente e che qui si debbono ritenere ripetute e trascritte parola per parola;

b) di approvare il nuovo testo di Statuto sociale, come



sopra letto dal Presidente, e di sostituirlo a quello -7-  
ora vigente, che viene abrogato; -----

c) di allegare al presente verbale il detto nuovo te- (12)  
sto di Statuto sociale onde ne formi parte integrante  
e sostanziale; -----

d) di delegare l'ing. Domenico Marciano ad apportare  
al presente verbale tutte quelle modificazioni, soppres-  
sioni ed aggiunte che venissero richieste dalle compe-  
tenti Autorità in sede di omologazione. -----

Quindi io notaio, aderendo ad analoga richiesta del  
Presidente, allego al presente verbale sotto la lette-  
ra "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale,  
il suddetto nuovo testo dello Statuto sociale dopo es-  
sere stato firmato nei modi di legge da tutti i presen-  
ti e da me notaio nei tre fogli bollati, di cui consta,  
scritti a macchina in intiere nove pagine e righe cin-  
que della decima pagina. -----

Dopo di che, non essendovi più nulla su cui delibera-  
re, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle  
ore dodici. -----

Del che io notaio ho redatto il presente verbale che  
viene chiuso a detta ora e che unitamente all'allega-  
to ho letto ai componenti, i quali, da me interpellati,  
lo hanno approvato e confermato in ogni sua parte e  
lo firmano con me notaio nei due fogli bollati, di cui

(12) L'allegato citato nel testo è pubblicato alle pagg. 208-217. (N.d.r.)

-8- consta, scritti in parte da persona di mia fiducia ed  
in parte di mia mano in intiere sette pagine e righe  
due della presente. -----

F.ti: DOMENICO MARCIANO' n.q.

LEO BIGNAMI

RAFFAELE MARCIANO'

REMO MARLETTA

ELENA RIPARI MARSILI

CARLO MAZZETTI

dr. GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio

-----  
Allegato A al n. 16528 di repertorio e n.4067 di rac-  
colta, -----

S T A T U T O

Art. 1

E' costituita una Società per Azioni avente la deno-  
minazione "CONDITIONED POWER CO. -Società per Azioni".

Art.2

La Sede della Società è in Roma. -----  
Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire e sop-  
primere sedi secondarie amministrative, filiali, agen-  
zie, rappresentanze, stabilimenti in altre città, in  
Italia e all'Estero. -----

Art. 3

La Società ha per oggetto: -----



l'impianto e l'esercizio di cantieri navali, la costru- -9-  
zione di navi e galleggianti di ogni tipo, mercantile,  
militare, da pesca, da diporto e per usi speciali, non-  
chè la costruzione di aeromobili di ogni tipo la ripa-  
razione e trasformazione di ogni tipo di nave o galleg-  
giante, o di aeromobili di ogni tipo; la costruzione,  
installazione, riparazione e trasformazione di ogni  
tipo di impianto motore, marino o industriale, per ap-  
parati motori endotermici, esotermici ed elettrici,  
inclusi quelli utilizzando l'energia nucleare ed ogni  
altro tipo di energia che possa, anche in futuro, con-  
darsi utilmente impiegabile; la costruzione, l'in-  
stallazione, la trasformazione, la riparazione e la  
manutenzione di ogni macchinario, congegno od impianto  
meccanico, elettrico, elettronico, chimico per uso ma-  
rino, aeronautico, industriale e militare, e relative  
parti, la demolizione di navi, galleggianti ed impian-  
ti industriali, la trasformazione e rilavorazione di  
materiali e rottami siderurgici e metallurgici in ge-  
nere, la fusione di acciai, ghise e metalli e materia-  
li plastici in genere, la produzione di acciai e fer-  
ro leghe e materiali plastici in genere; l'importazio-  
ne, l'esportazione, l'acquisto, la vendita, la rappre-  
(1)  
sentanza ed il deposito di prodotti metallurgici, si-  
derurgici, elettrici, elettronici, chimici e di ogni

-10- altro materiale o manufatto industriale, nazionali ed esteri, l'assunzione e gestione di brevetti e licenze relative all'oggetto stesso; l'acquisto, l'armamento, la gestione e l'esercizio di navi e galleggianti di ogni tipo.

La Società potrà inoltre compiere qualsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno ed all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assumere partecipazioni in altre società o imprese anche se non aventi oggetto simile.

#### Art.4

La durata della Società è fissata fino a tutto il 31 dicembre 2000 e potrà essere anticipata o prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

#### Art.5

Il Capitale è di lire duecentocinquantomilioni (L.250.000.000) costituito da azioni del valore nominale di lire mille (L.1000) ciascuna.

Esso potrà essere aumentato nei modi di legge e sulle azioni di nuova emissione i Soci avranno diritto d'opzione per l'acquisto di esse al valore nominale, in proporzione del numero delle azioni da ciascuno di essi possedute, diritto da esercitare nei modi e nei termini che di volta in volta fossero il Consiglio di

Amministrazione.

-11-

Art. 6

Fino a quando restino nominative, le azioni, per essere cedute dagli azionisti a terzi, debbono essere preventivamente offerte in prelazione agli altri azionisti tramite il Consiglio di Amministrazione il quale fisserà i modi e termini per l'esercizio di tale diritto.

Scaduto il termine nel quale gli azionisti possono esercitare il diritto di prelazione, l'azionista può cedere liberamente a terzi le sue azioni.

Art. 7

Fintanto che le azioni sono nominative, la Società riconosce la qualità di azionista allorchè la cessione delle azioni sia stata annotata nel libro Soci che dovrà essere firmato dal cedente, dal cessionario e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Le assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche fuori della Sede sociale, mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione. Tale avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno,

-12- nonchè la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in seconda convocazione la quale non potrà tenersi lo stesso giorno fissato per la prima. Tuttavia, nonostante non siano state osservate le formalità e i termini di convocazione di cui sopra, le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, saranno ugualmente legalmente costituite ed atte a deliberare allorchè siano presenti o rappresentati tutti gli azionisti e siano presenti tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale.

## Art. 9

Possono prendere parte alle assemblee quegli azionisti che risultino iscritti nel Libro Soci almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione dell'avviso di convocazione.

## Art. 10

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti azionisti i quali rappresentino, in proprio o per delega, almeno la metà più una delle azioni che costituiscono l'intero capitale sociale.

Essa delibera a maggioranza assoluta di voti.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è legalmente costituita con la presenza del capitale sociale richiesta dalla legge; essa delibera a maggioran-





za assoluta di voti. -----

-13-

Le nomine delle cariche sociali, salvo che non avvengano per acclamazione, si fanno a schede segrete. --

Art. 11

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione delibera col voto favorevole di tante azioni le quali rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti azionisti che superino almeno di una la metà delle azioni che costituiscono l'intero capitale sociale. -----

Art. 12

Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista potrà farsi rappresentare alle assemblee, con pieno potere di voto, da altro azionista, purchè non amministratore o dipendente della Società, mediante delega comunque scritta. -----

Spetta al Presidente dell'assemblea stabilire la validità delle deleghe. -----

Art. 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, o per altro impedimento, dalla persona che designarono i presenti. Salvo che all'Assemblea non intervenga un Notaio per la redazione del verbale, il Presidente nominerà, anche

~~-14-~~ fra estranei, un segretario. -----

Art. 14

Di ogni seduta sarà redatto processo verbale, da trascriversi nell'apposito libro, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario. -----

Art. 15

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composta da 3 a 7 membri i quali potranno anche non essere soci. -----

Il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri il Presidente. -----

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio ed i suoi membri sono rieleggibili. -----

In sede di elezione delle cariche sociali, l'assemblea stabilirà il numero dei membri che costituiranno il Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e potrà, così, compiere ogni atto, anche di disposizione del patrimonio sociale, utile o necessario per il conseguimento degli scopi sociali, tranne quegli atti i quali, ai sensi di legge, sono riservati alla competenza dell'assemblea. -----

Il Consiglio di Amministrazione può delegare uno o più

dei suoi poteri al Presidente e nominare speciali procuratori.

-15-

## Art. 17

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente.

## Art. 18

Di ogni seduta del Consiglio di amministrazione sarà redatto processo verbale da trasciversi nell'apposito registro, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario, il quale sarà nominato di volta in volta, anche tra estranei.

## Art. 19

La gestione della Società è sorvegliata da un Collegio sindacale composto di tre membri effettivi tra i quali il Presidente, nominati dall'assemblea. Sono anche nominati due Sindaci supplenti. I Sindaci possono anche non essere Soci. Il Collegio sindacale dura in carica un triennio. I suoi membri sono rieleggibili.

## Art. 20

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

## Art. 21

Gli utili dell'esercizio, detratto il 5% che va alla

~~-16-~~ riserva fino al raggiungimento e al mantenimento del limite legale, saranno distribuiti fra le azioni, salvo che l'assemblea non deliberi una diversa destinazione.

## Art. 22

In caso sorgessero controversie tra i Soci azionisti, gli amministratori o i liquidatori in dipendenza del presente statuto, la risoluzione sarà deferita ad un Collegio arbitrale composto di tre arbitri nominati: uno da ciascuna delle parti ed il terzo in accordo tra gli stessi arbitri designati o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il terzo arbitro avrà la funzione di Presidente del Collegio arbitrale.

Esso funzionerà come bonario compositore.

## Art. 23

Verificandosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento lo scioglimento della Società, questa, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, sarà messa in liquidazione con la nomina di uno o più liquidatori ai quali l'assemblea stessa conferirà i necessari poteri.

## Art. 24

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge vigen-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in materia. -----

-17-

Fatti : DOMENICO MARCIANO' n.g.

LEO BIGNAMI

RAFFAELE MARCIANO'

REMO MARLETTA

ELENA RIPARI MARSILI

CARLO MAZZETTI

dr.GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio

Adde: "metalmeccanici". Si approva la postilla.

Copia conforme all'originale ed all'allegato uniti in

ciascun foglio delle prescritte firme che si rilascia

*a ridinco della fede domini  
Roma li 28 luglio 1955*



SPECIFICA

Diritto	L. 500
Carta	" 2000
Scritt.	" 1000
Ricerca	"
Marca	L. 8
Totale	L. 3382

Abb. I.G.B.



6

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO



Ente Provinciale per il Turismo  
Roma

Ind. N. 7436-82

Espresso in foglio N

di

OGGETTO.

Richiesta d'informazioni  
gestione Castello Uivaggio.

SPETTABILE

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL  
PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA  
Via E. Amari, 11

PALESTRO

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 59 DIC. 1966 Prot. 1689/51

NELLA RISPOSTA TRATTARE UN SOLO ARGOMENTO

Con riferimento alla note N.1351/55 del  
27/10/1966 e N.1550/55 del 23/11/1966, pregasi re-  
spondere in quanto la Camera di Commercio di Roma,  
alla quale sono state chieste informazioni sulla  
Società in oggetto (che dai primi accertamenti ef-  
fettuati da questo Ente è risultata irreperibile  
al Viale Igone Buoizzi 58), non ha ancora risposto.

(13)

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

RL/fp

(13) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

12/12/56

7

*[Handwritten notes and signatures]*

**Castello Utroggio- Costiana**

PROVINCIA DI  
COSTANZA/Assessorato Turico  
Com. e Trasporti  
SEDE

In relazione al problema dell'affidamento in gestione del Castello Utroggio al cui riattamento, sistemazione ed ammobiliamento provvederebbe la Società che assumerà la gestione per un periodo di 29 anni e con riferimento all'istanza, motivata in tal senso, pervenuta in parte dalla Società WASHFINA che ha sede in Lussemburg, Place de la Gare, 80, il Consiglio d'Amministrazione della scrivente ha adottato delibera n. 156, già ratificata da questo Com. Assessorato, ed ha richiesto parere, da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, sulle schemi di contratto da adottare, dalla stessa espressa con consultivo n. 1354/66.

(14)

Nelle more sono state richieste informazioni all'Ente Provinciale Turico di Roma, dovè ha sede succursale della predetta società, ed alla Banca Commerciale Italiana, Banco di Sicilia e Banca Nazionale del Lavoro.

A tali richieste è stata data riscontro dalle Banca Commerciale e, con lettere interlocutorie, di cui si risette copia unitamente alle predette informazioni, dall'Ente Provinciale Turico di Roma.

(15)

L'Ente Provinciale Turico di Palermo ha, altresì, trasmesse informazioni acquisite direttamente, delle quali si allegano copie, dall'Ambasciata di Lussemburg, dalla Banca Mathieu Freres e dalla Banca per il Commercio Israeliano - S. L. L.

(16)

Avute riguardo dell'intendimento espresso dal Consiglio d'Amministrazione della scrivente di sottoscrivere schemi di contratto con la detta Società Washfina allorchè fosse stata ratificata la delibera soprittante adottata, come dette sopra, e fesse state espresse parere

./.

(14) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(15) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 678. (N.d.r.)

(16) Le note informative citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 679, 680, 681 e 682. (N.d.r.)

10/1/51

dell'Avventura Distrettuale delle Stato sulle schemi di contratti da stipu-  
larsi, ai pregi edeste Ca/Assessorato alla luce delle inferazioni portate,  
di voler impartire le necessarie direttive.

Con l'occasione si prega di voler rinviare n.3 copie del progetto appre-  
tato da edeste Ca. Assessorato per la sistemazione e l'arredamento del Castel  
le Ottavio, dovendosi allegarle alle schemi di contratti come prescritto dal-  
l'Avventura Distrettuale delle Stato con il parere sopra richiamato.

Castello - Ottavio - Roma

IL PRESIDENTE

Giuseppe Giannini (Dr. Gaetano Triacano)

SI/12

17/01/51

1000

Il sottoscritto, in esecuzione dell'incarico conferitogli dal  
Comune di Roma, ha provveduto a redigere il progetto di  
contratti per la sistemazione e l'arredamento del Castel  
le Ottavio, come prescritto dall'Avventura Distrettuale  
delle Stato con il parere sopra richiamato. Il progetto  
è stato redatto in tre copie, una delle quali è stata  
presentata al Comune di Roma, una al Comune di  
Castello di Ottavio e una al Comune di Roma. Il  
progetto è stato redatto in conformità delle  
disposizioni contenute nell'Avventura Distrettuale  
delle Stato con il parere sopra richiamato.

(16-bis)

(16-bis) Così nell'originale. (N.d.r.)



8

MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO



Ente Provinciale per il Turismo  
Roma

1992-92

Risposta al foglio N.

3-2-67  
DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO  
ESTERISMO

OGGETTO.

Richiesta d'informazioni  
gestione Castello Utveggio.

SPETT.LE AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE  
DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Via E. Amari 11

P A L E R M O

A7 AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 28 FEB 1967 Prot. 164/55

NELLA PAGINA 4 TRATTARE UN SOLO ARGOMENTO

Con riferimento alle note N.1361/55 del (17)  
27/10/1966 e N.1550/55 del 23/11/1966 e facendo  
seguito alla nota di questo Ente N.7936 del (18)  
5/12/1966, si comunica che la Camera di Commercio  
di Roma, alla quale questo Ufficio ha chiesto in-  
formazioni sulla S/A WASHFINA, ha reso noto che  
la predetta Società non risulta iscritta nel Re-  
gistre delle ditte, e pertanto non è possibile  
fornire le richieste informazioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

RL/Jg.

(17) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)  
(18) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 218. (N.d.r.)

9

Pr. N. 204 del 19.6.62

Estratto di  
deliberazione del Consiglio

DATA 2.1.67

ALTO N. 175

OGGETTO **Ratifica**  
delibera presidenziale n. 51

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Categ. C. up. art.

Stanziam. L. ....

Aumento per anno L.

(ved. delibera N. ....)

TOTALE L. ....

Diminuzioni per  
sterzo

(ved. del n. ....)

L. ....

RIMANENZA L. ....

Ammontare degli  
impegni deliberati  
sino ad oggi (esclu-  
so quello di cui alla  
presente delibera)

L. ....

RIMANENZA L. ....

Importo dell'impe-  
gno di cui alla  
presente delibera

L. ....

DISPONIBILITÀ

al

L. ....

IL SEGRETARIO

**AZIENDA AUTONOMA**  
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
**REGIONE SICILIANA**  
**PALERMO**

**ESTRATTO VERBALE**

L'anno millenovecentosessanta il giorno 2 del mese di **Marsa** in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica-Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor: **Dr. Gaetano Triocanato**

e sono presenti i signori:

- Avv. Giuseppe Cerami - V. Presidente**
- Cav. Vincenzo Ferrara - Consigliere**
- Cons. Michele Ballo - "**
- Dr. Piero Pirri - "**

Sono inoltre presenti i signori:

Assenti i signori:

- Prof. Vincenzo Sinagra - Consigliere Segretario**
- Dr. Ignazio Cantone - "**
- Prof. Calogero Bantivenga - Presidente Collegio dei Revis.**
- Dr. Eugenio Bonanno - Componente "**
- Dr. Antonio Greco - "**

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed in considerazione dell'assenza del Segretario Prof. Vincenzo Sinagra invita ad espletare tale funzione l'Avv. Giuseppe Cerami.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato alla unanimità.

Si passa quindi, alla trattazione del seguente argomento:

**"Ratifica delibera presidenziale n.51"**

(19)

Il Presidente informa il Consiglio che in data 15 Dicembre 1966 ha adottato la delibera presidenziale n.51 avente per oggetto:

**" Approvazione schema di contratto per la concessione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO"**

#### IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.L. n. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n.2, istitutivo dell'Azienda;  
VISTA la delibera presidenziale n.51 del 15 Dicembre 1966;  
UDITE la relazione del Presidente;

(20)

**DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI**

di ratificare la delibera presidenziale n.51 avente per oggetto:

(21)

**" Approvazione schema di contratto per la concessione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO"**

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

IL PRESIDENTE Prof. Dr. Costantino Trincanato

Firmati:

IL SEGRETARIO Avv. Giuseppe Corvini

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li

18 MAR. 1967

196



ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N. .... Div. ....

L'ASSESSORE

Palermo, li ..... 196

10

(22)

---

(22) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA



11

ba - Repertorio N. 55159

DOTT. ENRICO MIRTO  
NOTAIOCONTRATTO DI CONCESSIONE

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno otto del mese di Marzo (8.3.1967) in Palermo, nella Via Emerico Amari n. 8, nei locali dell'Azienda Autonoma per la gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana.

Innanzi tutto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosario, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marphese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo e senza assistenza di testimoni al cui intervento gli infra-  
scritti comparenti, i quali hanno i requisiti dalla Legge richiesti, hanno fatto espressa rinunzia d'accordo tra di loro e con il mio consenso,

## SONO PRESENTI:

da una parte il Signor Avvocato GAETANO PRINCANATO, nato a S. Angelo Muxaro (Agrigento) il sedici giugno 1900 trenta e domiciliato in Palermo, per la carica, il quale interviene al presente nella sua qualità di Presidente dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana con sede in Palermo, Ente costituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14.8.1957

2. Il suddetto Presidente interviene al presente quale legale rappresentante dell'Azienda suddetta, e in forma dei poteri previsti nel decreto citato e in quello di nomina alla carica rivestita, nonché in forza della delibera n. 51 approvata in pari data dall'Assessorato del Turismo delle Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana a seguito del parere favorevole del 21 Febbraio 1967 N. 27 del Consiglio di Giustizia Amministrativa e ratificate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda come da Verbale in pari data, documenti tutti che in copia autenticata si allegano al presente per farne parte integrante rispettivamente segnati di lettere "A", "B", "C" e "D";
3. Dall'altra parte: il Signor GERARD G. PARAGHIAN, nato nel Cairo il ventidue dicembre 1900 diote e domiciliato in Roma, Viale Bruno Bozzi n. 58, ma residente in Lussemburgo per la carica, il quale interviene al presente nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società "WASHFINA" S.p.A. con sede in Lussemburgo ma avente succursale in Roma, Viale Bruno Bozzi n. 64, con capitale di un milione di franchi lussemburghesi diviso in numero di 100 azioni sociali da 10.000 franchi, costituita con atto del 2 Aprile 1965, alle minute del Notaio Maître Prosper Robert Elter, della residenza di Lussemburgo.
- (23)
- (24)
- (25)

(23) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(24) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(25) Gli allegati A-B-C e D sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 237-240, 240-246, 246-247 e 247-249. (N.d.r.)





Il suddetto Signor Gerard G. Papasian interviene con i poteri conferitigli dallo Statuto Sociale e in forza del mandato conferitogli dal Consiglio di Amministrazione della predetta Società nella seduta del 20. 2. 1967, il cui verbale in copia conforme, vidimato e legalizzato si all'ega al presente per farne parte integrante, in una alla traduzione in italiano eseguita da me Notaio, rispettivamente sotto il contrassegno delle lettere "E" ed "F".

Dell'identità personale e qualità dei comparanti io Notaio sono certo,

Essi mi richiedono di stipulare quanto oltre per la cui migliore intelligenza,

p r e m e t t o:

che l'Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana (che in appresso sarà indicata con il solo nome di "Azienda") per l'espletamento dei suoi compiti ha intrapreso trattative per l'affidamento in gestione dell'albergo, ristorante e bar nel Castello Utvoggio ubicato sul Montepellegrino del Comune di Palermo, conseguente a deliberazione consiliare n. 158 del 22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con nota n. 17698 del 6 Dicembre 1966; nonchè in forza della

(26) Gli allegati E ed F citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 249-255 e 255-267. (N.d.r.)

(27) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(28) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

- 4 delibera n. 51 dell'Azienda sopraprecisata e alligata in copia al presente. (29)
- Tutto ciò promesso, avendo la Società "Washfina" al presente rappresentata dal Signor Gerard G. Papasian, manifestato la volontà di assumere la gestione del complesso alberghiero (albergo-ristorante e bar nonché la scuola alberghiera) del Castello Utveglio di Palermo, ha richiesto la concessione di tale gestione dichiarando espressamente di accettare il capitolato d'oneri e le garanzie richieste.
- L'Avvocato Gaetano Tricomanò nella qualità di aferito alla richiesta della Società "Washfina" subordinatamente, però, al verificarsi delle seguenti condizioni entro il termine del trentuno Dicembre 1900: a) creazione in Italia di una Società p.a. "Washfina" con sede in Italia avente piena aderenza alle Leggi Italiane e quindi, deposito presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di tutti gli atti e documenti della Società e, in particolare, dell'atto costitutivo, dello Statuto e di tutti i verbali assembleari e consiliari della Società comunque riguardanti eventuali modifiche dello Statuto e dell'atto costitutivo nonché di tutti i Verbali contenenti bilanci annuali coi conti profitti e perdite, le nomine e le modifiche-

(29) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

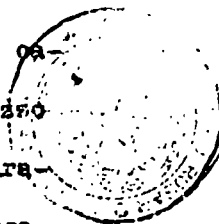


delle cariche sociali, e le eventuali modifiche dei poteri;

5

b) deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto, da farsi in numerario o mediante polizza di assicurazione fidejussoria rilasciata da una Compagnia ben vista dalla Azienda, per una somma non inferiore a L. 25.000.000 (lire venticinquemilioni), che dovrà rimanere fino alla collaudo dei lavori di ricostruzione e definizione del complesso immobiliare alberghiero di cui infra. Nel caso che tale deposito cauzionale venisse fatto a mezzo di polizza di assicurazione, essa dovrà avere la durata di cui sopra e dovrà portare la clausola espressa che la Società di Assicurazioni si costituisce fidejussore dell'Azienda a garanzia degli obblighi assunti dalla Società "Wagnifina" in dipendenza del contratto di appalto e del relativo capitolato d'oneri limitatamente alla esecuzione dei lavori di cui al progetto Ziino-Spatrisano che sarà in appresso specificato al successivo articolo 3, che la Compagnia di Assicurazioni deve dichiarare di conoscere;

c) assicurazione, la cui polizza deve consegnarsi entro il giorno della consegna del complesso alberghiero del Castello Utveggiò di Palermo, contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere, per un importo non inferiore



6 a lire quattrocentomilioni (L.400.000.000) e una durata pari a quella del contratto. La polizza di assicurazione suddetta deve portare la clausola espressa che l'Azienda viene costituita beneficiaria della polizza per tutta la durata del contratto e, inoltre, che la stessa Azienda ha facoltà di richiedere un supplemento di assicurazione nel caso ritenesse aumentato per qualsiasi ragione il valore del complesso alberghiero. Avendo il Signor Gerard G. Papasian nella qualità espressamente aderito alle condizioni sospensive e risolutive a cui viene sottoposto il presente contratto, le parti nelle rispettive qualità sono addivenute alla presente stipula mediante la quale dichiarano e convengono:

A) Il Signor Avvocato Gastone Trincanato, nella precisata qualità, subordinatamente al verificarsi delle superiori condizioni, dà e concede alla Società "Washfina" S.p.A. che, per dichiarazione del suo legale rappresentante Signor Gerard G. Papasian con le superiori condizioni accettate, la concessione dell'albergo-ristorante-bar nel Castello Utveglio del Comune di Palermo di proprietà demaniale della Regione Siciliana e affidata all'Azienda a titolo di patrimonio indisponibile per la relativa gestione e che sarà in appresso, per brevità, denominato "Complesso Alberghiero Castello



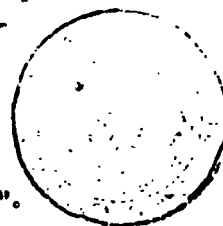
Utveggio".

7

La concessione avrà inizio dopo il restauro, adattamento e arredamento dell'immobile, che dovrà farsi ad esclusive spese della Società "Washfina". Si precisa che nel complesso suddetto deve intendersi tutto quanto ha costituito oggetto dell'acquisto fatto dall'Assessorato del Demanio della Regione Siciliana e che sarà dall'Assessorato consegnato all'Azienda e da questa alla Società Washfina.

La suddetta concessione è regolata dal Capitolato speciale che, previa lettura e accettazione di ogni sua clausola viene allegato al presente atto per farne parte integrante e inscindibile segnato di lettera "G".

2) I termini della durata dell'appalto vengono fissati in anni ventinove (29) a far data dal giorno in cui verrà sottoscritto il verbale di collaudo dei lavori relativi alla realizzazione delle opere. Il termine per il compimento delle opere e delle attrezzature e forniture da parte della Società concessionaria è fissato in anni tre dalla data di ratifica del presente contratto da parte dell'Assessorato Regionale, come oltre precisato. Una volta precisata la data di inizio della durata del presente contratto, la Società "Washfina" dovrà provvedere a prorogare l'attuale durata della Società per un periodo di tempo che superi di almeno



- 8 un anno la scadenza del presente contratto.
- Il Verbale di Assemblea Straordinaria riportante la delibera di proroga della durata della Società completata di tutti gli estremi della eseguita ottemperanza di legge per la piena validità di essa, e la relativa pubblicazione sul "Memorial Journal Officiel du Grand-Duché de Luxembourg", dovranno essere consegnati all'Azienda concedente entro e non oltre un mese dall'avvenuto verbale di collaudo dei libri come sopra previsto.
- La mancata proroga della durata della Società nei termini suddetti, farà, ipso jure ipsoque facto, ritenere il termine di durata della presente concessione ridotto da anni 29 a 25 anni.
- Il Signor Gerard G. Papasian nella qualità dichiarata, a tutti gli effetti, di accettare la presente obbligazione e pattuizione.
- 3) La concessione in gestione del complesso alberghiero Castello Utveggio è, pertanto, subordinata al restauro, arredamento e adattamento del complesso stesso che dovrà farsi entro e non oltre tre anni dalla data suddetta.
- Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità di legale rappresentante della Società "Washfina" con il presente si obbliga a tutti gli effetti ad eseguire



detti lavori e opere a totali spese della Società sia per rendere agibile il complesso alberghiero, compreso l'arredamento e l'attrezzatura degli edifici (e ciò secondo il progetto degli architetti Ziino e Spatriano, ben noto alle parti) e sia anche per eseguire, sempre a spese della detta Società, ogni altra opera e impianto — nonché non indicata nel sopradetto progetto — per attuare la destinazione del complesso.

4) Oltre alla suddetta obbligazione il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità si obbliga a pagare un canone annuo per detta concessione determinato in lire mille (L. 1.000) da pagarsi presso la Tesoreria dell'Azienda.

5) Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità, dichiara espressamente di accettare la concessione in gestione alle condizioni suddette e a quelle riportate nel Capitolato speciale e, in mancanza, a quelle delle norme delle leggi vigenti; e dichiara, inoltre, di riconoscere qua la condizione di eseguire tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso alberghiero Castello Utveggiè, compresa la attrezzatura dell'edificio e l'arredamento di esso, secondo il progetto predisposto dall'Assessorato per il Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana, nonché la costruzione e arredamento della scuola alberghiera.

10

Egli dichiara, inoltre, di approvare specificatamente tutte le clausole e i termini riportati nell'allegato capitolo e di obbligarsi fin d'ora di riconsegnare al termine del contratto quanto costituisce e costituirà oggetto dell'affidamento e dell'arredamento degli impianti a farsi che risarranno acquisiti alla Azienda costituendo corrispettivo della gestione.

6) Per la validità della concessione deve essere preventivamente effettuato il deposito cauzionale anche a mezzo di polizza di assicurazione fidejussoria.

7) Il Signor Gerard G. Papasian nella qualità dichiara obbligarsi all'assicurazione del complesso così come sopra precisato.

8) Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità dichiara di esonerare l'Azienda da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alla gestione del complesso alberghiero Castello Utveggio.

9) La mancata ottemperanza agli obblighi e alle condizioni contrattuali, darà facoltà alla Azienda di considerare risolto il contratto stesso in favore della Società "Washfine".

10) Le spese del presente e conseguenziali a carico della Società, così come saranno a di lei carico le spese di collaudo su elementi di nomina dell'Assessorato regionale e quelle della consulenza artistica





x

affidata agli Ingegneri Ziino e Spatrisano che hanno redatto il progetto, il quale ultimo è già stato regolato dall'Assessorato Regionale.

11

11) La concessione di cui sopra, sebbene condizionata, resta fin da ora impegnativa a tutti gli effetti per la Società "Washfina", mentre per l'Azienda diverrà definitiva dopo che il decreto di approvazione del progetto sia registrato alla Corte dei Conti e dopo la ratifica dell'Assessorato Regionale e degli eventuali altri Enti facendo sempre salva la clausola risolutiva sopra prevista.

12) Ai fini fiscali si dichiara che il valore delle opere e dell'arredamento non supera le lire diecimilioni (L. 10.000.000).=

Richiesto rievole quest'atto scritto in persona di mia fiducia con mezzi meccanici e chiuso da me Notaio in tre fogli di cui occupa le prime undici intere facciate e quanto riprende sulla dodicesima fino qui.

Da me letto con gli allegati e le parti alle parti che dichiarano approvarlo.

F. to: Gerard G. Papasian nel nome

Gaetano Trippinato nella qualità

DOCTOR ENRIQO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "A"

REGIONE SICILIANA

## AZIENDA AUTONOMA TURISTICA ALBERGHIERA

Delibera Presidenziale N. 51 - Oggetto: "Approvazione  
schema di contratto per la concessione in gestione  
del CASTELLO UTVEGGIO".»

L'anno millenovecentosessantasei il giorno 15 del me-  
se di Dicembre alle ore 12,30 in Palermo nei locali  
dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera sita in  
Via E. Avari n. 8, il Presidente dell'azienda predetta,  
Dr. Castano Trincanato, avvalendosi dei poteri di cui  
all'art. 3 del D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, ha  
adottato la seguente deliberazione: IL PRESIDENTE

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2 costitutivo  
dell'Azienda; VISTA la delibera consiliare n. 156 del  
22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato Turismo,  
Com. e Trasporti il 6.12.1966 con prot. n. 7693;

(30)

(31)

VISTO il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale  
dello Stato con cons. n. 1364/66 del 17.11.1966 sullo  
schema di contratto predisposto per la concessione  
in gestione del Castello Utveggio, successivamente  
adottato alle osservazioni fatte da detto Organo;  
VISTE le informazioni sulla Soc. WASHFINA pervenute  
da parte della Banca Commerciale e della Banca Nazio-  
nale del Lavoro, richieste direttamente dall'Azienda;  
VISTE le informazioni sulla detta Società fatte per-  
venire dallo E.P.T. di Palermo che le ha sollecitato

(30) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(31) La «ratifica» citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)



direttamente all'Ambasciata di Lussemburgo, all'ENIT, 13

alla Banca Mathieu, alla Banca Svizzera Israeliana:

VISTO l'atto costitutivo della Società WASHFINA;

PRODOTTI ad un esame di detto schema con l'amministratore Delegato della Soc. WASHFINA, sono state apportate, data la particolarità della concessione, le seguenti modifiche:

1) Il termine per l'esecuzione delle opere da avanzare per il ripristino del Castello Utveggio è stato prorogato di un anno;

2) La soppressione della clausola che facilitava la prestazione di polizza fidejussoria rinnovabile di anno in anno, stabilendo che la fidejussione dovrà essere prestata per tutto il periodo contrattuale di concessione. 3) La soppressione dell'art. 13. 4) La modifica parziale del 3° comma dell'art. già 15 (ora 14).

#### DELIBERA

di rimettere all'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti, che dovrà ottenere al riguardo parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa e degli altri organi regionali che verrà occultare lo schema di concessione e relativo capitolato d'onori, per l'affidamento in gestione del Castello Utveggio, già siglato dalle parti, da commettersi in contratto formale dopo la ratifica della presente delibera. La presente delibera, che sarà

14 riportata all'approvazione del Consiglio nella prossima riunione, viene letta, confermata e sottoscritta.  
IL PRESIDENTE F.to: Dr. Gaetano Trincanato. —

C E R T I F I C O

Il sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Notaio, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo che quanto sopra riportato è copia conforme al documento esibito e restituito, previa collazione da me Notaio fatta. Palermo, li 8 Marzo 1967

F.to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTARIO

Segue allegato lettera "B"

REPUBBLICA ITALIANA - CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA - L. 21 Febbraio 1957 - Sezione Consultiva - Parere n. 27 -  
Oggetto: Deliberazione n. 51 dell'Asianda Autonoma turistica alberghiera: approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo. IL C O N S I G L I O

Viste la relazione n. 772 del 27 Gennaio 1967, con la quale l'Assessorato Regionale per il Turismo, Spettacolo e Sport chiede il parere di questo Consiglio in merito alla deliberazione in oggetto relativa allo schema di contratto e allegato capitolato speciale

(32)

(32) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

di oneri per la concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo; Esaminati gli atti e udito il Relatore; Premesso che:

Con relazione 11 agosto 1964, il predetto Assessorato chiedeva a questo Consiglio parere su di un progetto per la sistemazione del Castello Utveglio di Palermo ad albergo, con annessa scuola alberghiera, per l'importo di L. 75.000.000, valore aggiornato in base all'originario progetto, rielaborato dagli Architetti Costantino e Zucchi. Su tale progetto, questo Consiglio. Dopo le pronunce di sospensione n. 281/64 e 28/65, espresse in seduta del 29 settembre 1966 parere favorevole (n. 202) alla sua approvazione, a seguito di analogo avviso manifestato dal Comitato Tecnico-Administrativo regionale. Con deliberazione n. 88 del 7 Aprile 1965 approvata dall'Assessorato per il Turismo, la citata Azienda Alberghiera decideva di esperire una licitazione privata, fra qualificate imprese alberghiere, per il restauro, l'arredamento e la gestione del predetto Castello. La licitazione, basata su di un contratto misto, comprendeva il restauro e l'adattamento del complesso di cui sopra (valutato in L. 400.000.000 circa) e l'arredamento previo progetto da approvarsi dalla Amministrazione regionale, con spese a totale carico della impresa aggiudicataria, nonché la gestione, per

16

La durata di anni 29 con la corresponsione di un canone annuo. Su detto progetto di licitazione privata, questo Consiglio esprime, in seduta del 7 Luglio 1965 parere favorevole (n. 112) alla approvazione.

Con successiva deliberazione n. 116, l'Azienda stabiliva di propagandare la gara a mezzo della stampa nazionale, e ciò sia per la rilevante importanza turistica del complesso alberghiero, sia per la notevole spesa che avrebbe dovuto affrontare la società aggiudicataria per la realizzazione dell'opera di restauro e di adattamento dell'impianto. Soltanto cinque Società chiedevano in visione il capitolato di lavori relativo alla gara, che però non aveva alcun seguito per la mancanza di ogni ulteriore interessamento da parte delle Società stesse. In dipendenza di quanto sopra, l'Ente provinciale del Turismo di Palermo si faceva parte diligente per la realizzazione dell'iniziativa di cui trattasi e segnalava all'Azienda ed all'Assessorato per il Turismo la Società "Wachina" di Lussemburgo.

Già presente, la relazione assessoriale in esame fa presente che, accertata la serietà delle predette Società, che possiede i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.L.R. 14 Agosto 1957 n. 2, come da informazioni assunte direttamente dall'APT di Palermo, l'Azienda turistico-alberghiera ha predisposto, sentita l'Avvoca-

17

tura distrettuale dello Stato di Palermo, un nuovo schema di contratto di concessione del complesso alberghiero Utveggiò, con il relativo capitolato speciale di oneri, facente parte integrante del contratto stesso. Lo schema già firmato per accettazione, con alcune modifiche, dall'amministratore delegato della Società Washfina, sig. Gerard Papasian, prevede la concessione da parte dell'Azienda turistica alberghiera di Palermo alla Società Washfina della gestione dell'albergo-ristorante-bar del Castello Utveggiò di Palermo. La concessione di gestione di detto complesso alberghiero rimane però subordinato al restauro, arredamento ed amattamento del complesso stesso, da farsi ad esclusive spese, entro 3 anni dalla data di ratifica del contratto da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'esecuzione di ogni altra opera ed impianto, anche se non previsti, necessari a rendere agibile il complesso medesimo, giusta il menzionato progetto, rielaborato per incarico dell'Assessorato per il Turismo, dagli architetti Spetrusapp e Ziino, comportante una spesa preventivata di L. 515.000.000 circa. Nello schema di contratto sono anche regolati i rapporti per quanto riguarda la scuola alberghiera. La durata della concessione viene fissata in anni 29, a contare dal giorno in cui verrà sottoscritto il verbale di collaudo dei la-

18

avori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi e di attrezzature, che saranno, quindi, acquisiti al demanio regionale sin dalla approvazione del collaudo. Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture, la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità da stabilire. Inoltre, in caso di ritardo ingiustificato nell'ultimazione dei lavori e delle forniture e per altre inadempienze degli obblighi assunti potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società dalla concessione, restando espressamente escluso qualsiasi diritto della Società stessa a rimborso di spese e di indennizzi per le opere già eseguite e di ogni altra spesa. La Società Washfina si obbliga a pagare per la concessione un canone annuo di L. 1.000. La Società, in garanzia degli obblighi assunti, dà, in luogo del deposito cauzionale, per tutta la durata del contratto, una polizza di assicurazione fino alla concorrenza di L. 25.000.000, polizza di cui si costituisce fidejussore la Società di Assicurazione. Tutte le spese di gestione, compresi gli oneri fiscali, i contributi assicurativi ed ogni altro onere derivante dall'<sup>(1)</sup>Assicurazione<sup>(1)</sup> assunzione del personale sono posti a carico del gestore. Il Capitolato di oneri regola altresì le norme atte a garantire le modalità



di esecuzione dei lavori, la direzione artistica, il collaudo delle opere, nonché quelle relative al passaggio al Demanio della Regione Siciliana del complesso restaurato ed arredato a cura della Società Washfina. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria delle spese stabili grava sul gestore; è, infine, fatto espresso divieto della sub concessione, anche parziale, della gestione. Rilevate che le altre condizioni dello schema di contratto e dell'annesso capitolato speciale di oneri appaiono regolari e conformi a legge; Considerato che nella specie non si tratta di pura e semplice concessione in gestione, come previsto dall'art. 3 della legge 18 febbraio 1955 n. 15, ma di un contratto particolare misto, il quale comprende prima il restauro, l'adattamento e l'arredamento del complesso alberghiero in parola, secondo un progetto approvato importante una spesa preventivata in L. 575.000.000, e solo successivamente, al compimento di detti lavori e forniture, che rimangono acquisite al demanio regionale, l'inizio della gestione stessa; Ritenute che il ripristino e la conseguente gestione dell'importante complesso alberghiero Utveggio contribuirà allo sviluppo turistico di Palermo e della Sicilia. P. Q. M. Esprime parere favorevole. IL SEGRETARIO ff. P. to Pietro Di Marco. V° II, PRESIDENTE P. to: Prof. dr. Luigi Aru.

20

## C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Romano, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che quarto sopra riportato è copia conforme al documento esibitomi e restituito, previa collazione da me Notaio fattane, Palermo, li 8 Marzo 1967. =

F. to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

negus allegato lettera "O"

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILLIANA -

ASSESSORATO DEL TURISMO NELLE COMUNICAZIONI E DEI

TRASPORTI - Palermo, 8 Marzo 1967 - N° di prot. 1954 -

Oggetto: Delibera n. 51 - Approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo. =

(33)

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA - PALERMO -

VISTA la delibera presidenziale n. 51 indicata in oggetto; VISTO il parere favorevole n. 27 del 21.2.1967,

(34)

del Consiglio di Giustizia Amministrativa relativo allo schema di contratto ed allegato capitolato speciale d'onori per la concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo. SI APPROVA la delibera

(35)

n. 51 in conformità al suddetto parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa (che si allega in copia)

(36)

(33) (34) (35) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(36) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-245. (N.d.r.)

ed a condizione che la stessa delibera venga ratifi- 21  
cata dal Consiglio di Amministrazione di odesta Azien-  
da e che prima della firma del contratto, il decreto di  
approvazione del progetto sia registrato alla Corte  
dei Conti. L'ASSESSORE (A. Grimaldi) F.to: Grimaldi.

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURI-  
STICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA.

8 Marzo 1957 - Prot. 435/57 C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosar-  
io, Notaio residente in Palermo con lo studio nella  
Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo  
del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che  
quanto sopra riportato è copia conforme al documento  
esibito e restituito, previa collazione da me Notaio  
fattane. Palermo, li 5 Marzo 1957

F.to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "D"

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURI-  
STICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO -

Atto N. 175 - Oggetto: Ratifica delibera presidenziale

n. 51 - ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno otto del  
mese di Marzo in Palermo nei locali dell'Azienda si è  
riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda  
Autonoma turistica alberghiera di Palermo previa la

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

trasmissione degli inviti ai singoli componenti:

Presiede l'adunanza il Signor Dr. GAETANO TRINGANO,

e sono presenti i Signori:

Avv. Giuseppe Cerami - V. Presidente; Cav. Vincenzo Ferrarà - Consigliere; On. Michele Ballo - Consigliere;

Dr. Piero Pirri - Consigliere. Sono inoltre presenti i

Signori: - Assenti i Signori: Prof. Vincenzo Sinagra -

Consigliere Segretario; Dr. Ignazio Cantone - Consigliere;

Prof. Calogero Bentivegna - Presidente Collegio dei Revisori;

Dr. Eugenio Bonanno - Componente Collegio dei Revisori;

Dr. Antonio Greco - Componente Collegio dei Revisori.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza

dei componenti, dichiara aperta la seduta e in consi-

derazione dell'assenza del Segretario Prof. Vincenzo

Sinagra, invita ad espletare tale funzione l'Avv. Giu-

seppe Cerami. Si dà lettura del verbale della seduta

precedente che viene approvato alla unanimità. Si pas-

sa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Ratifica delibera presidenziale n. 51". Il Presidente

informa il Consiglio che in data 15 Dicembre 1966 ha

adottato la delibera presidenziale n. 51 avente per

oggetto: "Approvazione schema di contratto per la con-

cessione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO".

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 4 agosto 1957 n. 2, istitutivo

dell'Azienda; VISTA la delibera presidenziale n. 51 del 23  
15 Dicembre 1966; UDINA la relazione del Presidente;

**DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI**

di ratificare la delibera presidenziale n. 51 avente per  
oggetto: "approvazione schema di contratto per la con-  
cessione in gestione del CASTELLO D'ARVEGGIO". Il presen-  
te processo Verbale, previa lettura, è stato approvato  
a termini di legge. IL PRESIDENTE P. to: Dr. Gustavo Trin-  
carato - IL SEGRETARIO P. to: Avv. Giuseppe Gerardi

**C E R T I F I C O**

io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosa-  
rio, Notaio residente in Palermo con lo studio nella  
Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo  
del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che  
quanto sopra riportato è copia conforme al documento  
esibito e restituito, previa collazione da me Notaio  
fattane. Palermo, li 8 Marzo 1967

P. to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "E"

Le 20 février 1967

**Procès verbal**

du Conseil d'Administration de la Société par Actions  
"Wahfina" Société anonyme avec siège à Luxembourg.

L'année mille neuf cent soixante-sept, le jour vingt  
du mois de février à 15.00 h. heures dans les locaux

24

sociaux s'est réuni le Conseil d'Administration de la Société Anonyme "Washfina" convoquée selon les termes de la loi et du Statut.

L'entier Conseil d'Administration est présent et ré-  
sulte ainsi composé:

Monsieur Jacques Mathieu, Président du Conseil;

" Gérard G. Papasian Administrateur délégué;

" Marie-Eugène Mathieu Administrateur.

Est aussi présent:

Monsieur FABER Joseph, Commissaire.

Le Président Monsieur Jacques Mathieu, ayant constaté la présence de l'entier Conseil et du Commissaire,

déclare ouverte la séance et réfère au sujet des négociations effectuées pour obtenir la concession de l'ensemble hôtelier constitué par l'hôtel, le restaurant et le bar du Château Utveggio situé sur le Mont Pellegrino de la Commune de Palerme (Italie) dont à la précédente délibération du Conseil N. 158 du 22.10.1966.

Etant donné que désormais toute l'affaire peut être considérée définie parce que les conditions et les termes contractuels ont été définis ainsi que le cahier des charges pour l'accomplissement des œuvres de bâtiments à effectuer dans l'immeuble et pour l'équipement et les fournitures à faire, le Président

25

soûmet au Conseil le projet de contrat qui devra être, le plus vite possible sousigné en Italie avec le représentant légal de "l'Assegenda Autonoma per la Gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana".

Le contrat pour la concession de la gestion de l'ensemble hôtelier Castello Utveggio de Palermo, prévoit entre autre que la Société "Washfina" aura la concession dudit ensemble pour la durée de vingt-neuf ans après la restauration, l'adaptation et le complet ameublement à faire aux frais de la Société selon les normes du cahier des charges approuvé et qui est déjà bien connu par le Conseil d'Administration,

Cette durée du contrat, qui commencera après que le verbal de réception des travaux sera approuvé, et dans tous les cas avant trois ans à partir de la ratification du contrat de la part de l'Assembleo Regionale dell'Arte Regione Siciliana, comportera automatiquement la nécessité de la prorogation de la durée de la Société, comme il est prévu du reste dans le projet de ce contrat et, pour cela, l'Assemblée extraordinaire de la Société devra être convoquée opportunément et à temps utile.

Le Président après avoir lu et commenté le projet

26

du contrat à stipuler et en détail les obligations qu'aura la Société après la signature du contrat, propose au Conseil de déléguer un de ses membres à représenter légalement la Société, en lui conférant tous les pouvoirs nécessaires pour engager la Société et pour la souscription du contrat en question.

Le Conseil, selon le rapport du Président, retient opportune la nécessité exposée, après discussion et approbation du projet du contrat, du cahier des charges et des textes techniques, sur la base des pouvoirs qui lui sont conférés par les articles onze et suivants du Statut Social, à l'unanimité

D E I T E R E :

de déléguer, avec le mandat le plus étendu, l'Administrateur délégué Monsieur Gérard PAPASIAN, pour représenter, légalement et à tous les effets, la Société dans l'acceptation et dans la souscription, selon les dispositions de la loi italienne, du contrat de la concession en gestion de l'ensemble hôtelier "Castello Utveglio" de Palerme, après acceptation de toutes les charges pour la restauration, l'adaptation et l'ameublement des relatifs immeubles, ainsi qu'il est prévu par le contrat.



Pour cela le Conseil confère à l'Administrateur Délégué Monsieur Gérard Papasian toutes les facultés dérivant du mandat, y compris celles de convenir et d'accepter en détail toutes les charges et toutes les obligations, prévues dans la relation de son président, acceptant aussi les termes d'échéance, les modalités et toutes les conditions communes aux contrats de gestion, ainsi que les conditions spéciales et expresses qu'il considérera nécessaires et utiles, s'obligeant aussi pour les pénalités contractuelles.

Concrètement le Conseil confère à M. Gérard Papasian tous les pouvoirs qui sont compétents au Conseil d'Administration par le Statut Social, sans aucune exception ou limitation, et, par conséquent, sans le recours à une confirmation ou ratification que l'on entend donner dès maintenant sous les obligations de la loi, ayant le Conseil dès maintenant défini ratifié, valable et confirmé ce qu'il fera.

On devra faire une copie légale authentifiée et légalisée par extrait du Livre Social de la présente délibération, ce document devra être exhibé par Monsieur Gérard Papasian au moment de la stipulation du contrat de gestion susdit.

Jacques Mathieu

28

Gerard G. Papasian

Marie-Eugène Mathieu

Joseph Faber

Vu pour légalisation des signatures de Messieurs:

Jacques Mathieu

Gérard G. Papasian

Marie Eugène Mathieu et

Joseph Faber,

apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28 ..... 1967

F. to: Robert Elter Notaire

Attestation

Les soussignés:

1) Monsieur Jacques MATHIEU, banquier et administrateur  
de sociétés.

2) Monsieur Marie Eugène MATHIEU, banquier et admini-  
strateur de sociétés.

Les deux demeurant à Luxembourg agissant en leur qua-

lité d'administrateurs de la société anonyme, dénommée

"WASHFINA", société anonyme, ayant son siège social

à Luxembourg, 80, place de la Gare; constituéé par

acte du notaire Robert ELTER, de Luxembourg, en date

du deux avril mil neuf cent soixante-dix, publié au

numéro 58 du Recueil Spécial de Sociétés et Associa-

tions du Mémorial du deux mai mil neuf cent soixan-





te-six,

attestent

29

que les trente-quatre photo-copies des documents concernant la société "WASHFINA", joints à la présente sont conformes aux originaux.

Un administrateur: Jacques MATHIEU; Un administrateur Marie Eugène MATHIEU.

Légalisation de signatures.

Le notaire Robert ELTER, soussigné, de résidence à Luxembourg atteste que les deux signatures qui précèdent émanent de Messieurs Jacques MATHIEU et Marie-Eugène MATHIEU, les deux banquier et administrateur de sociétés et des Jeux demeurant à Luxembourg, 90 place de la Gare ROBERT ELTER - Notaire - Luxembourg

CONSOLATO D'ITALIA

ESCH - SUR - BELLETTE

Visto e legalizza la firma del sig. ROBERT ELTER, Notaio in Lussemburgo città - IL CONSOLE: Guido Lenzi.  
Reg. n° 1125 - Art. T.C. 71 - Lire 600 30 - Franci 490.20.  
Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 5.1.1967 n. 200.

Segue allegato lettera "F"

TESTO FRANCESE E TRADUZIONE IN ITALIANO  
DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA SOCIETA' PER AZIONI "WASHFINA" DI LUSSEMBURGO  
DEL 20 FEBBRAIO 1967

Le 20 février 1967.

Procès verbal - du Conseil d'Administration de la Société par Actions "Washfina" Société Anonyme avec siège à Luxembourg.

L'année mille neuf cent soixante-sept le jour vingt du mois de février à 15.00 heures dans les locaux ci-dessous s'est réuni le Conseil d'Administration de la Société Anonyme "Washfina" convoqué selon les termes de la loi et du Statut.

L'entier Conseil d'Administration est présent et résulte ainsi composé:

Monsieur Jacques Mathieu, Président du Conseil

" Gérard G. Papacian Administrateur délégué

" Marie Eugène Mathieu Administrateur

Est aussi présent: Monsieur FABER Joseph-Commissaire.

Le Président Monsieur Jacques Mathieu, ayant constaté la présence de l'entier Conseil et du Commissaire, a déclaré ouverte la séance et réfère au sujet des négociations effectuées pour obtenir la concession de l'ensemble hôtelier constitué par l'hôtel, le restaurant et le bar du Château Utveggio situé sur le Mont Pellegrino de la Commune de Palerme (Italie) dont à la précédente délibération du Conseil n° 158 du 22/10/1966.

Etant donné que désormais toute l'affaire peut être considérée définie parce que les conditions et les termes



Il 20 Febbraio 1967

Verbale del Consiglio di Amministrazione della società per Azioni "Washfina" Società Anonima con sede a Lussemburgo.

L'anno millanovecentosessantasette il giorno ventiduel mese di Febbraio alle ore 15, nei locali sociali si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima "Washfina" convocato secondo i termini della legge e dello Statuto.

È presente l'intero Consiglio di Amministrazione e risulta così composto:

Signor Jacques Mathieu, Presidente del Consiglio

" Gérard G. Papasian Amministratore Delegato

" Marie Eugène Mathieu Amministratore

È altresì presente; Signor FABER Joseph, Sindaco.

Il Presidente Signor Jacques Mathieu, avendo constatata

la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione,

dichiara aperta la seduta e riferisce in merito ai

negozii affettuati per ottenere la concessione del

complesso alberghiero costituito dall'albergo, dal

ristorante e dal bar del Castello Utvoggio sito sul

Monte Pellegrino del Comune di Palermo (Italia) di

cui alla precedente deliberazione del Consiglio n. 458

del 22/10/1966.

Essendo ormai l'affare da considerarsi definito, stante

(37)

contractuels ont été définis ainsi que le cahier des charges pour l'accomplissement des œuvres de bâtiments à effectuer dans l'immobilier et pour l'équipement et les fournitures à faire, le Président soumet au Conseil le projet de contrat qui devra être le plus vite possible, soussigné en Italie avec le représentant légal de l'Azienda Autonoma per la Gestione del Turismo Turistico Albergiero della Regione Siciliana.

Le contrat pour la concession de la gestion de l'ensemble hôtelier Castello Utveglio de Palermo, prévoit entre autre que la société "Washfina" aura la concession dudit ensemble pour la durée de vingt-trois ans après la restauration, l'adaptation et le complet aménagement à faire aux frais de la Société selon les termes du cahier des charges approuvé et qui sera défini bien entendu par le Conseil d'Administration.

Cette durée du contrat qui commencera après que la marche de réception des travaux sera approuvée, et dans tous les cas avant trois ans à partir de la ratification du contrat de la part de l'Assessorato Regionale dell'Industria Regione Siciliana, comportera automatiquement la nécessité de la prorogation de la durée à la Société, comme il est prévu au reste dans le projet de contrat et, pour cela, l'Assemblée extraordinaire de la Société devra être convoquée opportunément et à temps.



che le condizioni e i termini contrattuali sono stati definiti così come il capitolato d'oneri per il completamento delle opere di ricostruzione da effettuarsi nell'immobile e per l'equipaggiamento e le forniture da farsi, il Presidente sottopone al Consiglio il progetto di contratto che dovrà essere, al più presto possibile, sottoscritto in Italia con il rappresentante legale dell'Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana. Il contratto per la concessione della gestione del complesso alberghiero Castello Etroggio di Palermo, prevede inoltre che la Società "Ferminna" avrà la concessione per la durata di ventinove anni dopo la restaurazione, l'adattamento e il completo ammobiliamento da farsi a spese della Società, secondo le norme del capitolato di opere approvato e già ben note al Consiglio di Amministrazione.

La durata di contratto, che avrà inizio dopo che il completamento delle opere sarà approvato, e in ogni caso entro tre anni dalla ratifica del contratto da parte del Consesso Regionale dell'Ente Regione Siciliana, comporterà automaticamente la necessità della proroga della Società, come previsto nel resto del progetto di detto contratto per cui l'Assemblea straordinaria della Società dovrà essere convocata.

*Decreti*

utile.

Le Président après avoir lu et commenté le projet du contrat à stipuler et en détail les obligations auxquelles la Société après la signature du contrat, propose au Conseil de déléguer un de ses membres à représenter légalement la Société, en lui conférant toutes les pouvoirs nécessaires pour engager la Société et pour la souscription du contrat en question.

Le Conseil, selon le rapport du Président, et bien opportunément la nécessité exposée, après discussion et approbation du projet du contrat, du cahier des charges et des textes techniques, sur la base des pouvoirs qui lui sont conférés par les articles onze et suivants du Statut Social. à l'unanimité DÉCIDE DE DÉLÉGUER, avec le mandat le plus étendu, l'Administrateur délégué Monsieur Gérard SPASIAN, pour et en son nom légalement et à tous les effets, la Société dans la négociation et dans la souscription, selon les dispositions de la loi italienne, du contrat de la concession et gestion de l'ensemble hôtelier "Castello" de la ville de Palerme, après acceptation de toutes les conditions relatives à la restauration, l'adaptation et l'aménagement des locaux relatifs immeubles, ainsi que prévu par le contrat. Pour cela le Conseil confère à l'Administrateur délégué Monsieur Gérard G. Spasian toutes les facultés nécessaires.

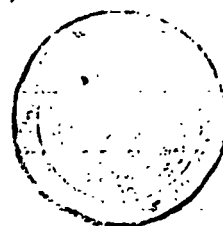




opportunamente e a tempo utile.

Il Presidente dopo avere letto e commentato il progetto di contratto a stipularsi e in particolare le obbligazioni che avrà la Società dopo la firma di esso, propone al Consiglio di delegare uno dei suoi membri a rappresentare legalmente la Società, conferendogli tutti i poteri necessari per impegnare la Società e per la sottoscrizione del contratto stesso.

Il Consiglio, secondo la relazione del Presidente, ritiene opportuna la necessità esposta, dopo discussione e approvazione del progetto di contratto, del capitolo di oneri e della relazione tecnica, giusta poteri a lui conferiti dagli articoli dodici e seguenti dello Statuto Sociale, all'unanimità **D E L I B E R A:** di delegare, con il mandato più ampio, l'Amministratore delegato Signor Gérard PAPASIAN, a rappresentare legalmente e a tutti gli effetti, la Società nell'accettazione e nella sottoscrizione, secondo le disposizioni della legge italiana, del contratto di concessione in gestione del complesso alberghiero "Castello Utveglio" di Palermo, dopo accettazione di tutti gli oneri per il restauro, l'adattamento e l'ammobigliamento dei relativi immobili, così come previsto dal contratto. Pertanto il Consiglio conferisce all'Amministratore Delegato Sig. Gérard Papasian tutte le facoltà



du mandat, y compris celles de convenir et d'accepter en détail toutes les charges et toutes les obligations prévues dans la relation de son président, acceptant aussi les termes d'échéance, les modalités et toutes les conditions communes aux contrats de gestion, ainsi que les conditions spéciales et expresses qu'il considérera nécessaires et utiles, s'obligeant aussi pour les pénalités contractuelles.

Honorèment le Conseil confère à M. Gérard Papijian tous les pouvoirs qui compètent au Conseil d'Administration par le Statut Social, sans aucune exception ou limitation, et, par conséquent, sans le recours d'une confirmation ou ratification que l'on entend former dès maintenant sous les obligations de la loi, ayant le Conseil dès maintenant défini par la loi et confirmé ce qu'il fera.

On devra faire une copie légale authentifiée et légalisée par extrait du Livre Social de la présente délimitation, ce document devra être exhibé par Monsieur Gérard Papijian au moment de la stipulation du contrat de gestion susdit.

Jacques MATHIEU — Gérard G. PAPASIAN — Marie-Eugène MATHIEU — Joseph FABER —

Pour la légalisation des signatures de Messieurs:  
Jacques MATHIEU, Gérard G. PAPASIAN, Marie Eugène



derivanti dal mandato, ivi comprese quelle di convenire e accettare in particolare tutti i carichi e tutte le obbligazioni previste nella relazione del suo Presidente, accettando anche i termini di scadenza, le modalità e tutte le condizioni comuni ai contratti di gestione, nonché le condizioni speciali ed espresse che egli riterrà necessarie e utili, obbligandosi anche per le penalità contrattuali.

Più precisamente il Consiglio conferisce al Sig. Gerard Papasian tutti i poteri che competono al Consiglio di Amministrazione per lo Statuto Sociale, senza alcuna eccezione o limitazione, e, conseguentemente, senza bisogno di conferma o ratifica che si intende data fin da ora sotto gli obblighi di legge, avendo il Consiglio fin d'ora per rato, valido e fermo ciò che egli farà.

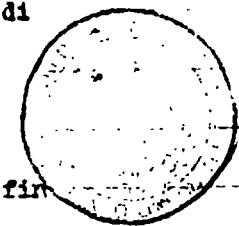
Si dovrà fare una copia legale autenticata e legalizzata, per contratto dal libro sociale, della presente deliberazione, documento che dovrà essere esibito dal Sig. Gerard Papasian al momento della stipula del contratto di gestione suddetto.

Jacques MATHIEU - Gérard G. PAPASIAN - Marie Eugène  
MATHIEU - Joseph FABER -

Visto per la legalizzazione delle firme dei Signori:

Jacques MATHIEU, Gérard G. PAPASIAN, Marie-Eugène

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gerard Papasian'.



MATHIEU et Joseph FABER, apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28.....1967

ROBERT ELFER Notaire - Luxembourg -

C E R T I F I C A T

Le sottoscritto Dr. Enrico Mirto, Notaio alla residenza di Palermo con lo Studio nella Via Marchese di Villabianca 175, che il testo in lingua francese soprariportato, è conforme al documento consegnatomi dal Signor Gérard G. Papasian, Amministratore Delegato della Società Anonima per Azioni "WASHFINA" di Lussemburgo, unitamente ad altri di cui alla attestazione sopravenuta che vengono omesse perchè non pertinenti e non richiesti.

A T T E S T A T I O N :

Les soussignés:

1. - Monsieur Jacques MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés
2. - Monsieur Mario-Eugène MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés,

les deux demurant à Luxembourg agissant en leur qualité d'administrateurs de la Société anonyme, dénommée: "WASHFINA" société anonyme, ayant son siège social à Luxembourg, 80, place de la Gare; constituée par acte du notaire Robert ELFER, de Luxembourg, en date du deux avril mil neuf cent soixante-six



MATHIEU et Joseph FABER, apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28.....1967

ROBERT KLTNER, Notaire - Luxembourg -

C E R T I F I C O

io sottoscritto Dr. Enrico Mirto, Notaio alla residenza di Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca 175, che quanto sopra riportato è la traduzione letterale del testo in lingua francese a fianco riportato che è stata eseguita da me Notaio. Detto documento in lingua francese mi è stato consegnato dal Signor Gerard G. PAPASIAN, Amministratore Delegato della Soc. An. per Azioni "WASHFINA" di Lussemburgo, unitamente ad altri di cui all'attestazione seguente che vengono omissi perchè non pertinenti e non richiesti,

A T T E S T A Z I O N E: I sottoscritti:

1. - Signor Jacques MATHIEU, banchiere e amministratore di Società;
2. - Signor Marie-Eugène MATHIEU, banchiere e amministratore di Società;

entrambi residenti a Lussemburgo, nella loro qualità di amministratori della Soc. An. denominata "WASHFINA" Società Anonima, con sede sociale a Lussemburgo, 80, place de la Gare; costituita con atto del Notaio Robert KLTNER di Lussemburgo in data due aprile millenovecentosessantasi,

publié au numéro 58 du Recueil Spécial des Sociétés  
et Associations du Memorial du douze mai mil neuf cent  
soixante-six . . . A T T E S T E N T

que les trente-quatre photo-copies des documents con-  
cernent la société "WASHFINA" joints à la présente  
sont conformes aux originaux.

Un administrateur: Jacques MATHIEU; Un Administrateur:  
Marie Eugène MATHIEU.

Légalisation de signatures

Le Notaire Robert KILTER, soussigné, de résidence à  
Luxembourg atteste que les deux signatures qui pré-  
sont émanent de Messieurs Jacques MATHIEU et Marie-  
Eugène MATHIEU, les deux banquier et administrateur de  
société et les deux demeurant à Luxembourg, 80 place  
de la Gare - ROBERT KILTER - Notaire - Luxembourg -  
CONSOLATO D'ITALIA - ESCH - SUR - ALZETTE -

Visto ed legalizza la firma del Sig. ROBERT KILTER, No-  
taio in Lussemburgo - città - IL CONSOLE: Guido Lenzi.  
Reg. N. 1125 - Art. 2.0.7 - Lire oro 30 - franchi 490,20 -  
Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del  
D.P.R. 5.1.1967 N. 200 - E' conforme al documento.  
Palermo, 8 Marzo 1967.

F.to: DOTTOR ENRICO MIRRO NOTAIO

pubblicata al n. 58 del Registro Speciale della Società e Associazioni del Memoriale del 12 Maggio 1966.

A T T E S T A N O

che le trentaquattro fotocopie di documenti concernenti la Società "WASHFINA" allegato alla presente sono conformi agli originali.

(38)

Un amministratore: Jacques Mathieu; Un amministratore: Marie-Eugène Mathieu.

Legalizzazione di firme:

Io Notaio Robert KLTHER, sottoscritto, residente a Lussemburgo, attesto che le due firme sopra apposte sono dei Signori Jacques Mathieu e Marie-Eugène Mathieu, entrambi banchieri e amministratori di società ed entrambi residenti a Lussemburgo, 80, place de la Gare - F. 63; Robert KLTHER.

CONSOLATO D'ITALIA - ESCH - SUR - ALZETTE

Visto si legalizza la firma del Signor ROBERT KLTHER, Notaio in Lussemburgo-città. IL CONSOLE: Guido Lenzi.

Reg. N. 1125 - Art. T. O. 71 - Lire oro 30 - franchi 490,20 -

Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 5.1.1967 n. 200. - Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge. - Palermo, 8 Marzo 1967

F. 65: DOTTOR ENRICO MIRTO NOZAILO.

(38) I documenti citati nel testo come allegati non risultano, peraltro, uniti al presente atto. (N.d.r.)

segue allegato lettera "G"

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO "CASTELLO UTVEGGIO" DI PALERMO-

ART. 1) La concessione regolata dal presente capitolato d'oneri ha per oggetto la gestione di un albergo-ristorante-bar nel Castello Utveggio, previo restauro, adattamento ed arredamento dell'immobile ad esclusiva opera della Società concessionaria. La Società dichiara di aver esaminato l'edificio e che le sono perfettamente note la situazione e le condizioni dello stesso e assume l'obbligazione di eseguire a sue spese tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso compreso l'arredamento e l'attrezzatura dell'edificio, giusta il progetto predisposto per incarico dell'Assessorato per il Turismo della Regione Siciliana dagli Architetti Zino e Spatrisano ed esaminato dagli organi competenti dell'Amministrazione e in particolare dal Comitato Tecnico Amministrativo Regionale Lavori Pubblici, il quale ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 21 Giugno 1966 ed approvato con Decreto assessoriale 3.12.1965 N.1592.

L'eventuale maggior costo delle opere per variazioni di prezzi etc., rimane a carico della Società. La Società assume inoltre l'obbligo di eseguire a proprie spese ogni altra opera, ancorchè non indicata nel pro-



getto sopra citato, che si riveli necessaria (nel corso dell'esecuzione dei lavori previsti nel progetto ed anche successivamente) per attuare la predetta destinazione dell'immobile. Le eventuali varianti al progetto non potranno essere introdotte senza l'autorizzazione preventiva dell'Azienda ed approvazione, sentiti gli organi tecnici consultivi da parte dell'Assessorato del Turismo. Le spese di tali varianti saranno sostenute dalla Società. L'Ispettorato Tecnico dell'Assessorato per i Lavori Pubblici della Regione Siciliana eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori, sindacati e il collaudo sarà eseguito a spese della Società da un tecnico che sarà nominato dall'Assessore del Turismo. L'esecuzione dei lavori indicati nel progetto e le forniture saranno affidate dalla Società a Ditte di gradimento all'Azienda. Il termine di compimento delle opere e delle forniture è stabilito in anni tre (3), dalla data in cui verrà data comunicazione dell'approvazione della presente convenzione. Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità di L. 50.000 e ciò salvo il caso di modificazioni, proroga o sospensione del termine che vengono disposte prima della scadenza con provvedimenti approvati.

dall'Assessorato del Turismo sentito l'organo tecnico preposto. Inoltre, in caso di ritardo ingiustificato nella ultimazione dei lavori e forniture e per altre inadempienze degli obblighi di cui sopra, potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società dalla concessione restando espressamente escluso, per volontà delle parti, qualsiasi diritto della Società a rimborsi di spese ed indennizzi per le opere già eseguite e di ogni altra spesa.

ART. 2) Il contratto di gestione avrà la durata di anni ventinove a decorrere dalla data in cui verranno collaudati i lavori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi ed attrezzature, che saranno quindi acquistati al Demanio Regionale sin dall'approvazione del collaudo.

ART. 3) Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta del complesso alberghiero per tutto il periodo della concessione di cui all'art. 2.

ART. 4) Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda un canone annuo di lire mille (2.1.000). I versamenti delle somme in cui al presente articolo verranno dal gestore <sup>(2)</sup> affidati effettuati presso la Tesoreria della Azienda, previo rilascio di reverse di banca da parte dell'Azienda stessa.

ART. 5) Una delle stanze del complesso alberghiero, da

gestinarei, resta riservata all'Amministrazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il gestore di fornire gratuitamente la biancheria e il relativo servizio.

ART. 6) Il gestore all'atto della stipula formale del contratto oggetto del presente, consegnerà all'Azienda idonei documenti comprovanti l'avvenuto deposito cauzionale della somma di £.25.000.000 in numerario o in titoli di credito, in favore dell'Azienda stessa. Il deposito di cui al presente articolo resterà vincolato fino alla data di riconsegna del complesso, previo accertamento dell'esatto adempimento in tutti gli obblighi che il gestore verrà ad assumere in conformità al presente Capitolato. Il deposito stesso potrà essere sostituito da equivalente fidejussione da parte di uno degli Istituti od Enti previsti nel D.P.R. 10.5.1956 N. 635.

ART. 7) La gestione verrà esercitata sotto la diretta, piena ed esclusiva responsabilità del gestore, e sono a suo esclusivo carico tutti gli oneri relativi alla assunzione del personale: salari-stipendi-contributi assicurativi-indennità varie, etc.

ART. 8) La gestione del complesso è sottoposta a tutte le vigenti disposizioni di legge sulla disciplina alberghiera. L'Azienda si riserva la più ampia facoltà di controllo sull'attività del gestore. Detto control-

Lo sarà esercitato dai funzionari dell'Azienda all'uopo delegati.

ART. 9) Il elenco del personale di direzione e del capi servizio che il gestore assumerà per la gestione del complesso, dovrà essere notificato all'Azienda per il preventivo benessere. Qualora a carico del personale di cui l'elenco dovesse riscontrarsi deficienze di carattere fisico o morale in rapporto alle funzioni cui ciascuno di essi è assegnato, l'Azienda si riserva la facoltà di chiederne la pronta sostituzione.

ART. 10) Il gestore è tenuto ad assicurare a sua spesa i beni mobili ed immobili, costituenti il complesso oggetto della presente convenzione per il rischio derivante da incendi, fulmini e scoppi in genere, e ciò per tutte la durata della concessione e per una cifra corrispondente al valore del complesso che sarà determinata dall'ammontare del valore attuale con l'importo delle opere murarie da eseguire per quanto concerne l'immobile e dell'ammontare del progetto di arredamento per quanto concerne i mobili. Le relative polizze saranno a carico del gestore entro un mese dalla data in cui verrà stipulato il contratto.

ART. 11) È fatto divieto assoluto al gestore di esercitare nei locali del complesso giochi considerati di pubblico scandalo dalle vigenti leggi di polizia, nonché di dare

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

una destinazione diversa allo stabile, salvo eventuali concessioni in deroga da parte delle competenti autorità.

ART. 12) Al gestore potrà essere concessa l'autorizzazione a vendere, nei locali del complesso, generi di monopolio. Nel caso in cui l'Azienda consentirà la vendita di tali generi di monopolio tutti gli oneri relativi al rilascio della licenza da parte dell'amministrazione delle Finanze fanno carico al gestore, il quale, risponderà personalmente della gestione, della rivendita e dell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia. In dipendenza di ciò l'Azienda è sollevata da ogni responsabilità per eventuali contravvenzioni derivanti dal fatto del gestore, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti.

ART. 13) Nel caso in cui il gestore non provveda al versamento dei canoni nei termini stabiliti all'art. 12 e violi le disposizioni di cui agli artt. 3, 12 1° comma, 17 2° comma, 19 e 22, il contratto si intende risolto di diritto senza l'osservanza di particolari formalità, ferma restando la responsabilità del gestore per eventuali danni subiti dall'Azienda.

ART. 14) Per le opere stabili grava sul gestore l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria e di quella pattuizione espressa e anche in difformità alle norme vigenti. I mobili e gli arredi dottagliatamente

descritti in un rigoroso inventario, redatto alla presenza di un funzionario dell'Asianda e del gestore, sottoscritto dalle parti in segno di incondizionata accettazione, dovrà allegarsi al contratto. Il gestore dovrà espressamente riconoscere che il succitato inventario corrisponde a quanto gli è stato in effetti consegnato dall'Asianda. Il gestore si impegna, altresì, a denunciare all'Asianda la perdita, il deterioramento e la messa fuori uso di qualsiasi oggetto compreso nell'inventario. Il gestore alla fine della concessione restituirà all'Asianda i beni in modo da assicurare la perfetta funzionalità dell'impianto, rispettando le caratteristiche originarie. In caso di mancata denuncia il gestore risponderà incondizionatamente degli oggetti inventariati e non più esistenti alla fine della gestione. I mobili e gli arredi dovranno essere mantenuti, conservati e custoditi in conformità alle norme vigenti per i beni della Pubblica Amministrazione. Il gestore dovrà, altresì, provvedere a propria spesa alla coltivazione e conservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento di queste ultime.

(Art. 15) È fatto espresso divieto al gestore di eseguire variazioni ai locali e comunque di modificare gli impianti e le installazioni senza la preventiva auto-

rizzazione dell'Azienda.

ART. 16) I mobili, gli arredi e gli utensili, che, successivamente alla stipula della convenzione il gestore volesse immettere nei locali del complesso, dovranno risultare di gradimento dell'Azienda, la quale potrà ordinare la sostituzione di ciò che a suo insindacabile giudizio non sia adatto.

ART. 17) Il personale ispettivo dell'Azienda, di cui al precedente art. 8, ha ampio diritto di accesso in tutti i locali del complesso per la vigilanza dell'esercizio e per l'accertamento della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel presente Capitolato. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli uffici di direzione e posto ben visibile un apposito registro, preventivamente vistato dall'Azienda per eventuali reclami e note da parte degli ospiti del complesso.

ART. 18) E' espressamente vietato al gestore la subconcessione anche parziale della gestione.

ART. 19) Sono ad esclusivo carico del gestore le spese di consumo dell'energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento e quanto attiene alla gestione del complesso, compresi gli oneri fiscali, i contributi assicurativi ed ogni altro onere derivante dall'assunzione del personale. Restano invece a carico dell'Azienda i tributi sui terreni e sui fabbricati.

ART. 20) Il gestore si obbliga a cedere all'Azienda la disponibilità dell'immobile destinato in progetto quale sede di una scuola superiore estiva di perfezionamento alberghiero e a consentire che per la durata di almeno quattro mesi, i corsi pratici della suddetta scuola si svolgano nel complesso alberghiero del Castello Svevico. Lo svolgimento dei corsi pratici sarà regolato da apposita convenzione.

ART. 21) Sono a carico del gestore tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese di bollo e di registrazione.

ART. 22) Per le controversie che insorgono in ordine alla natura del presente Capitolato è stabilita la competenza del Foro di Palermo. =

Letto e approvato con le superiori postille.

F.to: Gaetano Trincanato nella qualità

Gerard G. Papasian

DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO. =

(1) Radia: "assicurazione"; (2) Radia: "affidati".

*Contiene numero due postille di copie approvate.*

*Registrato in Palermo il 1.° Ottobre 1962*

*al N° 14135 Volume 4111.*

*Al Direttore F. Raimondo Aruana*

*Copie conforme  
all'originale che si rilascia per f.s.*



usi consentiti dalla Legge  
Palermo, l. 19 ottobre 1964  
Gianmario Schino



PAGINA BIANCA



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APP. 3

Modello C. 1. 1. 1.

Mod. 25 Form. D - Ediz. 1937

UFF. TELEGRAFICO DI

84700

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in materia del servizio telegrafico. - Leggere, a tempo del presente, le avvertenze



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLA	ORA	DATA	ALTRA INDICAZIONE
	GIAREE	PARSO	4111	11	7/12	21/30	
DESTINATARIO E INDIRIZZO { ON. GIUSEPPE NUSSO GIAREE							
TESTO ed eventualmente FORMA	SE PER IL CONTINENTE AMMINISTRAZIONE DI GIAREE CATEGORIA N. 1111						
	RISERVA CIRCOLARE PERMANENTE ANONIMA DATA GIAREE CATEGORIA						
	RISERVA CIRCOLARE ANONIMA PERMANENTE CATEGORIA CATEGORIA						
	SE PER IL CONTINENTE AMMINISTRAZIONE DI GIAREE CATEGORIA N. 1111						
	RISERVA CIRCOLARE ANONIMA PERMANENTE CATEGORIA CATEGORIA						

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL 4

Mon. 23 June 1970

VIA  
DEI TIRABIANCHI 11



247188

LG 12/30 CONF.

L'Amministrazione Provinciale di Palermo  
del servizio telegrafico - Le. 20/3/1970

DELEGAZIONE	PROVINCIA	NUMERO	DATA
PALERMO	PA PONO		12/10

IN CARICHI DEL DOTT. RAFFAELE ROSINO CONSIGLIO REGIONALE PALERMO  
 SEGRETARIO VIA EMERICO SMARTELLI  
 CAMBIA (COMMERCIO PALERMO VIA EMERICO SMARTELLI 6  
 SINDACO PALERMO  
 DIRETTORE REGIONALE SICILIA PALERMO  
 PROV. 1466 PUNTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE AZIENDA REGIONALE  
 ALBERGHIERA HABET DELIBERATO AFFIDAMENTO SERVIZIO PREVEDI RICOSTRU  
 ZIONE COMPLESSO ALBERGHIERO CASTELLO MESSINA AT SOCIETA SPA  
 DI PALERMO OTUSSE CAPITOLATO APPROVATO CONSIGLIO REGIONALE  
 AMMINISTRATIVA PUNTO PUNTO COMUNICAZIONE PER DOVEROSA INFORMATIVA PUNTO  
 AVV. AZIENDA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA REGIONALE  
 SICILIANA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACG

Me - 1 - C - Tr - 48

Mod. 23 Fono B - Ediz. 1967

UTR. TELEGRAFICO CI

247188

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità del servizio telegrafico.



Qualifica	DESTINAZIONE	PR. TELEGRAFICA	ORA	VAL. di servizio
TR 5	PALERMO	PAPONO	9.12	11.55

DESTINATARIO IN 5 DIRETTORE GENERALE LORA  
 INDIRIZZO RETE PROVINCIALE TURISMO  
 AZIENDA AUTONOMA TURISMO PALERMO E MONREALE VILLA IGRA  
 PREFETTO PROVINCIA  
 QUESTORE

TESTO di avvertimento F. R. M. A.

PROTOCOLLO 1486 PUNTO PALERMO  
 ALTERNATIVE A REBT DEDICATO AFFIDAMENTO GESTIONE PREVIA BICOSTRUZIONE  
 COMPLESSO ALBERGHIERO CASTELLO UFFIVEGGIO AT SOCIETA SACOAP DI PALERMO  
 CIUDA CAPITOLATO APPROVATO CONSIGLIO GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PUNTO  
 BASTO DOCUMENTI PER DOVEROSA INFORMATIVA PUNTO

AVV. AZIA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA  
 TURISTICO ALBERGHIERO REGIONE SICILIANA

ED CON

6

Pag. 11 L'ORA 9 Dicembre 1970

# da un colpo di pistola MIO DI CAPACI posta dalla Procura rova della paraffina

Giuseppe Cardinale, 28 an interrogata dalla Mobile

se-  
sen-  
le di  
ocu-  
dot-  
lo lo  
affi-  
eppe  
uale,  
mita  
uc-  
anno  
l via  
una  
oglie.  
stato  
stola  
par-  
nor-  
onia  
rgioo

sul-  
o di  
in-  
uca-  
edia  
o. La  
dalla  
que-  
stia  
mae.  
al  
nto  
bile  
per  
no-

zio-  
in-  
ar-  
e-  
sep-  
o è  
sta

lla  
ta,  
se-  
li  
sta  
del  
tro  
de-  
ne  
rà-  
sup

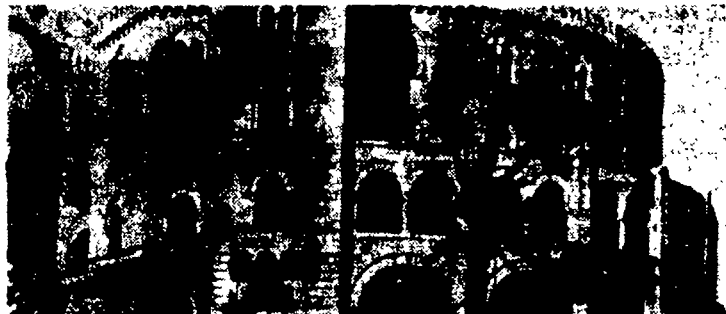
cugino, è giunto alla guardia medica di Villa Sofia. Il medico di turno ha cercato di fare il possibile per strapparlo alla morte, ma quando si è accorto che Cardinale presentava choc emorragico con ritenzione di proiettile ha ritenuto opportuno avviarlo al

reparto neurochirurgico del Civico. Qui, eseguito l'esame radiologico, i medici si accorgono che il cervello di Cardinale era stato forato di parte a parte. Niente da fare, è spirato verso le 21.  
Giuseppe Cardinale e Marina Gambino erano sposati da

cinque mesi. Nella tasca del morto sono state trovate banconote da diecimila lire per un valore complessivo di un milione circa.  
Il giovane da poco tempo aveva aperto a Capaci una macelleria che conduceva in proprio.

## LA REGIONE L'HA CEDUTO IN GESTIONE

# Night e albergo al Castello Utveggio



Quarta primavera e anche prima (c'è chi sostiene già per Carnevale) i palermitani potranno andare a cena e al night al Castello Utveggio. La Regione Siciliana, che ne è proprietaria, ha infatti concesso a una società palermitana, la SACDAP, la gestione del castello — da immemorabile tempo abbandonato — per un periodo di 29 anni. La società ha l'obbligo di trasformarlo entro tre anni in un grande albergo, di lusso, corredato di attrezzature tecniche e confort moderne. Ma calza anche, come abbiamo detto, un programma più immediato che prevede il ripristino almeno di una parte del complesso turistico-palaziale con ristorante, bar e club. Come si sa, l'opera, dovuta da tempo, e dovrebbe tornare ora di attualità, anche il progetto di un impianto di calefazione e funicolare. La spesa complessiva per attrezzare lo Utveggio, anche parte sede di congressi e manifestazioni internazionali, è prevista in appalti sul tre miliardi.

Pagina 5 • 10 dicembre 1970 • GIORNALE DI SICILIA

## IL CASTELLO UTVEGGIO DIVENTERA UN GRANDE ALBERGO

Affidato, per la durata di 29 anni, ad una società palermitana che si è impegnata a dargli tutte le attrezzature tecniche e logistiche

Sarà trasformato in grande albergo il castello Utveggiò. La notizia è di ieri. Il consiglio di amministrazione dell'azienda regionale alberghiera ha deliberato il suo affidamento, per la durata di 29 anni, ad una società palermitana: la SA-CO.AP. La società si è impegnata a dotare il « castello » di tutte le attrezzature tecniche e logistiche necessarie a dargli il rango di grande albergo.

La società che ha preso la gestione dell'albergo è presieduta dal cav. Andrea D'Aleo, vice presidente è l'avv. Armando Di Marco e consigliere delegato il rag. Luigi Lombardo.

Come si ricorderà il « castello », che nacque proprio con la finalità di essere utilizzato come albergo, per una serie di vicissitudini, non ha mai potuto svolgere questo ruolo. Il suo ideatore e costruttore si suicidò proprio per tutti i guai che gli derivarono da questa impresa. Il nipote ed erede lo vendette alla Regione siciliana una decina di anni fa per la somma di 600 milioni.



All 8

FOFONOGRAMMA

DA ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI SEDE  
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA SEDE  
e.p.c. PRESIDENZA DELLA REGIONE

PRCT. 21648 DEL 10/12/70

RIFERIMENTO NOTIZIE STAMPA PER AFFIDAMENTO GESTIONE ALBERGO  
UTVEGGIO INVITASI COMESTA AZIENDA AT TRASMETTERE MASSIMA URGENZA  
ATTI RELATIVI NONCHE' DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA ET SU  
ESPERIENZA ALBERGHIERA PUNTO

NATOLI ASSESSORE REG.LE TURISMO

Trasmette: Consiglio  
Riceve : Culcasi  
ORE : 17,30

**AZIENDA AUTONOMA**  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

10 DIC. 1970 153

FONOGRAMMA

Da Azienda Autonoma Turistico Alberghiera  
di Cn.le Napoli Assessore Reg. le Turismo, Con. e Trasporti - PA

PROT. N. 1518 DEL 11.12.1970

RIFERIMENTO FONO N. 21648 DEL 10.12.1970 ASSICURASI ENTRO DATA (40)  
MODERNA TRASMISSIONE DELIBERA ET ALLEGATI PER APPROVAZIONE PUNTO  
RAPPRESENTASI CHE CODESTO ASSESSORATO ERA NOTIZIATO TEMPESTI-  
VAMENTE ET PRECISAMENTE DUE GIORNI PRIMA COMPARSA NOTIZIE STAMPA  
CON TELEGRAMMA N. 1485 DEL 7.12.1970 PER DOVEROSA TEMPESTIVA IN- (41)  
FORMATIVA VIRGOLA ANCHE CON RIFERIMENTO AT NUMEROSE SOLLECITAZIO-  
NI PERVENUTE DA ASSESSORATO ET CONSIGLIO REGIONALE TURISMO ET  
ASSOCIAZIONI ENTI PROVINCIALI TURISMO SICILIANI PUNTO

OSSEQUI AZZIA PRESIDENTE AAT.A.

Trasmette: *Bullen*

Riceve: *Race*

ORE: *11.10*

(40) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 285. (N.d.r.)

(41) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)

10



REGIONE AUTONOMA  
GESTIONE DEL PATRIMONIO  
ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

11 Dicembre 1970

Prova n. 10/11



Prova n. 10/11

Assessorato Reg. In. Turismo,  
Comunicazioni e Trasporti

PALERMO

Si rivela, per l'anno di legitt. la delibera 7.12.1970 n. 39 (42) che affida alla S. S. A.P. il Complesso Navaggio di Palermo alle condizioni e modalità di cui alla deliberazione n. 10/11 del 10.12.1970 del C.O.A. -

Si allegano: la Relazione S. S. A.P. e garanzia delle vertenze della trattativa, le differenze finanziarie e il curriculum del direttore tecnico (20 esecuti dal 1976 al Dicembre 1970).

Si rende in attesa di conoscere al subscrittore dal Sindaco da fare scattare prima della stipula del contratto.



IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Anselmi)

(42) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)



12

1535

COPIA

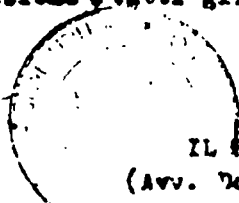
14 DIC. 1970

Delibera n. 39.-

Assessorato Turismo,  
Comunicazioni e TrasportiP A L E R M O

Con riferimento al fonogramma del 14.12.1970 n. 21683, secondo cui non sarebbe stato ricevuto da Cefate Assessorato il telegramma n. 3004C del 7 o.n. annunciate la delibera sul Castello Utveglio, ed altresì che non sarebbe stato ricevuto il plice contenente la delibera ed il voluminoso fascicolo degli allegati, si rimette la copia fotostatica del telegramma di cui sopra, trasmesso alle ore 21,30, subito dopo la deliberazione, e si fa presente, per i provvedimenti del caso, che il plice, allegato alla lettera n. 1526 in data 11.12.70, venne consegnato da dipendente Sig. Calceci a mani del commesso dell'Ufficio di Gabinetto alla presenza dei commessi Ragusa e Assarone alle ore 11,30 circa del giorno 12 o.n.-

Il plice conteneva la deliberazione e tutti gli allegati.-



IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Assia)

(46) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 288. (N.d.r.)

(47) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)

(48) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 287. (N.d.r.)

**FOTOCOPIA**

19 DIC. 1970

13

DA ASSESSORATO REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI  
AZIENDA AUTONOMA REGIONALE ABRUZZESE

~~\*\*\*\*\*~~

PROT. N. 22592 - RELAZIONE DELIBERA N. 39 DEL 7.12.1970 INVITASI CODESTA AZIENDA  
AT INVIARE MASSIMA URGENZA SE OGNUNQUE NON OLTRE 21 DICEMBRE PROSSIMO VENTURO  
COPIA ISTANZA INOLTATA DA COSIPA S.A.CO.AP. PER CONCESSIONE ALBERGO CASTELLO  
UTVEGGIO UNITAMENTE AD COPIA ISTANZA SOCIETA' SAISA DI ROMA NONCHE' AN ALTRE  
ISTANZE GIA' PRESENTI PER AFFIDAMENTO NECESSARIO COMPLESSO PUNTO PREGASI ALTRESI'  
INVIARE COPIA ANCHE CODESTA AZIENDA N. 1392 DEL 15.11.1970 PUNTO RESTASI ATTEN  
IMMEDIATO RISCOGNO. ATOLI ASSESSORATO REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI

(49)

TRASMETTE NIM  
RICEVE COPIA - 009 10:45

*Spunto Cultura ore 11,40 / in versione di PR...*

*CONTRO*

**AZIENDA AUTONOMA**  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE ABRUZZESE  
19 DIC. 1970

(49) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA

REGIONE SICILIANA

TURISMO

Data 28 GEN 1957

14

R/ Repertorio N. 75.75

accogliend.

ARTO

V. E. B. A. L.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettanta il giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore dieci in Palermo, nella Via Amerigo Amari 8, noi locali dell'Asiende Autonomia per la gestione del patrimonio turistico-alberghiero della Regione Siciliana.

A richiesta dell'Avvocato Domenico Azia nato il cinque Maggio 1900venticinque in Giarre ove è domiciliato, e di questi nella di lui qualità di Presidente dell'Asiende Autonomia per la gestione del patrimonio turistico-alberghiero della Regione Siciliana con sede in Palermo, Via Amerigo Amari 8, costituito con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14 Agosto 1957, numero due,

io sottoscritto Dottor Enrico Cirto in Avvocato Consario, notaio alla residenza di Palermo, con lo studio nella Via Marchese di Villabianca 17, iscritto nel ruolo del Collegio Notabile del Distretto di Palermo, si sono recate in questo giorno e ora nel luogo sopraindicato.

Ivi giunto il richiedente della cui personale identità e qualità sono certo, e che avendo i requisiti di legge e il suo consenso, fa esplicita rinuncia di

L'assistente dei testi, si dichiara di voler procedere alla apertura di una busta non contenente alcuna corrispondenza postale pervenuta a mezzo l'Agenzia N. 2 postale espressi di Via Garibaldi di Palermo e indirizzata all'Azienda Turistico-Alberghiera della Regione Siciliana Via ...Asari 4 - Palermo.

Il richiedente si dichiara che essendo oggi previste le norme per l'affidamento in gestione di due rifugi turistici di proprietà della Regione Siciliana, e venendo la busta la "Unione Hotels" di ...Garda, con invitate alle dette gare, (secondo l'elenco ... e ... sulla busta stessa), egli intende che sia verbalizzata l'apertura della busta stessa.

Secondo lo Notaio do atto che nella busta aperta dal richiedente risultano due istanze in carta da bollo indirizzate all'Azienda, entrambe spedite dal Signor Andreas Broekensan nella di lui qualità di Amministratore Unico della Società "Union Hotels" S.r.l. con sede legale in Garda Via Libertà 10, la prima richiedente la gestione del complesso alberghiero "Hotel dei Templi" di Agrigento e la seconda richiedente la gestione del complesso "Castello Svevico" di ... Palermo, in entrambe le istanze vi è allegata una ... della ... della ...



Dopo tale constatazione, il richiedente si richiama  
di acquisire le tre istanze e di procedere alla pro-  
tecollazione di esse,

Richiede ricevo quest'atto scritto in tre  
un foglio di cui occorre per il primo l'adempimento  
tore e quello della seconda istanza.

Da me letto con le parole che si ricorrono

dichiarato del tutto conforme a quanto richiesto.

Chiuso alle ore dieci e ventidue.

F.to: Avv. Gaetano Azia nella qualità

• DOTT. ENRICO INTERRATELLA

(1)Addes. 10<sup>o</sup>-



**AZIENDA AUTONOMA Spett. AZIENDA TURISTICA**

ED IN GESTIONE DI PATRIMONIO

PIÙ TO APTO APTO DOSE

ALBERGHIERA

del **22 DIC. 1958** della Regione Siciliana

Via E. Amari, 9

**PALERMO**

Il sottoscritto sig. **ANDREAS BROEKMAN**, na-

to ad **Amboon** (Olanda) il 6/10/1913, residente ad

**Almaer**, nella sua qualità di Amministratore Unico

della Società "Union Metals" S.r.l., con sede legale

in **Genova** e Via della Libertà, <sup>10</sup> fa istanza a codesta

Azienda per ottenere in gestione il complesso alber-

ghiera di proprietà di codesta Azienda denominata

"Castello D'Aviggio" ubicata a Palermo a mezza costa

dal Monte Pellegrino.-

Lo scrivente dichiara di avere piena conoscenza del-

lo stato dei luoghi e delle condizioni attuali in

cui si trova il complesso sopracitato. Oltresi è di-

sposto a nome della Società che rappresenta oltre

che gestita ad apportare tutte le necessarie modifi-

che dirette a rendere funzionali gli impianti secon-

do le modalità ed i requisiti, e condizioni da code-

sta Azienda richieste, riservandosi comunque di esa-

minare e sottoscrivere a tempo debito le condizioni

stesse.-

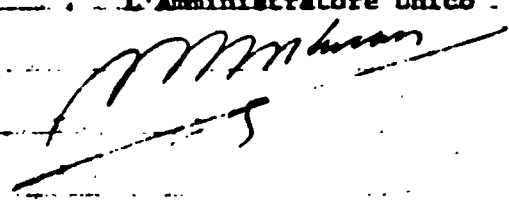
Si riserva altresì di produrre ogni possibile documen

to intero a dimostrare la capacità tecnica e finanziaria della Società, anticipando nel contempo, che la stessa sarebbe propensa a trasferire a Palermo la propria sede Legale, ciò allo scopo di migliorare i rapporti tra la Società e codesto rispettabile Ente, anche in relazione ad ulteriori sviluppi futuri.-  
Si resta in attesa di cortese cenno di risposta, e nel frattempo si porge i più distinti ossequi.-

"UNION MOTELS" S.r.l.

L'Amministratore Unico

10-11-1970



**Union Hotels**

ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA

GARDA - LAGO DI GARDA

VIA DON GNOCCHI 44 TEL. 0341/89 024189

**RELAZIONE**

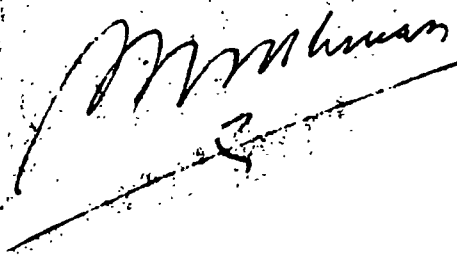
La Società è stata costituita il 30.7.1963; ha sede in Garda - Via Della Libertà n. 10; Amministratore Unico della Società è il Signor Andreas Ubaldi Maria Brookman, cittadino Olandese.-

La Società ha per oggetto Sociale l'attività turistica ed attualmente fa parte del Consorzio "O.G.A.T." (Organizzazione Gardesana Alberghi e Turismo), di cui sono pure consorziate e consorelle le Società "D.B. Hotels" S.r.l. e "S.I.A.T." S.a.s.-

Il gruppo gestisce sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore una catena di alberghi e ristoranti, mentre ha in costruzione a Bardolino un nuovo complesso alberghiero di notevole importanza.-

Vanta una vasta clientela, in particolare con l'Olanda, la Germania, l'Inghilterra e la Francia e gli altri paesi Europei, presso i quali sempre sotto la medesima ragione sociale, le consociate "Union Hotels" Holland e "Union Hotels" Osterreich.-

\*\*\*



15

COPIA

Palermo, 22 DIC: 1970

Prot.n. 1542

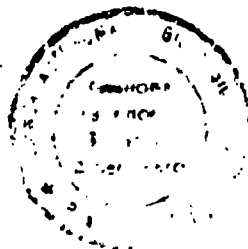
OGGETTO: Domanda ditta SA.CO.A.P. per la concessione del Castello Utveglio.-

RACCOMANDATA R.R.Assessorato Regionale Turismo,  
Comunicazioni e Trasporti  
Via S. Marta, 11  
PALERMO

Con riferimento al fonogramma n. 2.502 del 19 corrente si rimette (50)  
in fotocopia la domanda di concessione della ditta in oggetto.

Tutta la documentazione afferente a tale domanda, nonché la fidejussione di L. 10 milioni a garanzia della serietà della trattativa si trova allegata alla delibera trasmessa.

Per quanto concerne la domanda della ditta SAIGA, questa Azienda ritiene che debba essere presentata a Confindustria una circostanziata relazione su tutte le domande finora pervenute, sia prima che dopo la domanda della ditta SAIGA.

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Jossa)

*Albergo - 70*

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO  
DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo, 33-12-1970

Prot.n. 1695

OGGETTO : Castello Utveggiò di Palermo - Vicende giuridiche.-

RACCOMANDATA R.R.

e, p.o.

Assessorato Reg.le Turismo,  
Comunicazioni e Trasporti  
P A L E R M O

Presidenza della Regione  
Siciliana  
P A L E R M O

Assessorato Reg.le Finanze  
Divisione Demanio  
P A L E R M O

- 1 - Con fonogramma telefonico 19.12.1970 n.22592, trasmesso alle ore 11,40 ,  
Codesta Autorità tutoria ha chiesto l'invio "entro e comunque non oltre il 21 di-  
cembre copia della istanza inoltrata dalla società SACOAP per concessione Albergo  
Utveggiò unitamente ad copia istanza società SAIGA di Roma, nonché ad altre istan-  
ze già pervenute per affidamento medesimo complesso punto". (51)  
E' stata già trasmessa la copia fotostatica della istanza SACOAP, già inviata in-  
sieme a tutta la copia documentazione unitamente alla deliberazione di affidamen-  
to n.39 del 7.12.1970. Deliberazione che, dopo indagini e ricerche effettuate prou-  
so Codeste Assessorato da questa Azienda, è stata trovata; mentre non risulta che  
sia stato trovato il telegramma 7.12.1970 inviato da questa Azienda all'Assessore,  
la sera stessa della deliberazione e di cui è stata rimessa copia fotostatica. (52)
- 2 - Già nella lettera 22.12.1970 n.1592 si è fatto presente che è apparso utile a que-  
sta Azienda fare una relazione delle situazioni ulteriori e successive alla data  
di presentazione della domanda SAIGA. Punte più questa utilità si è fatta neces-  
sità, in quanto in data 21.12.1970 (di pari data il bollo postale) è pervenuta una  
domanda datata 10.12.1970 da parte della Società UNION HOTELS S.r.l. con-  
cernente il complesso ricettivo di Palermo, agenzia autorizzata recapito espressi,  
in data 21.12.1970, giunto verbale notarile ricevuto dall'Azienda. (53)
- 3 - La società SAIGA presentò domanda in data 9.3.1969. La domanda venne protocollata  
in data 12.3.1969 al N.442. (54)  
La istanza non venne emessa ad istruttoria purchè già l'Azienda aveva concesso la  
gestione alla società SAT con delibera 350 del 13.12.1968 e con delibera n.21 del  
22.3.1969 inviate all'approvazione nei termini di legge ad oggetto di un particola-  
re procedimento amministrativo in sede tutoria, come sarà indicato avanti. (55)

PALERMO, VIA GUGLIELMO ANANI, 6 - TELEFONO 817100 - 81100

- (51) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 290. (N.d.r.)  
(52) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)  
(53) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)  
(54) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 297. (N.d.r.)  
(55) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 294-295. (N.d.r.)  
(56) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)  
(57) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

**AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA**

- 2 -

La società SAIGA, inoltre, non venne più ammessa ad istruttoria perchè l'incarico che si poneva in Palermo fece sapere che la società non ne aveva più interesse. La società SAIGA è risultata essere comoda prestanome e, pertanto, non capace giuridicamente di essere titolare di una concessione amministrativa. Che non vi fossero domande valide di concessione del Castello Utveggiò, questa Azienda ebbe a comunicarle per iscritto con nota n. 1352 del 19.11.1970. In data 11.12.1970, l'Azienda ha ricevuto un telegramma firmato SAIGA e farà le sue indagini per sapere i motivi che possono avere indotto la società stessa a mantenere il silenzio per tanti mesi, anche dopo la conclusione delle trattative con la SAT e quelle con la "Conditioned Power". Ma, di ciò, si vedrà meglio avanti. Le indagini saranno affidate ai competenti uffici.

(58)

4 - Dunque, dopo il fallimento delle trattative concluse con il rogito n. 55159 del notaio Mirto dell'8.3.1967 con la società per azioni WASHFINA, l'Azienda concesse il Castello Utveggiò alla S.p.A. SAT con delibere n. 350/68 e 21/1969 inviate al visto di approvazione nei termini di legge.

(59)

In data 8.5.1969, Codeste Assessorato bloccava le delibere, senza nè approvarle nè rispettarle, per i seguenti motivi:

(60)

1) esiguità del capitale sociale comprovante la non capacità finanziaria;

2) recente costituzione comprovante la non capacità tecnica.

L'Azienda, con lettera 18.6.1969 n. 962/12 invitava la ditta SAT ad adeguarsi alle condizioni poste da Codeste Assessorato e cioè ad aumentare congruamente il capitale e a nominare un direttore tecnico particolarmente qualificato.

(61)

La SAT si adeguava e presentava idonea documentazione. Indi l'Azienda - con nota n. 1152 del 25.7.1969 - inviava tale documentazione a Codeste Assessorato.

(62)

5 - Il blocco delle due delibere 350/68 e 21/69 avveniva con assessoriale n. 4781 dell'8.5.1969.

(63)

Con assessoriale n. 5422 del 4.6.1969, però, veniva rinviata, a questa Azienda per le valutazioni di competenza, la domanda di concessione della S.p.A. "CONDITIONED POWER" di Roma. È interessante notare che questa domanda reca la data 28.4.1969 e risulta protocollata dall'Assessorato in data 14.5.1969.

(64)

Tale domanda è anteriore alla lettera assessoriale che blocca le delibere in favore della SAT ed è posteriore a tale lettera di blocco limitatamente alla data di protocollazione in Assessorato.

6 - Il blocco contro la SAT era stato determinato da due motivi: pochezza di capitale sociale, recente costituzione della società.

Appare quindi strano che codeste Assessorato abbia reputato non idonea una società perchè recente ed abbia invitato invece l'Azienda a deliberare per una società che ancora era da costituirsi.

..//..

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 8 - TELEFONI 241100 - 214100

(58) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 719. (N.d.r.)

(59) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(60) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(61) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(62) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

(63) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(64) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 302. (N.d.r.)

**ASIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA**

- 3 -

- 7 - Nonostante che la SAT avesse aumentato il proprio capitale a L.200 milioni, Codesto Assessore, con atto 23.8.1969 n.8562, annullava le due deliberazioni per un motivo che appare strano e comunque non conforme a legge: "non avendo di certo superate la comprovata idoneità tecnica della società, dato che "la stessa non ha esplicato attività alcuna nel campo alberghiero". Questa decisione appare contraria a legge perchè le uniche norme di legge esistenti al riguardo sono quelle statali e regionali sugli albi di appaltatori e tali leggi stabiliscono che i requisiti tecnici delle società di capitali debbano essere fatte valere esclusivamente dagli istitori, cioè dai direttori tecnici. Infatti, le società di capitali non possono essere destinatarie di capacità tecnica; ma tutt'al più di avviamento commerciale, in base al codice civile. (65)
- 8 - Annullate le due deliberazioni, la SAT si ritirava e l'Asiende iniziava trattative con la CONDITIONED POWER in persona dell'ing. Marciandò. Dopo rilevanti trattative, e quanto tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa. E ciò nonostante la società avesse sostenuto notevoli oneri progettuali.
- 9 - In data 7.9.1970, la SAT tornava alla carica presentando una domanda nuova e migliorativa. Il Consiglio veniva convocato per il 29.9.1970 all'uopo; ma quando tutto sembrava che dovesse concludersi, il Dett. D'ese a nome del presidente della SAT telefonava da Roma per comunicare che la Società aveva abbandonato l'iniziativa. Questa notizia venne data a Codesto Assessore con nota 1352 del 19.11.1970. Con tale nota si sottolineava che, allo stato, "non esisteva presso l'Asiende alcuna valida richiesta di concessione del Castello Utveglio". (66)
- 10 - E' strano che Codesto Assessore, con nota 17.6.1969 n.10970, diretta per conoscenza alla Presidenza e all'Assessorato Demanio, abbia sollecitato notizie sulla domanda della società SAT le cui delibere erano state annullate con l'assessoriale 8562 del 23.8.1969. Non vi è dubbio, infatti, che tale sollecito - che ha posto in cattiva luce l'Asiende - riguarda la prima istanza SAT, giacchè vi è un preciso riferimento a numeri di protocollo/ (67)
- 11 - Da quanto precede appare chiaro che questa Asiende ha curato l'interesse pubblico connesso al Castello Utveglio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso dello Stato. E ciò, nonostante la carenza di personale, la carenza di finanziamenti già stanziati dal Legislatore e nei contratti nei due esercizi (1969-1970). Nonostante le comuni considerazioni di legittimità tuteria. L'Asiende ha curato quanto era in suo potere curare. Con ogni ossequio. (68)

PALERMO, VIA EMERICO AMARI, 8



IL PRESIDENTE  
Giov. Domenico Assia

(65) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)  
 (66) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 719. (N.d.r.)  
 (67) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 447-448. (N.d.r.)  
 (68) L'« assessoriale » citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. 3 N. di prot. 23220

Risposta a nota \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Delibera n. 39 del 7.12.1970: affidamento in gestione Castel-  
lo Utveglio.

Alligati N. \_\_\_\_\_

Mod. 8 Tu.  
Modulato E. 8  
Palermo, 28 DIC. 1970 19 **37**

RACCOMANDATA

RACCOMANDATA A MANO

**AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
PALERMO**

Esaminata la delibera n. 39 del 7.12.1970, trasmessa da codesta Azienda con foglio n. 1526 dell'11.12.1970 relativa all'affidamento in gestione per la durata di anni 29 del Castello Utveglio alla Società SA.CO.AP.;

(69)

Vista la Legge Regionale 10.2.1955 n. 15 la quale all'art. 3 prevede l'affidamento in gestione degli alberghi di proprietà della Regione a "società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria";

Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società SA.CO.AP è stata costituita in data 12.6.1969 con una ragione sociale attinente al settore edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;

Ritenute pertanto che la Società richiedente la gestione del Castello Utveglio non possiede la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla Legge;

Tutte ciò premesso;

La delibera n. 39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 e trasmessa a questo Assessorato con foglio n. 1526 dell'11.12.1970, è RESPINTA.

(70)

**AZIENDA AUTONOMA**  
PER LE ATTIVITÀ TURISTICO ALBERGHIERE  
TURISMO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data 29 DIC. 1970 1624

L'ASSESSORE

(69) (70) La delibera ed il foglio citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 465. (N.d.r.)

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPARENTE - COMUNICAZIONI  
ATTIVITÀ TURISTICHE E TURISMO

Palermo, li. 18

Inv. N. di prot. 5822 .1

Risposta a nota

OGGETTO: **Castello Utveggi - Richiesta di concessione.**

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
E 6 BIU. 1963 909/10  
Data

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

PALERMO

Si trasmette, per competenza, la istanza di concessione del Castello Utveggi da parte della " Conditioned Power Co SpA. ".

Codesta Azienda è invitata a tenere in considerazione detta richiesta, solo se da opportuni accertamenti, risulta che la Società abbia i requisiti di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria nel settore alberghiero.

L'ASSESSORE  
*[Signature]*

*[Signature]*

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui è riferisce.

199.19



CONDITIONED POWER Co. S. p. A.

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS
PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL
E PRODOTTI INDUSTRIALI
CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000



00193 SEDE ROMA:
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 44
TEL. 653144-657.201
INDIRIZZO TELEGRAFICO COPOCO-ROMA
C. C. I. A. ROMA 177188
POS. C. E. M. 700.000

Roma, 28 Aprile 1969

CANTIERE DEVOL. NAVALE IN LA SPEZIA
TELEF. 84608 - CABELLA POSTALE N. 230

PROT. N. M/sb
DA CITARE NELLA RISPOSTA.
PER OGNI LETTERA TRATTARE
UN SOLO ARGOMENTO

RACCOMANDATA

- On.le
GOVERNO REGIONALE PER LA SICILIA
Assessorato per il Turismo
90100 PALERMO

- On.le
AZIENDA REGIONALE PER LA DESTINAZIONE
DEL PATRIMONIO TURISTICO DELLA
REGIONE SICILIANA
90100 PALERMO

ARGOMENTO: Istanza concessione Castello Utveggio.

Il sottoscritto Ing. Domenico MARCIANO, Presidente della Conditioned Power Co. S.p.A., ha richiesto in data 16.4.1969 gli venga assentita, per la Società scrivente o per altra da costituirsi sul loco, la concessione del Castello di Utveggio, da destinarsi ad albergo, previo ripristino e ampliamento.

E' intenzione della scrivente, nel caso in cui si addivenga alla concessione, di aumentare la ricettività dell'albergo sino a circa 1000 persone, in base ad un'indagine di tendenza ottimale secondo i risultati delle prime indagini. L'albergo dovrà avere tono di lusso ed essere dotato di tutti i confort necessari alla permanenza di una selezionata clientela internazionale.

A questo scopo, scrivente ha preso contatto anche negli Stati Uniti e America, sia per poter avere garantito un tasso di occupazione che renda economicamente sana l'impresa, sia per predire congressi e meetings di grandi industrie e organizzazioni.

Referenze sulla persona del Ing. Domenico Marciano e circa l'Azienda, possono essere fornite all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio di Roma, Via Ver-silia 10, nella persona del Vice Direttore Generale avvocato Tommaso Addario, o presso il Ministero della Difesa Marina - Direzione

- 2 -

zione Generale delle Costruzioni, Armi e Armamenti Navali. La Ditta è iscritta nell'Albo dei fornitori della Difesa senza limitazione di cifra, per imprese di qualsiasi importo, nel campo della propulsione navale ed aeronautica, degli impianti generatori di energia elettrica, del macchinario di precisione, del micro macchinario, nel settore dell'armamento, missilistico e nucleare.

Ad ogni modo si allega copia della credenziale della General Motors al Ministero della Difesa, debitamente legalizzata.

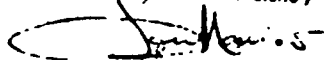
(71)

La scrivente è fiduciosa in un benevolo accoglimento della sua istanza, e si rassegna con perfetta osservanza.

Conditioned Power Co. S.p.A.

IL PRESIDENTE

(Ing. Domenico Marclonò)

All.-

treize juillet mil neuf cent soixante-six.

D.d. 13 juillet 1966

Ref. B. No 10924



*M. ...*

Vu pour la légalisation de la signature d'autre part

M. ...

...

No. 21278 Chancellerie d'Etat du canton de Berne  
Le remplaçant du chancelier:

*[Signature]*  
Berne:

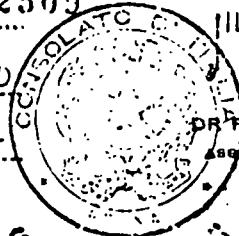
CONSOLATO D'ITALIA BERNA

VISTO per la legalizzazione della firma

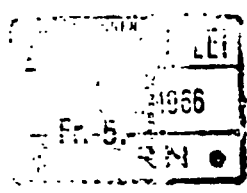
del sig. *Berni, H. Cancelliere di Stato del Cantone di Berna -*

Espresso il 30 LUG. 1966

Perc. No. 02509  
Art. 71 I.C.  
frs. sv. 42,30  
pari a lire oro 30-



IL CONSOLE  
*[Signature]*  
DR. FEDERICO ROMANI  
ASSISTENTE CAPO R. S. T. E.



Timbre Emplacement  
Port  
Total



**GENERAL MOTORS SUISSE S.A.**  
**BIENNE (SUISSE)**TELEPHONE: (022) 20101 • TELEGRAMMES: SWISSAUTEX  
8 72 78 • THLX: 34210

12 Luglio 1966

PIEX-899-66  
BB/br

On.le

MINISTERO DELLA DIFESA

R O M AOggetto: Ditta **CONDITIONED POWER Co. SpA.** - Roma

Con la presente abbiamo il piacere di segnalarVi che la  
spett.le **CONDITIONED POWER Co. S.p.A.** via della Conciliazione 44  
- Roma, è il nostro solo Agente per la Marina e l'Aeronautica Mi-  
litare e pertanto è a disposizione di codesto On.le Ministero per  
ogni necessità concernente materiali di produzione delle General  
Motors.

Con perfetta osservanza.

  
R. C. P. Guignard  
TreasurerLégalisation

Je soussigné Hans Flückiger, notaire du Canton de Berne, avec étude à Bienne  
(Berne, Suisse), certifie que la signature "R.C.P. Guignard"  
sur cette lettre a été apposée par Monsieur René Claude P.  
Guignard, de nationalité anglaise, directeur de la General  
Motors Suisse SA, domicilié à Bienne, qui lui est personnelle-  
ment connu,  
dont acte, fait et signé en l'étude du notaire à Bienne (Suisse),

Alf. Eo



## CONDITIONED POWER Co. S. p. A.

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS  
PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL  
E PRODOTTI INDUSTRIALI  
CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000



UNICA SEDE ROMA:  
VIA DELLA CONDIZIONE, 44  
TEL. 669.144 - 667.221  
INDIRIZZO TELEGRAFICO: COFOCO-ROMA  
C. S. P. A. ROMA 177186  
Pos. C. E. M. 700.000

CANTIERE OSMOL. NAVALE IN LA SPEZIA  
TELEF. 64800 - CASILLA POSTALE N. 200

Roma, 4 Ottobre 1969

PROT. N. MD/sb  
DA CITARE NELLA RISPOSTA.  
PER OGNI LETTERA TRATTARE  
UN SOLO ARGOMENTO

Spett.le  
AZIENDA REGIONALE TURISTICA  
ALBERGHIERA

90100 PALERMO

### ARGOMENTO: Concessione Castello "Utveggio" -

In prosecuzione alla corrispondenza sin qui intercorsa relativamente alla concessione in argomento, ed in particolare alla domanda con cui il nostro Presidente chiede, per una costituzione società con sede in Palermo, la suddetta concessione, ci preghiamo rimettere copia di progetto di massima per il ripristino e l'ampliamento dei manufatti esistenti per la realizzazione di un albergo di lusso.

Tale progetto è stato, per nostro conto, studiato dall'Arch. Pier Filippo Novari, e prevede una disponibilità di oltre 300 posti letto, ulteriormente elevabile se necessario, con caratteristiche di gran lusso.

L'erigendo albergo disporrà di un gruppo saloni particolarmente atti a congressi, banchetti e matrimoni, ubicati in modo tale da non interferire con la normale attività dell'albergo; i saloni di rappresentanza avranno una superficie che supererà il doppio di quella attuale; vi saranno due ristoranti e un grill, tutti eccezionalmente panoramici, una grande piscina nel parco con night club, negozi e servizi vari.

Saranno realizzati ampi parcheggi auto ed una piazzuola che possa consentire eventuali atterraggi di elicotteri.

**AZIENDA AUTONOMA**  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
27 OTT 1969

- 2 -

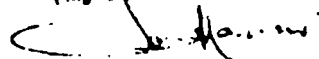
Per la realizzazione di un così imponente complesso di opere è prevista, secondo un primo esame, una spesa aggirantesi sui 4 miliardi di Lire, con riserva di modifica allorché saranno stati effettuati i necessari rilievi.

Per la realizzazione su indicata intendiamo avvalerci dei contributi, delle agevolazioni e dei finanziamenti previsti dalle leggi vigenti per iniziative alberghiere. Poiché non abbiamo la proprietà degli immobili (terreni e manufatti), è necessario che questi siano disponibili per le operazioni di mutuo previste dalla legislazione e dagli ordinamenti vigenti.

Ci permettiamo far presente che la realizzazione del progetto qui accluso arricchirà la città di Palermo di un complesso all'altezza dei più celebrati complessi alberghieri del mondo e costituirà, senza dubbio, un forte richiamo per una clientela internazionale, altamente qualificata.

Restiamo in attesa delle decisioni in merito e ci pregiamo porgere i sensi della nostra più completa osservanza.

Conditioned Power Co. S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Domenico Marciano)All.-



COPIA

ALF 21

RACCOMANDATA A LIBRETTO

26 NOV 1969

Prot.n. 1715

Oggetto: Castello Utveggio - Concessione previo ricostruzioneOM/ASSESSORATO TURISMO  
COM. E TRASPORTISEDE

Con riferimento alla precorsa corrispondenza si porta a conoscenza che, a corredo dell'istanza a suo tempo presentata dalla Conditioned Power, con sede in Roma, è stato depositato a cura della stessa, presso quest'Asianda, perchè fosse acquisito agli atti, progetto di massima, il quale, oltre a prevedere il restauro, ripristino ed arredamento dell'impianto in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto a suo tempo approntato da parte di codesto Om.le Assessorato, contiene la previsione delle seguenti opere, particolarmente indicate nella relazione descrittiva del progetto di massima, della quale si allega copia:

- 1) altro corpo destinato ad albergo che comporta una maggiorazione di 200 posti letto rispetto all'originaria previsione -
- 2) Piscina coperta e sale da gioco -
- 3) Piscina scoperta e Night -Club
- 4) Parcheggi -
- 5) Edificio servizi -
- 6) Parchi e giardini -

In conseguenza sono stati presi contatti da parte della scrivente per acquisire maggiori dettagli ed elementi.

7.

/..

- 2 -

Delle su citate circostanze è stato informato il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Revisori nell'ultima seduta del 28 Ottobre 1969; è stato, altresì, sottoposto ai detti organi il progetto di massima inviato dalla Conditioned Power e sono state sollecitate direttive per il prosieguo delle trattative, tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di Società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previa preventiva realizzazione del progetto già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione.

Il Consiglio ha avuto modo, ascoltata la relazione dello scrivente che riferiva dei recenti contatti avuti a Roma, accompagnato dal Dr. Sinicropi, con i rappresentanti della Conditioned Power, di valutare anche la notevole differenza esistente fra la semplice realizzazione del progetto Ziino-Spatrisano, predisposto su commissione di codesto On/Assessorato, e la realizzazione del progetto presentato dalla Conditioned Power che prevede la realizzazione di impianto che dovrebbe lustro a Palermo, incidendo notevolmente il flusso turistico.

Avendo riscontrato la notevole differenza nel tipo di realizzazione del progetto di che trattasi, il Consiglio in linea di massima si è espresso favorevolmente all'accoglimento della proposta avanzata dalla Conditioned Power; in conseguenza ha autorizzato lo scrivente a proseguire i contatti al fine d'accertare se la Conditioned Power è Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Sovrintendenza ai Monumenti etc.

Avuto tale mandato mi sono ancora incontrato, assieme al Dr. Sinicropi, con l'Ing. Mariano, Presidente della Conditioned Power, accompagnato da altri funzionari della stessa Società, convenuti a Palermo il 19 G.M.; agli stessi sono stati dati gli opportuni suggerimenti per che venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva (Società Italiana - documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria) .

- 3 -

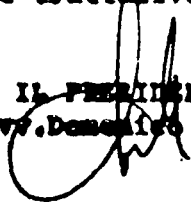
I rappresentanti della Conditioned Power si sono impegnati ad adempiere a quanto richiesto riservandosi di far pervenire al più presto la richiesta documentazione.

Non appena sarà pervenuta all'Azienda tale documentazione il problema sarà posto all'ordine del giorno del Consiglio, che verrà appositamente convocato per l'esclusiva trattazione di tale argomento.

La scrivente assicura che terrà costantemente aggiornato codesto Cn. Assessorato sullo sviluppo delle trattative.

SI/LU

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Azia)



Al 22

DA ASSESSORATO TURISMO COM. E TRASPORTI = MESSINA  
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA = PALERMO

PROT.N.621 GAB/

RIFERIMENTO NOTA 1715 DEL 26 CORRENTE RESTASI ATTESA ESEMPLARE (72)  
PROGETTO RIESAME E DOCUMENTAZIONI INDICATE PREDETTA NOTA ET  
SCHEMA DISCIPLINARE CONCESSIONE PREGIUDIZIALE AT QUALSIASI VOSTRA  
DECISIONE.

CALANDRA CAPO GABINETTO ASSESSORATO REGIONALE TURISMO

Tramette: Mangiaracina

Riceve: Signora Luparello

Ore 13 e 40 del 27 Novembre 1969

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL TURISMO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data 27 NOV 1969 Prot. 1729

(72) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

All 83

DA AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALB ERGHIERA  
AT ASSESSORATO TURISMO COM. E TRASPORTI

FOONO N. 1730 del 27 Novembre 1969

Riferimento fono 621 Gab/data odierna comunicasi che Conditioned Power (73)  
habet depositate unico esemplare progetto massima di cui in relazione  
illustrativa già allegata at nota 1715 del 26 Ottobre o.a.stop (74)  
Comunicasi altresì che disciplinare richiesto est corso elaborazione  
et definizione est subordinata at adeguamento da parte Società Condi-  
tioned Power at norme legge istitutiva Azienda  
Assia Presidenza ANTA

Trasmette: Galeppi

Riceve: *J. Alghisi*

Ore 19 e 30



(73) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(74) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

All. 24

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI  
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMO

Dir. *14* N. di *8562*

Risposta a nota.

OGGETTO. Castello Utveglio. — Delibere consiliari n.350 del 13.12.1968 (75)  
e n.21 del 22.3.1969.

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

Data 26 AGO 1969 Prot. 1294

PALERMO

Con riferimento alla nota n.1152 del 25.7.1969, relativa (76)  
all'argomento in oggetto indicato, questo Assessorato non può che  
confermare quanto precedentemente rilevato con le note nn.4781 e (77)  
4782 dell'9.5.1969 circa la mancata idoneità tecnica e finanziaria  
richiesta dall'art.3 della L.2.18.2.1955, n.15, all'atto della ado- (78)  
zione delle delibere nn.350 e 21 rispettivamente del 13.12.1968 e  
del 22.3.1969.

L'avvenuto aumento del capitale sociale da parte della so-  
cietà S.A.T. potrebbe indurre l'Azienda ad adottare un nuovo prov-  
vedimento, ma la integrazione di nuovi elementi, esperti in materia  
alberghiera, preclude tale possibilità non avendo di certo superato  
la comprovata idoneità tecnica della società, dato che la stessa  
non ha esplicato attività alcuna nel campo alberghiero.

Per quanto sopra, si restituiscono non approvate le deli- (79)  
bere nn.350 e 21 rispettivamente del 13.12.1968 e del 22.3.1969,  
significando che al lume delle osservazioni rilevate da questo or-  
gano tutorio, questa Azienda dovrà procedere con sollecitudine a  
sottoporre al Consiglio di Amministrazione tutte le richieste per-  
venute all'Azienda al fine di avviare a concreta definizione la  
gestione del Castello Utveglio.

ASSESSORE

(75) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(76) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

(77) Le note citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427 (N.d.r.)

(78) (79) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

ALL. 25

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità ed è in conseguenza del servizio telegrafico.

Le ore di servizio sul territorio corrispondono al tempo trascorso nell'Ufficio Camera.

Nelle allegazioni impresse e circolari, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello ed il secondo quello della parola, gli altri la data e l'ora di invio della prima edizione.

TELEGRAMMI TELEFONO	Numero di 27/9	19... 1969	RICEVUTO 1500	PALERMO PALERMO 22	4222	92 27 1255	DATA DELLA PRESENTAZIONE Ore e minuti	Ore e minuti
------------------------	-------------------	---------------	------------------	--------------------	------	------------	--	--------------

Stampo - In. Poligr. Stato V.B.

9325 SEQUITO NOTA ASSESSORIALE NR 8562 DEL 3/8/69. RIMARRA

INEVASA INVITASI S V RELAZIONARE URGENTEMENTE MANGATA CONVOCAZIONE

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE PER SOTTOPORRE RICHIESTE TUTTI PERVENUTE

AT RIEN CODESTA AZIENDA PER AFFIDAMENTO GESTIONE CASTELLO

UTTIVEGGIO AT SOCIETA ALBERGHIERA POSSESSO REQUISITI TECNICI

ET FINANZIARI PREVISTI ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 1965

NR 15 PUNTO ULTERIORE INGIUSTIFICATO RITARDO COMPORTA RILEVANTE

DANNI AT PATRIMONIO REGIONALE ET CONSEGUENTEMENTE QUESTO ORRANO

TUTORIO SARA COSTRETTO ACCERTARE RESPONSABILITA AT CARICO CODESTA

AZIENDA PUNTO NATOLI ASSESSORE REG TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 3 OTT 1969 1500

(80)

All. 26

RELAZIONE RISERVATA PER L'ON. LE ASSESSORE

XX

OGGETTO: CASTELLO UTVEGGIO - RIATTAMENTO, SISTEMAZIONE, GESTIONE



\* In data 3 agosto 1969 questo Assessorato, con nota numero 8562, ha restituito, non approvate, le delibere dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico ed alberghiero della Regione Siciliana nn. 350 e 21, rispettivamente del 30 dicembre 1968 e del 23 marzo 1969 in quanto la Società S.A.T. non era in possesso dei requisiti tecnici e finanziari richiesti dalla legge regionale 18 febbraio 1955, n. 15.

(81)  
(82)

Con la nota succitata l'Assessorato Turismo ha invitato l'Azienda Alberghiera a sottoporre con sollecitudine al Consiglio di Amministrazione tutte le richieste pervenute, al fine di avviare a sollecita soluzione e concreta definizione la gestione del Castello Utveglio.

Tale esigenza è stata ancora una volta sollecitata e sottolineata con telegramma al quale non è stato dato alcun riscontro.

\* Poiché si ha motivo di ritenere che il Presidente della Azienda Turistico-Alberghiera non sia stato in condizione o in grado di riunire il Consiglio di Amministrazione o quanto meno di provocare una decisione al riguardo — stata l'urgenza e le continue pratiche da parte della stampa, nonché al fine di definire l'annosa pratica — si rende necessario che l'Azienda Turistico-Alberghiera venga con urgenza e senza alcun preavviso sollevata dalla trattazione della pratica in questione e che, in analogia a quanto disposto dall'articolo 10 della legge n. 29.10.1955, n.6, provveda — per gravi e giustificati motivi di carattere amministrativo — a nominare un Commissario ad acta, la cui durata in carica non dovrebbe eccedere il termine di un mese, prerogabile a tre mesi.

Per quanto precede lo scrivente si permette segnalare il nominativo del dottor Francesco Denaro, funzionario della carriera direttiva di questo Assessorato, non solo per la particolare esperienza nel settore delle Opere Pubbliche di cui è dotato ma anche perchè la sua preparazione tecnico-amministrativa lascia prevedere che il problema del Castello Utveglio possa essere risolto con sollecitudine.

(81) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)

(82) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)



Al predetto dottor Denaro l'Azienda Turistico Alberghiera potrebbe, con fondi propri, corrispondere una indennità mensile di L. 2. in quanto la trattazione della pratica in questione, oltre a comportare talune responsabilità, richiederà un notevole apporto di lavoro che non potrà certamente essere svolto durante le normali ore di ufficio.

A tal fine si è predisposto l'unito schema di decreto (che non occorre sottoporre ad esame e registrazione da parte della Corte dei Conti, essendo sufficiente che venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana) affinché la S.V., ove lo condivida, voglia sottoscriverlo.

IL DIRETTORE REGIONALE



SEBUTA 30-12-1970

A  
N. 27

No. 27

La legge n. 23220 del 28-XII-1970 con la

(83)

quale il Senato del Turismo respinge la  
deliberazione n. 39 del 7-XII-1970 concernente

(84)

l'affidamento in gestione del cortello UTRUSSO.

VISTA la propria nota ~~del~~ del 23-12-1970, n. 1595

(85)

che si allega alla presente;

RITENUTO che il rigetto della delibera n. 39

(86)

è motivato nel seguente modo:

"Vista la legge regionale n. 2-1955, n. 15 la quale all'art.

3 prevede l'affidamento in gestione degli alberghi di proprietà della Regione a "società alberghiere"

di "ricerca, studio, tecnica e finanziaria";

"la mancanza degli atti necessari da adottare

Azienda che la Società S.A. Co. A.P. è stata costituita

in data 12-6-1969 con una ragione sociale

attinente al settore edilizio e che soltanto in

data 30-11-1970 l'aspetto sociale è stato ampliato

per l'inclusione fra le attività sociali di quelle

prevedute e attività turistico-alberghiere;

"Ritenuto pertanto che la Società richiedente

la gestione del cortello UTRUSSO non possiede

la "ricerca, studio, tecnica" espressamente

valuta dalla legge;

"Tutto ciò premesso; *Alberto Berti*

*Antonio de G. Pizzigatti* *Alberto Berti* *Antonio Berti*

(83) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(84) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(85) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(86) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

②

La delibera n. 38 adottata dal Consiglio di Amministrazione  
 di questa Azienda nella seduta  
 del 7.12.1970 e trasmessa a questo Ministero

(87)

con foglio n. 1526 dell'11.12.1970, è RESPONSA,<sup>1</sup>

(88)

RITENUTO che per le società di capitali, in base  
 a precetti di logica e a norme di codice  
 civile, la capacità tecnica può dimostrarsi  
 solamente con riguardo alle capacità proprie  
 dei o dei direttori tecnici;

RITENUTO che, in base al vigente ordinamento  
 positivo sia statale che regionale, il procedi-  
 mento amministrativo per l'accertamento  
 della capacità tecnica nel caso di società di  
 capitali stabilisce espressamente che le otto  
 ragioni componenti tale capacità devono  
 essere riferite esclusivamente e tantiva-  
 mente al direttore tecnico; con l'abi-  
 lizza all'art. 15 la legge statale 10 febbraio  
 1969, n. 57 che istituì l'Albo nazionale  
 dei costruttori edili, con l'art. 13 della legge regionale 19 marzo  
 1953, n. 7;

RITENUTO che la legge regionale 18.8.195  
 n. 15 stabilisce con tantività che  
 la concessione di alberghi regionali  
 deve essere fatta soltanto a società;

(87) (88) La delibera e il foglio citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 445. (N.d.r.)

(3)

RITENUTO che la locuzione "società" usata dal legislatore regionale sta a significare sia società di persone ~~che~~ (in nome collettivo e in accomandita semplice e in accomandita per azioni), sia società di capitali (società per azioni e società a responsabilità limitata), sia cooperative in forma personale o di capitali;

CONSIDERATO che la richiesta dell'autorità tutoria di una società che pone come tale i requisiti tecnici può solo riguardare i tipi di società a forma personale e cioè, la società in nome collettivo e quella in accomandita semplice e non già le società di capitali;

CONSIDERATO che per il castello UTVEGGIO, l'autorità tutoria unilateralmente ha a suo tempo ordinato e finanziato un progetto che prevede opere del valore attuale di circa 800 milioni, da farsi a cura e spese della società con ammorbo;

Il CONSIDERATO che un tale impegno finanziario è impossibile che venga restituito da una società di persone;

Aut. N. 17

(4)

mente e' <sup>mu'</sup>probabile che venga realizzato da una societa' di capitali, tenuto conto che l'istituto della societa' per azioni e' stato creato appositamente per le iniziative di grand' dimensione;

RITENUTO che la potesta' dell'Autorita' Tutoria si risolve, in definitiva, nel senso che e' impossibile che l'impianto costato VIVEGEO possa essere dato in concessione, oltre la dimensione dell'investimento di cui e' esclusivamente dalla progettazione disposta, e, nel tempo, dall'Autorita' Tutoria;

RITENUTO che nella determinazione 28. XI. 1970, n. 23220 deve essere verificato un errore materiale e precisamente la confusione tra l'istituto della societa' di persone e l'istituto della societa' di capitali; e cio' e' evidente piu' ovvio in quanto la stessa Autorita' Tutoria, precedentemente, aveva approvato la concessione alla societa' di capitali WASHFINA (societa' che era costituita all'usq., cioè al momento della formazione della domanda di concessione);

(89)



(6)

rinviato a persona o al punto dell'auto-  
 rist. tutoria, <sup>(scelta su un rapporto con i requisiti funzionali particolarmente rilevanti nel  
 settore)</sup> quanto presce ritentato  
 e considerato, altresì, altro, che i beni  
 pubblici debbano avere amministrazione  
 non solo con la presenza del buon  
 padre di famiglia come i beni privati  
~~ma anche~~ alla stregua delle rigide nor-  
 me del diritto pubblico per cui le do-  
 mande di concessioni devono essere  
 annunciate esclusivamente nell'interesse  
 pubblico;

VISTE il Codice Civile, e le leggi statali  
 e regionali di pubblica contabilità,  
 nonché le leggi istitutive dell'Alba  
 Nazionale dei costruttori e di quello  
 regionale degli affittatori (limitato e  
 mente sul nome che regolano l'at-  
 tività delle cooperative tecniche  
 delle società di capitali);

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

Art. 1: Confermare la propria del ben-  
 zione n. 39 del 7. XII. 1970 in ogni  
 sua parte.

Art. 2: disporre che la società SA(COAP

(91)

(7)

rimborsi per oltre 30 giorni e fidejussori  
 nei limiti di Lire 30 m. C. o. v.  
 Art. 3. — Invece lo presente al tutore tutore  
 tutore — di de  
 un'ufficio  
 M. P. P.  
 u  
 M. P. P.

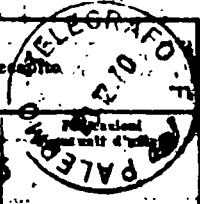


Mod. 30 - Ediz. 1970

Il servizio telegrafico è riservato ai messaggi di servizio e di pubblica utilità.

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Ricevuto U Per il circuito N.		Ricevuto		del registro di ricevimento			
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Numero	Parole	Data	Ora	
	PALERMO	PALERMO FM	19940	377	23	1255	

(721040) Rich. 10 del 1968 - Roma, Ed. Poligr. Stato P.V.

**N 1598 PUNTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO MERCOLEDI 30**  
**NOVEMBRE TORRENTE ANNO ORE 11 PER ESAMINARE BILANCIO PREVISIONE 1972**  
**SE VARI PUNTO PREGASI NON MANGARE CORDIALITA**

**AZZIA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA**  
**TURISTICO ALBROMERA**

12

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO PER IL TURISMO, SPETTACOLI E SPORI

Prof. N. 4149

RACCOMANDATA

Palermo, 11/...

OGGETTO : Delibera n.175 dell'8/3/1967 - Ratifica (92)

Delibera presidenziale n.51- (93)

## AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

18 MAG. 1967

856

Azienda Autonoma

Turistico Alberghiera

PALERMO

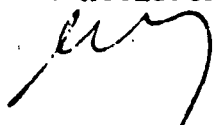
Visti gli atti:

Vista la delibera n.175 con la quale si ra- (94)

tificata la delibera presidenziale n.51 del (95)  
15.12.66;

Si approva, a condizione che il contratto per la concessione in gestione del Castello Utveggiò di Palermo, sia perfezionato dopo la registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto approvativo del progetto, e che la polizza di assicurazione di cui all'art.6 dello schema di convezione sia rilasciata da un istituto assicurativo di importanza nazionale autorizzato all'emissione di titoli

L'ASSESSORE )



(92) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

(93) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(94) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

(95) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

13

(96)

---

(96) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

Palermo

14

Prot. N. 1918

OGGETTO: Castello Utveggio - Gestione.-

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 9 GIU. 1967

Prot. 953/55

e. p. c.

ASSESSORATO REGIONALE FINANZE

- Amministrazione Demanio -

- Div. IV/A -

P A L E R M O

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERO

- Via E. Amari, 8

P A L E R M O

Con riferimento al contenuto della nota n. 55976 del 23.5.67 si comunica che l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, per l'affidamento in gestione del Castello Utveggio, ha stipulato con la Società WASHFINA - con sede in Lussemburgo - una convenzione che trovasi in corso di registrazione.

(97)

La predetta Società con la citata convenzione si impegna, fra l'altro, di realizzare le opere di trasformazione, sistemazione e di arredamento del complesso in parola secondo il progetto in possesso di questo Assessorato.

Non appena sarà eseguita la registrazione di cui avanti è cenno e saranno esperite tutte le formalità di legge il Castello Utveggio sarà consegnato alla surrichiamata Società.

L'ASSESSORE

**15**

(98)

---

(98) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 328. (N.d.r.)

Palermo, li 15 Giugno 1967

16

# FONOGRAMMA

N. 32383/74

dal **ENTURISMO - PALERMO**

al **Azienda Autonoma Turistica Albergatori**

TESTO: Pregasi volere comunicare quanto era previsto con la Cassella di  
Uvegnio ad Società cui era caduto lovento, esprimere parere su pos-  
sibilità effettuare colonia opere Arcivescovali al 1° luglio ad  
31 Agosto c.a -

Pirri Presidente **ENTURISMO**

Trasmette Culotta

Riceve De Pietri

Ore 13,45

**17**

(99)

---

(99) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 330. (N.d.r.)

18

Palermo, li 4 LUG. 1967

**FONOGRAMMA**

N. 5

dal 1<sup>a</sup> Azienda Autonoma turistico Alberghiera - Palermo -al 1<sup>o</sup> Enturismo - Palermo -

TESTO: Riferimento fono n. 32383/74 del 15 Giugno 1967 comunicasi che consegna (100)  
Castello Utveggio at Società gestore est subordinata at registrazione  
contratto recentemente stipulate.

Avv. Giuseppe Cerami Vice Presidente della  
Azienda Autonoma Turistico Alberghiera

Trasmette: De Pietri

Riceve: *Cerami*

Sono le ore 9,35 del 6-7-67



---

(101) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 332. (N.d.r.)

20

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo, 18 LUG. 1967

ASSESSORATO PER LE FINANZE - DOMANIO

Div. Isp. V° N. di prot. 58848

Risposta a nota

OGGETTO: Palermo-Castello Utveggio-Perizia di somma urgenza per il ripristino dell'accesso dei visitatori al parco circostante e sostituzione del cavo elettrico di adduzione di energia elettrica deteriorato dal fulmine.

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO - ENERGETICO DELLA REGIONE SICILIANA

Data 20 LUG. 1967 Prot. 1162/85 e.p.c.

ALL'ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO PALERMO

ALL'AZIENDA TURISTICO ENERGETICA PALERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

In dipendenza della relazione del verbale di somma urgenza da parte dello Ufficio del Genio Civile di Palermo col quale i lavori in oggetto richiamati vennero dichiarati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 25.5.1895, n. 150, assolutamente indifferibili, questa Amministrazione, ha proceduto all'approvazione e finanziamento della perizia relativa dell'importo di L. 2.000.000, con il decreto dell'8.7.1967, in corso di registrazione, che si unisce in copia.

(102)

Tanto si è ritenuto opportuno portare a conoscenza, affinché l'intervento finanziario della scrivente, non improcrastinabile dall'urgenza dell'intervento medesimo, venga tenuto presente nella regolamentazione dei rapporti economici con la Società WASHFINA, concessionaria per la gestione del complesso, avuto riguardo al fatto che, tutt'ora, malgrado le ripetute richieste al riguardo, questa Amministrazione è ancora in attesa di ricevere copia del contratto di concessione e, quindi, nell'impossibilità di poter conoscere le condizioni secondo le quali la concessione stessa venne assentita.

L'AS. REGIONALE

(102) Il decreto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

AP/PA

21

REPUBBLICA ITALIANA

## REGIONE SICILIANA

Palermo 11 SET. 1967 19.....

ASSESSORATO PER LE FINANZE.

Direzione Demanio

Div. D/4..... N. di prot. 58456.....

Risposta a nota.....

OGGETTO: PALERMO - Castello Utveggio - Scheda n.15 -  
Affidamento in gestione.

Alligati N.....

ALL'AZIENDA AUTONOMA TURISTICO  
ALBERGHIERAP A L E R M O

L'Assessorato Regionale Turismo, con nota n.1488 del 9.6.67; (103)  
diretta p.c. anche a codesta Azienda, ha comunicato che per  
il compendio patrimoniale di cui all'oggetto, codesta Azien-  
da ha stipulato una convenzione per l'affidamento in gestio-  
ne alla società lussemburghese Washfina.

Dalla stessa nota si evince che la società concessionaria  
ha avuto posto contrattualmente l'onere di esecuzione di ope-  
redi trasformazione, sistemazione ed arredamento secondo un  
progetto allo scopo redatto.

Dovendo la scrivente realizzare opere di riattamento ri-  
tenute di somma urgenza dagli organi tecnici a ciò interes-  
sati, ed essendo ancora previsti ulteriori interventi ri-  
tenuti necessari, pregasi inviare urgentemente copia della  
convenzione sopraccennata, onde consentire una valutazione  
dell'opportunità e dei limiti dell'intervento regionale.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 11 SET. 1967 Prot. 1401/55

L'ASSESSORE

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce



per azioni svolte per il bene dell'industria, delle  
 protestanze e di gestione diretta, in favore di im-  
 becchi, villaggi turistici, centri ricettivi, servizi di  
 riposa e di cura, società di trasporti e società di  
 organizzazione viaggi e conforzi, tutte le quali per-  
 tino altresì promuovere studi e iniziative di pro-  
 gressi tecnici per oggetto d'opera nelle zone di  
 con particolare riguardo a quelle di cui si è detto  
 con il parere consultivo dell'Amministrazione del Turismo  
 della Regione Siciliana, della Associazione delle As-  
 sociazioni Anonime di cura, soggiorno e soggiorno e degli  
 enti turistici italiani, per il raggiungimento dei  
 suoi fini, la società potrà svolgere tutte le opera-  
 zioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, nonché tutte  
 le altre di natura, comunque economica, che sono di natura  
 sociale, nonché assumere interesse, in tutto o in parte,  
 partecipazioni in altre imprese, e in tutto o in parte, in  
 affini, purché operanti nell'ambito della attività di  
 turismo, per il raggiungimento delle scopi di cui sopra  
 potrà effettuare le operazioni di cui sopra, in tutto o in parte,  
 società finanziarie e di altro genere.

2) - La società potrà essere costituita in tutto o in parte  
 da persone fisiche e giuridiche, e in tutto o in parte,  
 in tutto o in parte, in tutto o in parte, in tutto o in parte,  
 alle condizioni di cui sopra.

3) la durata della società è fino al 31 dicembre 1971.

4) il capitale sociale è determinato in lire un milione (L. 1.000.000) diviso in numero cento azioni nominative da lire 10.000 (L. 10.000) ciascuna. Il capitale potrà essere aumentato fino a lire centomila (L. 100.000) in uno o più rate con complicità dell'amministratore unico. Tutto capitale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci come è presente. Avvocato Pietro Castiglia 0,5% azioni per complessive L. 500.000; Sig. Ferruccio Mulino 0,5 quote per complessive L. 500.000. L'intero capitale sociale risulta versato mediante acquisto di azioni del Tesoro Nazionale n. 1975-2<sup>a</sup> serie T3 dal 7.11.69 al 8.11.69. Le parti di sottoscrizione e acquisto intestate alla Società "Socifina" S.p.A. di cui segue, con il titolo di versamento in contanti per L. 1.000.000.

5) la società sarà regolata dalle statuti sociali che viene letto, approvato e sottoscritto e allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale del presente "A".

6) la società sarà amministrata da un amministratore unico che farà il conto dei redditi, delle perdite e del bilancio per conto della persona che si è costituita e che sarà tenuto a renderne conto al sottoscrittore.

A handwritten signature in dark ink is written vertically on the right side of the page, overlapping the printed text. Below the signature is a faint circular stamp or mark.

7) il sottoscrittore, allegando il presente, si è obbligato a versare...









Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni -

Art. 6) Il capitale sociale è di lire un milione  
(L. 1.000.000) che è diviso in numero certo di azio-  
nistiche di lire diecimila ciascuna. detto capitale  
potrà essere aumentato fino a lire centomila in  
una o più volte con semplice deliberazione del con-  
siglio d'amministrazione.

Art. 7) L'azione è inf. dividibile e dà diritto ad un voto.  
In caso di compravendita è regolato dalle art. 1.12 pos-  
sesso delle azioni implica la accettazione delle auto-  
costitutive e dello statuto, secondo elezione di comi-  
tato presso la sede sociale agli effetti del contratto  
sociale.

Art. 8) La società può emettere obbligazioni.

Art. 9)

Assemblee -

Art. 9) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta  
l'insieme degli azionisti e le sue deliberazioni  
prese in conformità alla legge e al presente statuto  
obbligano tutti gli azionisti.

Art. 10) Il presidente dell'assemblea ha il voto  
e gli altri azionisti hanno il loro voto nelle assem-  
blee ordinarie o straordinarie di diritto e di rappre-  
sentanza. Il presidente dell'assemblea ha il voto  
prevalente in caso di parità di voti.

ad un voto, e assemblee di ...  
 legge della ...  
 previsti nell'articolo ...  
 tale ordine a ...  
 ore ...  
 ni successivi ...  
 stabilite al ...  
 straordinaria, invece, ...  
 tore Unico queste ...  
 Art. 11) l'assemblea è ...  
 Unico o da persona ...  
 ciali se convocato a loro ...

Art. 12) per la costituzione ...  
 assemblee valgono le norme ...  
 assemblee debbono essere ...  
 e dovranno essere sottoscritti dal ...  
 segretario della salute.

Art. 13) ...  
 fondato di ...  
 ...

Art. 14) ...  
 ...  
 ...

zione ordinaria e straordinaria della società senza  
 concessione di carta.

Art. 16) L'Amministratore Unico, qualunque sia il capitale  
 sociale, deve prestare cauzione in a... di costitui-  
 ve della società la cui somma non superiore a lire due-  
 centomila (L. 200.000) di valore nominale.

Art. 17) L'Amministratore Unico è, per tutto, investito  
 dei più ampi poteri, ivi compresi quelli di amministra-  
 re e di rappresentanza sociale e processuale della  
 società. Più esattamente gli sono conferite tutte le  
 facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli  
 scopi sociali che non siano per legge e in modo inde-  
 regabile riservati all'assemblea. A titolo esemplificati-  
 ve l'Amministratore Unico avrà facoltà di delibera-  
 re trascrizioni e compromessi, acconti e vendite anche  
 con patto di riscatto; potrà conferire mandati  
 e titoli; potrà rilasciare consenti ed autorizzazioni e  
 cancellazioni ipotecarie; fare rimborsi e surroghe,  
 trascrizioni e qualsiasi altro atto inerente al credito;  
 potrà fare rinunce ad ipoteche le quali potrà compiere  
 qualsiasi operazione inerente al credito, compresi i rudi-  
 to, come di legge, il diritto di espropriazione, rimborsare  
 gli uffici del registro e l'ufficio di pubblica amministrazione  
 e qualsiasi altro ufficio pubblico.

10

binarie, contrarre debiti, dando in pegno, per le operazioni  
 reali e personali dell'azienda e dei soci di essa, in  
 ogni specie pagando anticipatamente le somme dovute;  
 potrà esercitare nei limiti della legge e lo scopo di  
 cassa, e di non essere tenuto a rispondere per esse  
 con il proprio patrimonio e il patrimonio familiare, e con  
 quest'altro come se fosse un deposito fatto per il  
 meglio, tenuto dello scopo sociale, di cui il gestore  
 unico spetta la rappresentanza delle società in  
 qualsiasi atto o contratto o, quindi, in ogni giudizio,  
 con facoltà di promuovere azioni e intentare opposizioni  
 e amministrative per qualsiasi grado in ogni istanza  
 e, comunque, all'uopo, avvertiti, procuratori, scritti,  
 tecnici e revocandoli.

**TITOLO V°**

**Collegio Sindacale -**

Art. 15) Il Collegio Sindacale è costituito da tre soci  
 tra gli azionisti e due tra i soci e amministratori per  
 un triennio dall'assemblea ordinaria, i quali sono sce-  
 lti dalle rispettive assemblee.

**TITOLO VI°**

**Bilanci ed utile**

Art. 16) Gli esercizi sociali si dividono in due semestri  
 e il bilancio deve essere approvato entro il termine  
 stabilito dalla legge.

procederà alle operazioni del bilancio sociale con  
 11  
 il conto profitti e perdite entro i termini e con le  
 autorizzazioni delle disposizioni di legge, in uno alle re-  
 sponsabilità della relazione illustrativa della gestione  
 sociale per essere sottoposta all'approvazione del  
 Collegio Sindacale prima e della Assemblea dei soci  
 dopo. Art. 60) Gli utili netti, dopo il prelievo delle  
 somme prescritte dall'art. 2428 C.C. da assegna-  
 re alle riserve ordinarie (fidej e che questa per ab-  
 bito significa il quinto del capitale sociale), saranno  
 assegnati alle azioni. Il pagamento dei dividendi ver-  
 rà effettuato nel termine fissato dall'assemblea in  
 sede di approvazione del bilancio. I dividendi con ri-  
 scatti, oltre alle somme di partecipazione e favore  
 del fondo di riserva.

**ARTICOLO III**

**Del liquidatore e liquidatori -**

Art. 21) Al termine e alla liquidazione della società,  
 l'amministrazione stabilirà la prova della liquidazione,  
 la cui esecuzione sarà affidata ad un liquidatore o  
 ad un comitato di tre liquidatori nominati dalla so-  
 cietà assembleare nella quale la società sarà posta  
 in liquidazione. La stessa assemblea conferirà i pote-  
 ri e le attribuzioni dei liquidatori ai sensi di legge.



REGIONE SICILIANA

Palermo, ...

Palermo, ...

23

OGGETTO: Castello Utveggio contratto di gestione.

**AZIENDA AUTONOMA**

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO PER OGGETTI DELLA

REGIONE SICILIANA

30 DIC. 1967 Pro. 2440/55

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO

ALBERGHIERA

PALERMO

Dall'esame del contratto di affidamento in gestione del Castello Utveggio stipulato da codesta Azienda con la Soc. Washfina si è rilevato che lo stesso non è conforme allo schema di contratto sottoscritto dalle parti ed approvato da questo Assessorato su parere favorevole dell'Ecc.mo Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Dal predetto esame infatti, si sono riscontrati numerose difformità sia formali che sostanziali, tra cui:

- 1) l'opposizione della condizione con la quale la concessione di che trattasi viene subordinata alla creazione di una Società p.a. Washfina con sede in Italia;
- 2) l'opposizione della condizione relativa al deposito cauzionale che non copre l'intero periodo di gestione essendo invece limitato fino al collaudo dei lavori.

Tale deposito, invece, secondo lo schema, di contratto doveva essere previsto per l'intera durata della gestione (anni 29) e doveva già essere effettuato alla data della stipula del contratto stesso.

Per quanto sopra, si invita codesta Azienda a riesaminare l'intero contratto provvedendo a uniformarlo integralmente allo schema di cui alla delibera presidenziale n.51 del 15.12.1966.

L'ASSESSORE

(R.N. Avola)



**24**

(104)

---

(104) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 153. (N.d.r.)

AVV. PIETRO CASTIGLIA

MEMBERGENTE IN CASSAZIONE

90100 PALERMO 28 dicembre 1967

VIA PALERMO 5 20121

25

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data 30 DIC. 1967 Prot. 2139/55

Ill/ro Dott. SINICROPI

Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio  
turistico alberghiero della Regione Siciliana

Via E. Amari, 8

PALERMO

Ricevo dal Consigliere delegato della Washfina S.p.a. lettera della Riunione Adriatica di Sicurtà datata 21 dicembre 1967, della quale alligo copia fotostatica, relativa alla stipula della garanzia fidejussoria a favore dell'Ente Regione Siciliana, riguardante i lavori da eseguirsi sul Castello Utveglio.

(105)

Il Comm. Papasian sarà a Palermo fra giorni per le definitzioni di tutte le pratiche occorrenti.

Distinti saluti.

**26**

(106)

---

(106) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 348. (N.d.r.)

27

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

AMMINISTRATO PER IL TURISMO, SPORTE E SPAZIO

Prot. N. 598 Div. VII-Sez. 3<sup>a</sup>

n. 57

*Responsabilità*  
*[Signature]*

Palermo, li...

OGGETTO: Castello Utvaggio - Contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO  
ALBERGHIERA  
Via E. Amari 6

PALERMO

Data 19 FEB. 1968 Prot. 185/55

Si prega di volere riscontrare,  
con cortese sollecitudine, la nota n. 4279 del-  
1/11/12/1967, di pari oggetto, rimasta a tutt'og-  
gi invariata.

(107)

L'ASSESSORE

*[Signature]*

L'ISPEZIONE CENTRALE  
(DE...)

*[Signature]*

LV/P.

(107) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 153. (N.d.r.)

---

(108) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 352. (N.d.r.)

29

REPUBBLICA ITALIANA

prat.n.57

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Palermo 22 MAR 1968 196

VII/Sez.3  
Div. .... N. di prot. 1107

Risposta a nota .....

OGGETTO: Castello Utveglio - Contratto di gestione.

Alligati N. ....

AZIENDA AUTONOMA  
A GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA Azienda Autonoma Turistico  
REGIONE SICILIANA Alberghiera  
190 TERR. 1530 Proc. 620/55  
Via E. Amari, 8

PALERMO

Si prega di volere riscontrare, con  
la massima urgenza, la nota n.4278 dell'11- (109)  
dicembre 1967, di pari oggetto, sollecita- (110)  
ta in data 3.2.1968.

d'Ordine dell'Assessore  
L'Ispettore Centrale  
(Dott. A. Ragonese)

Lv/Sc

(109) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 153. (N.d.r.)

(110) Il « sollecito » citato nel testo è pubblicato alla pag. 352. (N.d.r.)

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui riferisce.

**30**

(111)

---

(111) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 354. (N.d.r.)

31

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA - ANNA Palermo 196  
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Div. VI/2 N. di prot. 3814

57

Risposta a nota

OGGETTO: Castello Utveggiò. Contratto gestione.

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO DELLA Azienda Autonoma Turistico  
Alberghiera  
Via E. Amari, 8

PALEERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

Ancora una volta si prega code-  
sta Azienda di voler riscontrare, con la  
massima sollecitudine, la nota n. 4278  
dell'11.12.1967, relativa all'oggetto, più  
volte sollecitata e rimasta a tutt'oggi  
inevasa.

(112)

L'ASSESSORE

C/1p



**32**

(113)

---

(113) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 356. (N.d.r.)

33

(114)

34

REPUBBLICA ITALIANA  
*Regione Siciliana*

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORI

Prot. N. *6096*

Palermo, li.

OGGETTO: Castello Utveglio contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA  
 Data 12 AGO. 1968 Prot. 1357/12

Azienda Autonoma Turistico  
 Alberghiera

PALERMO

Codesta Azienda non ha tutt'oggi risposto  
 alla nota n.9766 del 30/12/1966.

(115)

Data la delicatezza della pratica e l'importanza che riveste il problema, si prega di fare conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in merito al contenuto del foglio sopraindicato.

L'ASSESSORE  
*[Signature]*

**35**

(116)

---

(116) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 359. (N.d.r.)

36

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRACOTTI, COMUNICAZIONI  
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMO

Div. .... N. di prot. 6655

Risposta a nota .....

Palermo, 26/8/68

*Compt. An.*  
*[Signature]*

OGGETTO: Castello Utveggio - Contratto gestione -

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 26 AGO. 1968 Prot. 1422/12

AZIENDA AUTONOMA  
TURISTICO ALBERGHIERA

Via E. Amari, 8

P A L E R M O

Questo Assessorato è ancora in attesa di conoscere le determinazioni adottate da codesta Azienda in merito all'affidamento in gestione dell'Albergo in oggetto indicato.

L'ASSESSORE

*[Signature]*

C/MP

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

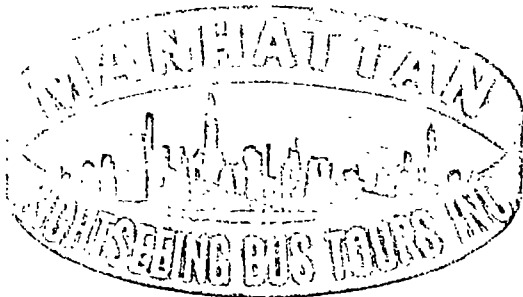
**37**

(117)

---

(117) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 361. (N.d.r.)

38



134 WEST 106th STREET  
NEW YORK CITY, N. Y.  
CI 5-0641-2 • JU 6-3574-5

September 30, 1968

Mr. Anthony Rosato  
Via Principe Granatelli 29  
Palermo, Italy

Dear Mr. Rosato:

Following our conversation of September 5, 1968- we wish to confirm our understanding of that meeting.

We understand that you will be appointed Solo Administrator of a Hotel Corporation named S.A.T. situated on Monte Palleggiano, Palermo.

We undertake to contact the various travel agencies who specialize in Package European Tours, in order to have them promote your Hotel as a Tourist attraction, and thereby send as many tourists as possible.

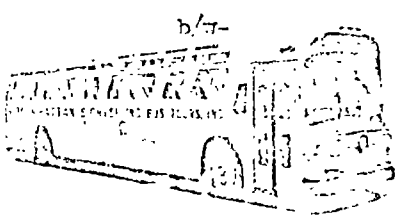
You shall provide us with the necessary publicity material such as attractive folders, and tariff rates sheets for the High and Low seasons.

It is understood that we shall be the sole sales representatives for the U.S. for this particular Hotel. We believe that good results may be achieved, provided your Hotel meets the standards of the better hotels, and also that the rates are competitive.

We look forward to hearing further from you, in order to conclude proper arrangements.

1/11/68

Very truly yours,  
*[Signature]*  
SALES DIRECTOR



MEMBER NEW YORK GOVERNMENT AND VISITORS BUREAU



39

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ADDEBITATO TRASPORTI, CARICAZIONI,  
ATTIVITA' MARITIME E TURISMO

Div. VII N. di proc. 8521

Risposta a nota...

Palermo

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO E ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 21 OTT 1988 Proc. 1737/12

OGGETTO: Castello Utveggio - Contratto gestione-

Allegati N

Azienda Autonoma  
Turistico Alberghiera  
Via E. Amari 6

PALESMO

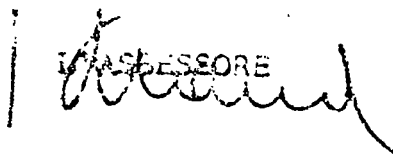
Si invita a voler far conoscere con la massima sollecitudine, le determinazioni adottate da codesta Azienda in merito all'affidamento in gestione dell'Albergo in oggetto indicato.-

La richiesta di cui sopra è stata più volte sollecitata ed rimasta ad tutt'oggi inevasa.

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

C/Sc

DIRETTORE





40

(118)

---

(118) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 364. (N.d.r.)

41

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Palermo

Div. VII N. di prot. 8019

Risposta a nota

OGGETTO: Polizza Incendio n.6187 - Castello Wtveggio -

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 21 OTT 1968 Prot. 1739/A

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO  
ALBERGHIERA  
VIA E. AMARI 8

PALERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

Con nota del 25.9.1968 la Società Reale Mutua di Assicurazione ha reso noto a questo Assessorato che la rata 20.6.68 sulla polizza di cui all'oggetto è rimasta scoperta di pagamento.

(119)

Si prega codesta Azienda di dare notizie alla predetta Società di Assicurazione sullo stato della pratica del Castello Wtveggio.

L'ASSESSORE  
*[Signature]*

C/

(119) La nota citata nel testo dovrebbe essere quella pubblicata alla pag. 368. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

19 LUG 1968

Palermo, .....

Prot. N. 5380 / Div. VII

OGGETTO: Castello Utteggie - Polizza Incendio n. 6197

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 20 LUG. 1968

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
Via E. Amari, 8

PALERMO

e, p.c. Società Reale Mutua di Assicurazioni  
Via G. La Farina, 3

PALERMO

Si trasmette, per i provvedimenti di propria competenza,  
la nota della Società Reale Mutua di Assicurazioni datata 20-  
giugno 1968, relativa alla pratica in oggetto segnata.

(120)

L'ASSESSORE  
*[Handwritten Signature]*

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

AGENZIA PRINCIPALE DI PALERMO

Palermo, 20 giugno 1968

On.le ASSESSORATO DEL TURISMO DELLE  
COMUNICAZIONI DEI TRASPORTI  
DELLA REGIONE SICILIANAPALERMO  
Via E. Amari, 11Polizza Incendio n. 6187 - Castello Utveglio

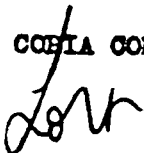
Con la presente informiamo codesto Assessorato che, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, la Società WASHFINA non ha provveduto a pagare la rata di premio scaduta il 15-3-1968 ammontante a L. 28.403, relativa alla polizza incendio in oggetto e da essa Società stipulata per conto e nell'interesse dell'Azienda Autonoma per la gestione del Patrimonio Turistico Alberghiera della Regione Siciliana.

Poichè riteniamo che la copertura assicurativa di cui trattasi interessa codesto Assessorato nonché la Spett. Azienda predetta nel fare presente la copertura della rata, preghiamo per un sollecito cortese intervento ai fini della garanzia.

Grati di un cortese cenno di riscontro porgiamo distinti saluti.

GLI AGENTI CAPI PROCURATORI  
F.to Illeggibile

PER COPIA CONFORME



**42**

(121)

---

(121) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 366-368. (N.d.r.)



43

Regolamento N° 2019

Raccolta N°

R A

## COSTITUZIONE DI SOCIETA'

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno milleottocentescentotto.-

Il giorno ventisei del mese di novembre -

In Palermo, nel mio studio Via XI Settembre 11 -

avanti, me detto: Francesco Gianhalvo, Notaio in Palermo,  
 iscritto al Collegio Notarile di Palermo, senza assistenza  
 di testimoni, ma gli infrascritti comparanti, che hanno i  
 requisiti di legge richiesti, hanno rimesso d'accordo fra  
 di loro e con mio consenso.-

## SONO PRESENTI I SIGNORES :

- Ernesto Antonino, nato a Palermo il 26 giugno 1942, qui  
 residente in via F. de Gramatelli, 28 - Agente Turistico -  
 - Ettore Aliv, nato a Nocera il 3 febbraio 1927 e residente  
 in Nocera, via della Marsala 11 - Filatelico -  
 Detti comparanti, noti tra loro come dichiarano, della cui  
 identità personale lo Notaio sono certo, convengono e stipu-  
 lano, quanto segue :

- ART. 1) - E' costituita in Palermo una Societa' per azioni  
 denominata "SOCIETA' ALBERGHERIA TRINACRIA" S.A.T. - S.p.A.-  
 ART. 2) - Essa ha sede in Palermo, via F. de Gramatelli 28  
 presso il Studio Mirilli.-  
 ART. 3) - La durata e' fissata fino al 31 dicembre 2000 salvo  
 proroga da determinarsi nei modi di legge.-

Pl.  
G.

**all'amministrazione delle cose sociali.-**

**I componenti autorizzano fin d'ora il legale rappresentante della società del tempo, a disporre immediatamente di una parte delle azioni sottoscritte da ciascun socio nel presente atto costitutivo; e nei futuri aumenti di capitale, proporzionalmente, alla quota, al capitale sociale attuale e a quello deliberato in aumento e ciò entro procedere ai depositi richiesti e da stabilirsi nel Decreto di autorizzazione a trasformare ed emettere azioni di portatore al sensi delle allegati leggi della Regione Siciliana, nonché a compiere tutti gli atti e le pratiche risultanti, a trasformare le originarie azioni di portatore e per ottenere l'autorizzazione ad emettere nuove azioni di portatore in aumento; ed a quanto necessario al deposito e alle formalità di cost.-**

**ART. 7) - Gli utili netti, previa assegnazione del 5 % al fondo di riserva statutaria come per legge, verranno ripartiti ai soci nella misura del capitale sottoscritto e versato.-**

**ART. 8) - I componenti decidono di affidare l'amministrazione della società ad un consiglio di amministrazione, cui vengono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.-**

**Il Consiglio di amministrazione viene così nominato :**

<b>Donato Antonino</b>	<b>Presidente</b>
<b>D'Urso Aldo</b>	<b>Componente</b>
<b>entrambi sopra identificati;</b>	

**Ubaldo Accorcia** - Consigliere fiscale, nato a Salerno il 23/1/1911, qui domiciliato, via Principe di Caracciolo 24 e ne noto che intervenendo al presente atto, rinunciando col mio consenso ai testi e agli esponenti tutti, dichiaro di accettare le cariche come sopra loro conferite e di possedere i requisiti richiesti.-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene altresì delegato ad apportare a questo atto le modificazioni tutte le eventuali modificazioni che si riterranno necessarie e di competenza in sede di amministrazione, in attuazione della legge n. 203 del 1962 e di tutte le altre disposizioni della legge n. 203 del 1962 e di tutte le altre disposizioni della legge n. 203 del 1962, non appena compierei gli adempimenti di legge con apposita annotazione da parte di qualsiasi di responsabilità per la Banca d'Italia e di tutti gli adempimenti previsti dall'articolo.-

**ART. 9) -** Vengono chiamati a far parte del consiglio di amministrazione i signori :

**Dott. Fedele Muscarello**, nato a Palermo il 17 novembre 1911, qui domiciliato in via M. Stabile 199 - Presidente -

**Dott. Petruscino Accorcia**, nato il 13/7/1912 a Giampà e qui residente in via Pirandello, 16 - Sindaco effettivo -

**Ing. Augusto Lino**, nato il 15 aprile 1922 a Napoli e qui residente in via I. Natale, 87 C - Sindaco effettivo -

Essi intervenendo al presente atto, a me noti, rinunciando con il mio consenso ai testi e dichiarando di accettare le





cariche loro conferite e di possedere i requisiti richiesti.

Il collegio sindacale risulta composto da sei soci, e cioè:

Pedicone Giuseppe - carica di presidente, nato a Milano il

19 gennaio 1900, e di domicilio in Palermo.

e Sirilli Luciano, nato a Trieste il 4 gennaio 1902, nativo

di domiciliati in Palermo.

Art. 10) - Le spese del presente a carico della società.

Il presente, datiloscritto da persona di nota fede, è stato

per me personalmente completato e letto, ed approvato e firmato

provano, occupa sette facciate fin qui di due fogli.

F.to Aldo D'Urso - Antonino Rosato - Sirilli Luciano

Accardo Lino - Pedicone Giuseppe - Rosari Roberto

F.to dottor Francesco Giambalvo Notaio

ALLEGATO "A" all'atto ai sensi rogiti del 22/11/1954

**S T A T U T O**

Della società Alberghiera Trinacria e Sicilia

Art. 1°

È costituita una società per azioni sotto la denominazione

SOCIETA' ALBERGHIERA TRINACRIA E SICILIA - con sede in

Palermo. - Lo statuto stesso istituito e di seguito

sull'ambito della sezione Trinacria e Sicilia

dall'ambito della sezione Siciliana, avente sede in

Palermo, sede amministrativa.

Art. 2°

La sede della società è stabilita in Palermo, in via

Sicilia, salvo proroga.-

ART. 3°

La Società ha per oggetto :

La costruzione, la trasformazione, l'ampliamento, l'ammmodernamento di impianti alberghieri, villaggi turistici e tipici alberghieri e a carattere misto residenziale, autostalli, la costruzione di opere ed impianti per l'incremento del turismo in Sicilia con la eventuale costruzione di ferrovie aeree a carattere complementare con lo svolgimento delle opere qui sopra.-

Sezione di alberghi e ristoranti e concessione in gestione di opere esistenti al tutto per lo sviluppo e l'incremento del turismo in Sicilia.-

La società per la realizzazione dei suoi fini e lo svolgimento della sua attività potrà compiere tutte le opportune operazioni mobiliari e immobiliari, finanziarie e commerciali senza limitazione alcuna.-

ART. 4°

Il capitale sociale è rappresentato da azioni da lire diecimila ciascuna.- Le azioni possono essere nominative ed al portatore e in quest'ultimo caso con le autorizzazioni di legge.-

In caso di aumento di capitale, le nuove azioni dovranno essere offerte in opzione agli azionisti in proporzione delle azioni possedute.- Ogni azione ha diritto ad un voto.-

**ART. 3°**

Le azioni sono indivisibili anche in caso di comunione.-

Il possesso delle azioni comporta l'accettazione delle Statute Sociali e di tutte le deliberazioni della assemblea.-

Finché le azioni saranno amministrative, il socio che verrà vendere le azioni dovrà darne preavviso agli altri soci mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e non potrà effettuare il trasferimento se non trascorsi trenta giorni dalla data di spedizione.-

Entro questi termini i soci potranno esercitare il diritto di preferenza dichiarando pure con cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno di accettare il prezzo offerto dal venditore.-

Qualora più soci desiderino acquistare le azioni messe in vendita, ciascuno di essi ha il diritto di acquistarne una quota in proporzione alle azioni possedute.-

**ART. 4°**

Assemblee.- Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.-

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno

entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per provvedere oltre che alla trattazione dell'ordine del giorno di tutti quelli scopi e previsti nell'art. 2364 del c.c.- Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie saranno convocate in 1° e in 2° convocazione nella sede sociale e in altro luogo da indicarsi nell'avviso di convocazione

contenuto l'ordine del giorno il quale verrà pubblicato nei modi di legge (art. 2366 c.c.); almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza; - nell'avviso di convocazione potrà essere indicata la data per la seconda convocazione, che dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima.-

**ART. 7°**

Potranno intervenire all'assemblea i soci possessori di azioni nominative che risultano iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'adunanza.- I soci possessori di azioni al portatore dovranno depositare i titoli rappresentativi delle loro azioni presso la sede sociale e nel luogo e dentro i termini indicati nell'avviso di convocazione.-

**ART. 8°**

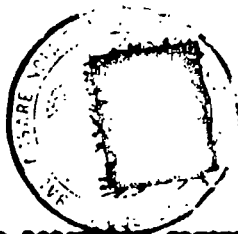
Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie saranno convocate dall'amministratore unico e dal consiglio di amministrazione ogni qualvolta lo crederà opportuno e quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi dell'art. 2367 c.c.-

**ART. 9°**

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico e dal presidente del consiglio di amministrazione che nomina un segretario.- Nelle assemblee straordinarie la FUNZIONE DI SEGRETARIO dovrà essere svolta da un notaio.-

**ART. 10°**

Sia in prima che in seconda convocazione, sia ordinaria che



straordinaria, le assemblee saranno valide con la presenza  
 dei soci rappresentanti i  $\frac{1}{4}$  (25%) del capitale sociale.  
 L'assemblea, sia ordinaria, che straordinaria, in prima ed  
 in seconda convocazione, delibera con la maggioranza del  
 50%. Le deliberazioni vengono accettate mediante presenza  
 verbale sottoscritta dal presidente dell'assemblea e dal  
 segretario.

#### ART. 19°

L'amministrazione della società è amministrata e da un ammi-  
 nistratore unico e da un consiglio di amministrazione composto  
 da tre soci, soci e non soci eletti dall'assemblea.  
 I soci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.  
 La durata della funzione di un consiglio di amministra-  
 zione e la prima di un amministratore unico la prima volta  
 sarà, ferma la parte di legge costitutiva e poi di volta in  
 volta all'atto della rinnovazione delle cariche sociali.  
 Il consiglio di amministrazione e l'amministratore unico  
 potranno comunque essere il limite massimo di 2.500.000.-  
 Il consiglio eleggerà fra i soci un presidente.

Il consiglio si riunirà ad una sola sede sociale sia altrove  
 tutte le volte che il presi farà le giustizie necessarie e  
 quando ne abbia fatta domanda scritta uno dei suoi membri.

#### ART. 20°

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente  
 con avviso contenente l'ordine del giorno da spedire a cia-

come dei consiglieri e a ciascuno dei componenti il collegio sindacale almeno cinque giorni prima a mezzo raccomandata e due giorni prima a mezzo telegramma.— Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza effettiva di tutti i membri del consiglio e sono prese ad unanimità.—

**ART. 15°**

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria che straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per la attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che per legge e per statuto sono riservati all'assemblea dei soci.—

Il consiglio di amministrazione avrà quindi fra l'altro la facoltà di nominare arbitri anche come amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, vendere e permutare immobili, conferirli in altre società costituite e costituende, acquistare, vendere, permutare beni mobili, assumere partecipazioni e intercessenza, rilevare aziende similari, sempre nell'ambito della Regione Siciliana, costituire ed estinguere servitù attive e passive, acconsentire iscrizioni e cancellazioni ed annotazioni ipotecarie, rinunciare ad ipoteche legali ed esonerare il conservatore delle ipoteche da responsabilità, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico e la cassa depositi e prestiti presso qualsiasi altro ufficio pubblico e privato.—

Aprire e licenziare impiegati, compiere qualsiasi operazione bancaria, anche tramite la sezione del credito industriale del Banco di Sicilia, IRIIS, Cassa per il mezzogiorno, prelevare alle scoperte, rilasciare cambiali, girarle; rilasciare fidejussioni, consentire garanzie reali, scontare cambiali e quat'altre di pertinenza.- La superiore elezione è semplificativa e non tassativa.-

## ART. 14°

Il consiglio può altresì delegare in tutto e in parte le proprie attribuzioni ed i propri poteri e quelli del Presidente, compreso l'uso della firma sociale ad uno o più membri.- Può nominare direttori con le responsabilità delle art. 2396 c.c.- e fissarne le attribuzioni e la retribuzione.-

## ART. 15°

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e che ne fa le voci rappresenta legalmente la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, di nominare all'uso avvocati e procuratori alle liti.-

## ART. 16°

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.- I sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.- Essi restano in carica per un triennio.-

Il collegio sindacale esercita le funzioni ad esso demandate per legge.-

ART. 17°

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.-

Alla chiusura di ogni esercizio sarà formato l'inventario ed il bilancio.-

I proventi dell'esercizio detratte le spese generali e particolari, nonché le quote di ammortamento e deprezzamento e gli accantonamenti, costituiscono utili netti.-

Gli utili, detratte il 5% da destinarsi al fondo di riserva, verranno ripartiti agli azionisti in ragione delle azioni possedute.-

ART. 18°

In caso di scioglimento della società, le norme della liquidazione, la nomina dei liquidatori e del liquidatore, la determinazione dei loro poteri, e compensi, saranno stabiliti dall'assemblea.-

ART. 19°

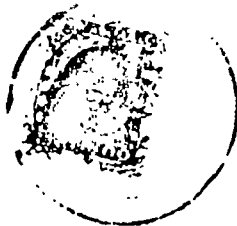
Per quanto non è disposto nel presente statuto si applicheranno le disposizioni di legge.-

ART. 20°

Il consiglio di amministrazione potrà nominare direttori generali e direttori tecnici, secondo le norme del Codice Civile.-

Letto e confermato.-





**F.to D'Urso Aldo - Antonino Rosato - Mirilli Accursio -**

**Assante Lino - Fedicchio Giuseppe - Rosario Petruso -**

**F.to dottor Francesco Giambalvo Notaio.-**

*Deposito a Palermo l. 26-11-1961 n. 16282  
Copia conforme all'originale che si conserva  
per gli usi di legge.  
Palermo, l. 26, 11/61*



S.A.T. S.p.A.

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Palermo, li 4.12.1968

Data 4 DIC. 1968 Prot. 205/12

Sviluppo  
Turistico  
Alberghiero  
nell'ambito  
della  
Regione  
Siciliana

Spett. Azienda Autonoma per la Gestione  
del Patrimonio Turistico Alberghiero  
della Regione Siciliana

P A L E R M O

via E. Amari, 8

Oggetto: A Vs. 1615/12 - Richiesta Atto Costitutivo

In riferimento alla richiesta cui all'oggetto  
si allega l'atto costitutivo. (122)

Si dichiara di aver preso conoscenza dei loca-  
li e del progetto predisposto da codesto Assessorato e  
di volerlo eseguire in perfetta opera d'arte. (123)

Di essere pure a conoscenza dell'importo neces-  
sario per la realizzazione dell'opera salvo gli aggior-  
namenti tariffari da riconoscere per legge.

Questa società si dichiara inoltre pronta a ver-  
sare la cauzione richiesta ed a sottoscrivere polizza as-  
sicurativa contro incendi, fulmini, scoppi in genere per un  
valore non inferiore a £.400.000.000.- per la durata del  
la concessione, con impegno di rinnovo alla scadenza.

Per la durata dell'appalto per ricostruzione ed  
arredamento dell'albergo si presume un periodo massimo  
di anni tre.

La durata della concessione è di anni 20 con di-  
ritto di prelazione alle stesse condizioni.

Con osservanza

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione  
(Rosatò Antonino)

(122) La richiesta citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.  
(N.d.r.)

(123) L'atto costitutivo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)



**S.A.T.** S.p.A.

**SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA**

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

**Sviluppo**  
**Turistico**  
**Alberghiero**  
*nell'ambito*  
*della*  
**Regione**  
**Siciliana**  
◦  
**Viaggi**  
**e**  
**Trasporti**  
◦  
**Via aerea**  
**Via mare**  
**Via terra**  
**Filovia**

*Palermo, li*

Per referenze:

Sig. Rosato Antonino -  
Manhattan - Sightseeing Bustours Inc.  
150 West - 40th street - New York

Brodsky & Ettinger  
Consulors at law  
250 West - 57th street - New York

Sig. Aldo D'Urso

Qualunque banca della città di Roma ed in  
particolare Banca d'Italia e d'America - Roma

**45**

(124)

---

(124) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 219-220. (N.d.r.)

Prot. N. 2220 del 23 / 68

Estratto di  
dell' deliberazione del Consiglio.

DATA 13 / 2 / 1968

ART. N. 350

OGGETTO Concessione  
in gestione Castello  
Utveggio.

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Categ. .... Cap. .... art. ....

Stato .... L. ....

Aumento per storno L. ....

(ved. delibera) N. ....

NOTAZIE L. ....

Disincasso per  
storno

(ved. del. n. ....)

REMANENZA L. ....

Amministrare degli  
impegni deliberati  
sino ad oggi (escluso  
quello di cui alla  
presente delibera)

Importo dell'impe-  
gno di cui alla  
presente delibera

IL SEGRETARIO

**AZIENDA AUTONOMA**  
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
**REGIONE SICILIANA**  
**PALERMO**

**ESTRATTO VERBALE**

L'anno millenovecentosessanta otto il giorno 13 del mese  
di Dicembre in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito  
il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghie-  
ra di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor: **Avv. Domenico Azzia**

e sono presenti i signori:

- |                               |                   |
|-------------------------------|-------------------|
| <b>Avv. Giuseppe Cerami</b>   | - Vice Presidente |
| " <b>Filippo Jelo</b>         | - Consigliere     |
| " <b>Wladimiro Bombaci</b>    | - " "             |
| <b>Prof. Filippo Garofalo</b> | - " "             |

Sono inoltre presenti i signori:

- |                                |                             |
|--------------------------------|-----------------------------|
| <b>Dr. Calogero Bentivenga</b> | - Presid. Collegio Revisori |
| " <b>Eugenio Bonanno</b>       | - Componente                |
| " <b>Francesco Teresi</b>      | - " "                       |

Assenti i signori:

- |                           |               |
|---------------------------|---------------|
| <b>Avv. Noto Sardegna</b> | - Consigliere |
|---------------------------|---------------|

Il Consiglio, presa in considerazione, quindi, alla trattazione del  
seguente argomento:

**"Concessione in gestione Castello Utveggio"**

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Presidente, in base al parere espresso dal Consiglio di Amministrazione del complesso problema del Castello Utveggio esprime i punti appresso:

- a) il contratto stipulato l'8/3/1967 Rep. 59159 con la Wasfhina S.p.A., avente sede in Luxembourg-Place de la Gare 80 ed in Roma via Roma 30 (oggi viale Bruno Buozzi 58), per la gestione del Castello Utveggio è decaduto per non avere, e predetta Società, ottemperato alle clausole contrattuali; (125)
- b) dà quindi lettura delle deliberazioni n. 51 ed 116 e altre relative alla concessione in gestione del complesso di beni trattasi e dei patti intercorsi con la decaduta Società Wasfhina; (126)
- c) informa il Consiglio che la Società S.A.T. con sede in Palermo, via Principe Granatelli 18 con comando n. 4/12/1968 ha offerto la gestione del Castello Utveggio per anni 29 obbligandosi a realizzare le opere di restauro, arredamento e adattamento di cui al progetto predisposto dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti; (127)
- d) propone pertanto di adottare nel confronto della predetta Società S.A.T. lo schema del contratto ed i particolari d'onere relativi alla concessione in gestione trattasi, già approvati con delibera consiliare n. 48 del 2/4/1968 approvata dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 242/9 del 20/1/1969 e dal Consiglio di Giustizia Amministrativa con parere n. 7 del 21/2/1969;

Premesso quanto sopra il Presidente sottopone all'esame del Consiglio la seguente decisione in merito:

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge istitutiva dell'Azienda;

VISTA la domanda in data 4/12/1968 con la quale la Società S.A.T. chiede in gestione per anni 29 il Castello Utveggio obbligandosi a realizzare le opere di restauro, arredamento e adattamento di cui al progetto predisposto dall'Assessorato Reg. Turismo, Com. e Trasporti. (128)

SENTITA la convenienza di accogliere l'offerta della predetta Società e conseguentemente di stipulare con la stessa un contratto agli stessi patti, termini e condizioni di quello stipulato con la Wasfhina S.p.A. per esecutiva da parte dell'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti e dal Consiglio di Giustizia Amministrativa;

## DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di conseguenza dell'avvenuta decadenza del contratto per la gestione del Castello Utveggio stipulato l'8/3/1967 Rep. 59159 con la Wasfhina S.p.A. avente sede in Luxembourg-Place de la Gare 80 ed in Roma via Pavia 30 (oggi viale Bruno Buozzi 58) per inadempienza della stessa. - (129)

È incaricato al Presidente di stipulare con la Società S.A.T. un contratto per la gestione del Castello Utveggio obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto stipulato con la decaduta Wasfhina. -

È incaricato nelle more dell'approvazione della presente delibera le opposizioni alla domanda sulla Società S.A.T. presso il Carabinieri, Questura, Prefettura, Guardia Nazionale e del Comando di Polizia, Santa Maria Capua Vetere, Polizia Provinciale, Assessorato Com. e Trasporti.

(125) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(126) Le deliberazioni nn. 51, 88 e 158 citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 179-189, 674-676. La deliberazione n. 116 non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(127) (128) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 382-383. (N.d.r.)

(129) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termine di legge

Firmati: IL PRESIDENTE ..... F.to Avv. Domenico Azzia  
IL SEGREARIO ..... " Sig. Enrico Diana

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li 23 Dicembre 1968<sub>196</sub>

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N. .... Div. ....

L'ASSESSORE

2169/12  
FCOPIA

23 DIC. 1968

47

## Castello Utveglio - Contratto gestione

On/Assessorato Turismo  
Com. e Trasporti

S E D E

Con riferimento alla nota n. 8525 del 21/10/1968 di codesto On.Assessorato si comunica che la Società Washina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del Castello Utveglio, è stata dichiarata decaduta per non aver ottemperato alle clausole contrattuali.

(130)

In data 4/12/1968 la S.p.A.S.A.T., con sede in Palermo via P.Granatelli, 28, ha chiesto la concessione del complesso di che trattasi per anni 29 dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile stesso.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione di quest'Azienda che ha subordinato le trattative con la Società all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa.

Sarà cura di quest'Azienda notificare codesto On.Assessorato sull'ulteriore corso della pratica di che trattasi.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE

( Avv. Domenico Assia )

ED/LU



**48**

(131)

---

(131) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 388. (N.d.r.)

49

15.1.1969 (13)

N. 30

**D'URSO ALDO**  
Via della Mercede, 11 - ROMA -

generalità: D'URSO ALDO fu Diagio o Sacca Maria, nato a Messina il 3.2.1927, celibe. E' nella ns. città dal 1956.

professione: è filatelico, commerciante di opere d'arte e francobolli ecc.

domicilio: ROMA Via della Mercede, 11 in un lussuoso appartamento che divide con sua madre e la sorella ADRIANA.

attività: E' sempre stata svolta principalmente nel commercio di francobolli, materiale accessorio e riuscendo nel volgere degli anni a divenire tra i più importanti in Italia ed anche in Europa. A complemento di questa attività dispone anche di una attività editoriale e di una attrezzata tipografia di cui uso è quasi esclusivamente per le necessità aziendali. Ha che una raccolta di opere d'arte (quadri) che permanentemente espone. E' certamente una attività rilevante, complessa ed anche dispendiosa e lo stesso Aldo D'Urso controlla di persona il tutto mostrandosi decisamente all'altezza. Si avvale comunque della collaborazione tecnica di personale dipendente e dirigente.

proprietà immobiliari: Ha proprietà immobiliari - indivise - con altri

- 2 -

raggiunti in quel di Messina che dicono importanti (centinaia di milioni), personalmente ha un appartamento a Roma - T. Gnoli, 61 ceduto in locazione a terzi. Ha varie auto personali lussuose. passività disguidi, ecc. Le passività sono quelle normali di una azienda abbastanza complessa. Ebbe qualche periodo di pesantezza ma ci risulta che è stato brillantemente superato con l'assorbimento del passivo da parte di persona facoltosa della città. Aldo D'Urso risulta protestato nel 4.1960 per £ 50.000 ampliamento giustificato e rettificato. La FILATELIA D'URSO protestata nel 12.1965 per £ 7.000.000 ampliamento giustificati dal notaio Mannella di Roma. abilità in affari: La sua abilità negli affari è risaputa ottima, la moralità commerciale e puntualità negli impegni ossequiosa ai buoni principi amministrativi. note: Vi precisiamo che le attività del signor Aldo D'Urso sono svolte sotto il nome di alcune società ed iniziative di cui riteniamo doverVi dire:

FILATELIA D'URSO: è questa una ditta individuale intestata a D'Urso Adriana nata a Messina il 2.10.1934, n.° ille. È iscritta alla CCIAA di Roma al n. 221376 dal 5.2.1960. Oggetto: commercio di francobolli e materiale a fine. Procuratore speciale con pieni poteri: D'Urso Aldo. La Filatelia D'Urso dispone di azienda per la vendita di francobolli in Roma alla Via della Mercede, 11 in grandissimi locali adibiti ad esposizione e vendita. Dispone di un punto di vendita nello interno del palazzo della RINASCENTE in quel di Milano. In passato aveva uguali punti di vendita, sempre in locali RINASCENTE, in GENOVA ed in ROMA cessati ed è anche cessato il negozio di CHIANGIANO

./.

- 3 -

Palazzo delle Fonti che praticamente funzionava solo nei periodi di cura termali.

GALLERIA D'ARTE D'URSO: Questa è invece un'attività personale del D'Urso il quale espose i suoi quadri negli stessi locali di Via della Mercede, 11 mentre ora unica sede della galleria d'arte è in Via del Corso, 239 nei locali che fanno parte della costruzione meglio conosciuta come PALAZZO SCIARRA. Al proposito dobbiamo dirVi che il D'Urso, per una inadempienza dell'INPS ha in corso dal 31.12.1955 una vertenza giudiziaria con lo stesso INPS al quale avrebbe chiesto un risarcimento danni rilevante si parla di oltre un miliardo di lire. La direzione della galleria è curata da persona capace e tecnica e di fiducia.

ARTE GRAFICHE D'URSO di ADRIANA D'URSO (procuratore Aldo): E' anche questa un'attività individuale che ebbe inizialmente sede in Piazza Augusto Imperatore, 22 e quindi trasferita nei locali seminterrati di Palazzo Sciarra (ex sede tipografia Giornale d'Italia). La tipografia è attrezzata con macchinario razionale, comprese rotative, offset, linotype, tagliatrici, fenditrici, cucitrici, paginatrici, ecc. il tutto per un valore che si aggira a diverse centinaia di milioni di lire. In tale azienda trovano occupazione persona operario e dirigenti. Le pubblicazioni stampate sotto il nome di FILATELI D'URSO sono:

- rivista FILATELIA BEN ITALIANA
- CATALOGO D'ITALIA
- CATALOGO COMUNITA' EUROPEA (in 4 lingue)
- CATALOGO DELDOMANI

- 4 -

ALDO D'URSO EDITORE: Ditta individuale di Aldo D'Urso il quale sotto questo nome si interessa delle pubblicazioni che abbiamo citato come lavorieffettuati dalla tipografia.

A conclusione diciamo che nel complesso delle sue attività il signor D'Urso trae sufficienti proventi che comunque in parte vengono assorbiti dalle spese generali. E' uomo di particolare mente organizzativa e sembra avere vari progetti per ampliare la sua attività ed orientarla forse nel campo del turismo. Come abbiamo accennato la situazione di particolare pesantezza in cui venne a trovarsi è stata superata e le persone che si resunseno gli one oggi non hanno alcuna partecipazione on teressi nella complessa azienda del signor Aldo D'Urso che svolge la sue attività bancaria con vari istituti e nei quali, coi ci è stato confidenziato, godrebbe di particolare fido elevato.

Null'altro abbiamo da aggiungere.

Regolarsi.

i.



Banca di Sicilia

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE DI ROMA Uff. Sviluppo Inf.

MOD. N. 1  
 DIREZIONE GENERALE  
 DIREZIONE GENERALE  
 DIREZIONE GENERALE  
 DIREZIONE GENERALE

50

Roma, 11 17/1/1969

*N*

**AZIENDA AUTONOMA**  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA  
 Data **21 GEN. 1969** Prot. **055/12**

Spett.le REGIONE SICILIANA

Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio  
 Turistico Alberghiero della Regione Siciliana  
 Via E. Amari, 8

P A L E R M O

**OGGETTO : Richiesta Informazioni.**

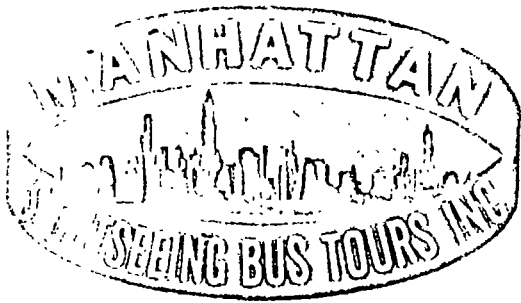
Rincontriamo la Vostra nota n. 2143/12 del 20/12/1968, per (132)  
 rimmettervi - unite alla presente - il bollettino informativo da Voi ri-  
 chiestoci con la suddetta.

Per quanto riguarda i rapporti avuti con noi dalla persona  
 in questione, Vi precisiamo che lo conosciamo solo sotto il profilo del  
 filatelico, per cui nulla possiamo dire circa le capacità in campo turis-  
 tico alberghiero.

Distinti saluti

BANCA DI SICILIA SEDE DI ROMA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



150  
WEST 49th STREET  
NEW YORK CITY, N. Y.

51

15-6641-2 • JU 6-3574-5

14 FEB. 1969

AZIENDA AUTONOMA PER LA  
GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA  
P A L E R M O

Senza pregiata Vostra risconcentrare ed a richiesta dell'interessato, Vi informiamo, per Vostra opportuna cognizione, che il Signor Antonino Rosato, Presidente della " S.A.T." è persona di nostra conoscenza per aver avuto con la nostra ditta rapporti di affari di carattere turistico.

Per i suddetti rapporti, possiamo affermare che la persona in oggetto, si è sempre mostrata abile e competente sul settore turistico. Ci risulta, inoltre, per informazioni a suo tempo assunte, che ha una competenza specifica nel settore alberghiero.

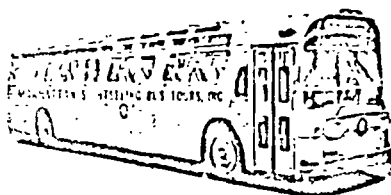
Recenti accordi intercorsi tra la nostra ditta ed il Signor Rosato, stabiliscono che nei deplianti che distribuiremo alle agenzie socie della A.S.T.A., saranno inclusi e consigliati gli alberghi della Sicilia rappresentati dalla S.A.T. .

Per ulteriori informazioni potrete rivolgerVi al nostro rappresentante per l'Italia Dott. Francesco La Parola Via Pasquale Calvi 2/E Palermo, tel. 24.69.75.

Ci pregiamo inviarVi i nostri migliori saluti.

1/149

*Francesco La Parola*  
Director



MEMBER NEW YORK CONVENTION AND VISITORS BUREAU





**L U R S O**

via della mercede, 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma  
via del corso, 239 - tel. 686.387 - o.c.p. 1/11116

52

Spett.ma AZIENDA AUTONOMA  
per la Gestione del Patrimonio  
Turistico Alberghiero della  
Regione Siciliana

Via E. Amari, 8 P A L E R M O

In relazione alla richiesta fatta dalla Società S.A.T. per  
ottenere la concessione del Castello Utveglio, ci preghiamo sottopor  
Vi una relazione sulle nostre attività e sulla nostra consistenza pa  
trimoniale.

Restando a Vostra completa disposizione per maggiori detta  
gli e per quanto altro Vi possa essere utile, in attesa porghiamo i  
migliori saluti e doverosi ossequi.

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data 29 FEB. 1969 n. 187/12



**URSO**via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00107 - roma  
via del corso 239 - tel. 686.387 - c.o.p. 1/1116

Relazione sulle attività e proprietà di Aldo D'Urso  
in proprio e quale procuratore della sorella Adriana D'Urso

Tutte le nostre attività (Filatelia, Galleria d'Arte, Editoria, Arti grafiche esplicate nella città di Roma, sono in via di trasferimento nella nuova Sede di Roma, Palazzo Solarra, ex Sede del Giornale d'Italia, nel cuore di Roma accanto Piazza Colonna Via del Corso, 239.- La sistemazione delle stesse sarà definitivamente suddivisa in tre piani su una superficie di circa mq.3.000, con cortile interno idoneo al parcheggio di venti autovetture.- All'esterno del palazzo fanno cornice e grandiosa pubblicità a tutte le nostre attività 34 grandi moderne vetrine con illuminazione interna.-

L'enorme espansione della Filatelia in Italia, l'acquisizione di numerosi nuovi Clienti da parte della nostra Ditta nei vari settori di nostra attività, hanno reso necessaria la decisione di tale trasferimento, risultando i locali di Via della Mercede e di Piazza Aug. Imperatore, se pure di superficie notevole, insufficienti al normale lavoro. - Tale nuova sistemazione, oltre ad una notevole diminuzione dei costi di conduzione commerciale riguardo ai rapporti spazio - tempo - lavoro, permetterà gradualmente lo sfruttamento pieno di ogni settore e l'inserimento di attività correlate, uniche nella specie in Europa.- La stessa Galleria d'Arte, con locali grandiosi ed eleganti separati dal reparto Filatelia, potrà accogliere Opere e Maestri

sedl presso la Rinascante di Roma (P.ze Fiume), Milano (P.ze Duomo) o Genova (Via XX Settembre)  
Ingresso - Dobbaggio - Vendita all'asta - Investimenti (Stacchetti - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana",  
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Tascotologo - Catalogo del Domani



**L'ESPRESSO**

via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma  
via del corso 239 - tel. 686.387 - c.c.p. 1/1116

5/10

finora inaccessibili a causa di una inidonea Sede.- L'attività Editoriale e i lavori tipografici per conto terzi avranno pure un notevole impulso, mentre finora dovevamo purtroppo rinunciare a numerose lavoro in prenotazione.-

Fra le altre nostre attività editoriali già lungamente affermate, abbiamo iniziato con il mese di Dicembre 1968 la pubblicazione della nuova rivista SOLE - (Mensile di TURISMO - Attualità, Arte, Sport, Spettacolo).

Ricordiamo che gli impianti delle varie aziende e negozi, pure costando qualche centinaio di milioni, non figurano nella situazione patrimoniale.-

Il numero attuale dei nostri Collaboratori, Impiegati ed Operai è di 78 unità.-

Il movimento annuo delle varie Aziende è superiore a tre miliardi.

(Il fido bancario è di L. 750.000.000)

A T T I V O	(vedere dettaglio a parte)	L. 5.121.725.011.-
P A S S I V O	( " " " " )	L. 667.573.496.-
Patrimonio aziendale netto		L. 4.454.151.515.-
Patrimonio in proprio di Aldo D'Urso		L. 247.475.000.-

sedi presso la Rinascente di Roma (P.zza Flumio), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)  
Ingresso - Dettaglio - Vendita all'asta - Investimenti Matelli - Rivista quindicimale "Filatelia Italiana"  
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europee - Tascablog - Catalogo del Domani


**L'URSO**

 via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma  
 via del corso 239 - tel. 686.387 - o.o.p. 1/11116

RIEPILOGO GENERALE ATTIVO

1) <u>Filatelia</u>	(5 Negozi Monte Meroni)	It.	4.306.710.510.-
2) <u>Galleria d'Arte</u>	(solo merce di proprietà)	"	175.910.000.-
3) <u>Arti Grafiche</u>	(Macchinari ecc.)	"	220.575.501.-
4) <u>Editoria</u>	(Testate, piombo, cliché)	"	300.000.000.-
5) <u>Crediti</u>	(vari clientela)	"	39.670.000.-
6) <u>Crediti</u>	(contenzioso)	"	78.860.000.-
Totale complessivo attivo			L. 5.121.725.011.-
dedotto passivo			L. 667.573.496.-
Totale capitale netto			L. 4.454.151.515.-
delle 8 (otto) aziende			*****

 sedi presso la Rinascente di Roma (P.zza Flumina), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)  
 ingresso - Dettaglio - Vendita all'asta - Investimenti (Stetel) - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana",  
 Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europee - Tascatalogo - Catalogo del Domani



**L'URSO**

via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma  
via del corso 239 - tel. 686.887 - c.o.p. 1/1116

RIEPILOGO GENERALE PASSIVO

(Fidi bancari)

1) Ameritalia	(fido L. 250.000.000)	utilizzati	L. 203.455.767.-
2) Monte dei Paschi	(fido L. 250.000.000)	"	L. 207.865.613.-
3) Banco di Roma	(Fido L. 250.000.000)	"	L. 231.542.116.-
4) Tasse arretrate			L. 18.470.000.-
5) Fornitori (Arti Grafiche)			L. 6.260.000.-
			<hr/>
			L. 667.573.496.-
			-----

sedi presso la Rinascenza di Roma (P.zza Flume), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)  
Ingresso - Dettaglio - Vendita all'asta - Investimenti (Matrici) - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana",  
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Tascariologo - Catalogo del Domani

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, li \_\_\_\_\_ 19\_\_

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,  
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMO

53

N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_ **AZIENDA AUTONOMA**

OGGETTO: PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Alligati: N. \_\_\_\_\_ Data **10 FEB. 1969** Prot. **23467**

TELEGRAMMA *Amore*

N. 1554

DA ASSESSORATO TURISMO - PALERMO  
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA - PALERMO

FINE ESAMINARE DELIBERA N. 350 CASTELLO UTVEGGIO (133)  
ATTENDESI TUTTORA DOCUMENTAZIONE PROBATIVA IDONEA  
TA° TECNICO FINANZIARIA SOCIETA° S.A.T. MORE DELIBERA  
NON POTESST APPROVARSI PUNTO AVOLA ASSESSORE TURISMO ET  
COMUNICAZIONI REGIONE SICILIANA

RC.

TR.

(133) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)



S.A.T. S.p.A.

54

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

**Sviluppo**  
**Turistico**  
**Alberghiero**  
**nell'ambito**  
**della**  
**Regione**  
**Siciliana**  
  
**Viaggi**  
**Trasporti**  
  
**Via aerea**  
**Via mare**  
**Via terra**  
**Filovia**

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data 14 FEB. 1969

Palermo, il 13 febbraio 1969

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
9 0 1 3 9 - P A L E R M O  
- via E. Amari, 8 -

Facendo seguito ai rapporti intercorsi tra Codesta Spett.le Azienda Autonoma e la ns/società affinché ci venisse concesso il complesso denominato Castello Utveggiò, sito in Palermo, località Monte Pellegrino, sin dal 7 agosto u.s.; avendo Codesta Spett.le Azienda Autonoma deliberato di approvare, a favore della ns/società S.A.T. spa, lo schema di contratto per la ricostruzione di detto impianto, in data 14 dicembre u.s., come da comunicazione vs/ufficiale in ns/possesso; avendo fornito ampia documentazione patrimoniale e possibilità turisti che della ns/S.A.T. spa, nata espressamente in Sicilia per operare nello ambito di detta Regione; possedendo quindi tutti i requisiti richiesti ed essendo pronti a versare, come comunicato VI nella ns/del 4 dicembre u.s., sia le cauzioni che le assicurazioni per le garanzie, attendiamo che ci venga comunicato il nominativo del notaio e la data dell'incontro per procedere alla stipula definitiva dell'atto.

Si fa altresì presente che ogni ulteriore ritardo od aspettativa ingiustificati è oltremodo pregiudizievole al comune interesse.

Distinti saluti.

PRESIDENTE/CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE.  
ANTHONY L.S. ROSATO

55

REGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

-Gruppo di Palermo - Sezione Informativa-

N. 77444/8 di prot. "P"

Palermo, li 17 febbraio 1969.-

Rif. f.n. 2143/12 del 20 dicembre 1968.-

(134)

OGGETTO: -Esito informazioni.-

REGIONE SICILIANA - AZIENDA AUTONOMA PER LA

GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO REGIONE SICILIANA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO DELLA

REGIONE SICILIANA

PALERMO

Data 17 FEB. 1969

Sul conto della S.p.A. S.A.T. (Società Alberghiera Trinacria), con sede a Palermo, Via Principe Granatelli n. 28, esercente l'attività turistica alberghiera, si comunica:

-PRESIDENTE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

. ROSATO Antonino Ettore di Santo e di Cottone Angela, nato a Palermo il 25.6.1942, ivi residente, Via Marche n. 4, ma domiciliato in Via Principe Granatelli n. 26, celibe, collaudatore;

-SOCIO:

. D'URSO Aldo fu Biagio e di Sacchà Maria, nato a Messina il 3.2.1927 ivi residente, Viale Cadorna Is. 212 n. 22, Int. 15, domiciliato di fatto a Roma, Via Della Mercede n. II (non I), editore, celibe.

. 29.12.1948-Corte Appello Minorenni Messina-anni 4 reclusione e L. 3.000 multa, per furto. Condonato anni 3 reclusione e L. 3.000 di multa. Per il Decr. Pres. 22.6.1946 n. 4 gli venne concesso l'indulto limitatamente ad anni uno di recl. in data 18.1.1950;

. 28.3.1951-Pretore Roma L. 10.000 multa, per emissione assegno a vuoto. Concessa amnistia;

. 18.3.1953-Tribunale Fatti L. 25.000 multa, per ingiurie. Concessa amnistia;

. 24.3.1958-Pretore Fidenza L. 40.000 multa, per emissione assegni a vuoto;

, lo stesso ha procedimento penale pendente presso G.I. Roma, perché imputato a mente art. 648 C.P. (ricettazione).-

- 2 -

.I suddetti risultano, di buona condotta morale e civile, pur figurando a carico del D'Urso i pregiudizi a fianco indicati;

.Sono esenti da psicopatologie;

.in pubblico riscuotono buona estimazione;

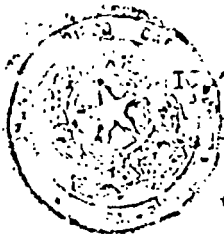
.oltanto il D'Urso possiede i seguenti beni immobili:

-A Messina un appartamento di vani 7 il cui reddito catastale è di lire 101.700, ubicato nel Viale Cadorna;

una terrazza nella via Giacomo Veneziani n. 23, di cui si ignora il reddito;

-A Roma—una appartamento valente n. 10.600.300 circa;

-dirige, nella qualità di Procuratore Generale, per conto della totolara e sorella, D'Urso Adriana, un'azienda filatelica bene avviata ed una tipografia-editoriale che occupa n.70 operai.-



INTELLIGIBILMENTE  
NEL GRUPPO  
di lavoro Rovelli-

cod. 1111



56

17 FEB. 1969

COPIA

Prot. n. 280

Oggetto: "CASTELLO UTVEGGIO - TRASMISSIONE INFORMAZIONI -"

ON/ASSESSORATO TURISMO, COM.  
E TRASPORTI  
S E D E

Con riferimento al fonogramma di codesto On.As- (135)  
sessorato n.1554 del 10 Febbraio 1969, si trasmettono in  
copia fotostatica le informazioni sulla Società S.A.T.  
interessata ad ottenere la concessione del Castello  
Utveggio.-

Con osservanza.

*[Handwritten signature]*  
ED/LU

IL PRESIDENTE  
( Avv. Domenico Azzia )

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

57



**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA**

**SEZIONE SOCIALE E COMMERCIALE**

Il sottoscritto cancelliere certifica

**RESULTARE**

dagli atti depositati in vigore, trascritti e pubblicati in questa Cancelleria.



- che la Società per Azioni **CONDITIONED POWER CO.** via della Conciliazione n. 44, capitale sociale di Lire 250.000.000 è legalmente costituita sin dal 1° marzo 1954 con rogito Notaio Stadorini di Roma Rep. 77087, Racc. 13231 ed ha la legale rappresentanza.

- è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti

- non si trova in stato fallimentare o di concordato preventivo o di amministrazione controllata o di liquidazione coatta-amministrativa o, comunque, in liquidazione

- che il Consiglio di Amministrazione della suddetta Società, in carica fino al 28 maggio 1969, è così composto:

- Ing. DOMENICO MARCIANO                      Consigliere
- Dott. CARLO MAZZETTI                        Consigliere
- Signor LEO BIGNANI                           Consigliere

Quilotele n. 10150  
Diritto di certificato L. 200  
Totale L. 200

25 FEB 1969  
Cancelliere

Signor RAFFALE MARCIANO'                      Consigliere

Ing. PETER BELLOSD                              Consigliere

che con deliberazione del Consiglio di Amministrasione in data 2 luglio 1956 l'Ing. Domenico Marciano è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrasione e che nella stessa seduta il Consiglio di Amministrasione ha fissato come appresso i poteri del Presidente Ing. Domenico Marciano:

Poteri del Presidente: Il Presidente della Società è delegato a rappresentaro, con firma singola, la Società in qualsiasi rapporto con terzi e con pubbliche Amministrasioni, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie, a fare qualsiasi operazione bancaria e su titoli anche di Stato, accettare, girare e protestare cambiali o fare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia, emettendo consensi di qualsiasi genere e specie per qualsiasi somma sia da privati che da pubbliche amministrasioni ed istituti di credito, rilasciando valide quietanze; ad aprire conti correnti e ritirare somme firmando assegni, assumere obbligazioni anche bancarie, comprese tra queste le traenze da conti correnti a valere su' scoparto di conto corrente,

lo sconto di accettazioni bancarie dirette e indirette, la rappresentanza della Società per lo sfruttamento di brevetti, per qualsiasi operazione commerciale, nonché per rappresentare in giudizio la Società anche in sede di Cassazione e di giurisdizioni speciali in cause attive e passive e per stipulare compromessi e transazioni, con relative clausole compromissorie; nominare a revocare personale e fare opposizioni e reclami in materia di tasse e imposte e firmare concordati; a transigere vertenze e liti, a nominare procuratori. —————

Roma, 25 FEB. 1969

IL CANCELLIERE





AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

58

Data 192 MAR 1969 n. 442/12

SOCIETÀ AZIENDA TURISTICA ALBERGHIERA della Regione

Siciliana

Via E. Agari n. 9

PALERMO

Il sottoscritto g. Dott. BALDASSARRE PARRA, nato a  
Roma il 0.4.1933 ed ivi residente in Via G. Belloni n. 70  
nella sua qualità di Consigliere Delegato della  
S.p.A. S.A.I.G.A. con sede legale in Roma - Via G.  
Belloni n. 70

fa istanza

a codesta Azienda per ottenere in gestione il com-  
plesso alberghiero di proprietà di codesta Azienda  
denominata "Castello Ilveggio" ubicato a Palermo a  
mezza costa dal Monte Pellegrino.

Lo scrivente dichiara di avere piena conoscenza del-  
lo stato dei luoghi e delle condizioni attuali in  
cui si trova il complesso sopra citato.

Dichiara altresì di essere disposto, a nome della So-  
cietà che rappresenta, oltre che gestire ad apportare  
tutte le necessarie modifiche dirette a rendere fun-  
zionali gli impianti secondo le modalità ed i requi-  
siti, e condizioni da codesta Azienda richieste, ri-  
servandosi comunque di esaminare e sottoscrivere a  
tempo debito le condizioni stesse.

Si impegna altresì, ove questa istanza fosse benevol-

mente accolta, a costituire per gli scopi di cui è  
la presente istanza e per la realizzazione di  
si, una società avente sede in Sicilia, allo  
lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia  
siciliana e di migliorare i rapporti tra la Sicilia  
stessa e codesto Spett. Ente, anche in relazione ad  
ulteriori sviluppi futuri.

Si riserva altresì di produrre ogni possibile documen-  
tazione intesa a dimostrare la capacità tecnica e  
finanziaria della società e comunque ogni altro docu-  
to che venisse richiesto.

Si resta in attesa di conoscere l'andamento di risposta, e  
si porgono distinti ossequi.

G. MAI

[91 MAR. 1969 59]

438  
E COPIA

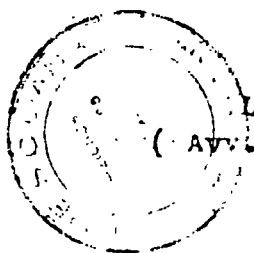
"CASTELLO UTVEGGIO - TRASMISSIONE INFORMAZIONI"

ON./ASSESSORATO TURISMO, COM. E TRASPORTI

P A L E R M O

Con riferimento al fonogramma di codesto On. Assessore (136) n. 1554 del 10 Febbraio 1969, si trasmettono in copia fotografica le informazioni sulla Società S.A.T. interessata ad ottenere la concessione del Castello Utveggiò.  
Con osservanza.

ED/LU

PRESIDENZA  
( Avv. Lorenzo Azia )

(136) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)

60

REGIONE SICILIANA

Azienda Autonoma Siciliana  
ATTIVITÀ TURISTICHE, COMMERCIALI  
E TURISMO

Div. 7 N. di prot. 2958  
Risposta a nota

OGGETTO: Concessione in gestione Castello Utveggiò.

All. N°

AZIENDA AUTONOMA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO-  
ALBERGHIERA.

Data 17 MAR 1969

P A L E R M O

Con nota del 4/3/1969, la Società S.A.T. S.p.A. ha fatto presente di avere sollecitato codesta Azienda a concludere le trattative intercorse per la concessione del complesso in oggetto, ma che a tutt'oggi nessuna comunicazione ha ricevuto in merito.

(137)

Si invita pertanto codesta Azienda a sbloccare sollecitamente la questione e comunque a dare comunicazioni alla predetta società.

ASSESSORE  
*[Handwritten signature]*

(137) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)



557 del 21/3/1969

Estratto di  
 deliberazione del Consiglio

22/3/1969

OGGETTO: **Concessione  
 gestione Castello  
 Utveggio**

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

	Cap.	art.
Impedimento L.		
Avanzo per storno L.		
Avanzo (libera) N.		
<b>TOTALE L.</b>		

Diminuzioni per

del n.

L.

**MANIFENZA L.**

Ammontare degli  
 impegni deliberati  
 alla data odierna (esclu-  
 so quello di cui alla  
 presente delibera)

L.

**MANIFENZA L.**

Importo dell'impe-  
 gno di cui alla  
 presente delibera

L.

**DISPONIBILITÀ**

L.

SECRETARIO

**AZIENDA AUTONOMA**  
 per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
**REGIONE SICILIANA**  
**PALERMO**

**ESTRATTO VERBALE**

L'anno millenovecentosessanta nove, giorno 22 del mese  
 di **Marzo** in Palermo nei locali dell'Azienda si è tenuto  
 il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghie-  
 ra di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor **Avv. Domenico Azzia**

e sono presenti i signori

- |                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| <b>Avv. GIUSEPPE CERAMI</b> | - Vice Presidente |
| " <b>FILIPPO JELO</b>       | - Consigliere     |
| " <b>WLADIMIRO BOMBACI</b>  | - " "             |
| <b>Dr. ANTONNO DI DIO</b>   | - " "             |

Sono inoltre presenti i signori:

- |                                |                              |
|--------------------------------|------------------------------|
| <b>Dr. CALOGERO BENTIVENGA</b> | - Presid. Coll. dei Revisori |
| " <b>FRANCESCO TERESI</b>      | - Componente                 |

Assenti i signori:

- |                               |               |
|-------------------------------|---------------|
| <b>Prof. FILIPPO GAROFALO</b> | - Consigliere |
| <b>Dr. EUGENIO BONANNO</b>    | - Revisore    |

Si passa, quindi, alla trattazione del  
 seguente argomento:

" **Concessione in gestione Castello Utveggio** "

## MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la legge istitutiva dell'Asianda;  
VEDUTO il Presidente il quale informa il Consiglio che con delibera consiliare n.350 del 13/12/1968 è stata accolta l'offerta in data 4/12/1968 della Società S.A.T. con sede in Palermo, via Principe Gr<sup>u</sup>natelli, 28, la quale nel richiedere la concessione del Castello Utveg<sup>g</sup>io per anni 29 si è dichiarata disposta a provvedere al ripristino dell'immobile in conformità al progetto predisposto dall'Assessorato Regionale Turismo, Com. e Trasporti; (138)
- CONSIDERATO, continua il Presidente, che il Consiglio, nella deliberazione n.350, sopra citata, ha subordinato la definizione delle trattative con la Società S.A.T. all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa; (139)
- CHE le informazioni pervenute sono da considerarsi soddisfacenti, per cui può sciogliersi la riserva relativa alla idoneità della Società S.A.T. e provvedere a stipulare con la stessa regolare contratto per l'affidamento del Castello Utveg<sup>g</sup>io;

## DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

- 1) Prendere atto delle informazioni pervenute relative alla Società S.A.T. che sono da considerarsi positive -
- 2) Dare mandato al Presidente, dopo l'approvazione della presente delibera da parte dell'Assessorato Reg. le Turismo, Comunicazioni e Trasporti, di stipulare con la Società S.A.T. il contratto per la gestione del Castello Utveg<sup>g</sup>io di Palermo, obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto e nel capitolato d'oneri stipulato con la deceduta Società Vassina, ad eccezione però, per quanto concerne al versamento della cauzione, che dovrà essere versata da parte della Società all'atto della stipula del contratto in numerario o in titoli di credito, nonché della polizza di assicurazione per l'ammontare di L. 400.000.000 (lire quattrocentomilioni) che dovrà essere anch'essa presentata all'atto della stipula del contratto.-

F O N O G R A M M A

62

ASSESSORATO TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI PALERMO

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA PALERMO

Testo:

PROTOCOLLO NUMERO 3238

COMUNICASI SOSPENSIONE DELIBERE 349, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, (140)

12, 13, PUNTO NATOLI ASSESSORE REG. TURISMO COM. E TRASPORTI

Trasmette: Mira

Riceve: Diana

Dalle ore 13 e 15 del 24/3/1969

AZIENDA AUTONOMA

PER LE GESTIONI DEL TURISMO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 24 MAR. 1969 Pres. 55/61

(140) Le delibere citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.  
(N.d.r.)

Pro memoria per il Sig. Direttore Regionale

63

La Società S.A.T., con sede in Palermo via P. Granatelli 28, in data 4-12-1968 ha chiesto la concessione del Castello Utveglio per anni 29, dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile in conformità al progetto predisposto dall'Assessorato Reg. Turismo, Comunicazioni e Trasporti.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, che con atto n. 350 del 13/12/1968 ha subordinato le trattative con la Società (141) alla istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa.

Si allegano, in copia fotostatica, le informazioni pervenute (142) all'Azienda.-

Marys 1969

(141) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(142) Le informazioni indicate come allegato a questo atto non risultano, peraltro, unite all'atto medesimo. (N.d.r.)



## CONDITIONED POWER Co. S. p. A.

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS  
PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL  
E PRODOTTI INDUSTRIALI  
CAPITALE SOCIALE L. 280.000.000



64

UNICA SEDE ROMA:  
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 44  
TEL. 668.144 - 667.291

INDIRIZZO TELEGRAFICO: COPOCO-ROMA  
C. C. I. A. ROMA 177188  
Pos. C. E. M. 700 030

CANTIERE DIPT. NAVALE IN LA SPEZIA  
TELEF. 64595 - CASS. LA POSTA. P. N. 231

Roma, 16 Aprile 1969

PROT. N. MD/sb  
DA DITARE NELLA RISPOSTA.  
PER OGNI LETTERA TRATTARE  
UN SOLO ARGO

## AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO SUB-RUGHIRO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 22 APR. 1969 Prot. 288/12

Spett.le  
AZIENDA REGIONALE per la  
GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO  
della REGIONE SICILIANA

90100 PALERMO

Il sottoscritto MARCIANO' Domenico, nato a Torino il 3.4.1919, residente in Roma - via Monti Parioli 25, Presidente della Conditioned Power Co. S.p.A. con sede in Roma, via della Conciliazione, 44, chiede, per la Società di cui è Presidente, o per altra Società da nominarsi, che la concessione del Castello Utvepro venga rilasciata, come sopra specificato, alle stesse condizioni di quelle di cui ebbe a godere la washina. Si dichiara pronto a firmare, nella qualità suddetta, il relativo atto.

Fiducioso in un benevolo accoglimento della presente, si rassegna con perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Domenico Marciano)

**COPIA**

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA  
Palermo - Via E. Amari, 8 - Tel. 24 71 86

Palermo, li 28 APR. 1969

Prot.n. 703/12  
Oggetto: "Richiesta atto costitutivo"

Spett.le Società  
S.p.A. Conditioned Power SO.  
Via della Conciliazione, 44  
00100 R O M A

In relazione all'istanza da Lei fatta pervenire relativa alla richiesta di gestione del complesso di CASTELLO UTVEGGIO si prega di voler trasmettere, in duplice copia, atto costitutivo della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della gara a licitazione privata.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

/LU

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Azzia)

REPUBBLICA ITALIANA  
**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

Palermo.

65

N. <sup>314</sup> 1 /Dir. Reg.

OGGETTO: Castello Utveglio di Palermo - istanze di concessione. -

AZIENDA AUTONOMA

REGIONE SICILIANA  
 TURISMO ALBERGHI  
 REGIONE SICILIANA

22 APR. 1969

679/12

e, p. c.

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE  
 DEL PATRIMONIO TURISTICO-ALBERGHIERO

P a l e r m o

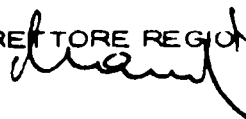
ALL'UFFICIO DI GABINETTO

S e d e

Per i provvedimenti di competenza e con preghiera di  
 relazionare senza indugio, si trasmettono le istanze della Società  
"Castello" di Roma e della S. p. A. CONDITIONED POWER Co. di  
Roma - tendenti ad ottenere la concessione del Castello Utveglio  
di Palermo - pervenute a questo Assessorato.

(143)

IL DIRETTORE REGIONALE





ALL'AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M O

La sottoscritta Maria Teresa Martinuzzi, in qualità di amministratore, chiede a nome della Soc. IASTELLIO la concessione del Castello UFFICIO alle stesse condizioni della S.r.l. MASUTINA, dichiarandosi pronta a firmare il relativo atto.

In fede

*Maria Teresa Martinuzzi*

(Maria Teresa Martinuzzi)

*S. l. legge nota espletiva relativa alle  
possibilità di cui si è accennato per il più pro-  
duttivo sfruttamento del complesso alberghiero  
Uffizio.*

*Roma 20 aprile 1959*

*Via Val d'Orto 100*

**AZIENDA AUTONOMA**

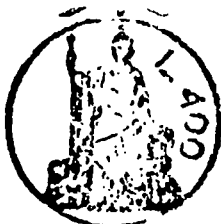
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

**22 APR 1959** 689/12





ALL'ASSESSORATO REGIONALE TURISTICO DI PALERMO

La sottoscritta Maria Teresa Martinorzi, in qualità di amministratore, chiede a nome della Soc. S. T. S. la concessione del Castello VVV-VVV alle stesse condizioni della S.p.A. VAMPINA, dichiarandosi pronta a firmare il relativo atto.

In fede

*Maria Teresa Martinorzi*

(Maria Teresa Martinorzi)

*Si segue nota esplicativa relativa alle  
possibilità tecnico economiche per il più pro-  
duttivo sfruttamento del complesso abitato  
Abbaglio.*

*Roma 20 aprile 1964*

*Via Val d'Isola 100*



**COPIA**

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA  
Palermo - Via E. Amari, 8 - Tel. 24 71 88

Palermo, li \_\_\_\_\_

Prot. n. 704/12  
Oggetto: "Richiesta atto costitutivo"

Spett.le Società  
CASTELLO Rap/Maria Teresa MARTINAZZI  
Via Val d'Asola 100

R O M A

In relazione all'istanza da Lei fatta pervenire relativa  
alla richiesta di gestione del complesso di CASTELLO UTVEGGIO  
si prega di voler trasmettere, in duplice copia, atto costitutivo  
della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare  
l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della ga-  
ra a licitazione privata.

(144)

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

/LU

IL PRESIDENTE  
(Avv. Lomenico Azzia)



66

ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO

Ente Provinciale per il Turismo

TRAPANI

N. 1620

ALL. ...

posta al foglio N. ...

Trapani

22 APR. 1969

Tel. 2223 2123

M/L.

SPETT.LE AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE  
DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA DI P A L E R M O

Richiesta informazioni.-

AZIENDA AUTONOMA

GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

2 MAG. 1969 22/11/64

In riscontro alla nota n.494 del 22 marzo 1969, con la quale codesta Azienda ha chiesto informazioni sull'attività e solidità tecnica e finanziaria della Società "SICIL-TOHRING", rappresentata dal Cav.Uff.Calogero Pavata, residente a Trapani, Via Marcella, si comunica che, a seguito di informazioni assunte in via riservata, è stato possibile accertare che la predetta società ha in corso di realizzazione un complesso turistico-ricettivo nel Lido S. Giuliano, territorio del Comune di Erice, si presuppone che la stessa disponga di una consistente potenzialità economica.-

(145)

Interpellato, poi, l'amministratore della Società circa il suo interesse ad assumere la gestione dei complessi di Agrigento-Castello Utveggio - Taormina, costruiti dall'Assessorato Regionale per il Turismo, il medesimo ha fatto sapere che non intende concorrere alla gara per la gestione dei predetti complessi ed ha pregato lo scrivente di farsi portavoce presso codesta Azienda perchè consideri nulla la sua domanda di gestione, a suo tempo presentata e che ha formato oggetto della nota in riferimento.-

*Atto di ...*

IL PRESIDENTE  
(Geom. Bartolomeo Pellegrino)

67

(146)

---

(146) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 303-304. (N.d.r.)

**68**

(147)

---

(147) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 68 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo, li

69

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI  
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMODiv. .... N. di prot. **4781**

Risposta a nota

OGGETTO. **Delibera n. 350 del 13.12.1968.**

(148)

Allegato N.  
**AZIENDA AUTONOMA**  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
Data **10 MAG. 1969** Prot. **302/69**

**AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA****PALERMO**

Vista la delibera in oggetto;  
Visto l'art.3 della L.R. n.15 del 1955;  
Visto l'atto in data 22.11.1968, n.rep.883815 rogato in Notaio  
Gimbalve Francesco - Palermo, in base al quale è costituita  
(149)  
una società per azioni denominata Società Alberghiera Trinacria  
S.A.T., con sede in Palermo, rogata presso la cancelleria del  
Tribunale di Palermo il 20.12.1968, con capitale di L.1.000.000  
di cui sono stati depositati in contanti i tre decimi;  
Viste le informazioni trasmesse da codesta Azienda dalle quali  
si rileva:

- a) la esiguità del capitale previsto è versato, il che non prova  
che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richie-  
sta dal citato art.3 - legge reg. n.15) e ciò a prescindere  
che le informazioni predette più che riguardare la società  
interessano alcuni dei soci;
- b) la recente costituzione avvenuta addì 22.11.1968, ma con ef-  
fetti dal 20.12.1968, non può indicare la comprovata idoneità  
tecnica prevista dal detto art.3 in quanto la società prima  
delle surriferite date non può avere esplicato attività alcu-  
na nel campo alberghiero;

Considerate che anche l'importanza del plesso da gestire e per  
la lunga durata del contratto nonché per l'importanza dei lavori  
da eseguire non può prescindersi dalla stretta osservanza del  
citato art.3 della L.R. n.15;

Ritornate pertanto che non essendo stati sufficientemente dimostrato  
che la società sia in possesso dei requisiti previsti dalla  
detta legge occorre chiedere dei chiarimenti esplicativi sulle for-  
nite informazioni;

La delibera di cui in premessa non può essere avviata a concreta  
definizione, è, pertanto, necessario che codesta Azienda fornisca  
i superiori chiarimenti esplicativi.

L'ASSESSORE

(148) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(149) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

## REGIONE SICILIANA

Palermo, il

70

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,  
ATTIVITÀ MARITIME E TURISMODiv. .... N. di prot. **4782**

Risposta a nota .....

OGGETTO. Delibera n. 21 dal 22.3.1969.

(150)

## AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO E RECREATIVO DELLA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

Data **10 MAG. 1969** Prot. **808/67**P A L E R M O

Vista la delibera in oggetto;  
Visto l'art.3 della L.R. n.15 del 1955;  
Visto l'atto in data 22.11.1968, n.rep.883615 rogato in Notaio  
Giambalvo Francesco - Palermo, in base al quale è costituita  
una società per azioni denominata Società Alberghiera Trinacria  
S.A.T., con sede in Palermo, reg.ta presso la cancelleria del  
Tribunale di Palermo il 20.12.1968, con capitale di £.1.000.000  
di cui sono stati depositati in contanti i tre decimi;  
Viste le informazioni trasmesse da codesta Azienda dalle quali  
si rileva:

(151)

- a) la esiguità del capitale previsto è versato, il che non prova che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richiesta dal citato art.3 - legge reg. n.15) e ciò a prescindere che le informazioni predette più che riguardare la società interessano alcuni dei soci;
- b) la recente costituzione, avvenuta addì 22.11.1968, ma con effetti dal 20.12.1968, non può indicare la comprovata idoneità tecnica prevista dal detto art.3 in quanto la società prima delle surriferite date non può avere esplicato attività alcuna nel campo alberghiero;

Considerato che, anche l'importanza del plesso da gestire e per la lunga durata del contratto nonché per l'importanza dei lavori da eseguire, non può prescindere dalla stretta osservanza del citato art.3 della L.R. n.15;

Ritenuto pertanto che non essendo stato sufficientemente dimostrato che la società sia in possesso dei requisiti previsti dalla detta legge occorre chiedere dei chiarimenti esplicativi sulle fornite informazioni;

La delibera di cui in premessa non può essere avviata a concreta definizione, è, pertanto, necessario che codesta Azienda fornisca i superiori chiarimenti esplicativi.

L'ASSESSORE

(150) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(151) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)

Superficie n. 29378

Raccolta n.

14

71

## VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno milionovecentosessantanove.-

Il giorno venti giugno. Alle ore undici e trenta.-

A Palermo, nel mio studio via XI Settembre 11.-

Avanti me, dottor Francesco Giambalvo, Notaio in Palermo, iscritto al Collegio Notarile di Palermo, senza assistenza di testimoni, cui i comparanti, che hanno i requisiti di legge richiesti, hanno rinunciato d'accordo fra loro e col mio consenso, sono presenti :

- Lucio Antonino, agente turistico, nato a Palermo il 26 giugno 1948 e qui domiciliato nella via Principe Grimaldi, 28;

- D'Uso Aldo, filatelico, nato a Nocera il 3 febbraio 1927 e residente a Roma, via della Muroldi n. 11;

- Mirilli Aurelio, consulente fiscale, nato a Sciacca il 15 febbraio 1911 e qui domiciliato nella via Principe Grimaldi n. 28;

- Felice dottor Giuseppe, commercialista, nato a Palermo il 1° novembre 1917 e qui domiciliato nella via Stabile n. 29;

- Petrucci dottor Enrico, funzionario, nato a Balotrate il 13 luglio 1919 e domiciliato a Palermo, via Pirandello n. 16;

- Ing. Accardo Lino, funzionario, nato a Napoli il 15 aprile 1929 e domiciliato a Palermo, via Tommaso Natale 87/c.-

Tutti comparanti, della cui identità personale io Notaio so-

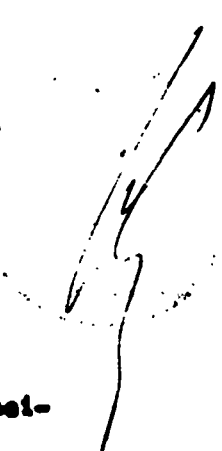


no certe, dichiarano di essersi qui riuniti oggi ed a questa ora in Assemblea ordinaria e straordinaria totalitaria della "Società Alberghiera Trinacria - S.A.T. - S.p.a." con sede in Palermo, cap. soc. L. 1.000.000, di cui i signori Rosato Antonino e D'Urso Aldo sono gli azionisti per metà ciascuno, i signori Rosato Antonino, D'Urso Aldo e Rivilli Accursio componenti il Consiglio di Amministrazione ed i signori Pedicone Giuseppe, Petruso Rosario ed Accardo Lino componenti il Collegio Sindacale; per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Parte straordinaria:

1) Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 250.000.000 e conferimento di poteri al Presidente e al Consigliere delegato per apportare le conseguenti variazioni; 2) Modifiche agli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale, parte ordinaria: dimissioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e nomina dei nuovi componenti. Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Collegio di Amministrazione sig. Rosato Antonino, il quale constatato che è presente l'intero capitale sociale, l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Espone quindi i motivi che rendono necessario procedere ad un primo aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 250.000.000, ed invita l'Assemblea a deliberare in proposito. Il Collegio Sindacale dichiara che l'attuale capitale

sociale è stato interamente versato e quindi si può procedere ad aumento di capitale. L'Assemblea dopo breve discussione, delibera di aumentare il capitale sociale da L.1.000.000 a L.270.000.000, mediante emissione di n.24.900 azioni al portatore da L.10.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in proporzione alle azioni possedute. Delibera altresì:

- 1) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente i poteri per pubblicare nella Gazzetta Ufficiale l'avviso per esercitare il diritto di opzione concedendo un termine di giorni quarantacinque ai sensi dell'art.2441 C.C.;
- 2) di attribuire al Presidente ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente, i poteri per rendere presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo, ogni qualvolta vi sia sottoscrizione e versamento del capitale sociale la dichiarazione di cui all'art.2444 C.C. e di modificare conseguentemente l'art.6 dell'atto costitutivo;
- 3) di delegare al Presidente e al Consigliere delegato, anche disgiuntamente i più ampi poteri per l'adempimento di tutti i poteri inerenti e conseguenti alla presente deliberazione, nonché per svolgere presso i competenti Uffici tutte le pratiche occorrenti per usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale;
- 4) di dare al Presidente ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente, il mandato per chiedere alle competenti autorità regionali, ai sensi della legge



regionale 8.7.1948 n.32 e del relativo regolamento l'autorizzazione ad emettere azioni al portatore sia per il capitale originario sia per quello deliberato in aumento, nonché a disporre per la costituzione del deposito di garanzia previste dalla succitata legge regionale nell'ammontare che sarà determinato col decreto di autorizzazione ad emettere azioni al portatore.-

Sul secondo punto dell'ordine del giorno, parte straordinaria, l'assemblea, udita una breve relazione sull'argomento, delibera: 1) di modificare l'articolo undici delle Statute sostituendo il primo comma con quanto segue: la società è amministrata da un amministratore unico e da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, sei e non sei eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica un esercizio e sono rieleggibili in sede di approvazione di bilancio; 2) di sostituire l'articolo 12 delle Statute sociali col seguente: "Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e dal Consigliere delegato con avvisi contenenti l'ordine del giorno da spedire a ciascuno dei consiglieri e a ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale almeno cinque giorni prima a mezzo raccomandata e due giorni prima a mezzo telegramma. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza di almeno cinque consiglieri ed il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.-  
Passando alla trattazione della parte ordinaria in conside-

rezione delle variazioni apportate in sede di assemblea straordinaria il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rassegnano le dimissioni dalle rispettive cariche.

L'Assemblea nel prenderne atto ringrazia gli stessi per l'opera fino ad oggi svolta; procede quindi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione fino al prossimo bilancio

i signori Antonino Rosato nato a Palermo il 26 giugno 1942 domiciliato in Palermo via Principe Granatelli, 28 - Presidente; Coppola Giuseppe, nato a Villa S. Giovanni (Messina) il 19 agosto 1937, domiciliato a Roma via della Mercede, 11; Sovera Giovanni, nato a Treviso il 21 aprile 1934 e domiciliato a Roma, nella via Pompeo Neri n. 32;

Mirilli Accursio, nato a Sciacca il 25 febbraio 1911 domiciliato a Palermo via Principe Granatelli, 28; Vella Benito, nato a Palermo il 31 gennaio 1940 domiciliato a Palermo, viale della Regione Siciliana, 1109; Giorgi Giovanni, nato a Casaballo di Mazara il 5 aprile 1927 domiciliato a Palermo via Edmund De Amicis, 28; Pedicono Giuseppe, nato a Palermo il 1° novembre 1917 domiciliato in Palermo via Mariano Stabile, 250.-

L'Assemblea procede quindi alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale che risulta così composto: Prof. Errante Giuseppe, nato a Castelvetro il primo febbraio 1921 domiciliato in Palermo viale Campania, 7, revisore ufficiale dei conti, Presidente avv. Petruso Rosario, nato a Balestrate il

13 luglio 1919 e Ing. Accardo Lino, nato a Napoli il 15 aprile 1929 domiciliato in Palermo via Tommaso Natale, 47 componenti effettivi: dottor Minnone Francesco Paolo, revisore ufficiale dei conti, nato a Palermo il 8 marzo 1912 e domiciliato a Palermo, Via dei Webrodi n. 45 e Piazza Giacomo, nato a Palermo il 15 ottobre 1932 e domiciliato in Palermo via Filippo Turati, 14. — Supplenti. —

L'Assemblea per il deliberato aumento del capitale sociale chiede che vengano applicati i benefici fiscali previsti dal D.L. 30.3.1968 n. 918 e dalla legge 25.10.1969 n. 1389 e di eventuali altre leggi nazionali o regionali applicabili vengano infine conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere delegato, anche disgiuntamente e poteri per apportare al presente verbale tutte le modifiche che venissero richieste dalla competente autorità in sede di omologazione o di concessione dei benefici. —

Nessuno degli intervenuti chiede la parola e non essendo altro in discussione l'Assemblea viene chiusa essendo le ore quattordici. —

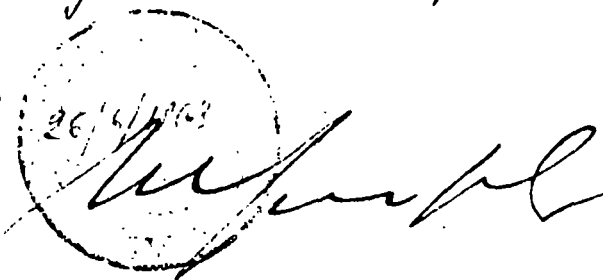
Del che il presente verbale, da me personalmente scritto e letto agli intervenuti i quali dichiarano di approvarlo. Ste- se in tre fogli di carta di cui occupa dodici facciate fin qui. —

F.to: Antonino Resato; Aldo D'Urso; dottor Francesco Giambal- ve Notaio. —

**Festilli?) Adde: "Antonio".-**

Copia conforme all'originale di cui si conserva per un anno  
la presente.

Adesso: l. 26/5/1969

A circular stamp is partially visible, containing the date "26/5/1969". Overlaid on the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Registrato in Parlamento n. 30-5. 1969 NE 2941-

72

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

21 GIU 1969

Palermo, 1969

Div. *III* N. di prot. 6436

RACCOMANDATA

Risposta a nota.....

OGGETTO: Castello Utveglio - Affidamento in gestione -

Alligati N. *v.m.m.h.*

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

PER LA GESTIONE DEL PALAZZO SINDACATO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

*1007/12*

PALERMO

Con riferimento alla istanza presentata dalla S.p.a. "Conditioned Power Co", concernente l'affidamento in gestione del Castello Utveglio si trasmette, per competenza, la relativa documentazione.

(152)

L'ASSESSORE  
*[Signature]*

(152) La documentazione indicata come allegata a questo atto non risulta, peraltro, unita all'atto medesimo. (N.d.r.)



# S.A.T. S.p.A

**73**

## SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Sviluppo  
 Turistico  
 Alberghiero  
 nell'ambito  
 della  
 Regione  
 Siciliana  
 ◊  
 Viaggi  
 e  
 Trasporti  
 ◊  
 Via aerea  
 Via mare  
 Via terra  
 Filovia

**AZIENDA AUTONOMA**  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA

Data 27 GIU 1969 Prot. 1046

Palermo, 25 giugno 1969

Spett.le Azienda Autonoma per la Ge-  
 stione Patrimonio Turistico  
 Alberghiero della  
REGIONE SICILIANA  
 PALERMO

Spett.le Assessorato Turismo Comuni-  
 cazioni & Trasporti  
via E. Amari, 11  
 PALERMO

**OGGETTO:**

- aumento Capitale Sociale da uno a 250milioni
- nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Veniamo ad informarVi che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di questa Società, nella seduta del 20 c.m. c/o lo studio del notaio Francesco Giambalvo di Palermo, ha deliberato quanto segue:

- 1°)- Il Capitale Sociale della Società Alberghiera Trinacria S.A.T. spa viene aumentato da uno a 250milioni.
- 2°)- Il Consiglio d'Amministrazione viene composto:
  - 1) Mr Anthony Rosato (esperto turistico) Presidente.
  - 2) Rag. Benito Vella (funz. ind.) Consig.
  - 3) " Accursio Birilli (esp. comm.) "
  - 4) dott. Giuseppe Coppola (direttore del night supper club restaurant "Gattopardo" via Mario de' Fiori, 97-Roma) Consig.





# S.A.T. S.p.A.

## SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

*Palermo, li*

**Sviluppo  
Turistico  
Alberghiero  
nell'ambito  
della  
Regione  
Siciliana**

◊

**Viaggi  
e  
Trasporti**

◊

**Via aerea  
Via mare  
Via terra  
Filovia**

- 5) dott. Giuseppe Pedicone (Comm. sta) consigliere
- 6) Ing. Giovanni Giorgi (industriale) "
- 7) dott. Giovanni Sovera (proprietario della catena alberghiera "Mare e Pineta" di Milano Marittima-Ravenna-Cervia-) consigliere

Il nuovo Collegio Sindacale risulta ora così composto:

- 1) dott. Giuseppe Errante (Rev. uff. conti) Pres.
- 2) avv. Rosario Petruso componen.
- 3) ing. Lino Accardi "

i membri supplenti sono

- 1) dott. Giuseppe Piassa (Commercialista)
- 2) dott. Francesco Paolo Minnone (rev. uff. conti)

distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
*(Antonino E. Rosato)*



# S.A.T. S.p.A.

74

## SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, il 28 giugno 1969

**Sviluppo  
Turistico  
Alberghiero  
nell'ambito  
della  
Regione  
Siciliana**

Spett.le Azienda Autonoma per la Gestione del  
Patrimonio Turistico Alberghiero del  
la Regione Siciliana  
via E. Amari, n°8

90139 - PALERMO

**Viaggi  
Trasporti  
Via aerea  
Via mare  
Via terra  
Filovia**

**OGGETTO : verbale di Assemblea Straordinaria S.A.T.spa del 20c.m.**

Facendo seguito alla precedente ns/del 25 c.m., vi rimettiamo (153)  
verbale di Assemblea Straordinaria della Società Alberghiera Trina - (154)  
ria S.A.T. spa, del 20c.m. presso lo studio del Notaio Francesco Gian  
balvo in Palermo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Antonino E. Rosato)

**AZIENDA AUTONOMA**

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 30 GIU 1969 n. 1024

(153) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

(154) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

75

2 5 LUG 1969

Prot. n. 4152

Oggetto: Castello Utveggiò - Delibere Consiliari N.350 del 13/12/1968 (155)  
e N.21 del 22/3/1969.

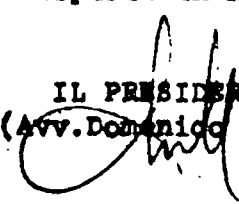
ON.LE ASSESSORATO REGIONALE  
TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI

P A L E R M O.

Con riferimento alla nota n.4782 dell'8/5/1969 di codesto (156)  
On.le Assessorato, con la quale sono stati richiesti ulteriori  
chiarimenti esplicativi ai fini dell'approvazione delle delibere (157)  
consiliari n.350 e n.21 rispettivamente del 13/12/1968 e 22/3/1969  
si trasmettono in allegato le copie fotostatiche delle comunicazi  
ni pervenute da parte della Società S.A.T., relativamente allo  
aumento del capitale sociale ed al nuovo Consiglio di Amministra  
zione.

La Società suddetta, con la documentazione supra indicata  
ha voluto significare che il nuovo Consiglio di Amministrazione  
è stato integrato di nuovi elementi esperti in materia alberghiera

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Azzia)



(155) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414.  
(N.d.r.)

(156) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 427. (N.d.r.)

(157) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414  
(N.d.r.)

**76**

(158)

---

(158) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

77

(159)

---

(159) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 315. (N.d.r.)

78

*M. 11/11/1968*

1968

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità  
 Una copia in contropartita del presente telegramma.

CT . CONDITIONED POWER

78 0 1850 +

110 PALERMO 11/11 ROMA/FONC 707/B

+ SEGUITO INTERCORSO CARTEGGIO RELATIVO RICHIESTA CONCESSIONE  
 CASTELLO UTVEGGIU CONFERMIAMO ACCETTAZIONE ATTO CONCESSIONE ET  
 RELATIVO CAPITOLATO ONERI NEL QUADRO PROGETTO MASSIMA DA NOI  
 INVIATO STOP CONFERMIAMO NOSTRO IMPEGNO INGRANCIARE ET  
 COMPLETARE OPERE SECONDO SUDETTO PROGETTO SCOPO CREARE GRANSE  
 COMPLESSO DEGNO ESIGENZE JURISTICHE PALERMO ET SICILIA STOP  
 SAREMMO GRATI INCONTRO SIGNORIA VOSTRA SABATO UNDICI CORRENTE  
 IN LOCALITA CHE SIGNORIA VOSTRA VORRA INDICARE STOP CON PERFETTA STIMA  
 + MARCIANO PRESIDENTE CONDITIONED POWER AZIENDA AUTONOMA  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 JURISTICO A. B. RICHIERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA  
 Data : 7 OTT 1968 1411?

**79**

(160)

---

(160) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 79 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

80

(161)



## AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 9 MAR 1970

Raccomandata Espressa con R.R. PALERMO, 6 Marzo 1970

C A P 90143

STUDIO: VIALE MARCHESE DI VILLABIANCA, 178

TELEFONO 280188

81

OTT. ENRICO MIRTO

NOTAIO

*Enrico Mirto*  
*Amari*  
*Amari*

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Via Emerice Amari, 8

PALERMO

CONCESSIONE ALBERGO-RISTORANTE-BAR DEL CASTELLO UTVEGGIO DI PALERMO

In data 8 Marzo 1967 ho stipulato, su richiesta di codesta Azienda, il contratto di concessione dell'Albergo-Ristorante-Bar del Castello Utveggio di Palermo, che, con tale contratto, veniva affidato alla Soc. "WASHPINA" s.p.a. con sede in Lussemburgo e con succursale in Roma, Viale Bruno Buezzi 64, rappresentata dal Sig. Gerard G. PAPASIAN.-

Il contratto suddetto è stato stipulato in dipendenza della deliberazione consiliare di codesta Azienda n° 158 del 22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato per il Turismo -Le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con nota n° 17698 del 6 Dicembre 1966; nonchè in forza di successiva delibera di codesta Azienda portante il n° 51, approvante lo schema del contratto predisposto da me Notaio, successivamente vistato dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.- Tale delibera n° 51 è stata ratificata dall'Assessorato della Regione Siciliana con nota del 3 Marzo 1967 n° 1954.-

(162)

(163)

(164)

(165)

Le negative vicende della suddetta concessione sono note.-

L'accorgimento prudenziale da me usato nella stesura definitiva del contratto, sottoposte a condizione sospensiva e risolutiva e, quindi, a termine, per il preventivo verificarsi delle ottemperanze da parte della Società WASHPINA, hanno, forse, salvato l'Azienda da un'annosa, inutil vertenza giudiziaria.-

Comunque, in dipendenza della clausola contrattuale, le spese dell'atto e le conseguenziali dovevano andare a carico della Società WASHPINA di Lussemburgo che è risultata inadempiente. Infatti, stante la mancata presenza in Palermo del Sig. Papasian - che per mesi non si fece vivo - provvidi a mettermi in comunicazione con la Società stessa e dopo mesi di silenzio ricevetti una lettera del Sig. Papasian che mi inviava un assegno di conto corrente tratte su una inesistente Banca con sede in Roma, portante una firma pressochè illeggibile e da lui girato nel retro.

Al ricevimento dell'Assegno - convinto della buona fede - provvidi subito alla registrazione del contratto (ricevuto in Marzo e registrato in Ottobre !), ma il suddetto assegno, dopo varie vicissitudini di invio e riavvio, da una Banca all'altra, mi venne restituito perchè "inesigibile".-

Ho tenuto informata codesta Azienda dei passi da me fatti per il recupero della rilevante somma da me approntata; ma, stante l'impossibilità di ottenere alcunchè dalla Società WASHPINA, la quale ha sconfes-

/.

(162) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(163) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

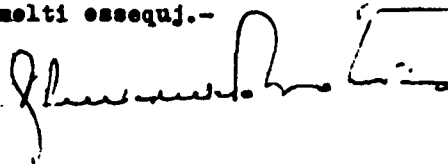
(164) (165) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

ato il sig. Papasian - e stante che quest'ultimo (dichiarato fallito per  
altra Società da lui amministrata), a seguito di un intervento chirurgico, è  
addirittura scomparso dall'Italia, sono costretto a rivolgermi a codesta  
Azienda, nei miei confronti obbligata in solido con la Società debitrice,  
per il regolamento del precisato contratto di concessione.-

Inwie, pertanto, la specifica delle spese e competenze di dette  
contratta con preghiera di cortese sollecito regolamento.-

(166)

Resto a disposizione di codesta Azienda per tutte le delucidazioni  
che potessero occorrerle e inwie molti ossequj.-



(166) La « specifica » citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.  
(N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Modulato n. 8

82

## REGIONE SICILIANA

Palermo, 22 FEB 1970 19

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Serv. 2° N. di prot. 40.970

Risposta a nota

OGGETTO: Castello Utveggio - Affidamento in Gestione.

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
Via E. Amari, 8P A L E R M O

e, p.c.

Presidenza della Regione Siciliana

P A L E R M OAssessorato Regionale Finanze  
Direzione I-manoP A L E R M O

Servizio III

S E R E

Con nota n. 14928 del 14-11-1964 questo Assessorato rappresentava a codesta Azienda l'opportunità di indire una gara, per l'affidamento in gestione del Castello Utveggio, tra Società Alberghiere qualificate, le quali avendo garanzia di un lungo periodo di gestione, nonché della corresponsione di un canone minimo, potessero assumere l'onere delle opere occorrenti all'agibilità e all'arredamento del complesso di che trattasi.

(167)

A seguito di numerosi solleciti, codesta Azienda in data 23-12-1968 comunicava che la Società Sashfina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento in gestione del castello Utveggio, era stata dichiarata decaduta per non avere ottemperato alle clausole contrattuali.

(168)

Successivamente codesta Azienda comunicava di avere preso contatti con la Società Alberghiera Trinacria di Palermo, e che il Consiglio di Amministrazione aveva dato mandato al Presidente di procedere alla stipula del contratto dopo l'approvazione della propria delibera n. 21 del 22-3-1969.

(169)

La predetta delibera, con provvedimento n. 4782 del 19-5-1969, veniva respinta da questa Amministrazione in quanto la Società Alberghiera Trinacria non aveva i requisiti richiesti dall'art. 3 della legge regionale 18-2-1955, n. 15.

(170)

Quanto sopra veniva confermato con l'assessoriale n. 8562 del 23-8-1969.

(171)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 22 FEB 1970 Prot. 803

(167) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

(168) Cfr. pag. 388. (N.d.r.)

(169) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(170) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 427. (N.d.r.)

(171) L'« assessoriale » citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con i fogli n. 7764 dell'1-8-1969 e n. 6554 del 31-3-1970 venivano chieste, ancora una volta, notizie sull'istruttoria della pratica ma, alla data odierna, nessuna risposta è per<sup>o</sup> venuta.

(172) (173)

Pertanto, codesta Azienda, data l'importanza della pratica, è invitata a notiziare urgentemente lo Scrivente sui provvedimenti presi e messi in atto al fine di affidare la gestione il plesso in questione.

L'ASSESSORE  


(172) La nota n. 7764 dell'1-8-1969 citata nel testo è pubblicata alla pag. 717. (N.d.r.)

(173) La nota n. 6554 del 31-3-1970 citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

83

NO

Prot. N. 848 del 2/11/1970

**AZIENDA AUTONOMA**

Estratto di  
Atto N. 19  
del 2/11/1970  
in materia di  
Situazione degli impegni

per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
REGIONE SICILIANA  
L'anno millenovecessestanta  
Il giorno 11 del mese  
di novembre 1970  
Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera  
di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

**ESTRATTO VERBALE**

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Categ. Cap. art.

e sono presenti i signori:

Stanziam. L.  
Anno 1970  
Dinanziati per  
storno

Avv. Giuseppe Cerami - Vice Presidente  
Prof. Filippo Carofalo  
Assenti i signori:  
Prof. Filippo Carofalo  
Avv. Vladimiro Benvenuto  
Dott. Eugenio Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto

**RIINANENZA L.**

Sono inoltre presenti i signori:

Amministratore degli  
impegni deliberati  
che si riferiscono  
a quello di cui alla  
proprietà  
RINANENZA L.  
RINANENZA L.  
RINANENZA L.

Assenti i signori:  
Prof. Filippo Carofalo  
Avv. Vladimiro Benvenuto  
Dott. Eugenio Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto  
Dott. Felice Benvenuto

IL SEGRETARIO

Il Presidente è delegato a bandire e bandire è delegato a provvedere alla  
pubblicazione necessaria nonché a provvedere alla  
collocazione organica delle relative Commissioni  
alle spese di provvidenza per la rispondenza

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la propria delibera n.19 del 22 Marzo 1969 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Asianda ha approvato lo schema di regolamento organico del personale dell'Asianda ai sensi dell'art.7 del Decreto Legge Presidenziale 14 Agosto 1957 n.2;

(174)

VISTA la nota dell'Assessorato Turismo n.11612 del 24.11.1969 con la quale sono stati trasmessi i rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione con nota n.41594 del 25 Settembre 1969;

VISTO il fanogramma dell'Assessorato Turismo n.12030 del 7 Luglio 1970 con il quale l'Asianda è stata invitata alla rielaborazione del regolamento organico di cui sopra, stante la grave attuale carenza di personale;

RITENUTO di dover accogliere i suggerimenti della Ragioneria Generale condivisi con l'Assessorato Turismo

## D E L I B E R A

Rielaborare lo schema del regolamento organico approvato con delibera consiliare n.19 del 22 Marzo 1969 secondo i suggerimenti pervenuti dalla Ragioneria Generale e condivisi dall'Assessorato Turismo e conseguentemente modificare gli atti n.18 e 21, in senso, nel seguente testo:

ART. 18 - Trattamento economico del personale è costituito:

- a) dello stipendio base stabilito per ciascuna qualifica dalla tabella A' annessa al presente regolamento;
- b) dagli assegni familiari per le persone a carico;
- c) dall'indennità di contingenza.

E' imputato allo stipendio di cui al punto a) comprensive della indennità di mensa ed eventuali premi di produzione.

Il trattamento di cui ai punti b) e c), sarà corrisposto in base alle norme che regolano, alle stesse titole, il rapporto di lavoro per gli impiegati dell'industria.

Il compenso del lavoro straordinario è commisurato mensilmente al 15% dello stipendio mensile.

E' considerato lavoro straordinario quello eseguito oltre l'orario massimo stabilito dal Consiglio d'Amministrazione ai sensi del precedente art.17. Lo stesso in ogni caso non potrà essere superiore oltre le due ore giornaliere.

ART. 21 - E' corrisposta l'indennità per esecuzioni di servizio in missione fuori della sede del proprio ufficio in località distanti almeno Km.45 comprese oltre al rimborso delle spese effettive di viaggio corrispondenti ai mesi normali di trasporto, una diaria giornaliera pari a 1/45 dello stipendio lordo mensile.

Il Presidente è delegato a bandire i concorsi dando la precedenza ai posti di più immediata necessità nonché a provvedere alla nomina, secondo il regolamento organico delle relative Commissioni di esami e concorso.

Alle spese di provvederà con le disponibilità del corrente esercizio di bilancio.

(174) La delibera e tutti gli altri atti successivamente citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

Firmati: IL PRESIDENTE .....  
IL SEGRETARIO .....

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li ..... 196

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N..... Div.....

L'ASSESSORE

Palermo, li ..

196

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**REGIONE SICILIANA**Palermo, 19 AGO 1970 19ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTIDiv. VII N. di prot. **14919****84**

Risposta a nota \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Castello Utveggio Affidamento in gestione.**

Alligati N. \_\_\_\_\_

AZIENDA AUTONOMA  
TURISTICO ALBERGHIERA  
PALERMO

e, p. c.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA  
PALERMOAZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANAASSESSORATO REGIONALE FINANZE  
DIREZIONE DEMANIO  
PALERMOData 19 AGO 1970 Prot. 939SERVIZIO III  
S E D E

Si invita codesta Azienda a volere  
riscontrare la nota Assessoriale n. 10970  
del 17.6.1970, relativa all'oggetto.

(175)

L'ASSESSORE





# S.A.T. S.p.A.

**85**

## SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, 7 Settembre 1970

Sviluppo  
Turistico  
Alberghiero  
nell'ambito

Al Presidente  
dell'Azienda Autonoma Alberghiera  
Via E. Anari 5  
PALERMO

della  
Regione  
Siciliana

c. p.c. On. Assessore  
Turismo e Trasporti  
Via E. Anari 11  
PALERMO

**AZIENDA AUTONOMA**

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data: 8 SET. 1970

Viaggi  
e  
Trasporti

Via aerea  
Via mare  
Via terra  
Filovia

Il sottoscritto Presidente della S.A.T. S.p.A. Società Alberghiera Trinacria ripropone l'istanza al fine di ottenere la concessione ventinovennale del castello Utveggiò di Palermo dichiarandosi disposto a migliorare la stessa offerta a suo tempo inoltrata, nei seguenti termini:

- 1) Elevazione del deposito in numerario da L. 25.000.000.- a L. 30.000.000.- (trentamiliardi).
- 2) Elevazione della garanzia relativa alla esecuzione dei lavori, nei termini del capitolato, a piena conoscenza di questa Società da L. 400.000.000.- (quattrocentomiliardi), a L. 500.000.000.- (cinquecentomiliardi).

Tutta la documentazione comprovante la capacità finanziaria della Società e la idoneità e specializzazione tecnica della stessa in materia alberghiera sono state trasmesse con precedenti istanze e si trovano in possesso di codesta Azienda.

Rimane, pertanto, in attesa delle determinazioni che accetterà in proposito codesta Azienda e si inviano distinti saluti.

S.A.T. S.p.A.

Il Presidente

(Antonio Ettore...)

86

REPERTORIO N.:

RACCOLTA N.:

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettanta

Il giorno trenta novembre alle ore diciotto

in Palermo, via Principe di Belmonte 78

Innanzi a me dott. SPARTI FRANCESCO, notaio in Palermo,  
iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Palermo,  
e' presente

il sig. D'ALEO ANDREA, industriale, nato a Palermo il  
25/2/1921 domiciliato in Palermo, il quale interviene  
al presente atto nella sua qualità di Amministratore  
Unico della Società Azionaria Costruzioni ed Appalti  
"SA.CO.AP., s.p.a", con sede sociale in Palermo, via  
Serradifalco N. 149, presso cui è domiciliato per la  
carica, società costituita con atto in notar Domenico  
Marretta di Piana degli Albanesi, il 12/6/1969  
registrato il 25/6/1969 al N. 517, regolarmente depo-  
sitato, annotato e trascritto presso la Cancelleria  
Commerciale del Tribunale di Palermo.

Detto comparente, della cui identità personale io No-  
taro sono certo, mi richiede, previa rinuncia col mio  
consenso, all'assistenza a dei testimoni, di redigere  
il presente verbale dell'assemblea straordinaria dei  
soci della detta Società, convocata per oggi e per

quest'ora in questi locali, con il seguente ORDINE DEL

GIORNO :

Parte straordinaria :

aumento del capitale sociale da L. 1.200.000 a

L. 100.000.000 :

Modifiche all'oggetto sociale:

Parte ordinaria :

provvedimenti di cui all'art. 2364 C.C.—

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, assume

la Presidenza dell'Assemblea, l'Amministratore Unico

sig. D'Aleo Andrea il quale, constatata che è presente

l'intero capitale sociale in persona dei soci :

sé stesso, per il cinquanta per cento ;

rag. Luigi Lombardo portatore del venticinque per

cento del capitale sociale;

avv. Armando De Marco; portatore del residuo venticin-

que per cento del capitale azionario.

Constatata ; inoltre ; che è presente il Collegio Sin-

dacale in persona del dr. Mandalari Giuseppe, in qua-

lità di Presidente ; del rag. Luigi Lombardo e sig. na

Fanfani Rossella sindacati effettivi .

Pertanto, constatata la presenza dell'intero capita-

le sociale, dell'intero collegio Sindacale, e dello

Amministratore Unico, dichiara l'Assemblea validamen-

te costituita / a deliberare si A la parte straordinaria



che quella ordinaria dell'ordine del giorno.

Sul primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra all'assemblea i programmi aziendali e fa rilevare la necessità di aumentare il capitale sociale, onde mettere la Società in condizioni di far fronte alle esigenze imposte dall'ampliamento dei programmi aziendali.

L'Assemblea preso atto della dichiarazione da parte dei Sindaci, che il capitale sociale attuale di lire 1.200.000 è stato interamente versato nelle Casse Sociali, esaminate le agevolazioni in materia industriale e tutte le provvidenze in materia vigenti per il territorio della Regione Siciliana, all'unanimità delibera di aumentare il capitale sociale da L.1.200.000 (Unomilione duecentomila) a lire Centomilioni (L.100.000.000) mediante emissione di numero 9.880 (Novemilaottocentottanta) nuove azioni ordinaria, del valore  $\frac{3}{3}$  di L.10.000 (Diecimila) ciascuna, da emettere al prezzo pari al loro valore nominale.

Conseguenzialmente a quanto sopra, l'Assemblea autorizza l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale ad annullare le precedenti azioni mediante distruzione e di emettere le nuove diecimila azioni raggruppate in certificati azionari.

Il capitale sociale così aumentato, viene oggi stesso

sottoscritto nel modo seguente :

sig.D'ALEO ANDREA numero 4.940 azioni per complessive L.49.400.000 ;

rag.LUIGI LOMBARDO numero 2.470 azioni per complessive L.24.700.000 ;

avv.DE MARCO ARMANDO numero 2.470 azioni per complessive L.24.700.000 ;

In dipendenza di ciò, il capitale sociale oggi è così rappresentato :

sig.D'Aleo Andrea numero 5.000 azioni per complessive L.50.000.000 ;

rag.Luigi Lombardo n.2.500 azioni per complessive L.25.000.000 ;

avv.De Marco Armando n.2.500 azioni per complessive L.25.000.000 ;

La liberazione del capitale così sottoscritto in aumento, avverrà su richiesta dell'organo Amministrativo-sociale.

L'Assemblea delega ed autorizza l'Organo Amministrativo, a richiedere l'applicazione delle norme regionali riguardanti l'anonimato azionario e di compiere tutti gli atti per la conversione delle azioni da nominative al portatore.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno,

il Presidente illustra brevemente la necessità.

di ampliare l'oggetto sociale, al fine di meglio pervenire alla realizzazione dei programmi futuri della Società, includendo tra le attività sociali quella riguardante l'attività Turistica-Alberghiera, che costituirà l'Oggetto principale.

L'articolo 3 dello Statuto sociale, pertanto, ~~viene~~<sup>5,</sup>/<sub>1,</sub> così modificato :

" Art.3 - La Società ha per oggetto la Costruzione e la gestione , sia diretta che per conto o per mezzo di terzi, di alberghi, centri sportivi e ricreativi, sale di lettura, biblioteche, centri turistici, stabilimenti balneari, villaggi montani, campings, scuole alberghiere ed ogni altra attività collaterale a tale scopo , nonché la costruzione nell'ambito della Regione Siciliana di fabbricati per civile abitazione non di lusso mediante la istituzione di cantieri tecnicamente organizzati; espletamento di appalti relativi a costruzioni e realizzazioni edilizie, stradali, ponti , movimenti di terra, linee ferrate sia pubblici che privati. La Società, inoltre, può assumere o concedere appalti per riattamento e ripristino, sia parziale che totale di alberghi, opere d'arte, opere artistiche e quant'altro connesso, pertinente o dipendente a quanto sopra elencato, sia da enti pubblici che da privati.

Potrà, infine, assumere concessioni su demanio marittimo militare o dipendente dallo Stato, Regione, Province e Comuni ed ogni altro ente pubblico.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che riterrà opportune per i fini di cui sopra, assumere e cedere partecipazioni in aziende similari e che abbiano scopi analoghi a quello proprio, e che siano di nuova costituzione ed operanti esclusivamente in Sicilia."

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di approvare la proposta modifica dell'oggetto sociale.

Null'altro essendovi da deliberare per la parte straordinaria, l'assemblea passa all'esame dell'ordine del giorno relativo alla parte ordinaria.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dr. Mandalari, il quale, atteso l'avvenuto aumento del capitale sociale, propone la nomina del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 2, punto 2) dello Statuto sociale, in sostituzione dell'Amministratore Unico. E ciò al fine di rendere più funzionale l'attività imprenditoriale e, nel caso di dimissioni dell'Amministratore Unico e di accettazione della proposta da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere così composto.

*Studio d'arte*

cav. D'Aleo Andrea                   Presidente  
 avv. De Marco Armando           Vice Presidente  
 rag. Lombardo Luigi               Consigliere Delegato

Il cav. D'Aleo Andrea <sup>5/</sup>dichiara di <sub>5/</sub> aderisce alla proposta e presenta le proprie dimissioni.

L'Assemblea, nell'accettare le dimissioni del cav. D'Aleo Andrea approva, all'unanimità, la proposta del Presidente del Collegio Sindacale. E pertanto la Società da oggi in poi e per tutto il triennio sino al 31/12/1973, sarà amministrata dal Consiglio di Amministrazione cpsl composto:

cav. D'Aleo Andrea                   Presidente  
 avv. Armando De Marco           Vice Presidente  
 rag. Lombardo Luigi               Consigliere Delegato.

La firma sociale spetta al Presidente

In dipendenza della costituzione del Consiglio di Amministrazione e la intervenuta incompatibilità del sindaco rag. Lombardo Luigi, il Presidente del Collegio Sindacale e il Sindaco effettivo Raffaele Bossella presentano le proprie dimissioni.

L'Assemblea, preso atto della sensibilità dimostrata dai sindaci presenti, delibera di accettare le dimissioni e di eleggere a componenti il <sup>7/</sup>Collegio Sindacale <sub>7</sub>:

1°) dr. Mandalari Giuseppe nato a Palermo il 10.9.1933



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

domiciliato ivi, viale Strasburgo 253, Presidente.

2°) Fanfani Rossella, nata a Trapani il 3.12.1947

domiciliata in Palermo, via Antonio Lavaggi N.6, Sindaco effettivo

3°) Imbraguglia Maria Concetta, nata a Palermo il

24.3.1938; dom.ta ivi, viale Strarburgo 253, sindaco effettivo;

4°) ing. Crapanzano Vito nato a Favara, L'8.5.1927.

domiciliato in Palermo, via Val Platani n.3

sindaco supplente

5°) Angileri Marianna, nata a Trapani il 25.12.1946

domiciliata in Palermo via F. sco Crispi N.274, Sindaco supplente;

Tutti i presenti dichiarano di accettare.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo

la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

essendo le ore diciannove e minuti venti

1/ Adole" est. idonea.. 2/ Dele" in materia industriale.. 3/ Adole" nominale 4/ Dele" viene.. postituisce" propone ven 5/ Dele" dichiara di.. 6/ Dele" da firme scisse spetta al Presidente.

7/ Adole" nuova.. Postille sette.



Del che

io notorio ho redatto il presente  
verbale mitto a incollare una  
da me compilato a. Ut. al rubric  
punti da l'ha espresso i confor  
mille. sempre facciata mia  
in tre fogli

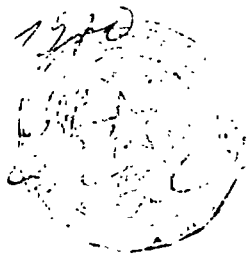
Allegata al d. l. n. 1

*[Handwritten signature]*

Copia conforme uno  
autografo fatto in corso di  
registrazione alla  
la cene

Palerma 30.11.1970

*[Handwritten signature]*





**AZIENDA AUTONOMA**  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 PUBBLICO IN RECHERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA  
 Data 12/12/1970 Prot. 1435

87

~~Palermo 12-12-1970~~

~~Spett.le Azienda Autonoma per la Gestione Del Patri-~~  
~~monio Pubblico Alberghiero della Regione Siciliana~~  
~~Via S. Anari, 9 - Palermo.~~

~~Il sottoscritto Cav. Andrea D'Alto, industriale, na-~~  
~~to a Palermo il 25/2/1921 e domiciliato a Palermo,~~  
~~nella Sua qualità di Presidente della S.p.a. "SA.CO.~~

~~AP." Società Anonima Costruzioni ed Appalti con~~  
~~Sede Legale a Palermo in Via Serradifalco 149 e con~~  
~~Capitale Sociale di L. 100.000.000 centomilioni -~~  
~~fa istanza a Codesta Spett.le Azienda per ottenere~~  
~~la concessione ventennale del complesso alberghie-~~  
~~re denominato "Castelle Utveglio" a massa costa del~~  
~~Monte Pallegirino.~~

~~Lo scrivente, dichiarando di aver piena coscienza~~  
~~dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali~~  
~~in cui si trova il complesso sopracitato, si dichia-~~  
~~ra disposto a nome della Società che rappresenta, ol-~~  
~~tre che a gestire ed eseguire a proprie spese tutte~~  
~~le opere di ripristino dell'immobile di cui al progett-~~  
~~to predisposto dall'On.le "ss.to al Turismo per la~~  
~~Regione Siciliana.~~

~~Fa presente che la Società dallo stesso rappresenta~~  
~~possiede i requisiti di ordine finanziario e tec-~~

nico richiesti dalle vigenti leggi regionali in materia.

È presente inoltre che il Direttore Tecnico del Complesso Alberghiero, in caso di accoglimento della presente, sarà il Sig. Antonio Santaniello, Direttore attualmente del Grand Hotel Royal Garden di Londra e del quale, a semplice richiesta, saranno fornite referenze internazionali e curriculum professionale.

Referenze sulla capacità finanziaria dello scrivente e degli altri componenti la Società possono essere fornite dalle seguenti Banche:

Banca Nazionale del Lavoro.

Banca di Roma.

Banca di Sicilia.

Banca Popolare di Palermo.

Si riserva infine di produrre ogni altra possibile documentazione che potesse essere richiesta e resta in attesa di cortese cenno di riscontro.

SA.CO.AP. s.p.a.

Il Presidente c.a.

*Michela d'Alto*

14. 11. 1970  
 Prot. N. 1535 del 19 DIC. 1970

Estratto di  
 deliberazione del Consiglio

DATA: 7 DIC. 1970

ATTO N. 39

OGGETTO **Concessione  
 Castello Strevigle di  
 Palermo.**

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Categ.	Cap.	art.
Stanziamento L		
Aumento per storno L		
(ved. delibera) N.		
<b>TOTALE L</b>		

Diminuzioni per  
 storno  
 (ved. del. n.

**RIMANENZA L**

Ammontare degli  
 impegni deliberati  
 sino ad oggi (esclu-  
 so quello di cui alla  
 presente delibera)

**RIMANENZA L**

Importo dell'impe-  
 gno di cui alla  
 presente delibera

**DISPONIBILITÀ**

IL SEGRETARIO

**AZIENDA AUTONOMA**  
 per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
**REGIONE SICILIANA**  
**PALERMO**

**ESTRATTO VERBALE**

L'anno millenovecentose~~sta~~<sup>ttanta</sup> il giorno 7 del mese  
 di **Dicembre** in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito  
 il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghie-  
 ra di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor:

e sono presenti i signori:

**Assia Avv. Domenico**  
**Covani Sen. Avv. Giuseppe**  
**Ambrosetti Prof. Dott. Amindere**  
**Di Dio Dott. Antonino**  
**Carofalo Prof. Dott. Filippo**

**Presidente**  
**Vice Presidente**  
**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**

Sono inoltre presenti i signori:

Assenti i signori:

**Bombacci Avv. Vladimiro**  
**Jale Avv. Filippo**

**Consigliere**  
**Consigliere**

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTA** la domanda della S.p.A. SA.CO.AP. corrente in Palermo, in persona del suo presidente, cav. Andrea D'Aleo, tendente ad ottenere dall'Asianda la concessione ventinovennale del complesso alberghiero denominato "Castello Utveggi" sito in Palermo, località Sante Pellegrino;

(176)

**VISTE** le precedenti deliberazioni concernenti il medesimo complesso;

**RITENUTO** che il funzionamento del complesso alberghiero "Castello Utveggi" è nelle istanze dei seguenti organi della pubblica amministrazione, per essere l'argomento stato oggetto di ripetute deliberazioni: Assessorato Reg.le del Turismo, Consiglio Reg.le del Turismo, Associazione Reg.le degli Enti provinciali del turismo della Sicilia, Ente provinciale del turismo di Palermo;

**CONSIDERATO** che l'entrata in funzione del complesso alberghiero di che trattasi rappresenta una istanza fondamentale dell'Asianda, trattandosi di bene pubblico e di notevole suscettibilità di influire notevolmente sul processo di sviluppo dell'economia turistica del Palermitano e, più in grande, della Sicilia;

**RITENUTO** che per l'affidamento in concessione del complesso di che trattasi è stato, a suo tempo, predisposto uno schema di atto disciplinare sul quale hanno espresso parere di merito sia l'Avvocatura dello Stato che il Consiglio di giustizia amministrativa, che hanno modificato lo schema stesso adeguandolo a tutte le esigenze della pubblica amministrazione, sicchè tale schema non può essere ritenuto conforme a legge e ai criteri generali della opportunità amministrativa;

**VISTE** le precedenti proprie deliberazioni, da cui si evince che il problema da risolvere sta solo nel trovare una società concessionaria che abbia la capacità finanziaria adeguata e che abbia una direzione tecnica adeguata, onde assicurare il requisite tecnico della conduzione della gestione;

**VISTO** l'atto di costituzione della Società per azioni SA.CO.AP. (regio notaio Marretta di Piana degli Albanesi del 12.6.1969 reg.to il 25.6.1969 al n.517);

(177)

**VISTO** l'atto di aumento di capitale fino a L.100 milioni (regio notaio Sparti di Palermo del 30.11.1970);

(178)

**VISTA** la nota 3.12.1970 (3° settore) della Banca Nazionale del Lavoro di Palermo, tesoriere dell'Asianda, contenente ampie referenze sul presidente della Società, cav.Andrea D'Aleo;

(179)

**VISTA** la nota 3.12.1970 (Segreteria) del Banco di Roma, contenente referenze, come sopra;

(180)

**VISTO** il rendiconto 1969, a stampa, della Banca Popolare di Palermo, da cui risulta che l'avv.Armando De Marco, azionista e vice-presidente della Società istante è anche amministratore della predetta Banca;

(181)

../..

(176) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

(177) L'atto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(178) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)

(179) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 470. (N.d.r.)

(180) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 472. (N.d.r.)

(181) Il rendiconto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSIDERATO** che le referenze ansidette danno valide indicazioni sulla capacità finanziaria della società di che trattasi, tenendo anche conto che la società si è impegnata di versare in numeraio, fino alla stipula del contratto e con l'obbligazione di perderla, una cauzione di lire trentamilioni, nelle Casse dell'Azienda; nonché tenuto conto che, alla stipula, dovrà essere esibita una assicurazione di L. 600 milioni per tutta la durata della concessione (29 anni), come appresso;

**RITENUTO** che la capacità tecnica, riposta al Direttore Tecnico Sig. Gaetano Santaniello, appare eccellente, come dimostrano le attestazioni italiane e straniere di cui all'annesse elenche che le comprende in fotocopia;

**RITENUTO** che la società si è impegnata di accettare a proprio sindaco effettivo persona da designarsi da questa Azienda ovvero da designarsi da Autorità da indicarsi a cura dell'Azienda stessa, onde venga a rafforzarsi il vincolo tra Azienda concedente e società concessionaria;

**RITENUTO** che le offerte della società superano notevolmente le condizioni inserite nello schema disciplinare approvato: infatti, a parte la cauzione in numeraio, c'è l'impegno della Società di aprire entro 60 giorni dalla stipula una parte dei locali e cioè il night, il bar e il ristorante, ferse restando l'obbligo di completare, come previste nel disciplinare, tutte le opere entro il termine stabilito;

## D E L I B E R A

- Art. 1** - Concedere alla S.p.A. SA.CO.AP. corrente in Palermo, in persona del suo presidente e legale rappresentante, pro-tempo, il complesso albergo denominato "Castello Utveglio" sito in Palermo Monte Pellegrino.
- Art. 2** - La concessione ha la durata di anni ventinove a far data dal giorno del collaudo delle opere tutte di cui al progetto approvato, giusta le atte disciplinare che sarà allegato all'atto di stipula della concessione per farne parte integrante e che già è stato reso noto alla società ed accettate in ogni parte.
- Art. 3** - La società assume come speciale obbligazione quella di procedere alla apertura stralcio dei seguenti locali, entro sessanta giorni dal giorno della stipula: night, bar, restaurant.
- Art. 4** - Entro il 12 Dicembre 1970 la società dovrà versare, presso la tesoreria dell'Azienda, Banca Nazionale del Lavoro di Palermo, in numeraio e perizia fiduciaristica bancaria, la somma di lire trentamilioni a garanzia della serietà della contrattazione. Tale deposito potrà essere vincolato dalla società, col consenso scritto del Presidente dell'Azienda, dopo la registrazione fiscale dell'atto di concessione.
- Art. 5** - Ogni onere fiscale è a carico della società concessionaria.
- Art. 6** - La società dovrà procedere, entro giorni venti dalla relativa DESIGNAZIONE alla nomina a sindaco effettivo della società da persona che verrà designata dal Signor Assessore regionale del turismo trasporti e comunicazioni.
- Art. 7** - Il canone di concessione, tenuto conto dei lavori gravanti sulle società concessionarie, è di L. 10.000 annue anticipate. Fanno parte integrante della presente delibera le precedenti delibere, il disciplinare, i pareri su di esso e tutta la documentazione presentata dalla Società.
- Art. 8** - Rimettere la presente all'Assessorato per l'approvazione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

Firmati:

IL SEGRETARIO

*[Signature]*  
*[Signature]*

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li

196

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N.

Div.

L'ASSESSORE

Palermo, li

196



**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - SEDE CENTRALE - ROMA

CAPITALE: L. 40.000.000.000      VERSATI: L. 30.944.100.000

Palermo, 11/12/1970  
Carolla Postale, 181

Spett.le  
 AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE  
 DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
 DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M OFIDEJUSSIONE N° 2779/K

La sottoscritta Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Palermo, e per essa i suoi legali rappresentanti, con la presente presta fidejussione a Vostro favore fino alla concorrenza massima di L. 30.000.000= (trentamilion) nell'interesse della Spett.le SA.CO.AP. Società Azionaria Costruzioni Appalti S.p.A. Palermo a garanzia del perfezionamento del contratto relativo alla concessione in gestione per anni 20 del Castello Utveggio giusta l'art. n.4 di cui alla delibera n. 35 del 7/12/1970 di questa Azienda,

(182)

La presente fidejussione ha validità fino a tutto il 20/1/1971.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - PALERMO

**AZIENDA AUTONOMA**  
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
 REGIONE SICILIANA

Data 11 DIC. 1970 Prot. 1534

Indirizzo telegrafico: «BANCONEL»

(7/70)

(182) La delibera citata nel testo, che in realtà risulta contrassegnata col n. 39, anziché col n. 35 — come viene erroneamente indicato nel testo medesimo — è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO SEDE CENTRALE: ROMA

CAPITALE: L. 40.000.000.000 VER. (V. L.) 941.006.000

**3° SETTORE****PR/Noa**

3100 Palermo 3/12/1970

Spett.le

Spett.le  
AZIENDA AUTONOMA PER LA  
GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO AMBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA

**P A L E R M O**  
Via E. Amari, 11

**D'ALEO ANDREA - PALERMO**

Rimettiamo nel compiego informazioni sul conto del sig. Andrea D'Aleo, da molti anni nostro cliente. (183)

Distinti saluti.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - PALERMO

**All.**

Palermo, 3/12/1970

**D'ALEO ANDREA - PALERMO**

**Viale delle Magnolie, 3 - PALERMO**

**Ci dicoro:**

**nomativo di spiccate e notevoli doti di capacità, correttezza e puntualità.**

**Svolge una interessante attività nel ramo costruzioni edili e risulta ben quotato e stimato nell'ambiente.**

**Dispone di adeguata attrezzatura di cantiere nonché di buoni mezzi finanziari.**

**Merita largo fido.**

**Senza nostra responsabilità nè garanzia.**

2005

COOK'S USAFI  
GONZALES  
PETERSON'S 21000  
BENTLEY'S  
LILBER'S FIVE LETTERS

# Banco di Roma

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE L. 25.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA

## FILIALE DI PALERMO

Segreteria/Pg

Palermo, 5 dicembre 1970

Spett.le

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE  
DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO  
DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M O

Via E. Amari, 11

D'ALEO ANDREA - PALERMO

referenze bancarie.

Trasmettiamo nel foglio a parte informazioni riguardanti (184)  
il Sig. D'Aleo Andrea, nostro buon cliente.

Distinti saluti.

BANCA DI ROMA - FILIALE DI PALERMO

All.

INFORMATICO TELEGRAFICO BANCHECRA - PALERMO  
SEMPRE SERVIZIO DA 19003  
TELEFONI CENTRALINO 248077 BOMBA VALCONI 210374

(184) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 473. (N.d.r.)

Palermo, 3 dicembre 1970

D'Aleo Andrea - Palermo  
Viale delle Magnolie, 3

Ci dicono:

Nominativo ben quotato su piazza dove opera nel settore dell'edilizia.  
Dispone di adeguate attrezzature di cantiere e di mezzi sufficienti.

Svolge un buon lavoro .

Ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con correttezza e puntualità.

Meritevole di larga considerazione

Senza nostra responsabilità né garanzia.



# HOTEL PICCADILLY

Piccadilly, Manchester Telephone Central 8414 Telegrams Hotalpic Manchester

## TO WHOM IT MAY CONCERN

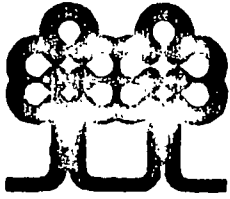
Surname	:	Santaniello
Christian Names	:	Gaetano
Date of Birth	:	17th November, 1932
Nationality	:	Italian
Date Entered Service	:	10th November, 1965
Date Left Service	:	11th February, 1966
Reason for Leaving	:	Own Accord
Employed as	:	Wine Waiter

### Remarks :

I am pleased to confirm that, whilst in my employ, Mr. Santaniello has carried out his duties to my complete satisfaction and has proved himself to be a willing, sober, loyal and industrious person, and I do not hesitate to recommend him to any future employer for a position of trust and responsibility.



M. De Marco  
GENERAL MANAGER



## Royal Garden Hotel

LONDON W 8 01-837 8000 TELEX 263151 ROYGARDOTEL L IN CABLES ROYGARTEL LONDON W 8

4TH DECEMBER, 1970

TO WHOM IT MAY CONCERN.

THIS IS TO CERTIFY THAT MR GAETANO SANTANIELLO  
IS EMPLOYED IN OUR FLOOR SERVICE IN THE POSITION  
OF ASSISTANT MANAGER AND IS PERFORMING HIS DUTIES  
WITH GREAT CAPABILITY.

HE IS LOYAL, CONSCIENTIOUS, RESPONSIBLE AND CAN  
BE RECOMMENDED TO ANY EMPLOYER.

E. ORETO

FLOOR SERVICE MANAGER

**VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI DELL'HOTEL LIDO PALAZZO CON TUTTA L'ATTREZZATURA E LA MERCE IN ESSO ESISTENTE, tra i sigg. GAETANO SANTANIELLO direttore uscente e dall'altra il rag. ALESSIO MAFFAZZOLI residente in garda (vr.) in qualità di rappresentante della Union Hotels di Garda - Verona e del Sue direttore Generale Sig. A. Broekman direttore della De Magneet in ALKMAAR Olanda. -----**

**Io sottoscritto ALESSIO MAFFAZZOLI residente in Garda in qualità di delegato della Società UNION HOTELS E DELLA De MAGNEET DI Alkmaar in Holanda: dichiaro di avere ricevuto in consegna dal Sig. Gaetano Santaniello direttore uscente dell'Hotel Lido Palace i locali dell'Hotel Lido Palace con tutta l'attrezzatura e la merce in esse esistente.**

**Dichiaro espressamente di aver preso visione di tutto quanto esistente nell'albergo e di averle trovate pienamente corrispondente all'inventario redatto il 27 Maggio 1968 e che viene da me sottoscritto.**

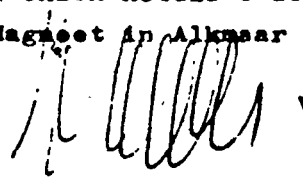
**Dichiaro inoltre di aver ricevute in consegna i libri del Personale tutti i libri contabili ed amministrativi con la relativa documentazione della gestione svolta dal Sig. Gaetano Santaniello e di aver riscontrato che la stessa è perfettamente in ordine.**

**Pertanto dichiaro di non aver niente da eccepire, essendo perfettamente in ordine e corrispondente al Verbale di consegna precedente.**

**Tutte quante trovate nel suddette Albergo, di cui mi vengono in data odierna consegnate le chiavi, e del quale prendo pertanto possesso a tutti gli effetti.**

**Firmato: Il sottoscritto  
Rag. Alessio Maffazzoli  
Delegato e rappresentante  
dell'Union Hotels e della  
De Magneet in Alkmaar**

**26. Aprile. 1969**



*Handwritten text, possibly a date or location, partially obscured.*



**L. N. A. O. L. I.****ENTE NAZIONALE ASSOCIAZIONE OSPEDALI ITALIANI**

Centro Ispedico di Sesto San Giovanni - Ancona

N. 049/2477

Ancona, li 5.2.1968

Via Pieve, 32 Tel. 34721

**Egregio Signore Direttore,**

con vivo piacere ho appreso che il Centro di formazione alberghiera di Carpegna, già dal suo primo giorno di funzionamento, ha assunto una impostazione qualitativamente pregiata.

Mi è stato riferito della Sua specifica competenza nel settore, del Suo dinamismo organizzativo e del tono elevato che intende dare allo sviluppo professionale.

Ho molto apprezzato le Sue iniziative sia in relazione ai contatti con le autorità locali che alla presentazione della scuola alla cittadina.

Senza dubbio che la Sua figura di Direttore esprimerà anche quei valori base posseduti dalla Sua dimensione umana per favorire nei giovani la soluzione di problemi sul piano della formazione generale.

Spuro di poterla commuovere ~~per~~ prima anche per esprimerle a voce il più vivo ringraziamento, sia personale che a nome dell'Ente, per l'opera che sta conducendo.

Veglia gradire cordiali saluti, estendendoli ai Suoi Collaboratori.

  
(Floriano Bartolucci)

\*\*\*\*\*

Al Direttore del Centro  
di formazione professionale  
alberghiera  
Sig. Gastano SANTANIELLO  
c/o Hotel Poggio  
CARPEGNA (PS)



ENALC

*Ente Nazionale Addestramento  
Lavoratori Commerciali*

DIREZIONE GENERALE  
Via ...

1525

OGGETTO:

Incarico.

ESPRESSO

Mod. D.C.

7 GEN. 1968

ROMA, II  
Via ... - Tel. 478.911 - 478.604 - 478.778 - 478.618  
Telegr. ENALCOMMERCIO - ROMA

Sig. SANTANIELLO GASTANO  
Via Lago di Lesine, 19

00199 ROMA

s. p.c.:  
Alla DIREZIONE REGIONALE ENALC di  
ANCONA

AL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE  
AL SERVIZIO RAGIONERIA

S E D E

Con riferimento alle intese già raggiunte al riguardo, si conferma che Le è stato affidato l'incarico di Direttore del corso convittoriale alberghiero ENALC che avrà svolgimento in Carpegna (Pesaro) presso l'albergo "Poggio".

L'incarico di cui sopra Le rende responsabile nei confronti del ENALC, sotto la vigilanza della competente Direzione Regionale, dell'andamento del corso sia per la parte didattica che per quella amministrativa.

In linea generale i suoi compiti principali saranno i seguenti:

- 1° predisporre, d'intesa con la Direzione Regionale, gli atti necessari per l'inizio del corso ed in particolare provvedere, nei limiti degli stanziamenti autorizzati con il preventivo e sentita sempre la Direzione agenziale, alla scelta ed alla assunzione degli insegnanti e del personale di servizio, provvedendo invece direttamente questa Sede Centrale alla assunzione degli istruttori e del segretario;
- 2° curare al massimo la disciplina degli allievi e del personale e sorvegliare lo svolgimento dell'intero programma didattico da parte del corpo insegnante;
- 3° curare che tutte le clausole della convenzione stipulata dall' ENALC con il proprietario dell'albergo vengano integralmente applicate, denunciando tempestivamente le eventuali infrazioni, particolarmente per quanto riguarda la somministrazione dei generi per la confezione del vitto;
- 4° controllare la perfetta tenuta, da parte del segretario del corso, di tutti i registri e moduli sia contabili che didattici, il loro quotidiano aggiornamento ed il tempestivo invio a chi di competenza.

Si ritiene altresì opportuno precisare che Ella sarà considerata il solo responsabile di tutto il carteggio amministrativo del corso sino alla completa rendicontazione della gestione amministrativa del corso stesso, da inviarsi al competente UPLMD e fino alla consegna dei rimanenti atti di ufficio alla competente Direzione Regionale.

./.

Qualora allo scadere dei 15 giorni oltre la chiusura del corso - ~~saltasse~~ materialmente impossibile addivinare alla suindicata rendicontaz<sup>ione</sup>, Ella dovrà consegnare tutta la documentazione alla competente Direzione Regionale che Le rilascerà dettagliata ricevuta. E' chiaro, peraltro, che la Sua responsabilità cesserà soltanto quando la Sede Centrale dell'Ente avrà esaminato gli atti ed autorizzata la presentazione del rendiconto finale.

Consegnando gli atti alla Direzione Regionale, che viene così ad assumere l'onere dell'evasione delle ultime pratiche relative al rendiconto, Ella dovrà rendersi facilmente reperibile fornendo il nuovo domicilio ed impegnandosi a comunicarne subito le eventuali variazioni.

Il Suo rapporto di lavoro con l'Ente avrà inizio dalla data del Suo arrivo al corso (tale data dovrebbe essere compresa nel periodo di 15 giorni precedenti l'apertura del corso) e terminerà 15 giorni dopo la chiusura del corso stesso. In relazione, pertanto, ai limiti posti alla sua durata, che non potrà comunque eccedere i 7 mesi, il rapporto stesso è da considerarsi a tutti gli effetti a tempo determinato e non Le conferirà altri diritti all'infuori di quelli espressamente previsti dal presente contratto.

La Sua retribuzione mensile sarà di L. 100.000 (centomilalire) al lordo delle trattate di legge.

Le verranno inoltre corrisposti:

- a - le quote di aggiunta di famiglia, se dovute;
- b - un assegno mensile di L. 15.000 sempre al lordo delle trattate di legge, quale compenso ~~forfetario~~ per rateo 13<sup>ma</sup> mensilità, indennità sostitutiva ferie, festività non godute ed eventuali prestazioni di lavoro straordinario;
- c - un "premio di fine lavoro", alla scadenza del contratto, nella misura ed al le condizioni previste dalle disposizioni di legge che regolano la materia.

Il lavoro prestato nel periodo precedente l'apertura del corso ed in quello susseguente la chiusura del corso stesso, Le sarà retribuito entro il limite massimo di giorni 15 per ciascun periodo e per le sole giornate di effettiva presenza.

In base alla convenzione cui si è avverti accennato, Ella avrà inoltre diritto all'alloggio in camera singola ed a consumare gratuitamente gli stessi pasti che verranno serviti a tutti i componenti del corso.

La retribuzione delle lezioni che, per particolare competenza o in ~~temperanza~~ sostituzione di insegnanti, Ella dovrà effettuare agli allievi, deve intendersi compresa nel Suo emolumento mensile, ad eccezione di quella relativa alle lezioni di tecnica alberghiera che, nel limite massimo di otto ore settimanali, Le verrà liquidata a parte sulla base del compenso orario all'uopo stabilito e con diritto ai corrispettivi trattamenti accessori previsti dalle disposizioni vigenti in materia.

Poiché la data di inizio del corso è stata fissata per il 25.1.1968 giorno di convocazione di tutti gli allievi ammessi a frequentare il corso stesso.

Mod. D.C.

Pag. 3

no, Ella dovrà raggiungere la Sua destinazione il giorno subito , data-  
che comincerà l'inizio del Suo temporaneo rapporto con l' Ente.

Durante i primi 40 giorni, che sono da considerarsi di prova a  
tutti gli effetti, l'Ente si riserva la facoltà di revocarla l'incarico in  
qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso né di corresponsione di alcun  
indennizzo.

Rimane sin d'ora stabilito che, senza ulteriore formalità di  
preavviso, l'incarico verrà a cessare 15 giorni dopo la chiusura del corso.  
Entro tale termine Ella dovrà provvedere, secondo le direttive che Le ver-  
ranno impartite dalla Direzione Regionale, alla definitiva rendicontazione  
della gestione amministrativa del corso stesso.

Durante il periodo di direzione del corso Ella non potrà assun-  
gere altri incarichi o mansioni nei confronti di terzi e, in particolare, del  
proprietario o gestore dell'albergo. Le è inoltre assolutamente vietato di  
far convivere presso la sede del corso persone della Sua famiglia. La viola-  
zione di anche una sola di tali clausole comporterà automaticamente la revoca  
dell'incarico, senza diritto, da parte Sua, ad alcun indennizzo.

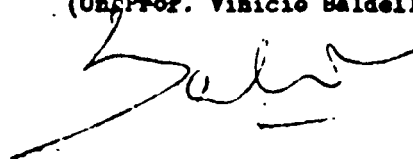
Le saranno rimborsate le spese di viaggio per raggiungere la se-  
de del corso dalla località nella quale Ella attualmente risiede e di cui  
in indirizzo (solo importo del biglietto ferroviario in 1° classe).

Per presa visione ed accettazione di tutte le condizioni avanti  
precisate, Ella dovrà restituire, nel più breve tempo possibile e debitamen-  
te controfirmata in calce, l'unica copia della presente lettera, inviando i  
oltre, entro il termine massimo di giorni 30 dall'inizio del corso, i se-  
guenti documenti:

- certificato di nascita;
- certificato penale, di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di carichi pendenti;
- certificato medico di sana costituzione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(On. Prof. Vinicio Baldelli)



All. n. 1

**HOTEL NAZIONALE S. GOTTARDO**

tel. 2529

**28048 BAVENO (LAGO MAGGIORE).**

Baveno 11. Dicembre 1967

**Il sottoscritto Diverio Teodolo proprietario dell'Hotel**

**NAZIONALE SAN GOTTARDO, BAVENO**

**D I C H I A R A**

**di avere avuto alle proprie dipendenze in qualità di**

**DIRETTORE**

**a tutti gli effetti**

**il Sig. SANTANIELLO GAETANO, nato a USTICA, il 17 NOVEMBRE 1932**

**dell'inizio stagione 1964 alla fine stagione 1967.**

**Il Sig. SANTANIELLO GAETANO ha svolto durante il periodo  
suddetto le mansioni di Direttore con particolare competenza  
responsabilità ed onestà.**

**F i r m a t o**

**HOTEL NAZIONALE SAN GOTTARDO**

**(Diverio Teodolo - Proprietario)**

*Diverio Teodolo.*

HOTEL VILLA PARADISO

MEINA (Lago Maggiore)  
Tel. 6422

Meina 11.2.1967

Egregio Sig. Santaniello G.  
Hotel Nazionale S. Ottavio**LAYERS**

In sottoscritta Bellan Hellusen titolare dell'Hotel Paradiso di Meina, autorizza il Sig. Santaniello Gastone a presentarsi e a farsi presentare alle persone, clienti, e agenzie turistiche come direttore dell'Hotel Paradiso.

Le sue mansioni sono:

- 1° Inquadramento e assunzione del personale.
- 2° Incremento e maggior sviluppo di lavoro per l'Hotel.
- 3° Contatti con agenzie esterne per far conoscere e procurare lavoro maggiore e contatti con agenzie.

Per tutto questo il Sig. Santaniello G. riceverà una tantum da stabilirsi in comune accordo.

Per qualsiasi contratto stipulato dal sig. Santaniello con agenzie esterne riguardanti l'Hotel il Sig. Santaniello G. riceverà Lit. 100.- (cento) per persona al giorno e per la durata di detti giorni.

Il Sig. Santaniello G. verrà esentato di qualsiasi responsabilità nei confronti di Questura e Polizia e di qualsiasi debite.

Fuori di qualsiasi contratto con agenzie e assunzioni del personale di lavoro; e qualsiasi cosa che riguardi l'Hotel Paradiso il sig. Santaniello dovrà avere l'autorizzazione e benestare della proprietaria Bella Hellusen e del di Lei marito sig. Edouardo Luigi.

Il suddetto accordo avrà valore per anni cinque.

Meina 11.2.1967

In fede  
( Bellan Hellusen )(Gastone Santaniello)  
S. Santaniello

Bellan Hellusen

**REISBUREAU „DE MAGNEET” n.v.**

TOURINGCARREZZEN, S.M. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025.



An Herrn  
Gaetano Santaniello  
Hotel Nazionale S. Gottardo, Baveno/Lago Maggiore Italia

Baveno, 1 Mai 1966

REF

Konstraat 19-21  
1022 CC - 1 88 84  
Telex 3 20 72  
41 25 58  
Bank  
Sam Rott Bank n.v.  
Sijgestraat Alkmaar

Sehr geehrter Herr G. Santaniello!

In diesem vorliegenden Schreiben, daß wir als Verbindlicher-  
Abmachung beiderseits betrachten und akzeptieren, sei folgen-  
des festgelegt:

Das Reisbureau de Magneet N.V. mit seinem verantwortlichen  
Herrn Direktor A. BROEKMAN übergibt Ihnen hiermit die  
vollkommene und grenzenlose Führung des Betriebes Hotel  
Nazionale S. Gottardo und Pensione Esperia in Baveno, Lago  
Maggiore, aber auch die volle Verantwortung des gesamten Ge-  
schäftsbetriebes und dessen Folgen und Verpflichtungen gegenüber  
gesetzgebenden Körperschaft in jeglicher Hinsicht.

Es sei besonders daraufhingewiesen, daß Sie alle Handlungen so  
vollführen, daß es beweist, daß es sich um Ihren eigenen Betrieb  
handelt.

Ihre Kompetenzen sind uneingeschränkt und nur Herr Direktor A.  
BROEKMAN (im verhinderungsfalle Herr F. BOOD), persönlich geben  
richtlinien oder Anweisungen denen unbedingt folgezu leisten ist.  
Mit der Unterzeichnung beiderseits sei festgelegt daß Sie bis  
zum 1. Mai 1971 die Geschäftsführung übernommen haben und wir  
Sie Ihnen hiermit übergeben haben. Bei einer weiteren Verlängerung  
von fünf Jahren ist erforderlich beiderseits, sechsmonaten vor  
A blauf der Frist, daß ist der 1 November 1970 seine Vertretung  
bekanntzugeben.

Es ist selbstredend und hiermit festgehalten, daß bei jeweiliger  
Geschäftsabschlüssen da Reisbureau de Magneet N.V. den Vorrang v.  
jeden anderen hat.

Reisbureau DE MAGNEET N.V.  
Direktor Herr A. BROEKMAN

Gaetano Santaniello  
geb. 27.11.1932

TELEPHONE: CENTRAL: 4610  
 TELEGRAMS: "FORTIFIED STOCK LONDON."  
 CABLES: "FORTIFIED, LONDON."

**GUILD OF**

(THE ORGANISATION



**SOMMELIERS**

(OF WINE BUTLERS)

SECRETARY:  
 E.W. Hylton.

1, VINTNERS' PLACE,

UPPER THAMES STREET,

LONDON, E.C.4.

S. Gastano, esq.,  
 Hotel Piccadilly,  
 Manchester.

2nd February, 1966

Dear Sir,

With reference to your recent application for Membership of the Guild, I am happy to inform you that at the last Meeting of the Council, you were formally elected to:-

**COUNTRY 'B' MEMBER**

I have pleasure in enclosing a copy of the Rules, your Membership Card, and your Badge(s), and arrangements have now been made to send you all our communications, including the monthly issue of "The Wine Butler", to the address shown on your application form. Should you change your address, please advise me immediately.

The Council are glad to welcome you to Membership. They are sure you will find many friends amongst other Members, and that you will greatly enjoy taking part in the Guild Functions, Talks, Tastings etc. You will have many opportunities of keeping your knowledge of Wines up-to-date.

The Sommelier can play a great part as the professional adviser of the diner, and, with the knowledge which he, himself, has acquired, pass on all the pleasure and appreciation which can be obtained from a bottle of wine - well chosen, and properly served.

If there are any matters of professional interest which you might like to refer to the Council of the Guild, or any suggestions for greater effectiveness, please do not hesitate to write or telephone to me.

If you would like one of the specially selected Guild Ties, they can be obtained from me at 12/6d. each, free. They are in specially knit, with a large design, and in the best quality Terylene.



# ZEUGNIS

HERRSCHAFTLICH Gustavo Santaniello  
 GEB. AM 17.11.32 zu Ustica/Italien  
 WAR IN DER ZEIT VOM 1. 12. 1964 BIS 31. 2. 1965  
 IM Hotel Frankfurter Hof  
 ALS " II. Oberkellner " BESCHAFTIGT.

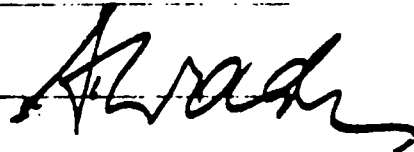
Während seines erneuten Hierseins hat uns Herr Santaniello wiederum mit seinen Leistungen zufriedengestellt. Er war uns ein zuverlässiger und versierter Oberkellner, der seine Aufgaben korrekt und zu unserer Zufriedenheit ausgeführt hat. Im Dienst war er ehrlich, fleißig und pünktlich; im Umgang mit unseren Gästen und seinen Vorgesetzten zeigte sich Herr Santaniello höflich und zuvorkommend.

Sein Austritt erfolgte auf eigenen Wunsch.

**A. STEIGENBERGER HOTELGESELLSCHAFT KG.A.A.**  
 Hotel Frankfurter Hof

Frankfurt am Main

DEN 1. April 1965



Hotel Frankfurter Hof · Hotel Monopoli Metropole · Flughafen Restaurant · Hiesinger Turm Restaurant · Frankfurter Hof, Frankfurt am Main  
 Park Hotel, Düsseldorf · Hotel Dusselberger Hof, Dusseldorf · Palasthotel Münchener Hof, Mannheim · Hotel Graf Zeppelin, Stuttgart · Hotel  
 Fürstentum Baden · Baden Baden · Badhotel Badischer Hof Baden Baden · Grand Hotel Arelmannstein, Bad Friesenhausen · Kurhaus Retsch, Bad Nauheim  
 Kurhaus Hotel, Bad Nauheim · Hotel Bad Homburg vor der Höhe

*British Transport Hotels and Catering Services  
St. Pancras Chambers  
London, W.P.C.*

*Certificate issued to Foreign Nationals  
on returning to their own Country*

*Surname*..... **SANTANIELLO**  
*Christian Name*..... **Gaetano**  
*Date of Birth*..... **17th November, 1932**  
*Capacity*..... **Chief de Rang**  
*Place of Employment*..... **Great Northern Hotel, King's Cross**  
*Date Entered Service*..... **1st October, 1963**  
*Terminated Service*..... **2nd April, 1964.**

*Remarks* : Whilst in our service Gaetano Santaniello has proved himself to be a capable and personable waiter with a good knowledge of the English language.

  
Resident Manager

*Date* 2nd April, 1964.

**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-USTICA****(DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - PALERMO)**

Ustica, 11 IO maggio 1963

Si attesta che il sig. SANTANIELLO GASTANO nella qualità di Capo  
d'Hotel e Direttore di Sala ha tenuto, per conto di questa Associa-  
zione Turistica, un corso di addestramento Alberghiero nel periodo  
dal 1° Dicembre 1961 al 31 Marzo 1962.

Si rilascia il presente a richiesta dell'interessato e per il solo  
uso di esigenza di lavoro.







-----E. N. A. L. C.-----

-----ENTE NAZIONALE ADDESTRAMENTO LAVORATORI COMMERCIO-----

-----Direzione Regionale per la Sicilia-----

-----PALERMO-----

-----Dagli atti di questi Uffici risulta che il Signor  
SANTANIELLO GAETANO - cl. 1932 - ha prestato servi-  
gio in qualità di Istruttore (pratico) presso il CAP  
E.N.A.L.C. di Palermo - nei seguenti periodi:-----

a) Anno Addestrativo 1961/62 - Corsi di Istruzione  
Complementare Apprendisti - categoria Albergo e  
Mensa - per complessive ore 139 (dal 1° Marzo al  
31 Luglio 1962);-----

R/C/1691/61/62

b) Anno Addestrativo 1961/62 - Corso di Promozione  
n. 29 per Comestibili - per complessive ore 10 (die-  
ci) dal 7 Giugno al 26 Luglio 1962.-----

L'Archivista

*Lauro*

-----SENZA MERITO:-----

-----In fede, a richiesta dell'interessato, per gli u-  
si consentiti dalla Legge.-----

IL DIRETTORE REGIONALE

(Giuseppe Biscari)

Palermo, 23 Agosto



*Giuseppe Biscari*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO NAZIONALE ALIESTRAMMTO LA VITA  
 Direzione regionale  
 Via V. Emanuel, 49  
 P A N N O

Prot. 621/D-3

OGGETTO: Incarico.-

La presente si comunica che lo è affidato l'incarico per  
 l'insegnamento delle materie  
 presso i Corsi di Istruzione Complementare per Apprendisti N. 1122  
 21-42-43-44 con decorrenza dalla data di inizio delle  
 alla cessazione dei Corsi stessi per il 15/7/1962.

Il corrispettivo orario di cui è previsto nella struttura di  
 L. 800 (Ottocento) al lordo di ogni imposta di legge.

L'orario di insegnamento sarà stabilito a loro piacimento e il nu-  
 mero ore che lo saranno provenienti dall'Amministrazione.

Il presente incarico, puramente di natura tecnica e pedagogica,  
 esclude ogni rapporto di impiego subordinato ai sensi del presente  
 legge.

La preghiamo di volerci ritornare una copia della presente con  
 firma in segno di accettazione.

Restanti saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
 [Firma]

61/c

Hotel S. Lucia  
CEFALÙ

Tele. P.T.P.

DOCCIA CAMBIO BAGNO  
CUCINA IN TUTTE LE CAMERE  
CUCINA CALDA FREDDA  
RISTORANTE BAR BR  
CANTINA PANINERIA  
SALA DA TÈ CENTRAL  
CANTINA PRIVATA

1961

C E R T I F I C A T O

Si certifica che il signor GAETANO SANTAMARINO nato a Palermo il 17/11/1932 ha svolto per la stagione 1961 (dal 15 Maggio al 30 Settembre) presso questo Hotel S. Lucia le mansioni di DIRETTORE lodevolmente.

Ha dimostrato in oltre attaccamento al dovere ed ha svolto tutti gli incarichi con pieno nostro piacere. Lo si raccomanda ai colleghi • per informazioni si prega rivolgersi direttamente.

BOTEL "S. LUCIA.

*Gaetano Santamarino*  
LA DIREZIONE

1961

1961



SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK

BANQUE POPULAIRE SUISSE

BANCA POPOLARE SVIZZERA

Zürich, 28. Februar 1961

Z E U G N I S

Wir bestätigen hiermit, dass

Mary Gaetano Santaniello, geb. 17. November 1932,  
reg. Utica/Palermo (Sizilien),

von 28. Juli 1959 bis 28. Februar 1961 bei uns als Angestellter  
tätig war.

Während dieser Zeit beschäftigten wir Herrn Santaniello  
in unserer Couponsabteilung. Trotzdem er nicht aus der Bankbranche  
stammt, hat er sich gut eingearbeitet und die ihm übertragenen  
einfacheren kaufmännischen Arbeiten zu unserer Zufriedenheit er-  
ledigt. Er hat gute Umgangsformen und war im Verkehr mit Vorgesetzten  
und Kollegen stets freundlich und zuvorkommend.

Herr Santaniello verlässt uns heute auf eigenes Begeh-  
ren, um in seine Heimat (Sizilien) zurückzukehren. Wir wünschen ihm  
für die Zukunft alles Gute.

SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK



**HANDELSCHULE GADEMANN, ZÜRICH**

TELEFON (011) 21 14-16

GESSNERALLEE 34

Ausweis

Es wird hiermit bestätigt, dass Herr Costanzo Santanello  
in Zürich an der Handelsschule stundenseitig besucht und Unterr-  
richt in

(... 40 Stunden)  
erhalten hat. Er wurde für ... Unterrichtsstunden regelmäßig, zeigte  
bei der Erlangung ... Arbeit grossen Interesse und  
erlangte durch fleissige Arbeit eine gute Fertigkeit.

Zürich, 31. Mai 1960.

Hansjohann Dr. Gademann  
Sekretär



SCHWEIZERISCHE HOTELFACHSCHULE LUZERN

BEREICHUNG DER UNION SUVA

# AUSWEIS

Herr Gastino Santaloro

hat den sechstägigen

# SPEZIALKURS

in Franchising und Fertigkeiten vor dem Gast

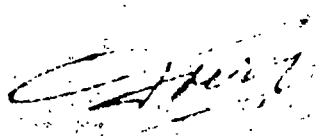
welcher am 30. März 1957 in Luzern gegeben ist.

Bemerkungen: ---

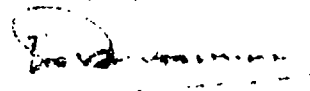
Luzern, 30. März 1957.

Schweizerische Hotelfachschule Luzern

DER LEHRER



DER LEHRER







REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.  
Modulato R. S.

90

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTIDiv. .... N. di prot. 121631

Risposta a nota .....

OGGETTO: Delibera n°21- Rielaborazione regolamento (185)Alligati N. Organico.AZIENDA AUTONOMA TURISTICA  
ALBERGHIERAPALERMO

In riscontro al telegramma di codesta Azienda (186)

n.1183 del 27.10.70, concernente l'oggetto si precisa che la delibera n. 21 è stata regolarmente (187)

approvata con nota n.14935 del 18. Agosto 1970 (188)

e che questo Assessorato è ancora in attesa, come chiaramente indicato nella nota approvativa predetta, di ricevere tre copie del testo del nuovo Regolamento Organico rielaborato .

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

*Mandi*Data 5-9-1970 Prot. 1252

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(185) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(186) Il telegramma citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(187) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(188) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

**91**

(189)

---

(189) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 301. (N.d.r.)

92

(190)

---

(190) Il processo verbale della seduta del 30 dicembre 1970 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, elencato al n. 92 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 129-138. (N.d.r.)



**93**

(191)

---

(191) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 93 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

94

(192)

---

(192) Il processo verbale della seduta del 7 gennaio 1971 del Consiglio di Amministrazione della Azienda, elencato al n. 94 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 139-143. (N.d.r.)

95

(193)

---

(193) Il processo verbale della seduta dell'11 gennaio 1971 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, elencato al n. 95 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 145-148. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 1 Tu.  
Modulato N. 5

96

## REGIONE SICILIANA

Palermo, 11.1.71 — 19

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTIDiv. \_\_\_\_\_ N. di prot. 24

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: Delibera n. 54 del 30.12.1970; Conferma delibera n. 39 del (194)7.12.1970 - Concessione del Castello Utveggio in Palermo.

Allegati N. \_\_\_\_\_

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGIERA  
Via E. Amari 8

Palermo

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda, nell'assumere la deliberazione n. 54, ha ritenuto di dover confermare la precedente delibera n. 39 ( già respinta da questo Organo tutorio con nota n. 23226 del 28.12.1970 ), in base alle seguenti considerazioni:

(195)  
(196) (197)

1) Ha ritenuto l'Azienda, "che per le Società di capitali, "quale la SA.CO.AP. - S.p.A.", in base a precetti di logica e a norme di codice civile, la capacità tecnica può dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata del o dei direttori tecnici ".

In ordine a tale considerazione si osserva preliminarmente che la logica, giuridicamente non precettiva, non trova, nella specie, obiettivo riscontro nel codice civile vigente. Il nostro diritto positivo non prevede alcuna norma dalla quale, direttamente o indirettamente, si ricavi che la capacità tecnica della società di capitali possa dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata dei direttori tecnici. E ciò risalta maggiormente ove si consideri che la sola norma riguardante i direttori tecnici è prevista dall'art. 2396 del codice civile il quale afferma: "le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche ai direttori nominati dall'assemblea o per disposizione dell'atto costitutivo, in relazione ai compiti loro affidati ".

Laddove, appare chiaro che la legge non pone l'obbligo, a carico della società, di nominare un direttore generale ma, accanto agli amministratori ne prevede al più la possibile presenza, o in base all'atto costitutivo o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione ( Messineo-trattato di diritto civile e commerciale, vol. IV, 1954, pag. 472 ). Da ciò consegue che non si può far discendere la capacità tecnica delle società di capitali dalla capacità tecnica dell'eventuale suo direttore generale, il quale può ben essere un semplice impiegato, in quanto di

./.

(194) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 730-732 e 465-496. (N.d.r.)

(195) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(196) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(197) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. n. 70.  
Modulato R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

- 2 -

contro e per assurdo, si dovrebbe ammettere che le società che non nominino un direttore tecnico ( forse deus ex machina ? ) manchino anche della relativa capacità tecnica.

Le società di capitali, come giustamente osserva codesta Azienda, in nota n. 1595 del 23.12.1970 al punto 7), "non possono essere destinate a capacità tecnica, ma tutt'al più di avviamento commerciale". Ma è appunto da tale avviamento commerciale, acquisito con l'esercizio più o meno continuo di una attività ( oggetto o scopo sociale ), che discende la capacità tecnica di una società e quindi la sua riconosciuta esperienza in uno o più rami delle attività commerciali.

2) L'Azienda ha ritenuto inoltre " che le attestazioni comprovanti tale capacità ( capacità tecnica della società ) devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico " perchè " così stabilisce all'art. 15 la legge statale 10.2.1962, n. 57 che istituisce l'albo nazionale dei costruttori, ed altresì così stabilisce lo art. 13 della legge regionale 9.3.1953, n. 7 ".

In merito a tale seconda considerazione si deve fare osservare che le leggi testè citate attengono rispettivamente, la prima, alla istituzione dell'albo nazionale dei costruttori il cui art. 15 citato, in parte colare, prescrive i requisiti richiesti alle società commerciali per la costruzione di opere pubbliche; la seconda attinente anch'essa al settore dei LL.PP. della Regione Siciliana concerne la istituzione dello albo regionale degli appaltatori di OO.PP.

Ora, a prescindere che si è in presenza di leggi che hanno il carattere della specialità, regolando esse la materia dei LL.PP. (l'albo nazionale dei costruttori comprende tutti coloro che eseguono lavori classificati nella tabella allegata alla legge 10.2.1962 n.57; l'elencazione è tassativa ed esclude altre categorie), appare logico e al contempo legittimo che la P.A. nell'affidare l'espletamento di determinate sue attività a private intraprese richieda la necessaria capacità tecnica che per i LL.PP., non v'ha dubbio, consiste nell'aver il suo direttore tecnico esercitato attività edile e di costruzione ecc., e che per la attività alberghiera deve necessariamente consistere nell'esperienza a gestire alberghi.

./.

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(198)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tu.  
Modulorio R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

- 3 -

Risposta e nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Ora a volere indulgere per un momento sul ricorso all'analogia (cui in verità si ricorre quando il caso non sia contemplato da alcuna norma) non si può negare che il direttore tecnico di una società di costruzioni, a termini delle leggi sopra citate, deve esibire "certificato dal quale risulti che ha eseguito lavori analoghi a quelli per i quali l'ingegnere chiede l'iscrizione" ma è pur vero che l'art. 14 della legge reg. 10.2.1962 n.52 precitata, oltre all'idoneità tecnica dei costruttori richiede la capacità finanziaria e, quel che più serve al nostro ragionamento, l'attrezzatura tecnica da riferirsi esclusivamente alla società.

Laddove è chiaro che mentre l'attrezzatura edile può consistere oltre che nei mezzi d'opera adatti a tale tipo di attività, attrezzi e materiali di cui già dispone nonché le maestranze e i tecnici di cui certamente si avvale così pure nella attività alberghiera; non basta avere un direttore tecnico che peraltro può essere un impiegato e quindi persona diversa dal gestore, ma soprattutto deve avere la organizzazione e la necessaria attrezzatura tecnica adatta a svolgere tale attività. Ma nel caso in specie, mancherebbe anche il requisito dell'"*eadem ratio*" per potere ricorrere all'analogia.

Qui il caso prevede l'affidamento in gestione del Castello Utveglio che sarà adibito ad albergo, night club, ristorante con annessa scuola alberghiera, non solamente la trasformazione ed il riattamento.

Ora, è evidente che una società come la SA.CO.AP., costituitasi appena 7 giorni prima della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, almeno per quanto concerne l'oggetto alberghiero, non possiede né la necessaria attrezzatura ed organizzazione, né la esperienza, ritenute indispensabili elementi per comprovare la capacità tecnica della Società.

Peraltro, il sig. Gaetano Santaniello, direttore tecnico (da distinguere dall'istitutore, figura alla quale è forse assimilabile ma dalla quale si distingue sia per previsione di legge che per differente funzione) non risulta formalmente nominato né per atto costitutivo né per deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società, per come prescrive la legge (non risulta neanche una sua eventuale accettazione di tale incarico).

./.

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulatio R. 8.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

- 4 -

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Inoltre, attualmente, pare che lo stesso presti la sua opera presso l'Hotel Royal Garden di Londra e non alle dipendenze della SA.CO.AP. Nè tampoco risultano gli eventuali compiti allo stesso affidati. Ma ciò non è tutto.

Anche sotto il profilo finanziario, non basta fornire referenze bancarie, peraltro molto generiche, sul presidente della Società il quale non è che uno dei tre soci con 4940 azioni per complessive lire L. 49.400.000. Non bisogna davvero "fare confusione" tra società personali e società di capitali. Nelle società di capitali va riguardata la solidità finanziaria della società come tali, non delle persone che non hanno rilevanza al fine della responsabilità patrimoniale. Nei confronti delle società di capitali si fa affidamento semplicemente sul capitale delle stesse.

3) L'Azienda, inoltre, considera "che l'impegno finanziario (progetto di opere del valore di 800 milioni circa) è impossibile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni".

Riguardo a tale punto c'è da osservare che nè l'Amministrazione che deve applicare la legge (affidare la gestione a Società), nè la legge che deve essere applicata, tengono o possono tener presente tale calcolo di probabilità. La nozione scolastica delle società, poi, impedisce all'Azienda di valutare realisticamente la distinzione fra piccole, medie e grandi dimensioni delle imprese.

Ne è prova che la SA.CO.AP., con appena 100 milioni di capitale azionario viene considerata di grandi dimensioni dall'Azienda

4) Ritenendo poi l'Azienda che "la pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che il castello Utveggiò possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento", l'Azienda medesima ricade in una petizione di principio, dando per scontato che, una società di persone non possa avere tutte quelle capacità richieste dalla legge (la SA.CO.AP. con tre soli soci poteva ben

./.

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 1 Fu.  
Modulato R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prof. \_\_\_\_\_

- 5 -

Risposta e nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Alligati N. \_\_\_\_\_

essere costituita in società a r.l.) o che non esistano società di capitali all'infuori della SA.CO.AP.

5) Quando poi il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dichiara di aver "visti il codice civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità", lo stesso, come abbiamo sopra dimostrato, ha visto male in quanto, nella specie, le uniche norme che vanno applicate sono quelle che si ricavano, ratione materiae, dalla legge regionale 18.2.55 n. 15 - D.P. Reg. Sic. 14.8.1957, n. 2, che per tale genere di concessioni prescrive l'affidamento della gestione " a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria, laddove l'aggettivo " riconosciuta", sta ad indicare la diuturna attività, oggetto della società. Del resto il C.G.A. fornendo il proprio parere sull'affidamento in gestione del complesso di cui trattasi, si è espresso sullo schema di convenzione da stipulare con la società Washfina e sul relativo capitolato d'oneri che allora prevedeva un progetto di circa 575 milioni e che ora per asserzione dell'Azienda, ammonterebbero a circa 800 milioni. In ogni caso quindi un nuovo schema di contratto con allegata nuovo capitolato d'oneri, preventivamente accettato dalla SA.CO.AP., dovrebbe risottoporsi al parere del C.G.A.

E' dunque nell'ambito delle norme ultime richiamate che l'esame della delibera di cui all'oggetto deve ricondursi necessariamente. Del resto questo Organo di controllo che, non è superfluo ribadirlo, è organo di tutela e vigilanza, cui compete non solo un esame di legittimità ma anche di merito ha sempre impartito delle direttive in tal senso, direttive cui peraltro l'Azienda anche per lunga prassi, si è uniformata.

La fatti specie odierna, invece, si viene ad inserire, in un particolare contesto, e cioè la crisi amministrativa che da qualche tempo travaglia codesta Azienda.

Collocato in tale luce, l'affidamento della gestione dell'Utveggio alla SA.CO.AP. è stato esaminato quanto mai scrupolosamente.

Dalla procedura seguita però non si riesce a comprendere come nel giro di pochissimi giorni l'Azienda abbia potuto condurre a termine tutti gli adempimenti per le trattative e per gli accertamenti e perchè la Azienda abbia trattato soltanto con la SA.CO.AP.

./.



REPUBBLICA ITALIANA

Mica. 4 Tr.  
Modulato R. 8.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

- 6 -

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Alligati N. \_\_\_\_\_

Tutto ciò risulta in contrasto con quanto la stessa Azienda ha dichiarato in nota n. 1595 del 23.12.1970 già sopra ricordata, in cui afferma di aver "curato l'interesse pubblico concesso al Castello Utveggio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso dello stato. E ciò nonostante la carenza di personale". Dunque trattative ed accertamenti che in condizioni normali avrebbero dovuto richiedere settimane, sono state, invece ultimate in appena 4 soli giorni in uno stato di carenza dell'Azienda che peraltro viene conclamato e testimoniato addirittura con toni drammatici dal Collegio dei Revisori nel proprio verbale n. 52 del 24.7.1970. (199)

Alla luce quindi dei rilievi testè formulati e delle considerazioni svolte, questo Assessorato non può che confermare la rielezione della precedente delibera n. 39 nonché della odierna n. 54 confermativa della precedente. (200)

Spiace dover rilevare, infine, il tono irrispettoso e polemico, usato dalla Azienda nei confronti dell'Organo tutorio che non può ammettersi nell'esercizio di pubbliche funzioni. (201)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

- (199) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)  
 (200) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)  
 (201) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Ministero R. S.

97

REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dto. \_\_\_\_\_ N. di prot. 280

Risposta a nota: \_\_\_\_\_

OGGETTO: Ispizione - Notifica decreto incarico

Allegati N. \_\_\_\_\_

**Dott. Francesco Gimino**  
**Ispettore Centrale**

**S e d e**  
\*\*\*\*\*

• p.c.

**Dott. Tommaso D'Alba**

**S e d e**  
\*\*\*\*\*

**Azienda Autonoma Turistica Alberghiera**  
**Via R. Anari 8**

**Palermo**  
\*\*\*\*\*

**Si comunica che la S.V. è stata incaricata di svolgere l'ispezione di cui all'allegato decreto.**

**L'Azienda cui il decreto è notificato in copia, e che legge per conoscenza, è invitata a fornire a richiesta la necessaria collaborazione al predetto funzionario.**

(202)

**L'ASSESSORE**

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

## REPUBBLICA ITALIANA

## REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.L.P. rog. 14 agosto 1957 n.2 sulla istituzione dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.r. 29.12.1962 n.28 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Generale della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che l'Azienda dopo diversi tentativi operati nel corso degli anni precedenti, non è ancora riuscita ad affidare la concessione della gestione del Castello Utveglio a società che ne abbiano i requisiti di legge;

**CONSIDERATO** che, da ultime, in data 7.12.1970 con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 39 detta concessione è stata affidata alla Società p. A. SA.CO.AP. corrente in Palermo;

**CONSIDERATA** che la predetta delibera n. 39 è stata respinta dall'Organo tutorio con nota n. 23220 del 28.12.1970 con la motivazione che la SA.CO.AP. non possiede la riconosciuta idoneità tecnica espressamente voluta dalla legge;

**CONSIDERATO** che l'Azienda con delibera n. 54 del 30.12.1970 ha riconfermato la delibera n. 39;

**CONSIDERATO** che questo Organo tutorio ha nuovamente respinto la deliberazione n. 54 confermativa della precedente n. 39, ritenendo che la SA.CO.AP. non possiede né i requisiti tecnici né quelli finanziari richiesti dalla legge regionale sull'affidamento in gestione dei complessi alberghieri;

**CONSIDERATO** che contemporaneamente sul quotidiano locale "L'Orca del 7.1.1971 è apparso un articolo con il quale vengono messi in luce taluni aspetti che potrebbero configurare taluni irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali;

**RIENVIATO** di dover svolgere accurate indagini presso l'Azienda sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio, al fine di acquisire utili e precisi elementi di giudizio da fornire, ove occorra alla competente Autorità Giudiziaria;

## D E C R E T A

**Art. 1** - È disposta una ispezione, presso l'A.A.T.A., sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

**Art. 2** - Il Dr. Cimino Francesco, Ispettore Centrale dei ruoli organici dello Assessorato Regionale Turismo è incaricato di svolgere l'ispezione di cui al precedente art. 1.

Lo stesso data la complessività dell'indagine, si avvarrà della collaborazione del Dr. Tommaso D'Alba, Segretario della carriera direttiva dell'Assessorato Regionale Turismo

./.

Tip. T. sacro, Agrigento - c. 30.000 - ord. n. 01.10-4-1970

(203) (204) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(205) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(206) (207) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 730-732 e 465-496. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

- 2 -

L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

**Art. 3** - Le risultanze della ispezione dovranno essere fornite all'Assessorato con apposita relazione scritta entro e non oltre 30 gg. dalla data del presente decreto.

Palermo, 11

L'ASSESSORE

98

REPUBBLICA ITALIANA

RACCOMANDATA R.R.

Mod. 7 Tu.

Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

11 GEN 1971  
Palermo, 19

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot. 122

Risposta a nota

OGGETTO: Notifica Decreto Assessoriale n. 3 (208)

Alligati N. del 11.1.1971

Det. AMINDONE AMBROSETTI  
Via Marche 3

(209)

Palermo

e.p.c.

AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA  
Via E. Amari 8

Palermo

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

Si trasmette copia del D.A. n. 3  
del 11.1.1971 con il quale la S.V. cessa dalla  
carica di componente il Consiglio di Amministra-  
zione dell'Azienda Turistico Alberghiera.

La presente costituisce, a tutti gli effetti,  
notifica del citato decreto assessoriale.

vic. Amari 18  
del 11.1.1971

L'ASSESSORE

REPUBBLICA ITALIANA

n. 3

## REGIONE SICILIANA

## L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;**VISTO** il D.L.P. Reg. 14.8.1957, n. 2, sulla istituzione dell'Asianda Autp nomo per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana;**VISTA** la L.R. 29.12.1962, n. 26 sull'ordinamento del Governo e della Amministrazione centrale della Regione Siciliana;**VISTO** il proprio decreto in data 12.7.1967, n. 818 (pubblicato nella G.U.R.G. n. 35 del 2.9.1967) con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Asianda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione;**VISTO** il proprio decreto in data 19.4.1969, n. 365/A col quale è stato chiamato il dr. Amadore Ambrosetti, funzionario dell'Assessorato L.R.P.P. distaccato presso l'Assessorato Turismo Comunicazioni e Trasporti, a componente il Consiglio di Amministrazione dell'Asianda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero, quale esperto in materia amministrativa;**VISTO** l'art. 26 della legge 13.5.1953, n. 34, in relazione all'art. 62 del F.U. 10.1.1957, n. 3 e la circolare della Presidenza della Regione n. 4510 S.G. dell'8.8.1957;**CONSIDERATO** che il Consiglio di Statistica amministrativa nell'adunanza del 12.7.1967 ha espresso il parere che deve ritenersi tutt'ora applicabile al personale in servizio presso l'Amministrazione della Regione, la disposizione contenuta nel predetto articolo 26 della legge n. 34 nel senso che il personale in servizio presso l'Amministrazione della Regione non può far parte, in rappresentanza dell'Amministrazione medesima di Comitati, Commissioni e Consigli aventi funzioni consultive, né può assumere la carica di Amministratore di Enti, comunque vigilati, controllati e sovvenzionati direttamente o indirettamente dalla Regione;**CONSIDERATO** che questo Assessorato per maggiore intelligenza del problema, ha ritenuto di dovere chiedere, con nota 1131 D.R. del 25.10.1969, parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione;**CONSIDERATO** che il predetto Ufficio Legislativo e Legale con nota numero 1629/978.11 del 23.3.1970, ha confermato la piena validità del disposto dall'art. 26 della legge n. 34 del 1953, in quanto prevalente sulle norme dettate dall'art. 62 del F.U. 10.1.1957, n. 3;**RITENUTO** conseguentemente che il Dr. Amadore Ambrosetti, funzionario dei ruoli dell'Assessorato Lavori Pubblici, non può ricoprire la carica di Componenti il Consiglio di Amministrazione di che trattasi, ostando vi la precisa disposizione legislativa su richiamata;**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alla revoca dell'incarico conferito al predetto funzionario;

✓.

(210) Il decreto e tutti gli altri atti successivamente citati nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Mod. 15 - SC  
Modulato R. E.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

-3-

**D E C R E T A**

**Articolo Unico** - È revocato il decreto accessoriale n. 165/A del 19.4. 1969 col quale viene nominato componente il Consiglio di Amministrazione dell'Anizade Turistica Alberghiera il Dr. Amintore Ambrosotti il quale opera con effetto immediato da tale incarico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.

Palermo, 11

11 GEN. 1971

L'ASSESSORE



Tip. v. r. Agrifoglio - Ord. 18 del 21-10-1968 - c. 200 000

99

(211)

---

(211) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 219-220. (N.d.r.)



REPUBBLICA ITALIANA

Palermo

100

REGIONE SICILIANA  
Ministero Turismo-Comunicaz. Trasporti

~~MINISTERO TURISMO-COMUNICAZIONE~~

~~MINISTERO TURISMO-COMUNICAZIONE~~

Serv. VIII° N. di prot. 1494

Rimposto a nota

OGGETTO Sistemazione ed adattamento del Castello Utveggio ad albergo con annessa Scuola Alberghiera.-

AZIENDA AUTONOMA

PER GESTIONE DEL PATRIMONIO

REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA

Data 11.10.1967 Prot. 1494

AZIENDA AUTONOMA

PER GESTIONE DEL PATRIMONIO

AZIENDA AUTONOMA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO

ALBERGHIERA

Via E. Amari, n. 11

PALERMO

E' noto a codesta Azienda che, nei programmi di opere di interesse turistico, questo Assessorato ha compreso anche le opere concernenti la sistemazione ed adattamento del Castello Utveggio con annessa Scuola Alberghiera.

E' noto altresì che i problemi connessi alla costruzione degli impianti, sono stati e sono approntati da questo Assessorato con le inevitabili lunghe remore connesse alle procedure amministrative di un Ente Pubblico, con perizie redatte ad hoc, che prima di essere portate ad esecuzione, devono attraversare il complesso iter previsto dalle leggi, ed articolantesi nell'esame tecnico preventivo da parte degli Organi Tecnici, nell'approvazione con provvedimento da registrarsi alla Corte dei Conti, nella scelta della Stazione Appaltante, nell'appalto, e quindi nella esecuzione e collaudo dei lavori.

Ora se tale complessa procedura prevista dalle leggi ordinarie, dal punto di vista formale, è perfetta, si è confermata assolutamente inadatta a consentire la esecuzione di quei rapidi interventi tendenti alla celere realizzazione degli impianti.

./.

In dipendenza di quanto sopra, poichè l'art.15 del D.L.P. n. 14/8/1957, n.2, prevede che alla gestione del Patrimonio turistico-alberghiero di proprietà della Regione, provvede l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera avvalendosi, a mezzo di convenzioni, di Società Alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria, a norma del 2° comma dell'art.3 della l.r. 18.2.1955, n.15, questo Assessorato, per i motivi sopra esposti, sarebbe dell'avviso di indire una gara per lo affidamento della gestione del Castello Utveggio.

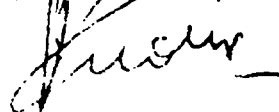
Codesta Azienda, pertanto, potrebbe indire una gara tra Società Alberghiere qualificate, le quali, avendo garanzia di un lungo periodo di gestione e corrispondenza di un canone minimo, potrebbero assumersi l'onere delle opere occorrenti all'agibilità del complesso nonché dell'arredamento.

Verrebbe in tal senso raggiunto lo scopo della immediata realizzazione del complesso alberghiero del Castello Utveggio.

Si prega pertanto codesta Azienda, di volere porre allo studio quanto sopra precede, fornendo cortesi notizie al riguardo.

L'ASSESSORE

(R. Nicoletti)



**101**

(212)

---

(212) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 101 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

**102**

(213)

---

(213) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 383. (N.d.r.)

103

SIG. ROSATO ANTONINO  
Presidente del Consiglio della S.p.A. S.A.T  
Via P. Granatelli, 2<sup>a</sup>

---

P A L E R M O

---

A seguito delle trattative intercorse tra questa Azienda e codesta Società, Le comunico che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare lo schema di contratto per la ricostruzione dell'Albergo UTVEGGIO.

Il detto schema, unitamente alla delibera consiliare di approvazione, verrà trasmesso all'organo tutorio per la approvazione e per il conseguente invito al CGA che dovrà prendere in esame lo schema del contratto medesimo.

IL PRESIDENTE  
( Avv. Domenico Lizza )

1)  
part. f.

**104**

(214)

---

(214) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 296. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

SERV. 7° N. di prot. 105751

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: Castello Utveglio - Affidamento in gestione

Alligati N. \_\_\_\_\_

105

Mod. 8 T. L.  
Modulato R. S.

Palermo, 19

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO  
ALBERGHIERA

P A L E R M O

Presidenza della Regione

P A L E R M O

Assessorato Regionale Finanze  
Direzione Demanio

P A L E R M O

Servizio III

S E D E

e, p.c.

Si prega riscontrare la nota n.10970 del 17 giugno 1970 di pari oggetto, rimasta a tutt'oggi inevasa.

(215)

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO - ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
13 NOV. 1970 1299

L'ASSESSORE

*Hand*

*Cercare precedent:*

106

A. I. G. A.  
Azienda Italiana Gioielli Albergo  
C. S. P. 1.500.000.000

RELAZIONE

La S.p.A. S.A. I.G.A. è stata costituita nel 1958, ha la sede legale in Roma, Via Condottieri 110, ed ha un capitale sociale di Lit. 700.000.000 (settecento milioni).

Consigliere Delegato: il Sig. On. Palmascio...

La Società ha per oggetto la gestione di attività turistiche ed ogni qualivolta altra attività turistica.

In le attività di management, l'azienda ha sede al Cristallo Palace, sito in Via Condottieri...

La Società vanta una qualificazione internazionale ed internazionale, essendo in contatto con agenzie turistiche e con altri, ove non si riferenti...



19 8.9. 1959

Prot.n. 962/10

Oggetto: "Castello Utveglio - Richiesta concessione Società S.A.T."

SPETT./SOCIETÀ S. A. T.  
Via F. Granatelli 28

PALERMO

In relazione alla precorsa corrispondenza si comunica che l'Organo Tutorio di quest'Azienda ha chiesto alcuni chiarimenti in relazione alla documentazione inoltrata da codesta Società, tendente ad ottenere la concessione del Castello Utveglio di Palermo.

In dipendenza di ciò, poichè non è stato sufficientemente dimostrato che codesta Società sia in possesso dei requisiti previsti dalla l.r. 18/2/1955, n. 15 è necessario che codesta Società medesima fornisca i chiarimenti esplicativi di cui appresso:

la esiguità del capitale previsto e versato, pl che non prova che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richiesta dell'art. 3 della l.r. n. 15) e ciò a prescindere che le informazioni predette più che riguardare la società interessano alcuni dei soci: -

la recente costituzione avvenuta addì 22/11/1968, ma con effetti dal 20/12/1968, il che non può indicare la comprovata idoneità tecnica prevista dal detto art. 3 in quanto la società prima delle surriferite date non può avere esplicato attività alcuna nel campo alberghiero: -

Si rimane in attesa di urgente riscontro in riguardo.

ED/LU

IL PRESIDENTE  
(Avv. DOMENICO AZZIA)

1540

Situazione degli impianti al 31.12.1970.-

**RACCOMANDATA R.R.**

Assessorato Reg. le Turine,  
Comunicazioni e Trasporti  
PALERMO

o, p.c.

Presidenza della Regione Siciliana  
PALERMO

Assessorato Regionale Finanze  
Direzione Demanio  
PALERMO

Approssimandosi la fine dell'esercizio finanziario, deveniasi provvedere alla formazione del bilancio di previsione, tenuto conto degli accertamenti effettuati dal Collegio dei Revisori, tenuto conto degli obblighi incombenti sulla amministrazione dell'Azienda a termini della legge istitutiva, il Consiglio di Amministrazione dopo un approfondito esame delle situazioni patrimoniali, è pervenuto alle seguenti conclusioni che prospetta rispettivamente:

- 1° - Esistono un gruppo di impianti non ancora completati nelle opere murarie fondamentali. Tali impianti sono l'albergo di Termini Imerese e quello di Monreale. Questa Azienda ritiene che tali opere debbano essere completate a cura della stazione appaltante, previo rimborso all'Azienda stessa delle spese di guardiania, dato che, per legge, tali spese non gravano sulla stazione appaltante ma gravano esclusivamente sull'appaltatore. Per quanto riguarda Termini Imerese, agli atti dell'Azienda trovasi una lettera del collaudatore Ing. Santi Lupo. Ma da tale lettera non si evince che sia stata fatta un collaudo. D'altra parte si tratta di un'opera incompleta nelle strutture murarie e fondamentali; e quindi di una opera che, secondo una prudente previsione, potrà essere pronta per la gestione fra alcuni anni. Il Consiglio di Amministrazione pertanto ritiene che tali impianti debbano essere ripresi dalla stazione appaltante e prega Codesto Assessorato di stabilire la data di riconsegna.

../.

- 2 -

2° - Per i seguenti impianti, quest'Azienda ritiene di potere provvedere a tutte le opere di completamento, previa l'acquisizione della necessaria disponibilità finanziaria che, appunto, verrà indicata nel bilancio di previsione quale contributo straordinario:

Agira	£. 3.000.000
Aidone	" 6.000.000
Calascibetta	" 3.000.000
Favignana	" 25.000.000
Kilitelle	" 9.000.000
Mistretta	" 4.000.000
Paternò	" 11.000.000
Pergusa	" 65.000.000
Piana Albanesi	" 16.000.000
Casale	" 20.000.000
Castello di Riposto	" 20.000.000
S. Maria la Vena	" 3.000.000
Soerbia	" 50.000.000
Tuormina	" 80.000.000
Terre del Filosofo	" 5.000.000
Montenapoli	" 4.000.000
Piano Provenciale	" 4.000.000
Montagnaola	" 4.000.000
Trecazzani	" 50.000.000
Pantelleria	" 15.000.000
Castelmola	" 40.000.000
Kana	" 80.000.000
Gibilmanna	" 10.000.000
Monte Bonifato	" 70.000.000 .-

3° - Per i seguenti impianti, allo scopo di potenziarne la produttività si ritiene utile la seguente spesa:

Aleone Marina	£. 120.000.000
Erice	" 50.000.000
Fiorresta	" 20.000.000
Sicilia di Garve	" 30.000.000
Pergusa	" 80.000.000 .-



IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Ania)

PAGINA BIANCA

ATTI CONSEGNATI ALLA COMMISSIONE DAL DOTTOR FRANCESCO CIMINO NEL CORSO DELLA SUA DEPOSIZIONE RESA ALL'UFFICIO (CONSIGLIO) DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE MEDESIMA NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 1971 (216)

---

(216) Cfr. pagg. 363-378 del Doc. XXXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTIDiv. \_\_\_\_\_ N. di prot. 164

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: Esposto affidamento in gestione Castello Utveggio e tra-  
missione atti relativi.

Alligati N. \_\_\_\_\_

Palermo, \_\_\_\_\_

Mod. 5 Tu  
Mod. Arlo R. S.ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il TRIBUNALE di

P a l e r m o

\*\*\*\*\*

In relazione alla notizia apparsa sul quotidiano "L'ORA" nell'edizione del 7.1.1970, concernente l'affidamento in gestione del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP. da parte dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, questa Amministrazione, poichè alcune affermazioni nello stesso articolo contenute potrebbero configurare talune irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali, rimette, in copia, a codesta Procura tutta la documentazione agli atti di questo Assessorato, riferentesi all'affidamento in gestione di cui sopra, per gli accertamenti di competenza.

Si informa altresì che questa Amministrazione, in data odierna, ha disposto una regolare ispezione presso l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera al fine di acquisire, attraverso un'accurata indagine, utili elementi di giudizio sulla pratica oggetto della presente nota, in base alla documentazione esistente presso gli Uffici dell'Azienda.

Non può, infine, non rilevarsi come, la campagna di stampa portata avanti dal quotidiano "L'ORA", coincida con l'istruttoria, in corso di svolgimento presso questo Assessorato- organo tutorio della predetta Azienda - delle delibere nn. 39 e 54 aventi per oggetto l'affidamento in gestione del Castello Utveggio alla SA.CO.AP.

(217)

./.

(217) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu  
Modulino R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

-2-

OGGETTO: .....

Alligati N. ....

E' lecito supporre, dalle illazioni contenute nel predetto articolo di stampa, che si voglia condurre un'azione diffamatoria ed intimidatoria nei confronti di questa Amministrazione per indurre la stessa a soprassedere alla rielezione delle delibere citate.

Quest'Amministrazione si riserva, non appena in grado, di riferire ogni altro elemento che sarà ritenuto utile allo svolgimento ulteriore dell'indagine.

(218)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce



(219)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.  
Modulario R. S.**REGIONE SICILIANA**

Palermo, ..... 19.....

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI**

..... N. di prot. ....

osta a nota .....

**OGGETTO:** D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma (220)  
Turistico Alberghiera-Palermo-Visita ispetti  
 Alligati N. va sugli atti riguardanti l'affidamento in  
gestione del Castello Utveggio.-Relazione.

**ON. LE ASSESSORE  
S E D E**

Di seguito all'incarico ispettivo confe- (221)  
 ritomi con il decreto n.1 in data 11.1.1971  
 e in data odierna notificatomi, alle ore 13,30  
 circa, ho effettuato due visite all'Azienda, con  
 la collaborazione del Dr. Tommaso D'Alba, funzio-  
 nario dell'Assessorato.

Le risultanze delle visite sono contenute (222)  
 nei processi verbali allegati sub A e sub B al  
 la presente.

**IL FUNZIONARIO***Se. Franco O. Lillo*

(220) (221) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(222) I processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 535-536 e 537. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico... (223)  
Alberghiera - Palermo. Visita ispettiva sugli atti riguar-  
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio.  
Allegati N. ....

PROCESSO VERBALE N.1  
\*\*\*\*\*

L'Anno 1971 il giorno 11 del mese di gennaio 1971 alle ore 13,45 nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, siti in Via Emerico Amari 8 - Palermo, piano XII - in esecuzione all'incarico di cui al D.A. n. 1 di pari data, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba e con la di lui collaborazione, ho conferito con il Presidente dell'Azienda Avv. Domenico Azzia al quale ho rappresentato la necessità di dovere effettuare una ispezione sugli atti riguardante l'affidamento in gestione del Castello Utveggio, come dal richiamato decreto, già notificato all'Azienda.

L'Avv. Azzia, nella qualità, fa presente di non essere, momentaneamente, nella possibilità di aderire alla richiesta poichè è in corso di svolgimento seduta del Consiglio di Amministrazione, dalla quale, dichiara di non potersi ulteriormente allontanare .

Dichiara, inoltre, che vuole assistere personalmente alla consultazione degli atti per cui, accomiatandosi, propone di rinviare l'espletamento dell'incarico a dopò la riunione del Consiglio di Amministrazione.

*L'Alba*  
*Domenico*

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tu  
Modulano R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

- 2 -

Div. . . . . N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: .....

Alligati N. ....

Ho fatto presente che avrei atteso la fine di detta riunione, unitamente al Dr. D'Alba, per dare corso all'ispezione, ma l'Avv. Azzia ha precisato che, dovendosi recare a pranzare dopo la riunione, poteva fissare l'appuntamento per le ore 16,30 pomeridiane.

Di quanto precede è redatto il presente verbale come appresso sottoscritto.

Tommaso R. L. b.  
Francesco C. u. e. y

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11 gennaio 1971-Azienda Autonoma Turistico  
Alberghiera - Palermo - Visita ispettiva sugli atti riguar-  
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

(224)

Allegati N. ....

## PROCESSO VERBALE N. 2

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 16,30, nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, Via Emerico Amari 8 - Palermo - piano XII, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba e con la di lui collaborazione, ho conferito con il Presidente dell'Azienda Avv. Domenico Azzia in merito all'ispezione sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

L'Avv. Azzia, nella qualità, presenti i Consiglieri della Azienda: Dott. Ambrosetti, Dott. Di Dio e prof. Garofalo, ha invitato il Dr. Ambrosetti a dettare la dichiarazione appresso trascritta:

" Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sulla base di una deliberazione iniziata in data 30.12.1970 e definita in data odierna ha deciso di trasmettere tutto il fascicolo relativo al Castello Utveglio, almeno per il momento, alla Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Mafia in Sicilia. Pertanto, la copia di atti e documenti potranno essere reperiti presso detta Commissione Parlamentare."

"Tanto il Consiglio di Amministrazione mi ha incaricato di riferire."

Il Presidente ha confermato la riportata dichiarazione.

Di quanto precede è redatto il processo verbale come appresso sottoscritto.

*Tommaso D'Alba*  
*Francesco Azzia*

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.  
Modulario R. S.**REGIONE SICILIANA**Palermo, 13.1.1971**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI**

Div. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

**OGGETTO:** D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma (225)  
Turistico Alberghiera-Palermo-Visita ispetti-  
Alligati N. va sugli atti riguardanti l'affidamento in  
gestione del Castello Utveggio.

**ON.LE ASSESSORE  
S F D E**

A seguito del foglio in data 11.1.71 (226)  
 trasmetto processi verbali n.3 e 4 del (227)  
 12.1.1971, sottoscritti da me e dal Dr.  
 D'Alba.

**IL FUNZIONARIO***Antonio Di Maria**Luigi*

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

(225) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)  
 (226) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 534. (N.d.r.)  
 (227) I processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 539-540 e 541-543. (N.d.r.)

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera-Palermo. Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio. (228)

Allegati N. ....

## PROCESSO VERBALE N. 3

\*\*\*\*\*

L'anno millenovecentosettantuno il giorno 12 del mese di gennaio alle ore 11,30, assistito dal Dr. Tommaso D'Alba, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, ove ho chiesto di conferire con il Presidente.

Il Rag. Lombardo, funzionario in servizio presso l'Azienda, così qualificatosi, mi ha fatto rilevare l'assenza temporanea dalla sede del Presidente Avv. Azzia, per incarico del quale, ha riferito quanto segue: "Il Presidente mi ha incaricato di comunicare a Lei ed al Dr. D'Alba di essere disponibile per la mattinata di venerdì giorno 15 c.m., al fine di dare corso all'ispezione di cui al D.A.n.1 dell'11.1.1971 notificato a questa Azienda". (229)

Immediatamente dopo ho chiesto di prendere visione della nota a mezzo della quale l'Azienda, giusta dichiarazione in processo verbale n.2, ha trasmesso gli atti alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia. (230)

Il Rag. Lombardo ha fatto presente che alla predetta Commissione è stato trasmesso ieri sera e per mezzo dello stesso, telegramma con il quale l'Azienda si riserva di inviare apposito "plico".

Alla richiesta di prendere visione di detto telegramma, il Rag. Lombardo ha fatto rilevare che il documento si trova chiuso in cassaforte, le cui chiavi ha dichiarato, sono in possesso del Presidente. Il Rag. Lombardo, a mia richiesta, mi ha messo

*Tommaso D'Alba*

*Tommaso D'Alba*

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulato R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19..

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: ..... - 2 - .....

Allegati N. ....

subito in contatto telefonico interurbano con l'Avv. Azzia in Catania; il quale ultimo ha confermato, presente il Rag. Lombardo, la superiore dichiarazione.

Ho chiesto, quindi, presente sempre il Rag. Lombardo, di conoscere con quale mezzo fossero stati trasmessi gli atti alla Commissione Antimafia. L'Avv. Azzia ha risposto che l'Azienda ha inviato apposito telegramma, e alla mia successiva richiesta di visione immediata degli atti, ha precisato che avrebbe esibito il telegramma alla predetta data di venerdì, in uno alla documentazione richiesta, fissando, all'uopo, appuntamento per le ore 10 dello stesso giorno presso la sede dell'Azienda. Considerata l'ora tarda viene sospesa la visita ispettiva che sarà continuata in data odierna nelle ore pomeridiane. Di quanto precede è redatto il presente processo verbale come appresso sottoscritto:

*Francesco Civesy*

*Francesco Civesy*



## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19 .....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dr. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A.n. 1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera-Falermo. Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio.

(231)

Alligati N. ....

## PROCESSO VERBALE N. 4

\*\*\*\*\*

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno dodici del mese di gennaio alle ore 18 circa, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera per continuare l'ispezione iniziata nella mattinata di oggi e di cui al verbale n.3, al fine di chiedere, in visione, gli atti concernenti la pratica di affidamento in gestione del Castello Utveggio, atti che, contrariamente a quanto contenuto nella dichiarazione del Presidente Avv. Azia trascritta in verbale n.2 del giorno 11.1.1971, si presume debbano essere disponibili in Azienda non risultando, invero, ancora trasmessi alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia.

(232)

(233)

Perdurando l'assenza temporanea dalla sede dell'Avv. Azia, ho chiesto gli atti sopradetti al Rag. Lombardo, funzionario in servizio presso l'Azienda, così qualificatosi, il quale, in merito, ha rilasciato apposita dichiarazione che è allegata al presente processo verbale per costituirne parte integrante. Di quanto precede è redatto il presente processo verbale come appresso sottoscritto:

(234)

*Tommaso D'Alba*  
*Francesco Cinesy*

- (231) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)  
 (232) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)  
 (233) La dichiarazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 537. (N.d.r.)  
 (234) La dichiarazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 542-543. (N.d.r.)

Riferito al verbale di visita n. 11. ore 18 del 12-1-71  
 Sig. Lombardo oliciana sulla qualità  
 di funzionario in servizio presso l'Azienda  
 di non potere consegnare gli atti riguardanti  
 la pratica del Estello Utteggio in pratica  
 i medesimi, come fatto rilevare ai dott. Cinnamo  
 e di altri ispettori - non si trovano in  
 custodia nell'apposita custodia che invece  
 viene rinvenuta vuota nella stanza del  
 Esattore. Siccome altresì che probabilmente  
 gli atti in parola si trovano nella custodia  
 e di non poter consegnare le copie  
 della stessa pratica che detiene il Presidente  
 come risulta personalmente allo stesso  
 Sig. Lombardo, a titolo di garanti oliciana,  
 accompagna i predetti funzionari ispettori  
 nel caso debitamente archiviato, ove  
 adagiato su una scrivania, si rinviene  
 un fascicolo non intestato evidentemente  
 riguardanti atti che, fatta prova che tutti  
 dei predetti funzionari, vengono consegnati  
 per la custodia al predetto sig. Lombardo:

- 1) - foglio di protocollo n. 1152 del 25-7-69
- 2) - " " S.A.T. Palermo in data 25-6-1971

prot. N. 1016 del 69

(235)

(236)

(235) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 439. (N.d.r.)

(236) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3) foglio SAT Palermo in data 28.6.1965 (237)  
 note. Af. n. 1027-30.6.1969 —
- 4) Verbale Assemblea straordinaria — refert. n. 90575 (238)  
 int. 20.6.69 — notaio Giambattista Pelicciolo
- 5) Delibera n. 2 — del 17.7.70 — esemplare — (239)
- 6) Del. 350 del 13.12.1968 — (240)
- 7) Lettera Af. n. 282 del 17.2.69 con annullamento. (241)  
 alla fine —
- 8) Form. Ass. Turinese n. 1554 del 10.2.69 (242)  
 ref. del. 226-67 —
- 9) del 33 del 7.12.1970 — (243)
- 10) Fotocopia del. 350 del 13.12.68 — (244)
- 11) Fotocopia lettera Ass. Turinese 1.7.51 del 5.7. (245)
- 12) Fotocopia " " " " 1.7.51 " " (246)
- 13) Verbale Assemblea straordinaria Soc. "Condizionati" n. 118 del 1967 (247)  
 contenuto in atto n. 16.528 Raccolta 1967  
 in data 20.5.66 notaio Giovanni Testi Croce - Roma -
- 14) Stampa in data 1.12.70 del presidente SA (C. A. I) (248)  
 dall'Archivio —
- 15) Fotocopia del verbale con il ~~partito~~ l'assemblea (249)  
 straordinaria della SA (C. A. I) del 30.11.70  
 notaio Spenti Pelicciolo —
- 16) Rendiconto 1969 Banca popolare Palermo — (250)  
 lo suo la precedente dichiarazione a richiesta avanti  
 ai funzionari dott. Cimino e P'Alba — ore 18.30 del 10.1.1971  
 alla pres. P. P. P.

(237) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 438. (N.d.r.)

(238) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

(seguono note)

- (239) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 449-451. (N.d.r.)
- (240) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)
- (241) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 405. (N.d.r.)
- (242) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)
- (243) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
- (244) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)
- (245) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 426. (N.d.r.)
- (246) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 427. (N.d.r.)
- (247) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 201-217. (N.d.r.)
- (248) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 463-464. (N.d.r.)
- (249) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)
- (250) Il rendiconto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.

Modulario R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, 16 gennaio 1971

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

N. di prot. ....

osta a nota .....

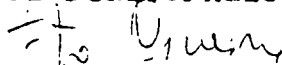
OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autono (251)  
ma Turistico Alberghiera - Palermo - Visita  
Alligati N. ispettiva sugli atti riguardanti il Castello  
Utveggio (affidamento in gestione).  
Verbale n.5.

ON.LE ASSESSORE

S E D E

In relazione all'incarico di cui al D.A. (252)  
n.1 in oggetto, trasmetto il verbale N.5 adottato (253)  
il giorno 15 del corrente mese.

IL FUNZIONARIO



(251) (252) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(253) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 546-555. (N.d.r.)

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: Decreto n. 1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera - (254)  
Palermo - Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del  
Castello Utveglia.  
 Allegati N. \_\_\_\_\_

VERBALE N. 5

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 15 del mese di gennaio alle ore dieci circa, con il Dr. Tommaso D'Alba, funzionario dello Assessorato, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera ai fini di procedere, con la collaborazione e l'assistenza del predetto funzionario, all'ispezione degli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglia.

Gli atti in parola non mi sono stati, infatti, consegnati nelle precedenti visite effettuate nei giorni 11 e 12 corrente, (come dai verbali dal n. 1 al n. 4), per cui, a parte la mia comunicazione in data 12.1.1971, diretta al Presidente dell'Azienda, Avv. Azzia, per la custodia degli atti (all. A), con successiva mia lettera del 13.1.1971 (all. B), nel sottolineare la urgente necessità della consegna degli atti stessi per adempiere l'incarico conferitomi, ho informato il Presidente medesimo che l'avrei attesa per l'indomani giovedì 14.

L'Avv. Azzia ha risposto alla mia lettera del 13.1.1971 con un fonerama (all. C) delle ore 11,40 di giorno 13, con il quale ha comunicato l'impossibilità di essere presente per il giorno 14 confermando, per le ore 10,00 di oggi 15 gennaio, la data già fissata nella mattinata del giorno 12.1.1971 (verbale n. 3).

Ad seguito della preannunciata presenza dell'Avv. Azzia per oggi 15 gennaio che alle ore 10,00 come sopra detto, e con il Dr. D'Alba mi sono recato all'Azienda.

Trascorsi alcuni minuti è sopravvenuto l'Avv. Azzia il quale ha

*L'Alba*  
*Chiesi*

- (254) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)  
 (255) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 534-543. (N.d.r.)  
 (256) L'allegato A citato nel testo è pubblicato alla pag. 551. (N.d.r.)  
 (257) L'allegato B citato nel testo è pubblicato alla pag. 552. (N.d.r.)  
 (258) L'allegato C citato nel testo è pubblicato alla pag. 553. (N.d.r.)  
 (259) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)

## REGIONE SICILIANA

Palermo, .....

19..

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dr. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: ..... - 2 - .....

Allegati N

ato disposizione al Rag. Lombardo dell'Azienda, di rilevare dalla casa-forte dell'ufficio la pratica dell'Utveggio per sottoporla al mio esame.

Il Rag. Lombardo ha chiesto la chiave della cassaforte che l'Avv. Azzia gli ha messo a disposizione ed è tornato subito dopo con la suddetta pratica nella stanza ove, frattanto ho preso posto con il Dr. D'Alba e l'Avv. Azzia.

L'Avv. Azzia ha fatto presente di volere essere assistito dal Rag. Lombardo che pertanto è rimasto nella stanza suddetta. Sottigliati gli atti dal Rag. Lombardo l'Avv. Azzia, prima di consegnarli, si è rivolto al funzionario Dr. Tommaso D'Alba sollevando una eccezione pregiudiziale in ordine alla posizione del funzionario. Secondo l'Avv. Azzia la posizione del Dr. D'Alba, per l'accettazione dell'incarico ispettivo, sarebbe divenuta illegittima in ordine alla domanda presentata dal funzionario per partecipare ad un pubblico concorso bandito dall'Azienda per cui, sempre secondo l'Avv. Azzia, il Dr. D'Alba non avrebbe dovuto accettare l'incarico pena il probabile rigetto della domanda. Il Dr. D'Alba ha subito fatto rilevare che tra la prospettata probabilità di non avere accolta la domanda di partecipazione al concorso e l'espletamento dell'incarico conferitogli dalla Amministrazione, ha il dovere di adempiere l'incarico stesso e che, ove l'Azienda avesse rigettato, per i superiori motivi, la istanza, egli avrebbe esaminato la sua posizione proponendo, se del caso, dinanzi l'autorità competente i rimedi necessari. L'Avv. Azzia ha precisato l'obbligo di rappresentare la posizione del Dr. D'Alba al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda che, in merito, è il solo ad avere poteri deliberativi.

*L. Azzia*  
*Chiesi*





## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: ..... - 4 - .....

Allegati N. ....

Azzia ha fatto presente di non poterlo esibire poiché dovrà essere ancora sviluppato in base agli appunti raccolti nella seduta del 7.12.1970.

Senza essere, ancora, passato all'esame degli atti ho chiesto di avere fotocopia del telegramma (di cui è detto al verbale n-3) (261)

diretto alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia, fotocopia che mi è stata rilasciata (all- (262)  
-).

In merito agli atti ho ribadito all'Avv. Azzia quanto ho più volte detto durante la giornata e cioè che gli originali degli atti devono rimanere in Azienda mentre alla detta Commissione possono essere spedite le copie degli atti stessi.

Alle ore 18,30, quando, ancora, per quanto precedentemente detto non mi era stato possibile esaminare gli atti, l'Avv. Azzia mi comunica che dovendo rientrare a Catania a motivo del suo ufficio, non gli è possibile trattenerli ulteriormente e di dovere temporaneamente ritirare gli atti. Alla mia replica di dovere continuare la ispezione e di lasciarmi in visione gli atti ha fatto presente di volere essere presente alla ispezione e di non potere delegare alcuno dei Consiglieri o perché occupati in altri impegni o però è dichiarati decaduti. Non potendo avere ancora gli atti ho chiesto espressa dichiarazione sulla particolare e temporanea difficoltà del Presidente ad essere presente ho a farsi sostituire, dichiarazione che mi è stata subito rilasciata (263)  
Sono le ore 19,00 circa quando l'Avv. Azzia ordina al Mag. M. Mbarde di ritirare gli atti. Su mia richiesta e del Dr. M. Alba, essendo stato impossibile continuare la compilazione di apposito elenco, gli atti vengono raccolti in apposito piego che, chiuso e si-

L'Avv. Azzia  
D. Mbarde

(261) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)

(262) La fotocopia corrispondente all'allegato D citato nel testo è stata pubblicata alla pag. 127. (N.d.r.)

(263) L'allegato E citato nel testo è pubblicato alle pagg. 554-555. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Die. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: ..... - 5 - .....

Alligati N. ....

gillato sui lembi di chiusura con ceratacca, e firmato sugli sten  
si da me e dal Dr. D'Alba, dall'Avv. Azzia e dal Prof. Garofalo.

Il plico di cui sopra è chiuso a sua volta in cassaforte le cui  
chiavi sono prese in consegna dall'Avv. Azzia.

Per quanto contenuto nella citata dichiarazione dell'Avv. Azzia  
le operazioni dell'ispezione e cioè l'esame degli atti sarà ini  
ziata martedì 19 c.m. alle ore 10,00. È stata prevista, su mia  
richiesta e del Dr. D'Alba, la continuazione anche per mercoledì  
20 e per tale giorno è stato delegato a rappresentare l'Avv. Az  
zia il Prof. Garofalo che ha accettato.

Del che è redatto il presente verbale letto e sottoscritto come  
appresso.

L'alm  
Francesco Civesse

*M. M. 12*

Palermo, 12 Gennaio 1971

OGGETTO : D.A. n.1 dell'11.1.1971 - Incarico ispettivo sugli atti riguardanti la pratica del Castello Utveggio.

(264)

Al Sig. Presidente della  
Azienda Autonoma Turistico Alberghiera

P A L E R M O

Di seguito alle visite effettuate oggi presso codesta Azienda e in relazione alla data da Lei fissata per venerdì 15 c.m. ore 10, ai fini di procedere all'ispezione di cui all'oggetto, corre l'obbligo di segnalare alla particolare Sua attenzione, anche in dipendenza delle speciali funzioni di direttore, da Lei, in atto, esercitate, la necessità di curare tutti gli adempimenti perohè gli atti sopra menzionati siano custoditi con la massima diligenza.

Quanto precede nella constatazione che, malgrado le reiterate richieste di avere in visione i documenti sopra citati, non è stato possibile poterli ottenere, nè durante le due visite ispettive del giorno 11.1.1971, nè in quelle odierne.

Pertanto si sottolinea che la responsabilità discende<sup>nt</sup> della custodia, degli atti in parola, presso l'Azienda, rimane a Suo carico in quanto direttore dell'Azienda.

I Funzionari Ispettivi

*F. to F. C. O. Russo*  
*F. to Tommaso d'Alm*

*p. r.*  
*Francesco Lombardo*  
*cc 19, 30 del 12-1-1971*

## REGIONE SICILIANA

Palermo, 13 Gennaio 1971 19\_\_ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A.n.l in data 11-1-1971 - Incarico ispettivo sugli atti (265)  
riguardanti la pratica del Castello Utveggio.-

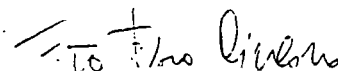
Alligati N. ....

SIG. PRESIDENTE DELLA AZIENDA AUTONOMA  
TURISTICO-ALBERGHIERAPALERMO

Richiamo la Sua attenzione sulla urgente necessità che mi siano consegnati nella sede dell'Azienda gli atti perchè possa adempiere l'incarico conferitomi con il D.A.n.l in data 11-1-1971, comunicato, peraltro, a codesta Azienda. (266)

A tal fine, domani mattina, giovedì 14, L'attendo nella predetta sede e faccio presente che l'eventuale mancata o ritardata consegna degli atti non potrà che essere addebitata che alla S.V. con tutte le conseguenze previste.

L'ISPETTORE CENTRALE



7. 7.  
P. Lombardo  
13-1-71 ore 10,30

P R O G R A M M A

Da AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
AT ALESSANDRIA TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI - DOTT. FRANCESCO CIMINO

Prot.n. 1763 DEL 13.1.1971

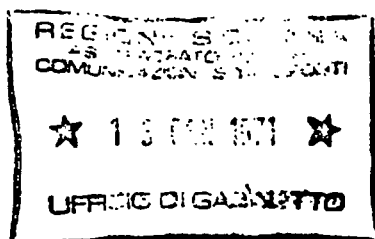
IMPOSSIBILITÀ PER PRESENZA IN AZIENDA PER PRECEDENTI IMPROCCGABILI  
IMPEGNI VIAGGI CONFERMO INCONTRO VENERDI 15 C.M. ORE 10

AZZIA PRESIDENTE A.A.T.A.

Trasmissione : Lombardo

Riceve : D'Alba

11,40



## Dichiarazione

Il Presidente dell'A.A.T.A. <sup>Av. Azia</sup> e i richiedenti  
Ugo Giffone e Francesco Cimino, riferisce  
la seguente dichiarazione.

Il loro dispendio del Sr. Cimino per la  
costosa spesa di ispezionare gli atti riguardanti  
la matricola del Castello Utroggio. A tale uopo  
il Sr. Cimino ho offerto in visione tutti  
i predetti atti in possesso dell'Azia...

Considerato che a tanta sera deve rientrare  
nella sede di locandina a motivo del mio  
ufficio, inizio la continuazione dell'ispezione  
alle ore 19.1.1971 alle ore 9,30...

È ciò in considerazione che desidero essere  
presente durante la predetta ispezione  
non potendo delegare alcuno per tali compiti,  
giacché il Senatore Cerami è presidente  
e impegnato nell'esercizio del mandato-sentenzia;  
il dott. Di Fio e Ambrosetti, consiglieri,  
sono stati recetti dell'incarico con effetto  
immediato, giuste provvedimenti dell'Assessore al  
Turismo; l'avv. W. Barbacci è impegnato a  
Roma dove attualmente si trova; il Prof.  
Girolamo è impegnato nel servizio scolastico  
di preside in Raposa; l'avv. F. Secco trova

impegnato in letargia da dove temporaneamente  
non può allontanarsi ».

Per il giorno 20.1.1971 delego a rappresentarmi  
a tutti gli effetti il prof. Filippo Garofalo  
consigliere di Amministrazione dell'A.A.T.A.

*F. Garofalo*

Viterbo 15.1.1971

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 1 Tu.  
Modulato R. S.**REGIONE SICILIANA**

Palermo, 11/1/1971

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI**

Div. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

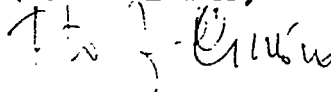
**OGGETTO:** D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera - Palermo - Visita (267)

Alligati N. ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio.

**DOCT. GIUSEPPE PRINZIVALLI**  
Sostituto Procuratore della  
Repubblica

**P A L E R M O**

In relazione alla Sua richiesta di giorno 16 c.m. trasmetto in allegato i verbali delle visite ispettive ad oggi effettuate (verbali dal n.1 al N.5). (268)

**IL FUNZIONARIO****(Dr. F. Cimino)**


Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(267) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(268) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 534-555. (N.d.r.)



REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulario R. S.**REGIONE SICILIANA**

Palermo, ..... 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: Relazione sull'incarico di cui al D.A.n.1 in data 11.1.1971. (269)

Ispezione presso l'A.A.T.A. sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Allegati N. ....

ON. LE ASSESSORE

S E D E

Trasmetto i verbali n. 5 del 18 e 7 del 19 c.m., il quale (270)  
ultimo reca allegato il verbale n. 57 in data 12.12.1970 dei (271)  
Revisori dei Conti dell'Azienda.

Dai predetti verbali nn. 5 e 7 si rileva che gli atti propri del fascicolo di affidamento in gestione del Castello Utveglio sono stati consegnati all'Autorità Giudiziaria.

Di conseguenza, allo stato dei fatti, non avendo potuto esaminare gli atti in questione, non sono in grado di riferire altro in merito.

Al Dr. Giuseppe Prinziwalli, Sostituto Procuratore della Repubblica, a seguito di convocazione, ho prodotto i verbali dal numero 1 al n. 5 mentre andrò a produrre i verbali dal 6 al 7, unitamente alla presente. Il tutto, provie intese con il Sig. Direttore Regionale. (272)

IL FUNZIONARIO

G. G. G.

(269) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(270) I verbali nn. 6 e 7 citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 558-564. (N.d.r.)

(271) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 562-564. (N.d.r.)

(272) I verbali dal n. 1 al n. 5 e dal n. 6 al n. 7 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 534-555 e 558-564. (N.d.r.)

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

N. di prot. ....

posta a nota .....

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971-Azienda Autonoma Turistico Alber hiera-  
Palermo-Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del  
Castello Utveggio.

(273)

Alligati N. ....

VERBALE N. 6

L'anno millenovecentosettantuno il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 17 circa, con il Dr. Tommaso D'Alba mi sono recato nei locali dell'A.A.T.A. per i seguenti motivi.

Il Dr. Diana Enrico, funzionario in servizio presso l'Ispettorato Trasporti, al quale sono preposto, mi ha informato che, durante la mia temporanea assenza dall'ufficio, sono stato richiesto ripetutamente dall'Azienda, e che da ultimo, nelle ore pomeridiane, l'Avv. Azzia in persona lo ha pregato di riferirmi che il Sig. Procuratore della Repubblica ha disposto la consegna degli atti riguardanti la pratica di affidamento in gestione del Castello Utveggio, delegando all'uopo, un ufficiale di polizia giudiziaria, il quale ultimo si trovava nei locali dell'Azienda onde procedere all'acquisizione dei predetti atti.

Ho preso subito contatto telefonico con il predetto Avv. Azzia, il quale, nel confermare il contenuto della telefonata fatta al Dr. Diana, mi ha precisato che era necessaria la mia presenza nonché quella del Dr. D'Alba e ciò ai fini di procedere alla ricognizione del plico contenente i predetti atti e, in modo particolare, di constatare la integrità dei sigilli in ceralacca apposti sui lembi di chiusura del piego suddetto prima che lo stesso venisse consegnato all'autorità giudiziaria.

In considerazione di quanto precede mi sono subito recato alla A.A.T.A., come sopra detto, dove nella stanza del Presidente e alla di lui presenza nonché del Rag. Lombardo, del Rag. Corsetti e

20000 /  
 Di Giuseppe

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulario R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19 ..

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: ..... - 2 - .....

Allegati N. ....

dell'Ufficiale di Polizia giudiziaria, come si è qualificato,  
ho proceduto assieme al Dr. D'Alba, ad esaminare i sigilli che  
ho trovato integri, come ho dichiarato verbalmente.

Ciò ho adempiuto dopo aver preso cognizione della lettera con  
la quale il Procuratore della Repubblica ha disposto la conse-  
gna degli atti di cui trattasi.

Prima di lasciare l'Azienda ho preannunciato all'Avv. Azia che  
il giorno seguente, come già precedentemente convenuto (verbale  
n.5), sarei tornato in Azienda alle ore 10.

Del che è redatto il presente verbale.

*Francesco Lusa*  
Francesco Lusa

(274)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulino R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: D.A.n. 1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera (275)  
Palermo - Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione di  
Castello Utveggio.  
Allegati N. \_\_\_\_\_

VERBALE N. 7

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 10,00, assistito dal Dr. D'Alba, mi sono recato presso la Azienda Autonoma Turistico Alberghiera ove ho preso subito contatto con l'Avv. Azzia, presente in Azienda.

In relazione a quanto precedentemente chiesto, ho domandato al predetto Presidente che mi venissero messi a disposizione i seguenti atti:

- 1) Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Azienda contenente la delibera n. 39 del 7.12.1970, concernente (276)  
l'affidamento in gestione alla S.A.CC.AP. del Castello Utveggio;
- 2) Gli eventuali pareri dei Revisori dei Conti presso l'Azienda, espressi sulla delibera n. 39 e successiva n. 54.

In merito alla richiesta di cui al punto 1) l'Avv. Azzia ha dichiarato di avere accluso il verbale al fascicolo dell'Utveggio che, prima della consegna all'ufficiale di polizia giudiziaria, è stato aperto e numerato progressivamente negli atti che lo costituiscono e di cui non esistono copie.

In merito al punto 2) ha disposto di farmi prendere visione del registro che, da pag. 90 a 94, reca, quale ultimo atto trascritto, il parere n. 53 del 27.10.1970.

Oltre ai verbali trascritti, sono stati rinvenuti, all'interno del predetto registro, altri quattro verbali ancora non trascritti e recanti i numeri dal 54 al 57.

Tra questi il verbale n. 57 del 12.12.1970 reca come oggetto:

"Deliberazione 7.12.1970, n. 36 sul Castello Utveggio di Palermo",

*U. M. 1.*

(275) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(276) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 3 Tu.  
Modulano R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19 .....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

D. n. .... N. di prot. ....

R. posta a nota .....

OGGETTO: ..... - 2 - .....

Alligati N. ....

mentre, in effetti, più propriamente riguarda il contenuto della delibera n. 39.

(277)

Alla mia richiesta di copia del predetto verbale n. 57 del 12.12.1970, l'Avv. Azzia ha ritenuto preliminarmente di telefonare al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dr. Calogero Ben-  
tiveda con il quale sono stato chiamato a conferire ed ho avuto telefonicamente e immediatamente risposta positiva.

(278)

E, pertanto, mi è stata rilasciata copia del verbale che è allegata, al presente verbale n. 7 per farne parte integrante.  
In considerazione che gli atti sono stati consegnati all'Autorità giudiziaria e che, di conseguenza, non posso esaminarli decido di riferire in merito, con apposita relazione, all'Assessorato.  
Del che è relatio il presente verbale.

*Francesco Azzia*  
*Francesco Azzia*

(277) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(278) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 562-564. (N.d.r.)

## Verbale n.57

L'anno 1970 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 10,30, si è riunito nei locali dell'A.A.T.A. siti in via E. Amari 8, il Collegio dei revisori nelle persone dei Dott.ri: Calogero Bentivenga, Eugenio Bonanno, e Francesco Teresi componenti.

Oggetto: Deliberazione 7.12.1970, n. 36 sul Castello Uttiveggio di Palermo.

In prosecuzione dei lavori relativi all'esame di guardiania ricadenti <sup>di cui</sup> sull'Azienda, argomento sul quale è stato redatto apposito verbale (n.56), il Collegio ritiene ~~di dover~~ <sup>di essere</sup> attesa l'urgenza e l'importanza del provvedimento, procedere ad una approfondita valutazione della deliberazione assunta dal Consiglio in data 7.12.1970 ed avente per oggetto la concessione del Castello Uttiveggio di Palermo alla Società SA.CO.AP..

Al fine di acquisire idonei elementi comparativi di giudizio, il collegio ha chiesto ~~di rinviare~~ <sup>in visione</sup> tutti gli atti relativi a precedenti richieste di concessione del detto Castello, <sup>2</sup> cioè tenuto conto anche della particolare rilevanza che il predetto impianto ha nel contesto generale del patrimonio alberghiero affidato in gestione all'Azienda.

A seguito della richiesta del Collegio, sono stati esibiti alcuni atti concernenti le seguenti Società:

- 1) S.A.T., S.p.A., Società Alberghiera Trinacria, sede : Palermo, via P. pe Granatelli, 28;
- 2) Sicilia - Touring, S.r.l., sita in Trapani, via Maricella Palazzo Tarnesi;
- 3) SAISA, Società Azionaria Italiana Gestione Alberghiera, S.p.A., con sede in Roma, via G. Belloni, 70;
- 4) Società Castello, con sede in Roma, via Val d'Osola 120, non meglio individuata, stante che agli atti è stata rinvenuta soltanto una istanza di concessione del Castello Uttiveggio in data 20.4.1969, a firma Maria Teresa Martinozzi - Con detta istanza si chiede la concessione alle stesse condizioni già offerte <sup>4</sup> alla S.p.A. Washfine, di cui in appresso;

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

- 5) Washfina, S.p.A., con sede a Lussemburgo con succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi, n.64;
- 6) Conditional Power CO. S.p.A., con sede in Roma, via della Conciliazione, n.44.

Sempre in relazione alla documentazione connessa al complesso immobiliare di cui trattasi, il Collegio ha altresì richiesto di potere prendere visione dello schema di atto disciplinare, citato nella premessa alla deliberazione prodotta.

Detto schema il Collegio ha potuto esaminare in quanto allegato al rogito repertorio 55159, notaio Mirto di Palermo, dell'8/3/1967, unitamente al parere del C.G.A..

Sull'argomento, il Collegio ha preso anche visione della raccomandata espressa con ricevuta di ritorno, che il notaio E. Mirto ha inviato all'Azienda in data 6/3/1970. Da tale nota si desume, che da parte di detto notaio si ritiene debitrice l'Azienda, in solido per le spese e competenze relative al contratto di concessione stipulato dall'Azienda medesima con la su richiamata Soc. Washfina, la quale ha sconfessato l'allora Amministratore della Società stessa, rifiutandosi di corrispondere al notaio Mirto quanto dovuto.

Al riguardo, è necessario che le circostanze relative alla indicata pretesa creditizia, da parte dei competenti Organi dell'Azienda, ulteriormente approfondita stante che, per esempio, non risulta per se detto notaio, constatata l'inesigibilità dell'assegno ricevuto da Papagian, abbia esperito gli atti giudiziari conseguenti.

Sempre in relazione al già citato atto disciplinare, su cui si è basata la delibera in esame, si rileva che la Società SA.CO.AP. ha assunto fra i propri obblighi anche quelle di realizzare le opere previste in un progetto a suo tempo predisposto, per incarico dell'Assessorato al Turismo, dei architetti Ziino e Spatrisano, progetto che l'Azienda non ha esibito al Collegio, in quanto non risulta agli atti dell'Azienda stessa.

Dall'esame della documentazione e più particolarmente del parere

- 3 -

Dall'esame degli atti si evince che la Società interessata coll'istanza prodotta all'Asiende si riporta genericamente, accettandola, alle condizioni indicate nel disciplinare ora allegato al provvedimento di concessione. Perme tali condizioni, sono tuttavia necessarie ulteriori precisazioni onde meglio chiarire la posizione delle parti rispetto a taluni oneri (ad esempio, quelli relativi alla formazione del progetto delle opere) e stabilire le modalità di attuazione in ordine all'eseguibilità del progetto in parola.

La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle prescrizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Cve questa - come li solito OGNI avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio.

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriori esami.



## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19 .....

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Dir. .... N. di prot. ....

Risposta a nota .....

OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Ispezione sugli atti dell'A.A.T.A. (279)  
riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Alligati N. .... 3 .....

AL DR. GIUSEPPE RINZIVALLI  
S.Proc. Repubblica  
Palermo  
\*\*\*\*\*

AL DR. FRANCESCO CIMINO  
S e d e  
\*\*\*\*\*

AL DR. TOMMASO D'ALBA  
S e d e  
\*\*\*\*\*

Con riferimento alla precedente corrispondenza si rappresenta che, allo stato dei fatti, la disposta ispezione amministrativa non ha potuto avere conclusione per l'impossibilità da parte dei funzionari in indirizzo, di esaminare gli atti che sono in possesso di codesta Autorità, per averne disposto la S.V. la consegna.

A tal fine, si sottopone alla S.V. la opportunità di autorizzare i predetti funzionari a prendere visione degli atti in oggetto ed eventualmente di poterne estrarre copie.

L'Ispettore Centrale Dr. Cimino è invitato a prendere contatti con il S. Procuratore Dr. Rinzivali, ai fini di prendere visione col Dr. D'Alba degli atti sopra detti e riferire a questa Amministrazione che invierà la relazione finale alla S.V.

Si trasmettono gli allegati verbali e ciò di seguito ai verbali dal n.1 al n. 5 consegnati alla S.V., previa autorizzazione dello scrivente. (280)

L'ASSESSORE

(279) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(280) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 558-564. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'ISPEZIONE DISPOSTA DALLA REGIONE  
CON DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, ALLE COMUNICAZIONI  
E AI TRASPORTI, IN DATA 11 GENNAIO 1971, SULLE VICENDE DEL CASTELLO  
« UTVEGGIO ». (281)

---

(281) Allo scopo di evitare inutili duplicazioni, si è omessa la pubblicazione di numerosi atti allegati alla presente relazione che, come viene indicato in apposite note, sono pubblicati in altre sezioni del medesimo documento 665. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Controllata*

Mod. 5 Tu.  
Modulino R. S.

REPUBBLICA ITALIANA

**RACCOMANDATA-ESPRESSO**

**REGIONE SICILIANA** Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI** **IN DOE 665**

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. **378/Gab.** Data di arrivo **19 LUG. 1971**

Risposta a nota \_\_\_\_\_ **3519**

**OGGETTO: Affidamento in gestione del Castello Utveggio alla  
SA.CO.AP.**

Alligati N. **Vari**

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA  
MAFIA IN SICILIA

R O M A  
\*\*\*\*\*

Con delibera n.39 del 7.12.1970 il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A. per l'occasione composto dall'Avv. Domenico Azzia, On. Giuseppe Cerami, Dr.A.Ambrosetti, dr. Di Dio, Prof. Filippo Garofalo, affidava la concessione in gestione del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP. corrente in Palermo, "alle condizioni e modalità stabilite da codesto Assessorato su parere del C.G.A." (282)

Esaminata la delibera n.39, questo Assessorato, con nota n.23220 del 28.12.1970, respingeva il provvedimento ritenendo che la SA.CO.AP. non possedesse la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge. (283) (284)

L'A.A.T.A. con nota n.1651 del 30.12.1970, trasmetteva la delibera n.54 del 30.12.1970 con la quale veniva riconfermata la delibera n.39 del 7.12.1970. Per l'occasione il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda era composto dai medesimi consiglieri che avevano preso parte alla delibera 39 ad esclusione dell'On.Cerami al quale si era alterato l'Avv. Wladimiro Bombaci. (285)  
(286)  
(287)

La nuova delibera n.54 veniva nuovamente respinta dall'Assessorato in quanto il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A. aveva erroneamente ritenuto che la capacità tecnica delle società commerciali discendesse dalla capacità del suo direttore tecnico. Tale principio non trova riscontro nell'attuale ordinamento giuridico. (288)  
(289)

Invero l'assunto dell'Azienda si basava su di una norma di carattere speciale che riguarda l'albo dei costruttori nazionali e regionali e quindi non possibile di estensione analogica.

D'altra parte la l.r. n.15 del 18.2.1955 ed il successivo D.P.Reg. Sic. 14.8.1957 n.2 prescrivono, per tale genere di concessioni, che lo affidamento della gestione sia fatto "a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria", requisiti che non sono stati riscontrati nella SA.CO.AP.

- (282) (283) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)  
(284) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)  
(285) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 729. (N.d.r.)  
(286) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)  
(287) (288) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)  
(289) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tu.  
Modulatio R. 8.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Alligati N. \_\_\_\_\_

- 2 -

L'affidamento alla SA.CO.AP. era stato preceduto ed accompagnato da una favorevole campagna di stampa sul quotidiano "L'Ora" e su altri fogli minori.

Tale presa di posizione mai riscontrata nei casi precedenti, culminava nell'edizione dello stesso quotidiano del giorno 7.1.1971, in un articolo dal titolo " minacce mafiose perchè l'Utveggio resti inutilizzato".

✕ L'Assessorato, in relazione al contenuto di tale notizia, " poichè alcune affermazioni nello stesso articolo contenute potrebbero configurare talune irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali" in data 11.1.1971 rimetteva in copia alla Procura della Repubblica tutta la documentazione riferentesi all'affidamento del complesso, per gli accertamenti di competenza. (290)

L'Assessorato, inoltre, in pari data, disponeva una ispezione sugli atti in possesso dell'A.A.T.A. riguardanti il Castello Utveggio. (291)

In data 8.1.1971 - l'Assessorato Demanio, con nota n.86414, precisava che il Castello Utveggio, a quella data, non era ancora passato tra i beni patrimoniali indisponibili dell'Azienda, per cui riteneva che prima di prendere iniziativa per l'affidamento del complesso in oggetto, l'Azienda medesima, dovesse inviare al Demanio preventivamente il tipo di convenzione onde acclarare che l'immobile in questione venisse destinato, per le finalità per cui fu espropriato.

Il funzionario incaricato in data 31.3.1971 ha fatto pervenire la relazione sulle risultanze della ispezione che rimetto in allegato con copia degli atti relativi. (292)

Della stessa relazione ho inviato copia per competenza alla Procura della Repubblica di Palermo.

L'ASSESSORE

(290) Cfr. pagg. 531-532. (N.d.r.)

(291) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(292) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 571-667. (N.d.r.)

Regione Siciliana

Assessorato Turismo.

Comunicazioni e Trasporti

D.A. n.1 in data 11-1-1971

(293)

"Ispezione, presso L'A.A.T.A.. sugli atti  
riguardanti l'affidamento, in gestione del  
Castello Utveggio"

D.A.n.1 IN DATA 11.1.1971 - ISPEZIONE PRESSO LA AZIENDA AUTONOMA TURISTICO-ALBERGHIERA SUGLI ATTI RIGUARDANTI L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CASTELLO UTVEGGIO. (294)

Premessa

In relazione all'incarico conferitomi per una ispezione presso l'A.A.T.A. sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio (D.A. n.1/11/1/1971) riferisco quanto segue: (295)

E' utile, premettere che per la l.r. 18.2.1955 n.15 (art.1) "Il Governo della Regione è autorizzato a "procedere alla costituzione di un proprio patrimonio turistico-alberghiero mediante nuove costruzioni e ad espropriare le aree all'uopo occorrenti.

"Al fine di integrare il suddetto patrimonio il Governo della Regione è altresì autorizzato a procedere ad espropriazione di immobili già destinati ad albergo ovvero anche a procedere all'acquisto qualora le parti si rimettano alla stima degli organi tecnici della pubblica amministrazione.

"Per le costruzioni ed espropriazioni previste dal presente articolo si osservano le norme di cui alla legge regionale 3 agosto 1953, n.45, in quanto applicabili.

"In relazione alle finalità previste dal presente articolo è autorizzata la istituzione di una scuola alberghiera in Palermo da ammettersi al complesso alberghiero del Castello Utveggio e da affidarsi ad enti pubblici ritenuti idonei".

L'Amministrazione Regionale (Demanio) ebbe ad espropriare il Castello Utveggio, incaricando, quindi, un collegio di tecnici di redigere un progetto generale per le opere di trasformazione ed adattamento a scuola turistico alberghiera.



All'esecuzione del progetto si opponevano, però, delle difficoltà o per mancato finanziamento (-nei programmi governativi delle opere turistiche poste riori a quello deliberato il 14.5.1958, la somma già stanziata in £.550milioni veniva soppressa) ovvero perchè le gare indette (6.1.1964 e 25.2.1964), limitatamente all'appalto di un primo stralcio dei lavori (-per £.100milioni finanziati dalla Giunta il 27.7.1961-) andavano deserte.

Problema dell'Utveg L'Amministrazione ha affrontato il problema dello  
gio e indirizzi se- Utveggio secondo due indirizzi:  
guiti dalla P.A.

- 1) Esecuzione delle opere a carico del bilancio regionale. E' stato rielaborato ed approvato il progetto generale per la sistemazione del Castello Utveggio ad albergo con annessa scuola, a cura del Prof. Arch. Giuseppe Spatrisano e Prof. ing. Vittorio Ziino, per un importo di £.575milioni (D.A. n. 1592 del 23.12.1966). Tuttora dinanzi la Giunta di Governo pende la richiesta di finanziamento (f. Ass. 10668 del 12.12.1968 e, da ultimo, 1699 D.R. del 13.5.1970). (296)
- 2) Esecuzione delle opere e dell'arredamento a carico dei terzi concessionari della gestione.  
In accoglimento di una proposta avanzata dallo Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (folio 11438 del 17.10.1964) l'Assessorato, soprattutto al fine di accelerare l'entrata in funzione dell'Utveggio disancorandolo dalle complesse procedure per il finanziamento, lo appalto e l'esecuzione delle opere, dava (f. 14928 del 14.11.1964) direttive all'Azienda di "indire una gara tra società alberghiere qualificate, le quali, avendo garanzia di un lungo periodo di gestione e corresponsione di un canone minimo, potrebbero assumersi l'onere delle opere occorrenti all'agibilità del complesso nonchè dello arredamento. (298)

Direttive all'AATA  
Concessione della gestione con opere a carico del gestore

*Q. M. M.*

(296) (297) Il decreto e le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(298) Cfr. pagg. 578-579. (N.d.r.)

(299) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

- 3 -

"Verrebbe in tal senso raggiunto lo scopo della im-  
mediata realizzazione del complesso, nonché dell'ar-  
redamento".

Nei limiti del contesto di tali direttive è stata  
effettuata la disposta ispezione sugli atti riguar-  
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveg-  
gio, e l'esame degli stessi è stato svolto tenendo  
presenti l'ordine cronologico degli atti delibera-  
tivi e delle istanze presentate per la gestione.

Delibera Consilia In conformità a direttive assessoriali (fg. 14928 (300) (301)  
re n. 88 del 7.4. del 14.11.64 e 16595 del 14.11.64) con delibera- (302)  
zione (88) adottata il 7.4.65 dal C.A. (all'unani-  
1965 (Gara Gestio mità di voti), l'A.A.T.A. decideva di esperire gara  
ne complessi (licitazione privata), per la concessione della ge-  
stione previa esecuzione da parte dell'aggiudicata-  
rio e a carico del medesimo<sup>de l'ordin</sup> per la sistemazione (lo  
arredamento del predetto Castello. La licitazione  
comprendeva l'esecuzione di "tutti i lavori atti a  
"rendere agibile il complesso" (valutato in lire  
£.400.000.000), l'attrezzatura e l'arredamento non-  
chè la gestione, per la durata di anni 29 con la cor-  
responsione di un canone annuo.

Per le opere si faceva carico all'Impresa di redige-  
re apposito progetto (anziano che la medesima non rite-  
nesse di avvalersi degli elaborati tecnici già in  
possesso dell'Assessorato per il Turismo) come pure  
per l'attrezzatura e l'arredamento.

*Umano*  
Agli atti dell'Azienda, salvo le deroghe di legge,  
si applicano le norme sulla Contabilità di Stato per  
cui, sul progetto di licitazione (ex artt. 3 e 5 del  
R.D. 18.11.1923 n. 2440) l'Assessorato sentiva il Con-  
siglio di Giustizia Amministrativa secondo il quale:  
"Lo schema di capitolato contiene ogni opportuna nor-  
ma atto a garantire il controllo sulla gestione da  
parte dell'Amministrazione Regionale ed è, nel suo  
complesso, adeguatamente predisposto per la cautela  
dell'Amministrazione stessa,

(300) (301) I fogli citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 517-518 e 702. (N.d.r.)

(302) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 4 -

"Nulla vi è da obiettare, pertanto, circa la legittimità e l'opportunità della progettata licitazione" (parere n.112 del 7.7.1965).

La deliberazione 88 era approvata e l'atto assessoriale (14219 del 24.9.1965) precisava però "che all'esperimento di licitazione privata possono partecipare esclusivamente le Società invitate dall'Azienda, dopo che sono stati accertati i requisiti di idoneità della Società, sia in rapporto all'esperienza acquisita e dimostrata nel settore alberghiero, sia all'attrezzatura tecnica e finanziaria di cui sono provviste." (303)  
(304)

"Pertanto la pubblicità alla gara, prevista al punto 4 del dispositivo della delibera n.88, appare ammissibile solo se diretta a propagandare la notizia della gara e se riferita all'invito a presentare preventivamente a codesta Azienda gli elementi atti a consentire la iscrizione nell'elenco delle società ammesse alla gara stessa." (305)

"Alla luce di tali considerazioni la delibera n.88, sentito il parere favorevole del Consiglio di Giustizia Amministrativa, è approvata ad esclusione del punto 4 del dispositivo che, nell'attuale formulazione viene respinto." (306)

"Per provvedere alla pubblicità nel senso sopra specificato codesta Azienda dovrà adottare il necessario provvedimento che preveda anche la imputazione della spesa nel relativo articolo di bilancio."

Delibera n.116 del 12.10.65 -Gara gestione complessi (inserti pubblicitari per effettuazione gara gestione Castello Utveggio.

Successivamente si riuniva il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (12.10.65) dinanzi al quale presenti i Revisori dei conti, il Presidente, Dr. Gaetano Trincanato:

"Riferisce proseguendo la propria relazione di aver preso contatti con la S.P.I. per conoscere il costo di tali inserti pubblicitari e sulla base di tali tariffe, d'aver chiesto preventivo la cui spesa rimanesse contenuta nella disponibilità dello articolo di bilancio, per inserti sui quattro quotidiani: Corriere della Sera di Milano, Stampa di To

(303) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(304) L'atto assessoriale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(305) (306) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 5 -

"rino, Messaggero di Roma e Gazzettino di Venezia -  
"l'ammontare del preventivo di che trattasi è di  
"£.445.830".

Sulla relazione del Presidente il Consiglio di Ammi-  
nistrazione deliberava (all'unanimità di voti):

- 1) "D'impegnare la somma di £.445.830 per la pubbli-  
"cazione di inserti pubblicitari sui quotidiani  
"Corriere della Sera; Stampa, Messaggero e Gazzet-  
"tino, al fine di propagandare l'iniziativa rela-  
"tiva all'effettuazione di gara per l'affidamento  
"in gestione di Castello Utveggio, da adattare ad  
"albergo, come dettagliatamente specificato nel  
"preventivo che si allega, quale parte integrante  
"della presente.
- 2) "D'imputare la spesa all'art.13 dello stato di pre-  
"visione della spesa dell'esercizio finanziario  
"1965, che ne ha la disponibilità".

La deliberazione (n.116/12.10.965) era approvata (f. (307)  
Ass.le n.2889 del 23.2.1966) a condizione che "il te-  
"sto per l'inserzione pubblicitaria di cui all'ogget-  
"to sia preventivamente sottoposto all'esame di que-  
"sto Assessorato".

Il testo predisposto dall'Azienda (f.328 del 17.3. (308)  
1966) era così modificato dall'Assessorato (f.5090  
del 12.4.1966):

"L'Azienda Autonoma Turistico-Alberghiera della Re-  
"gione Siciliana", con sede in Via E.Amari n.8, Paler-  
"mo esperirà una gara di licitazione privata per la  
"gestione del Castello Utveggio ubicato sul Monte Pel-  
"legrino, da adibirsi a Grande Albergo, Ristorante,  
"Nigh Club il cui valore attuale è di £.400milioni.

"La spesa presumibile per l'agibilità e l'arredamen-  
"to del complesso è di £.350milioni e dovrà essere  
"sostenuta dalla Società aggiudicataria della gestio-  
"ne, la cui durata è fissata in anni, 29.

"Il capitolato d'appalto sarà inviato a semplice ri-  
"chiesta.

(307) La delibera e il foglio citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(308) I fogli citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

- 6 -

"Le Società che avessero interesse a partecipare alla gara sono pregate di mettersi in contatto con l'Azienda. Questa si riserva il diritto di invitare alla gara quelle Società che, a seguito di preventivi accertamenti, risultino in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del D.L.P. "Reg.14.8.1957, n.2".

La pubblicità veniva effettuata e pervenivano all'Azienda le seguenti richieste del capitolato d'onori:

- 1) Dr.Elvenio Ranucci - Via F.M.Renazzi n.20 Roma per conto di una società alberghiera non indicata (Cart.postale 30.6.1966);
- 2) Dr.Armando Alesi - Via Mariano Stabile 241 Palermo - per conto di una Società alberghiera di Milano, non meglio specificata (lett.8.8.66);
- 3) "La realizzatrice S.p.A., con sede in Palermo Via Ammiraglio Gravina 2/A - (lett.1423 del 21 settembre 1966).
- 4) Germana Cattaneo - Nosellari Trento - (Cart.postale 23.9.1966).

Delibera consiliare n.158 del 22.10.66 - Concessione in gestione Castello Ut veggio.

Al fascicolo dell'Azienda risultano accluse le suddette richieste di capitolato ma non risultano allegate richieste successive di partecipare alla gara di licitazione privata.

(309)

In effetti l'Azienda, malgrado la pubblicità effettuata e la richiesta di capitolato avuta dalle citate imprese non potè scegliere alcuna ditta qualificata non essendo intervenuta successivamente alcuna richiesta di partecipazione alla gara di licitazione per la concessione del Castello, gara, per tanto, che non ebbe luogo.

- 7 -

Il Presidente il 2.10.1966 riunì il Consiglio di Amministrazione al quale rappresentò tale circostanza riferendo sul contenuto della lettera assessoriale (n.11124 del 26.7.66) e sulla nota numero 19866/7 datata 8.6.1966 dell'E.P.T. di Palermo con la quale era trasmessa l'istanza della Società "Washfina S/A" sede in Lussemburgo - Place de la Gare 80 - e rappresentanza in Roma Via Pavia n.30 - istanza diretta ad ottenere la concessione del Castello per anni 29, al canone simbolico di £.1.000 annue, con l'impegno di assumere a proprio carico gli oneri per provvedere al ripristino dell'immobile secondo il progetto assessoriale di ricostruzione a firma dei professori Ing.Vittorio Ziino e Arch.Giuseppe Spatrisano.

(310)

WASHFINA

E.P.T.-Palermo  
Utveggio:- Proposte

Con tale lettera, l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (dotato di autonomia amministrativa e di personalità giuridica pubblica ex D.P.R. 27.8.1960 n.1044), confermava una delle proposte avanzate sin dal 17.10.1964 (f.11438/64) che qui si trascrive:

"Conferimento ad una società particolarmente qualificata nel campo della organizzazione alberghiera e turistica di tutto il complesso immobiliare del Castello Utveggio per la durata di anni 29 per il completamento di tutte le opere previste dal progetto più sopra citato di ripristino e sistemazione dell'impianto".

Invero, aggiungeva, l'E.P.T. con la lettera dell'8 giugno 1966: "Poichè il progetto di sistemazione del Castello Utveggio, commesso da codesta On.le Amministrazione ai Prof.Arch.Vittorio Ziino e Giuseppe Spatrisano ed approvato da tutti gli Organi Tecnici ed amministrativi competenti, non ha potuto avere concreta attuazione, questo Ente, nella ricerca di una soluzione dell'annoso problema, ha avuto l'opportunità di prendere contatti con un gruppo finanziario, la "Washfina S/A" con sede in Luxembourg - Place de la Gare 80 - e rappresentanza in Roma - Via Pavia, 30, al quale è stata illustrata l'attuale situazione dell'impianto e le diverse possibilità di utilizzazione turistica dello stesso.

*Escluso*

(310) La lettera e la nota citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 671 e 672-673. (N.d.r.)

• 8 -

"Il Consigliere Delegato della predetta Società, Signor Gerardo G. Papasian, ha mostrato il più vivo interesse all'impianto ed ha prodotto l'istanza, con la quale chiede a codesto On. Assessorato la concessione per 29 anni dell'immobile esistente e di tutte le sue pertinenze, assumendo l'impegno di realizzare, con capitali sociali e con le agevolazioni di legge vigenti in materia alberghiera, il progetto fatto elaborare da codesto On.le Assessorato.

"Nel sottoporre, pertanto, al cortese esame della S.V.On.le la richiesta della precitata Società, la quale dalle prime informazioni ricevute risulta essere qualificata nel campo operativo turistico internazionale, questo Ente rivolge viva preghiera alla S.V.On.le di volere considerare la possibilità di indire, di concerto con l'On.le Assessore Regionale alle Finanze e al Demanio, una apposita riunione, con i rappresentanti legali della "Washfina S/A" e di questo Ente, per una concreta valutazione della richiesta in questione e delle proposte in essa contenute.

Riunione per esame istanza Washfina

La riunione (come si legge nella delibera n. 158 del 22.10.1966) ebbe luogo nell'agosto 1966 ed alla medesima hanno partecipato, oltre allo stesso Presidente, il Direttore dell'Assessorato Regionale Turismo, Comunicazioni e Trasporti, il Direttore dell'Assessorato Regionale Finanze e Demanio e il Direttore dell'E.P.T. di Palermo; in tale sede si è dovuto concordare sulla convenienza di accettare l'offerta e si è invitata l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera ad esperire tutti gli atti necessari nell'intesa di pervenire ad una sollecita risoluzione del problema".

(311)

Il Presidente (Dr. Gaetano Trincanato), nella seduta del 22.10.1966, rimetteva il problema del Castello Utveggiò alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione che (all'unanimità dei voti) deliberava di dare pieno ed esclusivo mandato al Presidente:

- 9 -

- 1) di chiedere all'Avvocatura dello Stato parere di legalità sullo schema di contratto;
- 2) di adottare, dopo il visto di legalità ad acquisti ulteriori e definitivi elementi ed informazioni sulla consistenza finanziaria della Società Washfina S/A, "apposita delibera presidenziale intesa ad approvare lo schema di contratto per la concessione in gestione del Castello Utveggio per il periodo di anni 29, dietro corrispettivo di canone simbolico di £.1.000 annue, sottoscritto dalle parti, provvedendo, non appena tale delibera sarà approvata dall'organo di tutela, che dovrà richiedere al riguardo parere consultivo al Consiglio di Giustizia Amministrativa, alla consegna dell'immobile, per la realizzazione delle opere previste".

Progetto di contratto Washfina parere Avvocatura Stato

In esecuzione della deliberazione che veniva approvata alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 del dispositivo, l'Azienda, sul progetto di contratto, chiedeva parere (f.Az.1397/55 del 31.10.1966) all'Avvocatura che formulava delle osservazioni (Cons. 1364/66 del 17/11/966) in base alle quali il progetto in parola era modificato. Ciò per la prima delle condizioni previste nella delibera n.158 del 22 ottobre 1966. (312)

WASHFINA: Informazioni assunte allo E.P.T. Palermo

L'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo, che, già si era pronunciato sulla base delle prime informazioni secondo cui la Washfina "risulta essere qualificata nel campo turistico internazionale", trasmetteva (lett.131 Ris.del 19.11.966) all'Azienda le informazioni acquisite direttamente dall'Ambasciata di Lussemburgo, dalla Banca Mathieu Freres e dalla Banca per il Commercio Svizzero Israeliano. (313)

Secondo le informazioni medesime (trasmesse all'Assessorato addì 12.12.1966 (f.az.1690/55) si evince; (314)

(312) (313) I fogli citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(314) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(315) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 679. (N.d.r.)

(316) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 219-220. (N.d.r.)



- 1) l'avvenuta costituzione della Washfina il 2.4. 1966, con il capitale di Frs.1.000.000; (Banca Comm.le Italiana, Ambasciata Lussemburgo (1068/66-50/1b del 28.10.1966; Banque Mathieu Freres/31/10/1966) (317)
- 2) la composizione del Consiglio di Amministrazione: Mr.Jacques Mathtieu, Mr.Gerard G.Papasian e Marie Eugene Mathieu (Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4.11.1966) (318)
- 3) il nominativo del Consigliere delegato: Papiasian (Banque Mathieu Freres - lett.cit.) (319)
- 4) la partecipazione alla Washfina dei signori Jacques et Marie Eugene Mathieu che "sono dei "proprietari della Banca Mathieu e trattasi di "persone conosciute onorevolmente" (dalla lettera di cui al successivo punto);
- 5) lo scopo sociale "La società ha per oggetto tutte le operazioni riferentisi, direttamente o indirettamente, alla presa di partecipazione, sotto qualsiasi forma, in tutte le società o imprese lussemburghesi o straniere, ed all'amministrazione, la gestione, il controllo, e la valorizzazione delle suddette partecipazioni" (Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4.11.1966). (320)

WASHFINA Informazioni assunte dalla Azienda

- Altre informazioni vennero acquisite direttamente dall'Azienda presso la Banca Nazionale del Lavoro (lett.13.12.1966) e presso la Banca Commerciale Italiana mentre l'Ente per il Turismo di Roma (lett.7936-12 del 5.12.1966) non forniva informazione alcuna poichè la Washfina, secondo la Camera di Commercio di Roma non risultava iscritta nel registro delle Ditte (lett.798-72 del 3.2.67). (321)
- (322)
- (323)

La lettera dell'Ente Provinciale Turismo di Roma non veniva trasmessa all'Assessorato.

- L'Ente Provinciale Turismo di Palermo (foglio 25767/71 IIIP del 14.12.1966) trasmise all'Azienda le informazioni avute dall'ENIT di Bruxelles (note 1604 del 29.11.1966 e 1610) che, in calce alle note fornite all'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo, recano il (324)
- (325)

(317) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 680. (N.d.r.)

(318) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 681. (N.d.r.)

(319) (320) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 682. (N.d.r.)

(321) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 677. (N.d.r.)

(322) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 218. (N.d.r.)

(323) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 221. (N.d.r.)

(324) Il foglio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(325) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione (N.d.r.)

- 11 -

segunte poscritto:

"P.S. Vogliate notare che il suo domicilio è  
"presso la Banca Mathieu Freres, 80 Avenue  
"de la Gare, Luxembourg.

Il Banco di Sicilia (1.12.1966) in una nota  
alle informazioni fornite all'Azienda così  
scriveva per la Mathieu Freres:

"N.B. Trattasi di una Banca privata, costitui  
"ta nel 1936 come s.n.c. e trasformata nel  
"1953 in società anonima. Capitale sociale  
"F.40.000.000.=

La lettera dell'E.P.T. di Palermo con le in-  
formazioni dell'ENIT nonchè la lettera del  
Banco di Sicilia non risultano inviate allo  
Assessorato.

Delibera Presidenziale  
n.51 del 15.12.66 "Ap-  
provazione schema di  
contratto per la con-  
cessione in gestione  
del Castello Utveggio.

Essendosi verificata l'altra condizione di cui  
al punto 2 della deliberazione 158 del 22.10.  
66 e cioè essendo stati acquisiti ulteriori e  
definitivi elementi ed informazioni sulla con-  
sistenza finanziaria della Società Washfina  
S/A" il Presidente dell'Azienda, in base al  
mandato ricevuto dal Consiglio di Amministra-  
zione (del.n.158 citata) deliberava "di rimet-  
tere all'Assessorato Turismo, Comunicazioni  
"e Trasporti, che dovrà ottenere al riguardo  
"parere del Consiglio di Giustizia Amministra-  
"tiva e degli <sup>o.d.r.</sup>Organi Regionali che vorrà con-  
"sultare, lo schema di concessione, e relati-  
"vo capitolato d'oneri, per l'affidamento in  
"gestione del Castello Utveggio, già siglato  
"dalle parti, da commutarsi in contratto for-  
"male dopo la ratifica della presente delibe-  
"ra.

(326)

(327)

WASHFINA Schema di  
contratto - parere  
C.G.A.

L'Assessorato chiedeva parere sullo schema di  
contratto al C.G.A. (a norma dell'art.6 del  
R.D. n.2440 del 1923) (Rel.772 del 27.1.1967).

(328)

(326) (327) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(328) La relazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.  
(N.d.r.)

- 12 -

Il C.G.A., tra l'altro "Considerato che nella "specie non si tratta di pura e semplice con- "cessione in gestione, come previsto dall'ar- "ticolo 3 della legge 18 febbraio 1955, n.15, "ma di un contratto particolare misto, il qua "le comprende prima il restauro, l'adattamen- "to e l'arredamento del complesso alberghiero "in parola, secondo un progetto approvato im- "portante una spesa preventiva in £.575milioni, " e solo successivamente, al compimento di det "ti lavori e forniture, che rimangono acquisi- "te al demanio regionale, l'inizio della ge- "stione stessa; Ritenuto che il ripristino e "la conseguente gestione dell'importante com- "plesso alberghiero Utveggio contribuirà allo "sviluppo turistico di Palermo e della Sicilia "P.Q.M. Esprime parere favorevole" (n.27 del (329)  
21.2.1967)

Atto approvativo  
Delibera n.51

La delibera era approvata in conformità a con- (330)  
dizione "che venga ratificata dal Consiglio  
"di Amministrazione di codesta Azienda e che  
"prima della firma del contratto, il decreto  
"di approvazione del progetto sia registrato  
"alla Corte dei Conti.

Delibera Consiliare  
175/8.3.1967: Ratifica  
delibera 51 e atto ap-  
provativo.

Successivamente la delibera n.51, era ratifi- (331)  
cata dal Consiglio di Amministrazione (alla  
unanimità dei voti) e il relativo provvedimen-  
to era approvato alla condizione predetta di  
registrazione presso la Corte dei Conti del  
decreto approvativo del progetto dei lavori  
e a quella ulteriore "che la polizza di as-  
"sicurazione di cui all'art.6 dello schema  
"di convenzione sia rilasciata da un istitu-  
"to assicurativo di importanza nazionale au-  
"torizzato all'emissione di titoli" (Atto as. (332)  
4149 del 18.5.1967.

(329) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(330) (331) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(332) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

- 13 -

Il decreto di approvazione del progetto del Prof. Giuseppe Spatrisano e Vittorio Ziino, per la trasformazione e sistemazione del Castello Utveggio a complesso alberghiero con annessa scuola alberghiera era registrato alla Corte dei Conti. Ne era informata (lett. / Ass.le 981 del 20.3.1967) l'Azienda alla quale si trasmetteva copia del decreto e copia del progetto "la cui realizzazione dovrà gravare sulla Società che andrà ad assumere la gestione del complesso." (333)

Si chiedeva all'Azienda medesima "il contratto, registrato fiscalmente, che sarà stipulato tra codesta Azienda e la Società gestore".

Il contratto, come sopra richiesto (f.ass.li nn.1144 e 1698 del 13.4.67 e 22.5.67 nonché fo no n.2430 del 25.7.67), era inoltrato all'Assessorato (lett.Az.1670/55 del 24.10.67). (334)

All'Azienda (f.Ass.le 4278 - 11.12.67) si chiedeva "di fare conoscere se le condizioni sospensive contenute in detto contratto (pag.4 e 5) siano state già adempiute dalla Società Washfina." (335)

"In particolare questo Assessorato desidera conoscere se la Società suddetta abbia provveduto:

- a) alla creazione in Italia di una Società p.A Washfina con sede in Italia ed avente aderenza alle Leggi Italiane.
- b) al deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto".
- c) alla consegna di una polizza di assicurazione contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere."

L'Assessorato successivamente (f.9766 del 30 12.67), inoltre invitava l'Azienda "a riesaminare l'intero contratto provvedendo a uniformarlo integralmente allo schema di cui alla delibera presidenziale n.51 del 15.12.66" (336)

(333) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 716. (N.d.r.)

(334) I fogli, il fonogramma e la lettera citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(335) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 153. (N.d.r.)

(336) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 348. (N.d.r.)

(337) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

- 14 -

poichè dall'esame del medesimo "si è rilevato che lo stesso non è conforme allo schema di contratto sottoscritto dalle parti ed approvato da questo Assessorato su parere favorevole dell'Ecc.mo Consiglio di Giustizia Amministrativa".

"Dal predetto esame infatti, si sono riscontrate numerose difformità sia formali che sostanziali, tra cui:

- 1) l'apposizione della condizione con la quale la concessione di che trattasi viene subordinata alla creazione di una società p.a. Washfina con sede in Italia;
- 2) l'apposizione della condizione relativa al deposito cauzionale che non copre l'intero periodo di gestione essendo invero limitato fino al collaudo dei lavori."

"Tale deposito, invece, secondo lo schema di contratto doveva essere previsto per l'intera durata della gestione (anni 29) e doveva già essere effettuato alla data della stipula del contratto stesso".

Dopo svariati e numerosi solleciti (note n.598 del 3.1.1968; n.2207 del 29.3.68; n.3937 del 6.6.1968; n.6653 del 26.8.68; n.8523 del 21.10.1968, per il foglio 4278 datato 11.12.1967; e note n.6096 del 10.8.68; n.7643 del 5.10.68; n.10871 del 17.12.1968, per il foglio 9766 del 30/12/67) l'Azienda senza nulla dire in merito alle osservazioni formulate sulla mancata uniformità del contratto stipulato rispetto allo schema di contratto licenziato dall'Assessorato, su parere favorevole del C.G.A., comunicava "che la Società Washfina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del Castello Utveggio, è stata dichiarata decaduta per non aver ottemperato alle clausole contrattuali." (338)

*Vincentino*

WASHFINA - Dichiarazione di decadenza.

- 15 -

"In data 14.12.1968 la S.p.A. S.A.T., con sede in Palermo Via Granatelli 28, ha chiesto la concessione del complesso di che trattasi per anni 29 dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile stesso.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione di questa Azienda che ha subordinato le trattative con la Società all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa."

"Sarà cura di questa Azienda notificare codesto On.Assessorato sull'ulteriore corso della pratica di che trattasi." (nota 24/69 - 23.12.68)

(339)

Al fascicolo dell'Azienda è acquisito l'atto di costituzione di una Società per Azioni "WASHFINA" con sede in Palermo (a rogito Notaio Dr. Enrico Mirto - Palermo n.58577 rep. in data 30.9.67)

(340)

da cui si rileva:

- 1) la partecipazione di un avvocato ed un impiegato, domiciliati in Palermo;
- 2) la mancata partecipazione sotto qualsiasi forma dei soci propri della Società Washfina con sede in Lussemburgo di cui si è detto: Gerard Papasian, Jacques Mathieu banchiere, amministratore di società; Marie Eugene Mathieu - banchiere e amministratore di società;
- 3) La durata della Società fissatagli fino al 2010 salvo proroga nei modi di legge;
- 4) il particolare oggetto della Società "la assunzione di rappresentanza e di gestione diretta o indiretta di alberghi, villaggi turistici, posti di ristoro, case di riposo o di cura, società di trasporti...." (Rog.cit.pag.2 e pag.6);
- 5) "Per il raggiungimento dello scopo la Società potrà effettuare operazioni di partecipazioni con società finanziarie anche straniere"(rog.cit.pag.2).

(339) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 388. (N.d.r.)

(340) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 336-347. (N.d.r.)

- 16 -

Il predetto atto di costituzione (a rogito Notaio Dr. Enrico Mirto - Palermo n. 58577 Rep. in data 30.9.67) non risulta portato a conoscenza nè risulta trasmesso all'Assessorato. (341)

- Delibera Consiliare n. 350 del 13.1.68 - Concessione in gestione Castello Utveggio.
- Delibera Consiliare n. 21 del 22.3.69 - Concessione in gestione Castello Utveggio.
- S.A.T.
- Il Consiglio di Amministrazione in data 13.12.68, presenti i Revisori dei Conti, deliberava all'unanimità dei voti:
- "1) Prendere atto dell'avvenuta decadenza del contratto per la gestione del Castello Utveggio stipulato l'8.3.67 rep. 55159 con la Washfina S.p.A. con sedi in Luxembourg Place de la Gare 80 ed in Roma Via Pavia n. 30 (oggi Viale Bruno Buozzi, 58) per inadempienza della stessa."
- "2) Dare mandato al Presidente di stipulare con la Società "S.A.T. un contratto per la gestione del Castello Utveggio obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto e capitolato d'onori stipulato con la decaduta S.p.A. Washfina."
- "3) Esperire nelle more dell'approvazione della presente delibera le opportune informazioni sulla Società S.A.T. presso i Carabinieri, Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Consolati Americani di Palermo e Roma."

Veniva chiesta all'Azienda la documentazione probativa dell'idoneità tecnico-finanziaria della Società S.A.T. (fono 1554 del 10.2.69) di seguito a sollecito della stessa Società per un intervento dell'Assessorato (lett. 4.3.1969), si invitava l'Azienda "a sbloccare sollecitamente la questione e comunque a dare comunicazione alla predetta". (Lett. ass. le 2958 del 14.3.69). (343)

(344)

(341) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 336-347. (N.d.r.)

(342) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(343) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)

(344) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 412. (N.d.r.)

- 17 -

Dalle informazioni avute dall'Azienda (lett. (345)  
Az.439 dell'11.3.1969) si rileva:

- 1) La società era in fase organizzativa e "in cerca di finanziamenti bancari" (B.N.L.lett. 29.1.1969);
- 2) la partecipazione al Consiglio di Amministrazione di due operatori: Rosato Antonio, operatore turistico e D'Urso Aldo, operatore filatelico dotato di cospicui mezzi;
- 3) il predetto Rosato risultava, in effetti, collaudatore (Leg.Terr.C.C. di Palermo - 77444 del 17.2.1969) mentre l'altro socio il D'Urso risultava essere stato condannato il 29.12.1948, il 28.3.1951, il 18.3.1953, il 24.3.1958 (e aveva procedimento penale pendente a carico presso G.I.Roma per imputazione "a mente art.648 C.P." - Ricettazione) e ambedue era dichiarati di buona condotta morale e civile "pur figurando a carico del D'Urso i pregiudizi a fianco indicati". (346)

S.A.T. - Rosato e  
D'Urso - Informazioni

Il Consiglio di Amministrazione addì 22.3.1969, presenti i revisori:

"Considerato, continua il Presidente, che il Consiglio, nella deliberazione n.350, sopra citata, ha subordinato la definizione delle trattative con la Società S.A.T. all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa; (347)  
"che le informazioni pervenute sono da considerarsi soddisfacenti, per cui può sciogliersi la riserva relativa alla idoneità della Società S.A.T. e provvedere a stipulare con la stessa regolare contratto per l'affidamento del Castello Utveggiò;  
deliberava all'unanimità di voti:

- 1) "prendere atto delle informazioni pervenute relative alla Società S.A.T. che sono da considerarsi positive;
- 2) "Dare mandato al Presidente, dopo l'approvazione della presente delibera da parte

(345) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 411. (N.d.r.)

(346) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 403-404. (N.d.r.)

(347) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)



- 18 -

"dell'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Tra-  
 "sporti, di stipulare con la Società S.A.T. il  
 "contratto per la gestione del Castello Utveg-  
 "gio di Palermo, obbligando la medesima Socie-  
 "tà a sottostare ai patti, termini e condizio-  
 "ni previsti nel contratto e nel capitolato di  
 "oneri stipulato con la decaduta Società Washfi  
 "na, ad eccezione però per quanto concerne al  
 "versamento della cauzione di £.25.000.000.=  
 "lire venticinquemilioni), che dovrà essere ver-  
 "sata da parte della Società all'atto della sti-  
 "pula del contratto in numerario o in titoli di  
 "credito, nonchè della polizza di assicurazione  
 "per l'ammontare di £.400.000.000 (lire quattro  
 "centomilioni) che dovrà essere anch'essa pre-  
 "sentata all'atto della stipula del contratto".

Sulla base di dette informazioni l'Assessorato  
 di non potere avviare la delibera (n.350) " a  
 concreta definizione" e chiedeva chiarimenti in  
 quanto che era stato rilevato (lett.Ass.le 4781  
 e 4782/8.5.1969):

(348)

(349)

- a) "la esiguità del capitale <sup>versato</sup> versato, il che  
 "non prova che la Società sia di comprovata  
 "idoneità finanziaria (richiesta dal citato  
 "art.3 - leg.reg.n.15) e ciò a prescindere  
 "che le informazioni predette più che riguar-  
 "dare la società interessano alcuni dei soci;
- b) "la recente costituzione avvenuta addì 22.11.  
 "1968, ma con effetti dal 20.12.1968, non  
 "può indicare la comprovata idoneità tecni-  
 "ca prevista dal detto art.3 in quanto la  
 "Società prima delle surriferite date non  
 "può avere esplicato attività alcuna nel  
 "campo alberghiero".

*Ermino*

L'Azienda (lett.962/12 del 18.6.1969), sulla  
 base della seguente documentazione prodotta  
 dalla S.A.T., faceva presente (lett.1152 del  
 25.7.1969):

(350)

(351)

(348) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(349) Le lettere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427. (N.d.r.)

(350) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(351) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

- 19 -

- 1) l'aumento del capitale sociale da lire £.1.000.000 a £.250.000.000 (verbale di Assemblea straordinaria - a rogito notaio Dr.Francesco Giambalvo-Palermo n.di rep. 90578 del 20.6.1969) (352)
- 2) la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione di cui, tra l'altro erano stati chiamati a far parte:  
 Sig.Antonino Rosato, "esperto turistico";  
 Dr.Giuseppe Coppola "direttore del night supper club restaurant"Gattopardo" Via Mario dei Fiori,97 - Roma; Dr.Giovanni Sovera - "proprietario della catena alberghiera "Mare e Pineta" di Milano Marittima - Ravenna - Cervia" - (verbale citato e lett. S.A.T. 25.6.1969). (353)

S.A.T. - Relezione deli  
 berà 350 e 21

- L'Assessorato confermando sostanzialmente il contenuto delle motivazioni assunte a base del foglio 4781 e 4782 dell'8.5.1969 circa la mancata idoneità tecnica e finanziaria della società così respingeva le due delibere citate: (354)
- "L'avvenuto aumento del capitale sociale da parte della Società S.A.T. potrebbe indurre la Azienda ad adottare un nuovo provvedimento, ma la integrazione di nuovi elementi esperti in materia alberghiera preclude tale possibilità non avendo di certo superato la comprovata idoneità tecnica della società, dato che la stessa non ha esplicato attività alcuna nel campo alberghiero. (355)
- "Per quanto sopra, si restituiscono non approvate le delibere nn.350 e 21 rispettivamente del 30.12.68 e 23.3.1969, significando che al lume delle osservazioni rilevate da questo organo tutorio, codesta Azienda dovrà procedere con sollecitudine a sottoporre al Consiglio di Amministrazione tutte le richieste pervenute all'Azienda al fine di avviare a concreta definizione la gestione del Castello Utveggio (foglio ass.le 8562 del 23.8.1969). (356)

(352) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

(353) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

(354) I fogli citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427. (N.d.r.)

(355) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414.

(N.d.r.)

(356) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

Istanze per la concessione della gestione presentate da:

Società "Castello di Roma Conditioned Power Co S.p.A. Roma

S.p.A. "S.A.I.G.A." Roma  
"Sicil Touring" Trapani

Nelle more della istruttoria delle due deliberazioni 350 e 21 riguardanti la S.A.T. pervengono all'Azienda le istanze delle seguenti Società:

Istanza in data 9.3.1969 della S.A.I.G.A di Roma (prot.Az.12.3.1969 n.442/12)

Istanza in data 10.3.1969 della Sicil Touring (prot.Az.12.3.1969 n.448/12)

Istanza in data 20.4.1969 della Società, Castello (prot.Az.22.4.1969 n.689/12).

Istanza in data 16.4.1969 della Conditioned Power Co S.p.A. (prot.Az.22.4.1969 n.688/12),

(357)

(358)

(358-bis)

(359)

(360)

Le istanze della Castello e della Conditioned Power oltre che all'Azienda furono rivolte anche all'Assessorato.

In merito si fa presente:

Società Castello

- 1) Con domande a firma di Maria Teresa Martinossi, Via Val d'Ossola 100 Roma, ambedue in data 20.4.1969, di cui una indirizzata all'Azienda e l'altra all'Assessorato "la medesima" in qualità di amministratore, chiede a nome della Soc.Castello la concessione del Castello Utveggio alle stesse condizioni della S.p.A. Washfina, dichiarandosi pronta a firmare il relativo atto" - L'istanza risulta protocollata in arrivo all'Azienda il 22.4.1969 (al n.689/12) mentre l'altra copia reca il timbro a calendario in entrata all'Assessorato del 21.4.1969 - Lo stesso giorno risulta inviata all'Azienda e la nota assessoriale di trasmissione è protocollata il 22.4.1969 (n.679/12).

(361)

(362)

(363)

L'Azienda con lettera (704/12 del 26.4.69) diretta soltanto alla "Castello", all'indirizzo della Martinozzi di "Via Val D'Asola 100 Roma" anzicchè a quello di cui alla detta istanza di "Via Val D'Ossola 100" Roma" chiedeva in relazione alla istanza medesima, "atto costitutivo della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare la istruttoria della pratica e procedere allo

(357) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(358) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

(358-bis) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 703. (N.d.r.)

(359) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

(360) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 417-418. (N.d.r.)

(361) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

(362) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 419. (N.d.r.)

(363) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 422. (N.d.r.)

- 21 -

esperimento della gara a licitazione privata".

Al fascicolo dell'Azienda non risulta allegata risposta alcuna.

## Conditioned Power

2) Con domande a firma dell'Ing. Domenico Marciandò, Via della Conciliazione 44, Roma, ambedue in data 16.4.1969, di cui una indirizzata all'Azienda e l'altra all'Assessorato il medesimo quale "Presidente della Conditioned Power Co. S.p.A. con sede in Roma, Via della Conciliazione 44, chiede, per la Società di cui è Presidente, o per altra Società da nominarsi, che la concessione del Castello Utveggiò venga rilasciata, come sopra specificato, alle stesse condizioni di quelle di cui ebbe a godere la Washfina.

"Si dichiara pronto a firmare, nella qualità suddetta, il relativo atto".

L'istanza risulta protocollata in arrivo alla Azienda il 22.4.1969 (al n.688/12) mentre l'altra copia reca il timbro a calendario in entrata all'Assessorato del 21.4.1969. (364)

Lo stesso giorno risulta inviata all'Azienda, e la nota di trasmissione assessoriale (n.714.Dir. Reg.del 21.4.1969) risulta protocollata il 22.4.1969 (n.679/12). (365)

La nota assessoriale di trasmissione, riguardante sia l'istanza della Soc.Castello che quella della Conditioned Power Co, indirizzata alla Azienda, come sopra detto, , e per conoscenza all'Ufficio di Gabinetto, così recita:

-"Per i provvedimenti di competenza e con pertinenza di relazione senza indugio, si trasmettono le istanze della Società "Castello" di Roma e della S.p.A. Conditioned Power Co. di Roma - tendenti ad ottenere la concessione del Castello Utveggiò di Palermo - pervenute a questo Assessorato - Il Direttore Regionale F.to Orlandi".

(364) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 417. (N.d.r.)

(365) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 419. (N.d.r.)

- 22 -

La Conditioned Power con lettera raccomandata del 28.4.1969 inviata all'Assessorato (prot. arrivo 14.5.1969) e all'Azienda (Prot.arrivo 16.5.1969) nel richiamare la precedente istanza del 16.4.1969 faceva presente:

"E' intenzione dello scrivente, nel caso in cui si addivenga alla concessione, di aumentare la ricettività dell'albergo fino a 300 letti, capienza ottimale secondo i risultati delle proprie indagini. L'albergo doveva avere tono di lusso ed essere dotato di tutti i comfort necessari alla permanenza di una selezionata clientela internazionale.

"A questo scopo la scrivente ha preso contatto anche negli Stati Uniti d'America, sia per poter avere garantito un tasso di occupazione che renda economicamente sana la impresa, sia per predisporre congressi e meetings di grandi industrie e organizzazioni.

"Referenze sulla persona dell'Ing. Domenico Marcianò e circa l'Azienda, possono essere chieste all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane di Roma, Via Versilia 10, nella persona del Vice Direttore Generale Avvocato, Tommaso Addario, o presso il Ministero Difesa Marina - Direzione Generale delle Costruzioni, Armi e Armamenti Navali.

"La Ditta è iscritta nell'Albo dei fornitori della Difesa senza limitazione di cifra, per imprese di qualsiasi importo, nel campo della propulsione navale ed aeronautica, degli impianti generatori di energia elettrica, del macchinario di precisione, del micro macchinario, nel settore dell'armamento, missilistico e nucleare.

*U. Russo*

- 23 -

"Ad ogni modo si allega copia della credenziale della General Motors al Ministero della Difesa, debitamente legalizzata."

L'Assessorato (lett. 5822 del 4.6.1969 ) nel tra- (366)

smettere, per competenza, detta lettera invitava l'Azienda "a tenere in considerazione detta ri- chiesta, solo se da opportuni accertamenti, ri- sulta che la Società abbia i requisiti di rico- nosciuta idoneità tecnica e finanziaria nel set- tore alberghiero, ed inviava, successivamente, la relativa documentazione ( lett. 6436 del 21.6.69) (367)

Dal verbale dell'Assemblea straordinaria dei so- ci della "Conditioned Power Co - Società per Azio- ni" con sede in Roma ( a rogito del dott. Giovan- ni Tosti Croce, notaio in Roma ) recante il rep. n. 16528 - raccolta n. 4067 del 28.5.1966 e preci- samente dall'art. 3 dello Statuto si rileva l'og- getto della Società: impianto ed esercizio di cantieri navali, costruzione di navi ecc nonchè la costruzione di aeromobili ecc ". "La Società potrà inoltre compiere qualsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno ed all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assu- mere partecipazioni in altre società o imprese an- che se non aventi oggetto simile, .

"Il Presidente della Società è delegato a rappre- sentare, con firma singola, la Società in qualsi- a rapporto cantieri e con pubbliche Amministra- zioni, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie.. (368)

*U. M. M.*

ecc. ( certificato del Tribunale Civile e Penale di Roma del 25.2.1969 ).

Conditioned Power :  
Progetto di ripristino  
d'atveglio

Successivamente (lett. 4.10.69 ) la Società in- (369)

viava all'Azienda apposito progetto di massima dell'Arch. Pier Filippo Novari, per il ripristino e l'ampliamento dei manufatti esistenti per la realizzazione di un albergo di lusso con una di- sponibilità di oltre 300 posti letto; di un grup- po saloni particolarmente atto a congressi, ban- chetti ecc. con due ristoranti e un grill; una

(366) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 302. (N.d.r.)

(367) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 435. (N.d.r.)

(368) Il certificato citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(369) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 307-308. (N.d.r.)

- 24 -

grande piscina nel parco con night club, negozi.

La spesa prevista secondo la Società si aggirava sui 4 milioni di lire per cui si sottolineava l'intendimento di avvalersi di contributi, agevolazioni e finanziamenti previsti dalle leggi vigenti.

Dei contatti avvenivano tra il Presidente dell'A.A.T.A. e i Dirigenti della Società ( tele del 6.10.69 e relazione 1715 del 26.11.1969) e, con circostanziata relazione a firma del Presidente dell'Azienda ( n.1715 del 26.11.1969 ), si portava a conoscenza dell'Assessorato dell'acquisizione agli atti aziendali del progetto di massima, predisposto a cura della Conditioned Power, il quale, oltre a provvedere al restauro, ripristino ed arredamento dell'impianto in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto a suo tempo approntato da parte di codesto On.Assessorato, contiene la previsione delle seguenti opere particolarmente indicate nella relazione descrittiva del progetto di massima, della quale si allega copia:

- "1) Altro corpo destinato ad albergo che comporta una maggiorazione di 200 posti letto rispetto all'originaria previsione.
- "2) Piscina coperta e sale da gioco
- "3) Piscina scoperta e night Club
- "4) Parcheggi
- "5) Edificio servizi
- "6) Parchi e giardini. "

*gmsw*

Nella seduta del 28.10.69 il Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori venivano informati dei contatti; è stato altresì sottoposto ai detti Organi il progetto di massima inviato dalla Conditioned Power e sono state sollecitate direttive per il prosieguo delle trattative, tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di Società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione plurienale previa preventiva realizzazione del proget-

(370) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 442. (N.d.r.)

(371) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

- 25 -

to già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione".

Il Consiglio valutata anche la notevole differenza esistente " fra la semplice realizzazione del progetto Ziino Spatrisano " e la realizzazione del progetto della Conditioned Power "in linea di massima si è espresso favorevolmente all'accoglimento della proposta avanzata dalla Conditioned Power;

" In conseguenza ha autorizzato lo scrivente a proseguire i contatti al fine di accertare se la Conditioned Power è Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Soprintendenza ai Monumenti ecc."

Il Presidente, sulla base del " mandato " avuto s'incontrava con l'Ing. Martiano e altri funzionari della Conditioned Power il 15 novembre e in tale occasione venivano dati " gli opportuni suggerimenti perchè venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva ( Società Italiana - Documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria ) . " Impegno in tal senso era assunto dai rappresentanti della Società per cui il Presidente dell'Azienda si riservava di sottoporre la pratica al C.A. non appena avuta la documentazione, ferma l'Assicurazione di tenere aggiornato sull'andamento l'Assessorato che inviava all'A.A.T.A. il seguente fonogramma :

" Prot.n. 621/Gab. - riferimento nota 1715 del 26 corrente restasi attesa esemplare progetto riepilogo et documentazioni indicate predetta nota et senza disciplinare concessione pregiudiziale at qualsiasi vostra decisione. Calandra Capo Gabinetto Assessorato Regionale Turismo ".

E l'Azienda così rispondeva:

" Fono n. 1730 del 27 novembre 1969 Riferimento fono 621/Gab. data odierna comunicasi che Conditioned Power habet depositato unico esemplare progetto massimo di cui in relazione illustrativa già allegata at nota 1715 del 26 ottobre c.a. stop. Comunicasi altresì che disciplinare richie-

*C. M. M. M.*

*11*



sto est corso elaborazione et definizione est subordinata ad adeguamento da parte Società Conditioned Cower at norma legge istitutiva Azienda Azzia Presidente A.A.T.A. ".

"Dopo rilevanti trattative, e quanto tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa. E ciò nonostante la Società avesse sostenuto notevoli oneri progettuali" ( lett. Az.1595 del 23.12.1970 ). (372)

Comunicazioni scritte in tal senso non risultano allegare al fascicolo dell'Azienda riguardante la pratica dell'Utveggio, nè, sulla scorta dei soli atti, nulla di più di quanto precede si è potuto conoscere sulla pratica della Conditioned Power.

Non è superfluo sottolineare che la relazione az. n.1715 suddetta; il fonogramma 621/Gab. Ass.le e il fonogramma Az.le 1730 non risultano allegati al fascicolo del competente ufficio dell'Assessorato. (373)  
(374)  
(375)

anza S.A.I.C.A.--Società  
onaria Italiana Gestione  
erghi - Roma

La S.A.I.C.A. a mezzo del proprio Consigliere delegato Dott. Baldassare Barra con istanza 9.3.1969 chiedeva in gestione il complesso alberghiero di "proprietà di codesta Azienda denominato "Castello Utveggio ubicato a Palermo a mezzo costa dal Monte Pellegrino." (376)

Discutendo a tal fine:

- di avere piena conoscenza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopra citato;
- di essere disposta " oltre che gestire ad appor-  
" tare tutte le necessarie modifiche dirette a  
" rendere funzionali gli impianti secondo le moda-  
" lità ed i requisiti, e condizioni da codesta  
" Azienda richieste, riservandosi comunque di esa-  
" minare e sottoscrivere a tempo debito le condi-  
" zioni stesse;
- nel caso d'accoglimento della istanza, d'impegnar-  
" si a costituire per gli scopi di cui alla presen-  
" te istanza e per la realizzazione degli stessi

(372) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(373) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(374) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(375) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 313. (N.d.r.)

(376) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

- 27 -

"una società avente sede in Sicilia, e cioè anche  
 "allo scopo di contribuire allo sviluppo della e  
 "conomia siciliana e di migliorare i rapporti tra  
 "la Società stessa e codesto spett.le Ente, anche  
 "in realzione ad ulteriori sviluppi futuri;  
 - di riservarsi "di produrre ogni possibile docu-  
 "mentazione intesa a dimprare la capacità tecni  
 "ca e finanziaria della società e comunque ogni  
 "altro documento che venisse richiesto".

L'Azienda (lett.495/3.12.54 del 22.3.69) chiedeva  
 l'atto costitutivo della S.A.I.G.A."al fine di <sup>poter</sup> com  
 pletare l'istruttoria della pratica e procedere  
 all'esperimento della gara a licitazione privata"

(377)

S.A.I.G.A. - informazio e si rivolgeva ad uffici statali e banche al fine  
 ni.

di ottenere informazioni sull'attività nonché l'i-  
 doneità tecnica e finanziaria" (lett.496/3.12.54  
 del 22.3.69) .

(378)

Agli atti dell'Azienda è acquisita scrittura priva  
 ta del 24.3.69 secondo la quale:

*Espresso*  
 "Il sottoscritto Dott. Baldassare Barra nella quali  
 "tà di Consigliere delegato della società S.A.I.G.A.  
 " per azioni (Società Azionaria Italiana Gestioni  
 " Alberghi), premesso che in data odierna è stata  
 " costituita in Palermo la S.p.a. SICIL S.A.I.G.A.  
 " con capitale sociale di lire <sup>1.000.000</sup> (unmilione) e che  
 " lo stesso, nella sua qualità sopra specificata  
 " ne ha sottoscritto il settanta per cento - pari  
 " a numero 700 azioni di lire mille per un valore

- 28 -

«nominale complessivo di lire 700.000.=/.(settecen-  
«tomila); che secondo gli accordi precedenti al sot-  
«toscritto spetta soltanto il 10 % del capitale so-  
«ciale della predetta costituita società e che per-  
«tanto il 60% in più è stato dal medesimo sottoscri-  
«to soltanto pro forma, quale prestanome; ciò preme-  
«so, dichiara con il presente atto di essere pronto a  
«trasferire, in qualsiasi momento e senza alcun rim-  
«borso, il suddetto sessanta per cento del capitale  
«sociale della suddetta Società, pari a numero seicen-  
«to azioni da lire mille ciascuna, al Cav. Calogero  
«Favata od a persona dallo stesso indicata, in qual-  
«siasi momento a semplice richiesta dallo stesso Cav.  
«Favata.

«Si conviene comunque che il suddetto trasferimento  
«di azioni dovrà essere richiesto ed effettuato al  
«massimo entro un mese dal momento in cui la Società  
«Sicil S.A.I.G.A. dovesse ottenere l'anonimato aziona-  
«rio.»

*Crispini*  
Secondo le informazioni acquisite al fascicolo della  
Azienda:

- «trattasi di una società per azioni S.A.I.G.A. - S.p.  
«cietà azionaria italiana gestione alberghi, registra-  
«ta alla Camera di Commercio di Roma al n°216967 dal  
«27.5.1959.

«Costituita a rogito Crispini di Roma il 15.4.59.

«Durata al 31.12.1999 capitale di lire 70.000.000.=/.

«oggetto: industria alberghiera» (lett.B.N.L. 21.4.

(379)

"1969)

- "Il Consigliere delegato della Società Azionaria  
"Italiana Gestione Alberghi a nome Barra Baldassa-  
"re fu Gennaro e di De Dilectis Margherita, nato a  
"Roma il 6.4.1933, risulta di regolare condotta in  
"genere, immune da precedenti sfavorevoli in questi  
"atti. Abita da vari anni in questa Via Gerolamo  
"Belloni, n. 70 ed in pubblico gode buona reputazio-  
"ne".

"..... La predetta Società ha sede in questa Via  
"Gerolamo Belloni, n.70 ed è stata costituita nello  
"anno 1959, con capitale interamente versato di 70.  
"milioni. dal 1959 gestisce in proprio a Casamiccio  
"la Terme di Ischia l'albergo di prima categoria,  
"con 130 posti letto, denominato "Cristallo Palace  
"Hotel." Di detta Società attualmente fanno "parte  
"del Consiglio di Amministrazioni anche:

"De Delictis Margherita, vedova Barra di anni 58, in  
"qualità di Presidente, abitante in questa Via Fran-  
"cesco Coletti n° 35, di regolare condotta in genere;

*Erminio*  
"Barra Francesca, in Bisi, fu Gennaro, di anni 35,  
"casalinga, di buona condotta morale e civile, abitan-  
"te in questa Via Francesco Coletti, n°35, come Consig-  
"liere Capo di Amministrazione;

"Severini Lucio, di anni 55, industriale cinematogra-  
"fico abetante in Roma, Via Tor Fiorenza, n°48, come  
"Consigliere d'Amministrazione" - (lett. Commissaria-  
"to di P.S. Ponte Milvio n° 3744/39/24 - datata 8.5.

(380)

- 30 -

1969).

- "2) Il Consiglio d'Amministrazione è composto da  
"persone che hanno competenza nella conduzione di  
"esercizi alberghieri" (Int.Fin.Roma di cui appresso)

"3) Il capitale sociale di detta Società p.a. ammonta  
"a  $\text{L.}70.000.000.$  interamente versato (Int.Fin.Roma  
"ivi)

"Questo Ufficio (Int.Fin.Roma lett.100363 - rep. VI (381)  
"del 27.10.1969 ) cui sono stati attribuiti per compe  
"tenza gli atti della S.A.I.G.A. con D.M. del 27.12.67  
"(precedentemente tassata dal 2° Ufficio delle II.DD.  
"di Roma) non è in grado di fornire dettagliate noti  
"zie per il breve tempo trascorso da quando essa è in  
"tassazione presso la scrivente.

"Tutti i bilanci presentati espongono una passività e  
"per quello relativo al 31.12.65 (il 1° esaminato da  
"questo Ufficio) è stato accertato il reddito tassabi  
"le di  $\text{L.}16.184.112.=/.$ , avverso cui pende ricorso a-  
"vanti la Commissione distrettuale del Giudizio di me-  
"rito".

*Epis no*  
"Nessun elemento negativo è finora emerso a carico del  
"la detta Società e dei suoi esponenti (Banca d'Italia  
"lett. 20692 del 23.5.1969). (382)

*M*  
Le informazioni riportate riproducono sostanzialmente  
il contenuto della relazione della S.A.I.G.A., avente  
la stessa data (9.3.69) della domanda diretta alla A-  
zienda.

(381) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 711-712. (N.d.r.)

(382) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 709-710. (N.d.r.)

- 31 -

Secondo l'Azienda (lett.1595 del 23.12.70) la domanda (383)  
da presentata dalla S.A.I.G.A. "non venne ammessa ad  
"istruttoria perchè già l'Azienda aveva concesso la  
"gestione alla Società S.A.T. con delibera 350 del (384)  
"13.12.1968 e con del. n° 21 del 22.3.69 inviate alla (385)  
"approvazione nei termini di legge ed oggetto di un  
"particolare procedimento amministrativo in sede tu-  
"toria, come sarà indicato avanti. La Società S.A.I.  
"G.A., inoltre non venne più ammessa ad istruttoria per  
"chè l'incaricato di essa in Palermo fece sapere che  
"la Società non ne aveva più interesse. Infine, la So-  
"cietà S.A.I.G.A. è risultato essere comodo prestanome  
" e, pertanto, non capace giuridicamente di essere ti-  
"polare di una concessione amministrativa. Che non vi  
"fossero domande valide di concessione del Castello Ut-  
"veglio, questa Azienda ebbe a comunicarlo per iscrit-  
"to con nota 1352 del 19.11.70. (386)

*Espresso*

"In data 11.12.70, l'Azienda ha ricevuto un telegramma  
"firmato S.A.I.G.A. e farà le sue indagini per sapere  
"i motivi che possono avere indotto la Società stessa  
"a mantenere in silenzio per tanti mesi, anche dopo la  
"conclusione delle trattative con la S.A.T. e quelle  
"con la - Conditioned Power - ma di ciò di vedrà meglio  
"avanti. Le indagini saranno affidate ai competenti Uf-  
"fici.

(383) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(384) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(385) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(386) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

L'incaricato della S.A.I.G.A. in Palermo, (secondo il contenuto della lettera riportata) avrebbe fatto sapere che la Società non ne aveva più interesse; agli atti aziendali non risulta il nominativo di detto incaricato, né è accluso alcun atto scritto che faccia riferimento alla comunicazione negativa della S.A.I.G.A.

- Istanza SICILTOURING Trapani La SICIL TOURING con sede legale a Trapani, Via Marinello, Palazzo Doria, rappresentata dal Condigliere Delegato Comm. Calogero Favata, a mezzo d'istanza (prot. Az. 448/12 del 12.3.1969) chiedeva "l'ottenimento in gestione dell'albergo Castello Utveggio sito in Palermo e di proprietà di codesta Azienda". (387)
- "La scrivente Società si impegna a rendere funzionale l'istabilimento avvalendosi, sin d'ora, dei benefici previsti dalle leggi regionali e statali concernenti l'incremento turistico alberghiero."
- L'Azienda chiedeva (f. 493/3.12.54 del 22.3.69) alla Società l'atto costitutivo "al fine di poter completare l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della gara a licitazione privata" e si rivolgeva a Banche, Enti ed Uffici Statali per le informazioni del caso. (388)
- Dalle informazioni si rileva che la Società "Sicil Touring" è così costituita (lett. Comando Nucleo Polizia Tributaria di Trapani n° 1118 dell'8.4.69): "Società a responsabilità limitata - SICIL TOURING - si (389)

(387) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 703. (N.d.r.)

(388) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 704. (N.d.r.)

(389) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione (N.d.r.)

- 33 -

"ta in Trapani, Via Marinella, Palazzo Doria. Ha per  
"oggetto l'industria nell'attività turistica, alber  
"ghiera, motel, villaggi turistici, etc.

- "La Società si è costituita il 14.3.1968 e la sua  
"durata è prevista fino a tutto il 1999.

"Il Cav. Calogero Favata, resterà in carica fino, in  
"qualità di amministratore unico, all'Assemblea che  
"farà approvare il bilancio al 31.12.1970.

"La Società non risulta essere idoneamente attrezza-  
"ta anche perchè la stessa si è costituita appena l'an-  
"no scorso.

"Finanziariamente la stessa offre garanzie con una  
"proprietà di terreno acquistato ..... pagato lire  
"20.000.000.=/.

"..... oggetto l'incremento del turismo in Sicilia non  
"chè la gestione di Aziende Turistiche proprie e di  
"terzi, di alberghi e motel, di villaggi turistici, di  
"ritrovi (Cassa di Risparmio Trapani f.02931 del 26.3.  
"1969);

- Il Sig. Favata Calogero, Amministratore, "risulta di  
regolare condotta in genere ed è immune da precedenti  
e pendenze penali".

"..... è amministratore della locale Società Aliscafi  
"Sud e disimpegna il suo favore di Amministratore con  
"la massima lealtà e competenza (Questura Trapani -  
Divisione III - f.6801 del 194.69 )

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani (f.1620

(390)



» 34 -

del 22.4.1969) di risposta alla Azienda comunicava fra l'altro:

"Interpellato, poi l'Amministratore della Società  
 "circa il suo interesse ad assumere la gestione dei  
 "complessi di Agrigento - Castello Utveglio - Taormina  
 "costruiti dallo Assessorato Regionale per il Turismo, il medesimo ha fatto sapere che non intende  
 "concorrere alla gara per la gestione dei predetti  
 "complessi ed ha pregato lo scrivente di farsi porta-  
 "voce presso codesta Azienda perchè consideri nulla  
 "la sua domanda di gestione, a suo tempo presentata  
 " e che ha formato oggetto della nota in riferimento."

Istanza S.A.T. (Società Alberghiera Trinacria) Palermo in data 7.9.70

Il Presidente della S.A.T., Antonino Ettore Rosato il 7.9.70 riproponeva l'istanza diretta ad ottenere la concessione ventinovenneale del Castello Utveglio di Palermo a condizioni più vantaggiose di quelle offerte dalla S.A.T. con istanza precedente del 4.12.68 che come precedentemente esposto fu oggetto delle Delibere 350/ 12.12.68 e 21 del 22.3.69, ambedue respinte, con atto assessoriale 8562 del 23.8.69, per carenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 18.2.1955, n° 15.

(391)

(392)

Con la nuova istanza del 7.9.70 la S.A.T. si dichiarava disposta a migliorare l'offerta già inoltrata nei seguenti termini:

- 1) Elevazione del deposito in numerario da lire 25.000.000.=/. a L. 30.000.000.=/. (trent. mil. ovv).
- 2) Elevazione della garanzia relativa alla esecuzione

(391) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(392) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

- 35 -

dei lavori, nei termini di capitolato, di piena conoscenza, della Società da f. 400.000.000. a f. 500.000.000.=/..

Per la capacità finanziaria e la idoneità tecnica la S.A.T. faceva richiamo alla documentazione già acquisita agli atti aziendali .

La domanda riproposta era indirizzata anche allo Assessorato che il 18.11.1970 (f. Assessor.19791) (393) chiedeva di conoscere "le eventuali proposte di codesta Azienda in ordine alla nuova istanza del

la Società S.A.T. del 7/sett.70 relativa all'oggetto" e l'Azienda faceva presente (f.1352 del 19 (394) 11.70) che "detto argomento è stato iscritto allo O.d.g. della seduta consiliare del 29.9.1970 per essere esaurito ed eventualmente deliberato.

"Prima della seduta il Dr. D'Urso a nome del Presidente della S.A.T. ha telefonato da Roma per comunicare che la S.A.T. medesima non era più interessata al Castello Utveglio"

*Umino*

"Si coglie l'occasione per precisare che allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna valida richiesta di concessione riguardante l'affidamento del Castello Utveglio".

Oltre alla citata lettera in cui si fa riferimento alla telefonata del Dr. D'Urso, al fascicolo non esistono rinuncie scritte da parte della S.A.T.

(393) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 718. (N.d.r.)

(394) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

88 A2

Delibera n°39 del 7.12 1970 - Concessione del Castello Utveglio di Palermo - (SA.CO.AP). (395)

Con istanza in data 1.12.70 (Prot.Az.2.12.70, n° 1435) il Cav. Andrea D'Aleo, quale "Presidente della S.p.A. - SA.CO.AP. - Società Azionaria costruzioni ed appalti con sede legale a Palermo in Via Serradifalco 149 e con capitale sociale di £.100.000.000.=/. (centomilioni) fa istanza a codesta Azienda per ottenere la concessione ventinovennale del complesso alberghiero denominato "Castello Utveglio" a mezza costa del Monte Pellegrino".

"La scrivente, dichiarando di aver piena coscienza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopracitato, si dichiara disposta, a nome della società che rappresenta, oltre che a gestire, ad eseguire a proprie spese tutte le opere di ripristino dell'immobile di cui al progetto predisposto dall'On.le Assessorato al Turismo per la Regione Siciliana".

"fa presente che la Società dallo stesso rappresentata possiede i requisiti di ordine finanziario e tecnico richiesti dalle vigenti leggi regionali in materia.

"fa presente, inoltre, che il direttore tecnico del complesso alberghiero, in caso di accoglimento della presente, sarà il Sig. Antonio Santagnello, direttore attualmente del Grande Hotel Royal Garden di Londra e del quale, a semplice richiesta, saranno fornite refe-

renze internazionali e curriculum professionale."

"Referenze sulla capacità finanziaria dello scrivente e degli altri componenti la Società possono essere fornite dalle seguenti Banche:

Banca Nazionale del Lavoro. §

Banco di Roma.

Banco di Sicilia."

Banca Popolare di Palermo".

"Si riserva infine di produrre ogni altra possibile documentazione che potesse essere richiesta e resta in attesa di cortese cenno di riscontro."

Le informazioni riguardano;

SA.CO.AP - D'Aleo

- D'Aleo Andrea - Palermo

informazioni.

"nominativo di spiccate e notevoli doti di capacità correttezza e puntualità."

"svolge una interessante attività nel ramo delle costruzioni edili e risulta ben quotato e stimato nell'ambiente. Dispone di adeguata attrezzatura di cantiere nonchè di buoni mezzi finanziari" (Banca Nazionale del Lavoro 3.12.70).

(396)

"..... ben quotato su piazza nel settore dell'edilizia - dispone di adeguate attrezzature di cantiere e di mezzi sufficienti - "

".... svolge un buon lavoro."

"Ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con chrettezza e puntualità."

"Meritevole di larga considerazione" (Banco di Roma

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.  
Modulatio R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

D. r. .... N. di prot. ....

R. posta a nota .....

OGGETTO: ..... - 2 - .....

Allegati N. ....

mentre, in effetti, più propriamente riguarda il contenuto della delibera n. 39.

(277)

Alla mia richiesta di copia del predetto verbale n. 57 del 12.12.1976, l'Avv. Azzia ha ritenuto preliminarmente di telefonare al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dr. Calogero Benetivegna con il quale sono stato chiamato a conferire ed ho avuto telefonicamente e immediatamente risposta positiva.

(278)

E, pertanto, mi è stata rilasciata copia del verbale che è allegata, al presente verbale n. 7 per farne parte integrante.

In considerazione che gli atti sono stati consegnati all'Autorità giudiziaria e che, di conseguenza, non posso esaminarli decido di riferire in merito, con apposita relazione, all'Assessorato.

Del che è relato il presente verbale.

*Francesco T. Azzia*  
*Francesco Azzia*

(277) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(278) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 562-564. (N.d.r.)

## Verbale n.57

L'anno 1970 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 10,30, si è riunito nei locali dell'A.A.T.A. siti in via E. Amari 8, il Collegio dei revisori nelle persone dei Dott.ri: Calogero Bentivenga, Eugenio Bonanno, e Francesco Teresi componenti.

Oggetto: Deliberazione 7.12.1970, n. 36 sul Castello Uttiveggio di Palermo.

In prosecuzione dei lavori relativi all'esame di guardiania ricadenti <sup>di cui si è tenuto conto</sup> sull'Azienda, argomento sul quale è stato redatto apposito verbale (n.56), il Collegio ritiene ~~di dover~~ <sup>di dover</sup> ~~procedere~~ <sup>di dover</sup> ad una approfondita valutazione della deliberazione assunta dal Consiglio in data 7.12.1970 ed avente per oggetto la concessione del Castello Uttiveggio di Palermo alla Società SA.CO.AP..

Al fine di acquisire idonei elementi comparativi di giudizio, il collegio ha chiesto ~~di rinviare~~ <sup>in visione</sup> tutti gli atti relativi a precedenti richieste di concessione del detto Castello, <sup>2</sup> cioè tenuto conto anche della particolare rilevanza che il predetto impianto ha nel contesto generale del patrimonio alberghiero affidato in gestione all'Azienda.

A seguito della richiesta del Collegio, sono stati esibiti alcuni atti concernenti le seguenti Società:

- 1) S.A.T., S.p.A., Società Alberghiera Trinacria, sede : Palermo, via P. pe Granatelli, 28;
- 2) Sicilia - Touring, S.r.l., sita in Trapani, via Maricella Palazzo Farini;
- 3) SAISA, Società Azionaria Italiana Gestione Alberghiera, S.p.A., con sede in Roma, via G. Belloni, 70;
- 4) Società Castello, con sede in Roma, via Val d'Osola 100, non meglio individuata, stante che agli atti è stata rinvenuta soltanto una istanza di concessione del Castello Uttiveggio in data 20.4.1969, a firma Maria Teresa Martinozzi - Con detta istanza si chiede la concessione alle stesse condizioni già offerte alla S.p.A. Washfine, di cui in appresso;

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

- 5) Washfina, S.p.A., con sede a Lussemburgo con succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi, n.64;
- 6) Conditional Power CO. S.p.A., con sede in Roma, via della Conciliazione, n.44.

Sempre in relazione alla documentazione connessa al complesso Immobiliare di cui trattasi, il Collegio ha altresì richiesto di potere prendere visione dello schema di atto disciplinare, citato nella premessa alla deliberazione prodotta.

Detto schema il Collegio ha potuto esaminare in quanto allegato al rogito repertorio 55159, notaio Mirto di Palermo, dell'8/3/1967, unitamente al parere del C.G.A..

Sull'argomento, il Collegio ha preso anche visione della raccomandata espressa con ricevuta di ritorno, che il notaio E. Mirto ha inviato all'Azienda in data 6/3/1970. Da tale nota si desume, che da parte di detto notaio si ritiene debitrice l'Azienda, in solido per le spese e competenze relative al contratto di concessione stipulato dall'Azienda medesima con la su richiamata Soc. Washfina, la quale ha sconfessato l'allora Amministratore della Società stessa, rifiutandosi di corrispondere al notaio Mirto quanto dovuto.

Al riguardo è necessario che le circostanze relative alla indicata pretesa creditaria da parte dei competenti Organi dell'Azienda, ulteriormente approfondita stante che, per esempio, non risulta per se detto notaio, constatata l'inesigibilità dell'assegno ricevuto da Papagian, abbia esperito gli atti giudiziari conseguenti.

Sempre in relazione al già citato atto disciplinare, su cui si è basata la delibera in esame, si rileva che la Società SA.CO.AF. ha assunto fra i propri obblighi anche quelle di realizzare le opere previste in un progetto a suo tempo predisposto, per incarico dell'Assessorato al Turismo, degli architetti Ziino e Spatrisano, progetto che l'Azienda non ha esibito al Collegio, in quanto non risulta agli atti dell'Azienda stessa.

Dall'esame della documentazione e più particolarmente del parere

- 3 -

Dall'esame degli atti si evince che la Società interessata coll'istanza prodotta all'Asianda si riporta genericamente, accettandola, alle condizioni indicate nel disciplinare ora allegato al provvedimento di concessione. Perne tali condizioni, sono tuttavia necessarie ulteriori precisazioni onde meglio chiarire la posizione delle parti rispetto a taluni oneri (ad esempio, quelli relativi alla formazione del progetto delle opere) e stabilire le modalità di attuazione in ordine all'eseguibilità del progetto in parola.

La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle precisazioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Cve questa - come il solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio.

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriori esami.



## REGIONE SICILIANA

Palermo, ..... 19 ..

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

D.r. .... N. di prot. ....

R.sposta a nota .....

OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Ispezione sugli atti dell'A.A.T.A. (279)  
riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio.

Alligati N. <sup>3</sup> .....

AL DR. GIUSEPPE PRINZIVALLI  
S.Proc. Repubblica  
Palermo  
\*\*\*\*\*

AL DR. FRANCESCO CIMINO  
S e d e  
\*\*\*\*\*

AL DR. TOMMASO D'ALBA  
S e d e  
\*\*\*\*\*

Con riferimento alla precedente corrispondenza si rappresenta che, allo stato dei fatti, la disposta ispezione amministrativa non ha potuto avere conclusione per l'impossibilità da parte dei funzionari in indirizzo, di esaminare gli atti che sono in possesso di codesta Autorità, per averne disposto la S.V. la consegna.

A tal fine, si sottopone alla S.V. la opportunità di autorizzare i predetti funzionari a prendere visione degli atti in oggetto ed eventualmente di poterne estrarre copie.

L'Ispettore Centrale Dr. Cimino è invitato a prendere contatti con il S. Procuratore Dr. Prinzivalli, ai fini di prendere visione col Dr. D'Alba degli atti sopra detti e riferire a questa Amministrazione che invierà la relazione finale alla S.V.

Si trasmettono gli allegati verbali e ciò di seguito ai verbali dal n.1 al n. 5 consegnati alla S.V., previa autorizzazione dello scrivente. (280)

L'ASSESSORE

(279) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(280) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 558-564. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'ISPEZIONE DISPOSTA DALLA REGIONE  
CON DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, ALLE COMUNICAZIONI  
E AI TRASPORTI, IN DATA 11 GENNAIO 1971, SULLE VICENDE DEL CASTELLO  
« UTVEGGIO ». (281)

---

(281) Allo scopo di evitare inutili duplicazioni, si è omessa la pubblicazione di numerosi atti allegati alla presente relazione che, come viene indicato in apposite note, sono pubblicati in altre sezioni del medesimo documento 665. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Controllato*

Mod. 5 Tu.  
Modulario R. S.

REPUBBLICA ITALIANA

**RACCOMANDATA-ESPRESSO**

**REGIONE SICILIANA** Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

**IN DOE 665**

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. **378/Gab.**

Risposta a nota \_\_\_\_\_

Data di arrivo **19 LUG. 1971**  
N. **3519**

**OGGETTO: Affidamento in gestione del Castello Utveggio alla**  
**SA.CO.AP.**

Alligati N. **Vari**

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA  
MAFIA IN SICILIA

R O M A  
\*\*\*\*\*

Con delibera n.39 del 7.12.1970 il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A., per l'occasione composto dall'Avv. Domenico Azzia, On. Giuseppe Cerami, Dr.A.Ambrosetti, dr. Di Dio, Prof. Filippo Garofalo, affidava la concessione in gestione del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP. corrente in Palermo, "alle condizioni e modalità stabilite da codesto Assessorato su parere del C.G.A." (282)

Esaminata la delibera n.39, questo Assessorato, con nota n.23220 del 28.12.1970, respingeva il provvedimento ritenendo che la SA.CO.AP. non possedesse la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge. (283) (284)

L'A.A.T.A. con nota n.1651 del 30.12.1970, trasmetteva la delibera n.54 del 30.12.1970 con la quale veniva riconfermata la delibera n.39 del 7.12.1970. Per l'occasione il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda era composto dai medesimi consiglieri che avevano preso parte alla delibera 39 ad esclusione dell'On.Cerami al quale si era alterato l'Avv. Wladimiro Bombaci. (285)  
(286)  
(287)

La nuova delibera n.54 veniva nuovamente respinta dall'Assessorato in quanto il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A. aveva erroneamente ritenuto che la capacità tecnica delle società commerciali discendesse dalla capacità del suo direttore tecnico. Tale principio non trova riscontro nell'attuale ordinamento giuridico. (288)  
(289)

Invero l'assunto dell'Azienda si basava su di una norma di carattere speciale che riguarda l'albo dei costruttori nazionali e regionali e quindi non possibile di estensione analogica.

D'altra parte la l.r. n.15 del 18.2.1955 ed il successivo D.P.Reg. Sic. 14.6.1957 n.2 prescrivono, per tale genere di concessioni, che lo affidamento della gestione sia fatto "a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria", requisiti che non sono stati riscontrati nella SA.CO.AP.

- (282) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)  
(284) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)  
(285) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 729. (N.d.r.)  
(286) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)  
(287) (288) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)  
(289) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tu.  
Modulatio R. S.

## REGIONE SICILIANA

Palermo, \_\_\_\_\_ 19\_\_

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI

Div. \_\_\_\_\_ N. di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

- 2 -

L'affidamento alla SA.CO.AP. era stato preceduto ed accompagnato da una favorevole campagna di stampa sul quotidiano "L'Ora" e su altri fogli minori.

Tale presa di posizione mai riscontrata nei casi precedenti, culminava nell'edizione dello stesso quotidiano del giorno 7.1.1971, in un articolo dal titolo " minacce mafiose perchè l'Utveggio resti inutilizzato".

✕ L'Assessorato, in relazione al contenuto di tale notizia, " poichè alcune affermazioni nello stesso articolo contenute potrebbero configurare talune irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali" in data 11.1.1971 rimetteva in copia alla Procura della Repubblica tutta la documentazione riferentesi all'affidamento del complesso, per gli accertamenti di competenza. (290)

L'Assessorato, inoltre, in pari data, disponeva una ispezione sugli atti in possesso dell'A.A.T.A. riguardanti il Castello Utveggio. (291)

In data 8.1.1971 - l'Assessorato Demanio, con nota n.864/4, precisava che il Castello Utveggio, a quella data, non era ancora passato tra i beni patrimoniali indisponibili dell'Azienda, per cui riteneva che prima di prendere iniziativa per l'affidamento del complesso in oggetto, l'Azienda medesima, dovesse inviare al Demanio preventivamente il tipo di convenzione onde acclarare che l'immobile in questione venisse destinato, per le finalità per cui fu espropriato. (292)

Il funzionario incaricato in data 31.3.1971 ha fatto pervenire la relazione sulle risultanze della ispezione che rimetto in allegato con copia degli atti relativi. (292)

Della stessa relazione ho inviato copia per competenza alla Procura della Repubblica di Palermo.



L'ASSESSORE

(290) Cfr. pagg. 531-532. (N.d.r.)

(291) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(292) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 571-667. (N.d.r.)

Regione Siciliana

Assessorato Turismo.

Comunicazioni e Trasporti

D.A. n.1 in data 11-1-1971

(293)

"Ispezione, presso L'A.A.T.A.. sugli atti  
riguardanti l'affidamento, in gestione del  
Castello Utvegqio"

D.A.n.1 IN DATA 11.1.1971 - ISPEZIONE PRESSO LA AZIENDA AUTONOMA TURISTICO-ALBERGHIERA SUGLI ATTI RIGUARDANTI L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CASTELLO UTVEGGIO. (294)

Premessa

In relazione all'incarico conferitomi per una ispezione presso l'A.A.T.A. sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio (D.A. n.1/11/1/1971) riferisco quanto segue: (295)

E' utile, premettere che per la l.r. 18.2.1955 n.15 (art.1) "Il Governo della Regione è autorizzato a "procedere alla costituzione di un proprio patrimonio turistico-alberghiero mediante nuove costruzioni e ad espropriare le aree all'uopo occorrenti.

"Al fine di integrare il suddetto patrimonio il Governo della Regione è altresì autorizzato a procedere ad espropriazione di immobili già destinati ad albergo ovvero anche a procedere all'acquisto qualora le parti si rimettano alla stima degli organi tecnici della pubblica amministrazione.

"Per le costruzioni ed espropriazioni previste dal presente articolo si osservano le norme di cui alla legge regionale 3 agosto 1953, n.45, in quanto applicabili.

"In relazione alle finalità previste dal presente articolo è autorizzata la istituzione di una scuola alberghiera in Palermo da ammettersi al complesso alberghiero del Castello Utveggio e da affidarsi ad enti pubblici ritenuti idonei".

L'Amministrazione Regionale (Demanio) ebbe ad espropriare il Castello Utveggio, incaricando, quindi, un collegio di tecnici di redigere un progetto generale per le opere di trasformazione ed adattamento a scuola turistico alberghiera.



- 2 -

All'esecuzione del progetto si opponevano, però, delle difficoltà o per mancato finanziamento (-nei programmi governativi delle opere turistiche poste posteriori a quello deliberato il 14.5.1958, la somma già stanziata in £.550milioni veniva soppressa) ovvero perchè le gare indette (6.1.1964 e 25.2.1964), limitatamente all'appalto di un primo stralcio dei lavori (-per £.100milioni finanziati dalla Giunta il 27.7.1961-) andavano deserte.

Problema dell'Utveg L'Amministrazione ha affrontato il problema dello  
gio e indirizzi se- Utveggio secondo due indirizzi:  
guiti dalla P.A.

- 1) Esecuzione delle opere a carico del bilancio regionale. E' stato rielaborato ed approvato il progetto generale per la sistemazione del Castello Utveggio ad albergo con annessa scuola, a cura del Prof. Arch. Giuseppe Spatrisano e Prof. ing. Vittorio Ziino, per un importo di £.575milioni (D.A. n. 1592 del 23.12.1966). Tuttora dinanzi la Giunta di Governo pende la richiesta di finanziamento (f. Ass. 10668 del 12.12.1968 e, da ultimo, 1699 D.R. del 13.5.1970). (296)
- 2) Esecuzione delle opere e dell'arredamento a carico dei terzi concessionari della gestione.  
In accoglimento di una proposta avanzata dallo Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (folio 11438 del 17.10.1964) l'Assessorato, soprattutto al fine di accelerare l'entrata in funzione dell'Utveggio disancorandolo dalle complesse procedure per il finanziamento, lo appalto e l'esecuzione delle opere, dava (f. 14928 del 14.11.1964) direttive all'Azienda di "indire "una gara tra società alberghiere qualificate, le "quali, avendo garanzia di un lungo periodo di "gestione e corresponsione di un canone minimo, "potrebbero assumersi l'onere delle opere occor "renti all'agibilità del complesso nonchè dello "arredamento. (297)

Direttive all'AATA  
Concessione della gestione con opere a carico del gestore

*Orme*

(296) (297) Il decreto e le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(298) Cfr. pagg. 578-579. (N.d.r.)

(299) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

- 3 -

"Verrebbe in tal senso raggiunto lo scopo della im-  
mediata realizzazione del complesso, nonché dell'ar-  
redamento".

Nei limiti del contesto di tali direttive è stata  
effettuata la disposta ispezione sugli atti riguar-  
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveg-  
gio, e l'esame degli stessi è stato svolto tenendo  
presenti l'ordine cronologico degli atti delibera-  
tivi e delle istanze presentate per la gestione.

Delibera Consilia In conformità a direttive assessoriali (fg. 14928 (300) (301)  
re n. 88 del 7.4. del 14.11.64 e 16595 del 14.11.64) con delibera- (302)  
1965 (Gara Gestio zione (88) adottata il 7.4.65 dal C.A. (all'unani  
ne complessi mità di voti), l'A.A.T.A. decideva di esperire gara  
(licitazione privata), per la concessione della ge-  
stione previa esecuzione da parte dell'aggiudicata  
rio e a carico del medesimo<sup>du l'vin</sup> per la sistemazione (lo  
arredamento del predetto Castello. La licitazione  
comprendeva l'esecuzione di "tutti i lavori atti a  
"rendere agibile il complesso" (valutato in lire e  
£.400.000.000), l'attrezzatura e l'arredamento non-  
chè la gestione, per la durata di anni 29 con la cor-  
responsione di un canone annuo.

Per le opere si faceva carico all'Impresa di redige-  
re apposito progetto (anziano che la medesima non rite-  
nesse di avvalersi degli elaborati tecnici già in  
possesso dell'Assessorato per il Turismo) come pure  
per l'attrezzatura e l'arredamento.

*Ungano*  
Agli atti dell'Azienda, salvo le deroghe di legge,  
si applicano le norme sulla Contabilità di Stato per  
cui, sul progetto di licitazione (ex artt. 3 e 5 del  
R.D. 18.11.1923 n. 2440) l'Assessorato sentiva il Con-  
siglio di Giustizia Amministrativa secondo il quale:  
"Lo schema di capitolato contiene ogni opportuna nor-  
ma atto a garantire il controllo sulla gestione da  
parte dell'Amministrazione Regionale ed è, nel suo  
complesso, adeguatamente predisposto per la cautela  
dell'Amministrazione stessa,

(300) (301) I fogli citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 517-518 e 702. (N.d.r.)

(302) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 4 -

"Nulla vi è da obiettare, pertanto, circa la legittimità e l'opportunità della progettata licitazione" (parere n.112 del 7.7.1965).

La deliberazione 88 era approvata e l'atto assessoriale (14219 del 24.9.1965) precisava però "che all'esperimento di licitazione privata possono partecipare esclusivamente le Società invitate dall'Azienda, dopo che sono stati accertati i requisiti di idoneità della Società, sia in rapporto all'esperienza acquisita e dimostrata nel settore alberghiero, sia all'attrezzatura tecnica e finanziaria di cui sono provviste." (303)  
(304)

"Pertanto la pubblicità alla gara, prevista al punto 4 del dispositivo della delibera n.88, appare ammissibile solo se diretta a propagandare la notizia della gara e se riferita all'invito a presentare preventivamente a codesta Azienda gli elementi atti a consentire la iscrizione nell'elenco delle società ammesse alla gara stessa." (305)

"Alla luce di tali considerazioni la delibera n.88, sentito il parere favorevole del Consiglio di Giustizia Amministrativa, è approvata ad esclusione del punto 4 del dispositivo che, nell'attuale formulazione viene respinto." (306)

"Per provvedere alla pubblicità nel senso sopra specificato codesta Azienda dovrà adottare il necessario provvedimento che preveda anche la imputazione della spesa nel relativo articolo di bilancio."

Delibera n.116 del 12.10.65 -Gara gestione complessiva (inserti pubblicitari per effettuazione gara gestione Castello Utveggio. Successivamente si riuniva il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (12.10.65) dinanzi al quale presenti i Revisori dei conti, il Presidente, Dr. Gaetano Trincanato:

"Riferisce proseguendo la propria relazione di aver preso contatti con la S.P.I. per conoscere il costo di tali inserti pubblicitari e sulla base di tali tariffe, d'aver chiesto preventivo la cui spesa rimanesse contenuta nella disponibilità dello articolo di bilancio, per inserti sui quattro quotidiani: Corriere della Sera di Milano, Stampa di To

*Trincanato*

(303) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(304) L'atto assessoriale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(305) (306) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 5 -

"rino, Messaggero di Roma e Gazzettino di Venezia -  
"l'ammontare del preventivo di che trattasi è di  
"£.445.830".

Sulla relazione del Presidente il Consiglio di Ammi-  
nistrazione deliberava (all'unanimità di voti):

- 1) "D'impegnare la somma di £.445.830 per la pubbli-  
"cazione di inserti pubblicitari sui quotidiani  
"Corriere della Sera; Stampa, Messaggero e Gazzet-  
"tino, al fine di propagandare l'iniziativa rela-  
"tiva all'effettuazione di gara per l'affidamento  
"in gestione di Castello Utveggio, da adattare ad  
"albergo, come dettagliatamente specificato nel  
"preventivo che si allega, quale parte integrante  
"della presente.
- 2) "D'imputare la spesa all'art.13 dello stato di pre-  
"visione della spesa dell'esercizio finanziario  
"1965, che ne ha la disponibilità".

La deliberazione (n.116/12.10.965) era approvata (f. (307)  
Ass.le n.2889 del 23.2.1966) a condizione che "il te-  
"sto per l'inserzione pubblicitaria di cui all'ogget-  
"to sia preventivamente sottoposto all'esame di que-  
"sto Assessorato".

Il testo predisposto dall'Azienda (f.328 del 17.3. (308)  
1966) era così modificato dall'Assessorato (f.5090  
del 12.4.1966):

"L'Azienda Autonoma Turistico-Alberghiera della Re-  
"gione Siciliana", con sede in Via E.Amari n.8, Paler-  
"mo esperirà una gara di licitazione privata per la  
"gestione del Castello Utveggio ubicato sul Monte Pel-  
"legrino, da adibirsi a Grandé Albergo, Ristorante,  
"Nigh Club il cui valore attuale è di £.400milioni.

"La spesa presumibile per l'agibilità e l'arredamen-  
"to del complesso è di £.350milioni e dovrà essere  
"sostenuta dalla Società aggiudicataria della gestio-  
"ne, la cui durata è fissata in anni, 29.

"Il capitolato d'appalto sarà inviato a semplice ri-  
"chiesta.

(307) La delibera e il foglio citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(308) I fogli citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

- 54 -

tori tecnici" e ciò a prescindere che per l'Art. 2396 C.C. (la sola norma che riguarda i Direttori Generali) le disposizioni in materia di responsabilità propria degli Amministratori si applicano anche ai Direttori sempre che i medesimi siano stati nominati dalla Assemblea o per disposizione dell'atto costitutivo, per cui in mancanza di un direttore, " si dovrebbe ammettere che le Società ..... manchino anche della relativa capacità tecnica."

E poichè, come manifestamente affermato nella nota (23.I2.1970, n.1595) richiamata nelle premesse della delibera 54, "le società di capitali non possono essere destinatarie di capacità tecnica; ma tutt'al più avviamento commerciale in base al codice civile", da tale avviamento commerciale discende la capacità tecnica, cioè l'esperienza in uno specifico settore operativo. - (425)

Vimino

2) - "In base al vigente ordinamento positivo sia stata regionale, il procedimento amministrativo per l'accertamento della capacità tecnica nel caso di società di capitali stabilisce espressamente che le attestazioni comprovanti tale capacità devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico; così stabilisce all'art.15 la legge statale 10. febbraio 1962, n.57 che istituisce l'Albo nazionale dei costruttori, ed altresì, così stabilisce l'art.13 della legge regionale 9 marzo 1953, n.7; ".  
Di contro è stato rilevato ( nota ass.le I24 citata) (426)

(425) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(426) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 55 -

che le leggi citate riguardano, la prima (l.n.57) l'«Istituzione dell'Albo Nazionale dei Costruttori» e la seconda (l.r.n.7) «l'Istituzione dell'Albo Regionale degli Appaltatori di Opere Pubbliche»; che, per la materia regolata (LL.PP.) hanno il carattere della specialità; che il ricorso all'analogia non si giustifica e perché il caso è contemplato da una norma specifica e perché manca il *eadem ratio*: nella fattispecie è previsto l'affidamento in gestione dell'Utveggio e non solamente la trasformazione <sup>o il perfezionamento che giustifica</sup> (soltanto in funzione della gestione stessa. La SA.CO.AP., per essere stata costituita «appena 7 giorni prima della deliberazione (n.39) del C.A. (427) non può avere la capacità tecnica poiché difetta di quell'attrezzatura, organizzazione ed esperienza che sono elementi componenti indispensabili propri della capacità tecnica.

Non risulta, che il Sig. Gaetano Santaniello, sia stato nominato direttore tecnico, nelle forme di legge, né che abbia aderito all'incarico previsto né quali compiti siano stati demandati al medesimo.

(427) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

- 56 -

In merito alla capacità finanziaria le referenze bancarie non sono state ritenute soddisfacenti poiché tra l'altro riguardano soltanto un socio e perché, in particolare nelle società di capitali, si deve fare riferimento alla solidità finanziaria della società in quanto tale e non ai componenti delle medesime.

3) "L'Autorità tutoria unilateralmente ha a suo tempo ordinato e finanziato un progetto che prevede opere del valore attuale di circa 800 milioni, da farsi a cura e spese della società concessionaria. .... un tale impegno finanziario è improbabile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni".

*Umino*

In contrario è stato opposto (nota 174 citata) che la legge va applicata indipendentemente "da tale calcolo di probabilità" e ciò a prescindere che la nozione scolastica della società impedisce alla Azienda di valutare obiettivamente quali siano le piccole, medie e grandi imprese se è "la SA.CO.AP.",

(428)

(428) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 57 -

con appena 100 milioni di capitale azionario "viene considerato, di grandi dimensioni dall'Azienda."

4) "La pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che l'impianto Castello Utveggio possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento discendente esclusivamente della progettazione disposta, a suo tempo, dall'Autorità tutoria."

Si è opposto (nota ass. le 174 citata) che "l'Azienda medesima ricade in una petizione di principio dando per scontato che, una società di persone non possa avere tutte quelle capacità richieste dalla legge (la SA.CO.AP. con tre soli soci poteva ben essere costituita in società a r.l.) o che non esistano società di capitali all'infuori della SA.CO.AP."

(429)

*Ernesto* 5) "L'Azienda, a conferma di quanto in premessa, cita "il Codice Civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità, nonché le leggi istitutive dello Albo nazionale dei costruttori e di quello regionale degli appaltatori (limitatamente alle norme che regolano la attestazione delle capacità tecniche delle società di capitali".



- 58 -

L'Assessorato (nota 124 citata) ha ribadito il principio secondo cui le norme "che vanno applicate sono "quelle che si ricavano, *ratione materiae*, dalla legge regionale 18.2.1955, n.15-D.P.Reg.Sic.14.8.1957 n.2" che prevedono l'affidamento in gestione "a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria". (430)

" Del resto il C.G.A. fornendo il proprio parere sull'affidamento in gestione del complesso di cui trattasi, si é espresso sullo schema di convenzione da stipulare con la società Washfina e sul relativo capitolo d'oneri che allora prevedeva un progetto di circa 575 milioni e che ora per asserzione dell'Azienda, ammonterebbero a circa 800 milioni.

"In ogni caso quindi un nuovo schema di contratto con allegato nuovo capitolato d'oneri, preventivamente accettato dalla SA.CO.AP., dovrebbe risottoporsi al parere del C.G.A."

*Opinione*

"E' dunque nell'ambito delle norme ultime richiamate che l'esame della delibera di cui all'oggetto deve ricondursi necessariamente."

" Del resto questo Organo di controllo che, non é superfluo ribadirlo, é organo di tutela e vigilanza, cui compete non solo un esame di legittimità ma anche di

11

merito ha sempre impartito delle direttive in tal senso, direttive cui peraltro l'Azienda anche per lunga prassi, si è uniformata".

" La fattispecie odierna, invece, si viene ad inserire, in un particolare contesto, e cioè la crisi amministrativa che da qualche tempo travaglia questa Azienda".

" Collocato in tale luce, l'affidamento della gestione dell'Utveggio alla SA.CO.AP. è stato esaminato quanto mai scrupolosamente".

" Dalla procedura seguita però non si riesce a comprendere come nel giro di pochissimi giorni l'Azienda abbia potuto condurre a termine tutti gli adempimenti per le trattative e per gli accertamenti e perchè l'Azienda abbia trattato soltanto con la SA.CO.AP.".

*Vincenti*  
" Tutto ciò risulta in contrasto con quanto la stessa Azienda ha dichiarato in nota n.1595 del 23-12-1970 già sopra ricordata, in cui afferma di avere "curato l'interesse pubblico connesso al Castello Utveggio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso dello stato. E ciò nonostante la carenza di personale". Dunque trattative ed "accertamenti che in condizioni normali avreb

(431)

14

- 60 -

bero dovuto richiedere settimane, sono state, invece ultimate in appena 4 soli giorni in uno stato di carenza dell'Azienda che peraltro viene conclamato e testimoniato addirittura con toni drammatici dal Collegio dei Revisori nel proprio verbale n.52 del 24-7-1970".

(432)

" Alla luce quindi dei rilievi testè formulati e delle considerazioni svolte, questo Assessorato non può che confermare la reiezione della precedente delibera n.39 nonchè della odierna n.54 confermativa della precedente".

Al fascicolo dell'Azienda non risultano acclusi gli inviti alla riunione del Consiglio di Amministrazione diramati ai componenti dello stesso e al Collegio dei Revisori.

*Quinto*

(432) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

L'ispezione riguarda gli atti aziendali per l'affidamento in gestione del Castello Utveggiò; le risultanze della medesima vanno dedotte dall'esame, già svolto, degli atti in parola con il complemento degli atti assessoriali, all'uopo da me richiesti.

### CONCLUSIONI

=====

Sulla base delle direttive assessoriali l'Azienda ebbe ad esperire un tentativo per la concessione, a licitazione privata, dell'Utveggiò facendo precedere da pubblicità l'esperimento della gara stessa.

Poichè non si riuscì a costituire l'elenco delle imprese qualificate (ex art. 89 R.D. 23.5.1924, n° 827, art. 3 l.r. 18.2.1955, n° 15) da invitare alla gara, l'Azienda ricorrendo la circostanza di cui al punto 1° dell'art. 41 del Reg. di contabilità di Stato (R. D. 827/21 1924) svolse trattativa privata con la

WASHFINA

Washfina s.a., società straniera del Lussemburgo che aveva presentato apposita istanza, tramite l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (all. 1-3 ) (433)

Il predetto Ente nel sottoporre all'esame la richiesta della società, "la quale dalle prime informazioni ricevute risulta essere qualificata nel campo operativo turistico internazionale", ebbe a chiedere apposita riunione per una responsabile valutazione della richiesta in questione e delle proposte in essa contenute. La riunione fu effettuata, vi parteciparono i

*Giugno*

il

(433) Gli allegati nn. 1, 2 e 3 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 669-670, 671 e 672-673. (N.d.r.)

Direttori dell'Assessorato Regionale Turismo, dello Assessorato Regionale Finanze e Demanio e dell'E.P. T. di Palermo e il Presidente dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera (All. *h* ) e si con-

venne "sulla convenienza" di accettare l'offerta della Washfina e si invitò l'Azienda ad esperire tutti gli atti necessari ai fini di pervenire ad una sollecita soluzione del problema . (All. *h* )

L'Azienda raccolse le informazioni (All. 5-12 ) ed

emise la Delibera approvativa dello schema dell'atto di concessione (All. 13-15 ).

Le informazioni davano per certa l'esistenza della società che già risultata interessarsi di diversi affari anche in Italia; risultava effettuato l'intero versamento del capitale (Fr.L. 1.000.000.=/. ) del capitale sociale; la partecipazione dei Signori Jacques Mathieu e Marie Eugene Mathieu, proprietari della Banca Mathieu Frères (Banca privata costituita sin dal 1936) offriva garanzie finanziarie per la Washfina.

*Erasmus*

Al fascicolo aziendale non risultano allegati gli atti concernenti la costituzione della Società (Ambasciata del Lussemburgo 28.10.1966; Banque Mathieu Frères 31.10.1966 , né quelli riguardanti la qualificazione dell'attività "nel campo turistico internazionale", della Washfina).

Il contratto stipulato con il Consigliere Delegato della Società Sig. Gerard G. Papasian addì 8.3.1967,

(434) (435) L'allegato n. 4 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(436) Gli allegati nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 219-220, 677, 218, 678, 679, 680, 681 e 682. (N.d.r.)

(437) Gli allegati nn. 13, 14 e 15 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 684-689 e 690-699. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

registrato addì 17 ottobre 1967 (all. 16-17 ), era og- (438)

getto di rilievi (30.12.67-p° 9766 - all. 18-19 ) del- (439)

l'Assessorato, cui era pervenuto il 26.10.1967 (all. 15) (440)

I rilievi riguardavano l'apposizione di condizioni  
che snaturavano il contratto e lo rendevano difforme  
da quello licenziato su parere del C.G.A. (All. 20 ) (441)

All'invito di uniformare l'atto a detto schema l'Azienda non provvide mai (malgrado i numerosi solleciti) ma il 23.12.1968 si limitò a comunicare (Agg. 21 ) la decadenza della Società per non avere la medesima ottemperato alle clausole contrattuali. (442)

In definitiva, la domanda della Washfina ebbe a percorre il seguente iter:

1) trasmessa dall'E.P.T. che aveva preso il contatto con detta Società, è rimessa alle valutazioni collegiali dei direttori dell'Assessorato Turismo, dell'Assessorato Finanze e Demanio e dell'Ente nonché del Presidente dell'Azienda, valutazioni positive se si concordava di accettare l'offerta;

2) E' sottoposta ai provvedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (All. 4 ) - (443)

(Deliberazione adottata all'unanimità dei voti) e su specifico mandato, alla deliberazione del Presidente della Azienda (All. 13-15 ); (444)

3) E' sottoposta all'Assessorato per sentire il C.G.A. che dà parere favorevole (All. 20 ); (445)

4) E' sottoposta all'atto di approvazione assessoriale

(438) Gli allegati nn. 16 e 17 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 700 e 227-277. (N.d.r.)

(439) Gli allegati nn. 18 e 19 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 153 e 348. (N.d.r.)

(440) L'allegato n. 16 citato nel testo è pubblicato alla pag. 700. (N.d.r.)

(441) L'allegato n. 20 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(442) L'allegato n. 21 citato nel testo è pubblicato alla pag. 388. (N.d.r.)

(443) L'allegato n. 4 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(444) Gli allegati nn. 13, 14 e 15 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 684-689 e 690-699. (N.d.r.)

(445) L'allegato n. 20 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

- 64 -

(All. 22 ).

(446)

Quindi l'approvazione della delibera concernente lo schema di contratto non avvenne (come excepto dalla Azienda - Del. 54 del 30.12.70) con provvedimento estremamente urgente, dato che la Del. Cond. con la quale si dà mandato specifico al Presidente è del 22.10.1966; la Del. Pres. all'uopo adottata reca la data del 15.12.1966 e l'approvazione assessoriale la data 8.3.1967, e ciò in perfetta osservanza della legge istitutiva dell'Azienda (Art. 2- comma ultimo D.P.Reg.Sic. 14.8.1957, n° 2) che prevede l'atto di approvazione assessoriale, senza dire poi che detta delibera reca

la ratifica del Consiglio di Amministrazione (All. 23 ) (447)

e l'approvazione assessoriale (18.5.1967)(All. 24 ). (448)

Qui occorre considerare altro aspetto della pratica non portato a conoscenza dell'Assessorato: al fascicolo aziendale sono acclusi anche i seguenti documenti:

1) polizza assicurazioni incendio 6187 della Reale mutua di Assicurazioni - Ag. di Palermo - per lire quattrocentomilioni (con effetti dal 15.3.1967 al 15.3.1977);

*Espresso*

2) lettera dell'Avv. Pietro Castiglia (26.12.1967) relativa alla garanzia fidejussoria per i lavori dell'Utveglio prestata dalla Riunione Sicurtà, come da lettera della stessa Società <sup>assicurativa</sup> trasmessa al predetto professionista dal Consigliere Delegato della Washfina;

3) atto di costituzione di una società Washfina s.p.a.

(446) L'allegato n. 22 citato nel testo è pubblicato alla pag. 701. (N.d.r.)

(447) L'allegato n. 23 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

(448) L'allegato n. 24 citato nel testo è pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

- 65 -

con sede in Palermo tra il detto Avv. Castiglia e il Sig. Ferruccio Palermo (a rogito notaio Mirto Palermo n° 58577 del 30.9.1967) (all. 25).

(449)

La Società Washfina che era entrata in trattativa con l'Azienda; che aveva firmato e lo schema di contratto e il contratto; che aveva presentato e polizza di assicurazione contro l'incendio e polizza fidejussoria per i lavori da eseguirsi sul Castello Utveglio, non è la omonima Società "Washfina" con sede in Palermo costituita tra un professionista e un impiegato.

La Società Washfina s.a. con sede in Lussemburgo è, in vero, l'unica con la quale l'Azienda è stata autorizzata a trattare secondo le delibere adottate dai propri organi.

Non si spiega, quindi perchè l'atto di costituzione (a rogito notaio Mirto di Palermo n° 58577 del 30.9.1967) e riguardante la Washfina s.p.a. costituita in Palermo non sia stato portato mai a conoscenza dell'Assessorato.

Ma occorre considerare un'altro aspetto del problema: i motivi per i quali la Washfina non ha mantenuto gli impegni liberamente sottoscritti.

Al fascicolo dell'Azienda il solo atto che può fornire notizie al riguardo (atto ripreso nel verbale dei Revisori dei Conti n° 57 del 12.12.1970) è la lettera del Notaio Mirto di Palermo in data 6.3.1970 da cui si rileva:



- 66 -

1) che la Società Washfina s.a. "ha sconfessato" il Signor Papasian;

2) che il predetto, (dichiarato fattito per altra Società da lui amministrata) è addirittura scomparso dall'Italia.

L'Azienda, però non ha tutelato i propri interessi attraverso azione legale e previo, se del caso, parere della stessa Avvocatura. In atti è acclusa in merito la lettera del 23.12.1968 e la delibera consiliare n° 350 del 13.12.1968 (prot. Assessoriale 8.1.1969) da cui si rileva, soltanto la dichiarazione di decadenza della società Washfina s.a. con sede in Lussemburgo e la trattativa con la S.A.T. di Palermo di Palermo.

SOCIETA' ALBERGHIERA TRINACIA S.P.A. - S.A.T. s.p.a. Palermo

Gli atti deliberativi (n° 350 del 13.12.1968 e 21 del 22.3.1969) per la concessione dell'Utveggio in favore della S.A.T. furono resi (All. 26-29 ) per (450)

la mancanza dei requisiti previsti dall'Art. 3 della l.r. n° 15 del 1955.

Occorre qui aggiungere che le dette delibere non potevano essere adottate anche per i seguenti motivi:

*Giulio*

1) E' documentato in atti che a carico del Socio azionista D'Urso Aldo, possessore del 50 % delle azioni (costituzione di società a rogito notaro Giambalbo in Palermo n° 83819 del 22.11.1968) risultavano dei "pregiudizi" pur essendo stato ritenuto di buona condotta morale e civile (leg.terr. Carabinieri di Palermo n° 77444 del 17.2.1969 - all. 30-31 ); (451)

(450) Gli allegati nn. 26, 27, 28 e 29 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 385-387, 413-414, 426 e 314. (N.d.r.)

(451) Gli allegati nn. 30 e 31 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 370-381 e 403-404. (N.d.r.)

2) La trattativa privata è ammissibile nei casi previsti dall'art. 6 della legge di contabilità di Stato (R.D. 240 del 1923) e, nella fattispecie in esame, secondo il disposto dell'art. 41 del regolamento di contabilità (R.d. 827 del 1924); "1) quando gli incanti o le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che ove si sperimentassero andrebbero deserte".

Ma gli atti deliberativi riguardanti la S.A.T. non contengono adeguate motivazioni sull'affidamento a mezzo trattativa privata ai sensi della citata disposizione.

E qui occorre fare una considerazione: a prescindere dalle direttive assessoriali (all. 32-33) di effettuare la concessione attraverso gara, l'Azienda, con adeguata pubblicità, avrebbe potuto richiamare l'attenzione del maggior numero possibile di operatori turistici interessati da selezionare per, poi, invitarli alla gara a norma dei principi sulla licitazione.

(452)

Purtroppo non si è ritenuto di dover ricorrere alla pubblicità, cioè di ripetere l'esperimento già effettuato nel 1966 che avrebbe potuto avere esito, probabilmente positivo.

*Pinnu*

Lo dimostrano, d'altronde, le istanze che pervennero alla Azienda immediatamente dopo l'adozione delle deliberazioni riguardanti la S.A.T.:

1) S.A.I.G.A. - Roma (prot. Az. 12.3.1969);

(452) Gli allegati nn. 32 e 33 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 517-518 e 702. (N.d.r.)

- 2) SICILTOURING - Trapani (prot.Az. 12.3.1969);
- 3) SOCIETA' CASTELLO - Roma (prot.Az. 22.4.1969);
- 4) CONDITIONED POWER - Roma (prot.Az. 22.4.1969).

In merito alle dette istanze si rileva: l'istruttoria delle istanze fu curata dalla Azienda. La Siciltouring (Amministratore Unico Cav. Calogero Favata - Trapani) rinunciò (lett. E.P.T. TRapani n° 1620 del 22.4.1969). (all. 34-35)

(453)

Alla Società Castello fu chiesto l'atto costitutivo all'indirizzo (errato) di "Via Val d'Asola, 100 Roma" anziché a quello risultante dall'istanza di concessione di "Via Val d'Ossola, 100 Roma"; l'atto costitutivo non risulta acquisito alla pratica, né agli atti è allegato alcun sollecito per la presentazione di detto atto costitutivo. (all. 36-37)

(454)

Riguardo la S.A.I.G.A. si ebbero referenze positive da parte di Banche e di Uffici statali (All. 38-43).

(455)

Come per la "Castello", di detta società non è accluso in fascicolo l'atto costitutivo. Secondo le informazioni (B.N.L. 21.4.1969; Banca d'Italia 23.5.69) la S.A. I.G.A. risulta costituita a rogito Cripisni di Roma il 15.4.1969, con sede in Roma con un capitale di settantamila milioni avente ad oggetto ~~lo~~ scopo sociale, l'esercizio dell'industria alberghiera.

Invece dell'atto costitutivo della S.A.I.G.A. di Roma, è allegata al fascicolo dell'Azienda una scrittura pri

(453) Gli allegati nn. 34 e 35 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 703 e 423. (N.d.r.)

(454) Gli allegati nn. 36 e 37 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 419-421 e 422. (N.d.r.)

(455) Gli allegati nn. 38, 39, 40, 41, 42 e 43 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 704, 705, 706-707, 708, 709-710 e 711-712. (N.d.r.)

- 69 -

vata, in data 24.3.1969 (all. *kh* ) a nome, del Dr. (456)  
Baldassare Barra, quale consigliere della S.A.I.G.A.  
stessa, da cui si rileva: La costituzione in Palermo  
di una "Sicil S.A.I.G.A." con capitale di lire unmi-  
lione sottoscritto dal predetto, nella qualità sopra  
specificata, per il 70 %, di cui il ~~10~~ 0 % per conto  
proprio e il 60 % pro-forma, "quale prestanome". Con  
la scrittura privata il Barra dichiara di essere ppon-  
to a trasferire il 60 % del capitale sociale al Cav.  
Calogero Favata od a persona dallo stesso indicata,  
in qualsiasi momento o a semplice richiesta dello stes-  
so Cav. Favata.

Nulla di più sulle relazioni tra S.A.I.G.A. di Roma e  
Sicil S.A.I.G.A. di Palermo ma non deve sfuggire che  
il Barra intervenne alla scrittura privata quale con-  
sigliere delagato della S.A.I.G.A.

Le documentate informazioni, come risulta dagli atti,  
non si conosce se siano state portate o meno alla re-  
sponsabile valutazione degli organi deliberativi della  
Azienda né risulta che la medesima abbia tentato pre-  
liminarmente di chiarire in quale posizione fosse da  
collocare la domanda (All. *45* ) presentata dalla S.A. (457)  
*Emm*  
I.G.A. per l'Utveggio, e cioè se il Barra agisse per  
conto di detta Società o se inverte per conto di altra  
Società (Sicil S.A.I.G.A.) costituita in Palermo. E  
le indagini preliminari erano necessarie ove si consi-  
deri che dalla documentazione acquisita, la S.A.I.G.A.

(456) L'allegato n. 44 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 713-714. (N.d.r.)

(457) L'allegato n. 45 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

- 70 -

possedeva i requisiti per ottenere la concessione dell'Utveggio.

L'istruttoria della domanda della S.A.I.G.A. non risulta avere avuto ulteriore seguito.

Invero, nessuna comunicazione é data alla Società da cui potersi rilevare qualche elemento determinante in tal senso.

Chiarimenti in merito possono, però, desumersi dal contenuto della lettera della Azienda (n.1595 del 23.12.1970 - All. *Hb* ) che, é di molto posteriore al periodo istruttorio dell'istanza S.A.I.G.A.: (458)

" é risultato essere comodo prestanome e, pertanto, non capace giuridicamente di essere titolare di una concessione amministrativa".

Ma se tale era il convincimento cui era pervenuta, l'Azienda avrebbe potuto tempestivamente muovere contestazioni in tal senso alla S.A.I.G.A. e respingere l'istanza per la concessione dell'Utveggio.

E' accaduto, invece, che non essendo stata adottata nessuna determinazione riguardo l'istanza, né essendo stata data alcuna comunicazione alla Società, la S.A. I.G.A., ancora interessata ad ottenere la concessione, abbia inviato all'Assessorato il seguente telegramma in data 11.12;1970 (All. *Hf* ): (459)

"STUPITI APPRENDENDO NOTIZIA AGGIUDICAZIONE CERTA SOCIETA' SACOP CASTELLO UTVEGGIO DESIDERIAMO CONOSCERE QUALI CRITERI HABET ADOTTATO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

(458) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(459) L'allegato n. 47 citato nel testo è pubblicato alla pag. 715. (N.d.r.)

**REGIONE TURISTICA ALBERGHIERA AVENDO NOSTRA SOCIETA' DA BEN DUE ANNI INOLTRO RICHIESTA OFFRENDO ADEGUATE GARENZIE CONFERMATE DA INFORMAZIONI PUBBLICA SICUREZZA ET TRIBUTARIA ET NON ESSENDO STATA NEMMENO ASSCOLTATA PER ULTERIORI TRATTATIVE S.A.I.G.A VIA GEROLAMO BELLONI ROMA".**

## CONDITIONED POWER

Per la Conditioned Power Co.s.p.a. risultano acquisite (alligato 48-49) talune informazioni fornite direttamente dalla medesima la quale, costituita in Italia addì 11.3.1954 (a rogito Staderini Roma) e dotata finanziariamente (Cap.Soc. 250.000.000.)-(All. 55) (460)

chiese la concessione dell'Utveglio con ripristino ed esecuzione delle opere a proprio carico in base ad apposito progetto (d'importo di £. 4.000.000.000.) con una previsione di 300 posti letto ed impianti vari (All. 48, 50, 51) (461)

L'Azienda ebbe ad informare l'Assessorato (lett. 1715 del 26.11.69 - All. 52) e l'Ufficio di Gabinetto (fono 621 del 27.11.69 All. 53) chiese atti e documentazioni che l'Azienda, a sua volta, si riservò di inoltrare (fono 1730 del 27.11.69 - All. 54) (462)

Anche questa pratica non risulta avere avuto ulteriore seguito istruttorio; risulta, infatti, non definita alla data del 27.11.1969 cioè del fonogramma n° 1730 di cui sopra. (463)

Tale circostanza è da ritenere anomala e per varie

(464)

(465)

(460) Gli allegati nn. 48 e 49 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 303-304 e 305-306. (N.d.r.)

(461) L'allegato n. 55 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(462) Gli allegati nn. 48, 50 e 51 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 303-304, 417-418 e 307-308. (N.d.r.)

(463) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(464) L'allegato n. 53 citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(465) L'allegato n. 54 citato nel testo è pubblicato alla pag. 313. (N.d.r.)

considerazioni:

1) Il Presidente della Azienda con la circostanza ta relazione inviata all'Assessorato e rilevata, in copia, dagli atti Aziendali, riferiva in data 26.

11.1969 (All. 52 ) quanto segue:

(466)

a) il deposito presso l'Azienda di apposito progetto di massima con previsione e delle opere di cui al progetto assessoriale e di altre opere descritte in apposita relazione;

b) di avere tenuto informato e il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, nella seduta del 28.10.1969, dei contatti presi con la Conditioned Power;

c) di avere sollecitato direttive per il prosieguo delle trattative "tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di società dicghia ratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previo preventiva realizzazione del progetto già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione".;

d) l'avvenuta valutazione del Consiglio di Amministrazione della notevole differenza esistente tra la realizzazione del progetto Ziino-Spatrisano (di commissione assessoriale) e la realizzazione del progetto della Conditioned Power; di

e) La conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione in linea di massima favorevole allo accoglimento della proposta Conditioned Power con la

*Giugno*

- 73 -

autorizzazione "a proseguire i contatti al fine di accertare se la Conditioned Power è Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Sovrintendenza ai Monumenti, etc".;

f) di essersi incontrato il 15.11.1969 con l'ing. Marcianò, rappresentante della Conditioned Power e di avere dato "gli opportuni suggerimenti perchè venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva (Società Italiana - documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria)";  
g) l'impegno dei rappresentanti della Conditioned Power ad adempiere a "quanto richiesto riservandosi di far pervenire al più presto la richiesta documentazione". e la riserva di portare l'argomento al Consiglio di Amministrazione della Azienda per la relativa trattazione.

2) Successivamente con lettera (1595 del 23.12.70 - All. 46 ) di molto posteriore al periodo istruttorio, l'Azienda faceva conoscere:

(467)

*Giuliano*

" quando tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa."

" E ciò nonostante la Società avesse sostenuto notevoli oneri progettuali."

In merito ai punti 1 e 2 si rileva:



- 74 -

A) La Conditioned Power (come dal certificato del Tribunale di Roma del 25.2.1969 - All. 55 ) risultava costituita in Italia; dotata finanziariamente e "potrà ~~in~~altre compierequalsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno e all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assumere partecipazioni in altre società o imprese anche se non aventi oggetto simile". (Statuto Sociale Art. 3 - a rogito notaio Giovanni Tosti Croce Roma n°16528 del 28.5.66 - All. 56 ). E pertanto, l'Azienda avrebbe potuto chiedere sulla documentazione presentata dalla Società, a completamento di quelle precedenti fornite dalla Ditta, le necessarie informazioni, come d'altronde, in precedenza aveva fatto per la Sicil Touring, Castello, S.A.I.G.A. e adottare le responsabili decisioni del caso (di accoglimento o di rigetto secondo le prescrizioni di legge), anziché chiedere che si provvedesse ad adeguare "la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva". (468)

B) La scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di dare corso all'iniziativa della Conditioned Power sebbene esistessero "altre istanze di società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previo preventiva realizzazione del progetto già esistente .... ", era difforme dalle superiori direttive assessoriali.

Le direttive dell'Assessorato (All. 32 ) infatti (470)

(468) L'allegato n. 55 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(469) L'allegato n. 56 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 201-217. (N.d.r.)

(470) L'allegato n. 32 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

- 75 -

- erano indirizzate all'esecuzione del progetto ag-  
essoriale che, tra l'altro, aveva ottenuto l'appro-  
vazione tecnica (20.56 a). (471)

L'Azienda, pertanto, in uniformità a tali direttive,  
avrebbe dovuto prendere in considerazione quelle al-  
tre istanze che, per ammissione scritta della stes-  
sa Azienda, esistevano presso la medesima e che era-  
no dirette ad ottenere la concessione previa la rea-  
lizzazione del progetto assessoriale, salvo ad effe-  
tuare la gara di licitazione tra quelle che risulta-  
vano esserne qualificate.

C) Ma di dette istanze, a meno che non si voglia fa-  
re riferimento a quelle esaminate: Sicil Touring,  
Castello, S.A.I.G.A., in atti, con riferimento alla  
data del 26.11.1969 cioè della lettera aziendale  
che contiene la detta ammissione, non ne esistono  
al fascicolo aziendale.

D) Per ritornare alla rilevata circostanza per la  
quale la pratica non risulta completa nell'istrutto-  
ria è bene chiarire che agli atti aziendali non e-  
siste lettera alcuna della Conditiond Power da cui  
potersi rilevare quanto comunicato successivamente  
dalla Azienda in merito all'abbandono delle trattati-  
ve da parte della società stessa (All. Hb ). (472)

E sul ritiro della Conditioned Power e sui motivi  
che l'hanno determinato nulla si è in grado di rife-  
rire oltre quanto già detto.

(471) L'allegato n. 56 a citato nel testo è pubblicato alla pag. 716. (N.d.r.)

(472) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In uniformità alle proprie direttive, l'Assessorato ebbe a chiedere all'Azienda di sottoporre al Consiglio di Amministrazione le istanze pervenute (All. 57-58 ) ovvero chiese notizie sui concreti provvedimenti adottati (All. 59-62 ) oppure chiede di conoscere le eventuali proposte adottate riguardo ad alcune di esse (All. 63 ).

(473)

(474)

(475)

- L'Azienda, con riferimento alle nuove proposte avanzate il 7.9.1970 dalla Società S.A.T. con istanza di pari data (All. 64 ), il 19.9.1970 (All. 65 ) comunicò all'Assessorato che l'istanza era stata iscritta all'o.d.g. del 29.9.1970 ma che prima della seduta del Consiglio di Amministrazione il Dr. D'Urso (Socio azionista della S.A.T. - All. 65 ) a nome del Presidente della S.A.T. aveva telefonato da Roma per comunicare che la Società " non era più interessata al Castello Utveggio".

(476) (477)

(478)

Come già affermato in precedenza, si deve rilevare che agli atti della Azienda non vi è alcun documento scritto da cui potersi rilevare che la S.A.T. ebbe a rinunciare alla trattative.

Ma da ciò prescindendo, non si riesce a comprendere, come mai la S.A.T. che sin dalla fine del 1968 aveva iniziato trattative con l'Azienda e che dopo la relazione degli atti che la riguardavano (All. 29 ),

(479)

aveva rinnovato la richiesta (All. 64 ), si ritenga

(480)

(473) Gli allegati nn. 57 e 58 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 314 e 315. (N.d.r.)

(474) Gli allegati nn. 59, 60, 61 e 62 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 717, 447-448, 452 e 523. (N.d.r.)

(475) L'allegato n. 63 citato nel testo è pubblicato alla pag. 718. (N.d.r.)

(476) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

(477) (478) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

(479) L'allegato n. 29 citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

(480) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

- 77 -

va dalle trattative medesime "prima della seduta" del Consiglio di Amministrazione al cui ordine del giorno era stato iscritto detto argomento "per essere esaurito ed eventualmente deliberato".

L'Azienda non ha chiesto in proposito alcun chiarimento alla S.A.T., come si rileva dagli atti, né ha sancito con proprio provvedimento formale o con una propria comunicazione di avere preso atto della rinuncia comunicata a mezzo telefono dal predetto Dr. D'Urso, socio della S.A.T.; occorre, però, considerare che la mancata definizione dell'istruttoria si riscontra anche nella trattazione delle altre istanze esaminate quali: Castello, S.A.I.G.A., Conditioned Power.

Prima di passare alla pratica SA.CO.AP. è da riassumere la situazione delle diverse istanze, avanti, esaminate, presentate da società e che nell'istruttoria non hanno avuto definizione.

*Crusino*

Non tenendo conto dell'istanze delle società Sicil Touring (rinuncia indiretta scritta) e Castello (mancata acquisizione dell'atto costitutivo), le altre istanze e precisamente quelle presentate dalle Società S.A.I.G.A. di Roma, Conditioned Power di Roma, e S.A.T. di Palermo devono essere considerate pendenti per i motivi precedentemente esposti. L'istanza della CIVITAS del 29.1.50, trasmessa dall'Assessorato

*41*

(All. 66<sup>o</sup>) non risulta presa in esame né si conosce se detta associazione abbia o meno i requisiti di legge per ottenere la concessione dell'Utveg- (481)  
gio.

Per ammissione scritta dell'Azienda (all. 52) al (482)  
la data del 26.11.1969 esistevano "altre istanze"  
accantonate momentaneamente su parere del C.G.A. per  
consentire al Presidente di proseguire i contatti  
con la Conditioned Power.

Ma poichè oltre quelle precedentemente elencate non  
risultano accluse al fascicolo "altre istanze", è  
presumibile che l'Azienda avesse voluto fare riferi-  
mento a quelle ricordate e cioè oltre all'istanza  
della Conditioned Power con la quale, allora, erano  
in corso trattative, anche all'istanza della S.A.I.  
G.A. e a quelle, ~~in~~vero, superate e della Sicil Tou-  
ring (rinuncia) e della Castello (mancata acquisizio-  
ne atto costitutivo).

Opinione  
Alla data del 7.11.70 la S.A.T. reiterava l'istanza  
proponendo una nuova offerta e il 29.9.70 (dopo 22  
giorni) dava comunicazione (per telefono) attraverso  
il Dr. D'Urdo, di non essere più interessata al Ca-  
stello Utveglio.

L'Azienda, nel dare notizia all'Assessorato sulla  
pratica S.A.T. (all. 65), il 19.11.70 precisava che (483)  
"allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna  
valida richiesta di concessione riguardante l'affi-  
damento del Castello Utveglio."

(481) L'allegato n. 66 citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.  
L'allegato n. 67 è pubblicato alla pag. 720. (N.d.r.)

(482) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(483) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

- 79 -

Diverso il tenore delle due lettere della Azienda del 26.11.69 (All. 52 ) e del 19.11.70 (All. 65 ) (484) (485) in quanto secondo la prima si ammette l'esistenza anche di altre istanze, mentre con la seconda si dà una precisazione qualificante quando si afferma che "non esiste alcuna valida richiesta di concessione.. ....".

Al fascicolo della Azienda non esiste alcun atto formale del Consiglio di Amministrazione o del Presidente da cui potersi rilevare la qualificazione positiva o negativa delle seguenti istanze: S.A.I.G.A. , CONDITIONED POWER CO. e della stessa S.A.T.. Ciò è ampiamente provato da altro documento aziendale (All. 46 ), adottato posteriormente alla delibera n° 39 del 7.12.70 e riguardante la SA. CO.AP.: nella lettera 1595 del 23.12.70 l'Azienda comunica le "vicende giuridiche" delle singole istanze, ma non fa cenno ad eventuali atti formali cioè a deliberazioni adottate e dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. E allora, occorre chiedersi da quale organo sia stato formulato il detto giudizio qualificante e in base a quali poteri, posto che né il Presidente, né il Consiglio di Amministrazione hanno, in merito, emesso atto formale alcuno. La risposta a tale interrogativo è rilevante ove si voglia considerare che l'Assessorato ebbe a dare direttive di concedere l'Utveggio a mezzo gara, e la gara non si può esperire che quando vi siano due e

(486)

(484) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(485) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

(486) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

più istanze.

Ma a voler considerare le istanze prescindendo, per un momento, da quanto precedentemente esposto sulla base degli atti, e volendo considerare le offerte sul piano della valutazione adottata dalla Azienda per la SA.CO.AP. si avrebbero dei risultati, per diversi aspetti, rilevanti:

1) La S.A.I.G.A. per quanto detto è la società che ha i requisiti previsti dalla legge. La medesima però, sebbene conosciuta (attraverso le informazioni) nella sua capacità tecnica e finanziaria, non è stata invitata a precisare meglio il contenuto della propria offerta;

2) La Conditioned Power si pone su un piano di valutazione diversa essendo diversa dalle altre la offerta presentata (progetto proprio di 4 miliardi);

3) La S.A.T. (7.9.70) ha offerto:

- l'aumento da 25 milioni a 30 milioni del deposito in numerario (all. 64 ); (487)

- l'aumento da 400 milioni a £.500 milioni della garanzia richiesta per la esecuzione dei lavori (All. 64 ); (488)

- l'aumento del Capitale sociale da 1 a 250 milioni (All. 68 ). (489)

*Emilio*

Del Consiglio di Amministrazione della S.A.T. facevano anche parte un esperto turistico, un direttore di night, ecc. un proprietario di una catena alberghiera ("Mare e Pianeta") (All. 68 ). (490)

(487) (488) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

(489) (490) L'allegato n. 68 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

La offerta della SA.CO.AP. può valutarsi sullo stesso piano di quella presentata dalla S.A.T..

Infatti, l'offerta presenta degli aspetti analoghi a quella della S.A.T. come si rileva dall'esame dell'apposito schema di capitolato, già approvato per la Washfina e richiamato nella Delibera n° 39 del 7.12.1970, e dalla delibera medesima.

La istanza in data 1.12.70 (prot.Az. n°1435 del 2.12.70)(All. 67 ) di contenuto identico a quello della S.A.I.G.A. (All. 45 ) non fa riferimento o rinvio al predetto schema di capitolato, non prevede canone alcuno ma contiene l'impegno a gestire ed eseguire a proprie spese le opere di ripristino dell'immobile secondo il progetto predisposto su commissione assessoriale. (491) (492)

Nella Delibera n° 39 del 7.12.70 (All. 70 ) sono, invece, fissate le seguenti condizioni che la Società avrebbe accettato, secondo quanto contenuto nella delibera stessa: (493)

- Deposito cauzionale della somma di \$. 25.000.000.= (Art. 6 schema capitolato);

- L'aumento di \$.400.000.000. a £. 600.000.000.=/. della assicurazione per tutta la durata della concessione;

- L'affidamento della direzione "al direttore tecnico Sig. Gaetano Santaniello, Direttore di Alberghi etc.

L'aumento del capitale sociale da £.1.200.000.=. a

(491) L'allegato n. 69 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

(492) L'allegato n. 45 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

(493) L'allegato n. 70 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 465-496. (N.d.r.)



- 82 -

L. 200.000.000.=/. (centomilioni) si rileva dal verbale di Assemblea Straordinaria a rogito notaio Sparti di Palermo in data 30.11.70 (All. 71 ). (494)

Dalla stessa delibera n.39 inoltre si rileva:

- L'impegno della Società dal versamento di una cauzione di 30.000.000.=/. fino alla stipula del contratto;
- L'impegno ad aprire entro 60 giorni il night, il bar e il ristorante;
- L'impegno della società ad accettare a proprio sindaco effettivo persona da designarsi dall'Assessore Regionale del Turismo "onde venga a rafforzarsi il vincolo tra l'Azienda concedente e società concessionaria".

La istruttoria della pratica della SA.CO.AP. è contenuta e definita compiutamente nei seguenti termini di tempo:

- Il 30 novembre 1970 la SA.CO.AP. aumenta il proprio capitale da L.1.200.000.= a L.100.000.000. e trasforma il proprio oggetto sociale (il relativo atto notarile alla data del 30.11.70 non risulta registrato, né sulla base degli atti è stato possibile conoscere se sia stato successivamente registrato).

*Umino*

- Il giorno 1 dicembre 1970 la SA.CO.AP. sottoscrive la propria istanza di concessione che è protocollata il 2.12.1970 (All. 69 ) e fa riserva di inoltrare a richiesta le referenze e il curriculum del (495)

(494) L'allegato n. 71 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)

(495) L'allegato n. 69 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

Direttore tecnico Sig. Santaniello;

- Il 3 DICEMBRE 1970, B.N.L. e Banco di Roma di Palermo trasmettono, senza alcuna richiesta scritta dell'Azienda, lettere sulle referenze sul Cav. D'Andrea. non si conosce quando le lettere sono arrivate in Azienda poichè non risultano protocollate (All. <sup>5</sup> - 73 ); (496)

- Il 4 DICEMBRE 1970 è convocato il Consiglio di Amministrazione per "esame istanza concessione Castello Utveggi e varie" (all. <sup>74</sup> - 75 ); (497)

- il 7 DICEMBRE 1970 si riunisce il Consiglio di Amministrazione. Il verbale della seduta (All. <sup>76</sup> ) (498) contiene dei riferimenti alle referenze bancarie suddette e a quelle del Sig. Santaniello (per questi la più recente in ordine di data è quella del Royal Garden Hotel di Londra del 4.12.70). Durante la seduta un Consigliere (Cerami) propone di inviare domanda e documentazione all'Assessorato ma la proposta è ritenuta inaccettabile e dopo ampio dibattito è deliberata, con l'astensione del detto Consigliere, la concessione alla SA.CO.AP.;

• il 7 DICEMBRE 1970 il Presidente della Regione e gli assessori regionali al Turismo e Finanze e Demanio sono informati telegraficamente (ore 21,30) della concessione; (All. ) (499)

Il 9 DICEMBRE 1970 ne sono altresì informati i quotidiani di Palermo, alcuni Enti, il Prefetto e il Questore;

(496) Gli allegati nn. 72 e 73 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 470-471 e 472-473. (N.d.r.)

(497) Gli allegati nn. 74 e 75 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 721 e 722. (N.d.r.)

(498) L'allegato n. 76 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 723-725. (N.d.r.)

(499) Così nell'originale. (N.d.r.)

.. 84 ..

- il 9 DICEMBRE 1970 il Cav. D'Aléo è autorizzato a visitare i locali dell'Utveggio (All. <sup>77</sup> ); (500)

- il 10 DICEMBRE 1970 sono chiesti all'Azienda, da parte dell'Assessorato, atti e documentazione sulla capacità finanziaria ed esperienza alberghiera della Società (All. <sup>78</sup> ); (501)

il giorno 11 DICEMBRE 1970 l'Azienda assicura l'invio degli atti richiesti mentre in Assessorato arriva un telegramma di protesta della S.A.I.G.A. di Roma per la mancata assegnazione della concessione (All. <sup>79</sup> ); (502)

- lo stesso giorno 11 DICEMBRE 1970 è protocollata in arrivo in Azienda la fidejussione bancaria rilasciata in pari data dalla B.N.L. a garanzia del perfezionamento del Contratto (All. <sup>79</sup> ). L'Azienda con lettera in data 11.12.1970, invia delibera ed atti all'Assessorato (timbro arrivo 14.12.1970); (503)

- il 12 DICEMBRE 1970, la Questura di Palermo chiede copia della delibera di affidamento e del capitolato di appalto (prot.aziendale 16.12.70 - All. <sup>80</sup> ); (504)

E' bene precisare che il giorno 14.12.70 l'Assessorato aveva sollecitato l'invio degli atti e che l'Azienda aveva comunicato che la lettera n° 1526 in data 11.12.70 con i documenti era stata consegnata dal Sig. Culcasi, impiegato in servizio presso l'Azienda, per conto della medesima, " a mani del commesso dell'Ufficio di Gabinetto" alle ore 11,30 del giorno 12.12.70.

(500) L'allegato n. 77 citato nel testo è pubblicato alla pag. 726. (N.d.r.)

(501) L'allegato n. 78 citato nel testo è pubblicato alla pag. 727. (N.d.r.)

(502) L'allegato n. 47 citato nel testo è pubblicato alla pag. 715. (N.d.r.)

(503) L'allegato n. 79 citato nel testo è pubblicato alla pag. 469. (N.d.r.)

(504) L'allegato n. 80 citato nel testo è pubblicato alla pag. 728. (N.d.r.)

- 85 -

- il giorno 18 dicembre 1970 l'Azienda comunica alla Questura di inviare la documentazione non appena sarà intervenuto il "visto tutorio";
- il 19 dicembre 1970 l'Assessorato chiede l'istanza della SA.CO.AP., l'istanza della S.A.I.G.A. e le altre istanze.
- il giorno 21 dicembre 1970, a rogito Notaio Mirto di Palermo, è verbalizzata l'apertura della busta proveniente dall'Union Hotels di Via Libertà, 10 di Garda contenente due istanze di cui una riguardante la concessione dell'Utveggio del 10.12.1970 di contenuto identico a quella della S.W.I.G.A. (9.3.1969) e della SA.CO.AP. (1.12.70) e corredata di relazione sulla capacità tecnica della società (All. 81-83 ); (505)
- il 22 dicembre 1970 l'Azienda invia la domanda della SA.CO.AP. mentre fa riserva di inviare una circostanziata relazione sulle domande pervenute, sia prima che dopo la domanda della S.A.I.G.A.;
- con circostanziata relazione, il 23.12.1970 la Azienda riferisce "sulle vicende giuridiche" del Castello Utveggio.
- il 28 dicembre 1970 la Delibera n.39 del 7.12.70 (riguardante la concessione alla S.CO.AP.) - (All. 84 ) è respinta dall'Assessorato con la seguente motivazione: "Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società SA.CO. AP. è stata costituita in data 12.6.69 con una ragione sociale attinente al Settore Edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività (506)

(505) Gli allegati nn. 81, 82 e 83 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 291-293, 294-295 e 296. (N.d.r.)

(506) L'allegato n. 84 citato nel testo è pubblicato alla pag. 301. (N.d.r.)

- 86 -

sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;"

"Ritenuto, pertanto, che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggio non possiede la " riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge;"

" Tutto ciò premesso";

" La Delibera n.39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 e trasmessa a questo Assessorato con foglio n.1526 dell'11.12.1970, è respinta".

L'Azienda il 29;12.1970 riceve l'atto di reiezione (Prot. Az. 1624); l'indomani 30 dicembre 1970 si riunisce il Consiglio di Amministrazione che conferma la Delibera n.39.

Al fascicolo della Azienda non sono acclusi gli inviti per la convocazione né il verbale, ma un manoscritto (All. 85 ) riguardante la delibera di conferma della precedente n.39.

(507)

Il 31 dicembre 1970 (timbro arrivo Gab/.) perviene in Assessorato la Delibera n.54 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sopraccitata seduta del 30.12.70, che conferma la precedente n.39 del 7.12.70. (All. 86 ).

(508)

(507) L'allegato n. 85 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 318-324. (N.d.r.)

(508) L'allegato n. 86 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

L'Assessorato sulla delibera n° 54, in data 11.1.71, formula le considerazioni e i rilievi ~~prima~~ riferiti (All. 8<sup>f</sup>) e che qui si riassumono:

(509)

- 1) La capacità tecnica di una società discende secondo i principi generali dall'avviamento commerciale e non dalla capacità tecnica del direttore tecnico;
- 2) Nella fattispecie in esame (affidamento in gestione dell'Utveggio) non si possono applicare, in via analogica disposizioni (sui requisiti richiesti per i direttori tecnici delle società commerciali appaltatrici di opere pubbliche) che hanno il carattere della specialità (Art. 15 l. n° 57 del 1962; Art. 13 l.r. n° 7 del 1953), e perchè la fattispecie stessa rientra sotto la disciplina di una precisa norma (Art. 3 - l.r. n° 15 del 1955) e perchè difetta *leadem ratio*.

- La SA.CO.AP.:

- Non ha la capacità tecnica perchè è carente nella attrezzatura, organizzazione ed esperienza cioè degli elementi componenti propri della capacità tecnica e ciò senza tener conto che non risulta se il Sig. Santaniello sia stato nominato e con quali compiti e se abbia accettato l'incarico;

*Gruppo*

- Non ha nemmeno la capacità finanziaria poichè le referenze riguardano un socio e non la società in quanto tale;

- 3) L'aver l'Assessorato commissionato, a suo tempo

- 88 -

un progetto d'importo di £. 575.000.000.=/. (e non di £. 800.000.000.=/. ) non significa che il medesimo possa essere portato ad esecuzione soltanto da una Società di capitali poichè la legge (che chiede i requisiti dell'idoneità tecnica e finanziaria: l.r. n° 15 del 1955) devesi applicare indipendentemente da tale calcolo di probabilità;

4) La Società di persone può avere i requisiti giuridici per l'affidamento in gestione;

5) Le norme da applicare sono quelle di cui alla l. r. 18.2.1955, n° 15 e al D.P.Reg.Sic. 14.8.1957, n° 2, per cui la concessione può essere effettuata in favore di società di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria, ciò che, d'altronde, risponde alle direttive assessoriali impartite cui l'Azienda si è uniformata.

In base alle considerazioni e ai rilievi precedentemente esposti anche la Delibera n° 54 veniva reletta.

Alla data ( 7 DICEMBRE 1970 ) in cui il Consiglio di Amministrazione deliberava l'affidamento della Concessione alla SA.CO.AP., erano da considerare pendenti, per i motivi in precedenza esposti, le seguenti istanze:

- 1) Istanza Società S.A.I.G.A. di Roma;
- 2) Istanza Società Conditioned Power CO di Roma;

## 3) Istanza Società S.A.T. di Palermo (7.9.70);

Dette istanze, come si rileva dall'oggetto di convocazione del Consiglio e dal verbale della seduta del 7.12.1970 non furono portate all'esame dello stesso per le responsabili definitive valutazioni, e ciò ai fini dell'accoglimento o del rigetto secondo le prescrizioni di legge (art. 3 l.r.n°15 del 1955) per la loro eventuale ammissione alla gara di licitazione privata.

Di conseguenza non venne sperimentata neanche una gara ufficiosa tra quelle che, prima facie, erano da considerare valide (S.A.I.G.A.) né si procedette ad una comparazione tra le offerte delle Società istanti, prima di addivenire alla eventuale "conclusione o alla trattativa" con un solo soggetto, cioè con la SA.CO.AP..

In merito, si richiama quanto rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda nel verbale n° 57 del 12.DICEMBRE 1970, secondo il quale: "La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle prescrizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Ove questa - come di solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio".

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriore esame" - (All. 88 ).

(510)



- 90 -

E tale "congrua motivazione" non è stata accertata dal Collegio dei Revisori né può essere rilevata dal verbale della seduta del 7.12.1970.

E, pertanto, come per le delibere n° 350 del 13.12.1968 e 21 del 22.3.1969, riguardanti la concessione alla S.A.T., anche per la SA.CO.AP., difettava il presupposto per potere affidare alla medesima la concessione dell'affidamento in gestione dell'Utveggio a trattativa privata in quanto che la medesima è ammissibile "quando gli incanti o le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che ove si sperimentassero andrebbero deserte" (Art. 41 - 1 reg. Contabilità di Stato).

Il Consiglio d'Amministrazione nel deliberare la concessione alla SA.CO.AP. non ha motivato di avere fatto ricorso alla trattativa privata, per speciali ed eccezionali circostanze, come richiesto dall'Art. 6 comma 1° della legge di contabilità di Stato. Si tratta, infatti, di un sistema particolare di appalto che dovrebbe essere veramente eccezionale ed al quale si potrebbe fare ricorso nei casi di cui all'art 41 del regolamento di contabilità di Stato.

Ma, come già detto, né il verbale della seduta del 7.12.70 né la delibera 39 giustificano la trattativa secondo le fattispecie contemplate all'Art. 41.

Per l'affidamento della concessione dell'Utveggio, secondo le più volte richiamate direttive assessoria

*U. Misini*

li, occorre, invece, procedere a mezzo gara cioè a mezzo licitazione privata in quanto che sussistevano le condizioni per effettuarla e, poichè istanze per la concessione erano state presentate, come già detto dalle Società S.A.I.G.A., SICIL TOURING, CASTELLO, CONDITIONED POWER CO., S.A.T. e UNION HOTELS, si ha fondato motivo di ritenere che la gara non sarebbe andata deserta.

Se poi, come già detto in precedenza, la gara fosse stata preceduta da pubblicità, idonea a richiamare l'attenzione del maggior numero possibile di Società, l'Azienda, nel superiore interesse della pubblica amministrazione, avrebbe potuto invitare alla licitazione un maggior numero di società qualificate a norma di legge e procedere alla concessione.

Dagli atti non risultano i motivi per i quali l'Azienda non ha seguito tale procedura; peraltro deve rilevarsi che l'intervenuta acquisizione (a mezzo verbale notariale del 21.12.1970 - All. 81-83) dell'istanza Union Hotels avrebbe dovuto determinare il riesame della procedura seguita (trattativa privata) con il conseguente esperimento della gara di licitazione privata.

(511)

*Union*

Il Consiglio di Amministrazione della Azienda si riunì nuovamente a distanza di venti giorni circa

- 92 -

per confermare, invece, a voti unanimi e palesi, il  
deliberato del 7 Dicembre 1970.

In quanto precede sono contenute le risultanze dell'  
l'ispezione di cui sono stato incaricato, risultanze  
che rimetto alle valutazioni della Amministrazione.

Palermo, addì 31. marzo 1971 -

(Dr. FRANCESCO CIMINO)

*Francesco Cimino*

*in*

- 93 -

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISTANZE PERVENUTE ALLA  
AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA PER L'AFFIDA-  
MENTO IN GESTIONE O CONCESSIONE DEL CASTELLO UTVEGGIO

SOCIETA' • SEDE	DATA PRE SENTAZ. STANZA.	ISTRUTTO RIA D'UF FICIO AZ.	PORTATA ESAME CONS.AZ.	ESTREMI PROV. ADOTTATI DAL- L'AZIENDA	ESITO	NOTE
WASHFINA s.a. LUXEMB.	08.06.66	SI	SI	158/22.10.66 51/15.12.66	APPR. APPR.	A)
S.A.T. s.p.a. PALERMO	04.12.68	SI	SI	350/13.12.68 21/22.3.69	RESP. RESP.	B)
SAIGA s.p.a. ROMA	09.03.69	SI	NO	==	==	=
SICIL TOURING s.r.l. TP.	10.03.69	SI	NO	==	==	C)
CONDIT. POWER s.p.a. RO	16.04.69	SI	SI	==	==	D)
SOC. CASTELLO - ROMA	20.04.69	SI	NO	==	==	=
CIVITAS Ass. - ROMA	21.01.70	NO	NO	==	==	=
S.A.T. s.p.a. PALERMO	07.09.70	SI	NO	==	==	E)
SA.CO.AP. s.p.a. PALERMO	01.12.70	SI	SI	39/07.12.70 53/30.12.70	RESP. RESP.	=
UNION HOTELS -GARDA	10.12.70	NO	NO	==	==	=

## NOTE/

- A) Istanza senza data trasmessa in data 8.6.66 tramite l'E.P.T. di Palermo;  
B) Delibera respinta per inidoneità tecnica e finanziaria;  
C) Rinuncia scritta comunicata dall'E.P.T. di Trapani;  
D) Informato il C.A. delle trattative il 28.10.69;  
E) Vedasi nota n°1352 del 19.11.70 della Azienda.

.....

Allegati		Pag.
1	- Washfina s/a Lussemburgo istanza	61
"	2 - Ass.to Lett. 11124 del 26-7-1966	" 61
"	3 - E.P.T.-PA lett.19866/70 in data 8-6-966	" 61
"	4 - Azienda Delibera 158 del 22-10-1966	" 62,63
"	5 - Azienda Lett.1690/55 del 12-12-1966	" 62
"	6 - Banca N.L. lett. 13-12-1966	" 62
	7 - E.P.T. - Roma lett. 7936 del 5-12-1966	" 62
	8 - Banca Commerciale Ital. lett.	" 62
	9 - E.P.T.-Palermo lett.131-Ris.del 19-11-66	" 62
10	- Ambasciata Lussemburgo lett.1068/66 del 28-10-1966	" 62
11	- Banque Mathieu Freres lett. 31-10-1966	" 62
12	- Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4-11-1966	" 62
13	- Azienda Delibera 51 del 15-12-1966	" 62
14	- Schema contratto concessione	" 62
15	- Capitolato d'omeri	" 62
16	- Azienda lett. 1670/55 del 24-10-1967	" 63
17	- Contratto concessione rep.55159	" 63
18	- Ass.to lett. 4278 dell'11-12-1967	" 63
19	- Ass.to Lett. 9766 del 30-12-1967	" 63
20	- Consiglio G. Amm.va Parere del 21-2-967	" 63
21	- Azienda lett. 2169/12 del 23-12-1968	" 63
22	- Ass.to lett. 1954 in data 8-3-1967	" 64
23	- Azienda Delibera 175 dell'8-3-1967	" 64
24	- Ass.to lett. 4149 del 18-5-1967	" 64
25	- Atto cost. "Washfina" s.p.a. con sede in Palermo rep.58577 del 30-9-1967	" 65
26	- Azienda Delibera n.350 del 13-12-68 (S.A.T.)	" 66
27	- Azienda Delibera n.21 del 22-3-1969 (S.A.T.)	" 66
28	- Ass.to lett. 4781 dell'8-5-1969	" 66
29	- Ass.to lett. 8562 del 23-8-1969	" 66,76
30	- Atto cost. S.A.T. del 22-11-1968	" 66
31	- Leg.Terr.Carabinieri Palermo lett.77444 del 17-2-1969	" 66

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 95 -

Allegati	32 - Ass.to lett.14928 del 14-11-1964	pag. 67,74	
	33 - Ass.to lett.16595 del 14-12-1964	" 67	
	34 - Sicil Touring istanza del 10-3-1969	" 68	
	35 - E.P.T. Trapani lett. 1620 del 22-4-1969	" 68	
	36 - "Castello" istanza del 20-4-1969	" 68	
	37 - Azienda lett.704/12 del 26-4-1969	" 68	
	38 - Azienda lett.496 del 23-3-1969	" 68	
	39 - Azienda lett.496 del 22-3-1969	" 68	
	40 - Banca N.L. lett. 21-4-1969	" 68	
	41 - Comm.to P.S. Ponte Milvio Roma 2744 in data 8-5-1969	" 68	
	42 - Banca d'Italia lett. 20692 del 23-5-69	" 68	
	43 - Intendenza di Finanza Roma lett.100363 del 27-10-1969	" 68	
	44 - S.A.I.G.A. Scrittura privata 24-3-1969	" 69	
	45 - S.A.I.G.A. Istanza 9-3-1969	" 69,81	
	46 - Azienda lett.n.1595 del 23-12-1970	" 70,73,75,79,86	
	47 - S.A.I.G.A. Telegramma 11-12-1970	" 70,84	
	48 - Conditioned Power lettera 28-4-1969	" 71	
	49 - Conditioned Power - informazioni (lettera General Motors Suisse S.A.Bienne - Suisse del 12-7-1966)	" 71	
	50 - Conditioned Power - istanza 16-4-1969	" 71	
	51 - Conditioned Power lett. 4-10-1969	" 71	
	52 - Azienda lett. n.1715 del 26-11-1969	" 71,72,78,79	
	53 - Ass.to Gab. Fono 621 del 27-11-1969	" 71	
	54 - Azienda Fono n.1730 del 27-11-1969	" 71	
	55 - Tribunale Roma certificato del 25-2-1969	" 71,74	
	56 - Atto n.16528 del 28-5-1966 modifiche statutarie Conditioned Power	" 74	
	56. a) - Ass.to lett. 981 del 20-3-1967	" 75	
	57 - Ass.to lett.8562 in data 23-8-1969	" 76	(511-bis)
	58 - Fono 9325 in data 27-9-1969	" 76	
	59 - Lett. 7764 in data 1-8-1969	" 76	

(511-bis) L'atto indicato come allegato 57 è identico a quello indicato come allegato 29, anche se esso nel contesto della relazione viene più volte assunto come distinto termine di riferimento. (N.d.r.)

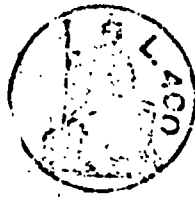
- 96 -

Allegati 60 - Lett. 10970 in data 17-6-1970	pag. 76	
61 - Lett. 14919 in data 18-8-1970	" 76	
62 - Lett. 19575 in data 12-11-1970	" 76	
63 - Lett. 19791 in data 18-11-1970	" 76	
64 - S.A.T. nuova istanza in data 7-9-1970	" 76,80	
65 - Azienda lett. 1352 in data 19-11-1970	" 76,78,79	
66 - Ass.to lett. in data 19-2-1970	" 78	(512)
67 - C.i.v.i.t.a.s. istanza in data 29-1-70	" 78	
68 - S.A.T. lett. in data 25-6-1969	" 80	
69 - SA.CO.AP. istanza in data 1-12-1970	" 81,82	
70 - Azienda Delibera 39 in data 7-12-1970	" 81	
71 - SA.CO.AP. atto n. (in data 30-11-1970) modificativo oggetto sociale etc.	" 82	
72 - Banca N.L. lett. in data 3-12-1970	" 83	
73 - Banco di Roma lett. in data 3-12-1970	" 83	
74 - Azienda tele in data 4-12-1970	" 83	
75 - Azienda tele in data 4-12-1970	" 83	
76 - Azienda Verbale C.A. del 7-12-1970	" 83	
77 - Azienda lett. 1493 in data 9-12-1970	" 84	
78 - Ass.to fono 21648 del 10-12-1970	" 84	
79 - Banca N.L. lett. dell'11-12-1970	" 84	
80 - Questura Palermo n.94249/11 del 12-12-70	" 84	
81 - Azienda Verbale notarile 75276 del 21-12-1970	" 85,91	
82 - Union Hotels istanza del 10-12-1970	" 85,91	
83 - Union Hotels relazione	" 85,91	
84 - Ass.to lett.23220 del 28-12-1970	" 85	
85 - Azienda "Seduta del 30-12-1970	" 86	
86 - Azienda delibera 54 del 30-12-1970	" 64,86	
87 - Ass.to lett.124 in data 11-1-1971	" 87	
88 - Azienda Revisori Conti verbale 57 del 12-12-1970	" 89	

(512) L'allegato n. 66 citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA



CONSIGLIERE ASSESSORE AL TURISMO E SPETTACOLO DELLAREGIONE SICILIANAPALERMO

Il sottoscritto Gerardo G. Papasian Consigliere delegato con pieni poteri della WASHPINA S/A con sede in Luxembourg, Place de la Gare 80 e rappresentanza in Roma, Via Pavia, 30, chiede la concessione per anni 29 per il canone annuo simbolico di lire italiane 1.000 del Castello Utveglio e di tutte le sue pertinenze.

La Società che egli rappresenta, tra gli scopi statutari, comprende quello della gestione di alberghi e di impianti turistico-ricettivi in genere. Essa si dichiara pronta a provvedere al ripristino dell'impianto secondo il progetto fattoingere il 1953 e approvato dall'architetto Prof. Vittorio Minio e Prof. Giuseppe Spatriello, presentato nell'agosto 1953, e secondo la relazione di accompagnamento, il tutto regolarmente approvato dagli organi tecnici ed amministrativi competenti e che prevede una spesa di circa 700.000.000 secondo la progettazione esistente presso l'Assessorato Regionale al Turismo e Spettacolo.

Sempre a nome e per conto della Società WASHPINA

dichiara di assumere a proprio carico gli oneri derivanti dalla esecuzione del progetto e della relazione, salvo il ricorso ai benefici di legge sulla materia, sia in campo regionale che nazionale.

Si impegna altresì a destinare l'immobile oltre che ad albergo e a centro di svago e di trattamento per le correnti turistiche presenti nella città, anche a tutti gli scopi per i quali lo immobile stesso venne acquistato dalla Regione, in forza della legge regionale 18/2/1955

n. 15.

*Caracciolo 5/4/1955*

*[Signature]*

26/10/66  
 61125  
 RACCOMANDATA  
 26 LUG 1966

Attuazione del progetto di ripristino del Castello Urvaggio di Palermo.

AZIENDA AUTONOMA NAZIONALE  
 ALBERGHIERA  
 Via S. Anari,

C.P.O.

ENTE PROVINCIALE TUR.

P. S. I. I. V.  
 P. A. S. I. P. O.

Con nota n. 14928 del 14.11.1966, quando sottoscritta  
 rappresentava a codesta Azienda la opportunità di indire una  
 gara, per l'affidamento della gestione del Castello Urvaggio,  
 tra Societa' Alberghiera qualificata, la quale avrebbe garantito  
 di un lungo periodo di gestione, nonché della serietà e  
 di un canone minimo, potremmo assicurare l'onore delle opere co-  
 correnti all'agibilità ed all'arredamento del complesso di che  
 trattasi.

(513)

Con nota n. 19045/7 III dell'8.6.1966, che ad oggi  
 in copia, l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo ha costi-  
 tuito che la "Fasfina S/A" con sede in Lancia - Corso de  
 la Pace, 80 - e rappresentata in Roma - Via Savoia, 10 - è in-  
 teressata all'impiego di che trattasi. La predetta Ditta ha  
 prodotto l'unica istanza, che si allega in originale in bolla,  
 tendente ad ottenere la concessione dell'immobile per anni 29,  
 con l'impegno di realizzare il progetto di sistemazione in pec-  
 cato di questo Assessorato.

(514)

In dipendenza di quanto sopra, poiché il problema  
 della gestione dell'immobile in parola è di pertinenza di codesta  
 Azienda, si prega di voler prendere contatti con i rappresentanti  
 della "Fasfina S/A", con l'Assessorato Finanze-Demania, con  
 l'Ente Provinciale per il Turismo e con questo Assessorato per  
 l'esame e la valutazione della istanza della suddetta Ditta  
 "Fasfina S/A".

Si rimane in attesa di cortese urgente riscontro al  
 riguardo.

SPEDIZIONE  
 26 LUG 1966  
 IL CAPO SERVIZIO  
 L'ASSESSORE

(513) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)  
 (514) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 672-673. (N.d.r.)

TE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

GI/ro.

N. 1866/Xo III MB

3

8 6 1966

Palermo

Assessorato Regionale del Turismo

posta alla nota

1966 N. 1

All'On.le Attilio Tribaldini - Assessore al Turismo, Assessorato Regionale dei Trasporti della Regione Siciliana -

Oggetto: Attuazione del progetto di ripristino del Castello Utveglio-Palermo.

Nei diversi programmi di opere presentati all'On.le Assessorato fin dal 1961 e nelle relative proposte di finanziamento delle stesse sia con fondi regionali come la Cassa per il Mezzogiorno, questo Ente, considerate le gravi carenze esistenti nella organizzazione ricettiva e di svago della Città di Palermo, ha sottoposto all'attenzione di codesto Organo Regionale l'urgenza e necessità di provvedere, nell'osservanza delle leggi regionali in vigore, al ripristino del Castello Utveglio quale albergo dotato di particolari caratteristiche di attrezzature di svago e con annessa Scuola di perfezionamento al turismo, capace di incentivare nuove correnti turistiche verso Palermo e la Sicilia tutta e di contribuire allo sviluppo del movimento turistico della Città e, specialmente, del turismo di soggiorno, sottolineando altresì che il ripristino dell'impianto avrebbe anche favorito la effettuazione di manifestazioni di alto interesse turistico nazionale e internazionale.

Poichè il progetto di sistemazione del Castello Utveglio, connesso da codesta On.le con la contrattazione ai Prof. Arch. Vittorio Ziino e Giuseppe Spatriano, approvato da tutti gli Organismi tecnici ed amministrativi competenti, non ha potuto avere concreta attuazione, questo Ente, nella ricerca di una soluzione dell'annoso problema, ha avuto l'opportunità di avere contatti con un gruppo finanziario, la "Washfina S/A" (Società in Luxembourg - Place de la Gare, 30 - e rappresentanza in Italia a Pavia, 30), al quale è stata illustrata l'attuale situazione dell'impianto e le diverse possibilità di utilizzazione turistica dello stesso.

Il Consigliere Delegato della predetta Società, Signor Gerardo G. Papasian, ha mostrato il più vivo interesse all'impianto ed ha prodotto l'unica istanza, con la quale chiede a codesto On.le Assessorato la concessione per 29 anni dell'immobile esistente e di tutte le sue pertinenze, assumendo l'impegno di rallezarlo, con capitale sovraccui e con le agevolazioni di legge vigenti in materia alberghiera, il progetto fatto elaborare da codesto On.le Assessorato.

(515)

M



NTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

GIUGNO

- 2 -

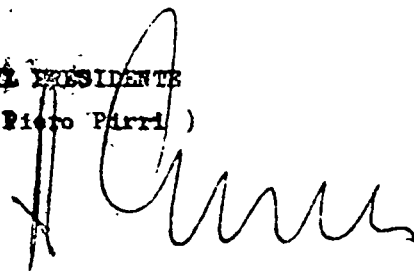
Palermo.

Il sottoscritto, pertanto, al cortese esame della S.V. On.le della richiesta della precitata Società, la cui e dalle prime informazioni ricevute risulta essere qualificata nel campo operativo turistico internazionale, quest'On.le rivolge viva preghiera alla S.V. On.le di volere considerare la possibilità di indire, di concerto con l'On.le Assessore Regionale alle Finanze e al Demanio, una apposita riunione, con i rappresentanti legali della "Washfina S/A" e di quest'On.le, per una concreta valutazione della richiesta in questione e delle proposte in essa contenute.

Si rimane in attesa delle determinazioni della S.V. On.le e al ripresentarsi.

IL PRESIDENTE

( Piero Pirri )



④

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA AUTONOMA TURISTICA ALBERGHIERA

Verbale n. 130

Oggetto: "Sensazione in gestione Castello Vvoggio"

L'anno millenovecentosessantasei il giorno 22 del mese di Ottobre in Palermo, nei locali siti in via R. Amari 8, si è riunito, previo regolare convocazione, il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera.

Sono presenti:

- |                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| 1) Dr. Gaetano Trincauto  | - Presidente             |
| 2) Avv. Giuseppe Cerami   | - Vice Presidente        |
| 3) Prof. Vincenzo Sinagra | - Consigliere-Segretario |
| 4) Cav. Vincenzo Ferrara  | - Consigliere            |
| 5) Dr. Ignazio Cantone    | - Consigliere            |

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori:

- |                              |              |
|------------------------------|--------------|
| 1) Prof. Calogero Bentivenga | - Presidente |
| 2) Dr. Eugenio Bonanno       | - Componente |

È assente il Dr. Antonio Greco.-

Sono assenti, altresì, i Consiglieri Comm. Michele Ballo ed il Dr. Piero Pirri.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed invita il Prof. Vincenzo Sinagra ad esercitare le funzioni di Segretario.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.-



Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Concessione in gestione Castello Utveggio"

Il Presidente informa il Consiglio che nello scorso luglio, in esecuzione alla delibera n. 116 del 12/10/1965, ratificata dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 18565 del 18/2/1965, è stata data pubblicazione nel Corriere della Sera, Gazzettino, l'essaggero di comunicato, già approvato, idoneo a dare conoscenza dell'intendimento da parte dell'Amministrazione d'affidare la concessione in gestione del Castello Utveggio, da adibire a Grande Albergo, Ristorante, Bar, Night Club e Scuola Alberghiera.

(516)

A seguito della pubblicazione di detta inserzione, riferisce il Presidente, sono pervenute 5 richieste del capitolato d'oneri relativo alla concessione di che trattasi, ma successivamente, da parte dei pretetti richiedenti, non è pervenuta alcuna istanza, intesa a sollecitare invito all'eventuale licitazione da esperire.

(517)

Frattanto l'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 11124 del 26/7/66 riceve istanza della WASHFINA S/A avente sedi in Luxembourg-Place de la Gare, 80 ed in Roma-Via Pavia 30 (oggi Viale B. Buoizzi, 58), che il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio, la quale fa presente d'essere disposta, dietro la concessione in gestione dell'impianto per anni 29 per cui offre canone simbolico di £. 1.000 annue, ad affrontare l'onere di £. 700.000.000, a mezzo realizzazione diretta, per l'esecuzione del progetto, a suo tempo predisposto, su richiesta dell'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti, dagli architetti Ziino e Spatrisano.

L'Assessorato con la predetta nota, alla quale è pure allegata copia di lettera dell'E.P.T. di Palermo, cui, in verità, ora pervenuta l'istanza della WASHFINA S/A sopra richiamata, sollecita un pronto esame della pratica, ad una valutazione dell'istanza di che trattasi, al fine di adottare pronta risoluzione nell'annuo problema intesa a concordare le iniziative da assumersi a tale scopo.

Riferisce ancora il Presidente che la riunione sollecitata ha avuto luogo nello scorso agosto ed essa hanno partecipato, oltre allo stesso Presidente, i Direttori dell'Assessorato Reg. le Turismo, Com. e Trasporti, dell'Assessorato Reg. le Patrimonio, e dell'E.P.T. di Palermo; in tale sede si è dovuto concordare sulla necessità di accettare l'offerta e si è invitata l'Azienda Autonoma Turistica ad esperire tutti gli atti necessari nell'intesa di pervenire ad una soluzione del problema.

Il Presidente riferisce d'avere, in tale sede, assicurato che l'esame della pratica sarebbe stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione alla prima riunione, per l'adozione di responsabili decisioni.

Il Presidente, quindi, propone di assegnare il capitolato d'oneri relativo alla concessione in gestione di Castello Utveggio, già approvato con delibera n. 88 del 7/4/65 ratificata dall'Assessorato con nota n. 14219 del 24/9/65, ai termini della proposta frattanto pervenuta ed, a tal fine, sottopone nuovo schema, illustrando soprattutto la parte narrativa relativa: all'esecuzione del progetto già predisposto dall'Assessorato, che ha ottenuto tutti i visti di legalità, e che risulta approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo dell'Assessorato Reg. le LL. PP. nell'adunanza del 21/5/66 con parere n. 445; all'alta sorveglianza nell'esecuzione delle opere; al collaudo delle stesse; alla liquidazione delle spese di progettazione, dell'eventuale direzione lavori, nonché alle spese per eventuali perizie suppletive o di variante poste in essere.

(518)

(519)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istitutive dell'Azienda;  
VISTA la relazione del Presidente;

./.

(516) La delibera e la nota citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(517) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 671. (N.d.r.)

(518) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(519) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VISTO il Comunicato dell'azienda pubblicato nel Corriere della Sera del 31/1/66, nella Stampa del 9/7/66, nel Gazzettino del 31/7/66, nel Messaggero del 26/6/66 e le note di richiesta intese ad avere in visione il capitolato d'oneri per la concessione in gestione di Castello Utveggiò, a suo tempo predisposto ed approvato con delibera n.88 del 7/4/65;

(520)

CONSIDERATO che nessuna istanza è pervenuta intesa a sollecitare invito all'eventuale licitazione da esperire per la concessione dell'impianto di che trattasi;

VISTE la nota dell'Assessorato n.11124 del 26/7/66 e l'allegata istanza della WASHFINA S/A con sedi in Luxembourg-Prace de la Garo, 80 ed in Roma-via Pavia, 30 (oggi Viale B. Wuozzi, 58), nonché la copia della lettera dell'E.P.T. di Palermo, con la quale si anticipano informazioni e si forniscono referenze sulla Società in parola;

(521)

VISTO, riguardo cho, nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, è d'uopo affidare al più presto possibile il complesso di Castello Utveggiò, da sistemare ed adattare ad impianto ricettivo e Scuola Alberghiera, stante che, lasciato nello stato in cui trovasi, privo di qualsiasi manutenzione, doperisce progressivamente;

CONSIDERATO che la realizzazione del progetto per cui si offre la WASHFINA S/A, presuppone, altresì, incremento turistico per la Sicilia ed in particolare per zona, che, negli ultimi anni, ha accusato flessione nelle presenze di correnti turistiche straniere;

ATTESO che l'ammontare della spesa per la realizzazione del progetto in questione presuppone onere finanziario, ed a carico della Società richiedente, che, rapportato al periodo di concessione 29ennale, corrisponde ad un canone senz'altro determinabile in più di 20 milioni annui, esse è da ritenersi più che remunerativo;

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di dare pieno ed esclusivo mandato al Presidente:

- 1) di richiedere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato parere di legalità sullo schema di contratto relativo alla concessione in gestione del Castello Utveggiò da adibirsi a Grand'Hotel, Bar, Ristorante, Night Club e Scuola Alberghiera;
- 2) di adottare, ottenute le viste di legalità di cui al precedente articolo, ed acquisite ulteriori e definitivi elementi ed informazioni sulla consistenza finanziaria della Società WASHFINA S/A, apposita delibera presidenziale intesa ad approvare lo schema di contratto per la concessione in gestione di Castello Utveggiò per il periodo di anni 29, dietro corrispettivo di canone simbolico di L.1.000 annue, sottoscritto dalle parti, provvedendo, non appena tale delibera sarà approvata dall'organo di tutela, che dovrà richiedere al riguardo parere consultivo al Consiglio di Giustizia Amministrativa, alla consegna dell'immobile, per la realizzazione delle opere previste.-

Del che la presente viene letta, confermata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO  
(F.to Sinagra)

IL PRESIDENTE  
(F.to Trincanato)

E' copia conforme all'originale



*M. H. 688 / SERV. I*

VISTO, si approva alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 del dispositivo della delibera.

*Grimaldi*  
G/P.

16 DIC. 1966



L'ASSESSORE,  
(A. Grimaldi)

(520) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(521) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 671. (N.d.r.)



6

Banca Nazionale del Lavoro  
P a l e r m e

13/12/1966

Azienda Antenna Alberghiera  
Palermo

Oggetto: Informazione sulla Società Washfina (Am/re delegate Gerard Papasian)

Trattasi del Sig. Comm. PAPASINA GERARD, di origine iraniana, nato circa 50 anni or sono, celibe, abitante in Roma all'indirizzo a margine, in un appartamento in fitte per un canone mensile di lit. 300.000 (precedentemente in via Pavia 30).

Viene indicato come benestante e dicono sia intestatario di vari immobili alle esterne, ma detta circostanza risulta incontrollabile alle normali indagini effettuate. Viene riferito che abbia delle proprietà immobiliari anche in Italia, salvo vigure.

Conduce un tenore di vita signorile ed elvate, ma molto riservate, per cui le varie fonti interpellate non hanno saputo precisare l'attività svolta dal demandato e l'origine delle sue risorse finanziarie, che i ns. informatori ritengono non siano soltanto di rendita immobiliare.

Un'altra fonte lo dice dedito ad attività affaristiche in genere, per le quali disperrebbe di adatti messi liquidi, e da cui trarrebbe preventi discreti.

Viene descritto come serio e corretto.

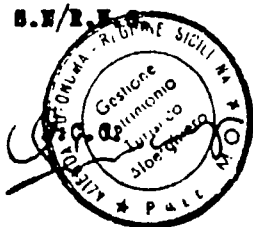
Con si legge pretesti cambiarsi in Roma.

N.E.Vi segnaliamo inoltre che siamo a conoscenza che nel mese del 1965 il Sig. Papasian, che in tale periodo svolgeva la propria attività a Gimra, ha avuto delle noie con la polizia di quella città, per aver lasciato sospese il conto dell'albergo presso il quale dimorava.

Il conto successivamente è stato saldato e l'Albergo ha ritirato la denuncia.

Sempre nel mese del 1965 abbiamo avuto occasione di assumere informazioni in Svizzera sul conto del Sig. Papasian, ed abbiamo ottenuto informazioni discordanti.

Sarebbe, quindi il caso, da parte Vs., di retendere le indagini anche in Svizzera?



IL DIRETTORE  
(f. te ill. le)



(9)

PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO GI/rs.

Palermo, 19 novembre 1966  
Piazza Castelnuovo, 35 - Telef. PBX 248.000

431/Ris.

RACCOMANDATA

alla nota

n. 6 (ser).

Ala Spett.le Azienda Autonoma  
Turistico-Alberghiera - Via E. Amari, 8 -

10- S.p.A. Washfina - Ripristino  
Castello Utvegge.

P A L E R M O

181

RISERVATA

ATA AUTONOMA

ATA S.p.A. PALERMO  
SOCIETA' ITALIANA DELLA  
ATA S.p.A. PALERMO

1966, 1520/55

Con riferimento alla precedente corrispondenza ed alle richieste di codesta Spett.le Azienda, si ha il pregio di trasmettere copie fotostatiche della documentazione e delle informazioni riservate fin'ora pervenute a questo Ente da parte dell'Ambasciata del Lussemburgo in Roma, della Banca Mathieu Frères del Lussemburgo e della Banca pour le Commerce Suisse-Israélien di Ginevra, sul conte della Società indicata in oggetto.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
( Piero Pirri )

1

AMBASCIATA DEL LUSSEMBURGO  
1068/66-50/1b

10  
Roma 28 Ottobre 1966

ENTE PROVINCIALE TURISMO  
PALERMO

Signori,

In risposta alla Vostra lettera n. 120/66 del 10 Ottobre 1966, abbiamo l'onore di informarVi che la Società anonima "WASHFINA" è stata costituita il 2 aprile 1966 in Lussemburgo.

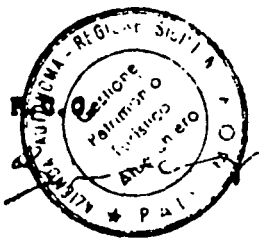
Gli statuti della Società, la cui sede sociale è stabilita in Lussemburgo, sono allegati alla presente.

Alla Società "WASHFINA" partecipano, oltre a N.G.G. Papanicolaou, dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del personale della Banca Mathieu Frères S.A. di Lussemburgo.

Vi comunichiamo, qui unite, ad ogni utile fine, il bilancio della Banca Mathieu Frères al 31 Dicembre 1965.-

Vogliate gradire i sensi della nostra considerazione.

Per l'Ambasciatore  
F. de Ill. le  
Vice Console



**BANQUE MATHIEU FRERES**  
Société Anonyme

Luxemburgo 31 Ottobre 1966  
80, Rue de la Case

Banque de Dépôts et d'Épargne  
Banque Agrée

**ENTE PROVINCIALE TURISMO**  
Palermo

All'attenzione del Signor Piero Pirri  
Concernes n. 126/66

Signori,

Vi ringraziamo per la Vostra/istimata del 10 ottobre, che ci è pervenuta soltanto il 28 Ottobre 1966. E quindi ci premuriamo a risponderVi. (523)

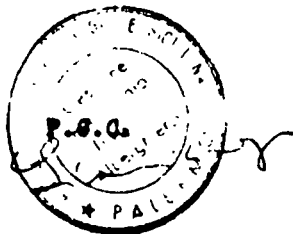
La Società "WASHFINA" è una società finanziaria lussemburghese che è stata costituita in data 2 aprile 1966 col capitale di Frs. 1.000.000- e di cui uniamo in estratto dell'atto di costituzione.

Il Signor Papasian è consigliere delegato di questa Società ed è lui che si occupa degli affari ricorrenti con l'obbligo di sottoporre le proposte, e rispettivamente gli atti di disposizione, al Consiglio di Amm. Sa.

Nel caso in cui WASHFINA farebbe un contratto di utilizzazione dell'immobile Castello Utveggio e delle dipendenze, situate sul Monte Pellegrino in territorio del Comune di Palermo, crediamo che essa dovrebbe far fare un contratto nelle forme legali facendovi pervenire le garanzie d'uso per questa materia.

I contatti della ns/Banca con la Società WASHFINA e Mr. Papasian sono sempre stati nell'atmosfera di fiducia che si ha fra organismi costituiti e verso i rispettivi gerenti; tuttavia dobbiamo confermarVi che questi rapporti sono stati dei più corretti, ed che fino ad oggi, non abbiamo osservato la minima manchevolezza in un impegno verbale e scritto.

Vi presentiamo, Signori, i ns. migliori saluti.



MATHIEU FRERES  
Société Anonyme  
f. te Ill. le

12

**BANQUE POUR LE COMMERCE SUISSE-ISRAËLIEN****ENTE PROVINCIALE TURISMO  
PALESTRO****Riferimento:  
Informazioni commerciali****Geneva 4 Novembre**

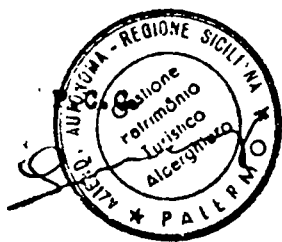
Facendo seguito alla Vo/richiesta del 10 Ottobre 1966, abbiamo il piacere (524)  
di rimatterVi qui accluse le informazioni che Voi desiderate.

Speriamo che queste informazioni vi siano utili e Vi preghiamo di voler- (525)  
le considerare come strettamente confidenziali e rilasciate senza impegno da  
parte nostra.

Vi lasciamo quindi l'intera responsabilità nel caso in cui trasmettete  
queste informazioni a terzi e per l'eventuale seguito che potrebbe derivarne.

E d'altra parte richiamiamo la Vostra attenzione sul fatto che queste in-  
formazioni riproducono in primo luogo l'opinione di coloro che ce le hanno  
comunicate.

Sempre volentieri a Vostra disposizione, Vi preghiamo di gradire i ns.  
ossequi.

**BANCA PER IL COMMERCIO SVIZZERO-ISRAELIANO  
S. te ill. le**

(524) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)  
(525) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 683  
(N.d.r.)



(14)

## SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE

3 -

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessanta

il giorno

del mese di

in Palermo, nella via Emerico Amari, 8, nei locali dell'Asien-  
da Antenna per la gestione del Patrimonio turistico alber-  
ghiere della Regione Siciliana.

## O M I S S I S

## SONO PRESENTI:

da una parte: il Signor Avvocato GAETANO TRINCANATO, nato a  
S. Angelo Muzare (Agrigento) il sedici giugno 1900, trenta e de-  
miciliato in Palermo, per la carica, il quale interviene al-  
presente nella sua qualità di Presidente dell'Azienda Ante-  
nna per la gestione del patrimonio turistico alberghiere  
della Regione Siciliana con sede in Palermo, Ente costitui-  
te con decreto del Presidente della Regione Siciliana del  
14-8-1957 N.2.

Il suddetto Presidente interviene al presente quale legale  
rappresentante dell'Azienda suddetta, a norma dei poteri pre-  
visti citati e in quelle di nomina alla carica rivestita, e,  
dall'altra parte: il Signor Gerard G. Papasian, nato a Caife  
il 22-12-1918 e domiciliato in Roma-Viale B. Buzzi, 58, e de-  
miciliato in Lussemburgo per la carica con succursale in Ro-  
ma-Viale B. Buzzi, 58, il quale interviene al presente nella

*Aut. in linea  
mullagrandi*  
*Walter Jona RA*  
*Torres*

(526)

(527)

(526) Così nell'originale. (N.d.r.)

(527) Così nell'originale. (N.d.r.)



- 2 sua qualità di Amministratore Delegate della Società  
 WASHFINA con capitale di un milione di franchi lussembur-  
 ghesi divise in numero di 100 azioni sociali da 10.000 fran-  
 chi costituita con atto del 2-4-1966  
 alle minute del Notaio Maître Prosper Robert Eljer  
 Il suddetto Signor Gerard G. Papasian interviene con i pote-  
 ri conferitigli dalle Statute Sociali e in forza del manda-  
 to conferitogli dall'Assemblea Ordinaria della predetta So-  
 cietà la cui copia autenticata e legalizzata si alliga al  
 presente per farne parte integrante segnata di lettera "A".  
 Dell'identità personale e qualità dei comparanti in Notaio  
 sono certe.  
 Essi richiedono di stipulare quanto oltre per la cui mi-  
 gliore intelligenza, PREMETTONO:  
 che l'Azienda Antenna per la gestione del Patrimonio turi-  
 stico alberghiero della Regione Siciliana (che in appresso  
 sarà indicata con il solo nome di "Azienda") per l'espletamen-  
 to dei suoi compiti ha intrapreso trattative per l'affida-  
 mento in gestione dell'albergo ristorante e Bar nel Castel-  
 le Utveglie ubicate sul Montepellegrino del Comune di Paler-  
 mo conseguente a deliberazione consiliare n. 158 del 22 Ot- (528)  
 tobre 1966 ratificata dall'Assessorato per il Turismo, le  
 Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con no- (529)  
 ta n. 17698 del 6-12-66.  
 La Società WASHFINA al presente rappresentata dal Signor

(528) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(529) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

Gerard.G.Papasian ha manifestato di aderire alla condizio-  
ni tutte richieste per la concessione dell'Albergo-ristoran-  
te e bar nel Castello Utveggio di Palermo, accettando il ca-  
pitolato d'oneri e le garanzie richieste.

Le parti, pertanto, nelle rispettive qualità, sono divenute  
alla presente stipula che deve considerarsi unico inscindi-  
bile conteste con le superiori premesse.

1) Il Signor Avvocato Gaetano Trincoante, nella precisata  
qualità, dà e concede alla Società WASHFINA che, per dichia-  
razione del suo legale rappresentante Signor Gerard.G.Papa-  
sian accetta la concessione dell'albergo-ristorante-bar nel  
Castello Utveggio del Comune di Palermo di proprietà dena-  
ziale della Regione Siciliana e affidata all'Azienda a ti-  
tolo di patrimonio indispensabile per la relativa gestione  
e che sarà in appresso, per brevità denominata "Complesso Al-  
berghiere Castello Utveggio", previa restauro, adattamento e  
arredamento dell'immobile che dovrà farsi ad esclusive spe-  
se della Società WASHFINA.-

La suddetta concessione è regolata dal Capitolato speciale  
che, previa lettura e accettazione di ogni sua clausola, vie-  
ne allegato al presente atto per farne parte integrante e  
inscindibile segnate di lettere "B".

2) I termini della durata dell'appalto vengono fissati in  
anni ventinove a far data dal giorno in cui verrà sette-  
scritto il verbale di collaudo dei lavori relativi alla

- 3 -  
*Gaetano Trincoante  
millequattrocento  
Washfinas  
1955*

(530)

- 4 . realizzazione delle opere.

Il termine per il compimento delle opere e delle attrezzature e forniture da parte della Società concessionaria è fissate in anni tre dalla data di ratifica del presente contratto da parte dell'Assessorato Reg. 10, come oltre precisate.

3) La concessione in gestione del complesso alberghiero Castelle Utveggio è, pertanto, subordinata al restauro, arredamento ed ammobiliamento del complesso stesso che dovrà farsi entro e non oltre tre anni dalla data suddetta.

Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità di legale rappresentante della Società WASHFINA con il presente si obbliga a tutti gli effetti ad eseguire detti lavori e opere a totali spese della Società sia per rendere agibile il complesso alberghiero, comprese l'arredamento e l'attrezzatura degli edifici (e ciò) secondo il progetto degli architetti Zine e Spatisane che al presente si alliga sette lettere "C" e sia anche per eseguire sempre a spese della detta Società ogni altra opera e impianto — ancorchè non indicata nei sopraddetti progetti — per attuare la destinazione del complesso.

4) Oltre alla suddetta obbligazione il Signor G. Gerard G. Papasian nella precisata qualità si obbliga a pagare un canone annuo per detta concessione determinate in lire mille da pagarsi presso la Tesoreria dell'Azienda.

5) Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità, di- - 5  
chiara espressamente di accettare la concessione in gestione alle condizioni suddette ed a quelle riportate nel Capitolato speciale e, in mancanza, a quelle delle norme delle leggi vigenti; dichiara inoltre, di riconoscere equa la condizione di eseguire tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso alberghiero Castello Utvegge compresa l'attrezzatura dell'edificio e l'arredamento di esso, secondo il progetto predisposto dall'Assessorato per il Turismo, Com. e Trasporti della Regione Siciliana, progetto suddetto al presente allegato; nonché la costruzione ed arredamento della scuola alberghiera. Egli dichiara, inoltre, di approvare specificatamente tutte le clausole e i termini riportati nell'allegato capitolato.-

6) Si da atto che la Società WASHFINA a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto, a titolo cauzionale per il complesso alberghiero, ha predetto una polizza di assicurazione (ovvero depositi con librette e altre) fino alla concorrenza di L. 25.000.000, rilasciata dalla Società di Assicurazioni, pertanto il n.  
Tale polizza della durata di anni 29 porta la clausola che la società di Assicurazioni suddetta si costituisce fidejussore dell'Azienda a garanzia degli obblighi assunti dalla Società "WASHFINA" in dipendenza del contratto di appalto e del capitolato d'oneri sottoscritti con l'Azienda e noti al

6) la detta Compagnia di Assicurazioni.

Detta fidejussione è stata effettuata fino alla concorrenza di £.25.000.000.-

Il Sig. Avv. Trincanato, nella qualità, dichiara di accettare la presente fidejussione in sostituzione del deposito cauzionale.

7) Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità, dichiara di obbligarsi ad effettuare entro giorni da oggi, la assicurazione del complesso alberghiero Castello Utveggio contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere per un importo non inferiore a £.

e ciò con nette pena di decadenza del presente contratto.

8) Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità, dichiara di esonerare l'Azienda da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alla gestione del complesso alberghiero Castello Utveggio.

9) Le spese del presente e conseguenziali tutte a carico della Società.

10) La concessione, resta fin d'ora impegnativa a tutti gli effetti per la Società WASHFINA mentre per l'Azienda diverrà definitiva dopo la ratifica dell'Assessorato Regionale e degli eventuali altri Enti e sempre salva la clausola risolutiva sopra prevista.-

*Gerardo Trincanato nella qualità*  
*Washfin & C. Genio*

15

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONCESSIONE IN  
GESTIONE DEL CASTELLO UTVEGGIO

ART. 1

La concessione regolata dal presente capitolato d'oneri ha per oggetto la gestione di un albergo-ristorante-bar nel Castello Utveggi, previa restauro, adattamento ed arredamento dell'immobile ad esclusive spese della Società concessionaria.

La Società dichiara di aver esaminato l'edificio e che le sono perfettamente note le condizioni delle stesse ed assume l'obbligazione di eseguire a sue spese tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso, comprese l'arredamento ed attrezzatura dell'edificio, giusta il progetto predisposto per incarico dell'Assessorato per il Turismo della Regione Siciliana dagli architetti Ziino e Spatrisano ed esaminato dagli organi competenti dell'Amministrazione ed in particolare dal Comitato Tecnico Amministrativo Regionale LL.PP. il quale ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 21 giugno 1966 ed approvate con decreto n....del.....

L'eventuale maggior costo delle opere per variazioni di prezzi etc. è a carico della Società.

La Società assume inoltre l'obbligo di eseguire a proprie spese ogni altra opera, ancorchè non indicata nel progetto sopra citato, che si riveli necessaria (nel corso dell'esecuzione

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

2 viene dei lavori previsti nel progetto ed anche successivamente) per attuare la predetta destinazione dell'immobile.

Le eventuali varianti al progetto non potranno essere introdotte senza l'autorizzazione preventiva dell'Azienda ed approvazione sentiti gli organi tecnici consultivi da parte dell'Assessorato del turismo. Le spese di tali varianti saranno sostenute dalla Società.

L'Ispettorato Tecnico dell'Assessorato per i Lavori Pubblici della Regione Siciliana eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori suindicati ed il collaudo sarà eseguito a spese della Società da un tecnico che sarà nominato dall'Assessore del Turismo.

L'esecuzione dei lavori indicati nel progetto e le forniture saranno affidate dalla Società a Ditte di gradimento della Azienda. Il termine per il compimento delle opere e delle forniture è stabilito in anni *Tra* dalla data in cui verrà data comunicazione dell'approvazione della presente convenzione.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità di £. . . e ciò salve il caso di modificazione, proroga o sospensione del termine che vengano disposte prima della scadenza con provvedimenti approvati dall'Assessorato del turismo sentite l'organo tecnico preposto alla vigilanza sui lavori.

(531)

Inoltre, in caso di ritardi ingiustificati nella ultimazione dei lavori e forniture e per altre inadempienze degli obblighi di cui sopra potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società della concessione restando espressamente escluse, per volontà delle parti, qualsiasi diritto della Società a rimborsi di spese ed indennizzi per le opere già eseguite di ogni altra spesa. Copia del progetto suindicato è alligata alla presente convenzione (all.n. ).-

## ART. 2

Il contratto di gestione avrà la durata di anni 29 a decorrere dalla data in cui verranno collaudati i lavori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi ed attrezzature, che saranno quindi, acquisiti al Demanio Regionale sin dall'approvazione del collaudo.

## ART. 3

Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta del complesso per tutto il periodo della concessione di cui all'art. 2-

## ART. 4

Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda un canone annuo di lire mille (L. 1.000). I versamenti delle somme di cui al presente articolo verranno dal gestore effettuati presso la Tesoreria dell'Azienda, previa rilascio di reversale di cassa da parte dell'Azienda stessa.

## ART. 5

- 3

*Letta in aula pubblica*

*Wanda SA*

*19/10/1960*

(532)



- 4 Una delle stanze del complesso, da destinarsi, resta riservata all'Amministrazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il gestore di fornire gratuitamente la biancheria ed il relative servizio.

## ART. 6

Il gestore all'atto della stipula formale del contratto oggetto del presente consegnerà all'Azienda idonei documenti comprovanti l'avvenute deposito cauzionale della somma di £.25.000.000 in numerarie e in titoli di credito, in favore dell'Azienda stessa.

Il deposito di cui al presente articolo resterà vincolato, fino alla data di riconsegna del complesso, previa accertamento dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi che il gestore verrà ad assumere in conformità al presente capitolo. Il deposito stesso potrà essere sostituito da equivalente fidejussione da parte di uno degli Istituti ed Enti previsti nel D.P.R. 10/5/1956 n. 635.

## ART. 7

La gestione verrà esercitata sotto la diretta, piena ed esclusiva responsabilità del gestore, e sono a sue esclusive cariche ogni onere relative all'assunzione del personale: salari-stipendi-contributi assicurativi-indennità varie ecc.

## ART. 8

La gestione del complesso è sottoposta a tutte le vigenti disposizioni di legge sulla disciplina alberghiera. L'Azienda

da si riserva la più ampia facoltà di controlli sull'attività del gestore. Dette controlli sarà esercitate dai funzionari dell'Azienda all'uopo delegati.

## ART. 9

L'elenco del personale di direzione e dei capi servizio che il gestore assumerà per la gestione del complesso, dovrà essere notificato all'Azienda per il preventivo benestare. Qualora a carico del personale di servizio dovessero riscontrarsi deficienze di carattere tecnico e morale in rapporto alle funzioni cui ciascuna di essi è assegnate, l'Azienda si riserva la facoltà di chiederne la pronta sostituzione.

## ART. 10

Il gestore è tenuto ad assicurare a sue spese i beni mobili ed immobili, costituenti il complesso oggetto della presente convenzione per il rischio derivante da incendi e ciò per tutta la durata della concessione e per una cifra corrispondente al valore del complesso che sarà determinata dall'ammontare del valore attuale con l'imposta delle opere murarie da eseguire per quante concerne l'immobile, e dell'ammontare del progetto di arredamento per quante concerne i mobili. Le relative polizze saranno esibite dal gestore entro un mese dalla data in cui verrà effettuata il sopralluogo per l'ascertamento della regolare esecuzione dei progetti relativi alle opere murarie ed all'arredamento. Detta relativa polizza, avente validità annuale, dovrà essere rin-

- 5

*Partenza in un'aula privata*

*Woffen*

*SIA*

*18/10/1950*

(2)

- 5 vata di anno in anno a cura del gestore. Ad ogni quinquennio dovrà procedersi ad una revisione dei massimali assicurativi.

## ART. 11

È fatta divieto assoluto al gestore di esercitare nei locali del complesso giochi considerati di azzardo dalle vigenti leggi di polizia nonché di dare una destinazione diversa alle stabili, salvo eventuali concessioni in deroga da parte delle competenti autorità.—

## ART. 12

Al gestore potrà essere concessa l'autorizzazione a vendere nei locali del complesso generi di menepolie. Nel caso in cui l'Azienda consentirà la vendita di tali generi di menepolie tutti gli oneri relativi al rilascio della licenza da parte dell'Amministrazione della Finanze fanno carico al gestore, il quale risponderà personalmente della gestione della rivendita e dell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia. In dipendenza di ciò l'Azienda è sollevata da ogni responsabilità per eventuali contravvenzioni derivanti dal fatto del gestore, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti.

(3)

## ART. 13

Qualora il gestore non ottemperi alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'art. 9 e commetta infrazioni che comportino la revoca e la sospensione per un periodo superiore a 30 gg. dalla licenza, concessa dalla Questura, l'Azienda contestata



- 8 e la messa fuori uso di qualsiasi oggetto comprese nell'inventarie. I detti beni dovranno essere riparati e sostituiti dal gestore in modo da assicurare la perfetta funzionalità dell'impianto, rispettando le caratteristiche originarie. In caso di mancata denuncia il gestore risponderà incensurabilmente degli oggetti inventariati e non più esistenti alla fine della gestione. I mobili e gli arredi dovranno essere mantenuti, conservati e custoditi in conformità alle norme vigenti per i beni della Pubblica Amministrazione. Il gestore dovrà, altresì, provvedere a proprie spese alla coltivazione e osservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento di queste ultime.

## ART. 15

È fatta espresse divieto al gestore di eseguire variazioni ai locali e comunque di modificare gli impianti e le installazioni senza la preventiva autorizzazione dell'Azienda.

## ART. 16

I mobili, gli arredi e gli utensili, che, successivamente alla stipula della convenzione volesse immettere nei locali del complesso dovranno risultare di gradimento dell'Azienda la quale potrà ordinare la sostituzione di ciò che a suo insoddisfacibile giudizio non sia più adatto.

## ART. 17

Il personale ispettivo dell'Azienda, di cui al precedente art. 8, ha ampie diritte di accesso in tutti i locali del com

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

plesse per la vigilanza edell'esercizio e per l'accertamen - 9 -  
 te della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel  
 presente capitolato. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli  
 uffici di Direzione e poste ben visibile un'apposite regi-  
 stre, previamente vistate dall'Azienda, per eventuali reclami  
 e note da parte degli ospiti nel complesso.

## ART. 18

E' espressamente vietato al gestore la sub concessione an-  
 che parziale della gestione.

## ART. 19

Sono ad esclusiva carico del gestore le spese di consumo  
 dell'energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento e quante at-  
 tività alla gestione del complesso, compresi gli oneri fisca-  
 li, i contributi assicurativi ed ogni altre onere derivante  
 dall'assunzione del personale. Restano invece a carico del-  
 l'Azienda i tributi sui terreni e sui fabbricati.

## ART. 20

Il gestore si obbliga a cedere all'Azienda la disponibilità  
 dell'immobile destinato in progetto quale sede di una scuo-  
 la superiore estiva di perfezionamento alberghiere ed a con-  
 sentire che per la durata di almeno quattro mesi, i corsi  
 pratici della suddetta scuola si svolgano nel complesso al-  
 berghiere del Castello Utveggio. - Le svolgimenti dei corsi  
 pratici sarà regulate da apposita convenzione. -

## ART. 21

*Per favore  
 nella gestione  
 Montano  
 5/1/1968*

- 10 - Sono a carico del gestore tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese di bolle e di registrazione.

## ART. 23

Per le controversie che insorgono in ordine alla natura del presente capitolato è stabilita la competenza del Foro di PALERMO.-

(1)deleta: "a norma del Codice Civile"addita: "e cioè quale pattuizione espressa e anche in differmità alle norme vigenti."

(2)deleta: "Botta relativa pelissa, avente validità annuale, dovrà essere rinnovata di anno in anno a cura del gestore. Ad ogni quinquennio dovrà precedersi ad una revisione dei massimali assicurativi"-

(3)l'Art. 13 si intende interamente cancellato

(4)deleta: "i detti beni dovranno essere riparati e sostituiti dal gestore"addita: "Il gestore alla fine della concessione riconsegnerà all'Asianda i beni"-

*Giustino Trunzio alla quale  
Washburn et Sons & Partners*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Regione Siciliana

Azienda Autonoma

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIRO DELLA  
REGIONE SICILIANA  
PALERMO - VIA M. ANANI, 8 - TEL. 27011



Palermo li 24 OTT. 1937



Prot. N. 1670/55  
Allegati N. 1

OGGETTO: Contratto concessione in gestione Castello Utveglio

REGIONE SICILIANA, ASSESSORATO TURISMO, NELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI	
Data	24 OTT. 1937
Prot. N.	1670/55

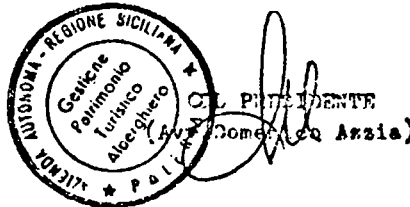
On/Assessorato Turismo  
Com.e Trasporti  
SEDE  
On/Assessorato Reg.  
Finanze - Demanio  
PALERMO

*Imferri*

In riscontro alle note dell'Assessorato Turismo, Com.e Trasporti n.1144 e 1698,rispettivamente del 13 aprile e 22 maggio o.a. e dell'Assessorato Finanze-Demanio n.58456 dell'11 settembre o.a.,si rimette copia del contratto di concessione alla Società Washina del Castello Utveglio.

(533)

Con osservanza.



(533) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)



RACCOMANDATA

8-3-1967  
22

Delibera n.51 - Approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo. (534)

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
PALERMO

VISTA la delibera presidenziale n.51 indicata in oggetto; (535)

VISTO il parere favorevole n.27 del 21/2/1967, del Consiglio di Giustizia Amministrativa relativo allo schema di contratto ed allegato capitolato speciale d'onori per la concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo. (536)

SI APPROVA la delibera n.51 in conformità al suddetto parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa (che si allega in copia), ed a condizione che la stessa delibera venga ratificata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda e che prima della firma del contratto, il decreto di approvazione del progetto sia registrato alla Corte dei Conti. (537) (538)

L'ASSESSORE  
(A. Grimaldi)

GS/P.

*Grimaldi*

*Grimaldi*

- (534) (535) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)  
 (536) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)  
 (537) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)  
 (538) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

33

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSOCIATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI  
ATTIVITA' MARITIME E TURISMO

SERV. G/V di proc.  
Rapporti e note

1659c

Palermo

16 XII

Di. 66

Prot. N. 37

OGGETTO: ~~Distensione ed adattamento del Castello~~  
~~Divoglio ed albergo con annessa cucina~~  
Albergo N. alberghiera.-

Azienda Autonoma Turistico  
Alberghiera  
Via E. Azari, 11

P A L E R M O

Si prega di riportare il numero di protocollo ed il numero

Si prega di volere riscontrare, con  
ogni cortese v. senza, la nota n. 14928 del  
14.11.1961 in pari oggetto, rinviata a tutt'oggi  
in attesa.

(539)

L'ASSESSORE  
( R. Eicolatti )

*F. O. Olivanti*

Pt. 8f

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 192 MAR. 1969, prot. 448/12



34

10 MAR. 1969

*Di...*

Spett./le Azienda Turistico - Alberghiera della Regione Siciliana.

Via E. Amari n° 8 Palermo

La sottoscritta Sicil-Touring con sede Legale a Trapani - Via Marinello Palazzo Doria rappresentata dal Consigliere delegato Comm. Calogero Favata con la presente chiede l'ottenimento in gestione dell'Albergo Castello Utveggio sito in Palermo e di proprietà di Codesta Azienda.

La scrivente Società si impegna a rendere funzionale lo stabilimento avvalendosi, sin d'ora, dei benefici previsti dalle leggi regionali e statali concernenti l'incremento turistico Alberghiero.

Resta a disposizione di Codesta Spett./le Azienda per tutti i chiarimenti richiesti per il perfezionamento della pratica.

Con osservanza

Cons. delegato Calogero FAVATA

COPIA

38

~~416~~

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Prot.n. 496/3-12-54

Oggetto: 'Richiesta informazioni'

INANZA = RCMA  
 OLIZIA TRIB. = "  
 UESTURA = "  
 .P.T. = "  
 ANCA D'ITALIA = "  
 ANCO DI ROMA = "  
 .N.LAVORO = "  
 .SA DI RISP. = "  
 ANCO DI SIC. = "

90139 Palermo, li 22 MAR 1969  
 Via E. Amari, 3 - tel. 247188

SPETT/ \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

In base al D.L.P.Reg.Sic.14 Agosto 1957 n.2, quest'Azienda gestisce il patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana, e, quindi, in ottemperanza all'art.15 dello stesso, si avvale, per la gestione degli impianti ricettivi, a mezzo di convenzione, di Società Alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria a norma del 2° comma dell'art.3 della L.R.18/2/1955 n.15.-

Si prega, pertanto, di voler cortesemente fornire informazioni sulla attività nonché l'idoneità tecnica e finanziaria della Società: S.A.I.G.A. Rap/Baldassarre Barra con sede in Roma, via G.Belloni, 70 interessata ad assumere la gestione del complesso di Castello Utveglio - Agrigento costruito dall'Assessorato Turismo, Com.e Trasporti.-

La richiesta ha carattere d'urgenza e sarà particolarmente gradito un sollecito riscontro al riguardo.-

SI/LU

IL PRESIDENTE

39

~~17~~

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Prot.n. 122

Oggetto: 'Richiesta informazioni'

AZIENDA AUTONOMA

90139 Palermo, li 122 MAR. 1969

Via E. Amari, 3 - tel. 247188

Data 57 APR 1969 69/1/3-12

SPETT/ CASSA DI RISPARMIO

00100 R. J. M. A.

*firmato e autografo  
in presenza di  
[signature]*

In base al D.L.P.Reg.Sic.14 Agosto 1957 n.2, quost'Azienda gestisce il patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana, e, quindi, in ottemperanza all'art.15 dello stesso, si avvale, per la gestione degli impianti ricettivi, a mozzo di convenzione, di Società Alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria a norma del 2° comma dell'art.3 della L.R.18/2/1955 n.15.-

Si prega, pertanto, di voler cortesemente fornire informazioni sulla attività nonché l'idoneità tecnica e finanziaria della Società: S.A.I.G.A.Rap/Barra Baldassare, con sede in Roma, Via G.Belloni, 70 interessata ad assumere la gestione del complesso di AGRIGENTO - CASTELLO UTVSGGIO costruito dall'Assessorato Turismo, Com.e Trasporti.-

La richiesta ha carattere d'urgenza e sarà particolarmente gradito un sollecito riscontro al riguardo.-

SI/LU

IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Azzia)

*2.000/1/1  
6/6/69*

*[Handwritten mark]*

40

8581

ACCOMPAGNATORIA DI INFORMAZIONI A TERZI

U. Molino - Cava - 11/1964

2  
~~10~~

**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO AZIENDA AUTONOMA**  
ISTITUTO DI CREDITO IN DIRITTO PUBBLICO SEDE CENTRALE ROMA CAPITALE L. 20.000.000 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Spett. AZIENDA AUTONOMA PER LA  
GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO  
ALBERGHIERO DELLA REG. SIC.  
Via E. Amari N.8 PALERMO

Data 20 APR 1969 Prot. 91/3-12/54

RISERVATA

PALERMO 21/4/969

(540)

VI COMPIEGHIAMO, IN VIA ASSOLUTAMENTE CONFIDENZIALE E SENZA ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ GARANZIA DA PARTE NOSTRA, LE INFORMAZIONI ~~INVIATE~~ RICHIESTE DIRETTAMENTE ALLA NS/ CONSORELLA DI ROMA CON VOSTRA LETTERA DEL 22/3/69 N. 496 PREGANDOVCI DI FARNE USO DISCRETO E RISERVATO.

(541)

CON NS MODULO A PARTE VI ADDEBITIAMO DI LAVORO PER SPESE EFFETTIVE INCONTRATE.  
FAVORITE RIMBORSARCI  
DISTINTI SALUTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO PALERMO

Mod. 1838

— PARI di Roma il 15.4.

(540) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 707. (N.d.r.)

(541) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 705. (N.d.r.)

9.4.1969 -35

n.



**S.A.I.C.A.**  
**BARRA BALDASSARRE**  
**VIA G. BELLEMI N. 80**  
**ROMA**

CI DICONO

Trattasi di una società per azioni S.A.I.C.A.  
SOCIETA' AZIONARIA ITALIANA GESTIONE ALBERGHI,  
registrata alla Camera di Commercio di Roma  
al n. 216967 dal 27.5.1959.  
Costituita a rogito Crispini di Roma il 15.4.  
1959.  
Durata al 31.12.1999 capitale di L. 80.000.000.  
Oggetto: industria alberghiera.

**SEDE: Via P.Coletti n.35, già a Via Nicheli n.78.**

**PRESIDENTE: DE DILECTIS MARGHERITA vedova**  
**BARRA domiciliata a Via P.Coletti n.35.**

**CONSIGLIERE DELEGATO: BALDASSARRE BARRA, figlio**  
**della succitata De Dilectis Margherita.**  
**Abita all'indirizzo di Via G.Bellemi n.70. E'**  
**coniugato.**

La società richiesta si occupa della gestione di  
un albergo in Ischia di recente costruzione,  
ben attrezzato e frequentato da un buon numero  
di clientela, specialmente nella stagione estiva.

La società viene ben amministrata e diretta da  
elementi attenti e seri e nulla di negativo  
si legge a carico.

sf.

S.N.G.R .



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(141)

QUESTURA DI ROMA  
COMMISSARIATO DI P. S. PONTE MILVIO

Nr. 3744/3<sup>o</sup>/24

Roma, 8/5/1969.-

Rif. nr. 496 del 22/3/69

OGGETTO: esito informazioni - Barra Baldassarre, consigliere delegato della S.A.I.G.A.-

(542)

ALL'AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGIERO DELLA REGIONE SICILIANA

- Via E. Amari n. 8 -

90139 - PALERMO

e per conoscenza

AL CAPO DISTRETTO - TERZA DIVISIONE -

ROMA

In esito alla nota in riferimento, qui trasmessa dalla locale Questura, con lettera nr. 76367/3<sup>o</sup>/24 del 21/4 u.sc., si comunica:

(543)

il Consigliere Delegato della Società Anonima Italiana Gestione Alberghi a nome Barra Baldassarre fu Gennaro e di De Dilectis Margherita, nato a Roma il 6/4/1933, risulta di regolare condotta in genere, immune da precedenti sfavorevoli in questi atti. Abita da vari anni in questa via Gerolamo Belloni nr. 70 ed in pubblico gode buona reputazione. E' conugato con Severini Marie Grazia, nata a Roma il 18/1/1935, casalinga, senza precedenti in questi atti, ed ha due figli di tenera età. La predetta società ha sede in questa via Gerolamo Belloni n. 70 ed è stata costituita nell'anno 1959, con capitale interamente versato di 70 milioni. Dal 1959 gestisce in proprio a Casamicciola Terme di Ischia l'albergo di 1<sup>a</sup> categoria, con 130 posti letto, denominato "Cristallo Palace Hotel". Di detta società attualmente fanno parte del consiglio di amministrazione anche:

De Dilectis Margherita, vedova Barra, di anni 33, in qualità di presidente, abitante in questa via Francesco Coletti nr. 35, di regolare condotta in genere;

Barra Francesca, in Biol, fu Gennaro, di anni 35, casalinga, di buona condotta morale e civile, abitante in questa via Francesco Coletti nr. 35, come consigliere di amministrazione;

Severini Lucio, di anni 55, industriale cinematografico, abitante in Roma, via Tor Firenze nr. 48, come consigliere d'amministrazione.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

8 MAG. 1969

3-12-54

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
(Dr. Salvatore LUONGO)

(542) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 704. (N.d.r.)

(543) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)



49 (42) Ed. 9 Dr.

BANCA D'ITALIA

-1-

Roma,

23 MAG 1969

(13)

Sezione Vigilanza sulle Aziende di Credito

(343)

Riservata

Spett.

N. 20692

REGIONE SICILIANA - AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA Via E. Amari n.8

PALERMO

Per informazioni - S.A.I.O.A. Azionaria Italiana Gestione Alberghi S.p.A. -

Si trasmettono accluse le informazioni che si sono potute raccogliere sul conto della società in oggetto, richieste da codesto Ente con lettera n. 496 del 22 marzo c.a.

Nel far presente che tali informazioni non costituiscono, e non possono costituire, un giudizio di questo Istituto sulla società richiesta, si rende noto che le stesse vengono fornite "una tantum" in quanto questa Banca, nella sua qualità di Istituto di emissione, si astiene, per norma generale, dal fornire informazioni sul conto di terzi.

Si porgono distinti saluti.

AZIENDA AUTONOMA REGIONE SICILIANA TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA 27 MAG 1969 859/3-12-54

IL DIRETTORE [Signature]

(544) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 710. (N.d.r.) (545) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 704. (N.d.r.)

M. 9 D.

23 MAR 1989



La S.A.I.G.A. - Soc. Azionaria Italiana Gestione Alberghi - è una società per azioni con sede in Roma, Via G.Belloni n.70; costituita nell'aprile del 1959, ha un capitale di L.70 milioni e per scopo sociale l'esercizio dell'industria alberghiera.

Detta società condurrebbe due alberghi nell'Isola d'Ischia e i quali, nel complesso, svolgerebbero un soddisfacente lavoro.

Presidente della società in parola è la Sig.ra Margherita De Dilectis ved. Barra qui domiciliata in via F.Coletti n.35 e Consigliere delegato il di lei figlio sig. Baldasserre Barra abitante in Via G.Belloni n.70; consiglieri sono i sigg. Lucio Severini, Mario Cotula e Francesca Barra.

Nessun elemento negativo è finora emerso a carico della detta Società e dei suoi esponenti.

MODULARIO  
F. - Prot. - 97



## INTENDENZA DI FINANZA

di ROMA

Prot. N. 100363 - Rep. VI<sup>e</sup>

Pos. 6-A.G.

Risposta alla nota del 27-3-69

Dir. . . . . Ses. . . . . N. 496

43

Mod. 1 (Servizio promiscuo)

Roma, 27 OTT 1969

Al l'Azienda Autonoma per la  
Gestione del Patrimonio

Turistico Alberghiero della  
Regione Siciliana

PALERMO

### AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

Data 1 8 NOV 1969 1646

(546)

OGGETTO: Richiesta Informazioni - Soc. S.A.I.G.A. Rappr.ta da  
Barra Baldassarre.

In riferimento alle notizie richieste con la nota indicata a margine l'Ufficio Distr.le dell'II.DD. di Ischia ha comunicato quanto segue:

- 1) la Società in oggetto gestisce in Casamicciola alla Via Eddomade un albergo di 1<sup>a</sup> categoria, denominato "Cristallo Palace Hotel" composto da 77 camere con 129 posti letto.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione è composto di persone che hanno competenze nella conduzione di esercizi alberghieri.
- 3) Il Capitale Sociale di detta Società p.a. ammonta a £.70000000= interamente versato.

Questo Ufficio cui sono stati attribuiti per competenza gli atti della SAIGA con D.M. del 27-12-67 (precedentemente tassata dal 2° Ufficio delle II.DD. di Roma) non è in grado di fornire dettagliate notizie per il breve tempo trascorso da quando essa è in tassazione presso la scrivente.

Tutti i bilanci presentati espongono una passività e per quello relativo al 31-12-65 (il 1° esaminato da questo Ufficio)

è stato accertato il reddito tassabile di £. 16.184.112, avverso  
cui pende ricorso avanti la Commissione Distrettuale del Giudizio  
di merito.

~~L'INTENDENTE~~  
(R. Basile)

*Hilou*

rg



44

~~3~~Scrittura privata.

Il sottoscritto dott. Baldassarre Barra, nella qualità di consigliere delegato della Società S.A.I.G.A. per azioni ( Società Azionaria Italiana Gestioni Alberghi), premesso che in data odierna è stata costituita in Palermo la S.p.a. Sicil S.A.I.G.A. con capitale sociale di Lire I.000.000 ( unmilione ) e che lo stesso, nella sua qualità sopra specificata ne ha sottoscritto il 70% - settantapercento - pari a numero 700 azioni da lire mille per un valore nominale complessivo di lire 700.000 - settecentomila-; che secondo gli accordi prededenti al sottoscritto spetta soltanto il 10% del capitale sociale della predetta costituita società e che pertanto il 60% in più è stato dal medesimo sottoscritto soltanto pro forma, quale prestanome; ciò premesso, dichiara con il presente atto di essere pronto a trasferire, in qualsiasi momento e senza alcun rimborso, il suddetto sessanta per cento del capitale sociale della suddetta società, pari al numero seicento azioni da lire mille ciascuna, al Cav. Calogero Favata od a persona dallo stesso indicata, in qualsiasi momento a semplice richiesta dello stesso Cav. Favata.

Si conviene comunque che il suddetto trasferimento di azioni dovrà essere richiesto ed effettuato al

massimo entro un mese dal momento in cui la Società  
Sicil S.A.I.G.A. dovesse ottenere l'anonimato azionario..  
Palermo, li 24 Marzo 1969

*Bertrando Craxi*

*[Handwritten mark]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

47

MODULARIO 1970 - 61

L'Amministrazione nazionale delle Poste e Telecomunicazioni

REGIONE SICILIANA  
AGGIUDICAZIONE VERBALE  
CONCORSO PER LA CONCESSIONE  
DEI SERVIZI TELEFONICI

MOD. 30 - Ediz. 1970

Definizione della Data

11/12 0119

Ricevuto il 19 ore

Ricevuto in

del circuito N. PX1 CARAVELLO

61701 RM PXU10 24 PALERMO DA ROMA FN 787B o 10 1955

11 DIC 1970

UFFICIO REGIONALE TELECOMUNICAZIONI PALERMO

Via ...

(0601318) Rich. 23 del 19-1-70 - Roma, I. P. S. - S. (c. 30.000.000)

STUPITI APPRENDENDO NOTIZIA AGGIUDICAZIONE CERTA SOCIETA SACOP CASTELLO  
 ULTIVEGGIO DESIDERIAMO CONOSCERE QUALI CRITERI HABET ADOTTATO CONSIGLIO  
 AMMINISTRAZIONE REGIONE TURISTICA ALBERGHIERA AVENDO NOSTRA SOCIETA DA  
 BEN DUE ANNI INOLTRO RICHIESTA OFFRENDO ADEGUATE GARENZIE CONFERMATE  
 DA INFORMAZIONI PUBBLICA SICUREZZA ET TRIBUTARIA ET NON ESSENDO STATA  
 NEMMENO ASCOLTATA PER ULTERIORI TRATTATIVE

SAIGA VIA GEROLAMO BELLONI ROMA

*referente*

REGIONE SICILIANA  
AGGIUDICAZIONE VERBALE  
CONCORSO PER LA CONCESSIONE  
DEI SERVIZI TELEFONICI

☆ 1.1 DIC. 1970 ☆

UFFICIO REGIONALE TELECOMUNICAZIONI PALERMO

*[Handwritten mark]*

REPUBBLICA ITALIANA  
*Regione Siciliana*

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E S. A. S.

Prot. N. *981*

Palermo - Castello Utveggio.-

Palermo, li *20-3-1967*

*56a*

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA  
 Via Emerico Amari 8

P A L E R M O

Si porta a conoscenza di codesta Azienda Autonoma Turistico Alberghiera che con D.A. n.1592 del 23 Dicembre 1966, registrato alla Corte dei Conti il 14 Marzo 1967, reg. n.2 - fg.95, che si allega in copia, é stato approvato in linea tecnica, il progetto redatto dai sigg. Proff. Giuseppe Spatrisano e Vittorio Ziino, concernente la trasformazione e sistemazione del castello Utveggio a complesso alberghiero con annessa scuola alberghiera, la cui realizzazione dovra' gravare sulla Societa' che andra' ad assumere la gestione del complesso. (547)

Nel trasmettere copia del progetto surricordato, si rimane in attesa di ricevere il contratto, registrato fiscalmente, che sara' stipulato tra codesta Azienda e la Societa' gestore.-

L'ASSESSORE

*Giuseppe Spatrisano*

*Giuseppe Spatrisano*





REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLE COMUNICAZIONI  
E DEI TRASPORTI**

Palermo.

63

Div. 3 N. di prot.

Risposta a nota

**OGGETTO: Istanza S.A.T. per affidamento Castello**

**Alligati N. Utveglio -**

**AZIENDA AUTONOMA TURISTICO**

**ALBERGHIERA**

**PALERMO**

Questo Assessorato desidera conoscere le eventuali proposte di codesta Azienda in ordine alla nuova istanza della società S.A.T. del 7. sett. 70 relativa all'oggetto.

(548)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

Fig. 7 - 13-11-973 - c. 40.000 - ord. 20 del 18-9-1969

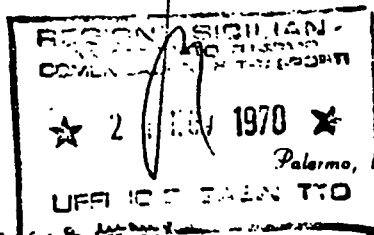
(548) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 453. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

90139 PALERMO - VIA S. AMARI, 8 - ☎ 247.188 - 214.182



65

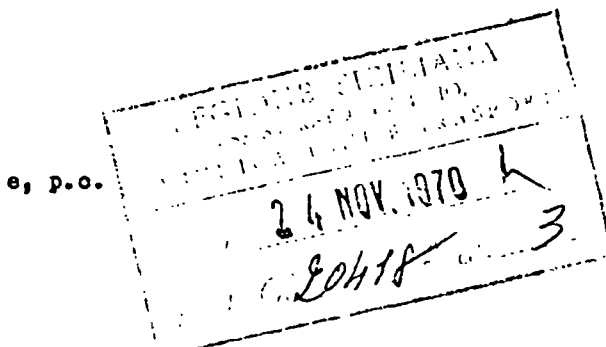
18-11-40

Pr. N. 1352

Allegati N. ....

OGGETTO: Istanza S.A.T. per affidamento Castello Utveggio.

3  
A



Assessorato Reg.le Turismo,  
Comunicazioni e Trasporti  
PALERMO

Società S.A.T.  
Via Principe Granatelli, 28  
PALERMO

e, p.o.

Con riferimento alla nota n.19791 del 18.11.70 di pari oggetto, si comunica che a seguito della istanza con la quale la Società S.A.T. ha richiesto la concessione del Castello Utveggio, detto argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare del 29.9.1970 per essere esaurito ed eventualmente deliberato.

(549)

Prima della seduta il Dr. Durso a nome del presidente della S.A.T. ha telefonato da Roma per comunicare che la S.A.T. medesima non era più interessata al Castello Utveggio.

Si coglie l'occasione per precisare che allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna valida richiesta di concessione riguardante l'affidamento del Castello Utveggio.

7. loro richiesta non viene accolta



IL PRESIDENTE  
Avv. Domenico Lanza

*EA*  
*Associazione all'A.A.T.A.*

*67*

*9*

# "C.I.V.I.T.A.S."

ASSOCIAZIONE UNIVERSALE TRA CITTADINI D'ORIGINE ITALIANA E ITALIANI NEL MONDO

Palermo 10/11/1970

Prot. N. ....

COM.LE ASSOCIAZIONE AL TURISMO

PALERMO



PROMOTTRICI

ADELE AMBROSINI SQUADRILLI

ROMA

Via G. B. Martini, 15

L'ASSOCIAZIONE "CIVITAS" è nata per realizzare un maggior collegamento culturale e turistico tra tutti i cittadini di origine italiana

Hanno dato la loro adesione

- on. Egidio ARIGNO
- Ammiraglio BIGI
- on. Giulio CAIATI
- on. Camillo CASSIANI
- on. Domenico LA RUSSA
- on. Alberto FOLCHI
- on. Giuseppe Malfatti
- on. Bernardo MATTARELLA
- on. Vito MARCIANTE
- on. Pier Carlo RESTAGNO
- on. Giuseppe SALES
- on. Tommaso SPASARI
- on. Corrado TERRANOVA
- on. Umberto TUPINI
- Eccellenza STRANO



Nella mia qualità di Presidente della C.I.V.I.T.A.S., la cui opera di assistenza, soprattutto ai nostri concittadini sparsi per il mondo, di origine italiana, e di italiani nel mondo, sicuramente è conosciuta dalla S.V. Ill.ma che vorrà esaudire questo mio grande desiderio che qui lo espongo:

Da molto tempo ho aspirato al avere in concessione l'Albergo "Veggie" (all'Isola delle Fini), per farne un centro internazionale di accoglienza e disposizione di tutti i visitatori della nostra bella Sicilia.

To considererei il detto sito, quale sede di un Comitato visitatore anche per le opere di assistenza, riservando - qualora la S.V. lo vorrà - la Presidenza onoraria.

Comossa, di questo suo plauso ed adesione, prego la V. Ill.ma fin d'ora dare atto di quella adesione che pubblicamente Ella mi ha dato in modo che io possa cominciare a fare la dovuta propaganda con tutti i Sindacati del mondo. In attesa di così alto onore e piacere La ossequio.

LA PRESIDENZA

Adele Ambrosini

*Adele Ambrosini*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1952

74

OFF. TELEGRAFICO DI

Delle a data **4/11**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

247168

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	RAGUSA	PAPONO	9640	33	4-12	1340	
DESTINATARIO B INDIRIZZO	PROFESSOR FILIPPO CAROVALO VIA BOCCO NUOVO 106 RAGUSA						
TESTO ed eventualmente FIRMA	<del>CONSIGLIO AMMINISTRATIVO EST CONVOCATO MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE CORRENTE ORE 11 PER LA PRIMA SESSIONE GASTRICA UFFICIALE AL VARESE CORDIALITÀ</del>						
	<del>ALLA PRESIDENZA AZIENDA AUTONOMA SINDACATO AGRICOLA</del>						
	<del>LE COSE</del>						

(2481104) Roma, 1959 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

*CONFESSIONE  
Consiglio Am/ME*

MODULANO - C. - Tel. -

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1

OFF. TELEGRAFICO DI

Delle a data **4/12**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

247188

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	PALERMO	PAPONO	9640	68	4/12 ?	1340	
DESTINATARIO B INDIRIZZO	EM 6 AVVOCATO GIUSEPPE CERAMI VIA EUSTICO PARISI 21 PALERMO DOTTOR ANTONINO DI DIO VIA UGO PALERMO 8 DOTTOR CALOSIMO ESPRIVELLA VIA ANTONIO GRAY 2 DOTTOR EUGENIO BONARDO VIA VINCENZO DI MARCO 51 DOTTOR FRANCESCO TERESI VIA MONTESCUCCIO 15 DOTTOR AMENDORE AMBROSETTI VIA MARLEN 2						
TESTO ed eventualmente FIRMA	<del>CONSIGLIO AMMINISTRATIVO EST CONVOCATO MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE CORRENTE ORE 11 PER LA PRIMA SESSIONE GASTRICA UFFICIALE AL VARESE CORDIALITÀ</del>						
	<del>ASSIA PRESIDENZA AZIENDA AUTONOMA SINDACATO AGRICOLA</del>						
	<del>LE COSE</del>						

(2481104) Roma, 1959 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1969

75

UFF. TELEGRAFICO DI

Bolle a data 39

247183

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	CATANIA	PAPOBO	9760	33	4.12	1340	
DESTINATARIO E INDIRIZZO	AVVOCATO FILIPPO JELO PRESIDENTE COMIT. PROVINCIALE ECONOMIA CATANIA						
TESTO a) eventualmente FIRMA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO DOMENI 7 DISCUSSIONE COORDINATA ORE 11 PER ESAME ISTANZA CONSUETUDINE CASALETTO BREVETTO DI VARIETÀ CORDIALITÀ						
	ALLA PRESIDENZA AZIENDA ENEL AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA						
	LA CONF						

(0601104) Roma, 1969 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO - C - Tel. - 48

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1969

UFF. TELEGRAFICO DI

Bolle a data 40

247183

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

247183

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	ROMA	PAPOBO	9760	33	4.12	1340	
DESTINATARIO E INDIRIZZO	AVVOCATO WLADIMIRO BONACCIO VIA AL BUSTO MIGLIO 4 ROMA						
TESTO a) eventualmente FIRMA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO DOMENI 7 DISCUSSIONE COORDINATA ORE 11 PER ESAME ISTANZA CONSUETUDINE CASALETTO BREVETTO DI VARIETÀ CORDIALITÀ						
	ALLA PRESIDENZA AZIENDA ENEL AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA						
	LA CONF						

(0601104) Roma, 1969 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

VERBALE N° DEL 7.12.1970 - ORE 18

76

L'anno millenovecentosettanta il giorno 7 del mese di Dicembre, nei locali dell'Asiema si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Asiema Autonomia turistico alberghiera di Palermo previa convocazione telegrafica.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Domenico Azzia, svolge le funzioni di Segretario il Rag. Francesco Lombardo funzionario dell'Asiema.

Sono presenti i Signori:

Avv. Domenico Azzia	Presidente
Sen. Giuseppe Cerami	V. Presidente
Prof. Filippo Garofalo	Consigliere
Dr. Antonino Di Dio	"
Dr. Amindore Ambrosetti	"

Sono assenti:

Avv. Wladimiro Bozbaoci	Consigliere
Avv. Filippo Jelo	"
Prof. Calogero Bentivenga	Presidente Collegio Revisori
Dr. Eugenio Bonanno	Componente Collegio Revisori
Dr. Francesco Teresi	Componente Collegio Revisori

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed invita il Rag. Francesco Lombardo a svolgere le funzioni di Segretario del Consiglio.

Il Presidente Avv. Azzia riferisce ed i Consiglieri gliene danno atto che nella mattinata, presente il Dr. Bentivenga, venne deciso l'aggiornamento della seduta all'odierna ora delle 18 per consentire al Consigliere Garofalo di interloquire sull'ordine del giorno attesa anche la sua qualità di Presidente dell'Unione SE.PP.PP. Siciliani. ~~Chae~~ ~~Unione~~ detta associazione, recentemente, ~~ha~~ ~~fatte~~ ~~voti~~ per la definizione del problema Utveggio. Il Presidente ed i Consiglieri Ambrosetti e Di Dio, nella mattinata hanno illustrato al Presidente Bentivenga l'istanza della SA.CO.AP. e le allegate credenziali.

Prima di intraprendere l'esame della domanda anzidetta, si conviene di trattare i seguenti argomenti:

- 1°) Approvazione bilancio consuntivo 1969 previa delibera di L.1.027.555 per coprire i divari in più registrati su alcune voci delle uscite del bilancio 1969.
- 2°) Delibera lavori posto ristoro di Agira.
- 3°) Delibera liquidazione delle parcelle di collaudo all'Ing. Fausto Di Stefano.
- 4°) Delibera pagamento esattoria comunale Palermo.
- 5°) Delibere acquisto materiale di cancelleria ditte: Saporito - Buffetti - Randasso
- 6°) Delibera di acquisto posti di lavoro previa richiesta di preventivi.

Si passa quindi all'esame della domanda di concessione del Castello Utveggio. Il Presidente illustra la domanda la quale è corredata da referenze della B.M.L. del Banco di Roma e da un documento dal quale risulta che il Vice Presidente della Società, ed Azionista, riveste la carica di Amministratore della Banca Popolare di Palermo.

../..

- 2 -

Anichini

Per quanto riguarda la idoneità tecnica, la Società ha presentato i certificati di servizio del proprio direttore tecnico Sig. Gaetano Santaniello. Tali certificazioni comprendono un periodo che va dal 1956 alla data odierna. Si tratta di n.21 documenti dai quali si ricava un notevole riconoscimento di qualità direzionali ed organizzative. Le referenze in lingue straniere vengono tradotte dal Consigliere Garofalo.

Si conviene che l'idoneità tecnica di una società di capitali deve essere necessariamente ricondotta al direttore tecnico, in analogia a quanto prescrivono le leggi e i regolamenti per l'accertamento delle capacità tecniche delle società di capitali che debbono iscriversi negli albi degli appaltatori e fornitori di beni e servizi alla pubblica amministrazione.

Il Senatore Cerami propone di non esaminare la domanda, sibbene, di rimettere tale domanda e l'annessa documentazione all'autorità tutoria al fine di ricevere istruzioni. I Consiglieri Ambrosetti, Di Dio e Garofalo ritengono la proposta inaccettabile perchè in violazione della legge istitutiva dell'Azienda, la quale stabilisce un potere-dovere di provvedere esclusivamente a mezzo di deliberazione.

Panno presente che il tema dell'Utveggio è alquanto scottante. Non soltanto per le turlupature che l'Azienda ha subito da poco serie sedicenti società internazionali; ma anche perchè l'Azienda, e quindi, i suoi amministratori, su questo stesso tema è stata violentemente attaccata dalla stampa isolana, e soprattutto, recentemente, in seno al consiglio regionale del turismo. Le critiche finora fatte sono infondate, in quanto nessuna società, di quelle che si sono presentate, ha dimostrato serietà nella trattativa. Al riguardo i predetti consiglieri chiedono che questa società, venga obbligata a prestare una fidejussione bancaria di 30.000.000 a garanzia della trattativa, per evitare che la trattativa come per il passato sfumi, ponendo in cattiva luce l'Azienda e l'assemblea regionale.

Rimarcano, i consiglieri, che l'esistenza di un progetto disposto e pagato dall'Assessorato, alquanto oneroso, crei condizioni difficili per la ricerca del contraente.

Poichè il Senatore Cerami insiste, i Consiglieri ed il Presidente espressamente chiedono di riferire se egli non abbia notizie o dati di carattere negativo sulle società istante: in tal caso, i predetti aggiungono, saranno prese in considerazione tali notizie. Non ritengono di dovere aggiungere alcun che in ordine all'obbligo gravante sul Consiglio di esaminare la domanda e di pronunciarsi su di essa. Il Senatore Cerami dichiara di non avere nulla da riferire in ordine alla società istante di cui apprende l'esistenza in questo momento. Insiste nella sua proposta per motivi di deferenza verso l'autorità tutoria.

Il Presidente ed i Consiglieri ritengono che si debba passare all'esame della domanda. Il Senatore Cerami propone di rinviare la discussione a quando saranno presenti i revisori. I consiglieri Di Dio ed Ambrosetti ed il Presidente comunicano che il Dott. Bentivenga, nella tarda mattinata, aveva conosciuto tutti i termini dell'istanza ed aveva assicurato la sua venuta nel pomeriggio, dopo avere giustificato l'assenza dei Dott.ri Bonanno e Teresi.

../...



- 3 -

Ambrasciotti

I consiglieri Ambrosetti, Di Dio e Garofalo fanno presente che la concessione dell'Uvaggio, così come stanno le cose, è un contratto per adesione: in quanto la amministrazione regionale, su parere dell'Avvocatura dello Stato e del C.G.A., ha stabilito tutti i patti e tutte le condizioni.

L'unica indagine riservata al Consiglio è quella di accertare la capacità finanziaria della società e la capacità tecnica. Queste capacità si rilevano dalla documentazione esibita e pertanto si rende necessario approvare la domanda onde evitare che un così cospicuo patrimonio pubblico permanga in condizioni di abbandono e di irreversibilità, così economica che sociale.

I Consiglieri Ambrosetti e Di Dio propongono come condizione aggiuntiva che la società riservi un posto nel collegio sindacale a persona da designarsi dall'autorità tutoria. E ciò per rafforzare il controllo sulla gestione in concessione di che trattasi.

Con l'astensione del Consigliere Sen. Cerami e l'accoglimento di tutte le proposte anzidette, il Consiglio decide di deliberare quanto appresso:



AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

90128 PALERMO - VIA E. AMARI 9 - ☎ 047.180 - 014.100

MINUTA

77

118

9 DIC. 1970

Palermo, li

Pro. N. 1493

Allegati N. ....

OGGETTO: **Anterizzazione a visitare il Castello Utveglio.-**

Al Custode del Castello Utveglio

S E D E

Si autorizza il Signor Cavaliere Andrea D'Alco a visitare, nei giorni che riterrà opportuni e accompagnato dai Tecnici di Sua fiducia, i locali del Castello Utveglio.

Si autorizza altresì il personale che il predetto Cav. D'Alco ritenga di dovere delegare per le visite e i rilevamenti di tutto il complesso.



p. IL PRESIDENTE

Un Consigliere di Amministrazione  
(Prof. Dott. Amindore Ambrosetti)

Ambrosetti.

P.S.

Un esemplare della presente dovrà essere  
trattenuta dal Custode.-

ricordato via telefono con il presidente  
CAI dott. Di Dio -

Palermo, li 10-12-70

**FONOGRAMMA**

78

N. 21648

dal ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI ET TRASPORTIal AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA PALERMOE P. C. PRESIDENZA REGIONE SICILIANA PALERMO

TESTO: RIFERIMENTO NOTIZIE STAMPA SU AFFIDAMENTO GESTIONE ALBERGO  
UTVEGGIO INVITASI CODESTA AZIENDA AT TRASMETTERE MASSIMA URGENZA  
ATTI RELATIVI NOTCHE, DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA  
SOCIETA' ET SU ESPERIENZA ALBERGHIERA PUNTO NATOLI ASSESSORE  
REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI

PALERMO, li 10.12.70

Tr. Consiglio

Re. Culeasi 04 14.30

Re. Mappala, 04 18.00..



## QUESTURA DI PALERMO

N.94249/11.A

li 12 dicembre 1970

(550)

Rif. N. 1486 del 9 corrente. =

OGGETTO: Castello "Utvaggio" - attivando albergo  
della Società SACOAP di Palermo. =

ALL'AZIENDA AUTONOMA per la GESTIONE del  
PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO della  
REGIONE SICILIANA  
Via Emerico Amari, 8

P A L E R M O

In relazione al telegramma suindicato, si prega trasmettere, con cortese urgenza, copia della delibera di affidamento in gestione del castello in oggetto e del relativo capitolato di appalto con la società SACOAP di Palermo, al fine di iniziare la istruttoria per l'attivazione dell'albergo. =

AZIENDA AUTONOMA  
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO  
TURISTICO - ALBERGHIERO DELLA  
REGIONE SICILIANA

18 DIC. 1970 Prot. 1561

p. IL QUESTORE

*De Francesco*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

85

1

Palermo, 30 DIC. 1970

Prot.n. 1651

OGGETTO : Trasmissione delibera n.54 del 30.12.1970.-

(551)

RACCOMANDATA *a mano*

Assessorato Reg.le Turismo,  
Comunicazioni e Trasporti

P A L E R M O

Si trasmette, ai sensi della legge istitutiva, la delibera n.54 del 30.12.1970 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna.-

(552)



IL PRESIDENTE  
(Avv. Domenico Assia)

Handwritten numbers 29 and 3. A rectangular stamp with a star and the date 31 DIC 1970. Below the date is the text 'UFFICIO REGIONALE TURISMO'. There are also some handwritten scribbles and a signature-like mark.

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 6 - TELEFONI 247100 - 214100

(551) (552) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

80

Prot. N. ~~1651~~ del **30 DIC. 1970**

Estratto di  
dell'iterazione del Consiglio

DATA **30 DIC. 1970**

ATTO N. **54**

OGGETTO **Conferma delibera n.39 del 7.12.1970 concessione Ostello Utruggio di Palermo.**

**SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Categ. .... Cap. .... art. ....  
Stanziamiento L. ....  
Aumento per storno L. ....  
(ved. delibera) N. ....  
**TOTALE L. ....**

Diminuzioni per storno  
(ved. del n. ....)

**RIMANENZA L. ....**

Ammontare degli impegni deliberati sino ad oggi (escluso quello di cui alla presente delibera)

**RIMANENZA L. ....**

Importo dell'impegno di cui alla presente delibera

**DISPONIBILITÀ**

**IL SEGRETARIO**

**AZIENDA AUTONOMA**  
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della  
**REGIONE SICILIANA**  
**PALERMO**

**ESTRATTO VERBALE**

L'anno millenovecentosettanta il giorno **30** del mese di **Dicembre** in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti. Presiede l'adunanza il Signor:

e sono presenti i signori:

<b>Azzia Avv. Domenico</b>	<b>Presidente</b>
<b>Ambrosetti Prof. Avv. Asindere</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Bombacci Avv. Wladimiro</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Di Dio Dott. Antonino</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Garofalo Prof. Filippo</b>	<b>Consigliere</b>

Sono inoltre presenti i signori

Assenti i signori:

<b>Cerani Sen. Avv. Giuseppe</b>	<b>Vice Presidente</b>
<b>Jelo Avv. Filippo</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Bentivanga Dott. Calogero</b>	<b>Presidente Coll. rev.</b>
<b>Bonanno Dott. Eugenio</b>	<b>Componente</b>
<b>Teresi Dott. Francesco</b>	<b>Componente</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge istitutiva;  
 UDITO il Presidente;
- VISTA la nota n. 23220 del 28.12.1970 con la quale l'Assessorato del Turismo respinge la deliberazione n. 39 del 7.12.1970 concernente l'affidamento in gestione del Castello Utveggiò;
- VISTA la propria nota del 23.12.1970, n. 1595 che si allega alla presente;
- RITENUTO che il rigetto della delibera n. 39 è motivato nel seguente modo:
- Vista la legge regionale 18.2.1955, n. 15 la quale all'art. 3 prevede l'affidamento in gestione degli alberghi di proprietà della Regione a "società alberghiera di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria";
- Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società S.A. CO. S.P. è stata costituita in data 12.6.1969 con una ragione sociale attinente al settore edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;
- Ritenuto pertanto che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggiò non possiede la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge;
- Tutto ciò premesso;
- La delibera n. 39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 è trasmessa a questo Assessorato con foglio n. 1526 del 12.12.1970, E' RESPINTA.
- RITENUTO che per le Società di capitali, in base a precetti di logica e a norme di codice civile, la capacità tecnica può dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata del o dei direttori tecnici;
- RITENUTO che, in base al vigente ordinamento positivo sia statale che regionale, il procedimento amministrativo per l'accertamento della capacità tecnica nel caso di società di capitali stabilisce espressamente che le attestazioni comprovanti tale capacità devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico; così stabilisce all'art. 15 la legge statale 10 Febbraio 1962, n. 57 che istituisce l'Albo nazionale dei costruttori, ed altresì, così stabilisce l'art. 13 della legge regionale 9 Marzo 1953, n. 7;
- RITENUTO che la legge regionale 18.2.1955, n. 15 stabilisce con tassatività che la concessione di alberghi regionali deve essere fatta soltanto a società;
- RITENUTO che la locuzione "società" usata dal legislatore regionale sta a significare sia società di persone (in nome collettivo e in accomandita semplice e in accomandita per azioni), sia società di capitali (società per azioni e società a responsabilità limitata), sia cooperative in forma personale o di capitali;
- CONSIDERATO che la richiesta dell'Autorità tutoria di una società che possiede come tale i requisiti tecnici può solo riguardare i tipi di società a base personale e, cioè: la società in nome collettivo e quella in accomandita semplice e non già le società di capitali;
- CONSIDERATO che per il Castello Utveggiò, l'Autorità tutoria unilateralmente ha a suo tempo ordinato e finanziato un progetto che prevede opere del valore attuale di circa 800 milioni, da farsi a cura e spese della società concessionaria;
- CONSIDERATO che un tale impegno finanziario è improbabile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da

..//..

(553) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(554) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(555) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(556) (557) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(558) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 287. (N.d.r.)

una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni;

RITENUTO che la pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che l'impianto Castello Utveglio possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento discendente esclusivamente dalla progettazione disposta, a suo tempo, dall'Autorità tutoria;

RITENUTO che nella determinazione 28.12.1970, n. 23220 deve essersi verificato un errore materiale e precisamente la confusione tra l'istituto della società di persone e l'istituto della società di capitali, e ciò appare tanto più ovvio in quanto la stessa Autorità tutoria, precedentemente, aveva approvate la concessione alla società di capitali WASHFINA (società che si era costituita all'uopo, cioè al momento della formazione della domanda di concessione);

(559)

RITENUTO, infatti, che con provvedimento n. 1954 dell'8.3.1967 l'Assessorato aveva approvate la delibera di concessione alla WASHFINA;

(560)

CONSIDERATO che non appare giustificabile una disparità di trattamento che, in ogni caso questa Azienda non intende attuare;

RITENUTO che l'approvazione della concessione in favore della WASHFINA avvenne con procedimento estremamente urgente: di ritenne di approvare in sede tutoria una delibera presidenziale e non consigliare come prescrive tassativamente la legge, e si ritenne, altresì, di attribuire la concessione ad una società di recentissima costituzione avente il capitale di lire 1 milione e non avente direttore tecnico ma come soli azionisti un avvocato ed un impiegato. (La fretteiosità ebbe come effetto che il contratto venne stipulato ma non mai eseguito ed esistano con troveraia in ordine al pagamento di oneri del notaio);

RITENUTO che questo Consiglio, sulla base dell'esperienza fatta dai precedenti amministratori con il caso WASHFINA a garanzia della serietà della trattativa ha imposto ed ottenuto una fidejussione bancaria di lire 30.000.000 oltre ad un posto nel Collegio sindacale della società riservato a persona designata dall'Autorità tutoria (Società dei cui capi requisiti finanziari particolarmente è detto nella delibera respinta). Quanto precede ritenuto e considerato, atteso, altresì, che i beni pubblici debbono essere amministrati non solo con la prudenza del buon padre di famiglia come i beni privati, ma anche alla stregua delle rigide norme del diritto pubblico per cui le domande dei concessionari devono essere esaminate esclusivamente nell'interesse pubblico;

VISTI il Codice Civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità, nonché le leggi istitutive dell'Albo nazionale dei costruttori e di quello regionale degli appaltatori (limitatamente alle norme che regolano l'attestazione delle capacità tecniche delle società di capitali);

Ad unanimità di voti palesi

#### DELIBERA

- Art. 1 : Confermare la propria deliberazione n. 39 del 7.12.1970 in ogni sua parte.
- Art. 2 : Disporre che la società SA.CO.AP. rinnovi per ancora 30 giorni la fidejussione bancaria di lire 30 milioni.
- Art. 3 : Trasmettere la presente all'Autorità tutoria.



(559) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(560) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 701. (N.d.r.)



2

Verbale n.57

88

L'anno 1970 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 10,30, si è riunito nei locali dell'A.A.T.A. siti in via E. Amari 8, il Collegio dei revisori nelle persone dei Dott.ri: Calogero Bentivenga, Eugenio Bonanno, e Francesco Teresi componenti.

Oggetto: Deliberazione 7.12.1970, n.36 sul Castello Utiveggio di Palermo. (561)

In prosecuzione dei lavori relativi all'esame di *all'istanza non consentita* di guardiania ricadenti sull'Azienda, argomento sul quale è stato redatto apposito verbale (n.56) il Collegio ritiene *di aver*, attesa l'urgenza e l'importanza del provvedimento, *di 5/8/70* procedere ad una approfondita valutazione della deliberazione assunta dal Consiglio in data 7.12.1970 ed avente per oggetto la concessione del Castello Utiveggio di Palermo alla Società SA.CO.AP.. (562)

Al fine di acquisire idonei elementi comparativi di giudizio, il collegio ha chiesto *di inviare* tutti gli atti relativi a precedente richiesta di concessione del detto Castello, <sup>3</sup> cioè tenuto conto anche della particolare rilevanza che il predetto impianto ha nel contesto generale del patrimonio alberghiero affidato in gestione all'Azienda.

A seguito della richiesta del Collegio, sono stati esibiti alcuni atti concernenti le seguenti Società:

- 1) S.A.T., S.p.A., Società Alberghiera Trinacria, sede : Palermo, via P. pe Granatelli, 28;
- 2) Sicil - Touring, S.r.l., sita in Trapani, via Maricella Palazzo Farisi;
- 3) SAIGA, Società Azionaria Italiana Gestione Alberghiera, S.p.A., con sede in Roma, via G. Belloni, 70;
- 4) Società Castello, con sede in Roma, via Val d'Ossola 100, non meglio individuata, stante che agli atti è stata rinvenuta soltanto una istanza di concessione del Castello Utiveggio in data 20.4.1969, a firma Maria Teresa Martinozzi - Con detta istanza si chiede la concessione alle stesse condizioni già offerte alla S.p.A. Washfine, di cui in appresso; (563)

(561) La deliberazione — n. 39 e non 36 — citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(562) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(563) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

- 2 -

5) Washfina, S.p.A., con sede a Lussemburgo con succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi, n.64;

6) Conditional Power CQ, S.p.A., con sede in Roma, via della Conciliazione, n.44.

Sempre in relazione alla documentazione connessa al complesso immobiliare di cui trattasi, il Collegio ha altresì richiesto di potere prendere visione dello schema di atto disciplinare, citato nella premessa alla deliberazione predotta.

Detto schema il Collegio ha potuto esaminare in quanto allegato al rogito repertorio 55159, notaio Mirto di Palermo, dell'8/3/1967, unitamente al parere del C.G.A..

(564)

Sull'argomento, il Collegio ha preso anche visione della raccomandata-espressa con ricevuta di ritorno, che il notaio E. Mirto ha inviato alla Azienda in data 6/3/1970. Da tale nota si desume, che da parte di detto notaio si ritiene debitrice l'Azienda, in solido per le spese e competenze relative al contratto di concessione stipulato dall'Azienda medesima con la surrichiamata Soc. Washfina, la quale ha sconfessato l'allora Amministratore della Società stessa, rifiutandosi di corrispondere al notaio Mirto quanto dovuto.

(565)

Al riguardo è necessario che le circostanze relative alla indicata pretesa creditizia, da parte dei competenti Organi dell'Azienda, ulteriormente approfondita stante che, per esempio, non risulta per se detto notaio, constatata l'inesigibilità dell'assegno ricevuto da Papagian, abbia esperito gli atti giudiziari conseguenti.

Sempre in relazione al già citato atto disciplinare, su cui si è basata la delibera in esame, si rileva che la Società SA.CO.AP. ha assunto fra i propri obblighi anche quelle di realizzare le opere previste in un progetto a suo tempo predisposto, per incarico dell'Assessorato al Turismo, degli architetti Ziino e Spatrisano, progetto che l'Azienda non ha esibito al Collegio, in quanto non risulta agli atti dell'Azienda stessa.

Dall'esame della documentazione e più particolarmente del parere

(564) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(565) La raccomandata citata nel testo è pubblicata alle pagg. 445-446. (N.d.r.)

- 3 -

Dall'esame degli atti si evince che la Società interessata coll'istanza prodotta all'Azienda si riporta genericamente, accettandola, alle condizioni indicate nel disciplinare ora allegato al provvedimento di concessione. Ferme tali condizioni, sono tuttavia necessarie ulteriori precisazioni onde meglio chiarire la posizione delle parti rispetto a taluni oneri (ad esempio, quelli relativi alla formazione del progetto delle opere) e stabilire le modalità di attuazione in ordine all'eseguibilità del progetto in parola.

La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle disposizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Che questa - come di solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio.

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriori esami.

PAGINA BIANCA

APPUNTO SULLE VICENDE DEL CASTELLO « UTVEGGIO », TRASMESSO IL  
2 MARZO 1972 DAL COMANDO DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI DI PALERMO.

PAGINA BIANCA

APPUNTO

di arrivo	14 MAR. 1971
Tit.	
3257	

li, 2 marzo 1971

AZZIA Domenico Maria di Nunzio e di Lizio Nunzia, nato a Giarre (CT) il 5 maggio 1925, residente a Catania, via Renato Imbrioni n.225, avvocato, già componente il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti), in atto Presidente dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera (A.A.T.A.), aderente alla D.C., risulta di buona condotta in genere, pur figurando a suo carico i seguenti pregiudizi penali:

- 2.1.1965 - Nucleo P.G. di Catania - denunciato a quella Procura della Repubblica per lesioni personali, ingiurie e minaccia;
- 20.10.970- Procuratore Repubblica Enna, a seguito di indagini esperite da quella Squadra di P.G., elevava rubrica di imputazione per il delitto di omissione di atti di ufficio (art.328), commesso nella qualità di Presidente della Azienda Autonoma Turistica Alberghiera, per avere ommesso la stipula della convenzione per la gestione del villaggio turistico di Pergusa (Enna) e la nomina del personale di custodia, per cui ne derivava uno stato di abbandono del complesso con conseguenti ingenti danni alle attrezzature; atti pendenti.

Possiede, in Catania, in unione con la moglie, l'appartamento di abitazione del valore di circa 15 milioni di lire ed in Bronte (Catania) una casa di vecchia costruzione del valore di circa 4 milioni di lire, ceduta in fitto per lire 12 mila mensili.

- 2 -

Sul suo conto si riferisce:

- nel 1956, istituì in Randazzo (Catania) due servizi di linea (uno per Catania ed uno per Palermo), impiegando tre pullmans;
- il 9.6.1963, si presentò nella lista D.C., quale candidato (non eletto) nelle elezioni regionali;
- il 6.1.1967, costituì il Centro di Orientamento Emigrazione "Catanesi nel Mondo" di cui è tuttora presidente;
- è direttore dell'Associazione Commercianti di Catania;
- è segretario provinciale dei Gruppi Aziendali D.C.;
- è componente il Comitato Provinciale D.C.;
- aderisce all'Unione Nazionale Assistenza Immigrati ed Emigrati (U.N.A.I.E.), con sede in Roma;
- non risulta appartenere a cosche mafiose o che abbia connivenze con esse;
- è coniugato con MELI Maria fu Filippo e di Giarrizzi Nunzia, nata a Bronte il 27.12.1925, laureata in lettere, impiegata presso l'I.N.A.I.L. di Catania, dalla quale ha avuto i seguenti figli:
  - .. Nunzia Rita, nata a Bronte il 18.4.1954;

o/o



- 3 -

- .. Mirella Maria Antonietta, nata a Catania il 3.8.1956;
- .. Filippo Mario Nunzio, nato a Catania il 3.5.1959.

AMBROSETTI Amindore di Alfredo e fu Gagliano Giuseppa, nato a Sciacca (AG) il 20.3.1927, residente a Palermo, via Marche n.2, immigrato da Roma il 14.4.1960, risulta di buona condotta in genere senza pregiudizi penali.

Sul suo conto si riferisce:

- . é laureato in giurisprudenza;
- . già funzionario presso il Consiglio di Stato;
- . é dipendente dell'Assessorato Regionale ai LL.PP. nei cui ruoli fu assunto, quale impiegato di concetto, il 16.12.1956, transitando il 1.4.1964, a seguito di pubblico concorso, nella carriera direttiva, ricoprendo la qualifica di segretario;
- . dal 1966, é distaccato presso l'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico;
- . dall'aprile 1969 al febbraio u.s., ricoprì la carica di consigliere d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera;
- . non risulta abbia legami con la mafia;

... Omissis ...

(566)

... Omissis ...

(567)

. é coniugato con DI TOMMASO Caterina di Giulio e di Fri  
scia Angela, nata a Sciacca il 27.9.1928, impiegata di  
banca con la qualifica di segretaria, dalla quale ha avu  
to i seguenti figli:

- .. Alfredo, nato a Roma il 17.11.1956;
- .. Giulio, nato a Palermo il 10.8.1958;
- .. Claudio, nato a Palermo il 16.11.1959;
- .. Lorenzo, nato a Palermo il 9.4.1966.

DI DIO Antonino di Michele e di Sofia Giuseppa, nato a No-  
vara di Sicilia (ME) il 13.5.1930, residente dal 31.7.1958  
in Palermo, via Ugo Falcano n.8, proveniente da Acireale  
(CT), risulta di buona condotta in genere, senza pregiudizi  
penali.

Sul suo conto si riferisce:

- . dal 1° 1.1956, é dipendente della Regione Siciliana (Pre-  
sidenza della Regione), ove ha raggiunto la qualifica di  
consigliere;
- . nel 1966, fu distaccato presso l'Assessorato Regionale  
per lo sviluppo Economico;
- . in atto é capo Gabinetto presso l'Assessorato Regionale  
alla Pubblica Istruzione;

o/o

(567) Secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione dell'ultima parte della precedente pagina e della prima parte di questa pagina, in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

- 5 -

- . é stato componente il Consiglio di Amministrazione del l'A.A.T.A. (Azienda Autonoma Turistica Alberghiera) dal 1967 al febbraio u.s.
- . non é considerato elemento appartenente ad organizzazioni mafiose;

... Omissis ...

(568)

- . milita nella D.C. (corrente dell'On.SCALIA);
- . é coniugato con ZUMBO Maria Teresa di Francesco e di Pagano Leonarda, nata a Catania il 14.6.1939, insegnante elementare, dalla quale ha avuto i seguenti figli:
  - .. Michele, nato a Catania il 4.12.1960;
  - .. Giuseppa, nata a Catania il 12.12.1961;
  - .. Francesco, nato a Palermo il 23.7.1966;
  - .. Augusto, nato a Palermo il 29.12.1968.

Il Castello Utveggio, costruito nel 1928 da certo Michele ~~UTVEGGIO~~ UTVEGGIO, fu ereditato dai fratelli Antonino, Francesco ed Anna CALLURA, da Calatafimi.

Nel 1968, l'immobile fu espropriato dalla Regione Siciliana ed in atto é di proprietà del Demanio Regionale.

o/o

(568) Secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

- 6 -

La nota vicenda del Castello "Utveggio", ubicato sul Monte Pellegrino di Palermo, trae origine da un contrasto sorto tra l'Assessorato Regionale al Turismo e l'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera (A.A.T.A.) per la concessione, in affitto, dell'immobile alla Società SA.CO.AP. (Società Azionaria Costruzioni e Appalti) che ne aveva fatto richiesta per uso alberghiero.

Al riguardo si riferisce:

-l'Azienda, con delibera n.39 del 7.12.1970, in accoglimento della richiesta della SA.CO.AP., affidò all'anzidetta Società, in gestione, il Castello Utveggio col compito di restaurarlo ed adattarlo ad albergo, con annessa scuola alberghiera. La delibera fu trasmessa per l'approvazione all'Assessorato Regionale al Turismo, che non l'approvò perché non risultò sufficientemente dimostrata la effettiva "riconosciuta idoneità tecnica" della Società nel settore alberghiero, così come espressamente prescritto dall'art.3 della legge regionale n.15 del 18.2.1955 e dall'art.15 del D.L.P.R. 14.8.1957 n.2.- A comprova di ciò, l'Assessorato evidenziò che la SA.CO.AP., solo in data 30.11.1970, aveva ampliato la propria ragione sociale, includendo tra la propria attività (edilizia), quella turistico-alberghiera e non poteva, quindi, documentare la propria attività alberghiera, né poteva avere esperienza in tale settore.

(569)

o/o

- 7 -

L'Assessorato, per tali motivi, chiese ulteriori delucidazioni all'A.A.T.A., che con delibera n.54 del 30.12.1970 ribadì il contenuto della precedente, sostenendo che, trattandosi di società, la idoneità tecnica poteva dimostrarsi solamente sulla base delle capacità del direttore chiamato a dirigere il complesso. Le argomentazioni dell'azienda non soddisfecero l'Assessorato, che respinse definitivamente la delibera.

(570)

-l'Assessorato, in relazione all'articolo: "CHE COSA C'E' DIETRO LA SCONCERTANTE VICENDA - MINACCE MAFIOSE PERCHE' L'UTVEGGIO RESTI INUTILIZZATO", pubblicato dal quotidiano l'ORA n.5 del 7 gennaio u.s., dispose un'ispezione all'A.A.T.A., informando della vicenda la Procura della Repubblica di Palermo per tutti quei fatti che potessero dare adito a reati.

-l'Assessorato, intanto, avvalendosi di una legge regionale, che fa divieto ai dipendenti della Regione di far parte dei Consigli di Amministrazione, dispose l'esonero di AMBROSETTI Amindore e di DI DIO Antonino. La decisione suscitò polemiche, ma alla fine, malgrado l'intervento del Presidente della Regione, i due furono ugualmente sostituiti.

Per quanto concerne le indagini svolte dal Nucleo Investigativo dei CC.di Palermo é da dire:

o/o

- 8 -

-in data 18.12.1970, AMBROSETTI Amindore e DI DIO Antonino, allora Consiglieri d'Amministrazione dell'A.A.T.A., denunciarono al suddetto Nucleo (Capitano RUSSO Giuseppe):

. l'AMBROSETTI:

- .. che alle ore 13,40 del 18.12.1970, nel suo domicilio, aveva ricevuto una telefonata di sconosciuto che in stretto dialetto palermitano aveva profferito la seguente frase: ""SENTA, A FOTOGRAFIA DU CASTEDDU S'ALLUCIAU. NAMU CAPUTO?"" ,interrompendo subito la comunicazione;
- .. riteneva che ciò avesse relazione con il fatto che, quale consigliere d'amministrazione dell'A.A.T.A. aveva espresso parere favorevole per la concessione del castello Utveggio alla S.p.A. SA.CO.AP. di Palermo (avente quale presidente il costruttore Andrea D'ALEO e quale vice presidente l'avv.Armando DE MARCO);
- .. che tale concessione era stata deliberata dopo attento e scrupoloso esame delle credenziali della società interessata;
- .. che in passato vi erano state altre società che avevano richiesto la concessione, ma che quest'ultima non era andata a buon fine per improvvisa (e talvolta inspiegabile) rinuncia degli interessati;

o/o

- 9 -

- .. che la SA.CO.AP. aveva anche fornito una fideiussione di 30 milioni a garanzia della stipula del contratto;
  - .. che la telefonata oggetto della denuncia la riteneva opera di persona o gruppo interessato a scoraggiare il perfezionamento della concessione stessa, che attendeva, all'epoca, il solo visto tutorio da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo;
  - .. che, alcuni giorni prima, il costruttore D'ALEO aveva chiesto ed ottenuto da lui l'autorizzazione ad accedere nel detto castello con personale tecnico per i rilevamenti del caso, avendo egli urgenza di organizzare quanto necessario per far fronte all'impegno assunto ed aprire il complesso entro 60 giorni dalla stipula del contratto;
  - .. in precedenza altra telefonata anonima era pervenuta al direttore dell'A.A.T.A., AZZIA Domenico, del seguente tenore: "SONO DON PEPPINO, il CASTELLO UTVEGGIO NON SI DEVE DARE A NESSUNO".
- . Il DI DIO:
- .. confermava, per la parte di competenza, l'assunto dell'AMBROSETTI e chiedeva di far sottoporre sotto controllo il proprio apparecchio telefonico.

o/o

- 10 -

Il Nucleo Investigativo, nel segnalare alla Procura della Repubblica quanto denunciato dall'AMBROSETTI e dal DI DIO chiese ed ottenne l'autorizzazione ad eseguire per la durata di giorni 10 l'intercettazione telefonica degli apparecchi dell'AMBROSETTI e del DI DIO; l'esito fu negativo.

A seguito dell'articolo pubblicato a pagina 5 dal quotidiano "Giornale di Sicilia" n.1 del 2 gennaio 1971 dal titolo: "LA REGIONE HA RESPINTO LA DELIBERA CHE NE AFFIDAVA LA CONCESSIONE AD UNA SOCIETA' PALERMITANA. RESTERA' CHIUSO IL CASTELLO UTVEGGIO", i predetti AMBROSETTI e DI DIO, ravvisandovi estremi di diffamazione aggravata a mezzo stampa, sporsero nell'Ufficio del predetto Nucleo Investigativo, in data 4 gennaio successivo, querela contro il direttore responsabile del quotidiano e contro l'articolista. La querela in data 16.1.1971 fu trasmessa alla Procura della Repubblica di Palermo, alla quale nel frattempo era pervenuto tutto l'incarto riguardante il castello Utveglio da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo. Il Magistrato (Dott. PRINZIVALLI) avocò a sé gli accertamenti del caso.

E' da aggiungere che, lo stesso giorno in cui l'AMBROSETTI e il DI DIO presentarono la querela riferirono al Comandante del Nucleo Investigativo che al dirigente l'Ufficio pubbliche relazioni della SA.CO.AF., PICCIOTTO

o/o



- 11 -

Francesco, era stata sottratta, in circostanze imprecisate, la domanda di concessione, senza data, rilasciatagli e sottoscritta in Verona, nel marzo del 1969, da BROEKMAN Andreas, amministratore unico della S.R.L. "Union Hotels" di Garda, per la cessione della "ragione sociale", che doveva servire al FICCIOTTO per ottenere con altri soci, in nome e per conto loro, la concessione del Castello Utveggiò.

Tale domanda era poi pervenuta all'A.A.T.A. in data posteriore a quella della delibera adottata in favore della SA.CO.AP. e comunque prima che l'Assessorato Regionale al Turismo la respingesse.

La sottrazione e la successiva trasmissione della domanda all'A.A.T.A. avrebbero avuto l'evidente scopo di impedire - così come avvenne - la definitiva approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della delibera adottata dall'A.A.T.A. in favore della SA.CO.AP..

PAGINA BIANCA

COPIA DEL RICORSO 10 MARZO 1971 DEL DOTTOR ANTONIO DI DIO AL CONSIGLIO  
DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA AVVERSO IL  
PROVVEDIMENTO CHE LO SOLLEVA DALL'INCARICO DI CONSIGLIERE DELL'AMMI-  
NISTRAZIONE DELL'AZIENDA TURISTICA REGIONALE.

PAGINA BIANCA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL CAPO DI GABINETTO

Palermo 28.3.1971

Bu doc  
665

Data di arrivo		25 MAR. 1971
Prot.	B	Tit.
n.		1599

Illustre Quirale,  
 Le rimetto copia del ricorso  
 da me presentato al Consiglio di Giustizia  
 Amministrativa contro il provvedimento di  
 revoca della carica di Consigliere di Ammi-  
 nistrazione dell'Azienda Autonoma Turistica della  
plia emesso dall'Ente regionale per il Turis-  
 mo su. Natoli.

L'occasione mi è gradita per inviarle  
 molti saluti e auguri.

Antonino Lo Sio

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



AVV. MARIO RUTELLI  
PALERMO

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA - PALERMO

Ricorre il dr. Antonino Di Dio, elett. dom.to in Pa= **ORIGINALE**

lermo, via C.Nigra 4, presso l'avv. Mario Rutelli, che lo rappresenta e difende per mandato a margine, contro

l'Assessore regionale pro-tempore per il turismo, per l'annullamento, con il favore delle spese del giudizio,

del decreto 11.1.1971 n. **4** con il quale il ricorrente

(572)

e stato sollevato da consigliere di amministrazione

dell'azienda autonoma per la gestione del patrimonio

turistico-alberghiero della Regione siciliana, nella

considerazione che esista un regime giuridico di in-

compatibilita tra la situazione di impiegato regionale

del ricorrente e quella di consigliere di amministra-

zione. Il provvedimento impugnato e illegittimo e si

domanda l'annullamento per i seguenti motivi di diritto.

Violazione di legge: legge reg. 4.6.1970 n. 5. La legge

epigrafata stabilisce espressamente che i dipendenti

della regione che vengano chiamati a far parte di con-

sigli e di amministrazione e di collegi sindacali di

organismi controllati o finanziati dalla regione non

debbono percepire emolumenti. Questa legge, che nel suo

esemplare pubblicato della GURS reca anche la firma

dell'autore del decreto impugnato, nasce dal disegno

presentato dalla Giunta regionale in data 17.9.1969

ed iscritto all'ARS al n.539. Nella relazione della

Handwritten notes and stamps on the right margin, including a vertical line, the number 140, and a signature.

(572) Il decreto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Giunta regionale si legge testualmente: "...il disegno di legge prevede la soppressione dei compensi finora dovuti al personale dell'Amministrazione regionale chiamato a far parte di Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi costituiti nell'ambito dell'Amministrazione regionale".

L'Assessore intimato, al momento della firma del decreto impugnato, aveva piena coscienza di commettere una illegittimità, giacché aveva firmato la legge epigrafata, il cui contenuto innovatore (la soppressione dei gettoni ai funzionari) era stato largamente discusso nell'Assemblea legislativa e notevolmente commentato dalla Stampa. L'Assessore medesimo, ing. Natoli, aveva approvato il disegno di legge poi divenuto la legge epigrafata. Ma vi è di più: in data 26.1.1971, all'ARS, da parte di alcuni deputati, venne presentata una interpellanza (ancora da discutersi) che, tra lo altro, suona testualmente così: "...Se è vero che i decreti di revoca degli amministratori Ambrosetti e Di Dio sono fondati sulla pretesa che ai funzionari sia inibita la partecipazione a consigli di amministrazione di organismi regionali e, in caso positivo, come si può giustificare una tale pretesa, dal momento che la legge reg. 4.6.1970 n.5 autorizza espressamente i funzionari regionali a far parte di consigli di amministrazione". Prosegue l'interpellanza: "...Se è vero

Antonio Di Dio  
 A. M. P. ...

9 71

che il Presidente della Regione, appresa la revoca dei due funzionari amministratori, abbia chiesto il ritiro dei relativi decreti all'Assessore del turismo. Da quanto precede risulta chiaro che l'ing. Natoli ha abusato dei suoi poteri nella piena consapevolezza perché anche ad ammettere che fu tratto in inganno dal parere 23.3.1970 dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, citato nelle premesse dell'atto impugnato, resta certo che dopo l'interpellanza, riportata sulla Stampa, egli ebbe piena nozione dell'esistenza della legge epigrafata, senza dire che tale legge l'ing. Natoli aveva firmato nella sua qualità di Assessore. Quanto al funzionario dell'Ufficio legislativo che firmò il parere 23.3."70 si sono estremi di abuso dei poteri di ufficio, perché il disegno di legge citato, depositato il 17.9.1969, dava per scontato che i funzionari potessero essere nominati amministratori e si preoccupava solo degli emolumenti. Su tale disegno di legge, spettava all'Ufficio legislativo stesso dare il parere preventivo, anzi scrivere la relazione. Per questi motivi e senza dire delle implicazioni di altro ordine, notificate alla Commissione parlamentare Antimafia, a cura del consiglio di amministrazione dell'azienda di che trattasi, di competenza di altri organi giurisdizionali, voglia



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'adito Consiglio annullare l'atto impugnato, previa  
declaratoria di urgenza del presente gravame, col fa-  
vore delle spese ed onorari di giudizio.

*Av. M. Ruffini*

*M. Ruffini*

io sottoscritto Avv. Uff. Giur. edetto a [illegibile]  
presso Corte App. di Palermo M. [illegibile]  
*Memoria Reclamatoria al Tribunale p. t.*  
nel suo domicilio a [illegibile] dell'impugnato [illegibile]  
*Regina Maria, in [illegibile]*  
PALERMO 19 MAR 1971

FRANCESCO FRANCHI  
[illegibile]  
*[Signature]*

PAGINA BIANCA

**INDICE DEI NOMI**

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## A

ACCARDO Lino, 373, 381, 428 e *passim*, 433, 437  
 ACCOMANDO Chiara, 94  
 ADDARIO Tommaso, 303, 593  
 ADELFINO Giacomo, 93  
 ALBANESE Giuseppe, XXII e *passim*  
 ALESI Armando, 577  
 ALESTRA Gaetano, XVII  
 ALIOTTA Giacomo, XXI  
 ALMERICO Pasquale, XXVI  
 AMATO Stefano, 169  
 AMBROSETTI Alfredo, 741 e *passim*  
 AMBROSETTI Amindore, 123, 129, 131 e *passim*,  
 138 e *passim*, 145, 152, 465, 513 e *passim*, 537,  
 554, 569, 609 e *passim*, 721, 723 e *passim*, 726,  
 730, 741, 745 e *passim*  
 AMBROSETTI Claudio, 742  
 AMBROSETTI Giulio, 742  
 AMBROSETTI Lorenzo, 742  
 AMBROSINI Adele, 720  
 AMOROSO Adriano, XXVI  
 AMOROSO Angelo, 96  
 ANGILERI Marianna, 461  
 ANNALORO Giuseppe, 92  
 ARU Luigi, 245  
 AVOLA R.N., 348  
 AZZARONE, 130, 289  
 AZZIA Domenico, 127 e *passim*, 132 e *passim*, 139,  
 145 e *passim*, 152, 280 e *passim*, 287 e *passim*,  
 293, 297, 300, 311, 325, 387 e *passim*, 405, 411,  
 418, 422, 439, 465, 521, 525 e *passim*, 535 e  
*passim*, 539, 546 e *passim*, 558, 569, 610, 618,  
 700, 705, 719, 722 e *passim*, 729 e *passim*, 739,  
 747  
 AZZIA Filippo Mario Nunzio, 741  
 AZZIA Mirella Maria Antonietta, 741  
 AZZIA Nunzia Rita, 740

## B

BAGARELLA Calogero, XXIII  
 BALDASSARRI, 151  
 BALDELLI Vinicio, 480  
 BALLO Michele, 198, 222, 248, 674  
 BARBAGALLO Rosario, XX  
 BARRA Baldassarre, 597, 600, 640, 704 e *passim*,  
 710 e *passim*  
 BARRA Francesca in BIGI, 600, 708, 710  
 BARRA Margherita, *vedi*: DI DILECTIS Margherita  
*ved.* BARRA  
 BARTOLOMEO Antonino, XXVII  
 BASILE R., 712  
 BATTAGLIA Carmelo, XVI

BATTAGLIA Giuseppe Romano, 7  
 BENTIVEGNA Calogero, *vedi*: BENTIVENGA Ca-  
 logero  
 BENTIVENGA Calogero, 145, 155, 198, 222, 248,  
 385, 413, 561 e *passim*, 609, 612, 674, 721 e  
*passim*, 724, 730, 733  
 BERGOTTINI Floriano, 477  
 BERTOLA Ermenegildo, XXVIII  
 BEVILACQUA, 143  
 BEVIVINO Tommaso, XVII  
 BIGI Francesca, *vedi*: BARRA Francesca in BIGI  
 BIGNAMI Leo, 202, 208, 217  
 BIOMANI Leo, 406  
 BIRILLI Accursio, 381, 429, 432, 436  
 BIRILLI Luciano, 373  
 BOFFI Sergio, XXVI  
 BOLLAN Nellusca, 482  
 BOMBACCI Wladimiro, 129, 138 e *passim*, 143, 145,  
 385, 413, 465, 554, 569, 609, 722 e *passim*, 730  
 BONANNO Eugenio, 155, 177, 198, 222, 385, 413,  
 562, 609, 613, 674, 703, 721 e *passim*, 724, 733  
 BONI Gaetano, 169  
 BOSSI Ugo, XXVI  
 BOVA (f.lli), 98  
 BOVA Francesco, 93  
 BROCCHETTI Marcello, XXVII  
 BROEKMAN Andreas Ubaldi Maria, 131, 292 e  
*passim*, 296, 476, 619 e *passim*, 749  
 BUFFETTI, 723  
 BUSCETTA Giuseppe, 100  
 BUSCETTA Tommaso, 91 e *passim*, 100  
 BUSCETTA Vincenzo, 91 e *passim*, 100

## C

CACACE, XVIII  
 CALANDRA, 312  
 CALCARA, 132  
 CALDERARO Serafino, 8  
 CALIPSO, 95  
 CAMURISA Giuseppe, 169  
 CANEBA Salvatore, XXI  
 CANTONE Ignazio, 198, 222, 248, 674  
 CARACCILO Eduardo, 9, 72 e *passim*  
 CARDINALE Giuseppe, 283  
 CARINI Gaetano, XIX  
 CARINI Giuseppe, XIX  
 CARNEVALE Salvatore, XXVI  
 CAROLLO Antonino, 93, 98  
 CARONIA Antonio, 89, 93, 98, 101  
 CARONIA Giuseppe, 72  
 CARONIA Salvatore, 8, 10 e *passim*, 72  
 CARRARO Luigi, V, VII, X e *passim*  
 CARUANA Raimondo, 276  
 CARUSO Antonino, XXVII e *passim*  
 CASELLA, XXVI

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASTIGLIA Pietro, 133, 150, 635  
 CASTIGLIONE Calogero, XV  
 CATALANO, XVIII, 95  
 CATALANO Salvatore, 103  
 CATANIA Antonio, 95  
 CATANIA Francesco, 95  
 CATTANEI Francesco, 109, 119, 128  
 CATTANEO Germana, 577  
 CAVATAIO Michele, 89, 94 e *passim*, 98 e *passim*, 101  
 CENTINEO Gaspare, XXIV, 103  
 CERAMI Giuseppe, 139, 145, 155, 198, 222 e *passim*, 248 e *passim*, 332, 385, 413, 465, 554, 569, 609 e *passim*, 654, 674, 721, 723 e *passim*, 730  
 CERASOLA Francesco, 172  
 CERVELLO Agostino, 93, 98  
 CIANCIMINO Vito, XIX e *passim*, 143  
 CIMINO Francesco, 146 e *passim*, 152, 510 e *passim*, 529, 537 e *passim*, 543, 546 e *passim*, 556 e *passim*, 565, 601 e *passim*  
 COLACE, 101  
 COLLI Salvatore, XXVII  
 COLLURA Antonino, XIX  
 COMAIANNI Calogero, XXIII  
 CONIGLIO Francesco, 5 e *passim*, 89, 91, 285, 727  
 COPPOLA Francesco Paolo, XXII, XXV e *passim*  
 COPPOLA Giuseppe, 432, 436, 590  
 CORALLO Salvatore, 7, 86  
 CORRIERE Rosario, XVII  
 CORSETTI, 558  
 CORSO Giuseppe, XXVII  
 COSENTINO Angelo, XXVII  
 COSTARELLI Francesco, 9  
 COTTONE Angela, 403  
 COTULA Mario, 710  
 CRAPANZANO Vito, 461  
 CRESCENTI Carmelo, 94  
 CRESCIMANNO Mario, 8  
 CRISPINI, 599, 639  
 CUCCHIARA Giuseppe, XXVI  
 CURCASI, 130, 285 e *passim*, 655, 727  
 CULESSI, 313  
 CULLARA Anna, 743  
 CULLARA Antonino, 743  
 CULLARA Francesco, 743  
 CULOTTA, 330  
 CUZARI Heros, 9

## D

D'ALBA Tommaso, 147, 510 e *passim*, 534 e *passim*, 539, 543, 546, 558, 565  
 D'ABBADESSA, 313  
 D'AGNOLO Mario, XXVI  
 D'ALEO Andrea, 284, 457, 460, 463, 470 e *passim*, 607 e *passim*, 615 e *passim*, 654 e *passim*, 726, 747  
 DALLA CHIESA Carlo Alberto, 121  
 D'AMICO Aldo, 94  
 DARA Mario, 169

D'ARPA (f.lli), XVIII  
 DE DILECTIS Margherita, 600, 707 e *passim*, 710  
 DE FRANCESCO, 728  
 DE GAETANI Giuseppe, 491  
 DE GRAZIA Paolo, 7  
 DE MARCO Armando, 284, 455 e *passim*, 460, 609, 746  
 DE MARCO M., 474  
 DE MAURO Mauro, XXVII  
 DENARO Francesco, 316  
 DE PIETRI, 330 e *passim*  
 DIANA Enrico, 387  
 DI BELLA Giovanni, XXVI  
 DI BENEDETTO Guglielmo, XX  
 DI BLASI Ferdinando Umberto, XVI  
 DI CARA Giovanni, XX  
 DI CARLO Vincenzo, XXVII  
 DI DIO Antonino, 129, 135 e *passim*, 141 e *passim*, 413, 465, 537, 569, 609 e *passim*, 721 e *passim*, 724 e *passim*, 730, 742, 745 e *passim*, 751 e *passim*,  
 DI DIO Augusto, 743  
 DI DIO Francesco, 743  
 DI DIO Giuseppe, 743  
 DI DIO Michele, 743  
 DI DIO Salvatore, 93, 101, 131  
 DI FALCO, 132  
 DI FRANCO, 95  
 DI MARCO Pietro, 245  
 DI PAOLA Nicola, XX  
 DI PATTI Giuseppe, XIX  
 DI PIAZZA, 101  
 DI STEFANO Fausto, 723  
 DI TOMMASO Caterina, 742  
 DIVERIO Teodolo, 481  
 DOTO Giuseppe, XXVI  
 D'URSO, 300, 396 e *passim*, 606, 647 e *passim*  
 D'URSO (f.lli), 392  
 D'URSO Adriana, 391 e *passim*, 397  
 D'URSO Aldo, 152, 371 e *passim*, 381 e *passim*, 390 e *passim*, 397 e *passim*, 403, 429, 433, 588, 637  
 D'URSO Angelo, 133, 151  
 D'URSO Biagio, 403

## E

ELTER Robert, 254 e *passim*, 264  
 ERRANTE Giuseppe, 432, 437

## F

FABER Joseph, 250, 254, 257, 262 e *passim*  
 FAGONE Salvatore, XXI  
 FALLETTA Egidio, 104  
 FANFANI Amintore, V  
 FANFANI Rossella, 455, 461  
 FARRA Baldassarri, 409  
 FASINO, 152  
 FAVATA Calogero, 423, 599, 603 e *passim*, 639 e *passim*, 703, 713

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FERRARA Vincenzo, 155, 198, 222, 248, 674  
 FERRAROTTI, IX, XI  
 FIDORA, XXVII  
 FILIPPELLO Nicasio, 103  
 FLÜCKIGER Hans, 306  
 FOLLIERI Mario, X  
 FORNI Elio, XXVII  
 FOTI Giuseppe, XX  
 FRANCHI, 757  
 FRISCHIA Angela, 742

**G**

GABELLONE Gianni, 169  
 GAGLIANO Giuseppe, 741  
 GALATI VALENZA, XXVII  
 GALATOLO Vito, 98  
 GAMBINO Francesco, 89, 93 e *passim*, 98 e *passim*  
 GAMBINO Maria, 283  
 GAROFALO Filippo, 129, 132 e *passim*, 139, 145,  
 385, 413, 465, 537, 548, 554 e *passim*, 569, 609  
 e *passim*, 723 e *passim*, 730  
 GENCO RUSSO Giuseppe, XV e *passim*, XXII  
 GENOVA Salvatore, 95  
 GENOVESE Gustavo, 8  
 GIABBANELLI Renato, XX  
 GIACCONE, 8  
 GIAMBALVO Francesco, 370 e *passim*, 381, 426 e  
*passim*, 433, 436 e *passim*, 543  
 GIAMPORCARO Ignazio, 95  
 GIANNUZZI Carlo, V, VII  
 GIARRIZZI Nunzia, 740  
 GIORGI Giovanni, 432, 437  
 GIRGENTI Giovanni, 96  
 GIUDICELLO Vincenzo, XXVII  
 GRASSI Cesare, 201  
 GRAVINA, 95  
 GRECO Antonio, 198, 222  
 GRECO Giuseppe, 103  
 GRIMALDI Attilio, 247, 672, 676, 701  
 GUAJO, 141  
 GUARINO Lorenzo, XIX  
 GUARRASI Vito, XVI  
 GUIGNARD P., 306  
 GÜLLO Antonio, 103  
 GUZZARDI Michele, XXVIII

**I**

IAMICELI, 8 e *passim*, 86  
 IMBRAGUGLIA Maria Concetta, 461  
 IMMORDINO, 91, 97, 102  
 IOTTI Leonilde, VII

**J**

JELO Filippo, 145, 385, 413, 465, 554, 609, 723, 730

**K**

KELLOND Peter, 407

**L**

LA BARBERA Angelo, XXIV, 91 e *passim*, 100  
 LA BARBERA Salvatore, 91 e *passim*  
 LA CAVERA Domenico, XVI  
 LA FERLITA Nicola, XXIV  
 LA FRANCA Vito, 103  
 LANZA Galvano, XV  
 LANZA Raimondo, XV  
 LA PAROLA Francesco, 395  
 LA TORRE Pio, X  
 LEGGIO Luciano, XVIII, XXVII  
 LEGGIO Maria Antonietta, XXVI  
 LENZI Guido, 255, 267  
 LIBRICI Luigi, XXVII  
 LIBRICI Santo, XXVII  
 LIMA Salvatore, XX  
 LISOTTA Giuseppe, XX  
 LIZIO Nunzia, 739  
 LIZZI Ermanno, XXVII  
 LO CASCIO Luigi, 94  
 LO COCO Giovanni, XXVI  
 LOMBARDO, 129 e *passim*, 138, 547 e *passim*, 558  
 LOMBARDO Angelo, 95  
 LOMBARDO Francesco, 468, 615, 723  
 LOMBARDO Luigi, 284, 455 e *passim*, 460, 539  
 LO VERSO Pietro, 94  
 LUCANIA Salvatore, XXVI  
 LUONGO Salvatore, 708  
 LUPARELLO, 312  
 LUPPINA Salvatore, 172

**M**

MACALUSO Santi, 94, 99 e *passim*, 101 e *passim*  
 MADONIA Castrense, XXVI  
 MAFFAZZOLI Alessio, 476, 622  
 MAICO, 344  
 MAITRE Prosper Robert E., 685  
 MAGADDINO Gaspare, XXI e *passim*  
 MALAGUGINI Alberto, X  
 MANDALARI Giuseppe, 455, 459 e *passim*  
 MANGANO Angelo, XXVI  
 MANGIAFRIDDA Antonino, XXVI  
 MANGIAPANE Giuseppe, XXVII  
 MANGIARACINA, 312  
 MANNELLA, 391  
 MARASÀ Vito, 89, 93  
 MARCHESE Ernesto, XXVII  
 MARCHESE Vincenzo, XVIII  
 MARCIANÒ Domenico, 131 e *passim*, 146, 202 e  
*passim*, 207 e *passim*, 217, 300 e *passim*, 308, 406  
 e *passim*, 417, 442, 592 e *passim*, 644

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARCIANÒ Raffaele, 202, 208, 217, 407  
 MARIANO, 310  
 MARINO Francesco Paolo, XXIII  
 MARINO Vincenzo, 104  
 MARLETTA Remo, 202 e *passim*, 208, 217  
 MARRONE, 101  
 MARTINOZZI Maria Teresa, 420 e *passim*, 591  
 MARZAGALLI Vincenzo, 8, 10  
 MATHIEU Jaques, 250, 254 e *passim*, 262 e *passim*, 581, 586, 633, 683  
 MATHIEU Marie Eugène, 250, 254 e *passim*, 262 e *passim*, 581, 586, 633, 683  
 MATRANGA Giuseppe, 101  
 MATTA Giovanni, 107, 113  
 MAZZETTI Carlo, 203, 208, 217, 406  
 MC CLELLAN, XXII  
 MELI Maria, 740  
 MESSINEO, 504  
 MIALLO Gaetano, XXI  
 MIAMONE Francesco Paolo, 433  
 MIANO Paolo, 195  
 MICELI Giuseppe, XVI  
 MIGNOSI Raimondo, XX  
 MINEO F. Paolo, 91, 100  
 MINNONE Francesco Paolo, 437  
 MIRAGLIA Accursio, XXVI  
 MIRTO Enrico, 195, 227, 299, 237, 240, 246 e *passim*, 264 e *passim*, 276, 291, 299, 563, 586, 617 e *passim*, 623, 638, 656, 734  
 MONCADA (f.lli), XVIII  
 MONCADA Salvatore, XVIII  
 MONTALBANO Giuseppe, XV  
 MORSO, 158 e *passim*  
 NAPOLI Dino, 8, 72  
 NATOLI, 130 e *passim*, 136, 140 e *passim*, 152, 286 e *passim*, 290, 315, 415, 717, 727, 753, 756

**N**

NAVARRA Michele, XXIII e *passim*  
 NICOLETTI Rosario, 175, 199, 518, 702  
 NICOLETTI Vincenzo, 8, 10 e *passim*, 16 e *passim*, 27 e *passim*, 37, 45 e *passim*, 71 e *passim*  
 NICOSIA Angelo, X, XII, XIX, XXVII, 123  
 NOTO SARDEGNA A., 385  
 NOVARA Giovanni, 432  
 NOVARI Pier Filippo, 307, 594

**O**

ORETO E., 475  
 ORLANDI Giuseppe, 135, 591

**P**

PAFUNDI Donato, 5 e *passim*  
 PAGANO Leonarda, 743  
 PALERMITANO, 133

PALUMBO Francesco, XXVII  
 PANTALEONE Michele, XV  
 PANTANO Andrea, 172  
 PANZECA Giorgio, XXVI, 103  
 PAPASIAN Gerard G., 229 e *passim*, 232 e *passim*, 243, 250 e *passim*, 254, 260 e *passim*, 276, 350, 445, 579 e *passim*, 586, 633, 637, 669, 672, 677 e *passim*, 684 e *passim*, 734  
 PASQUA Giovanni, XXIII  
 PATERNÒ, XVIII  
 PATTI, 132 e *passim*  
 PECORARO Lorenzo, XIX  
 PECORARO Lorenzo Giuseppe, XIX e *passim*  
 PECORARO Umberto, 92, 94, 100  
 PEDICONE Giuseppe, 373, 381, 428 e *passim*, 432, 437  
 PELLEGRINO Bartolomeo, 423  
 «PEPPINO» (don), 146, 747  
 PERTINI Sandro, X  
 PETRUNO Rosario, 372, 381, 428 e *passim*, 432, 437  
 PIAZZA Giacomo, 373, 433  
 PIAZZA Giuseppe, 437  
 PICCIOTTO Francesco, 748 e *passim*  
 PINZELLO, 95 e *passim*  
 PIPITONE Domenico, 98  
 PIRAINO Antonino, XXIII  
 PIRRI Piero, 142, 155, 198, 222, 248, 330, 673 e *passim*, 679 e *passim*  
 PIRRONE Tommaso, 103  
 PLENTEDA Angelo, XXVI  
 POLIZZOTTO Ignazio, 161 e *passim*  
 POMILLA Biagio, XXIII  
 PRINZIVALLI Giuseppe, 556 e *passim*, 565 e *passim*, 748  
 PULLARA Leopoldo, 143, 286

**Q**

QUARTARARO Antonino (o Antonio), 93, 98

**R**

RAGONESE A., 354  
 RAGONESE Pietro, 9  
 RAGUSA Mario, 130, 289, 757  
 RALLO Michele, 155  
 RAMACCIA Attilio, XXVII  
 RAMACCIA Pasquale, XXVII  
 RANDAZZO Gaetano, XVIII  
 RANDAZZO Filippo, 89, 93, 723  
 RANDAZZO Vincenzo, XVIII  
 RAJ G., 494  
 RANUCCI Elvenio, 577  
 RAVALLI Giovanni, 87  
 REALE, 286  
 RIBAUDO Antonino, 347  
 RICCOBENE, 37  
 RIINA Giacomo, XXIII  
 RIINA Salvatore, XXIII



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMI Filippo, XXVII  
 RIMI Vincenzo, XXVII  
 RIPARI MARSILI Elena, 202 e *passim*, 217  
 RIZZOLI Alfonso, XX  
 RIZZOTTO Placido, XXIII  
 RIZZUTO Domenico, 283  
 ROMANO Benedetto, 169  
 ROSATO Anthony, 363, 402, 436  
 ROSATO Antonino, 152, 373, 381 e *passim*, 395, 403, 429, 432 e *passim*, 437 e *passim*, 453, 588 e *passim*  
 ROSATO Antonino Ettore, 605  
 ROSATO Sante, 403  
 ROSSI Pietro, XVI  
 ROVELLI, 404  
 RUBINO Raffaele, 281  
 RUSSO, 131 e *passim*, 152  
 RUSSO Giovanni, XXIV  
 RUSSO Giuseppe, 280, 746  
 RUTELLI Mario, 754

## S

SACCÀ Maria, 403  
 SACCO Giovanni, XXVI  
 SACHELI Giovanni, XXVI  
 SALADINO Giuliano, XXVII  
 SALAMONE Antonino, 103  
 SALEMI Vincenzo, 89, 93  
 SALES, 363  
 SANNASARDO Vincenzo, 8  
 SANTAGNELLO Antonio, 607  
 SANTANIELLO, 616  
 SANTANIELLO Antonio, 464  
 SANTANIELLO Gaetano, 474 e *passim*, 610, 622, 626, 652, 654, 724  
 SANTINI Giovanni, XVII  
 SAPORITO, 723  
 SCAGLIONE Pietro, XXIV  
 SCARAMUCCI, XXI  
 SCIORTINO Giordano, 100  
 SCIORTINO Girolamo, 89, 92 e *passim*  
 SCIORTINO Giuseppe, 89, 92 e *passim*, 100  
 SCIRA Antonina, XVI  
 SELVAGGIO Santo, XXVII  
 SEMILIA (figli), XVIII  
 SEMILIA Antonino, XVIII  
 SEVERINI Lucio, 600, 710  
 SEVERINI Maria Grazia, 708  
 SINAGRA Vincenzo, 155, 198, 222 e *passim*, 248, 674 e *passim*  
 SINICOPRI, 310  
 SIRCHIA Giuseppe, 89, 93 e *passim*, 98 e *passim*  
 SOFIA Giuseppe, 742  
 SORCI Giovanni, XIX  
 SOVERA Giovanni, 437, 590  
 SPAGNOLLI Giovanni, X  
 SPARTI Francesco, 454  
 SPATRISANO Giuseppe, 231, 235 e *passim*, 243, 268, 563, 573, 578, 584, 643, 669, 672, 716

SPITALERI Francesco, 93  
 STADERINI, 406, 642  
 STERN Michael, XV  
 STREVA Francesco Paolo, XXIII

## T

TAGLIAVIA Gaspare, 91  
 TANDOY Cataldo, XXVII  
 TAORMINA Antonino, 89, 93 e *passim*  
 TARDIBUONO Luigi, XXVI  
 TASQUIER Giovanni, XXVI  
 TERESI Francesco, 385, 413, 562, 609, 613, 721 e *passim*, 724, 730, 733  
 TERMINI Maria, 161 e *passim*  
 TERRANOVA Antonino, XIX  
 TERRANOVA Cesare, X, XXIII  
 TERRASI Alfredo, 9  
 TINÈ Luigi, 624  
 TORRETTA Pietro, XXIV, 102  
 TOSTI CROCE Giovanni, 201, 208, 217, 543, 645  
 TRAPANI Santo, 93, 98  
 TRINCANATO Gaetano, 189, 194, 198 e *passim*, 220, 224, 227 e *passim*, 230 e *passim*, 240, 248, 276, 575, 579, 674, 676, 684, 686, 689  
 TSEKOURIS Giorgio, XXVII

## U

ULIZZI Emanuele, 98  
 URSO Stefano, 89, 93 e *passim*, 98  
 UTVEGGIO Michele, 743

## V

VASSALLO Francesco, XIX, 101  
 VAVASOTTO, 131 e *passim*  
 VELLA Benito, 436  
 VERZOTTO Graziano, XVI  
 VINEIS Manlio, X

## W

WACHS A., 488

## Z

ZANCARA Giovanni, 96  
 ZAPPALÀ, 727  
 ZEVI Bruno, 9, 16, 45, 71 e *passim*  
 ZIINO Vittorio, 9, 231, 235 e *passim*, 243, 268, 563, 573, 578, 584, 643, 669, 672, 716  
 ZOTTA Michele, XXVI  
 ZUCCALÀ Michele, XXII  
 ZUMBO Maria Teresa, 743